

Comune di Palermo
Bilancio Sociale 2010



PREFAZIONE

Il Bilancio Sociale del Comune di Palermo

Anche quest'anno il Bilancio Sociale dell'Amministrazione Comunale, oltre ad essere orientato verso le consolidate procedure di contabilità e rendicontazione urbana, tende a creare un rapporto stabile e sinergico con i processi di pianificazione e programmazione economico-finanziaria.

Il progetto si fonda sul principio, ormai noto, della sostenibilità ovvero di una gestione della città in cui viene ulteriormente promossa la partecipazione e la responsabilità dei cittadini nelle scelte strategiche e degli stessi dipendenti dell'Amministrazione Comunale attraverso il percorso della direzione per obiettivi.

Con il Bilancio sociale, la contabilità urbana diventa invece lo strumento idoneo per riconoscere i costi delle emergenze ma anche i costi non visibili alla collettività e quelli nuovi e straordinari che attraverso il processo di pianificazione strategica sono destinati dall'Amministrazione alla collettività.

Il sistema di report tecnico-finanziario di questo bilancio fornisce dati e informazioni chiare e trasparenti sul trend urbano e sull'impatto delle politiche urbane, con evidente e documentata dimostrazione delle priorità individuate dall'Ente, consentendo agli amministratori di verificare i risultati dell'azione amministrativa dal punto di vista delle ricadute sociali e sulla qualità della vita.

Va ricordato che, in maniera più chiara e coinvolgente, il Bilancio Sociale è l'unico strumento offerto al cittadino, sia esso imprenditore, anziano, disoccupato, attraverso il quale l'Amministrazione assume, di fronte agli elettori e agli organismi di controllo, la responsabilità degli effetti economici delle proprie scelte di gestione divenendo uno strumento di misurazione dei risultati conseguiti dall'ente.

Il processo operativo si sviluppa a partire dalla definizione delle politiche dell'ente per proseguire con l'individuazione, la rilevazione e la misurazione di indicatori finanziari e fisici, con la predisposizione di una procedura accurata e sistematica di raccolta delle informazioni rilevanti.

Si tratta dunque di un processo per la rendicontazione che si basa su principi fondamentali: quello della **trasparenza**, ovvero l'obbligo di coinvolgere e di informare tutti i portatori di interessi legittimi; quello della **responsabilità**, ovvero l'assunzione di responsabilità da parte dell'ente rispetto ai propri atti o, eventualmente, alle proprie omissioni; quello della **compliance**, ovvero il rispetto delle norme e dei principi di conformità previsti dalla legge o dalle politiche interne.

Il Bilancio Sociale, consente all'ente di effettuare il monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia delle politiche attuate e di ridefinire obiettivi e priorità sulla base delle diverse esigenze dei cittadini (famiglie, imprese, organizzazioni, associazioni) e dei limiti imposti dalle competenze e dalla disponibilità delle risorse naturali ed economiche. Le effettive potenzialità di

PREFAZIONE

questo processo saranno pienamente espresse solo quando la pratica della contabilità urbana e del controllo di gestione recentemente avviato ed ancora in fase sperimentale sarà entrata, a pieno titolo, tra le attività ordinarie dell'ente.

Al fine di rendere più agevole la lettura del Bilancio Sociale al cittadino, si è ritenuto opportuno articolare l'indice degli argomenti trattati, non solo in ordine alle politiche attuate dall'Amministrazione, ma anche con riferimento ai diretti beneficiari che potranno agevolmente scegliere le informazioni a loro utili.

Anche quest'anno il Bilancio Sociale del Comune di Palermo è organizzato in tre sezioni.

La prima riguarda **l'Identità del Comune** e cerca di rispondere alle domande: cos'è il Comune, quale la sua rilevanza e come è collocato nel suo contesto.

La seconda riguarda gli **Impegni dell'Amministrazione Comunale** assunti con i cittadini.

La terza parte riguarda **l'Azione dell'Amministrazione** e vuole evidenziare le azioni della macchina amministrativa in relazione agli obiettivi politici e agli utenti interessati suddivisi secondo una catena di senso che pone in evidenza la correlazione tra programma del Sindaco, strategie adottate, obiettivi prefissati e risultati conseguiti.

INDICE TEMATICO

IDENTITA' DEL COMUNE E RISORSE

Il territorio	9
La popolazione.....	10
Le imprese	17
L'assetto organizzativo del Comune	21
L'organigramma comunale	22
Il Comune e i suoi partner	23
Le risorse umane	53
La formazione del personale	73
I Tributi	83
Il Bilancio Finanziario.....	93
Le Risorse Immobiliari	119

IL PROGRAMMA DEL SINDACO 135**L'AZIONE AMMINISTRATIVA - OBIETTIVI E STRATEGIE****L'AZIONE SOCIALE**

Obiettivo 1: il benessere sociale delle famiglie	143
Obiettivo 2: tutela e promozione della salute del cittadino	155
Obiettivo 3: tutela dei minori	159
Obiettivo 4: garantire l'assistenza e il reinserimento nel tessuto sociale del disabile	173
Obiettivo 5: costruire una società che tuteli i cittadini a rischio di emarginazione sociale.....	179
Obiettivo 6: valorizzazione e tutela dell'anziano	185
Obiettivo 7: attuazione Legge 328/00 per servizi rivolti agli utenti del Distretto Socio Sanitario n.42	189
Obiettivo 8: migliorare la condizione ed il benessere dei giovani palermitani	199
Obiettivo 9: garantire un alloggio alle famiglie disagiate.....	207
Obiettivo 10: migliorare i servizi cimiteriali	219
Obiettivo 11: la cura degli animali presenti nel territorio comunale	225

INDICE TEMATICO

L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 1: sviluppo del tessuto economico	231
Obiettivo 2: ripristino della legalità e tutela dei diritti del consumatore	243
Obiettivo 3: la riduzione del bacino del precariato.....	251

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino.....	259
Obiettivo 2: la promozione dell'immagine di Palermo, città di storia, cultura e tradizioni.....	303

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi	311
Obiettivo 2: la formazione presso l'Amministrazione Comunale.....	349
Obiettivo 3: aumentare le sedi scolastiche garantendone la corretta distribuzione per quartieri	351

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni	363
Obiettivo 2: la difesa dei diritti del cittadino.....	399
Obiettivo 3: i servizi on line del Comune di Palermo.....	403

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA', DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 1: la mobilità e la sicurezza stradale	409
Obiettivo 2: la manutenzione e la realizzazione di sedi stradali	427
Obiettivo 3: la mobilità sostenibile	431
Obiettivo 4: assicurare l'efficienza degli impianti di pubblica illuminazione e di quelli tecnologici	449
Obiettivo 5: la manutenzione e la realizzazione della rete fognaria e delle reti idriche	457
Obiettivo 6: la riqualificazione del tessuto urbano.....	465

L'IMPEGNO PER LO SPORT

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino all'attività sportiva agonistica e/o amatoriale.....	469
---	-----

INDICE TEMATICO

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 1: riqualificazione e tutela dell'ambiente.....	477
Obiettivo 2: tutela, potenziamento e fruizione del verde pubblico	495
Obiettivo 3: la salvaguardia della popolazione e del territorio dai rischi naturali e antropici.....	503

LA CITTA' CHE VOGLIAMO – LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Obiettivo 1: sviluppo socio economico del territorio sulla base del Piano Strategico	515
--	-----

INDICE PER BENEFICIARI

IDENTITA' DEL COMUNE E RISORSE

Il territorio	9
La popolazione	10
Le imprese	17
L'assetto organizzativo del Comune	21
L'organigramma comunale	22
Il Comune e i suoi partner	23
Le risorse umane	53
La formazione del personale	73
I Tributi	83
Il Bilancio Finanziario	93
Le Risorse Immobiliari	119

IL PROGRAMMA DEL SINDACO..... 135

A - L'AZIONE SOCIALE

Per la famiglia	143
Per la salute del cittadino	155
Per i minori	159
Per il disabile	173
Per gli immigrati	179
Per gli anziani	185
Per il distretto socio sanitario n. 42	189
Per i giovani	199
Il cittadino e i fabbisogni abitativi	207
Il cittadino e i servizi cimiteriali	219
Per gli animali	225

INDICE PER BENEFICIARI

B - L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Per le piccole e medie imprese	231
Per i consumatori	243
Per i precari.....	251

C - LE POLITICHE CULTURALI

Il cittadino e le attrazioni culturali	259
Il cittadino e le attrazioni turistiche	303

D - LE POLITICHE EDUCATIVE

L'istruzione e la salute dei ragazzi.....	311
Gli stage formativi	349
Per le scuole nei quartieri	351

E – RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Le istituzioni e il cittadino	363
-------------------------------------	-----

F – INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' URBANA

Il cittadino e il traffico	409
Il cittadino e la mobilità.....	431
Il cittadino e i servizi tecnologici	449
Il cittadino e i servizi particolari.....	457
Il cittadino e il territorio	465

G - L'IMPEGNO PER LO SPORT

Per gli sportivi	469
------------------------	-----

H – LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Per l'ambiente.....	477
Per la salvaguardia del territorio	503

I – LA CITTA' CHE VOGLIAMO – LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Per lo sviluppo della città.....	515
----------------------------------	-----

L'IDENTITA' DEL COMUNE

I NUMERI FONDAMENTALI

Il territorio

Il Comune di Palermo, con un'estensione territoriale di 16.010,9 ettari, confina, spostandosi in senso orario da Est verso Ovest, con i Comuni di Ficarazzi, Villabate, Misilmeri, Belmonte Mezzagno, Altofonte, Monreale, Torretta e Isola delle Femmine.

Il Consiglio Comunale, con delibera n° 420 del 21 dicembre 1976, aveva ripartito il territorio comunale in 55 unità di primo livello, corrispondenti a zone socio-urbanistiche ben distinte del tessuto urbano. Nella stessa occasione, le 55 unità di primo livello erano state raggruppate in 25 quartieri, e tale ripartizione è rimasta in vigore fino alla metà degli anni '90, quando, con le delibere n° 300 del 6 dicembre 1995 e n°140 del 9 luglio 1997, il Consiglio Comunale ha adottato una nuova ripartizione del territorio in otto Circoscrizioni.

In generale, con l'eccezione del quartiere Oreto Stazione, che è stato ripartito fra due circoscrizioni, le otto circoscrizioni, ottenute con una diversa aggregazione delle originarie 55 unità di primo livello, risultano dall'unione di due o più dei 25 quartieri.

In particolare, la I circoscrizione, che si identifica con il centro storico di Palermo, assorbe i quartieri Tribunali-Castellamare, Palazzo Reale-Monte di Pietà.

A Sud della città troviamo la II circoscrizione, che assorbe i quartieri Brancaccio-Ciaculli, Settecannoli e parte di Oreto Stazione (Corso dei Mille/S.Erasmo), e la III Circoscrizione, che comprende i quartieri Villagrazia Falsomiele e la parte rimanente di Oreto Stazione (Oreto/Perez e Oreto/Guadagna).

A Ovest la IV circoscrizione, che comprende i quartieri Cuba-Calatafimi, S. Rosalia-Montegrappa, Altarello, Mezzomonreale-Villa Tasca e Boccadifalco; e la V, che comprende i quartieri Zisa, Uditore-Passo di Rigano, Borgo Nuovo, Noce.

La zona Nord è suddivisa fra la VI circoscrizione che assorbe i quartieri Cruillas-C.E.P. e Resuttana-San Lorenzo, la VII con i quartieri Arenella-Vergine Maria, Pallavicino, Tommaso Natale-Sferracavallo e Partanna-Mondello e infine, la VIII che assorbe i quartieri Politeama, Libertà, Montepellegrino e Malaspina-Palagonia.

Le prime elezioni dei Consigli Circoscrizionali si sono svolte il 29 Novembre 1997, dando il via al decentramento amministrativo nelle nuove otto "Municipalità".

L'IDENTITA' DEL COMUNE

LA POPOLAZIONE RESIDENTE

La popolazione residente a Palermo al 31 dicembre del 2010 è risultata pari a 655.875 abitanti, in diminuzione, rispetto al 2009, di 206 unità (variazione non significativa in termini percentuali).

Rispetto al Censimento generale della popolazione del 21 ottobre 2001, quando sono stati censiti 686.722 abitanti, la diminuzione è di 30.847 unità, pari al 4,5%.

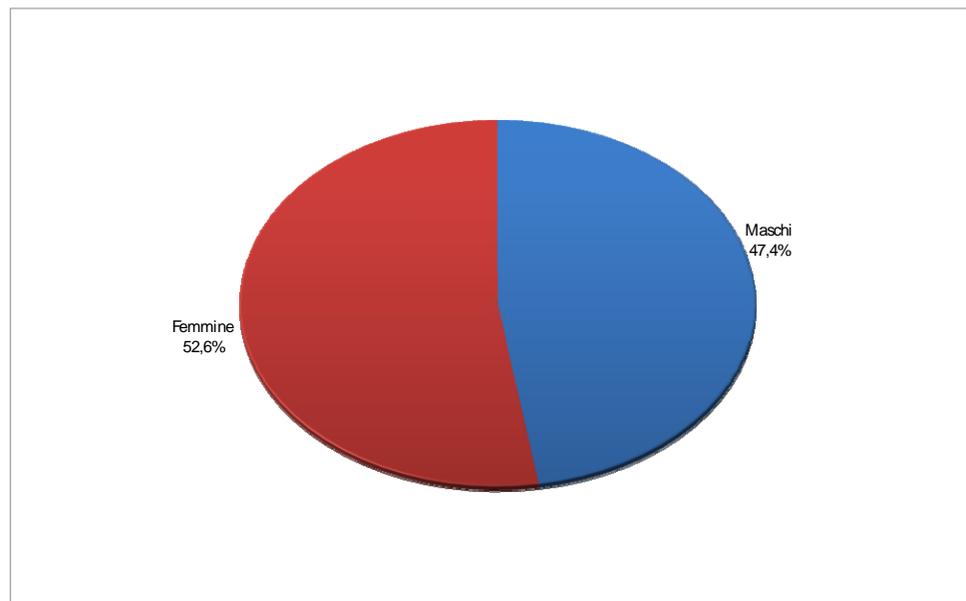


Grafico 1: Popolazione residente al 31/12/2010 per sesso

I residenti di sesso maschile sono 311.121, in aumento di 91 unità rispetto al 2009, mentre i residenti di sesso femminile sono 344.754, in diminuzione di 297 unità rispetto al 2009. I residenti maschi costituiscono il 47,4% del totale, contro il 52,6% di sesso femminile. La diminuzione della popolazione residente è la risultante di un saldo naturale (nati – morti) positivo, pari a +514 unità, e di un saldo migratorio (immigrati – emigrati) negativo, pari a -720 unità. Rispetto al 2009, a fronte di una sostanziale stabilità del saldo naturale, si è registrato un sensibile miglioramento del saldo migratorio, che si era attestato a - 3.352 unità.

L'IDENTITA' DEL COMUNE

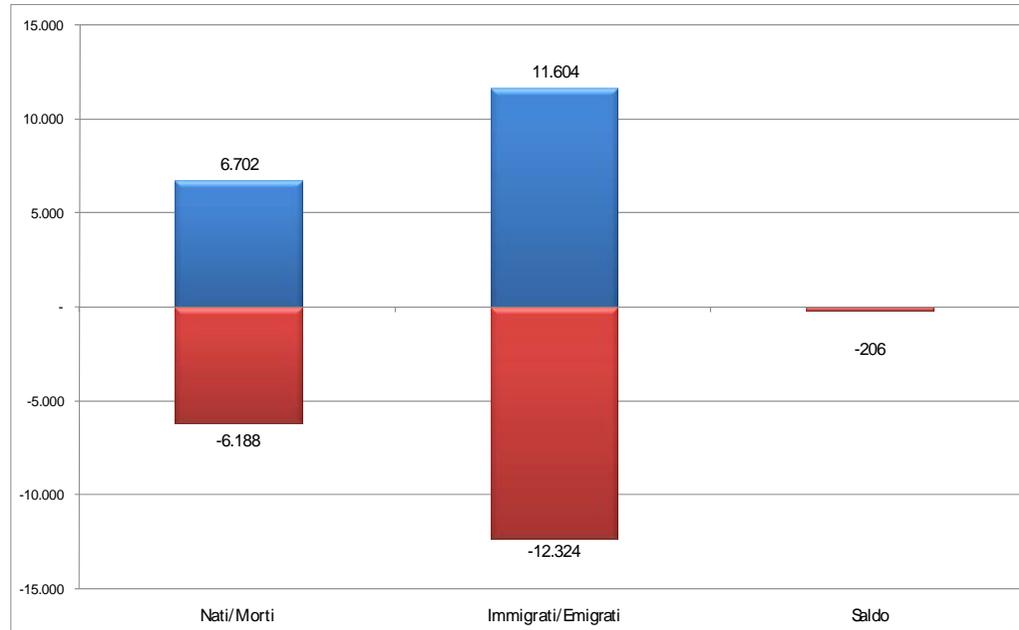


Grafico 2: Nati, morti, immigrati, emigrati

IL MOVIMENTO NATURALE

Con riferimento al movimento naturale della popolazione, nel corso del 2010, si sono registrati 6.702 nati, in diminuzione del 2,9% rispetto ai nati del 2009. Per il quarto anno consecutivo il numero dei nati si ferma sotto quota 7 mila, ai minimi degli ultimi 50 anni. I nati di sesso maschile sono stati 3.402, in diminuzione del 3,1% rispetto al 2009, mentre quelli di sesso femminile 3.300, in diminuzione del 2,7%.

Si sono registrati anche 6.188 morti, in diminuzione del 3,9% rispetto ai morti del 2009. I morti di sesso maschile sono stati 2.979, in diminuzione del 3,4% rispetto al 2009, mentre quelli di sesso femminile 3.209, in diminuzione del 4,4% rispetto al 2009.

L'IDENTITA' DEL COMUNE

IL MOVIMENTO MIGRATORIO

Con riferimento al movimento migratorio, si sono registrati 11.604 immigrati, in aumento del 16,6% rispetto al 2009. Gli immigrati di sesso maschile sono stati 6.022, in aumento del 19% rispetto al 2009, mentre quelli di sesso femminile 5.582, in aumento del 14,1% rispetto al 2009.

Sul fronte delle cancellazioni, si sono registrati 12.324 emigrati, in diminuzione del 10,5% rispetto al 2009. Gli emigrati di sesso maschile sono stati 6.354, in diminuzione del 10,4% rispetto al 2009, mentre quelli di sesso femminile 5.970, in diminuzione del 10,5% rispetto al 2009.

Il 43,4% degli immigrati, pari a 5.036 unità, proviene da altri comuni della Provincia di Palermo; l'11,2%, pari a 1.304 unità, dalle altre province siciliane; il 23,2%, pari a 2.690 unità, dalle altre regioni italiane; il 22,2%, pari a 2.574 unità, dall'estero.

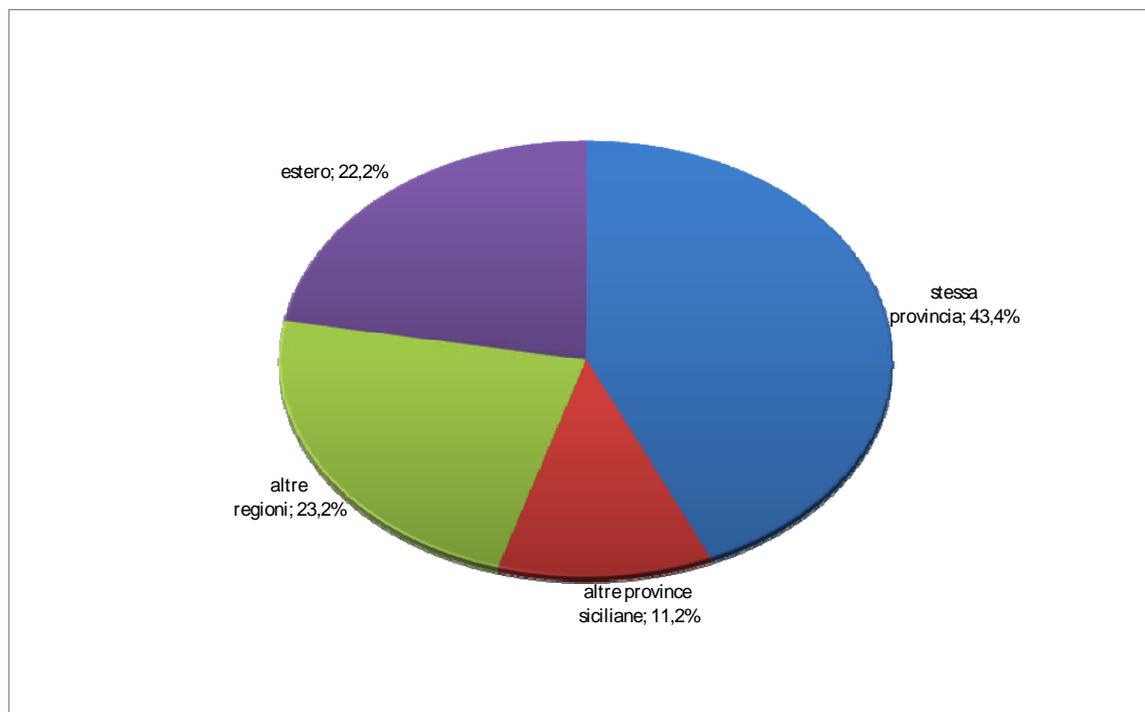


Grafico 3: Immigrati per provenienza

L'IDENTITA' DEL COMUNE

Il 57,9% degli emigrati, pari a 7.139 unità, si è diretto verso gli altri comuni della Provincia di Palermo; il 10%, pari a 1.232 unità, verso le altre province siciliane; il 29,5%, pari a 3.640 unità, verso le altre regioni italiane; il 2,5%, pari a 313 unità, verso l'estero.

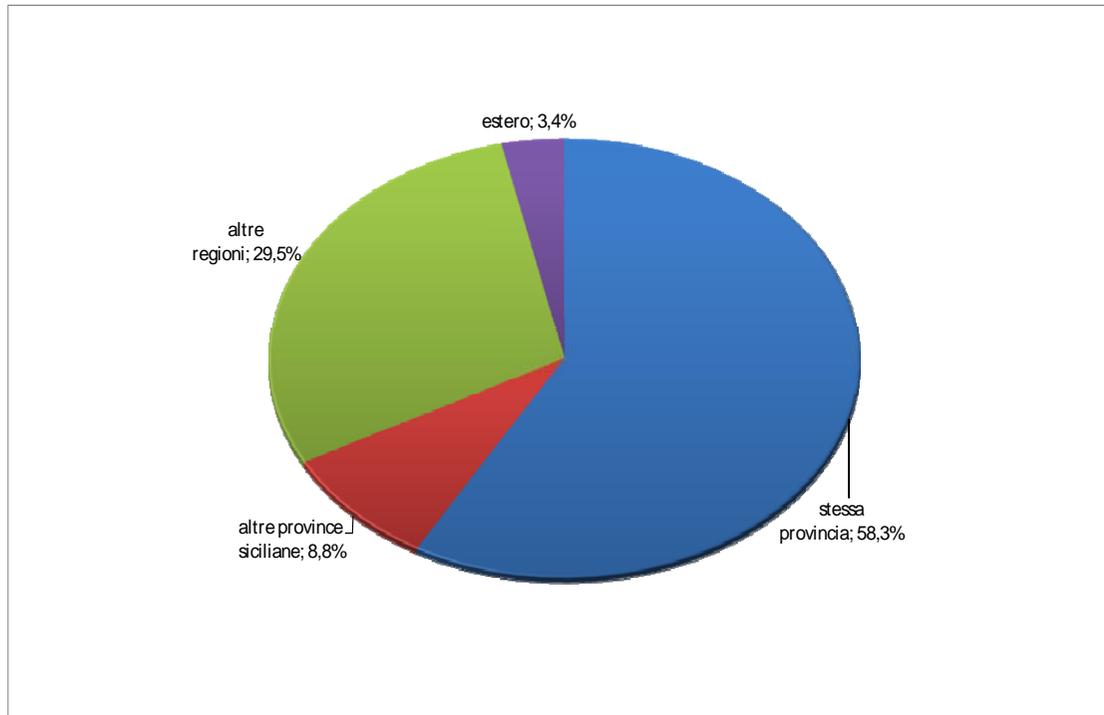


Grafico 4: emigrati per destinazione

Il saldo fra immigrati ed emigrati è determinato da una differenza negativa con i comuni della stessa provincia di 2.103 unità, una differenza positiva con le altre province siciliane di 72 unità, una differenza negativa con le altre regioni italiane di 950 unità, e una differenza positiva con l'estero di 2.261 unità.

L'IDENTITA' DEL COMUNE

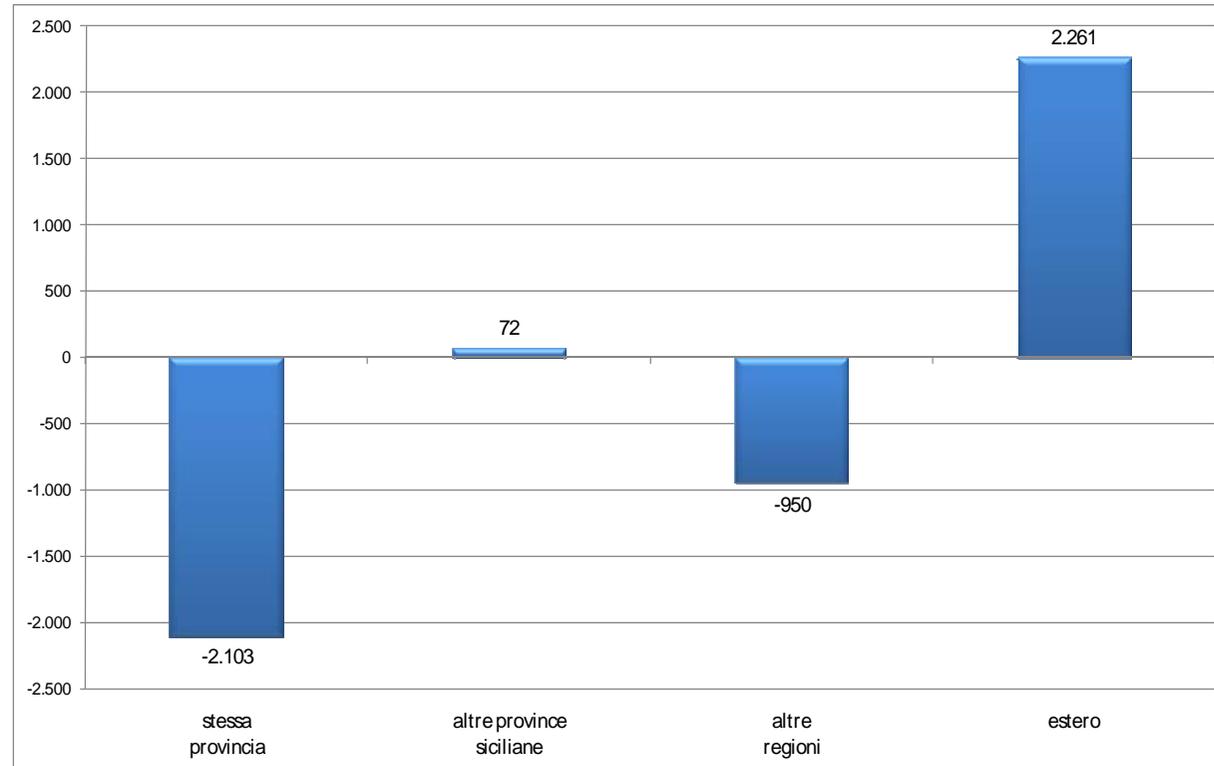


Grafico 5: Saldo migratorio per provenienza/destinazione

L'IDENTITA' DEL COMUNE

1. BILANCIO DEMOGRAFICO E POPOLAZIONE RESIDENTE

	Registrazioni anagrafiche								Popolazione alla fine del periodo
	Movimento naturale			Movimento migratorio					
	Popolazione all'inizio del periodo	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo totale	
Maschi									
2009 gen-dic	312.639	3.510	3.084	426	5.060	7.095	-2.035	-1.609	311.030
2010 gen-dic	311.030	3.402	2.979	423	6.022	6.354	-332	91	311.121
Δ	-1.609	-108	-105		962	-741			91
Δ %	-0,5%	-3,1%	-3,4%		+19,0%	-10,4%			+0%
Femmine									
2009 gen-dic	346.794	3.391	3.358	33	4.892	6.668	-1.776	-1.743	345.051
2010 gen-dic	345.051	3.300	3.209	91	5.582	5.970	-388	-297	344.754
Δ	-1.743	-91	-149		690	-698			-297
Δ %	-0,5%	-2,7%	-4,4%		+14,1%	-10,5%			-0,1%
Totale									
2009 gen-dic	659.433	6.901	6.442	459	9.952	13.763	-3.811	-3.352	656.081
2010 gen-dic	656.081	6.702	6.188	514	11.604	12.324	-720	-206	655.875
Δ	-3.352	-199	-254		1.652	-1.439			-206
Δ %	-0,5%	-2,9%	-3,9%		+16,6%	-10,5%			-0,0%

2. MOVIMENTO ANAGRAFICO - ISCRIZIONI PER SESSO

	nati	Immigrati					totale immigrati	totale iscrizioni
		da altri comuni del territorio nazionale				dall'estero		
		stessa provincia	altre province siciliane	altre regioni	totale			
Maschi								
2009 gen-dic	3.510	2.234	532	1.352	4.118	942	5.060	8.570
2010 gen-dic	3.402	2.553	585	1.466	4.604	1.418	6.022	9.424
Δ	-108	319	53	114	486	476	962	854
Δ %	-3,1%	+14,3%	+10,0%	+8,4%	+11,8%	+50,5%	+19,0%	+10,0%
Femmine								
2009 gen-dic	3.391	2.175	612	1.141	3.928	964	4.892	8.283
2010 gen-dic	3.300	2.483	719	1.224	4.426	1.156	5.582	8.882
Δ	-91	308	107	83	498	192	690	599
Δ %	-2,7%	+14,2%	+17,5%	+7,3%	+12,7%	+19,9%	+14,1%	+7,2%
Totale								
2009 gen-dic	6.901	4.409	1.144	2.493	8.046	1.906	9.952	16.853
2010 gen-dic	6.702	5.036	1.304	2.690	9.030	2.574	11.604	18.306
Δ	-199	627	160	197	984	668	1.652	1.453
Δ %	-2,9%	+14,2%	+14,0%	+7,9%	+12,2%	+35,0%	+16,6%	+8,6%

L'IDENTITA' DEL COMUNE

3. MOVIMENTO ANAGRAFICO - CANCELLAZIONI PER SESSO

	morti	Emigrati				verso l'estero	totale emigrati	totale cancellazioni
		verso altri comuni del territorio nazionale						
		stessa provincia	altre province siciliane	altre regioni	totale			
Maschi								
2009 gen-dic	3.084	4.104	602	2.109	6.815	280	7.095	10.179
2010 gen-dic	2.979	3.619	621	1.918	6.158	196	6.354	9.333
Δ	-105	-485	19	-191	-657	-84	-741	-846
Δ %	-3,4%	-11,8%	+3,2%	-9,1%	-9,6%	-30,0%	-10,4%	-8,3%
Femmine								
2009 gen-dic	3.358	3.917	612	1.946	6.475	193	6.668	10.026
2010 gen-dic	3.209	3.520	611	1.722	5.853	117	5.970	9.179
Δ	-149	-397	-1	-224	-622	-76	-698	-847
Δ %	-4,4%	-10,1%	-0,2%	-11,5%	-9,6%	-39,4%	-10,5%	-8,4%
Totale								
2009 gen-dic	6.442	8.021	1.214	4.055	13.290	473	13.763	20.205
2010 gen-dic	6.188	7.139	1.232	3.640	12.011	313	12.324	18.512
Δ	-254	-882	18	-415	-1.279	-160	-1.439	-1.693
Δ %	-3,9%	-11,0%	+1,5%	-10,2%	-9,6%	-33,8%	-10,5%	-8,4%

4. MOVIMENTO ANAGRAFICO - SALDO PER SESSO

	saldo naturale	Saldo migratorio				da/per l'estero	totale saldo migratorio	totale
		da/per altri comuni del territorio nazionale						
		stessa provincia	altre province siciliane	altre regioni	totale			
Maschi								
2009 gen-dic	426	-1.870	-70	-757	-2.697	662	-2.035	-1.609
2010 gen-dic	423	-1.066	-36	-452	-1.554	1.222	-332	91
Femmine								
2009 gen-dic	33	-1.742	0	-805	-2.547	771	-1.776	-1.743
2010 gen-dic	91	-1.037	108	-498	-1.427	1.039	-388	-297
Totale								
2009 gen-dic	459	-3.612	-70	-1.562	-5.244	1.433	-3.811	-3.352
2010 gen-dic	514	-2.103	72	-950	-2.981	2.261	-720	-206

L'IDENTITA' DEL COMUNE

NATALITÀ E MORTALITÀ DELLE IMPRESE CON SEDE A PALERMO AL 31/12/2010

Nel corso del 2010 il numero di imprese, con sede a Palermo, iscritte alla Camera di Commercio ha fatto registrare una crescita di 975 unità, pari all'1,8%, rispetto al 31 dicembre 2009.

Il saldo positivo è stato determinato dalla cessazione di 2.654 imprese registrate e dall'iscrizione di 3.629 nuove imprese, movimenti che hanno portato lo stock delle imprese registrate alla Camera di Commercio a quota 54.393.

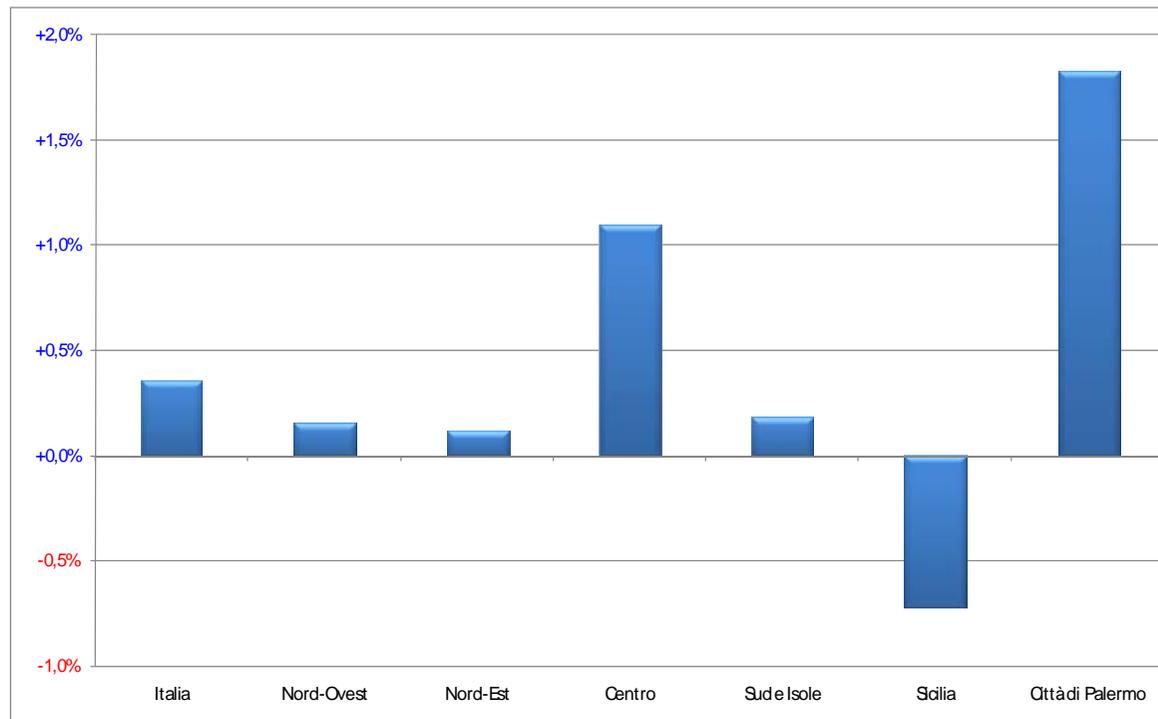


Grafico 1: tasso di crescita delle imprese registrate per area geografica – IV trim. 2010

La crescita del numero di imprese si è registrata nel corso del secondo trimestre e – soprattutto – del terzo e del quarto trimestre: nel corso del I trimestre dell'anno le cessazioni hanno superato le nuove iscrizioni di 15 unità. Nel corso del II trimestre, invece, le iscrizioni hanno superato le cessazioni di 229 unità, nel corso del terzo trimestre di 500 unità, e nel

L'IDENTITA' DEL COMUNE

corso del quarto trimestre di ben 733 unità.

A livello nazionale e in tutte le ripartizioni territoriali (ma non in Sicilia), nel corso del 2010, si è registrato un incremento del numero delle imprese; la percentuale di incremento registrata a Palermo è risultata comunque più elevata rispetto a tutte le ripartizioni territoriali.

Con riferimento alla forma giuridica, le società di capitale hanno fatto registrare, nel corso del 2010, un tasso di crescita del 4,8%, le imprese individuali dell'1,4% e le altre forme dell'1,3%. In diminuzione le società di persone (-0,5%).

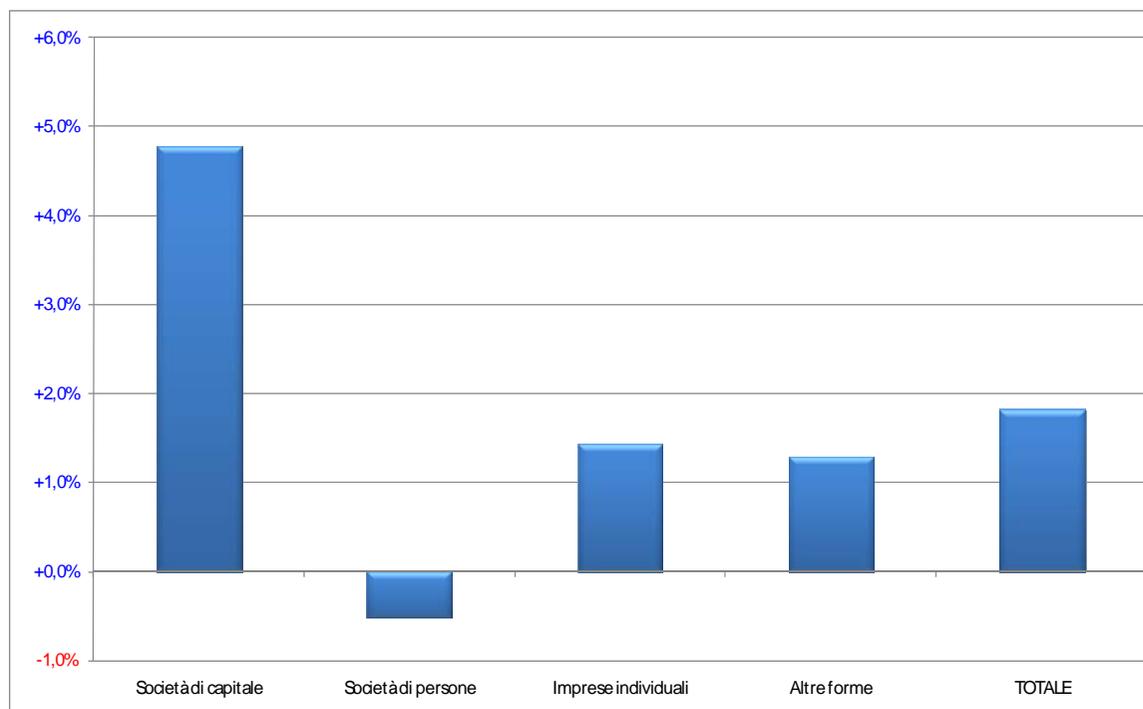


Grafico 2: tasso di crescita delle imprese registrate a Palermo per forma giuridica – IV trim. 2010

Con riferimento al settore di attività economica, l'elevato numero di nuove imprese non classificate rende poco significativi i tassi di crescita dei singoli settori. Da rilevare comunque una forte diminuzione del numero di imprese nei settori del commercio (1.027 nuove iscrizioni, 1.191 cessazioni, saldo negativo per 164 imprese), delle costruzioni (119 nuove iscri-

L'IDENTITA' DEL COMUNE

zioni, 176 cessazioni, saldo negativo per 57 imprese), e delle attività manifatturiere (71 nuove iscrizioni, 161 cessazioni, saldo negativo per 90 imprese).

TAVOLA 1: NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE PER AREA GEOGRAFICA - IV TRIM. 2010

	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni - cessazioni	Stock al 31/12/2010	Tasso di variazione IV trim. 2010
Italia	410.736	389.076	+21.660	6.109.217	+0,4%
Nord-Ovest	110.069	107.557	+2.512	1.606.704	+0,2%
Nord-Est	77.281	75.846	+1.435	1.201.788	+0,1%
Centro	90.752	76.737	+14.015	1.291.662	+1,1%
Sud e Isole	132.634	128.936	+3.698	2.009.063	+0,2%
Sicilia	29.294	32.687	-3.393	467.652	-0,7%
Città di Palermo	3.629	2.654	+975	54.393	+1,8%

Fonte: Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

TAVOLA 2: NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE A PALERMO PER FORMA GIURIDICA - IV TRIM. 2010

	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni - cessazioni	Stock al 31/12/2010	Tasso di variazione IV trim. 2010
Società di capitale	781	225	+556	12.197	+4,8%
Società di persone	276	322	-46	8.853	-0,5%
Imprese individuali	2429	2017	+412	29.192	+1,4%
Altre forme	143	90	+53	4.151	+1,3%
TOTALE	3629	2654	+975	54.393	+1,8%

Fonte: Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

L'IDENTITA' DEL COMUNE

TAVOLA 3: NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE A PALERMO PER SETTORE DI ATTIVITA' - IV TRIM. 2010

	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni - cessazioni	Stock al 31/12/2010	Tasso di variazione IV trim. 2010
A Agricoltura, silvicoltura pesca	40	93	-53	1.977	-2,6%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	+	38	+0,0%
C Attività manifatturiere	71	161	-90	4097	-2,1%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	3	1	+2	32	+6,7%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0	4	-4	128	-3,0%
F Costruzioni	119	176	-57	4.580	-1,2%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1027	1191	-164	21.056	-0,8%
H Trasporto e magazzinaggio	27	66	-39	1.241	-3,0%
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	57	111	-54	2.112	-2,5%
J Servizi di informazione e comunicazione	119	83	+36	1.515	+2,4%
K Attività finanziarie e assicurative	43	75	-32	1.225	-2,5%
L Attività immobiliari	21	24	-3	766	-0,4%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	56	101	-45	1850	-2,4%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	70	77	-7	1.470	-0,5%
P Istruzione	13	18	-5	571	-0,9%
Q Sanità e assistenza sociale	18	13	+5	571	+0,9%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	17	36	-19	740	-2,5%
S Altre attività di servizi	71	72	-1	1.796	-0,1%
X Imprese non classificate	1857	352	+1.505	8.628	+21,1%
TOTALE	3629	2654	+975	54.393	+1,8%

Fonte: Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

IDENTITA' DEL COMUNE

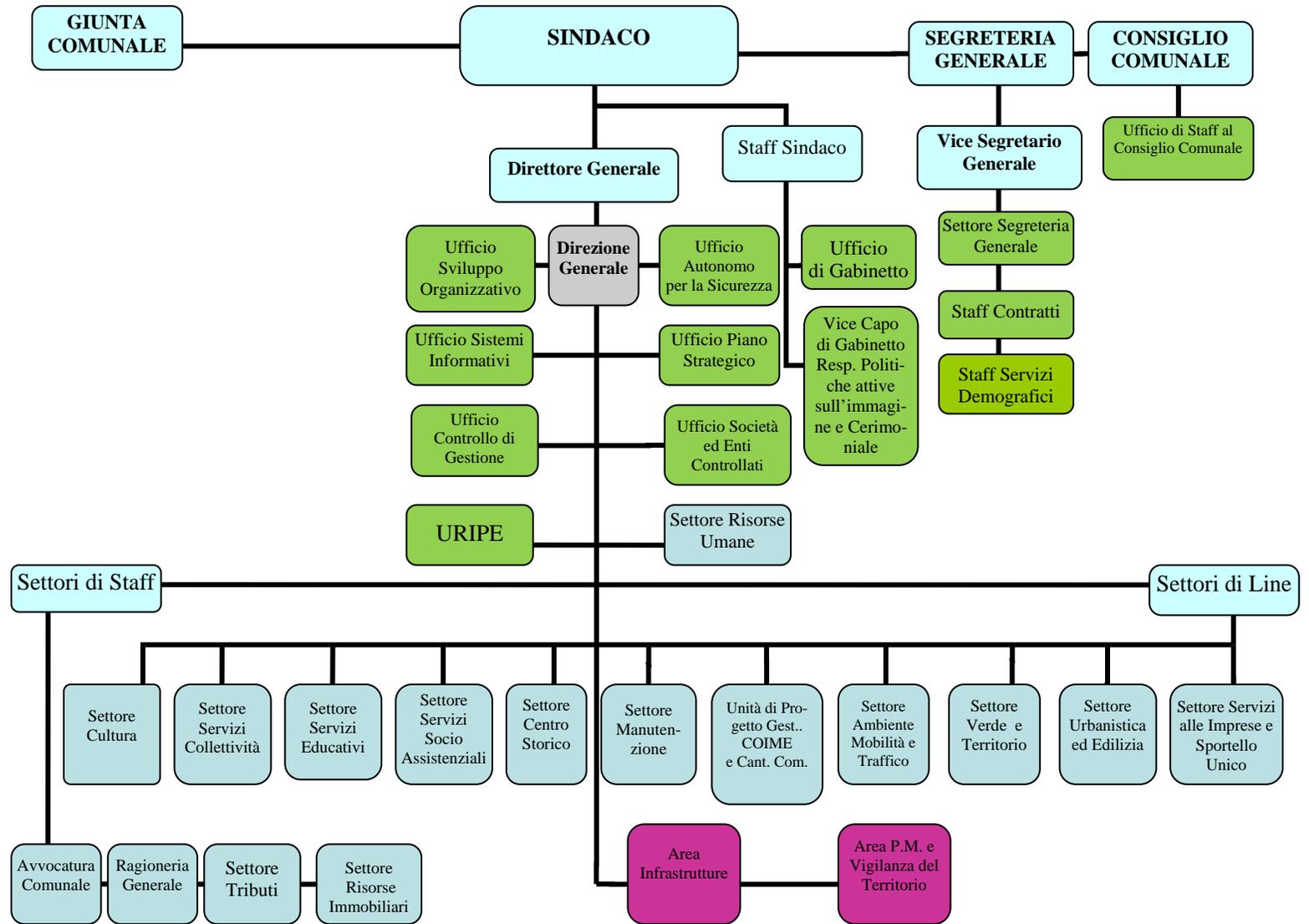
L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL COMUNE

L'assetto organizzativo dell'Amministrazione Comunale di Palermo è articolato in più livelli macro-strutturali definiti Aree, Settori, Uffici Autonomi, Servizi, Unità di progetto, Unità di Staff. Per assicurare maggiore snellezza ed efficienza amministrativa, all'interno dei Servizi e degli Uffici autonomi possono inoltre essere previste microstrutture definite come unità organizzative di diverso livello. L'*Area* è la struttura organica funzionale di massima dimensione, composta da più servizi e/o uffici, raggruppati in relazione all'omogeneità di competenze ed ai relativi ambiti di attività di intervento individuati. Il *Settore* raggruppa in modo organico un ambito definito di discipline o materie strettamente correlate, per fornire servizi rivolti sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Comunale e per svolgere precise funzioni o specifici interventi atti a gestire compiutamente un'attività organica. L'*Ufficio autonomo* è di norma collocato all'interno di un'Area, con il compito di gestire determinati e particolari ambiti di materia che richiedono un'adeguata autonomia gestionale, e che, pur se suddivisi in più servizi, non rivestono una complessità tale da costituire un settore.

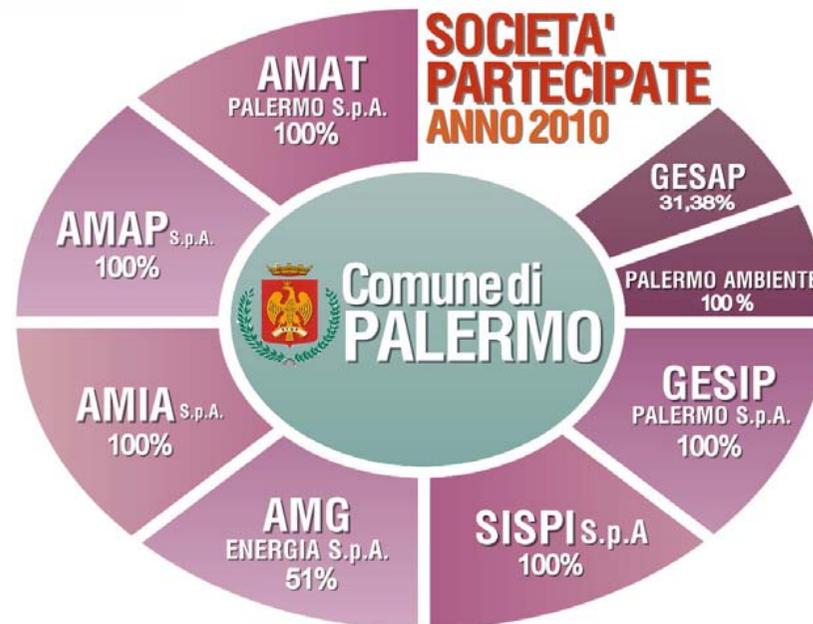
Il *Servizio* gestisce l'intervento in specifici ambiti del Settore/Ufficio autonomo in cui è inserito e ne garantisce l'esecuzione. Assicura il raggiungimento degli obiettivi prefissati, gestendo autonomamente le risorse finanziarie ed umane assegnate, espletando inoltre attività di erogazione di servizi alla collettività. Può prevedere al suo interno unità organizzative di diverso livello. Le *Unità di progetto*, intese come strutture temporanee, anche intersettoriali, a diretta sovrintendenza del Sindaco e/o del Direttore Generale, sono finalizzate alla realizzazione di obiettivi specifici rientranti nei programmi dell'Amministrazione e non riconducibili alle competenze ordinarie assegnate ai Settori/Uffici.

L'*Unità Organizzativa*, quale articolazione del Settore e Servizi, rappresenta la struttura organica di base, finalizzata alla cura di specifici procedimenti dell'attività amministrativa. L'assetto organizzativo delle Aree, Settori ed Uffici prevede strutture di staff, che svolgono attività di supporto all'intera Amministrazione Comunale, e strutture poste *in line*, che svolgono attività di produzione ed erogazione dei servizi finali al cittadino, alle famiglie, alle imprese, alle associazioni e, in generale, a chiunque sia interessato dall'azione dell'Amministrazione Comunale (gli *stakeholders* o portatori di interesse dell'Amministrazione Comunale). L'assetto organizzativo del Comune è rappresentato graficamente dall'organigramma di seguito riportato. Al fine di garantire la massima funzionalità ed efficienza dell'Amministrazione e la migliore qualità dei servizi resi agli *stakeholder*, ad ogni Settore/Ufficio/Servizio dell'Amministrazione Comunale sono assegnate delle specifiche competenze, frutto di un'analitica rilevazione delle attività svolte. Periodicamente si procede alla revisione dell'assetto organizzativo, con conseguente *reengineering* dei processi primari e di supporto caratterizzanti le funzioni fondamentali ed istituzionali dell'Amministrazione comunale, al fine di ottenere un miglioramento della qualità dei processi lavorativi e dei servizi offerti.

IDENTITA' DEL COMUNE



IDENTITA' DEL COMUNE



IDENTITA' DEL COMUNE

IL COMUNE ED I SUOI PARTNER

Premessa

Il Comune di Palermo detiene partecipazioni dirette o indirette in diverse società.

Attraverso le società partecipate, l'Ente tende a soddisfare i bisogni della popolazione locale.

Il percorso normativo delle società partecipate è stato caratterizzato da interventi legislativi sia nazionali che europei; esse infatti discendono dalle superate aziende municipalizzate e forniscono al Comune, socio unico, i servizi loro affidati direttamente **"in house"**, essendo considerate parte dell'Ente proprietario che esercita su di esse lo stesso controllo esercitato per i propri settori, il cosiddetto **controllo analogo**.

Attualmente le società partecipate al 100% sono 6 di cui **AMIA, PALERMO AMBIENTE, AMAT, AMAP** gestiscono i servizi pubblici locali, regolamentate dall'art. 23 bis del decreto legge n. 112/2008 e s.m.e.i., mentre **Sispi e GESIP** gestiscono servizi strumentali dello stesso Ente, disciplinate dall'art.13 del decreto Bersani. La legge n. 244/07 (finanziaria per il 2008) all'art 3, commi 27, 28 e 29, ha dettato disposizioni riguardanti le società partecipate che richiedono uno specifico atto di ricognizione della fondatezza dei presupposti delle partecipazioni attualmente detenute.

Il Comune non ha ancora proceduto alla ricognizione che deve essere intesa come opportunità, non solo per verificare la convenienza delle scelte fatte, ma soprattutto per rivalutare i modelli organizzativi e di *governance* adottati dalle singole società.

Le società partecipate devono: garantire quantità e qualità dei servizi, efficienza e pareggio di bilancio, riconoscere al cittadino/cliente più tutela, erogare prestazioni secondo standard definiti prevedendo così la carta dei servizi e introducendo la *customer satisfaction* (la rilevazione del grado di soddisfazione dei cittadini /clienti).

Di contro, l'Ente deve definire le linee guida per indirizzare le società verso una gestione efficiente, diretta alla qualità dei servizi erogati, ed operare il controllo analogo sulle stesse.

In questo nuovo contesto, si vengono a distinguere due fondamentali funzioni:

- da un lato, l'Ente Locale Comune di Palermo, titolare dei servizi, con la sua attività di controllo ed indirizzo, che non termina con l'affidamento dell'esecuzione del servizio, ma prosegue con la valutazione della bontà e/o attualità e adeguatezza dei servizi previsti nei contratti di affidamento;
- dall'altro, il soggetto erogatore (es. AMIA - AMAT) incaricato di organizzare materialmente il servizio, tenendo conto degli indirizzi e degli obiettivi dell'Amministrazione affidante, garantendo il conseguimento degli standard prestazionali pattuiti e regolati da un contratto di servizio.

IDENTITA' DEL COMUNE

PALERMO AMBIENTE S.p.A.

La Palermo Ambiente S.p.A., Società partecipata al 100% dal Comune di Palermo, è stata costituita, con deliberazione del Commissario ad acta n. 447 del 27/12/2002, tra la Provincia di Palermo e i comuni di Palermo e Ustica, al fine di assicurare la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti urbani, nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Palermo 3.

Con delibera di Assemblea Straordinaria del 18/10/2010, la Palermo Ambiente S.p.A. ATO PA 3 è stata posta in liquidazione e attualmente ha un contratto di servizio con il Comune di Palermo, prorogato dalla G.M. con deliberazione del 30/12/2010, che le affida il servizio di controllo e monitoraggio dei servizi resi da AMIA e AMAP in adempimento dei contratti di servizio stipulati tra il Comune di Palermo e dette società.

Gli obiettivi della società sono:

- controllo e monitoraggio dei servizi resi da AMIA S.p.A. e AMAP S.p.A.;
- controllo e monitoraggio territoriale sulla corretta applicazione del servizio di raccolta differenziata "porta a porta", secondo le modalità del progetto "Palermo Differenzia";
- attività di comunicazione e sensibilizzazione per l'attività di raccolta differenziata.



L'AMAP S.p.A., a totale partecipazione del socio unico Comune di Palermo, gestisce il servizio idrico integrato della città di Palermo, nonché le infrastrutture di approvvigionamento, adduzione e potabilizzazione che alimentano, in maniera prevalente, il capoluogo cittadino ed i vari comuni della fascia costiera dell'intera Provincia di Palermo con la sola esclusione del compito di realizzare gli investimenti per nuove opere ordinariamente di competenza del concessionario del SII (Servizio Idrico Integrato) nell'ATO 1 Palermo.

Tale gestione è stata riconosciuta all'AMAP a seguito della sottoscrizione, in data 08/10/2009, del contratto di servizio e della definizione delle interferenze con le attività del soggetto gestore aggiudicatario dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato nell'ATO 1.

Gli obiettivi della società sono:

- l'applicazione delle nuove tariffe del SII, approvate dall'ATO 1 Palermo con deliberazione della Conferenza dei Sindaci del 19/07/2009, da cui dipende la funzionalità ed il miglioramento dei servizi gestiti in favore dell'utenza;
- la riduzione del rapporto tra volumi idrici immessi in rete e volumi idrici erogati all'utenza, mediante l'azione di

IDENTITA' DEL COMUNE

contenimento dei costi di gestione, da coniugarsi ad una convinta azione atta a superare la criticità derivante dal citato rapporto;

- il miglioramento dei rapporti con l'utenza, attraverso forme di qualificazione del proprio personale ed attraverso l'applicazione di strumenti informatici che consentono un più facile e diretto accesso ai servizi societari.

L'attività di gestione delle infrastrutture di approvvigionamento, adduzione e potabilizzazione, che alimentano prevalentemente la città di Palermo, consentirà all'AMAP di assolvere un ruolo strategico su dimensione metropolitana, in un campo in cui saranno necessari momenti di raccordo operativo con il gestore APS. In tale contesto, gli obiettivi di rilievo sono quelli che permetteranno la continuità delle forniture in favore del nuovo gestore APS e, per essa, dei Comuni da questa serviti.

L'AMAP, inoltre, gestisce i seguenti servizi:

1. la sovrintendenza tecnica del servizio di pulizia e manutenzione delle caditoie stradali cittadine, fornito dalla società AMIA ESSEMME, giusto contratto sottoscritto il 24 settembre 2004;
2. il servizio di manutenzione dei manufatti adibiti al deflusso delle acque meteoriche.

INDICATORI DI QUALITÀ ANNO 2010

1) Acqua immessa in rete nel 2010

Totale acqua prelevata dalle fonti (dato al 30/09/2010)	(m ³)	88.822.672
Totale acqua immessa nella rete di Palermo (dato al 30/09/10)	(m ³)	63.814.210
Totale acqua fatturata nella città di Palermo -(dato al 30/09/10) riferito ai primi 9 mesi di fatturato	(m ³)	32.261.790
2) Abitanti residenti (dato al 31/08/2010)	(n.)	657.157
3) Contratti attivi (dato al 31/12/2010)	(n.)	123.362
4) Consumo pro capite utenza domestica annuale:	mc. per abitanti	42

IDENTITA' DEL COMUNE

5) Consumo di acqua per i diversi usi e numero di utenze fatturate nell'anno solare per :

Utenze domestiche: (al 30/09/10)	<i>Consumi</i>	(m ³)	27.441.455
Altre Utenze (commerciali, artigianali) dato al 30/09/2010:	<i>Consumi</i>	(m ³)	4.820.162
Utenze civili (dato al 30/09/2010):	<i>Consumi</i>	(m ³)	32.261.617

6) Carenza idrica 2010

Giorni in cui è stata registrata carenza idrica	(n.)	0
---	--------	---

7) Tariffa acqua anno 2010

Tariffa base al metrocubo	(euro/ m3)	0,856301
---------------------------	--------------	----------

Risorse allocate (*)

Esercizio	2007	2008	2009
Patrimonio netto al 31/12	€ 26.880.840,00	€ 27.049.048,00	€ 29.622.725,00
Risultato netto	€ 1.483.868,00	€ 169.010,00	€ 2.572.876,00

(*)I dati relativi all'anno 2010, alla data della pubblicazione del presente documento, non sono disponibili in quanto il bilancio 2010 non è stato ancora approvato.

IDENTITA' DEL COMUNE



L'AMAT Palermo S.p.A. è stata istituita con delibera di Consiglio Comunale n. 614 del 31/12/2004. In data 29/12/2008 l'Assemblea straordinaria ha approvato un nuovo statuto sociale.

Le attività svolte sono:

- Progettazione, organizzazione realizzazione e gestione dei sistemi di trasporto di persona e di cose, pubblici e privati, comprese la gestione di flotte (*Car-Sharing car pooling, taxi collettivi, global service* di autoveicoli con qualsiasi mezzo effettuato);
- Manutenzione e riparazione di parchi rotabili di qualsiasi tipologia per conto proprio e di terzi;
- Apposizione, installazione e manutenzione della segnaletica stradale;
- Gestione dei parcheggi pubblici e della sosta tariffata;
- Apposizione pubblicitaria sui mezzi;
- Controllo della sosta lungo la rete viaria urbana e rimozione veicoli per sosta vietata e per motivi di ordine pubblico e sicurezza.

L'obiettivo della società è quello di coniugare il livello di erogazione dei servizi con le risorse destinabili.

In tal senso, il sistema di rete del trasporto pubblico è stato oggetto di rivisitazione cercando di razionalizzare lo stesso con effetti migliorativi sul versante della efficienza, della maggiore appetibilità da parte dell'utenza. Infatti *"la rimodulazione del servizio di trasporto pubblico vuole essere un primo credibile progetto di modernizzazione della mobilità cittadina che si prefigge, tra l'altro, di attrarre al servizio pubblico maggiore utenza per effetto del miglioramento della performance del servizio stesso"*.

Risorse allocate (*)

	2007	2008	2009
Patrimonio netto dell'azienda	€ 92.705.950,00	€ 93.146.129,00	€ 86.466.926,00
Risultato d'esercizio dell'azienda	- € 1.104.419,00	€ 440.179,00	- € 6.679.203,00

(*) I dati relativi all'anno 2010, alla data della pubblicazione del presente documento, non sono disponibili in quanto il bilancio 2010 non è stato ancora approvato.

IDENTITA' DEL COMUNE

Indicatori di qualità

Trasporto pubblico	2008	2009	2010
Vetture x Km prodotte	20.845.768	21.012.982	19.744.994
Posti x Km prodotti	1.686.295.295	1.856.291.217	1.758.276.768
Lunghezza di esercizio della rete	676	676	676
Passeggeri trasportati (Stima)	75.000.000 (*)	30.196.631	C.a. 30 mln al 30.10.2010
Numero delle linee esercite	91	91	91
Numero dei veicoli in dotazione	560	560	560
Età media veicoli in dotazione	8,5	9,5	10 al 30.10.2010
Bus con piano ribassato	419	419	419
Bus ecologici (ibridi)	13	13	13
Bus a metano	73	73	73
Numero fermate	2.282	2.282	2.280

(*) La grandezza "Passeggeri trasportati" del 2008 risulta essere un'approssimazione del vero valore con uno scarto del $\pm 5\%$.

IL CAR SHARING

La città di Palermo ha aderito alla rete ICS (Iniziativa *Car Sharing*) con Delibera di Consiglio Comunale del 27 Febbraio 2002. Il *Car Sharing* è un servizio innovativo di mobilità sostenibile che consente a più utenti di condividere autoveicoli di diverse tipologie, ottimizzando i costi di gestione per i propri spostamenti.

Il *Car Sharing*, già sperimentato in molte altre città europee, consente di fare a meno del proprio veicolo e di utilizzare in qualsiasi ora del giorno, ed in qualsiasi giorno dell'anno, un'auto di proprietà collettiva. E' sufficiente acquistare una tessera elettronica, nei parcheggi dedicati, per noleggiare ad ore un'autovettura elettrica, circolare liberamente nelle zone a traffico limitato e sulle corsie preferenziali degli autobus e parcheggiare gratuitamente nelle zone a sosta tariffata.

Il *Car Sharing* consente al cittadino di eliminare tutte le problematiche connesse all'auto di proprietà (riparazioni, garage,

IDENTITA' DEL COMUNE

assicurazione, bollo...), utilizzando il veicolo in base ai propri bisogni, ma soprattutto di risparmiare denaro. L'interesse delle Pubbliche Amministrazioni per il *Car Sharing*, invece, deriva dal fatto che, se utilizzato su larga scala, esso contribuirà a ridurre sensibilmente le emissioni di gas inquinanti.

Ad oggi, il servizio consta di:

- una flotta composta da 36 auto ecologiche, con 4 modelli diversi;
- tutta la tecnologia necessaria a bordo delle auto per la gestione del servizio;
- 43 parcheggi ad uso esclusivo distribuiti su una vasta area del territorio cittadino;
- 2 parcheggi ad uso esclusivo ubicati sul territorio del Comune di Bagheria;
- un sito internet dedicato che, malgrado non sia un sito divulgativo, ad oggi, ha registrato più di 100.000 visite alle diverse pagine.

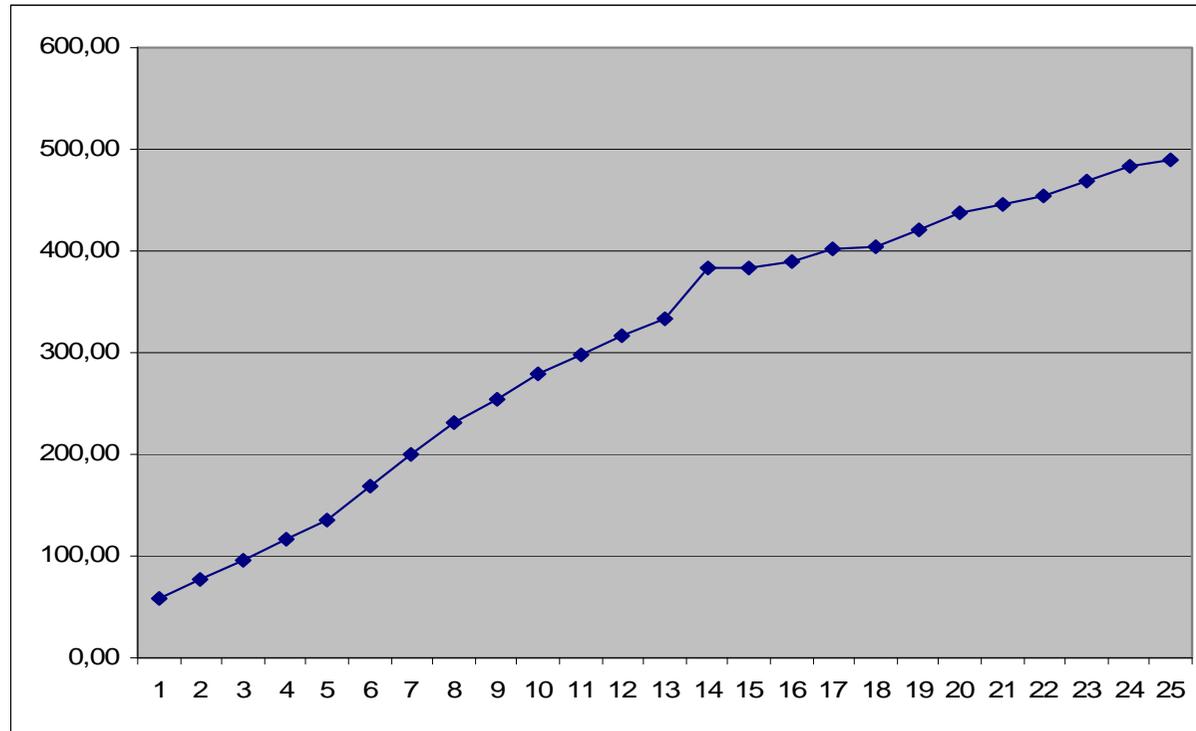
Il servizio è partito il 1° Marzo 2009. I dati della tabella e del grafico, di seguito riportati, si riferiscono al periodo 01/03/2009 - 31/03/2011.

Risultati raggiunti:

	Progetto APQ	Consuntivo I anno	Aggiornamento al 31/3/2011
auto	40	36	36
parcheggi	14	43	45
abbonati	--	331	490

IDENTITA' DEL COMUNE

Andamento della emissione delle card di abbonamento

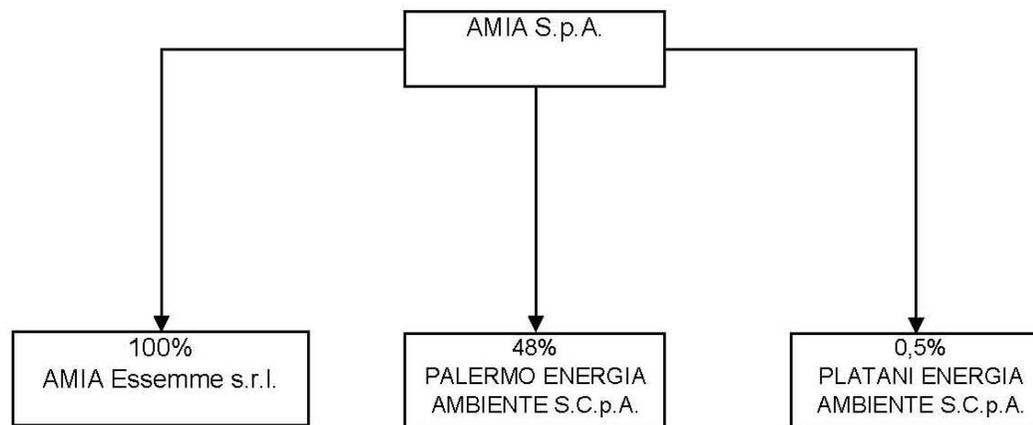


Nella pagina successiva, si riporta l'elenco dei parcheggi estratto dal sito www.amat.pa.it.

IDENTITA' DEL COMUNE



IDENTITA' DEL COMUNE



L'Amia S.p.A., che gestisce i servizi di igiene ambientale e manutenzione ordinaria delle strade, sta affrontando una grave crisi che l'ha portata sull'orlo del fallimento.

L'attività dell'Amministrazione Comunale, nei confronti dell'AMIA S.p.A., si è pertanto concentrata sul tentativo di scongiurare tale evenienza.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 769 del 29/11/2009, è stata approvata la ricapitalizzazione della Società che, alla data del 30/09/2009, registrava un patrimonio netto negativo pari ad € 92.331.771, al fine della ricostruzione del capitale sociale almeno alla soglia minima di € 120.000,00 mediante il conferimento del 49% della partecipazione del Comune di Palermo in AMG e di tre immobili di proprietà comunale e mediante l'utilizzo dei fondi FAS, di cui alla delibera CIPE n. 69 del 31/07/2009, per la realizzazione di progetti per un importo complessivo pari ad € 59.216.143,01.

Con la predetta deliberazione inoltre il Consiglio Comunale ha preso atto dell'ordinanza sindacale n. 515 del 14/12/2009

IDENTITA' DEL COMUNE

con cui si dispone all'AMIA di ottemperare alle esecuzioni del pretrattamento dei rifiuti urbani prima del loro conferimento in discarica disponendo che i relativi oneri siano a carico dell'Amministrazione Comunale.

Successivamente, con sentenza dell'11/02/2010, il Tribunale di Palermo ha dichiarato lo stato di insolvenza dell'AMIA S.p.A.. Sulla base degli impegni assunti dall'Amministrazione Comunale, con il programma di interventi volti alla ripatrimonializzazione della Società, della relazione depositata dai Commissari Giudiziali e del parere favorevole reso all'uopo dal Ministero dello Sviluppo Economico, lo stesso Tribunale di Palermo, Sezione IV Civile e Fallimentare, con decreto del 12/04/2010, ha dichiarato aperta la procedura di Amministrazione Straordinaria di AMIA S.p.A. e ha disposto che la gestione dell'impresa sia affidata ai Commissari Giudiziali sino alla nomina del Commissario Straordinario, riconoscendo tale soluzione come maggiormente conveniente rispetto alla procedura fallimentare *"in quanto consente: di preservare, nell'interesse dei creditori, l'integrità e la continuità operativa del complesso aziendale; di conservare i valori tecnici e umani dell'impresa (organizzazione produttiva, conoscenze specifiche, tecnologia utilizzata e, più in generale, il cd. Know how); di salvaguardare l'aspetto occupazionale (sia pure entro i limiti consentiti dalla necessaria ristrutturazione).*

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 46/2010, ha confermato, nel caso di ammissione dell'AMIA alla amministrazione straordinaria, la sussistenza di ragioni di interesse generale affinché si dia corso alle misure, volte alla ripatrimonializzazione, approvate dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 769/2009, precisando la scansione temporale degli interventi in essa previsti.

L'Assemblea dei Soci dell'AMG Energia S.p.A., nel 2010, ha espresso il proprio consenso al conferimento in AMIA S.p.A. di azioni di AMG Energia S.p.A., pari al 49% del capitale sociale, al fine dell'auspicata ricapitalizzazione e del risanamento economico patrimoniale e finanziario di AMIA S.p.A..

Con deliberazione di C.C. n. 345 del 30/06/2010, è stato inoltre confermato il pubblico e preminente interesse di procedere al risanamento economico, patrimoniale e finanziario di AMIA S.p.A. e, con deliberazione di C.C. n. 346 del 30/06/10, esecutiva dal 19/07/10, è stato approvato il piano delle alienazioni, di cui all'art. 58 D.L. 112/2008, nell'ambito del quale sono ricompresi gli immobili da conferire alla stessa AMIA S.p.A.

I sopradetti atti sono in itinere di formali conferimenti.

IDENTITA' DEL COMUNE

Indicatori di qualità

Numero ambiti spazzati / numero ambiti di progetto

Periodo	Valore atteso	Valore riscontrato
Anno 2010	$\geq 90\%$	88%

Numero itinerari completati nel turno di lavoro

Periodo	Valore atteso	Valore riscontrato
Anno 2010	$\geq 93\%$	76,28%

Frequenza sorveglianza assi primari

Periodo	Valore atteso	Valore riscontrato
Anno 2010	$f. \leq 30$ gg.	= 30 gg., frequenza rispettata

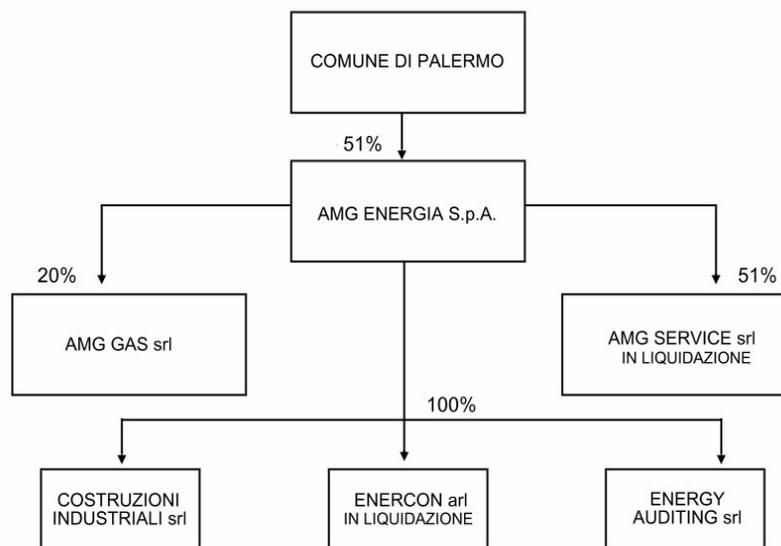
IDENTITA' DEL COMUNE

**Premessa**

Nel 1906, la Società Italiana per il Gas venne acquistata dal Comune trasformandosi così in Azienda Municipale del Gas. L'anno 2001 ha visto la trasformazione dell'AMG da Azienda Speciale in s.p.a., sia pure esclusivamente partecipata dal Comune. L'anno successivo è stata effettuata la separazione tra le attività di vendita e di distribuzione costituendo, ai sensi dell'art. 21 del D.L.vo 23 maggio 2000 n. 164, l'AMG Gas s.r.l. per l'esercizio dell'attività di vendita ai clienti finali nel settore del gas naturale e derivati, e di ogni attività complementare ad essa, consequenziale o, comunque, strumentale o sinergica.

L'AMG ENERGIA detiene una partecipazione, pari al 20% del capitale sociale, nella società di vendita AMG GAS s.r.l. ceduta all'EDISON s.p.a.

Attualmente il gruppo AMG Energia è costituito dalle seguenti Società:



IDENTITA' DEL COMUNE

La *mission* della società è quella di creare valore per il “Comune azionista”, erogando servizi sempre più efficienti e prestando attenzione all'ascolto e alla partecipazione dei cittadini, e si indirizza verso i seguenti punti:

- esercizio e gestione delle attività nel campo della ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, vendita, utilizzo e recupero dell'energia, sotto qualsiasi forma, promuovendo l'uso razionale e valorizzando le fonti energetiche rinnovabili;
- progettazione, costruzione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici;
- ogni altra attività praticabile lungo le fasi del ciclo di progetto, specie in campo energetico ambientale.

L'attività principale rimane la *distribuzione del gas naturale* che viene fatta in regime di affidamento diretto.

Il metano si conferma come il combustibile più pulito (basse emissioni, assenza di composti solforati e polveri sottili) e versatile (sempre adoperabile per riscaldamento, climatizzazione, alimentazioni di forni, motori).

I parametri di qualità, continuità e sicurezza del servizio di distribuzione gas vengono costantemente monitorati dall'AE-EG (Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas), con esiti positivi sia in termini assoluti che relativi.

In qualità di impresa di distribuzione gas, AMG Energia è soggetta al conseguimento di un determinato obiettivo annuo di efficienza energetica negli usi finali (D.M. 20 luglio 2004 e successivo D.M. 21/12/2007), stabilito dall'AEEG.

Tale obiettivo viene raggiunto mediante l'utilizzo di “*titoli di efficienza energetica*”(TEE) denominati anche “*Certificati Bianchi*”, che vengono emessi dall'AEEG e gestiti dal Gestore del Mercato Elettrico (GME) a favore dei distributori o delle società di servizi energetici (ESCO) accreditate che certifichino il conseguimento di eventuali risparmi energetici.

I distributori di energia elettrica e di gas naturale possono conseguire gli obiettivi di incremento di efficienza energetica attraverso la realizzazione di progetti di efficienza energetica e/o acquistando i titoli disponibili presso il GME, presso cui è stato attivato un apposito mercato di scambio (borsa TEE).

Altra attività, ad elevata specializzazione e ad elevato impatto sulla qualità della vita dei cittadini, è il *servizio di pubblica illuminazione*, che viene gestito in regime concessorio e consiste nella manutenzione sugli impianti di proprietà del Comune di Palermo (circa 45.000 punti luce, oltre a circa 7.000 lanterne installate in 180 impianti sefamorici).

Infine il servizio “*energia*” comprende:

- la gestione e la fornitura della fonte energetica necessaria agli impianti di climatizzazione, di produzione acqua calda, di cogenerazione, di produzione di energia da fonti rinnovabili o assimilate;
- i lavori di completamento, miglioramento e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici elettrici, la progettazione e ristrutturazione/realizzazione di nuovi impianti a favore dell'utilizzo di diverse fonti energetiche e/o la valorizzazione delle tipologie impiantistiche per la messa a norma e per il contenimento dei consumi energetici e per il miglioramento del livello comfort;
- l'erogazione di servizi energetici finali.

IDENTITA' DEL COMUNE

L'AMG, inoltre, gestisce il sistema di *videocontrollo* della viabilità urbana e delle strutture a rischio, per conto del Comando della Polizia Municipale.

La società è stata inserita nel database della Comunità Europea come *"Energy company"*, ed è pertanto un'impresa che opera sul mercato offrendo qualità e competenza tecnologica. Per le attività esercitate, tra le quattromila società leader italiane, l'AMG si posiziona tra le prime 12 imprese siciliane.

Risorse allocate (*)

	2007	2008	2009
Patrimonio netto dell'azienda	€ 116.209.648,00	€ 111.358.616,00	€ 117.292.758,00
Risultato d'esercizio dell'azienda	€ 72.953,00	€ 134.611,00	€ 11.294.142,00

(*)I dati relativi all'anno 2010, alla data della pubblicazione del presente documento, non sono disponibili in quanto il bilancio 2010 non è stato ancora approvato

Indicatori generali di qualità commerciale					
Anno 2010					
Tipologia clienti finali	Prestazione	Livelli generali Autorità	Numero totale di prestazioni eseguite	Numero di casi di mancato rispetto per causa esercente	Percentuale di rispetto del tempo massimo
Clienti finali con gruppo di misura fino alla classe G6 compresa	Esecuzione di lavori complessi	85% entro 60 gg lav	44	0	100,00%
	Verifica gruppo di misura	90% entro 10 gg lav	3	1	66,67%
	Risposta reclami o richieste scritte	90% entro 20 gg lav	5	2	60,00%

IDENTITA' DEL COMUNE

Tipologia clienti finali	Prestazione	Livelli generali Autorità	Numero totale di prestazioni eseguite	Numero di casi di mancato rispetto per causa esercente	Percentuale di rispetto del tempo massimo
Clienti finali con gruppo di misura dalla classe G10 compresa alla G25 compresa	Esecuzione di lavori complessi	85% entro 60 gg lav	0	0	-
	Verifica gruppo di misura	90% entro 10 gg lav	0	0	-
	Risposta reclami o richieste scritte	90% entro 20 gg lav	0	0	-

Tipologia clienti finali	Prestazione	Livelli generali Autorità	Numero totale di prestazioni eseguite	Numero di casi di mancato rispetto per causa esercente	Percentuale di rispetto del tempo massimo
Clienti finali con gruppo di misura non inferiore alla classe G40 compresa	Esecuzione di lavori complessi	85% entro 60 gg lav	3	0	100,00%
	Verifica gruppo di misura	90% entro 10 gg lav	0	0	-
	Risposta reclami o richieste scritte	90% entro 20 gg lav	0	0	-

IDENTITA' DEL COMUNE

Indicatori specifici di qualità commerciale					
Anno 2010					
Tipologia clienti finali	Prestazione	Livelli specifici Autorità	Numero totale di prestazioni eseguite	Numero di casi di mancato rispetto per causa esercente	Effettivo (tempo medio rilevato come da art.19)
Clienti finali con gruppo di misura fino alla classe G6 compresa	Preventivazione per lavori semplici	15 gg lav	1056	0	6,92
	Preventivazione per lavori complessi	40 gg lav	158	0	8,99
	Esecuzione di lavori semplici	10 gg lav	603	1	7,48
	Attivazione della fornitura	10 gg lav	4760	4	3,93
	Disattivazione della fornitura	5 gg lav	2193	3	3,52
	Riattivazione in caso di distacco per morosità	2 gg feriali	166	0	1,14
	Fascia di puntualità per appuntamenti personalizzati	2 ore	1119	17	-

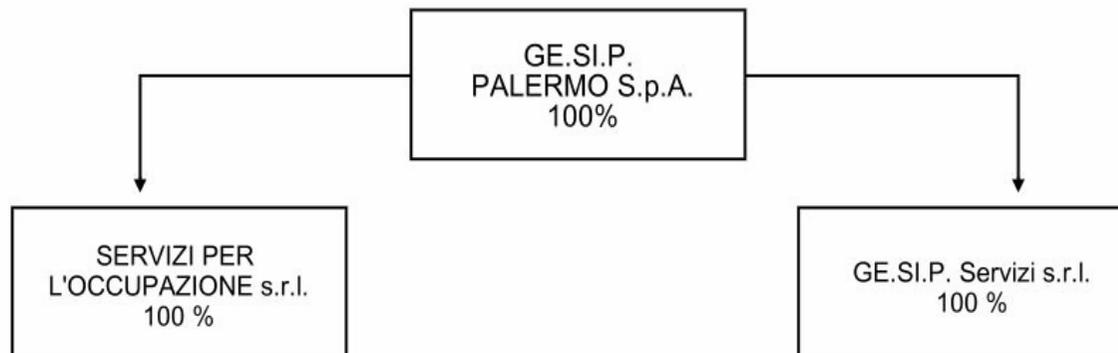
IDENTITA' DEL COMUNE

Tipologia clienti finali	Prestazione	Livelli specifici Autorità	Numero totale di prestazioni eseguite	Numero di casi di mancato rispetto per causa esercente	Effettivo (tempo medio rilevato come da art.19)
Clienti finali con gruppo di misura dalla classe G10 compresa alla G25 compresa	Preventivazione per lavori semplici	15 gg lav	2	0	8,00
	Preventivazione per lavori complessi	40 gg lav	0	0	4,50
	Esecuzione di lavori semplici	10 gg lav	0	0	3,00
	Attivazione della fornitura	10 gg lav	2	0	7,00
	Disattivazione della fornitura	5 gg lav	10	0	4,00
	Riattivazione in caso di distacco per morosità	2 gg feriali	30	0	1,6
	Fascia di puntualità per appuntamenti personalizzati	2 ore	4	0	-

IDENTITA' DEL COMUNE

Tipologia clienti finali	Prestazione	Livelli specifici Autorità	Numero totale di prestazioni eseguite	Numero di casi di mancato rispetto per causa esercente	Effettivo (tempo medio rilevato come da art.19)
Clienti finali con gruppo di misura non inferiore alla classe G40 compresa	Preventivazione per lavori semplici	15 gg lav	2	0	11,00
	Preventivazione per lavori complessi	40 gg lav	5	0	7,20
	Esecuzione di lavori semplici	15 gg lav	0	0	-
	Attivazione della fornitura	15 gg lav	1	0	1,00
	Disattivazione della fornitura	7gg lav	10	0	3,00
	Riattivazione in caso di distacco per morosità	2 gg feriali	52	0	1,27
	Fascia di puntualità per appuntamenti personalizzati	2 ore	0	0	-

IDENTITA' DEL COMUNE



IDENTITA' DEL COMUNE

Premessa

La GE.S.I.P. Palermo S.p.A., società costituita in data 21 novembre 2001, con atto n. 39451 Rep., in forza della deliberazione consiliare n. 469 del 10/10/2001, gestisce ininterrottamente, dal dicembre 2001, servizi di interesse comunale.

Il Comune di Palermo, tenuto conto delle novità introdotte dalla normativa in tema di affidamento di servizi, al fine di garantire la continuità del rapporto contrattuale con la Gesip, ha proceduto all'acquisizione della totale partecipazione della Società (100%) e all'adozione delle misure richieste per poter fare ricorso al modello dell'affidamento "in house" dei servizi già gestiti dalla Società mediante convenzione.

Nel 2006, il Consiglio Comunale, oltre ad autorizzare, come già detto, l'acquisizione della totalità del capitale sociale, ha rassegnato l'indirizzo alla Gesip di modificare lo statuto societario, in modo tale da armonizzarlo con le prescrizioni dettate dalle norme comunitarie e statali in tema di affidamenti "in house providing". A partire dall'anno 2007, essendosi realizzate le condizioni necessarie, la Gesip gestisce i seguenti servizi affidati "in house" in forza di un contratto di servizio stipulato in data 15 marzo 2007, scaduto il 30 aprile 2009:

- gestione del Cimitero di S. Maria dei Rotoli;
- gestione del canile municipale;
- gestione e servizio di animazione socio-culturale presso il sito comunale Città dei Ragazzi;
- gestione bagni pubblici;
- servizio di cura del verde;
- servizi di pulizia, manutenzione e custodia;
- servizio trasporto disabili;
- servizio impianti sportivi;
- servizio amministrativo (staff di collegamento operativo).

Alla scadenza del citato contratto l'Amministrazione Comunale, per gli anni 2009 e 2010, ha mantenuto con la Gesip il precedente rapporto contrattuale agli stessi patti e condizioni.

Attualmente la Gesip, nonostante inviti formali, non ha sottoscritto la convenzione atta a regolare i rapporti con l'Amministrazione Comunale. Le motivazioni della mancata sottoscrizione del contratto di servizio da parte di Gesip sono state rappresentate dalla stessa e riguardano l'eccessiva onerosità delle prestazioni contrattuali rese, rispetto al corrispettivo impegnato dall'Amministrazione.

A seguito della situazione dei conti che presenta al 13/05/10, una perdita di esercizio di € 10.458.692,00, la società, il 25/05/10, è stata iscritta alla CCIAA in stato di liquidazione.

IDENTITA' DEL COMUNE

**Premessa**

La **SISPI s.p.a.**, da società a capitale misto, costituita nel 1998 su iniziativa del Comune di Palermo, socio di maggioranza, e della Finsiel S.p.A., è diventata una società strumentale **interamente partecipata dal Comune** a seguito dell'acquisto delle quote dalla Almaviva per € 1.012.340,00, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n.422 del 28/11/2007 e atto notarile repertorio n. 47356 del 08/05/2009.

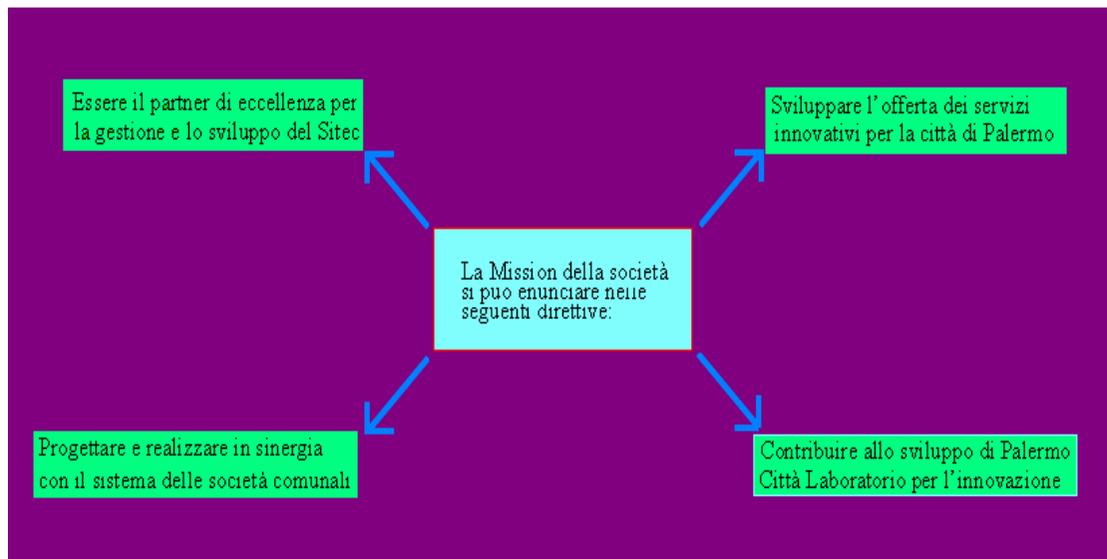
Il Comune, con deliberazione C.C. n. 26 del 05/03/2009, ha affidato alla Sispi s.p.a., per un periodo di anni 5 con decorrenza dal 25/06/2009, il servizio di sviluppo e conduzione tecnica del *Sistema Informatico e Telematico Comunale* (SITEC).

Risorse allocate: (*)

Esercizio	2007	2008	2009
Patrimonio netto al 31/12	€ 6.273.411,00	€ 2.806.627,00	€ 2.585.488,00
Risultato netto	€ 312.000,00	€ 324.416,00	€ 103.260,00

(*)I dati relativi all'anno 2010, alla data della pubblicazione del presente documento, non sono disponibili in quanto il bilancio 2010 non è stato ancora approvato

IDENTITA' DEL COMUNE

Mission

Il SITEC è l'insieme di dati, procedure di elaborazione automatica, risorse professionali, servizi specialistici, apparecchiature, strumenti tecnici ed infrastrutture logistiche impiegate per l'informatizzazione e le telecomunicazioni di tutte le unità organizzative costituenti la struttura dell'Amministrazione Comunale.

L'introduzione del SITEC viene vista come strumento per i servizi alla città e come tale viene intesa quale strumento per la cooperazione applicativa e funzionale, l'interscambio e l'interoperabilità tra le Pubbliche Amministrazioni e gli attori del territorio, orientato al governo ed alla integrazione dei servizi informatici e di telecomunicazione per il territorio anche attraverso l'interconnessione dell'Amministrazione Comunale con le Pubbliche Amministrazioni, i soggetti pubblici comunitari, statali e regionali, le strutture sociali ed i privati.

Le attività della società sono:

- Conduzione Tecnica
- Adeguamento ed Ampliamenti
- Evoluzione e Sviluppo

IDENTITA' DEL COMUNE

La conduzione tecnica per il 2010, in continuità con gli esercizi precedenti, si è attuata attraverso le macro-componenti di servizio distinte in:

- Conduzione operativa
- Conduzione funzionale
- Adeguamenti e Ampliamenti del SITEC

Trattasi di interventi di adeguamento ed ampliamento del SITEC che non rientrano nel canone di conduzione tecnica e vengono forniti a fronte di specifiche esigenze dell'Amministrazione.

Evoluzione e Sviluppi

I servizi di Evoluzione e Sviluppo pianificati hanno valenza strategica per il perseguimento degli obiettivi indicati dal Comune. Attraverso tali servizi devono essere garantite l'implementazione del modello di *governance* del territorio attraverso lo sviluppo delle nuove necessarie applicazioni, l'evoluzione delle applicazioni esistenti, la realizzazione della nuova architettura del SITEC, l'integrazione e la creazione dell'interscambio e della interoperabilità delle basi di dati esistenti e la progettazione delle nuove, la formazione, la consulenza specialistica per quanto di diretta attinenza agli obiettivi di informatizzazione del Comune. Il Sistema Informatico e Telematico Comunale (SITEC), si basa oggi su una infrastruttura che collega oltre 90 Uffici comunali alla Rete Virtuale Privata del Comune.

Giornalmente, attraverso le oltre 2.600 postazioni di lavoro messe a disposizione del personale, vengono realizzate oltre 480.000 transazioni. Al patrimonio informativo del SITEC, composto da oltre 64 banche dati per la gestione degli uffici, accedono circa 4.500 dipendenti comunali.

Gli interventi pianificati per l'anno 2010 sono stati rivolti alla attuazione delle seguenti linee di indirizzo:

- Governo del territorio e sistema della fiscalità locale;
- Ampliamento della copertura funzionale del back – office e dei servizi specialistici;
- Strumenti di supporto alle decisioni;
- Miglioramenti e adeguamento delle infrastrutture del SITEC;
- Progetti Auto-remunerati.

IDENTITA' DEL COMUNE

GES.A.P. S.p.A.**Società partecipata dal Comune al 31,37530%**

La **GESAP** è la società di gestione dell'Aeroporto "Falcone e Borsellino" di Palermo e, in tale veste, progetta, realizza e gestisce aree, infrastrutture ed impianti dello scalo, dei quali cura ogni necessaria manutenzione ed implementazione, fornendo, altresì, i servizi centralizzati quali, ad esempio, il coordinamento di scalo, i sistemi informativi e di informazioni al pubblico, la vigilanza e la sicurezza aeroportuale e la fornitura di servizi commerciali attraverso concessioni a terzi.

La GESAP è titolare della Convenzione ventennale, rilasciata nel 1994, in base alla quale ha assunto la gestione parziale dello scalo, divenendo concessionaria degli spazi *land side* (aerostazioni e relative pertinenze). Dal 1999, inoltre, gestisce gli spazi *air side* e, specificatamente, le infrastrutture di volo (piste, raccordi, bretelle, vie di rullaggio ecc.).

Il 30/05/04, la Società ha conseguito da ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) il "Certificato di Aeroporto" per lo scalo di Palermo, ottenendo pieno riconoscimento della conformità dell'aeroporto ai requisiti prescritti nel "Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli Aeroporti".

Composizione Capitale Sociale di GESAP

AZIONISTI	N. AZIONI	VALORE NOMINALE	%
PROVINCIA DI PALERMO	171.745	€ 8.870.629,25	41,10699
COMUNE DI PALERMO	131.086	€ 6.770.591,90	31,37530
CCIAA PA	94.651	€ 4.888.724,15	22.65462
COMUNE DI CINISI	14.281	€ 737.613,65	3.41814
ASSOCIAZIONI INDUSTRIALI	2.512	€ 129.744,80	0,60124
REGENT SRL	1.847	€ 95.397,55	0,44208
ASSOCIAZIONE ALLEVATORI	447	€ 23.087,55	0,10699
RESIGEST GESTIONE RESIDENZIALE s.r.l	456	€ 23.552,40	0,10914
FED. REG. AGRICOLTORI	303	€ 15.649,95	0.07252
UNIONE PROV. AGRICOLTORI	262	€ 13532,30	0,06271

IDENTITA' DEL COMUNE

AZIONISTI	N. AZIONI	VALORE NOMINALE	%
Avv. PAOLO ANGIUS	97	€ 5.010,05	0,02322
ORFEO IMMOBILIARE	90	€ 4.648,50	0,02154
ASS. ALBERGATORI	11	€ 568,15	0,00263
FED. REG. COLT. DIRETTI	6	€ 309,90	0,00144
FED. PROV.LE COLTIV. DIRETTI	6	€ 309,90	0,00144
TOTALE CAPITALE SOCIALE	417.800	€ 21.579.370,00	100,00000

IDENTITA' DEL COMUNE

LE ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE

SOCIETÀ'	NOTE
TEATRO MASSIMO	Soci fondatori: Stato Italiano, Regione Sicilia, Comune di Palermo. Il Sindaco Diego Cammarata è Presidente della Fondazione.
TEATRO BIONDO	Soci: Regione Siciliana, Provincia Regionale di Palermo, Comune di Palermo, Fondazione Andrea Biondo.
ORCHESTRA SINFONICA	Istituita con legge regionale nel 1951. Il primo direttore artistico fu il grande maestro Ottavio Ziino.
PARCO LETTERARIO TOMASI DI LAMPEDUSA	I parchi letterari sono luoghi che conservano l'impronta dell'immaginario di uno scrittore; nati da una felice idea dello scrittore Stanislaw Nievo, sono riserve protette che difendono la memoria, dall'aggressione della dimenticanza. I Parchi letterari sono promossi dalla Fondazione Nievo, dal Touring Club Italiano e da Sviluppo Italia, e finanziati dall'Unione Europea. Il Parco letterario Tomasi di Lampedusa è proposto dai Comuni di Palermo, Palma di Montechiaro e Santa Margherita di Belice, che partecipano alla realizzazione delle sue iniziative.
CONSORZIO ASI	Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Palermo, costituito con Decreto del Presidente della Repubblica n. 75 del 04.01.1964, ai sensi della Legge 29/07/1957 n. 634 e successive modifiche ed ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 1/84, ha lo scopo di promuovere l'insediamento di piccole e medie imprese industriali nel comprensorio consortile, che comprende gli agglomerati Industriali di Termini Imerese, Carini, la zona Regionale denominata "Zir Brancaccio" e l'area artigianale di Lercara Friddi. A tal fine, predispone ed aggiorna il piano regolatore dell'area di sviluppo industriale, acquisisce le aree ed i fabbricati necessari per l'esercizio delle attività consortili, esegue e sviluppa le opere d'attrezzature della zona industriale, acquisisce e cede alle imprese industriali ed artigiane le aree ed i fabbricati destinati ad iniziative industriali anche in locazione finanziaria, gestisce le opere infrastrutturali per la produzione dei servizi da fornire alle imprese dell'area consortile, assume qualunque iniziativa idonea al raggiungimento dei fini istituzionali.

IDENTITA' DEL COMUNE

SOCIETA'	NOTE
PATTO DI PALERMO	La società di gestione del Patto Territoriale di Palermo si pone come obiettivo generale il rilancio e lo sviluppo produttivo del territorio palermitano. La "Patto di Palermo S.p.A." è una società consortile costituita il 5 dicembre 1997, con capitale sociale di 209 milioni di lire. Fanno parte della Società: Comune, Provincia, CCIAA, Assindustria, Irfis, Banca Popolare Sant'Angelo, Consorzio Fidi Palermo, Associazione piccole e medie industrie Palermo, Confcooperative, Confcommercio, Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa di Palermo, Confesercenti.
AAPIT	Azienda provinciale per l'incremento del turismo.
ISTITUTO CIECHI FLORIO SALAMONE	Ente che ha unificato l'Opera Pia Salamone e la Scuola Florio in un unico ente morale che, con Regio Decreto di Umberto I dato a Torino il 29 Ottobre 1898, fu denominato Istituto de Ciechi - opere riunite Ignazio Florio F. ed A. Salamone.
CERISDI	Il CERISDI è un centro di alta formazione manageriale e di ricerca socio-economica che, istituito nel 1989, eroga servizi di consulenza/assistenza/formazione al settore privato come al pubblico. Il CERISDI dispone di 30 dipendenti, di cui quattro assistenti di ricerca, selezionati e formati secondo percorsi di studio e formazione svolti presso <i>il Centre de Sociologie des Organizations dell'IEP di Parigi, lo IESE di Barcellona, l'INSEAD di Fontainebleau.</i>
ISTITUTO ZOOTECONICO	L'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia è una stazione di ricerca dell'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana. E' uno dei più antichi Istituti di ricerca d'Italia e, sin dal 1884, anno della sua fondazione, ha avuto un ruolo determinante del progresso delle attività agricole e zootecniche del territorio siciliano.
PRO HERBARIO MEDITERRANEO	La "Fondazione internazionale <i>pro Herbario Mediterraneo</i> " è istituita con sede in Palermo, provvisoriamente presso l'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Palermo, con l'intento di sostenere le attività di ricerca e di studio sulla flora mediterranea e in particolare quelle connesse alla realizzazione nella Città di Palermo dell' <i>Herbarium Mediterraneum</i> , struttura scientifica avente la fisionomia e le funzioni di Erbario internazionale a disposizione di studiosi italiani e stranieri, patrocinata dall'O.P.T.I.M.A. (Organization for the Phyto-Taxonomic Investigation of the Mediterranean Area).

IDENTITA' DEL COMUNE

SOCIETA'	NOTE
CONSORZIO BIVIERE	Costituito dai Comuni di Palermo e di Monreale allo scopo di raggiungere i fini individuati nel patto di cooperazione, il Consorzio si prefigge l'obiettivo di promuovere ogni utile coordinamento di attività e mezzi, al fine di assicurare l'approvvigionamento idrico, per usi domestici, per i cittadini delle borgate di Villagrazia, Malpasso, Molara, Aquino, Villaciambra, Ponte Parco, Olio di Lino. Il Consorzio, pertanto, deve provvedere alla progettazione, costruzione e gestione dei pozzi, acquedotti, fontane, impianti e quanto altro necessari al servizio di acquedotto. Sono in fase di avvio gli interventi per fare confluire il Consorzio nel nuovo soggetto gestore del Sistema Integrato (APS).
ENTE SANTO SPIRITO	E' l'ente che si occupa della gestione del cimitero di Sant'Orsola, primo cimitero pubblico in Sicilia, che sorse nel 1783, per volontà del viceré Caracciolo, fuori le mura della città, a ridosso della chiesa di Santo Spirito, dove, il 31 marzo 1282, era scoppiata la rivolta del Vespro. Nella realizzazione della struttura fu coinvolta la Compagnia di Sant'Orsola, la più potente congregazione religiosa che si occupava della tumulazione dei morti.
TEATRO "AL MASSIMO"	Con provvedimento n.119/2006 il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.12, comma 1 della legge regionale n.44 del 3.12.91, ha deliberato, in conformità a quanto già espresso dalla Giunta Comunale con deliberazione 813/2000, l'adesione del Comune di Palermo alla Società Consortile arl "Teatro Al Massimo Stabile Privato di Palermo" a mezzo di cessione, a titolo gratuito, al Comune di Palermo di una quota pari al 15% del capitale sociale.

Ed inoltre:

- Opera Pia Reclusori Femminili
- Opera Pia Casa Delle Fanciulle
- Opera Pia Istituto Santa Lucia
- Opera Pia Istituto Principe Di Palagonia

IDENTITA' DEL COMUNE

IL PERSONALE DIPENDENTE

Il personale in servizio presso il Comune di Palermo è costituito da dipendenti il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal C.C.N.L., per il comparto autonomie locali, e da dipendenti "COIME" assunti ai sensi del D.L. 24/86.

Al 31/12/2010, il personale dipendente del comparto ammontava a **7.638** unità, con un aumento, a seguito della prosecuzione del processo di stabilizzazione dei L.S.U., di **194** unità rispetto al 2009, di cui **90** con contratto a tempo indeterminato e **104** a tempo determinato.

Personale in servizio				
	A tempo indeterminato		A tempo determinato	
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2009	Anno 2010
1 gennaio	5.582	6.872	60	572
31 dicembre	6.872	6.962	572	655
Differenza	1.290	90	512	83

I dipendenti che, nel 2010, hanno sottoscritto il contratto a seguito del processo di stabilizzazione, in totale sono **469**.

Gli stessi, **332** unità a tempo indeterminato e **137** a tempo determinato, svolgono la propria attività in regime di part-time, come previsto dal contratto individuale di lavoro sottoscritto.

PERSONALE IN SERVIZIO PER SESSO		
	Al 31/12/2009	Al 31/12/2010
Maschi	3.909	3.991
Femmine	3.535	3.647
Totale	7.444	7.638

IDENTITA' DEL COMUNE

I dipendenti di sesso maschile sono complessivamente **3.991** pari al **52,25%** del totale, mentre quelli di sesso femminile sono **3.647**, pari al **47,75%** del totale.

Suddividendo i dipendenti per fasce quinquennali di età, emerge che la fascia modale (quella cioè con il maggior numero di dipendenti) è quella compresa fra i 45 e 49 anni, con **1.511** dipendenti, pari al 19,78% del totale; **776** dipendenti, pari al 10,16% del totale, hanno un'età superiore ai 59 anni, mentre **341** dipendenti, pari al 4,46%, hanno un'età inferiore o uguale a 34 anni.

Fasce d'età	Al 31/12/2009	Al 31/12/2010
25-29	4	0
30-34	434	341
35-39	814	870
40-44	1.338	1.306
45-49	1.405	1.511
50-54	1.422	1.428
55-59	1.335	1.406
60-64	652	749
oltre 64 anni	40	27
Totale	7.444	7.638

I dipendenti comunali sono inquadrati in quattro categorie (A, B, C e D) come previsto dal C.C.N.L. Enti Locali. All'interno di ciascuna categoria sono previste diverse posizioni economiche "di sviluppo" che consentono ai dipendenti meritevoli di acquisire progressivi incrementi economici, continuando a svolgere le medesime mansioni. Tuttavia, poichè nella categoria "B" sono confluiti i dipendenti già inquadrati nella IV e V qualifica, per differenziarli - tenuto conto delle diverse mansioni svolte - i dipendenti ex IV qualifica sono stati collocati in posizione iniziale B1 e quelli della ex V qualifica in posizione iniziale B3. Lo stesso è avvenuto per la categoria D in cui sono confluiti i dipendenti già appartenenti alla VII (posizione iniziale D1) e VIII qualifica funzionale (posizione iniziale D3). La categoria più numerosa è la categoria B, con **3.142** dipendenti, seguita dalle categorie C e D, con rispettivamente **2.136** e **1.663** dipendenti. I dipendenti in categoria A sono soltanto **697**.

IDENTITA' DEL COMUNE

PERSONALE IN SERVIZIO PER CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA

categoria "A"	Al 31/12/2009	Al 31/12/2010
A1	472	570
A2	4	4
A3	9	9
A4	111	109
A5	6	5
Totale	602	697

categoria "C"	Al 31/12/2009	Al 31/12/2010
C1	132	137
C2	615	597
C3	356	349
C4	549	541
C5	11	12
Totale	1.663	1.636

categoria "B"	Al 31/12/2009	Al 31/12/2010
B1B1	1.730	1.896
B1B2	452	434
B1B3	203	186
B1B4	108	107
B1B5	16	13
B1B6	3	3
B3B3	8	5
B3B4	201	191
B3B5	329	302
B3B6	6	5
Totale	3.056	3.142

categoria "D"	Al 31/12/2009	Al 31/12/2010
D1D1	51	42
D1D2	1.048	1.011
D1D3	94	88
D1D4	25	25
D1D5	1	0
D1D6	1	1
D3D3	47	45
D3D4	178	174
D3D5	92	87
D3D6	14	14
Totale	1.551	1.487
Totale cat. A+B+C+D	6.872	6.962

IDENTITA' DEL COMUNE

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA		
	Al 31/12/2009	Al 31/12/2010
C1	413	500
D1D1	86	102
D3D3	73	74
Totale	572	676

L'Area di attività con il maggior numero di dipendenti è l'Area Amministrativa, con **2.622** dipendenti, pari al 34,38% del totale. Seguono l'Area Vigilanza e Custodia, con **1.484** dipendenti, pari al 19,43%, e l'Area Scolastica Educativa, con **1.173** dipendenti, pari al 15,36%. Le Aree meno numerose sono l'Area Legale e Legislativa, con **5** dipendenti (0,06% del totale) e l'Area Demografica, statistica, promozionale con **2** dipendenti (0,03%).

PERSONALE IN SERVIZIO PER AREA DI ATTIVITA'		
	Al 31/12/2009	Al 31/12/2010
AMMINISTRATIVA	2.415	2.526
CULTURA, TEMPO LIBERO E SPORT	299	324
ECONOMICO FINANZIARIA	209	196
INFORMATICA	164	164
LEGALE E LEGISLATIVA	4	5
SCOLASTICA EDUCATIVA E FORM.	1.176	1.173
SERVIZI GENERALI ED AUSILIARI	574	666
SOCIO ASSISTENZIALE	212	203
TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA	949	895
VIGILANZA E CUSTODIA	1.440	1.484
DEMOGRAFICA STAT. - PROMOZIONALE	2	2
Totale	7.444	7.638

IDENTITA' DEL COMUNE

Nel corso del 2010 hanno cessato l'attività lavorativa **227** dipendenti, in diminuzione di n. **94** unità rispetto al 2009.

PERSONALE CESSATO PER MOTIVO DELLA CESSAZIONE		
	Anno 2009	Anno 2010
DIMISSIONI CON DIRITTO A PENSIONE	85	81
LIMITI DI ETA'	68	78
DECESSO SENZA DIRITTO A PENSIONE	5	6
DECESSO CON DIRITTO A PENSIONE	6	10
DIMISSIONI SENZA DIRITTO A PENSIONE	9	7
RISOLUZIONE RAPPORTO DI LAVORO	0	8
LIMITI DI SERVIZIO	13	12
LICenziAMENTO CON PREAVVISO	2	4
LICenziAMENTO SENZA PREAVVISO	1	6
DISPENSA CON DIRITTO A PENSIONE	18	8
TRASF. AD ALTRO COMUNE/ENTE	16	6
TRASF. RUOLI STATO (EX ATA)	95	0
ALTRE CAUSE	3	1
Totale	321	227

Il Personale ex D.L. 24/86

Il Personale ex D.L. 24/86 è stato assunto per far fronte all'eccezionale gravità della situazione economica ed occupazionale che si era determinata nella città di Palermo negli anni '80 al fine di prevenire prevedibili conseguenze, anche di ordine pubblico. I dipendenti ex D.L. 24/86, cui si applica il C.C.N.L. per il comparto dell'edilizia, sono pertanto ad esaurimento. Al 31/12/2010 erano in servizio **1.133** dipendenti, con una riduzione di **56** unità rispetto al 2009.

PERSONALE EX D.L. 24/86 IN SERVIZIO		
	Anno 2009	Anno 2010
1 gennaio	1.230	1.189
31 dicembre	1.189	1.133
Differenza	-41	-56

IDENTITA' DEL COMUNE

PERSONALE EX D.L. 24/86 CESSATO PER MOTIVO DELLA CESSAZIONE		
	Anno 2009	Anno 2010
Car d'ufficio	34	47
Decesso	2	4
Dimissioni	4	5
Licenziamento per giusta causa	1	0
Totale	41	56

La quasi totalità dei dipendenti ex D.L. 24/86 è di sesso maschile: **1.097** pari al 96,82% del totale, contro appena **36** dipendenti di sesso femminile, pari al 3,18%.

PERSONALE EX D.L. 24/86 IN SERVIZIO PER SESSO		
	Al 31/12/2009	Al 31/12/2010
Maschi	1.153	1.097
Femmine	36	36
Totale	1.189	1.133

Suddividendo i dipendenti per fasce di età, emerge che la fascia modale è quella compresa fra i 51 e i 60 anni, con **622** dipendenti, pari al 54,89% del totale. **228** dipendenti, pari al 20,12% del totale, hanno un'età superiore ai 60 anni, mentre solo **12** dipendenti, pari all'1,06%, hanno un'età inferiore o uguale a 40 anni.

Fasce d'età		
	Al 31/12/2009	Al 31/12/2010
31-40	14	12
41-50	333	271
51-60	628	622
61-65	214	228
Totale	1.189	1.133

Il 79,96% del personale ex D.L. 24/86, pari a **906** unità, ha la qualifica di operaio ed il 19,06%, pari a **222** unità, la qualifica di impiegato. Completano l'organico tre "quadro" e un dirigente.

IDENTITA' DEL COMUNE

PERSONALE EX D.L. 24/86 IN SERVIZIO PER POSIZIONE ECONOMICA		
	Al 31/12/2009	Al 31/12/2010
Dirigente amministrativo	1	1
Quadro aziendale tecnico	3	4
Impiegato VII livello	28	27
Impiegato VI livello	68	68
Impiegato V livello	33	31
Impiegato IV livello	19	18
Impiegato III livello	42	42
Impiegato II livello	37	36
Impiegato I livello	0	0
Operaio specializzato IV livello	6	6
Operaio specializzato III livello	303	281
Operaio qualificato II livello	416	401
Operaio I livello	233	218
Totale	1.189	1.133

IDENTITA' DEL COMUNE

I Dirigenti comunali

Il numero dei dirigenti a tempo indeterminato è diminuito di **3** unità rispetto al 2009, in quanto vi sono state quattro cessazioni a vario titolo e due assunzioni (una per esecuzione sentenza e una a seguito di transazione). Ai **94** dirigenti a tempo indeterminato, si aggiungono **2** dirigenti.

DIRIGENTI IN SERVIZIO		
	Al 31/12/09	Al 31/12/10
A tempo indeterminato		
1 gennaio	99	96
31 dicembre	96	94
Differenza	-3	-2
A tempo determinato		
1 gennaio	5	2
31 dicembre	2	2
Differenza	-3	0

DIRIGENTI CESSATI PER MOTIVO DI CESSAZIONE		
	2009	2010
Risoluzione consensuale rapporto di lavoro	1	2
Limiti di servizio	0	1
Limiti di età	1	1
Dimissionari con diritto a pensione	1	0
Totale	3	4

Fra i dirigenti, **54**, pari al 56,25%, sono di sesso maschile, mentre **42**, pari al 43,75%, sono di sesso femminile.

DIRIGENTI PER SESSO		
	2009	2010
Maschi	56	54
Femmine	42	42
Totale	98	96

Suddividendo i dirigenti per fasce quinquennali di età, emerge che la classe modale è quella compresa fra i 50 e i 54 anni, con **39** dirigenti (pari al 40,62% del totale). Un dirigente ha un'età inferiore o uguale a 44 anni, mentre soltanto **8** (pari al 7,29% del totale) hanno un'età superiore ai 59 anni.

IDENTITA' DEL COMUNE

DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO PER FASCE D'ETA'		
	AI 31/12/2009	AI 31/12/2010
40-44	1	1
45-49	31	25
50-54	38	39
55-59	19	23
60-64	6	8
oltre 64 anni	1	0
Totale	96	96

Fra i dirigenti, **45**, pari al 46,87%, appartengono all'Area Amministrativa, **23**, pari al 23,96%, all'Area Legale e Legislativa, **15**, pari al 15,62%, all'Area Tecnica e Tecnico-manutentiva.

DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO PER AREA DI ATTIVITA'		
	AI 31/12/2009	AI 31/12/2010
Amministrativa	48	45
Area Socio-Assistenziale	0	1
Cultura, tempo libero e sport	3	3
Economico finanziaria	7	8
Legale e legislativa	22	23
Tecnica e tecnico-manutentiva	16	15
Vigilanza e custodia	2	1
Totale	98	96

IDENTITA' DEL COMUNE

Autorizzazioni per lo svolgimento di attività extraistituzionali

Il pubblico dipendente è tenuto al dovere di esclusività della prestazione, tuttavia non è precluso allo stesso di assumere incarichi esterni nei casi previsti da fonti normative speciali e qualora vi sia l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza rilasciata secondo criteri oggettivi e predeterminati contenuti nel Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi. Nella tabella che segue sono riportate le autorizzazioni concesse per lo svolgimento di attività extra-istituzionali, con l'indicazione della qualifica del dipendente interessato.

AUTORIZZAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' EXTRA-ISTITUZIONALI		
	Anno 2009	Anno 2010
Dirigente	12	10
Agente di Polizia Municipale	45	78
Architetto	25	22
Assistente sociale	19	35
Istruttore amministrativo	3	7
Specialista Area Vigilanza	46	73
Collaboratore professionale amministrativo	18	18
Esperto amministrativo	5	11
Esperto contabile	4	3
Esperto geometra	9	8
Funzionario amministrativo	6	8
Funzionario di Polizia Municipale	1	0
Geometra istruttore	6	3
Ingegnere	21	12
Collaboratore professionale servizi scolastici	3	34
Psicologo	6	5
Educatore	1	0
Avvocato dirigente	3	0
Assistente H	4	0

IDENTITA' DEL COMUNE

Funzionario Tecnico Nat	2	2
Geologo	0	1
Perito agrario	2	3
Esperto Prom. Culturale	1	0
Collaboratore Prof. Servizi Generali	1	3
Bibliotecario	1	2
Fabbro	1	0
Ingegnere Civile Sez. Edile	4	0
Istruttore Contabile	3	1
Esperto Area Socio-Assistenziale	4	5
Funzionario Tecnico-Progettista	5	15
Collaboratore professionale servizi turistici e culturali	1	41
Funzionario Legale	1	0
Collaboratore Prof. Messo	1	2
Operatore Servizi Cimiteriali	0	1
Funzionario Tecnico Impiantista	0	3
Collab. Prof. Autista	0	4
Pedagogista	0	1
Esperto Tecnico Progettista	0	14
Esperto Attività Sportive	0	2
Esperto Biologo	0	3
Assistente Servizi Culturali e Turistici	0	1
Esperto F.O. e Servizi alle Imprese	0	2
Esperto Culturale Bibliotecario	0	1
Totale	264	434

IDENTITA' DEL COMUNE

Verifiche ispettive ai sensi della Legge n. 662/96

Le verifiche ispettive sono volte ad accertare il rispetto da parte dei singoli dipendenti delle previsioni legislative in materia di part-time ed incarichi extra-istituzionali. Tali verifiche sono effettuate annualmente a campione secondo criteri stabiliti ad inizio d'anno dal Direttore Generale, nonchè su singoli dipendenti indicati nominativamente dal Direttore Generale, dal Segretario Generale o dal Dirigente di ciascuna struttura. Le verifiche possono essere effettuate anche su segnalazione esterna debitamente documentata.

Profilo		
	Anno 2009	Anno 2010
Collab. Prof. Addetto Impianti Idrici	1	0
Collab. Prof. Autista	7	0
Collab. Prof. Autista Mezzi Pesanti	2	0
Collab. Prof. Elettrauto	1	0
Collab. Prof. Elettricista	1	0
Collab. Prof. Falegnameria	1	0
Collab. Prof. Meccanico	1	0
Collab. Prof. Messo	7	0
Collab. Prof. Muratore-Manutentore	1	0
Collab. Prof. Saldatore	1	0
Collab. Prof. Seppellitore Muratore	2	0
Collab. Prof. Verniciatore Laccatore	1	0
Collab. Prof. Vivaista	19	0
Esecutore Add. Macchinari	1	0
Funzionario tecnico geologo	1	0
Funzionario tecnico impiantista	1	4
Dirigente a tempo determinato	1	0

IDENTITA' DEL COMUNE

	Anno 2009	Anno 2010
Dirigente amministrativo	2	0
Dirigente tecnico	4	2
Esperto tecnico geometra	40	26
Funzionario tecnico architetto	19	42
Funzionario tecnico progettista	10	12
Esperto tecnico progettista	5	15
Istruttore geometra	7	8
Specialista Area Vigilanza	61	0
Funzionario contabile	0	0
Esperto contabile	0	0
Collaboratore professionale amministrativo	0	11
Agente di Polizia Municipale	0	0
Esperto tecnico	0	0
Esperto amministrativo	0	2
Istruttore amministrativo	64	0
Educatore Asili nido	0	10
Funzionario tecnico agronomo	0	0
Funzionario amministrativo	0	1
Totale	261	133

IDENTITA' DEL COMUNE

Autorizzazioni al part-time

Il contratto prevede che i dipendenti possono essere autorizzati a svolgere part-time la propria attività lavorativa nella percentuale massima del 25% dei posti occupati del personale a tempo pieno di ciascuna categoria (A, B, C e D) con esclusione delle posizioni di lavoro di particolare responsabilità. Per i profili professionali di Funzionario Tecnico ed Esperto Tecnico la percentuale è ridotta al 10%. Il ridotto numero di autorizzazioni concesse 17, nel corso del 2010, è dovuto all'esiguità di istanze presentate dai dipendenti. Nella tabella che segue sono riportate in dettaglio le autorizzazioni concesse, con l'indicazione della qualifica del dipendente.

	AUTORIZZAZIONI AL PART-TIME		MODIFICHE	
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2009	Anno 2010
Collaboratore professionale amministrativo	5	0	7	13
Agente di Polizia Municipale	3	3	1	4
Istruttore amministrativo	2	1	0	1
Esperto amministrativo	1	1	0	2
Specialista Area Vigilanza	1	1	0	0
Assistente sociale	0	1	1	0
Funzionario amministrativo	2	2	0	0
Funzionario tecnico progettista	2	1	0	0
Collaboratore professionale Sistemi Informativi	0	1	0	0
Esperto tecnico progettazione	0	0	4	1
Assistente sociale coordinatore	2	0	0	0
Funzionario tecnico architetto	1	3	2	1
Esperto contabile	2	0	0	0
Collaboratore professionale elettricista	0	0	2	0
Collaboratore professionale autista	0	0	4	0
Portiere custode	0	0	5	7

IDENTITA' DEL COMUNE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2009	Anno 2010
Istruttore contabile	0	0	6	3
Istruttore geometra	0	0	1	2
Collaboratore professionale servizi culturali e turistici	0	0	8	17
Esperto Scienze Sociologiche	0	0	1	1
Funzionario Tecnico Agronomo	0	1	0	0
Collaboratore professionale servizi generali	0	1	0	1
Impiegato amministrativo ex D.L. 24/86	0	1	0	0
Istruttore Segretariato Sociale	0	0	0	15
Collab. Professionale muratore manutentore	0	0	0	1
Operatore servizi generali	0	0	0	2
Assistente servizi alle imprese	0	0	0	2
Collab. Professionale messo	0	0	0	1
Tecnico della tutela del territorio	0	0	0	1
Esperto Front-Office	0	0	0	1
Totale	21	17	42	76

IDENTITA' DEL COMUNE

Acquisizione, gestione risorse umane, progressioni di carriera e disciplina

Nel 2010, il processo di stabilizzazione, iniziato negli anni scorsi, è proseguito con l'assunzione dei vincitori delle selezioni già bandite precedentemente, ma non ancora definite, e/o con l'utilizzazione/scorrimento di graduatorie già approvate, nonché con l'indizione di nuove procedure selettive. In particolare, sono state indette **12** nuove selezioni, approvate **16** graduatorie, disposti **20** scorrimenti e **8** utilizzazioni di graduatorie stipulando **469** nuovi contratti di lavoro. Pertanto, risultano stabilizzati in totale, all'interno del Comune di Palermo, **2.633** precari provenienti dal bacino ASU.

Nel 2010, sono state altresì indette e definite due procedure di stabilizzazione riservate al personale supplente dell'area educativa. Sono state assunte, a tempo pieno e indeterminato, **6** Insegnanti di scuola materna e **5** Educatrici asilo nido. Sempre nel 2010 sono stati assunti, a tempo pieno e indeterminato, **6** agenti di p.m. quali beneficiari di scorrimento di concorso pubblico.

Nel febbraio 2010, la Commissione esaminatrice del concorso pubblico con riserva per **7** posti, a tempo pieno e determinato, di assistente ai servizi di produzione e pubbliche relazioni ha terminato i lavori e trasmesso gli atti al Settore Risorse Umane. Una volta individuate nel bilancio le risorse necessarie, si procederà all'approvazione della graduatoria e agli adempimenti consequenziali.

Si è infine provveduto all'inquadramento per esecuzione sentenza di **1** Avvocato Dirigente e all'assunzione di **1** Dirigente Contabile a seguito di transazione.

ASSUNZIONI		
	Anno 2009	Anno 2010
Avvocato Dirigente (esecuzione sentenza)	0	1
Dirigente Contabile (transazione)	0	1
Agente di P.M. (concorso pubblico)	18	6
Agente di P.M. (stabilizzazione)	126	49
Esperto Area Socio-Assistenziale (ex L.R. 20/99)	1	0
Collab. Prof. Servizi Scolastici (esecuzione sentenza)	1	0
Assistente Bagnante (stabilizzazione)	2	0
Assistente Servizi Culturali e Turistici (stabilizzazione)	25	16
Assistente Sociale (stabilizzazione)	7	0
Attacchino (stabilizzazione)	3	0
Collab. Prof. Vivaista (stabilizzazione)	37	0
Esperto Contabile (stabilizzazione)	2	0
Ausiliario Servizi Scolastici (stabilizzazione)	189	32

IDENTITA' DEL COMUNE

	Anno 2009	Anno 2010
Collab. Prof. Muratore (stabilizzazione)	18	0
Operatore Manovale Trasport. (stabilizzazione)	14	11
Operatore Servizi Generali (stabilizzazione)	72	83
Collab. Prof. Autista (stabilizzazione)	31	0
Esperto Biologo (stabilizzazione)	1	0
Collab. Prof. Amministrativo (stabilizzazione)	380	158
Collab. Prof. Servizi Scolastici (stabilizzazione)	379	24
Collab. Prof. Cuoco (stabilizzazione)	12	0
Dietologo (stabilizzazione)	1	0
Educatore Asili Nido (stabilizzazione)	29	11
Collab. Prof. Elettricista (stabilizzazione)	24	0
Esperto Area Socio Assistenziale (stabilizzazione)	13	0
Esperto Attività Sportive (stabilizzazione)	2	2
Esperto Perito Agrario (stabilizzazione)	1	0
Esperto Progettista (stabilizzazione)	21	0
Esperto Servizi alle Imprese (stabilizzazione)	10	1
Esperto Scienze sociologiche (stabilizzazione)	8	1
Collab. Prof. Falegname (stabilizzazione)	3	0
Funzionario Tecnico (stabilizzazione)	43	0
Collab. Prof. Meccanico (stabilizzazione)	4	3
Collab. Prof. Impianti Idrici (stabilizzazione)	3	0
Collab. Prof. Impianti Termici (stabilizzazione)	3	0
Insegnante Scuola Materna (stabilizzazione)	29	0
Istruttore Contabile (stabilizzazione)	127	0
Istruttore Geometra (stabilizzazione)	31	0

IDENTITA' DEL COMUNE

ASSUNZIONI		
	Anno 2009	Anno 2010
Istruttore Segretariato Sociale (stabilizzazione)	51	2
Istruttore Perito Agrario	0	2
Tecnico Tutela Territorio Ambiente	0	5
Collab. Prof. Servizi Culturali e Turist. (stabilizzazione)	237	21
Esperto Informatico (stabilizzazione)	1	0
Funzionario Legale (stabilizzazione)	4	1
Esperto Culturale (stabilizzazione)	0	5
Collab. Prof. Carrozziere (stabilizzazione)	0	1
Redattore (stabilizzazione)	0	1
Educatore Asili Nido (stabilizzazione supplenti)	0	5
Insegnante Scuola materna (stabilizzazione supplenti)	0	6
Collab. Prof. Messo (stabilizzazione)	43	6
Operatore Fotografico	0	3
Portiere Custode (stabilizzazione)	160	1
Collab. Prof. Saldatore (stabilizzazione)	3	0
Assistente Servizi alla Imprese (stabilizzazione)	0	30

La mobilità

L'istituto della mobilità consente ad un ente pubblico di far fronte al fabbisogno di personale tramite l'assunzione di unità già in servizio presso altre amministrazioni ed ai dipendenti di transitare in altra amministrazione, previo nulla-osta rilasciato dall'amministrazione pubblica di appartenenza. La mobilità può quindi essere in entrata o in uscita.

Mobilità in uscita		
	Anno 2009	Anno 2010
Esperto contabile	2	0
Assistente Sociale	2	1
Agente di P.M.	1	0
Specialista Area Vigilanza	1	0
Totale	6	1

IDENTITA' DEL COMUNE

Nel corso del 2010 non sono state effettuate mobilità in entrata.

La mobilità contestuale consente, invece, all'Amministrazione di assumere personale già in servizio presso altra amministrazione, purchè un proprio dipendente di pari profilo sia disposto a trasferirsi presso l'Amministrazione di provenienza di colui che viene assunto. Nel corso del 2010 hanno usufruito della mobilità contestuale **5** dipendenti.

Mobilità contestuale		
	Anno 2009	Anno 2010
Agente di Polizia Municipale	3	3
Collaboratore professionale amministrativo	2	0
Assistente sociale	3	0
Istruttore amministrativo	1	1
Funzionario Architetto	0	1
Totale	9	5

Il comando

L'istituto del comando consente invece il distacco, per particolari esigenze e per un limitato periodo di tempo, di unità di personale presso altra amministrazione.

Il comando, come la mobilità, può essere in entrata, in uscita o contestuale.

Comando in uscita		
	Anno 2009	Anno 2010
Funzionario amministrativo	3	2
Educatore Asili Nido	1	2
Esperto amministrativo	2	1
Esperto contabile	0	1
Istruttore amministrativo	3	3
Assistente sociale	8	6
Collaboratore professionale amministrativo	9	13
Funzionario tecnico	1	5
Esperto geometra	1	0
Specialista Area Vigilanza	1	2
Collab. Prof. Messo	0	0
Agente di Polizia Municipale	4	4
Funzionario tecnico architetto	1	9
Totale	34	48

IDENTITA' DEL COMUNE

Comando in entrata		
	Anno 2009	Anno 2010
Videoterminalista	1	1
Assistente Parlamentare	1	1
Totale	2	2

Comando a tempo parziale (c.d. a scavalco)		
	Anno 2009	Anno 2010
Esperto Tecnico Geometra	2	0
Specialista Area Vigilanza	0	3
Funzionario Tecnico Progettista	1	2
Agente di Polizia Municipale	0	1
Totale	3	6

Nel 2010 non è stato consentito ai dipendenti, su istanza di parte, di cambiare area di attività e/o profilo.

Mobilità professionale a domanda		
Profilo	Anno 2009	Anno 2010
Agente di Polizia Municipale	3	0
Collaboratore Professionale Amministrativo	10	0
Specialista Area Vigilanza	2	0
Collaboratore Professionale Cuoco	1	0
Totale	16	0

Con determinazione Dirigenziale n. 647 del 06/10/2010 è stata infine indetta la procedura di progressione economica orizzontale per i dipendenti del comparto in possesso di un'anzianità minima di servizio di 24 mesi (giusta C.C.D.I. 0-7.12.2009). Sono previste **34** distinte selezioni per profili professionali, anche accorpati, e sarà coinvolto quasi tutto il personale comunale, ad eccezione degli ex L.S.U. recentemente stabilizzati. Inoltre con Determinazione Sindacale n. 268 del 17/12/2010, sono state già nominate le commissioni che cureranno le selezioni.

IDENTITA' DEL COMUNE

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'attività formativa per il personale comunale dell'Area Comparto, relativa all'anno 2010, è stata effettuata secondo quanto previsto nel piano di formazione triennale 2008-2010, realizzando gli interventi programmati per l'anno 2010. Molti dei corsi effettuati nel 2010 sono stati realizzati interamente all'interno dell'Ente, costituendo in parte la continuazione di interventi pluriennali già iniziati negli anni precedenti e in parte progetti nuovi realizzati in relazione a nuove esigenze formative.

Il piano annuale di formazione 2010 ha previsto la realizzazione di numerosi corsi direttamente collegati ai fabbisogni formativi, sia di natura settoriale che trasversale, corsi specialistici per personale neo-stabilizzato/neo-assunto, corsi segnalati dal Direttore Generale, in ordine a materie di valenza strategica per l'Amministrazione Comunale, corsi relativi a vincoli formativi (D.Lgs. 81/2008), che hanno coinvolto tutti i profili professionali inquadrati nelle varie categorie, nonché il personale COIME.

In particolare sono stati progettati e realizzati interamente con risorse interne i seguenti corsi di formazione:

- *Formazione/informazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 destinata a dipendenti comunali e neo-stabilizzati di cat. C/B/A ed a dipendenti COIME;*
- *"La comunicazione socialmente utile" destinato ai dipendenti di cat. D/C in servizio presso il Settore Servizi Socio-Assistenziali;*
- *"La Scuola che Comunica" destinato ai dipendenti appartenenti al profilo di Educatore Asili Nido e di Collaboratore Professionale ai Servizi Scolastici;*
- *Contabilità di base destinato ai dipendenti di varie categorie in servizio presso il Settore Servizi Socio-Assistenziali;*
- *Contabilità avanzata destinato ai dipendenti di varie categorie che sono stati formati nei corsi di contabilità di base effettuati nell'anno 2009;*
- *"La Riforma Brunetta" destinato ai dipendenti di cat. D;*
- *"La riforma del procedimento amministrativo alla luce della L.15/2005 e della legislazione nella Regione Sicilia" destinato ai dipendenti di cat. D/C/B.*
- *"Comunichiamo Insieme" destinato ai dipendenti di cat. B/A del Settore Servizi Socio - assistenziali;*
- *"L'attività di notificazione del messo comunale" destinato ai collaboratori professionali messi.*

IDENTITA' DEL COMUNE

Per la Polizia Municipale sono stati espletati i seguenti corsi:

- *Corso di base per Agenti di P.M. rivolto al personale neo assunto e neostabilizzato;*
- *Corso Formazione/Informazione Addestramento per la P.M. all'uso dei DPI D.Lgs. 81/2008*
- *Corso di Aggiornamento professionale sulla circolazione stradale, tenuto dall'ente di formazione esterno EGAF.*

Inoltre sono stati effettuati, dall'ente di formazione *Ergon Ambiente e Lavoro S.r.l.*, a seguito di trattativa privata, diversi interventi formativi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008, così come integrato dal D.Lgs. 106/09, che prevede espressamente l'obbligo formativo nei confronti dei soggetti dell'organizzazione aziendale, e più precisamente:

- *Corso di formazione/aggiornamento per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – RLS;*
- *Corso di formazione per Addetti al Primo Soccorso (medio rischio-gruppo B e C);*
- *Corso di formazione per Addetti alla Prevenzione Incendi (medio rischio-gruppo B e C);*
- *Corso di formazione per Preposti;*
- *Corso di formazione per Addetto al Servizio di Prevenzione Protezione - ASPP (Mod.A e B8).*

Con lo stesso ente formatore, si è realizzato un *Corso di formazione specialistica per l'impiego di Gas Tossici* destinato ai Collaboratori Professionali Addetti Impianti Idrici/Depurazione, necessario, ai sensi del R.D. n.147/27, per sostenere gli esami al fine di conseguire il certificato di idoneità per il rilascio della patente di abilitazione all'impiego di gas tossici.

Infine, l'ente di formazione CIAPI ha realizzato i seguenti percorsi formativi:

- *Corso di aggiornamento U.E. – "Europrogettazione e Ciclo Programmatorio 2007/2013";*
- *Corso di formazione/aggiornamento in materia di "Bilancio e Contabilità dello Stato".*

Infine, ulteriori corsi di formazione sono stati tenuti da altri due enti:

- **EGAF** che ha espletato un Corso sulla *"Partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali"* – Agenzia delle Entrate, per dipendenti di cat. B-C-D;
- **CERISDI** che ha realizzato i seguenti corsi:
 - *"Federalismo fiscale e partecipazione dei Comuni all'accertamento tributario"*, per dipendenti di cat. B-C-D;
 - *"La Sicilia e l'Europa: Autonomie Locali e Istituzioni Europee"*, per dirigenti;
 - *"Progettazione Europea: Fonti e Documentazione"*, per dirigenti e dipendenti di cat. D-B;
 - *"Programmazione e Controllo per la Gestione Finanziaria degli Enti Locali"*, per dirigenti e dipendenti di cat. D;
 - *"Le energie rinnovabili nel Mediterraneo"*, per dipendenti di cat. D.

IDENTITA' DEL COMUNE

AREA DIRIGENZA

L'attività formativa per i dirigenti comunali, relativa all'anno 2010, è stata effettuata secondo la tradizionale metodologia didattica di tipo "residenziale", al fine di cementare la cultura del "gruppo dirigente", abbinando l'efficacia formativa al benessere dei partecipanti.

In particolare, nell'ambito dei corsi residenziali, si sono effettuate due edizioni di un seminario avente ad oggetto la "*Cultura della legalità e lotta ai condizionamenti mafiosi nelle organizzazioni pubbliche*", che ha visto la partecipazione, quali relatori, di magistrati, giuristi e rappresentanti del mondo pubblico e dell'imprenditoria.

Vista l'importanza e la delicatezza dell'argomento hanno partecipato all'evento anche i titolari di Posizione Organizzativa e di Alta Professionalità.

I seminari si sono realizzati, di seguito all'espletamento di una trattativa privata, presso il *Mahara Hotel* di Mazara del Vallo.

Per la dirigenza sono stati, altresì, realizzati dall'*Ergon Ambiente e Lavoro S.r.l.*, n. 3 corsi di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi dell'ex art.37, c.7, del D.Lgs. 81/2008.

Si riepilogano, qui di seguito, tutti gli interventi formativi realizzati.

Corsi specialistici progettati ed erogati dai formatori interni:

- n° **46 corsi** di Formazione/informazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 destinati a 664 dipendenti comunali e neo-stabilizzati di cat. C/B/A e a 161 dipendenti COIME;
- n° **6 corsi** "*La comunicazione socialmente utile*", cui hanno partecipato 76 dipendenti di cat. D/C del Settore Servizi Socio-Assistenziale;
- n° **16 corsi** "*La Scuola che comunica*", cui hanno partecipato 231 dipendenti con il profilo di Educatore Asili Nido e 129 dipendenti con il profilo di Collaboratore Prof.le ai Servizi Scolastici;
- n° **11 corsi** "*Comunichiamo Insieme*" cui hanno partecipato 155 dipendenti di cat. B/A del Settore Servizi Socio-Assistenziale;
- n° **8 corsi** di Contabilità di base, cui hanno partecipato 106 dipendenti di varie categorie in servizio presso il Settore Servizi Socio-Assistenziali;
- n° **4 corsi** di Contabilità avanzata, cui hanno partecipato 56 dipendenti di varie categorie che sono stati formati nei corsi di contabilità di base del 2009;
- n° **13 corsi** "*La riforma del procedimento amministrativo alla luce della L.15/2005 e della legislazione nella Regione Sicilia*" destinati a 273 dipendenti di cat. D/C/B;

IDENTITA' DEL COMUNE

- n° **45 corsi** "La Riforma Brunetta" destinati a 935 dipendenti di cat. D;
- n° **1 corso** di "base" per neoassunti, al quale hanno partecipato 19 Agenti P.M. per l'attività di addestramento e 14 Agenti di P.M. per l'attività di affiancamento.
- n° **1 corso** di "base" per neoassunti/neostabilizzati cui hanno partecipato 55 Agenti di P.M. per l'attività di addestramento;
- n° **5 corsi** di "Formazione/informazione addestramento per la P.M. all'uso dei DPI D.Lgs 81/2008" cui hanno partecipato 108 Agenti di P.M.;
- n° **5 corsi** su "L'Attività di notificazione del Messo comunale" cui hanno partecipato 103 dipendenti.

Corsi specialistici erogati da enti di formazione e/o relatori esterni:**Ergon Ambiente e Lavoro S.r.l. - Progetto formativo in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008:**

- n° **1 corso** di aggiornamento per RLS per 14 dipendenti di varie categorie;
- n° **1 corso** di formazione per RLS per 12 dipendenti di varie categorie;
- n° **9 corsi** di formazione per Addetti al Primo Soccorso per 221 dipendenti di varie categorie;
- n° **10 corsi** di formazione per Addetti alla Prevenzione Incendi per 233 dipendenti di varie categorie;
- n° **6 corsi** di formazione per Preposti per 132 dipendenti di cat. D;
- n° **1 corso** di formazione per ASPP per 15 dipendenti di varie categorie;
- n° **3 corsi** di formazione per Dirigenti in cui hanno partecipato 72 dirigenti;
- n° **1 corso** di formazione per l'impiego di Gas Tossici destinato a 5 dipendenti con il profilo di Collaboratore Prof. le Addetto Impianti idrici/depurazione.

CIAPI:

- n° **1 corso** di aggiornamento U.E. "Europrogettazione e Ciclo Programmatorio 2007/2013", cui hanno partecipato 2 dipendenti di cat. D;
- n° **1 corso** di formazione/aggiornamento sul "Bilancio e Contabilità dello Stato", cui hanno partecipato n. 6 dipendenti di cat. D.

Relatori esterni—Magistrati, giuristi e rappresentanti del mondo pubblico e dell'imprenditoria c/o il Mahara Hotel:

- n° **2 seminari** residenziali in materia di "Cultura della Legalità e Lotta ai Condizionamenti Mafiosi nelle Organizzazioni Pubbliche", cui hanno partecipato 42 Dirigenti e 75 Posizioni Organizzative e Alte Professionalità.

IDENTITA' DEL COMUNE

EGAF:

- n° **1 corso** di *"Aggiornamento professionale sulla circolazione stradale"*, cui hanno partecipato 45 Agenti di P.M.
- n° **2 corsi** sulla *"Partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali"* – Agenzia delle Entrate, cui hanno partecipato 37 dipendenti di cat. B-C-D.

CERISDI:

- n° **1 corso** su *"Federalismo fiscale e partecipazione dei Comuni all'accertamento tributario"*, cui hanno partecipato 18 dipendenti di cat. B-C-D;
- n° **1 corso** su *"La Sicilia e l'Europa: Autonomie Locali e Istituzioni Europee"*, cui ha partecipato 1 dirigente;
- n° **1 corso** su *"Progettazione Europea: Fonti e Documentazione"*, cui hanno partecipato 1 dirigente e 2 dipendenti di cat. D-B;
- n° **1 corso** su *"Programmazione e Controllo per la Gestione Finanziaria degli Enti Locali"*, cui hanno partecipato 1 dirigente e 3 dipendenti di cat. D;
- n° **1 corso** *"Le energie rinnovabili nel Mediterraneo"*, cui hanno partecipato 2 dipendenti di cat. D.

IDENTITA' DEL COMUNE

Formazione 2010— dati statistici

N.	Materia	Tipo	Ente Formatore	Destinatari	n. corsi	n. giornate	n. formati	gg.form./ aula	gg. Form/ uomo
1	Formazione/informazione D.Lgs. n°81/2008	Interna	Comune	Cat. C	10	1	161	10	161
2	Formazione/informazione D.Lgs. n°81/2008	Interna	Comune	Cat. C	15	1	280	15	280
3	Formazione/informazione D.Lgs. n°81/2008	Interna	Comune	Cat. B/A	21	1	384	21	384
4	La comunicazione socialmente utile	Interna	Comune	Cat. D/C	6	2	76	12	152
5	La scuola che comunica per Educatori Asili Nido	Interna	Comune	Cat. C	10	2	231	20	462
6	La scuola che comunica per Coll. Prof.li ai servizi scolastici	Interna	Comune	Cat. B	6	2	129	12	258
7	Contabilità di base	Interna	Comune	Varie Cat.	8	2	106	16	212
8	Contabilità avanzata	Interna	Comune	Varie Cat.	4	1	56	4	56
9	La riforma del procedimento amministrativo alla luce della L.15/2005 e della legislazione nella Regione Sicilia	Interna	Comune	Cat. D/C/B	13	3	273	39	819
10	La riforma Brunetta	Interna	Comune	Cat. D	45	1	935	45	935
11	Corso di formazione di base per Agenti di P.M. neoassunti- Affiancamento	Interna	Comune	Cat. C	1	15	14	15	210
12	Corso di formazione di base per Agenti di P.M. neoassunti - Addestramento	Interna	Comune	Cat. C	1	35	19	35	665
13	Corso di formazione di base per Agenti di P.M. neoassunti /stabilizzati- Addestramento	Interna	Comune	Cat. C	1	26	55	26	1430

IDENTITA' DEL COMUNE

N.	Materia	Tipo	Ente Formatore	Destinatari	n. corsi	n. giornate	n. formati	gg.form./ aula	gg. Form/ uomo
14	Corso di formazione/informazione/ addestramento per agenti P.M. all' uso dei DPI Lgs 81/800	Interna	Comune	Cat. C	5	5	108	25	540
15	Corso "Comunichiamo insieme" Settore servizi socio assistenziali	Interna	Comune	Cat. B/A	11	11	155	121	1705
16	Corso " L'attività di notificazione del messo comunale"	Interna	Comune	Cat. B	5	2	103	10	206
17	Corso di formazione per Preposti ai sensi del D.Lgs. 81/2008	Esterna	ERGON	Cat. D	6	1	132	6	132
18	Corso di formazione per ASPP ai sensi del D.Lgs. 81/2008	Esterna	ERGON	Varie Cat.	1	9	15	9	135
19	Corso di formazione per Dirigenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008	Esterna	ERGON	Dirigenti	3	1	72	3	72
20	Corso di formazione per l'impiego di Gas Tossici	Esterna	ERGON	Cat. B	1	2	5	2	10
21	Corso di aggiornamento U.E. - Europrogettazione e Ciclo Programmatico 2007/2013	Esterna	CIAPI	Cat. D	1	14	2	14	28
22	Corso di formazione/aggiornamento sul Bilancio e Contabilità dello Stato	Esterna	CIAPI	Cat. D	1	20	6	20	120
23	Seminario residenziale su "Cultura della legalità e Lotta ai Condizionamenti Mafiosi nelle Organizzazioni Pubbliche"	Esterna	Magistrati, giuristi c/o Mahara Hotel	Dirigenti	2	1	42	2	42
24	Seminario residenziale su "Cultura della legalità e Lotta ai Condizionamenti Mafiosi nelle Organizzazioni Pubbliche"	Esterna	Magistrati, giuristi c/o Mahara Hotel	P.O. / A.P. cat. D	2	1	75	2	75

IDENTITA' DEL COMUNE									
N.	Materia	Tipo	Ente Formatore	Destinatari	n. corsi	n. giornate	n. formati	gg.form./aula	gg. Form/uomo
25	Corso di aggiornamento per RLS ai sensi del D.Lgs. 81/2008	Esterna	ERGON	Varie Cat.	1	1	14	1	14
26	Corso di formazione per RLS ai sensi del D.Lgs. 81/2008	Esterna	ERGON	Varie Cat.	1	5	12	5	60
27	Corso di formazione per addetti al primo soccorso ai sensi del D.Lgs. 81/2008	Esterna	ERGON	Varie Cat.	9	2	221	18	442
28	Corso di formazione per addetti alla prevenzione incendi ai sensi del D.Lgs. 81/2008	Esterna	ERGON	Varie Cat.	10	1	233	10	233
29	Corso di aggiornamento professionale sulla circolazione stradale	Esterna	EGAF	Cat. C	1	1	45	1	45
30	Corso di partecipazione dei comuni all'accertamento dei tributi erariati	Esterna	EGAF	Cat. D/C/B	2	2	37	4	74
31	Corso su federalismo e partecipazione dei comuni all'accertamento tributario	Esterna	CERISDI	Cat. D/C/B	1	1	18	1	18
32	Corso sulla Sicilia e l'Europa: Autonomie locali e Istituzioni Europee	Esterna	CERISDI	Dirigenti	1	11	1	11	11
33	Corso su progettazione Europea: fonte e Documentazione	Esterna	CERISDI	Dirigenti e Cat. D/B	1	3	3	3	9
34	Corso su programmazione controllo per la Gestione Finanziaria degli Enti locali	Esterna	CERISDI	Dirigenti e Cat. D	1	4	4	4	16
35	Corso sulle Energie rinnovabili nel Mediterraneo	Esterna	CERISDI	Cat. D	1	10	2	10	20
Totale					208	200	4.024	552	10.031

IDENTITA' DEL COMUNE

Anno 2010			
n.corsi	n. giornate	n.formati	G/U
208	200	4.024	10.031

Inoltre il Settore Servizi Educativi e Territoriali ha promosso i seguenti progetti in collaborazione con:

- *Il Dipartimento di Scienze per la Promozione della Salute "G. D'Alessandro" dell'Università degli Studi di Palermo.*
Sono state svolte 20 ore di corso di "Formazione per alimentaristi" destinate al personale neoassunto, 13 cuochi e 165 ausiliari ai servizi scolastici, proveniente dal bacino ASU.
Ai 37 cuochi "anziani" in servizio presso i nidi è stato proposto un corso di richiamo per alimentaristi.
- *Associazione Accademia Palermitana di Psicologia Integrata (APPI). Secondo ciclo del progetto di counseling.*
Tra Gennaio e Aprile 2010, si è svolto il secondo ciclo di incontri del progetto "Il counseling per la promozione della qualità della vita nei contesti lavorativi", avviato nel Gennaio 2009 dall'APPI, rivolto agli educatori di un asilo-pilota, il Melograno.
Questo secondo ciclo, costituito da 5 incontri, è da inserirsi nel contesto di approfondimento di tematiche emerse nel ciclo precedente, durante il quale era stata focalizzata l'esigenza di sviluppare ed approfondire alcuni aspetti della relazione educatore-bambino quali lo sviluppo della conoscenza e della gestione delle proprie emozioni.
Gli educatori dell'asilo nido Melograno hanno valutato l'esperienza in modo molto positivo.

Tema progetto	Beneficiari	Durata	Costo
Il counseling per la promozione della qualità della vita nei contesti lavorativi. La buona comunicazione che agevola la relazione professionale	12 educatori in servizio presso l'asilo nido Melograno	5 incontri realizzati tra gennaio e aprile 2010	zero

IDENTITA' DEL COMUNE

Conclusioni

Come negli anni precedenti, anche nell'anno 2010, l'Amministrazione Comunale ha ricevuto un riconoscimento nazionale nell'ambito della IX Edizione del Premio Filippo Basile per la formazione nella P.A., indetto dall'AIF (Associazione Italiana Formatori) che ha conferito al Comune di Palermo, la **Segnalazione di Eccellenza per la sezione Progetti Formativi** per il corso di formazione *"La Scuola che Comunica"*. L'anzidetto corso di formazione è stato integralmente progettato e realizzato con risorse interne.



Palazzo Palagonia, sede della formazione.

IDENTITA' DEL COMUNE

I TRIBUTI

PREMESSA

Nel 2010, l'Amministrazione Comunale ha effettuato ulteriori interventi, in materia di tributi locali, finalizzati alla redistribuzione del carico impositivo.

In tal senso, si è proseguito ad orientare l'azione verso obiettivi di miglioramento della *performance* provvedendo a potenziare gli strumenti di analisi e di controllo delle entrate, promuovere la perequazione tributaria, intensificare l'attività di riscossione dei tributi relativi agli anni pregressi, realizzare una puntuale attività di lotta all'evasione e/o elusione dei tributi locali ed erariali.

Un altro importante obiettivo dell'Amministrazione è stato quello di potenziare le attività di comunicazione ed informazione al cittadino, per aiutarlo a comprendere meglio il funzionamento della P.A. e ad acquisire una conoscenza dei propri diritti. Ciò è stato effettuato attraverso il monitoraggio di bisogni e domande degli utenti per erogare servizi sempre più vicini alle esigenze dei cittadini, singoli e associati, imprese ed istituzioni, promuovendo un nuovo rapporto di fiducia con gli stessi per migliorarne il grado di soddisfazione, la qualità dei servizi, la trasparenza amministrativa.

L'applicazione e lo sviluppo di tali iniziative sta già apportando significativi benefici sia per l'Ente, che per i cittadini.

L'Ente infatti oggi è in grado di acquisire una visione aggiornata della propria base dati impositiva, di perseguire obiettivi di equità fiscale, di accrescere l'efficacia e l'efficienza dell'intero processo di gestione delle entrate, di migliorare in modo significativo il rapporto con i cittadini.

I cittadini, dal canto loro, possono contare su un referente unico per affrontare le problematiche tributarie ed usufruire di servizi in modo semplificato e trasparente.

L'Ente si è proposto quindi di conquistare la fiducia e l'apprezzamento dei cittadini, migliorando gli standard qualitativi, attraverso i seguenti obiettivi:

- * automazione (fin dove possibile) di un avanzato sistema di accertamento finalizzato alla minimizzazione delle sacche di evasione e/o elusione dei tributi;
- * recupero di efficienza e di economicità dei servizi;
- * centralità del servizio erogato nell'interesse dei cittadini;
- * trasparenza dell'informazione e della comunicazione;
- * aggiornamento e modernizzazione del sistema;
- * introduzione di nuovi strumenti a supporto dell'attività istituzionale;
- * miglioramento dei Servizi di informazione del Comune di Palermo;
- * potenziamento del servizio di assistenza telefonica al contribuente con implementazione di risorse umane qualificate e risorse strumentali.

IDENTITA' DEL COMUNE

I TRIBUTI

Per il perseguimento dei suddetti obiettivi è stato necessario altresì razionalizzare ed ottimizzare gli assetti organizzativi in funzione del perseguimento delle priorità di Settore, della massimizzazione dei servizi erogati, dell'incremento di efficienza e di economicità nei processi produttivi.

Potenziamento del servizio di assistenza telefonica al contribuente

Uno dei motivi più frequenti di reclamo e insoddisfazione da parte dei cittadini e delle imprese, nei confronti delle amministrazioni pubbliche, deriva dalla mancanza d'integrazione tra gli sportelli e dalle difficoltà di accesso alle informazioni ed ai Servizi.

Proprio per questo il potenziamento del *call/contact center*, presso il Settore Tributi, è stato uno strumento strategico su cui l'Amministrazione ha concentrato l'attenzione, ed investito risorse, adottando una soluzione basata sull'utilizzo innovativo dei multicanali di accesso alle informazioni ed ai servizi che consentono di sviluppare nuove modalità di gestione della relazione con il cittadino.

La gestione efficace del *call/contact center* è sempre in continua evoluzione in quanto:

- * diviene una fonte di conoscenza sulla *customer satisfaction* ovvero sul livello di soddisfazione che permette di identificare chi è l'utente in termini di esigenze, aspettative, bisogni;
- * è un nodo strategico della rete organizzativa;
- * è un attivatore di cambiamenti migliorativi delle prestazioni.

Pertanto, nell'anno 2010, si è reso necessario potenziare le attività con l'implementazione di nuovi canali telefonici.

Miglioramento dei servizi di informazione del sito Internet

Il sito web è oramai uno strumento di comunicazione fondamentale per ogni Ente: è infatti sempre più importante utilizzare le opportunità offerte dalla rete in modo ottimale per avere successo.

Se si pensa solo che, in pochi anni, gli utenti web sono diventati alcune centinaia di milioni (e anche in Italia il loro numero cresce ad un ritmo mai visto rispetto agli altri canali di comunicazione), si può ben immaginare come anche questo mezzo stia diventando strategico.

In tale ottica è stata ripensata ed implementata un'interfaccia web del Comune di Palermo di facile consultazione.

L'accesso, in atto, al sito Internet http://www.comune.palermo.it/comune/settori/tributi/index_tributi.htm permette, infatti, all'utente di acquisire informazioni su tutti i tributi comunali, verificare i giorni di apertura degli sportelli, scaricare la modulistica occorrente, etc.

IDENTITA' DEL COMUNE

I TRIBUTI

Lotta all'evasione e recupero del gettito

A) Progetto fiscalità

Il progetto, che è stato curato in collaborazione con la SISPI s.p.a. (Società partecipata che da tempo si occupa della gestione dei servizi informatici del Comune di Palermo), è nato dal confronto, dalle analisi e dagli approfondimenti sviluppati congiuntamente dagli Uffici del Settore Tributi e del Settore Ragioneria Generale ed ha messo in atto le linee di intervento che l'Amministrazione ha voluto realizzare in materia di gestione della fiscalità locale, miglioramento del gettito tributario e monitoraggio delle Entrate.

Nella fase di concreta attuazione degli interventi, il progetto ha adottato un modello di riferimento operativo basato sulla trasversalità e cooperazione delle azioni rispetto agli Uffici Comunali, sulla convergenza dei risultati e sulla omogenea distribuzione territoriale delle iniziative. Ciò al fine di garantire la massima sinergia tra i diversi settori dell'Amministrazione che, di fatto, sono stati coinvolti nei processi di bonifica, correlazione, accertamento e controllo.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, inoltre, ai fini degli incroci e per la determinazione delle necessarie correlazioni, sono stati utilizzati anche i dati provenienti dai flussi informativi che, già a partire dal 2009, sono stati messi a disposizione dall'Agenzia del Territorio e dall'Agenzia delle Entrate, in ottemperanza ai recenti riferimenti normativi ed alla sempre più fattiva collaborazione delle Agenzie con l'Amministrazione Comunale.

Obiettivi e linee di intervento

Il progetto è nato pertanto con l'obiettivo prioritario del recupero di significative quote del gettito tributario che attualmente non viene dichiarato. Ciò attraverso specifiche azioni di contrasto e di lotta all'evasione/elusione in grado di incidere significativamente sul fenomeno.

Si è voluto pertanto consolidare - congiuntamente alle maggiori entrate previste per questo esercizio finanziario, con riferimento alle annualità pregresse che si sono recuperate ed agli introiti derivanti dall'applicazione di sanzioni ed interessi - un miglioramento strutturale del gettito tributario anche per gli anni successivi.

Il progetto si è prefisso, inoltre, di consolidare altri obiettivi di valenza più generale che riguardano: il grado di automazione dei processi di gestione e monitoraggio dei tributi locali oggi in esercizio, la qualità, la completezza e l'affidabilità complessiva delle banche dati tributarie, la convergenza delle informazioni afferenti i soggetti e gli oggetti di valenza tributaria rispetto al più ampio contesto dell'Anagrafe Unica degli Immobili, la sinergia con le funzionalità della piattaforma territoriale integrata dei servizi.

Strategie d'intervento

Dal punto di vista delle strategie di intervento e, quindi, delle attività specifiche che possono essere ricondotte ad una visione omogenea dell'intero ciclo di vita dei tributi, il progetto interpreta ed elabora le seguenti fasi costitutive del modello concettuale di riferimento, descrivendo, per ciascuna di esse, i contenuti concreti di attuazione assunti in carico:

IDENTITA' DEL COMUNE

I TRIBUTI

- * Automazione di processi specialistici afferenti la gestione dei tributi (provvedimenti di sospensione delle partite di ruolo e di revoca della sospensione, gestione dello scambio di informazioni da e per i messi comunali per le notifiche degli accertamenti, etc.);
- * Bonifica e correlazione dei dati presenti sulle banche dati tributarie in sinergia con i risultati progressivamente prodotti dalle attività per la costruzione dell'anagrafe unica degli immobili;
- * Automazione, tracciamento e sincronizzazione informatica delle principali dinamiche territoriali, di notevole rilevanza per la gestione dei tributi (Demografia, Attività Produttive, Catasto). Si tratta quasi sempre di dinamiche territoriali che dal punto di vista dell'iter amministrativo risultano trasversali a più uffici del Comune;
- * Elaborazione ed incrocio dei dati del Sistema Informativo Comunale con altre banche dati che potranno essere acquisite dall'esterno (Utenze ENEL, Utenze GAS, Registro Imprese CCIAA). L'elaborazione e gli incroci comprendono anche il trattamento ai fini tributari dei flussi informativi provenienti dall'Agenzia delle Entrate e dall'Agenzia del Territorio;
- * Monitoraggio e controllo della fase di formazione del gettito attraverso un efficiente modello di analisi volto a verificare e convalidare la univoca identificazione dei soggetti e degli oggetti presenti negli accertamenti e nei ruoli, un articolato sistema di indicatori della congruenza e della consistenza dei dati tributari.

B) Attività dell'Ufficio Collaborazione Istituzionale Contrasto all'Evasione

L'attività dell'Ufficio U.C.I.C.E., per l'anno 2010, è stata rivolta principalmente all'effettuazione di controlli, puntuali e mirati, sulle seguenti categorie professionali: Notai, Dottori Commercialisti, Avvocati. Si è inoltre proceduto all'esame delle posizioni contributive relative alle attività commerciali presenti nel territorio del Comune con l'ausilio del Gruppo tecnico e del Nucleo Polizia Municipale interni al Settore Tributi.

Nel contempo, sono continuate le verifiche di cui all'art. 1, comma 336, Legge 311/04 attraverso l'esame dei dati trasmessi dal Settore Edilizia Privata, nonché delle posizioni contributive dei soggetti che hanno effettuato richiesta di condono edilizio ai sensi della L. 326/2003.

Nell'ambito dell'attività istituzionale di contrasto all'evasione sono state elaborate, infine, le informazioni provenienti dai vari Settori dell'Ente allo scopo di selezionare le così dette "segnalazioni qualificate" da trasmettere - come da protocollo d'intesa - all'Agenzia delle Entrate per la partecipazione dell'Amministrazione al 30% delle maggiori somme riscosse sull'evasione dei tributi erariali, ed alla luce delle previsioni contenute nella Legge Finanziaria 2010, fino all'introito del 33% dell'incassato, con riferimento ai tributi erariali e contributi.

Attività di controllo 2010

L'attività di controllo, pertanto, si è concretizzata nell'emissione di **n. 8947** avvisi di accertamento ai fini TARSU e **n.**

IDENTITA' DEL COMUNE

I TRIBUTI

200 nuove iscrizioni a ruolo, relativamente a casi di evasione emersi dall'istruttoria delle pratiche trasmesse all'Ufficio Sgravi, dai sopralluoghi effettuati con l'ausilio dell'Ufficio Tecnico e del Nucleo Polizia Municipale incardinati all'interno del Settore Tributi.

status	numero avvisi	numero contribuenti	tassa netta	addizionali	carico arrotondato	sanzioni	interessi	TOTALE
a) emessi	3.780	687	2.963.335,39	444.505,35	3.407.840,74	4.998.712,43	91.150,15	8.497.703,32
b) annullati	1.019	210	1.046.816,76	157.029,39	1.203.846,15	2.181.358,70	40.070,64	3.425.275,49
c) con ricorso	10	2	2.028,96	304,35	2.333,31	3.718,93	85,35	6.137,59
d) notificati	51	9	7.958,01	1.193,76	9.151,77	14.048,61	243,13	23.443,51
e) scaduti	501	105	369.457,28	55.419,93	424.877,21	730.406,18	14.056,68	1.169.340,07
f) aderiti	3.586	696	901.529,03	135.231,63	1.036.760,66	1.520.030,65	27.792,41	2.584.583,72
totali	8.947	1.641	5.291.125,43	793.684,41	6.084.809,84	9.448.275,50	173.398,36	15.706.483,70

Attività di controllo 2009

A titolo di raffronto, si riportano i dati relativi ai controlli effettuati nell'anno 2009: **n. 5.990** avvisi di accertamento ai fini TARSU, **n. 5.766** controlli su posizioni contributive relative a soggetti che hanno eseguito variazioni di domicilio nel periodo 2003-2009 e che non risultavano iscritti nei ruoli TARSU. Di tali posizioni, **n. 3.835** sono state inserite nel ruolo suppletivo TARSU emesso nel mese di Luglio 2009. A questo va aggiunto che sono state esaminate **n. 77** posizioni contributive relative ai notai, nonché **n. 1.918** posizioni contributive di dottori commercialisti iscritti nei rispettivi ordini professionali, con l'inserimento, nel ruolo principale TARSU 2009, di **n. 403** denunce tardive di soggetti risultati evasori.

C) Attività dell'Ufficio Tecnico

Sempre in tema di lotta all'evasione, sono stati effettuati - da parte dell'Ufficio Tecnico, in collaborazione con l'U.C.I.C.E. **n. 340** accertamenti per la determinazione metrica delle superfici da inserire a ruolo e sull'indicazione delle destinazioni d'uso per la corretta quantificazione del tributo, attraverso anche l'esame dei dati trasmessi dal Settore Edilizia Privata, con l'invio di oltre **n. 250** comunicazioni ai sensi dell'art. 1, comma 336, Legge 311/04.

Tale iniziativa, attivata in accordo con l'Agenzia del Territorio, è finalizzata all'individuazione di situazioni non coerenti con i classamenti riportati negli atti catastali o con gli elementi assunti a base per la determinazione della rendita cata-

IDENTITA' DEL COMUNE

I TRIBUTI

SERVIZIO TA.R.S.U. (Tassa rifiuti solidi urbani)

Disciplinata dal capo III del D.Lgs. n. 507/93, la tassa è dovuta dai soggetti che occupano o detengono locali e aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, ricadenti nel territorio comunale in cui è attivato il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

La tassa è calcolata in base alla superficie e all'uso cui l'immobile è destinato. A seconda della categoria è applicata una diversa tariffa per metro quadro.

Con Delibera di Giunta n. 123/2010 sono state approvate le tariffe per l'anno 2010. A titolo esemplificativo, per gli immobili destinati ad abitazione, questa è pari a € 2,18.

La tassa smaltimento rifiuti per le abitazioni è ridotta:

- del 20% in caso di nucleo familiare composto da una sola persona occupante una superficie non superiore a 70 mq.;
- del 25% nel caso in cui il nucleo familiare è beneficiario di buono casa, integrazione all'affitto, sussidio straordinario etc.;
- del 30% in caso di:
 - ⇒ singolo o coppia di anziani con reddito non superiore, cumulativamente, al doppio della fascia esente ai fini della dichiarazione dei redditi;
 - ⇒ possessori di immobile che dichiarano di non utilizzare o di utilizzarlo in modo discontinuo o occasionale e non vi abbiano la residenza;
 - ⇒ nuclei familiari con disabili con invalidità del 100% e diritto all'accompagnamento. Il beneficio è sempre correlato al reddito dell'intero nucleo familiare.

La tassa è inoltre ridotta del 30 - 40 - 50% per le nuove attività industriali, commerciali, ed i servizi che creino nuovi posti di lavoro, qualora prevedano l'impiego di un numero di dipendenti compreso tra le 5, 6, 10 e oltre unità. Tale riduzione è valida per il primo triennio dell'attività. Le richieste di riduzione e agevolazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti sono concesse su istanza degli interessati.

Nel 2010 è stata intrapresa una puntuale e mirata attività di lotta all'evasione e/o elusione del tributo TARSU che si è concretizzata, per il periodo di riferimento, nell'emissione di **n. 7.177** avvisi di accertamento e nella successiva iscrizione a ruolo. Detti avvisi, riguardanti le fattispecie di omessa o infedele denuncia, consentiranno il recupero dell'evasione per gli anni che vanno dal 2005 al 2009.

Tutto ciò è stato reso possibile anche attraverso l'istituzionalizzazione, presso il Settore Tributi, dell'Ufficio Collaborazione Istituzionale Contrasto all'Evasione (**U.C.I.C.E.**), prima menzionato, creato anche con il precipuo compito di snellire, e nel contempo rendere più incisiva, l'azione amministrativa di lotta all'evasione e/o elusione del tributo in esame, in aggiunta a quella espletata dai singoli Servizi e segnatamente dal Servizio TARSU, assicurando il recupero dell'attività, ad oggi ancora non espletata relativamente ad anni pregressi, sulla quale ancora non è intervenuta la prescrizione.



IDENTITA' DEL COMUNE

I TRIBUTI

Si è, altresì, provveduto alla standardizzazione delle principali procedure (es.: cancellazione dei ruoli), al fine di garantire parità di trattamento agli utenti interessati, a prescindere dall'operatore preposto all'istruttoria della pratica.

Riepilogo Avvisi di Accertamento Tarsu per il recupero dell'evasione per gli anni che vanno dal 2005 al 2009								
status	n.ro avvisi	n.ro contribuenti	tassa netta	addizionali	carico arrotondato	sanzioni	interessi	TOTALE
a) emessi	4.724	935	4.709.378,73	706.409,88	5.415.788,61	8.583.171,89	184.990,44	14.183.950,94
b) annullati	870	200	1.207.600,56	181.140,84	1.388.741,40	2.375.348,13	40.809,65	3.804.899,18
c) con ricorso	0	0						
d) notificati	11	6	3.394,87	509,25	3.904,12	6.336,25	109,73	10.350,10
e) scaduti	26	11	18.502,66	2.775,39	21.278,05	35.356,22	693,28	57.327,55
f) aderiti	1.546	358	623.012,59	93.453,21	716.465,80	930.081,75	21.756,85	1.668.304,40
totali	7.177	1.444	6.561.889,41	984.288,57	7.546.177,98	11.930.294,24	248.359,95	19.724.832,17

Raffronto con gli altri anni:

ANNO DI RIFERIMENTO	N. AVVISI DI ACCERTAMENTO	GETTITO	RECUPERO EVASIONE ANNI
2009	5.000	2.500.000	DAL 2004 AL 2008
2008	6.000	3.600.000	DAL 2003 AL 2007
2007	3.000	1.000.000	DAL 2002 AL 2006

IDENTITA' DEL COMUNE

I TRIBUTI

Fra le altre attività svolte nel 2010 si segnala:

- * caricamento nella banca dati delle comunicazioni presentate dagli utenti;
- * emissione e notifica di avvisi di accertamento, per omessa o infedele denuncia finalizzata alla lotta contro l'evasione del tributo;
- * valutazione dei ricorsi ed emissione di relativo parere utile all'ufficio Contenzioso per decidere la successiva costituzione in giudizio o la cessata materia del contendere;
- * elaborazione ed emissione di n.1 ruolo principale anno 2009 e n. 1 ruolo ordinario anno 2010;

Si è inoltre proceduto ad un costante monitoraggio sullo stato della riscossione e ad una bonifica della banca dati TAR SU attraverso la collaborazione con la SISPI s.p.a. nell'ambito del progetto di riordino della fiscalità locale.

A seguito delle sentenze TARS n.1550/2009 e n.2017/2009, con le quali è stato annullato l'aumento tariffario TAR SU relativo all'anno 2006, l'Amministrazione Comunale ha inteso accelerare e semplificare al massimo le operazioni di rimborso e/o sgravio in favore degli utenti/contribuenti aventi diritto, procedendo d'ufficio attraverso l'attivazione di uno specifico piano di rimborso attuato in collaborazione con il Concessionario della Riscossione SERIT Sicilia S.p.A. e la SISPI s.p.a.

Pertanto, tenuto conto dell'elevato numero di contribuenti (stimati in circa 190.000), è stato implementato un progetto innovativo che, attraverso l'utilizzo di risorse umane e strumentali interne all'Amministrazione, possa garantire, nel minor tempo possibile e soprattutto **senza ulteriori aggravii economici per l'Ente**, la consegna degli assegni di rimborso agli utenti aventi diritto.

L'obiettivo è stato quello di consegnare gli assegni di rimborso in un arco di tempo massimo di 6 mesi, senza per questo compromettere la normale attività istituzionale del Settore Tributi impegnato diuturnamente alla ricezione del notevole afflusso di utenza e giornalmente nell'istruzione delle istanze che pervengono al Settore.

Per la realizzazione del progetto sono stati pertanto individuati dei locali all'interno del Settore Tributi, al piano terra, dove è stato opportunamente organizzato un servizio di coordinamento per la notifica immediata al cittadino degli assegni e/o eventuali ulteriori comunicazioni al riguardo.

Per fronteggiare tale emergenza, entro i termini previsti, è stato impiegato un totale di n. 80 unità tra Collaboratori Professionali Messi e dipendenti del Corpo di Polizia Municipale, oltre ad operatori preposti alla protocollazione delle lettere di accompagnamento, con il coordinamento di funzionari che si alternano nel sovrintendere a tali delicate operazioni.

IDENTITA' DEL COMUNE

I TRIBUTI

SERVIZIO I.C.I. (Imposta comunale sugli immobili)

L'I.C.I. assicura annualmente alle casse comunali un gettito stimato circa in € 69.300.000,00 di cui € 52.000.000,00 per versamenti effettuati dai contribuenti e € 17.300.000,00 per trasferimenti dello Stato, a seguito dell'abolizione dell'I.C.I. sull'abitazione principale.

Tale tributo viene corrisposto fra acconto, da versare nel mese di giugno, e saldo, da versare nel mese di dicembre, da circa 150.000 contribuenti.

Nel 2010, le attività svolte dal Servizio I.C.I. sono state rivolte ad assicurare i seguenti servizi:

1. *Assistenza ai contribuenti mediante il servizio di ricevimento pubblico.*

Il Servizio I.C.I. ha fornito assistenza ai contribuenti riguardo a:

- calcolo dell'imposta effettivamente dovuta;
- compilazione comunicazioni di variazione, cessioni in uso gratuito, maggiori detrazioni, cessioni in locazione con patti previsti dalla L. 431/98, etc.;
- presentazione istanze di annullamento/riforma per avvisi di accertamento ricevuti;
- presentazione istanze di sgravio per somme iscritte a ruolo per la riscossione coattiva;
- presentazione istanze di rimborso per versamenti effettuati in eccesso.

Tale attività ha richiesto, nei giorni di ricevimento pubblico, l'impiego di n. 8 operatori e ha fornito servizi ad una utenza media composta da n. 80 unità.

2. *Caricamento in procedura di comunicazioni di variazione, cessioni in uso gratuito, dilazioni di pagamento, cessioni in locazione con patti previsti dalla L. 431/98, etc.*

Le attività si riferiscono al caricamento in procedura di tutte le comunicazioni presentate dai contribuenti, rivolte a:

- ottenere le agevolazioni previste dal regolamento comunale;
- comunicare la variazione nella soggettività passiva rispetto al versamento del tributo.

Nel corso del 2010 ne sono state esaminate circa 7.161 contro 5.900 istanze lavorate nel 2009.

L'espletamento di tale servizio ha richiesto l'impiego di n. 6 operatori del Servizio.

3. *Lotta all'evasione tributaria, tendente ad assicurare il corretto adempimento delle obbligazioni tributarie da parte del maggior numero possibile di contribuenti.*

IDENTITA' DEL COMUNE

I TRIBUTI

Al fine di combattere l'elusione e l'evasione del tributo, ogni anno, in relazione alla programmazione della Amministrazione, l'Ufficio decide l'invio di un determinato numero di avvisi di accertamento da notificare a potenziali evasori. In particolare, inviati n. 14.239 atti (comprensivi degli avvisi di cat. D) - contro n. 13.447 atti notificati nel 2009 - che dovrebbero produrre un incremento di gettito di € 800.000,00. Il Servizio è stato, inoltre, impegnato nell'esame delle istanze in autotutela presentate dai contribuenti tendenti ad ottenere o l'annullamento/riforma dell'avviso di accertamento notificato (nel 2010 sono state esaminate circa n.1.262 istanze contro n. 740 istanze nel 2009) o lo sgravio amministrativo della cartella esattoriale (nel 2010 sono state esaminate circa n.706 istanze contro n. 1.000 istanze dell'anno 2009).

Viene fornito, inoltre, il parere all'Ufficio Contenzioso per la costituzione in giudizio dinanzi le Commissioni Tributarie. Nel 2010 sono stati resi n. 187 pareri contro i n. 150 pareri del 2009.

4. *Istruttoria istanze di rimborso da parte di contribuenti che hanno versato in eccesso.*

L'attività si riferisce all'esame di istanze presentate dai contribuenti tendenti ad ottenere il rimborso di somme versate in eccesso. Nel corso dell'anno 2010 sono state esaminate n. 457 contro n. 680 istanze nell'anno 2009.

IDENTITA' DEL COMUNE

II Bilancio Finanziario

Per gestire le risorse necessarie all'erogazione dei servizi alla collettività dei cittadini, come tutti gli enti, anche l'*azienda* Comune ha un proprio bilancio che presenta una parte comprendente le varie attività, le entrate, ed una parte concernente il passivo, le spese.

L'ammontare massimo della spesa effettuabile è vincolato alla disponibilità a monte di ciascun anno in entrata. Per la gestione delle risorse, l'ente si avvale del bilancio finanziario previsionale nel quale, ad inizio d'anno, viene effettuata una previsione delle entrate, che rappresenta il budget sul quale si prevede di poter contare, ed una programmazione delle spese da effettuare. Tale previsione iniziale può subire modifiche durante l'anno.

Alla fine di ciascun anno, si procede alla rendicontazione della gestione svolta.

Nelle pagine che seguono si mostrerà quale è stato l'ordine di grandezza delle risorse gestite nell'ultimo quinquennio e la loro destinazione. I dati riportati dal 2006 al 2009 si riferiscono ai dati dei rendiconti, ossia alle entrate realmente accertate ed alle spese effettivamente sostenute. Il dato relativo al bilancio 2010 è il dato previsionale definitivamente assestato al 31/12/2010, in attesa dell'approvazione del relativo rendiconto il cui termine, per legge, è il 30/04/2011.

Il legislatore contabile ha posto alcune regole iniziali (bilancio di previsione) ed in corso d'esercizio (salvaguardia degli equilibri di bilancio e controllo di gestione) per evitare che si formino, a consuntivo, gravi sbilanciamenti tra gli accertamenti e gli impegni della competenza, con conseguente formazione di un eccessivo avanzo o di un rilevante disavanzo. Il tutto viene finalizzato alla conservazione dell'equilibrio di bilancio nel tempo. Infatti, "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo".

La prescrizione di un pareggio, tra le risorse che si intendono reperire e gli interventi che si desiderano attivare, non può limitarsi alla sola fase di previsione iniziale ma deve estendersi a tutto l'esercizio, in modo tale da conservare nel tempo l'equilibrio tra entrate ed uscite. La previsione di accertamento delle entrate e la conseguente previsione di impegno delle spese è quindi gestita dall'ente, per espressa norma di legge, in modo dinamico e continuativo. La norma contabile recepisce in modo netto questa esigenza ed infatti prescrive che "gli enti locali rispettino, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (...)" (D.Lgs.267/2000, art.193/1).

II Bilancio 2010: le voci di entrata

Le Entrate con cui il Comune di Palermo finanzia le spese necessarie al funzionamento dell'Ente per garantire l'erogazione dei servizi alla collettività sono costituite da:

IDENTITA' DEL COMUNE

- Imposte e tasse (Titolo I del bilancio);
- Trasferimenti dallo Stato, dalla Regione e da Altri Enti del settore pubblico (Titolo II del bilancio);
- Proventi derivanti dal proprio patrimonio o dai servizi che lo Stesso rende, le così dette entrate extra tributarie - (Titolo III del bilancio).

Le Entrate, con le quali invece il Comune di Palermo finanzia la realizzazione degli Investimenti, sono costituite da:

- Alienazione di beni immobili e trasferimenti di capitale da parte dello Stato, Regione e Altri Enti del settore pubblico (Titolo IV del bilancio);
- Mutui e Prestiti (Titolo V del bilancio).

L'avanzo di amministrazione rappresenta una ulteriore risorsa, straordinaria, costituita dai risparmi di spesa, relativi ad esercizi precedenti, o da maggiori entrate verificatesi rispetto a quelle previste, e viene utilizzata, in linea di massima, per finanziare spese di natura straordinaria come gli investimenti e le spese correnti non ripetitive.

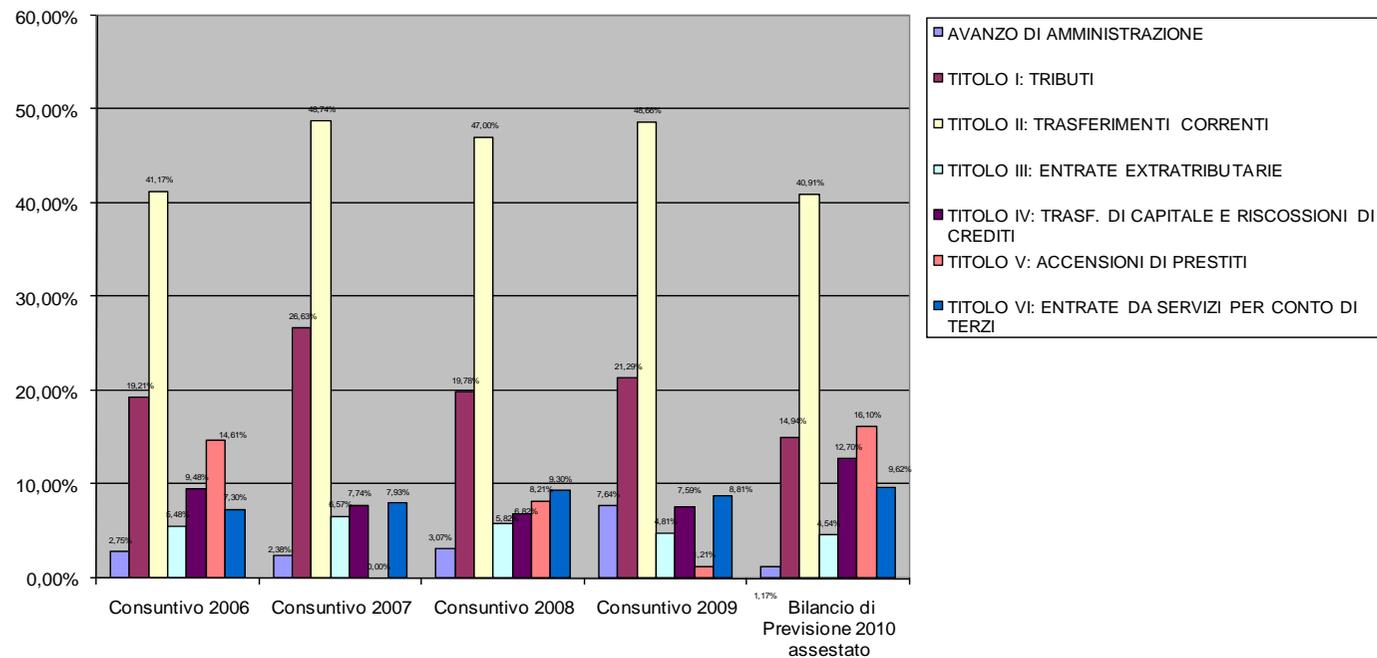
Vi sono, infine, le entrate derivanti da servizi per conto di terzi (Titolo VI), estranee alla gestione dell'Ente, e direttamente collegate con le equivalenti spese, quali ad esempio i depositi cauzionali, le ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali, etc. ...

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento delle entrate per grandi aggregati di bilancio nel quinquennio 2006-2010. I dati 2006-2009 si riferiscono alle entrate accertate nel rendiconto nonché all'avanzo effettivamente utilizzato nel corso dell'esercizio per la copertura della spesa. Per l'esercizio 2010 vengono evidenziati i dati previsionali.

ENTRATE	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Bilancio di Previsione 2010 assestato
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	34.322.795,59	23.958.930,22	37.369.966,87	88.004.757,33	17.143.386,02
TITOLO I: TRIBUTI	239.456.468,19	267.823.657,59	241.044.356,12	245.349.380,38	218.441.305,65
TITOLO II: TRASFERIMENTI CORRENTI	513.358.835,80	490.238.615,66	572.648.963,14	560.786.626,47	598.044.442,74
TITOLO III: ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	68.295.863,68	66.127.008,68	70.896.242,26	55.415.399,56	66.344.605,38
TITOLO IV: TRASF. DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	118.199.238,01	77.863.653,09	83.150.943,22	87.447.360,30	185.689.892,63
TITOLO V: ACCENSIONI DI PRESTITI	182.163.670,71	0,00	100.099.941,26	14.000.000,00	235.397.390,38
TITOLO VI: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	90.989.769,21	79.731.077,69	113.314.446,86	101.568.918,79	140.669.568,93
TOTALE	1.246.786.641,19	1.005.742.942,93	1.218.524.859,73	1.152.572.442,83	1.461.730.591,73

IDENTITA' DEL COMUNE

Trend storico andamento ENTRATE 2006-2010(previsionale)



Le entrate dei titoli I e III sono definite "Entrate Proprie" in quanto derivanti da risorse proprie del Comune: le Imposte locali e i proventi dei servizi erogati. Insieme al titolo II formano le cosiddette "Entrate Correnti".

Il Titolo II e gran parte del titolo IV riguardano la "dipendenza" del bilancio da trasferimenti da parte di altri enti pubblici (Stato, Regione, Unione Europea ecc.). In genere, tali trasferimenti finanziano spese relative a progetti specifici, fatta eccezione per i trasferimenti erariali, trasferiti dallo Stato, e per il fondo per le Autonomie Locali, trasferito dalla Regione, che finanziano indistintamente la spesa.

La differenza di importi, evidenziata nei trasferimenti in conto capitale (titolo IV) e nel titolo V (mutui e prestiti), fra il dato previsionale dell'esercizio 2010 e gli accertamenti relativi agli esercizi precedenti, dipende dalla circostanza che il

IDENTITA' DEL COMUNE

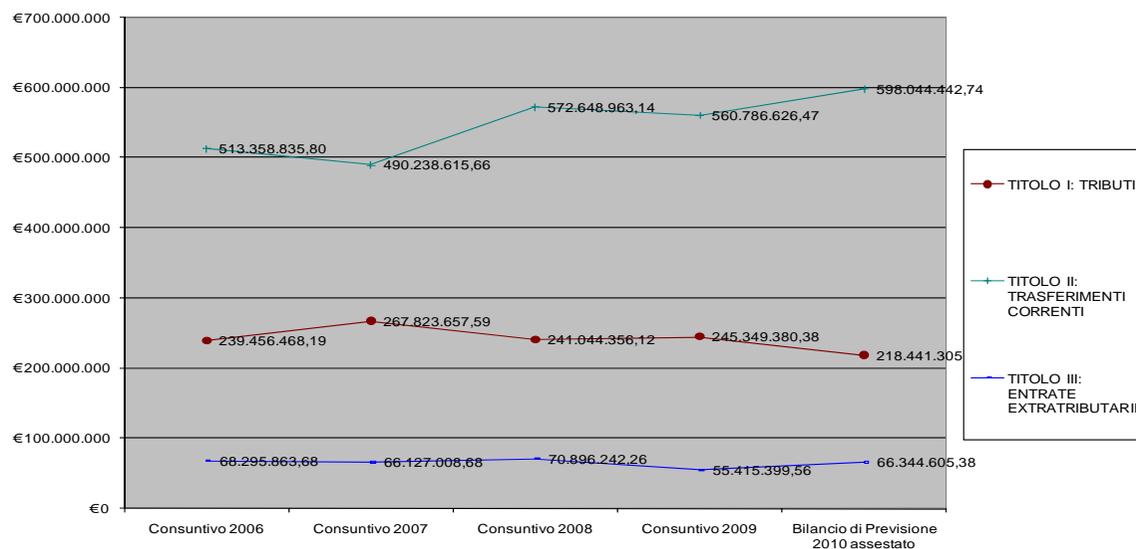
dato previsionale costituisce una stima presuntiva, fortemente influenzata dalla pianificazione delle opere pubbliche, la cui attivazione è subordinata alla effettiva possibilità di accesso ai finanziamenti relativi. Inoltre, per l'anno 2010, la possibilità del ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti risente delle limitazioni imposte dalle norme del patto di stabilità.

Il Bilancio 2010: le entrate correnti

Il Trend Storico delle entrate correnti, che finanziano la relativa spesa, nel periodo 2006/2010 è il seguente:

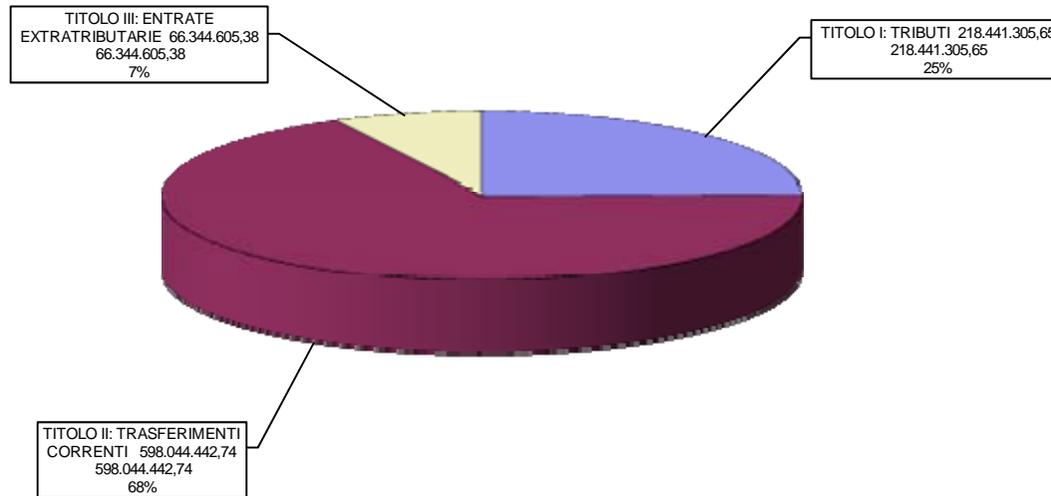
ENTRATE CORRENTI	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Bilancio di Previsione 2010 assestato
TITOLO I: TRIBUTI	239.456.468,19	267.823.657,59	241.044.356,12	245.349.380,38	218.441.305,65
TITOLO II: TRASFERIMENTI CORRENTI	513.358.835,80	490.238.615,66	572.648.963,14	560.786.626,47	598.044.442,74
TITOLO III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	68.295.863,68	66.127.008,68	70.896.242,26	55.415.399,56	66.344.605,38
	821.111.167,67	824.189.281,93	884.589.561,52	861.551.406,41	882.830.353,77

Trend Entrate Correnti 2006-2010 (previsionale)



IDENTITA' DEL COMUNE

Le entrate correnti previste per il 2010



Dall'analisi delle poste dell'Entrata è possibile ricavare importanti indicatori finanziari ed economici che, analizzando aspetti diversi della vita dell'Ente, forniscono in modo sintetico una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Fra questi, i più significativi sono i seguenti:

Autonomia Finanziaria	rappresenta la quota delle entrate correnti (tit. I, II e III) garantita dalle entrate proprie (tit. I e III)
Autonomia Tributaria	rappresenta la quota delle entrate correnti (tit. I, II e III) garantita dalle entrate tributarie (tit. I)
Dipendenza Erariale	rappresenta la quota delle entrate correnti (tit. I, II e III) garantita dai trasferimenti statali (tit. II)
Entrate Tributarie su Entrate Proprie	rappresenta la quota delle entrate proprie (tit. I e III) garantita dai tributi (tit. I)
Entrate Extra Tributarie su Entrate Proprie	rappresenta la quota delle entrate proprie (tit. I e III) garantita dalle entrate extra tributarie (tit. III)

IDENTITA' DEL COMUNE

La tabella ed il grafico che seguono espongono l'andamento dei suddetti indicatori nel periodo 2006/2009 a rendiconto, e previsione 2010.

	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Bilancio di Previsione 2010 assestato
Autonomia Finanziaria	37,48%	40,52%	35,26%	34,91%	32,26%
Autonomia Tributaria	29,16%	32,50%	27,25%	28,48%	24,74%
Dipendenza Erariale	62,52%	59,48%	64,74%	65,09%	67,74%
Entrate Tributarie su Entrate Proprie	77,81%	80,20%	77,27%	81,58%	76,70%
Entrate Extra Tributarie su Entrate Proprie	22,19%	19,80%	22,73%	18,42%	23,30%

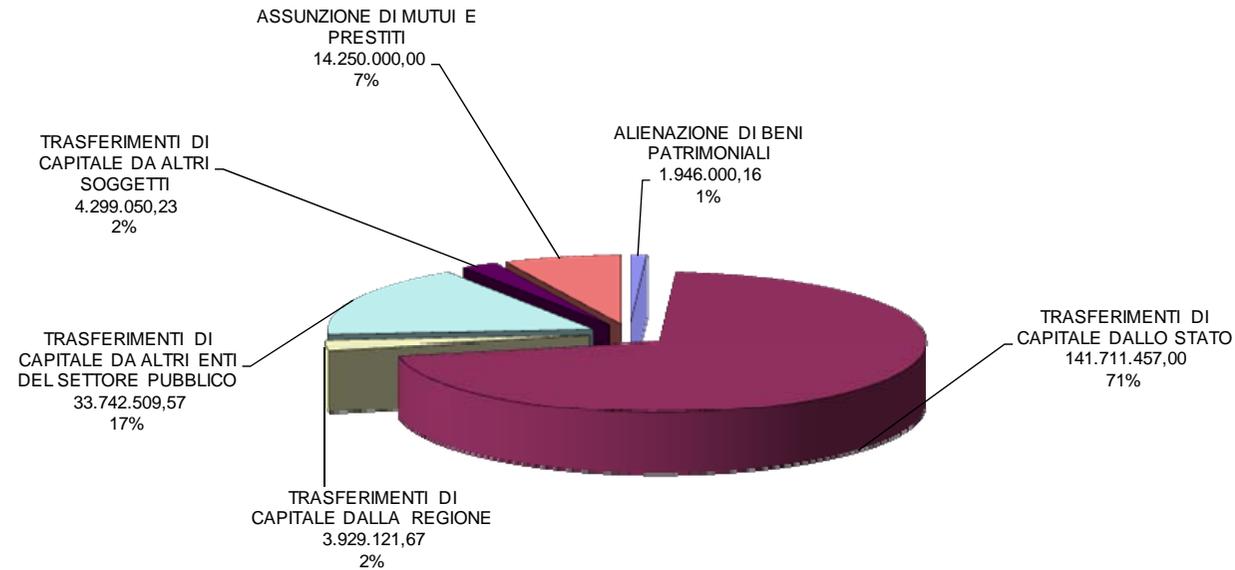
II Bilancio 2010: le entrate che finanziano gli investimenti

Per realizzare gli investimenti, il "Comune di Palermo" reperisce le risorse necessarie attraverso: vendita beni patrimoniali, trasferimenti da parte dello Stato, della Regione, della U.E. e di altri soggetti, nonché assunzione di Mutui e Prestiti (Titolo V).

ENTRATE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI	
	Bilancio di Previsione 2010 assestato
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	1.946.000,16
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	141.711.457,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	3.929.121,67
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	33.742.509,57
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	4.299.050,23
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	14.250.000,00
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
TOTALE	199.878.138,63

IDENTITA' DEL COMUNE

ENTRATE 2010 DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI



Inoltre all'interno del titolo V, entrate derivanti da accensioni di prestiti, è stato previsto l'importo di € 221.147.390,38 riferito all'eventuale ricorso dell'anticipazione di tesoreria, per il tamponamento di momentanee carenze di liquidità, non più utilizzata in corso d'anno.

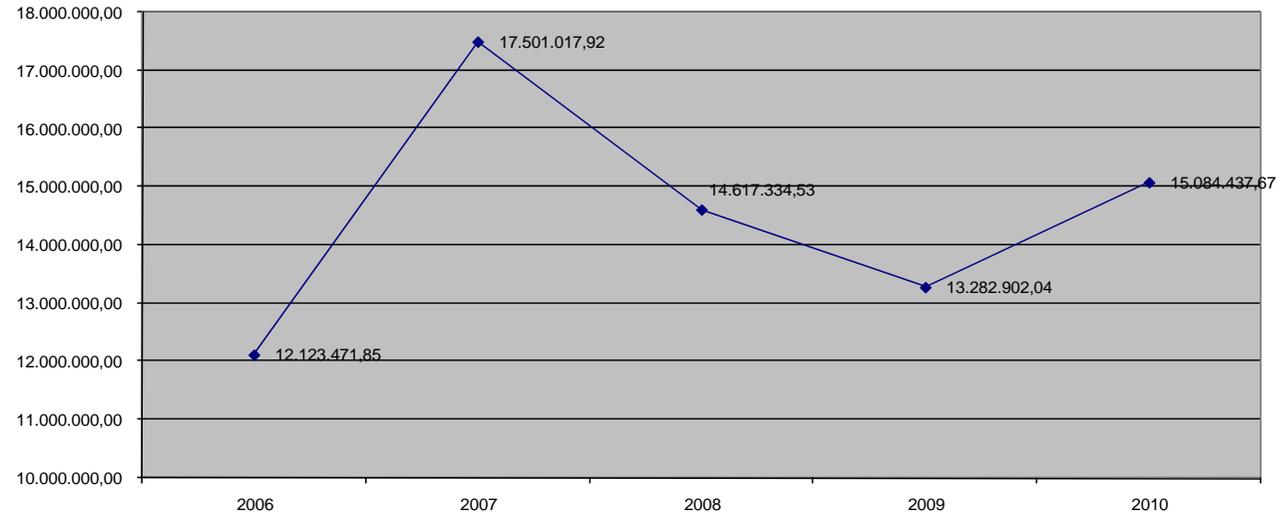
II Bilancio 2010: l'indebitamento

L'indebitamento, come già detto, rappresenta per l'Ente una delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento delle spese in conto capitale.

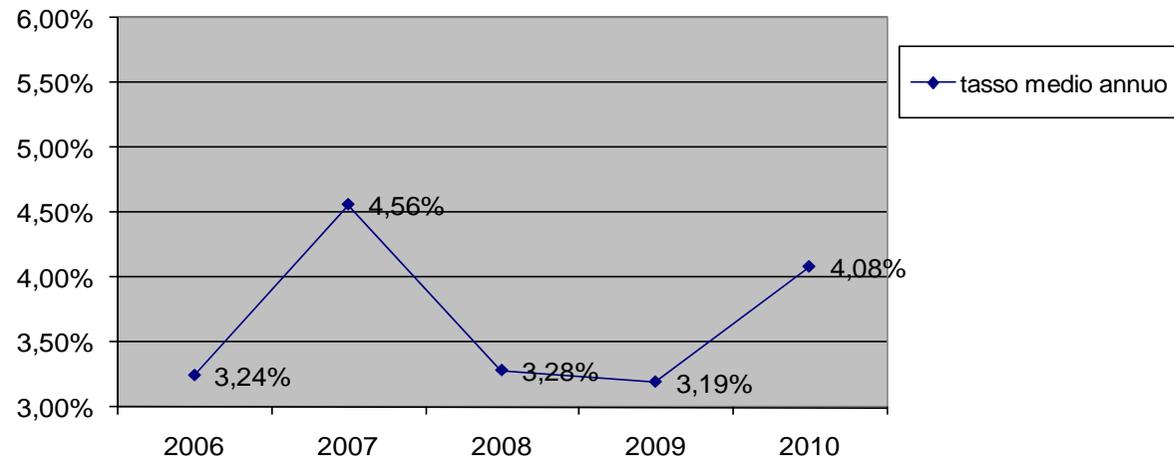
L'incidenza sul Bilancio è, allo stato attuale, ancora poco rilevante. Infatti la percentuale degli interessi, rispetto al totale delle entrate dei primi tre titoli, è di gran lunga al di sotto del limite stabilito dal Testo Unico sull'Ordinamento degli E.E.LL.

IDENTITA' DEL COMUNE

quota interessi

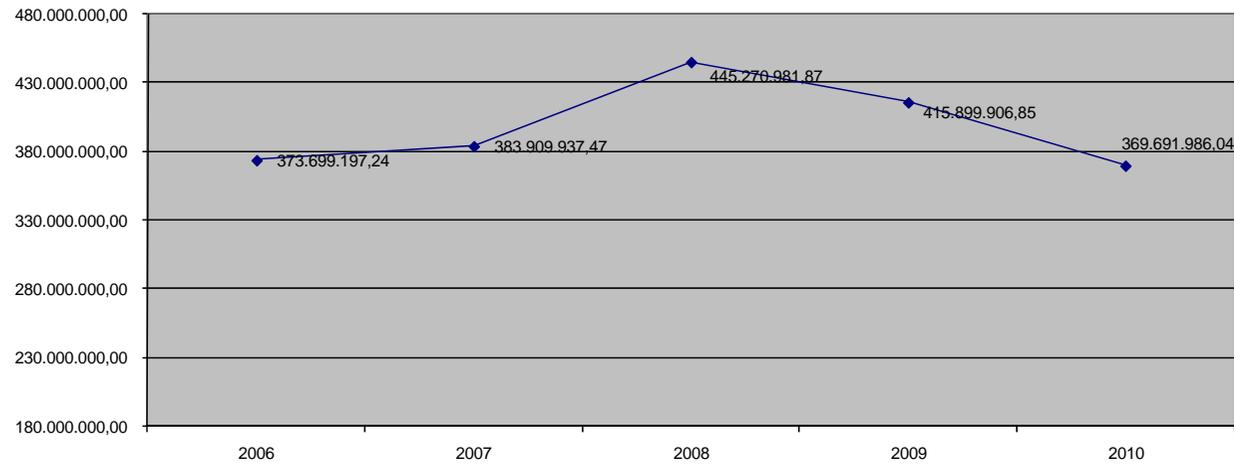


tasso medio annuo

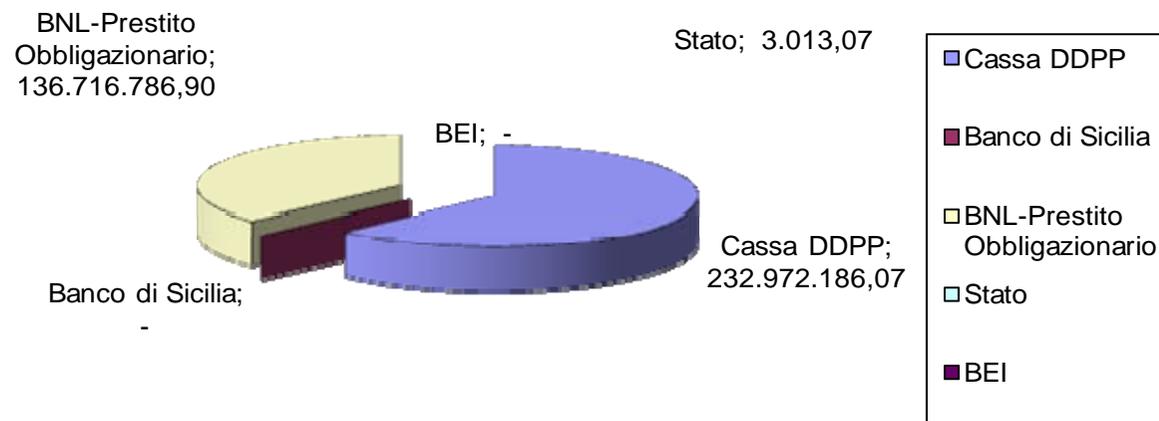


IDENTITA' DEL COMUNE

valore residuo inizio anno



Composizione indebitamento 1/1/2010



IDENTITA' DEL COMUNE

II Bilancio 2010: le voci di spesa

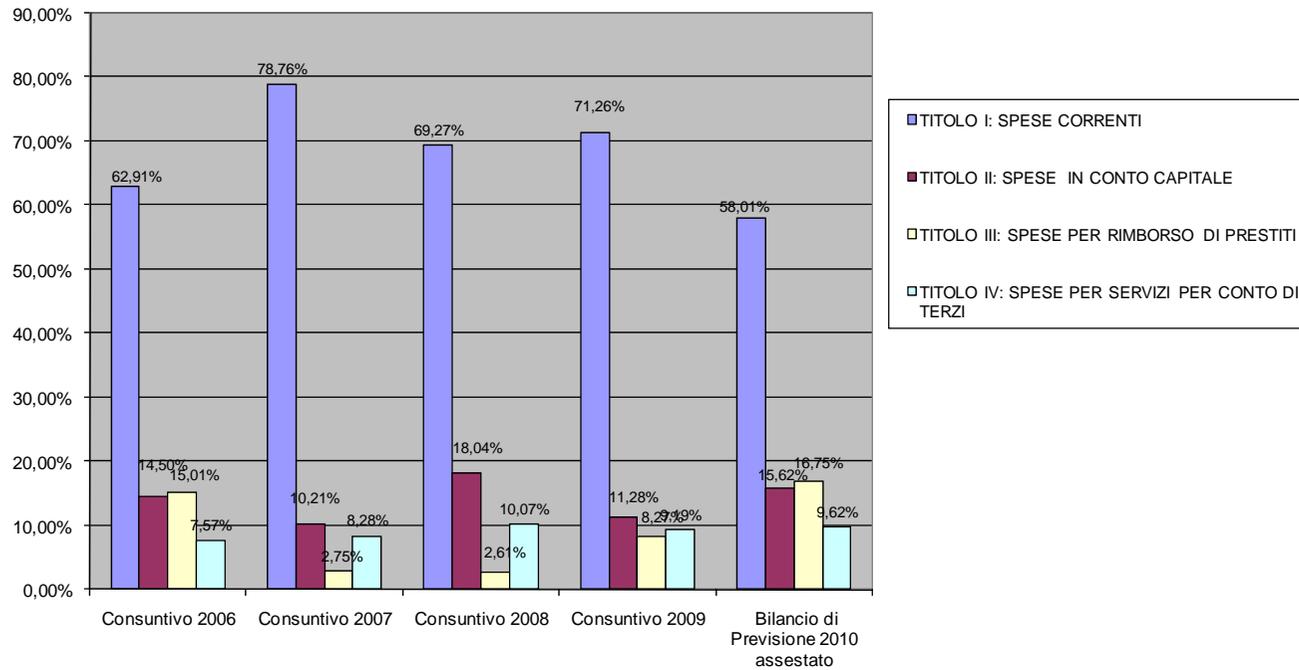
Le Spese che il Comune di Palermo sostiene sono:

- Spese Correnti – Titolo I: rappresentano le spese relative al proprio funzionamento, all'erogazione dei Servizi;
- Spese in Conto Capitale – Titolo II: destinate alla realizzazione degli Investimenti;
- Spese per il rimborso dei prestiti e mutui - Titolo III;
- Spese per conto di terzi, estranee alla gestione dell'Ente, direttamente collegate con le equivalenti entrate (restituzione depositi cauzionali, versamento ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali, etc. ...) - Titolo IV.

SPESE	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Bilancio di Previsione 2010 assestato
TITOLO I: SPESE CORRENTI	756.215.485,28	758.176.420,96	779.241.293,62	787.598.694,83	847.935.250,47
TITOLO II: SPESE IN CONTO CAPITALE	174.347.387,76	98.307.042,46	202.953.706,70	124.631.498,13	228.334.761,04
TITOLO III: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	180.472.124,84	26.436.625,60	29.371.075,03	91.372.706,53	244.791.011,29
TITOLO IV: SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	90.989.769,21	79.731.077,79	113.314.446,86	101.568.918,79	140.669.568,93
TOTALE	1.202.024.767,09	962.651.166,81	1.124.880.522,21	1.105.171.818,28	1.461.730.591,73

IDENTITA' DEL COMUNE

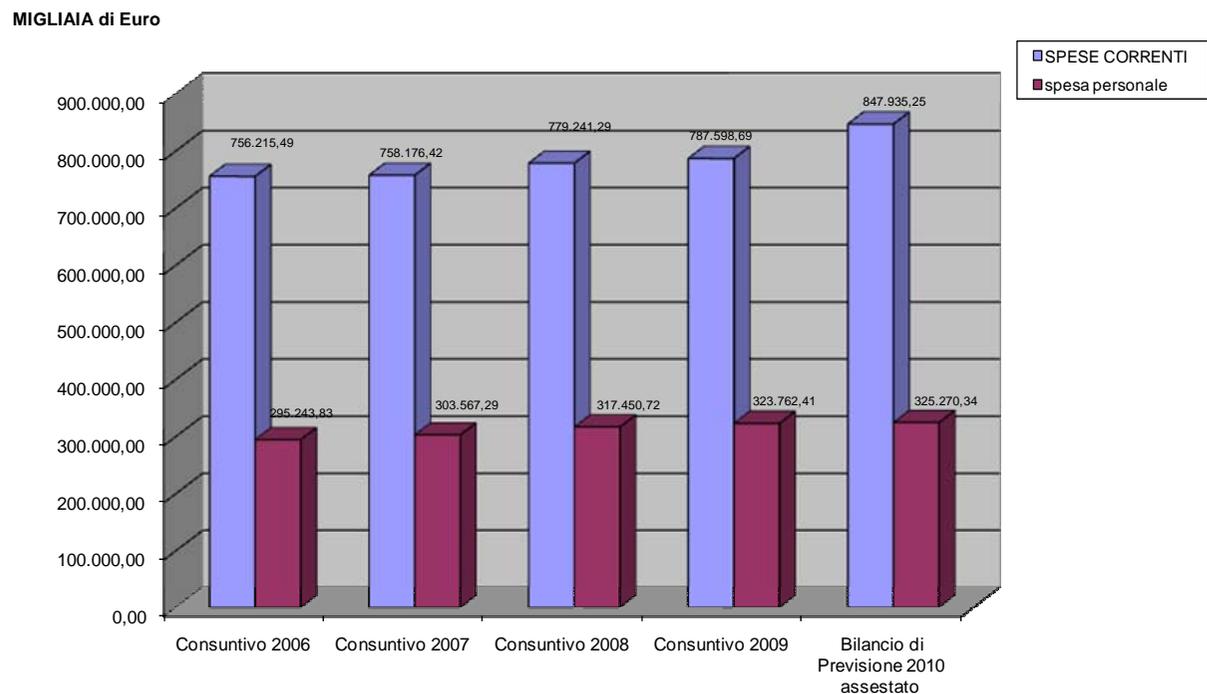
Trend storico andamento SPESE 2006-2010 (previsionale)



IDENTITA' DEL COMUNE

II Bilancio 2010: le spese correnti

Spesa corrente e Spesa per il personale



Le spese correnti rappresentano quelle spese che permettono all'Ente di funzionare e cioè di erogare i servizi, istituzionali e non, di cui fruisce la collettività palermitana e il suo "interland".

A tale proposito è di grande importanza il seguente indicatore finanziario che misura l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente.

IDENTITA' DEL COMUNE

	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Bilancio di Previsione 2010 assestato
Spesa personale/Spese correnti	39,04%	40,04%	40,74%	41,11%	38,36%

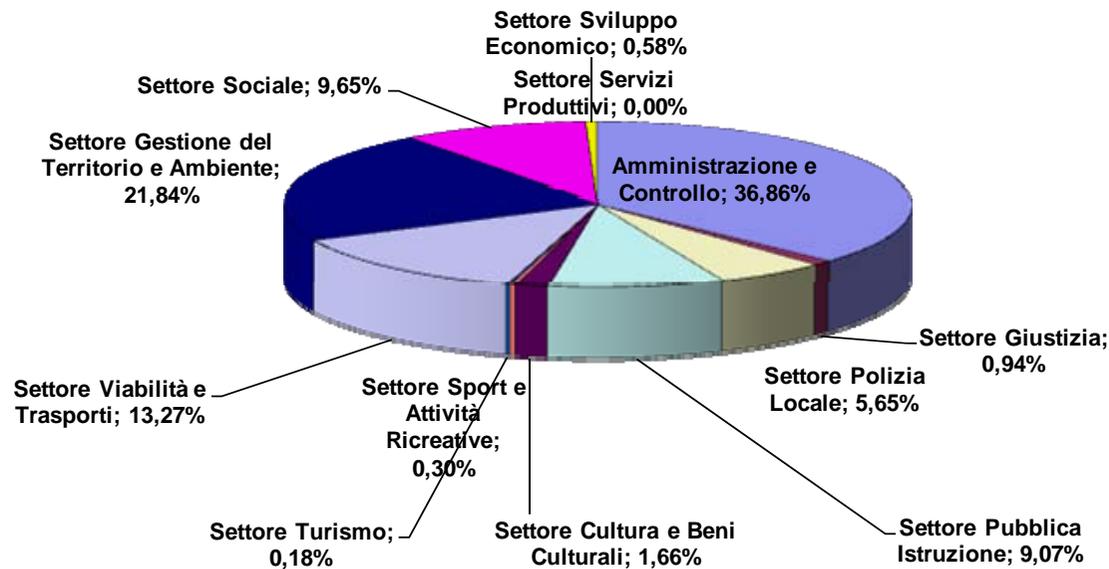
II Bilancio 2010: le spese correnti suddivise per funzioni

Di seguito viene data una rappresentazione sommaria di quanto l'amministrazione spende nei vari settori di intervento per i servizi da erogare alla collettività relativamente alle funzioni che sono proprie degli enti locali:

SPESA CORRENTE 2010 PER FUNZIONI		
		Bilancio di Previsione 2010 assestato
Amministrazione e Controllo	36,86%	312.564.167,98
Settore Giustizia	0,94%	8.006.865,40
Settore Polizia Locale	5,65%	47.918.577,35
Settore Pubblica Istruzione	9,07%	76.932.611,70
Settore Cultura e Beni Culturali	1,66%	14.058.802,69
Settore Sport e Attività Ricreative	0,30%	2.530.169,17
Settore Turismo	0,18%	1.501.492,44
Settore Viabilità e Trasporti	13,27%	112.493.813,21
Settore Gestione del Territorio e Ambiente	21,84%	185.198.601,19
Settore Sociale	9,65%	81.834.654,75
Settore Sviluppo Economico	0,58%	4.895.494,59
Settore Servizi Produttivi	0,00%	-
TOTALE SPESA CORRENTE	100,00%	847.935.250,47

IDENTITA' DEL COMUNE

Spese correnti previste 2010 per settori di attività



La funzione di amministrazione e controllo, che evidenzia l'importo più rilevante, contiene le previsioni di spesa relative ai settori e servizi di staff, per il funzionamento della macchina comunale, secondo la seguente articolazione in fattori produttivi.

IDENTITA' DEL COMUNE

DESC SERVIZIO	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO										Totale complessivo
	PERSONALE	ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	PRESTAZIONI DI SERVIZI	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	TRASFERIMENTI	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	IMPOSTE E TASSE	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	FONDO DI RISERVA	
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	8.019.341,22	215.324,30	9.784.747,51	320.104,19	90.505,00						18.430.022,22
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	52.467.149,59	560.897,94	1.894.620,08	10,00	98.000,00		374.724,86	23.646.671,60			79.042.074,07
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CO	4.554.315,25	95.600,00	922.815,80	279.846,62		7.176.072,44	11.000,00	1.262.542,19		-	14.302.192,30
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	5.513.131,63	29.192,00	1.676.578,97		15.362.519,01		25.601,28				22.607.022,89
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	1.808.668,06		2.218.052,15	1.027.580,15	700.000,00	1.152.006,86	50.218,00				6.956.525,22
UFFICIO TECNICO	9.284.790,81	192.025,72	811.504,85	741.579,96		698.689,06	-	543.000,00			12.271.590,40
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO	9.257.115,81	251.594,37	1.175.291,46	1.294.673,06		-	22.536,39	715.419,50			12.716.630,59
ALTRI SERVIZI GENERALI	57.514.145,02	1.543.781,56	68.652.467,85	316.419,12	244.000,00	154.940,40	17.730.954,52	500,00	-	80.901,82	146.238.110,29
Totale	148.418.657,39	2.888.415,89	87.136.078,67	3.980.213,10	16.495.024,01	9.204.245,15	18.907.918,16	24.452.713,79	-	80.901,82	312.564.167,98

IDENTITA' DEL COMUNE

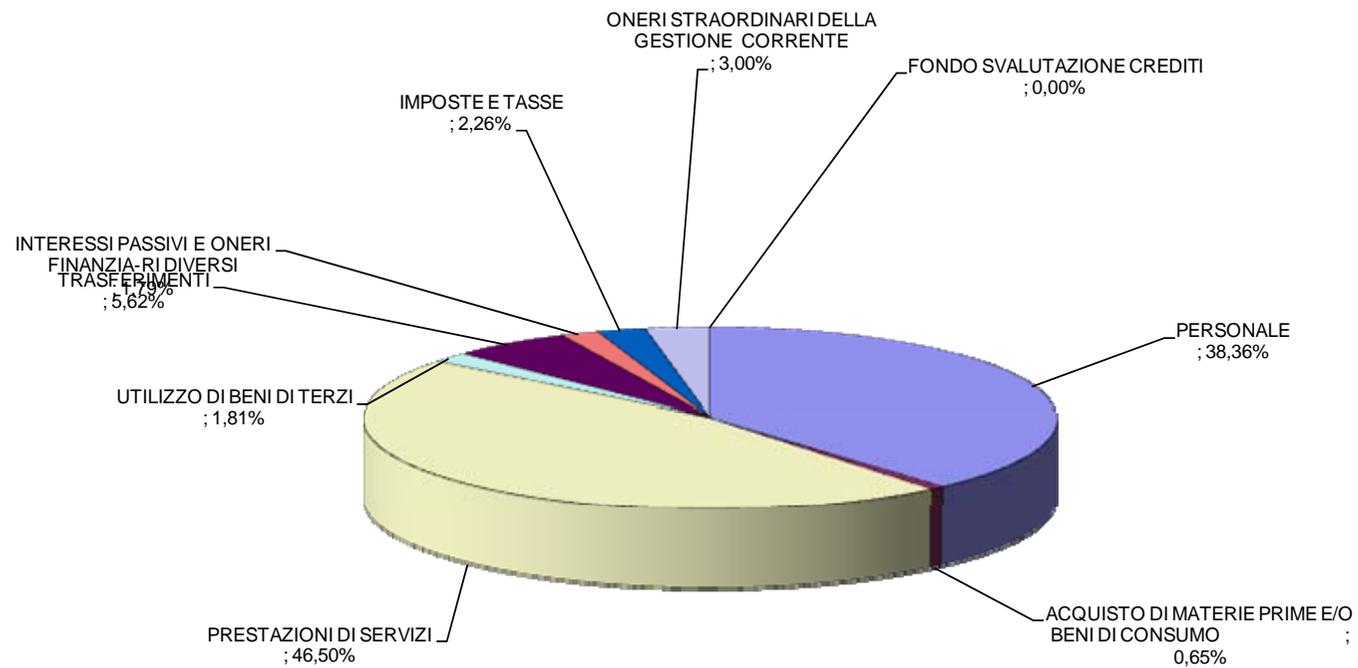
Come si evince dalla tabella, la principale voce della funzione è costituita dalle spese per il personale. Gli oneri straordinari riguardano prevalentemente le spese per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti dalla mole di contenzioso che investe il Comune di Palermo.

Di seguito viene evidenziata l'articolazione complessiva della spesa corrente per tipologia di intervento, per tutte le funzioni nel complesso considerate. Risultano di particolare incidenza le spese per il personale e per i servizi.

SPESA CORRENTE ANNO 2010 PER INTERVENTO		
	Bilancio di Previsione 2010 iniziale	
PERSONALE	325.270.344,30	38,36%
ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	5.471.124,26	0,65%
PRESTAZIONI DI SERVIZI	394.296.752,87	46,50%
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	15.382.209,61	1,81%
TRASFERIMENTI	47.672.208,97	5,62%
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	15.149.937,67	1,79%
IMPOSTE E TASSE	19.159.057,18	2,26%
ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	25.452.713,79	3,00%
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-	0,00%
FONDO DI RISERVA	80.901,82	0,01%
TOTALE SPESA CORRENTE	847.935.250,47	100,00%

IDENTITA' DEL COMUNE

Spesa corrente prevista 2010 per INTERVENTO



IDENTITA' DEL COMUNE

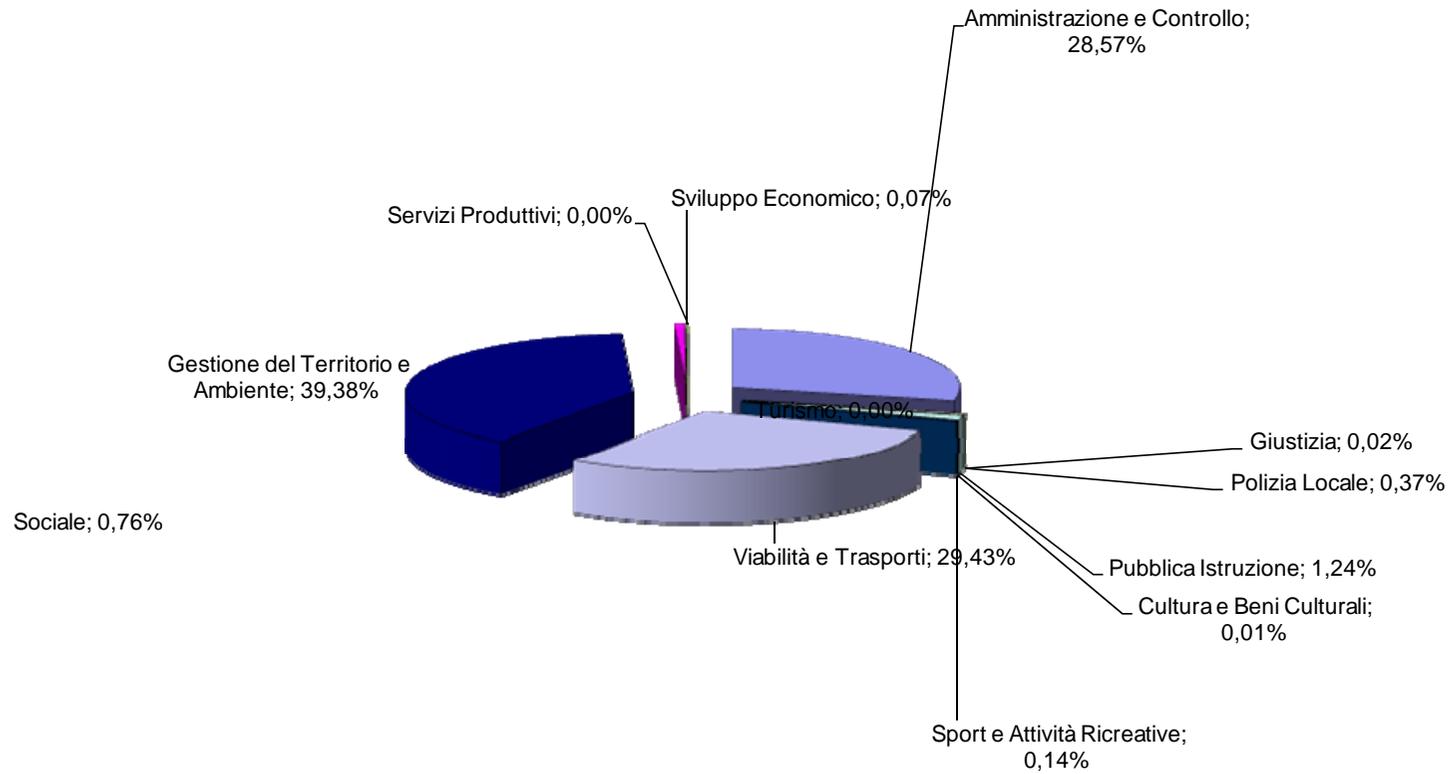
II Bilancio 2010: le spese investimento suddivise per funzioni

Alla stessa stregua si procede per le spese di investimento che corrispondono al Titolo II della spesa. La maggior parte è costituita da opere pubbliche.

SPESA INVESTIMENTO ANNO 2010 PER FUNZIONI		
	Bilanci di Previsione 2010 assestato	
Amministrazione e Controllo	65.231.531,49	28,57%
Giustizia	50.000,00	0,02%
Polizia Locale	851.400,00	0,37%
Pubblica Istruzione	2.841.188,23	1,24%
Cultura e Beni Culturali	11.964,56	0,01%
Sport e Attività Ricreative	328.677,09	0,14%
Turismo		0,00%
Viabilità e Trasporti	67.203.000,00	29,43%
Gestione del Territorio e Ambiente	89.924.773,97	39,38%
Sociale	1.726.392,68	0,76%
Sviluppo Economico	165.833,02	0,07%
Servizi Produttivi	-	0,00%
TOTALE SPESA CORRENTE	228.334.761,04	100,00%

IDENTITA' DEL COMUNE

SPESA PREVISTA PER INVESTIMENTI ANNO 2010 PER SETTORE DI ATTIVITA'



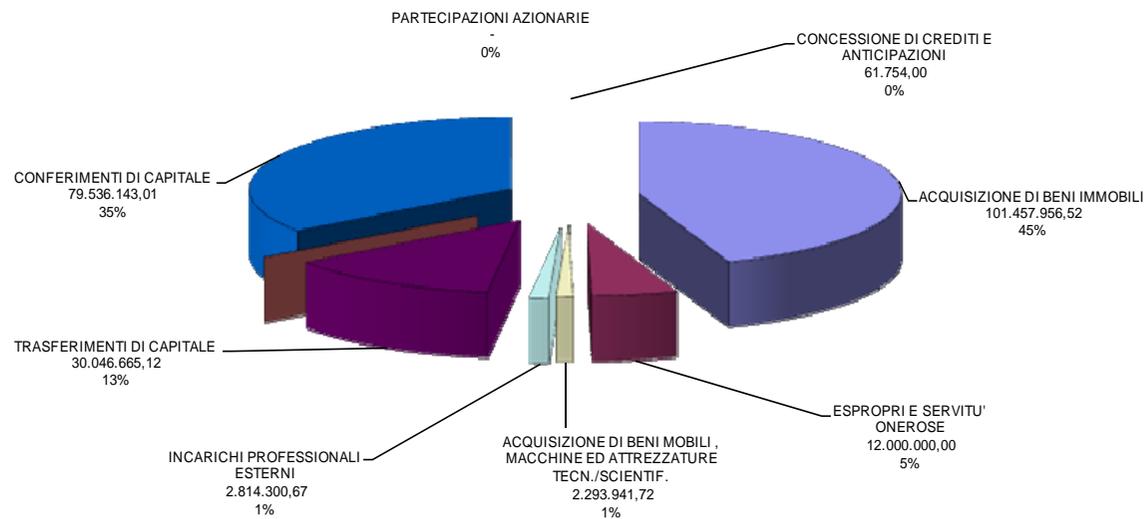
IDENTITA' DEL COMUNE

Di seguito viene riportata la suddivisione della spesa in conto capitale, per intervento, che consente invece di conoscere le tipologie di spesa previste per l'anno 2010:

SPESA INVESTIMENTO ANNO 2010 PER INTERVENTO		
	Bilancio di Previsione 2010 iniziale	
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	101.568.956,52	44,48%
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	12.000.000,00	5,26%
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI , MACCHINE ED ATTREZZATURE TECN./SCIENTIF.	2.306.941,72	1,01%
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	2.814.300,67	1,23%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	30.046.665,12	13,16%
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	-	0,00%
CONFERIMENTI DI CAPITALE	79.536.143,01	34,83%
CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	61.754,00	0,03%
TOTALE SPESA CORRENTE	228.334.761,04	100%

IDENTITA' DEL COMUNE

SPESA PREVISTA INVESTIMENTI ANNO 2010 PER INTERVENTO



ATTIVITÀ DI RECUPERO SOMME DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI

L'U.O. "Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di controllo Esterno" dell'Ufficio di Staff del Segretario Generale, nel corso del 2010, ha avviato un costante monitoraggio delle somme che, in virtù dei provvedimenti giurisdizionali emessi con specifico riguardo a contenziosi che hanno dato luogo alla formazione di debiti fuori bilancio (DFB), devono essere recuperate dall'Amministrazione Comunale.

Da tale attività, che ha riguardato circa 2.900 pratiche, è emerso che i recuperi effettuati dall'Amministrazione Comunale ammontano a complessivi € 4.560.113,46, attestandosi a circa il 31% del totale complessivo delle somme da recuperare, pari a € 14.462.800,40.

L'attività, in continua evoluzione, proseguirà anche in futuro.

IDENTITA' DEL COMUNE

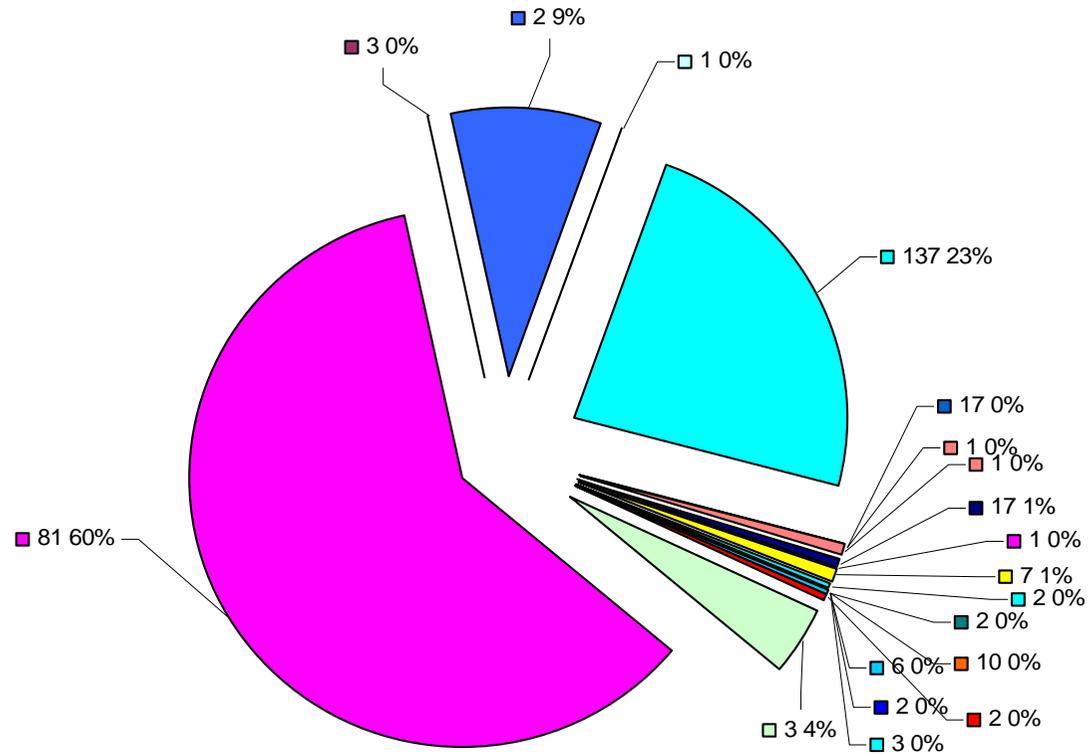
PROSPETTO RIASSUNTIVO		
INDICE		
N° progressivo	N° pratiche per ufficio competente	SOMME RECUPERATE
1	81	3.033.662,48
2	3	0,00
3	2	1.297.111,07
4	1	0,00
5	137	219.311,70
6	1	0,00
7	17	2.743,17
8	1	0,00
9	17	62,00
10	1	183,00
11	7	1.649,00
12	2	4.680,00
13	10	711,04
14	3	0,00
15	2	0,00
16	2	0,00
17	6	0,00
18	2	0,00
19	3	0,00
Totale	193	4.560.113,46

IDENTITA' DEL COMUNE

Report incidenza % dei recuperi da effettuare per Ufficio, rispetto al totale complessivo da recuperare

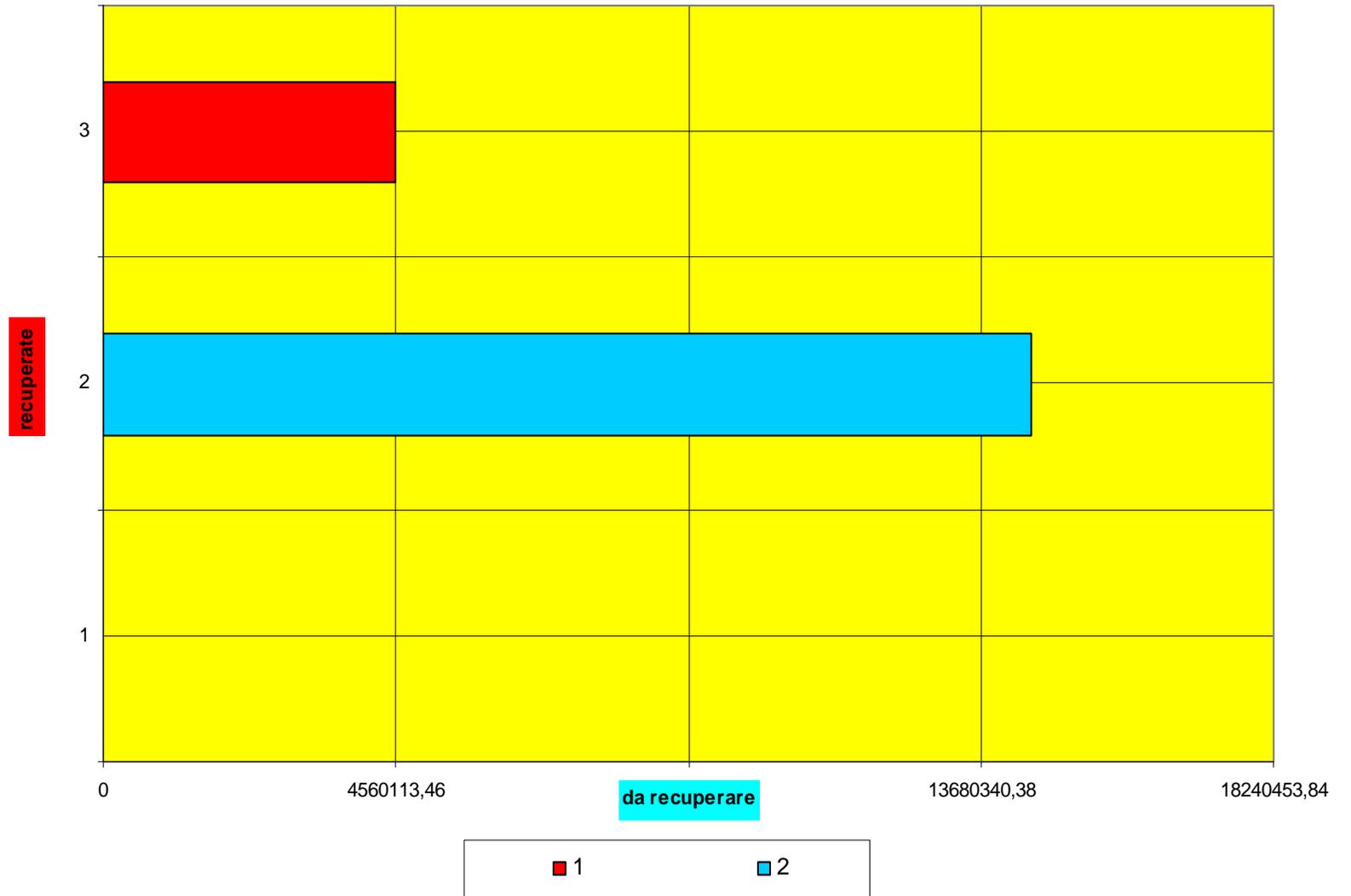
Numero pratiche per ufficio

81	3	2	1
137	1	17	1
17	1	7	2
10	3	2	2
6	2	3	



IDENTITA' DEL COMUNE

Report somme recuperate rispetto al totale da recuperare



IDENTITA' DEL COMUNE

Il Bilancio 2010 - il Patto di Stabilità interno

Il Patto di stabilità e crescita, introdotto nella nostra legislazione con la legge 23 dicembre 1998, n.448, trae origine dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della U.E. verso specifici parametri condivisi a livello europeo con il Trattato di Maastricht, che impone ai paesi della U.E. di ridurre progressivamente il finanziamento in disavanzo delle proprie spese e di diminuire il rapporto tra l'ammontare del debito ed il PIL.

Il Patto di Stabilità Interno è l'insieme delle disposizioni con le quali le autonomie locali, Province e Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica perseguiti dal Governo centrale nell'ambito degli obblighi assunti a livello comunitario.

A partire dal 2007, è stato abbandonato il riferimento alle spese sostenute negli anni precedenti, per prendere in considerazione il risultato della gestione finanziaria, ovvero il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali.

Per gli anni 2009/2010, l'impianto normativo del patto di stabilità interno è disciplinato dall'art.77-bis, commi da 2 a 31, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, e successive modificazioni ed integrazioni. Al fine di dare continuità alle regole sul patto di stabilità è stato confermato, quale fattore di contenimento su cui intervenire, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista ossia assumendo, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti. Tra le operazioni finali non sono da considerare l'avanzo (o disavanzo) di amministrazione.

E' stato ribadito, altresì, l'obbligo di rispettare i vincoli del patto anche in sede di bilancio di previsione che, pertanto, deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al documento previsionale un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa relative alle poste contabili significative ai fini del patto di stabilità interno.

Il DL.112/2008 prevede, a decorrere dal 2010, che le province e i comuni soggetti al patto di stabilità non possano aumentare la consistenza del proprio debito al 31 dicembre dell'anno precedente in misura superiore alla percentuale annualmente determinata con decreto del Ministro dell'economia, fermo restando il limite di indebitamento stabilito dall'articolo 204 del T.U.E.L. (art. 77 bis, comma 10).

Per il rispetto del patto di stabilità gli enti locali devono conseguire un saldo finanziario, calcolato in termini di competenza mista, migliorativo rispetto al saldo registrato nell'anno 2007 (*salvo l'eccezione prevista dal comma 9-bis dell'art. 77-bis del decreto legge n.12/2008, introdotto dall'articolo 4, comma 4-septies, del decreto legge n.2/2010*). L'entità del miglioramento del saldo finanziario per il Comune di Palermo è stata determinata per l'esercizio 2009 e 2010, rispettiva-

IDENTITA' DEL COMUNE

mente, in 10,636 e 19,377 milioni di euro.

Sulla scorta dei dati desunti dal rendiconto di gestione 2009 le risultanze definitive del patto di stabilità hanno mostrato il pieno conseguimento dell'obiettivo programmatico.

Negli anni recenti il Comune di Palermo ha sempre rispettato le regole sul Patto di Stabilità Interno; ciò ha consentito di non incorrere nelle gravose sanzioni previste nelle ultime leggi finanziarie e beneficiare dei meccanismi premianti di volta in volta previsti.

In particolare, il meccanismo di premialità per gli enti adempienti al patto di stabilità previsto dal comma 23 dell'art.77-bis del DL.112/2008, in virtù del quale il Comune di Palermo ha beneficiato, per l'anno 2009, della premialità assegnata-gli nell'importo di €. 1.562.860, non si applica nell'anno 2010 ai sensi dell'art.14, comma 12, del DL.78/2010; di contro, il medesimo art.14, al successivo comma 13, prevede, per il solo anno 2010, l'attribuzione di un contributo ai comuni per un importo complessivo di 200 milioni da ripartire secondo criteri che tengano conto della popolazione e del rispetto del patto di stabilità interno.

Al Comune di Palermo, avendo rispettato il patto di stabilità nell'anno 2009, è stato attribuito un contributo pari ad € 2.569.090,07 non computabile, tuttavia, tra le entrate valide ai fini del patto.

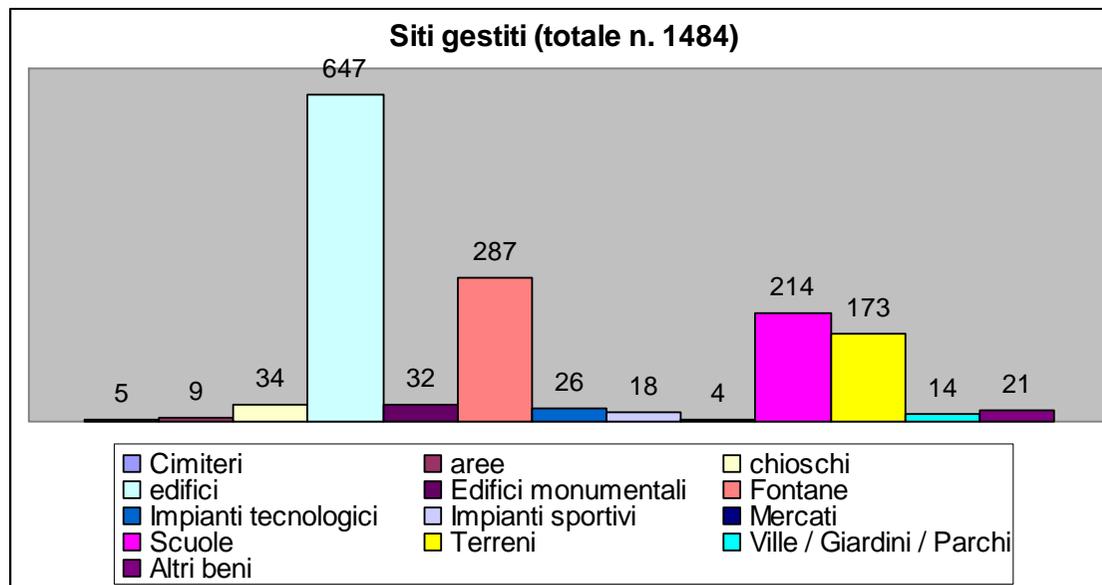
IDENTITA' DEL COMUNE

LE RISORSE IMMOBILIARI

PREMESSA

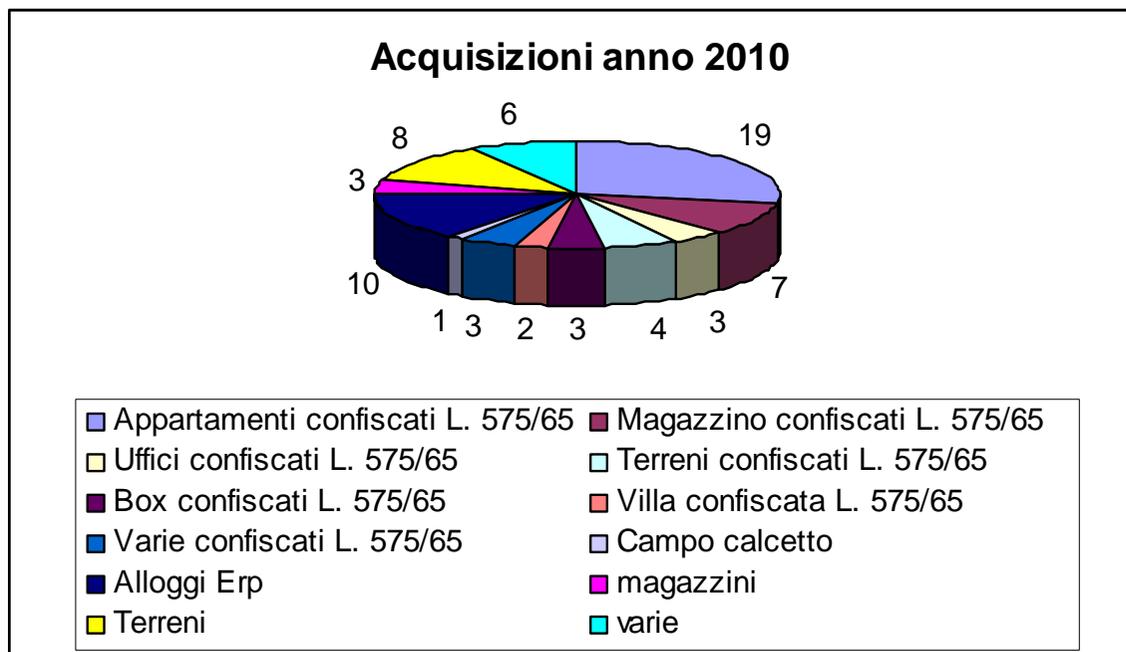
L'ottimizzazione della gestione del patrimonio comunale costituisce uno dei pochi mezzi, a disposizione delle amministrazioni comunali, per reperire entrate, senza aggravare il peso fiscale sui contribuenti, e contemporaneamente redistribuire, sotto forma di servizi, gli introiti.

Il Comune di Palermo gestisce un patrimonio immobiliare che comprende circa 1.484 siti di diversa tipologia e destinazione.



IDENTITA' DEL COMUNE

Di seguito si rappresentano graficamente le acquisizioni di immobili relative al 2010.



ATTIVITÀ DI DISMISSIONE DI BENI IMMOBILI

Strettamente collegata e specularmente all'attività di acquisizione è quella di dismissione dei beni non più idonei agli scopi istituzionali dell'Ente.

Dismettere i beni immobili non è solo un'attività volta a produrre introiti, ma è soprattutto una delle strategie adottate dall'Amministrazione al fine di giungere ad una maggiore e razionale gestione del proprio patrimonio immobiliare.

Per procedere alla vendita è necessario infatti distinguere i beni che presentano un interesse attuale per l'Ente, che non vanno dismessi, da quelli che tale interesse non rivestono, che possono essere dismessi senza creare un danno, producendo anzi introiti e veicolando capitali privati verso la ristrutturazione del patrimonio immobiliare della città.

All'interno del patrimonio comunale esistono, infatti, strutture che, per lo stato in cui versano, per la loro ubicazione, per le caratteristiche strutturali nonché per l'irrisorietà del gettito che producono, si presentano inidonee ad essere proficua-

IDENTITA' DEL COMUNE

mente utilizzate per il soddisfacimento di finalità istituzionali e/o per la realizzazione di servizi pubblici; al contrario, una volta affidate all'iniziativa di privati che le ristrutturano, rientrano in un circolo virtuoso che ne incentiva l'utilizzo.

Attività anno 2010

1. Relativamente al piano di dismissione approvato con delibera di G.M. del 31/12/2004 si premette che, con decorrenza dall'01/07/2010, è in vigore il D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in Legge 30.7.2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" c.d. Manovra Tremonti, che, all'art. 19, testualmente recita: *"Gli atti pubblici e le scritture private autenticate tra vivi aventi ad oggetto il trasferimento, la costituzione o lo scioglimento di comunione di diritti reali su fabbricati già esistenti, ad eccezione dei diritti reali di garanzia, devono contenere, per le unità immobiliari urbane, a pena di nullità, oltre all'identificazione catastale, il riferimento alle planimetrie depositate in catasto e la dichiarazione, resa in atti dagli intestatari, della conformità allo stato di fatto dei dati catastali e delle planimetrie, sulla base delle disposizioni vigenti in materia catastale. La predetta dichiarazione può essere sostituita da un'attestazione di conformità rilasciata da un tecnico abilitato alla presentazione degli atti di aggiornamento catastale. Prima della stipula dei predetti atti il notaio individua gli intestatari catastali e verifica la loro conformità con le risultanze dei registri immobiliari"*. E' stato dunque necessario attivare una procedura di verifica tecnico-amministrativa propedeutica alla dismissione. E' comunque in itinere la pubblicazione di un nuovo bando di gara, con la conseguente indizione dell'asta pubblica, anche alla luce della nuova normativa per n. **13** immobili.
2. Su segnalazione e/o nulla osta del Settore Centro Storico sono stati individuati, negli anni, numerosi immobili da inserire in un nuovo piano vendita e sono stati sottoposti ad esame circa **60** immobili. Per questi immobili è stata già avviata l'attività tecnica necessaria per l'attivazione della procedura di verifica ex art. 12 del D.Lgs. 42/04 a cura della Soprintendenza BB.CC.AA.

Situazione Immobili sottoposti a verifica

Immobili già verificati dalla Soprintendenza BB.CC.AA.	29
Immobili sottoposti a verifica già inviati alla Soprintendenza BB.CC.AA.	7
Immobili in corso di istruttoria	4
Totale	40

3. Con deliberazione n. 51 del 25/03/2010 la G.M. ha individuato i beni immobili che costituiscono il **piano delle alie-**

IDENTITA' DEL COMUNE

nazioni 2010 allegato al Bilancio di previsione 2010. Lo stesso è stato finalizzato prevalentemente al risanamento AMIA di cui al punto successivo.

Gli immobili individuati sono i seguenti:

- Palazzo ex Ferrovie, sito in Palermo piazzetta Cairoli n. 1;
- Palazzo La Rosa, sito in Palermo via Alloro n. 77;
- Area ex Poligono di Tiro, a Bellolampo;
- Unità Immobiliare sita in via S. Agostino 194;
- Unità Immobiliare sita in via del Fondaco 6.

RIPATRIMONIALIZZAZIONE DI AMIA S.P.A.

Si è conclusa, nel 2010, con il conferimento in natura di alcuni immobili, avvenuto con atto stipulato il 15/10/2010, l'attività di ripatrimonializzazione di AMIA s.p.a., iniziata nel 2009.

TAVOLO TECNICO PERMANENTE CON IL SETTORE SERVIZI EDUCATIVI E TERRITORIALI – RIDUZIONE AFFITTI

Il tavolo tecnico permanente istituito per il monitoraggio del fabbisogno di aule nel territorio cittadino, volto alla razionalizzazione, ed eventuale riallocazione, di aule ed alla conseguente dismissione di affitti ha ad oggi verificato la situazione di tutte le scuole in locazione passiva e di tutti gli immobili di proprietà ricadenti in seno alle 8 circoscrizioni, pervenendo ad una razionalizzazione dell'utilizzo dei beni, attraverso l'accorpamento di istituzioni scolastiche e la dismissione di locali in locazione.

Negli anni passati sono stati rilasciati e riconsegnati alla proprietà n. 5 immobili adibiti a scuole, mentre oggi si sta espletando l'attività propedeutica al rilascio delle sottostanti scuole:

- ◇ D.D. Oberdan plesso Angelo Custode;
- ◇ D.D. Bonaria;
- ◇ I.C. Arenella.

STIME

L'Amministrazione ha affrontato tutte le problematiche che richiedono un'attività di stima degli immobili di natura disponibile, indisponibile, demaniale nonché degli immobili confiscati ai sensi della legge 575/65.

Si elencano di seguito le attività svolte nel 2010:

- valutazione del canone di concessione dei padiglioni della Fiera del Mediterraneo (ca. 39 corpi);
- sopralluogo, verifica, consistenza e stima dei valori dei seguenti immobili: Palazzo Bonagia, Palazzo Palagonia, Com-

IDENTITA' DEL COMUNE

- plesso dello Spasimo e un'area in Via della Zecca;
- istruttoria tecnica per la determinazione del prezzo di alienazione di n. **3** immobili di proprietà comunale;
- istruttoria tecnica per la determinazione dei canoni di concessione delle coperture di n. **23** edifici scolastici individuati per la realizzazione di impianti fotovoltaici;
- istruttoria tecnica per la determinazione dei valori assicurativi di n. **5** asili e di n. **7** immobili comunali, di n. **1** impianto fognario, n. **1** rete idrica, del palchetto della musica di piazza Castelnuovo, di un plesso scolastico, un istituto comprensivo e n. **209** alloggi Erp di via Fileti 19, della Galleria d'Arte Moderna, di n. **3** immobili confiscati, della Chiesa S. Euno e Giuliano;
- n. **105** sopralluoghi, ai fini della consegna o del rilascio di immobili di proprietà comunale e non, assegnati a famiglie disagiate aventi diritto, durante i quali sono state redatte perizie tecniche con relativi repertori fotografici, relazioni sullo stato d'uso e sono stati acquisiti tutti quegli elementi utili ai fini della stima di eventuali danni locativi, nonché ulteriori n. **45** sopralluoghi su immobili di proprietà comunale da alienare al fine di esprimere parere di conformità allo stato di fatto dei dati catastali e delle planimetrie sulla base delle disposizioni vigenti in materia catastale.
- istruttoria tecnica per la determinazione dei valori di locazione di n. **42** immobili (edifici e terreni) di proprietà comunale o presi in locazione;
- istruttoria tecnica per la verifica della congruità tecnico-contabile di n. **149** sinistri segnalati dagli occupanti degli immobili di proprietà comunale e/o in locazione, ai fini del riconoscimento del risarcimento danni da parte della compagnia assicurativa.
- istruttoria tecnica per la determinazione dei pareri di congruità dei valori di locazione, alienazione e di acquisizione di n. **14** unità immobiliari provenienti da parte della OO.PP. della Provincia di Palermo, (ricognizione sui luoghi, repertorio fotografico, verifica consistenza, esame della perizia di stima redatta dal tecnico di parte incaricato dall'Opera Pia, e redazione della relazione di congruità da sottoporre al vaglio della Comunicazione Tecnica di Valutazione).

E' stata predisposta la Determinazione sindacale per la "Rideterminazione dei componenti della Commissione Tecnica di Valutazione e della Commissione Tecnica Impianti Sportivi" ed inoltre è stata effettuata l'istruttoria tecnica per l'affidamento di n. **14** Consulenza Tecnica di Parte (CTP), a difesa dell'Amministrazione Comunale, per contenziosi determinati o subiti dalla stessa contro terzi e n. **15** operazioni di sgombero coatto alloggi in regime di ex canone di compartecipazione, congiuntamente con il Settore Interventi Abitativi.

IDENTITA' DEL COMUNE

ATTIVITÀ CONNESSA CON L'ABUSIVISMO EDILIZIO

Con Direttiva del 25/07/2008, avente ad oggetto "**Demolizione immobili abusivi**" sono stati individuati e definiti gli ambiti di rispettiva competenza e responsabilità dei vari Uffici e Servizi coinvolti, a vario titolo, nelle diverse attività che la normativa vigente attribuisce all'Amministrazione Comunale.

Relativamente al punto 2 "Interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali" della predetta direttiva, l'Ufficio Tecnico del Settore Risorse Immobiliare interviene nelle fasi denominate H, I - I1 e I2.

Nella **fase H**, se non sussistono interessi al mantenimento del bene o se, malgrado verificato l'interesse, l'opera contrasta con gli interessi urbanistici ed ambientali, si procede alla stima dei costi di demolizione e alla redazione del progetto.

Nella **fase I** si procede al recupero delle somme, per spese di demolizione, dal responsabile dell'abuso.

Nella **fase I-1** vengono gestite e coordinate le eventuali procedure di sgombero da eseguire secondo le modalità stabilite dalla citata direttiva, mentre nella **fase I-2**, l'Ufficio Tecnico del citato Settore ha competenza per quanto riguarda la demolizione delle opere eseguite tramite gara o per il tramite del Settore Manutenzione.

Nello specifico, nell'anno 2010:

è stato avviato un procedimento amministrativo di sgombero art. 2 L.R. 37/85 e art. 7 L. 47/85 ed, inoltre, è stata effettuata l'istruttoria tecnica per la determinazione dell'indennità di occupazione di n. **9** immobili abusivi, in carico al Settore Risorse Immobiliari, per i quali è stato avviato il predetto procedimento amministrativo.

ELABORAZIONE DI UN NUOVO TESTO DI REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ASSEGNAZIONE DEI BENI CONFISCATI

La gestione dei Beni Confiscati, ai sensi della L. 575/65 e succ. mod. e int., il cui numero nel corso degli anni risulta pari a **450** (trasferiti e consegnati), ha richiesto una revisione delle procedure utilizzate.

Da una prima rivisitazione della tematica è emersa la necessità di integrare la regolamentazione già esistente con un apposito documento che disciplini unicamente la fattispecie dei beni confiscati.

A tale proposito è stato creato un gruppo di lavoro intrasettoriale che ha individuato le fattispecie tipiche da regolamentare, le ha raffrontate con la regolamentazione esistente e ha già provveduto a redigere una bozza di regolamento sottoposto all'esame del Consiglio Comunale.

GESTIONE BENI IMMOBILI NON ERP

Con riferimento alla gestione dei beni patrimoniali disponibili non ERP del Comune ed all'assegnazione di immobili comunali ad Uffici ed Associazioni per finalità socio culturali, sono state svolte le seguenti attività:

◇ è stata predisposta la nuova mappatura /riallocazione di tutti gli Uffici Comunali;

IDENTITA' DEL COMUNE

- ◇ sono stati effettuati n. **80** sopralluoghi presso gli immobili comunali del quartiere Capo, adibiti a magazzini, al fine di verificare il loro utilizzo e le assegnazioni;
- ◇ è stata curata l'istruttoria di n. **30** assegnazioni di immobili di proprietà comunale ad Associazioni ed Enti senza scopo di lucro, per finalità socio-assistenziali, culturali e religiose, predisponendo le relative Determinazioni Sindacali (10) e Dirigenziali (7);
- ◇ sono stati avviati n. **5** procedimenti finalizzati allo sgombero di aree e/o locali abusivamente occupati;
- ◇ è stato concluso uno sgombero coatto.

GESTIONE DI BENI IMMOBILI CONFISCATI

L'Amministrazione ha curato l'acquisizione dei beni immobili confiscati ad organizzazioni di stampo mafioso, ai sensi della L. 575/65 e succ. modifiche e integrazioni, al patrimonio indisponibile del Comune e la loro successiva assegnazione, con apposito provvedimento, ad Enti e/o Associazioni per finalità socio-assistenziali/culturali. Inoltre, ha provveduto alla destinazione degli alloggi per l'emergenza abitativa, attraverso la consegna al Settore Interventi Abitativi che, a sua volta, si è occupato dell'assegnazione dell'alloggio ai nuclei familiari svantaggiati. Infine, ha disposto la revoca delle assegnazioni effettuate nei confronti di associazioni che non hanno utilizzato l'immobile per le finalità previste.

Si riportano di seguito gli adempimenti relativi all'attività svolta:

- ◇ n. **17** appartamenti consegnati al Settore Interventi Abitativi ed assegnati per emergenza abitativa;
- ◇ n. **18** contratti di locazione per emergenza abitativa,
- ◇ n. **2** immobili assegnati ad Enti e/o associazioni e successivamente revocati;
- ◇ n. **1** rinnovo di concessione ad una Associazione;
- ◇ n. **6** consegne provvisorie ad associazioni ed Enti al fine di evitare che gli immobili siano oggetto di atti di vandalismo e/o di occupazione abusiva nelle more di ricevere il parere della Prefettura di Palermo;
- ◇ n. **12** contratti di concessioni ad Enti e/o Associazioni;
- ◇ n. **5** immobili assegnati all'Amministrazione Comunale;
- ◇ n. **25** revoche di assegnazione ad Enti e/o Associazioni;
- ◇ n. **60** acquisizioni di beni dei quali n. **34** non ancora consegnati da parte dell'Agenzia del Demanio.

A seguito dell'istruttoria effettuata dalla Commissione, istituita appositamente per la disamina tecnica amministrativa delle istanze pervenute in base all'avviso pubblicato in data 08/03/2010, è risultato quanto segue:

Su n. **54** beni disponibili ne sono stati richiesti n. **19** e sono pervenute n. **89** istanze di cui:

- ◇ n. **28** sono state escluse per mancanza di requisiti documentali;

IDENTITA' DEL COMUNE

- ◇ n. **5** sono state escluse poiché inviate oltre il termine indicato dall'Avviso pubblico;
- ◇ n. **2** sono state escluse perché non individuavano alcun bene tra quelli indicati nell'elenco allegato all'Avviso pubblico;
- ◇ n. **54** sono risultate le istanze conformi a quanto richiesto dall'avviso pubblico; tra queste: n. **1** è stata oggetto di rinuncia all'eventuale assegnazione del bene e n. **5** si sono distinte per la peculiarità dei progetti innovativi che intendono sviluppare presso il bene richiesto.

REPERIMENTO DI IMMOBILI SUL MERCATO PRIVATO

Il patrimonio immobiliare del Comune di Palermo risulta insufficiente rispetto alle esigenze territoriali, sia di scuole che di Uffici, per cui diviene necessario il ricorso a locazioni di immobili disponibili sul mercato che rivestano le caratteristiche di idoneità per l'uso cui devono essere destinati.

L'attività, volta a reperire sul mercato privato immobili da destinare a Scuole, ad Uffici e Dipendenze Comunali, è effettuata in attuazione dell'art. 34 della Costituzione che dispone l'obbligatorietà dell'istruzione materna, elementare e media e la loro gratuità, ponendo a carico degli Enti Locali gli oneri per il loro mantenimento che consistono, anche e soprattutto, nel reperimento di locali idonei.

Al fine di assicurare un continuo e soddisfacente servizio al cittadino, periodicamente viene effettuato un monitoraggio delle esigenze scolastiche circoscrizionali in sinergia con gli Organi e con i Responsabili dei Settori Comunali preposti. Verificate le relative esigenze funzionali, al fine di addivenire alla stipula dei contratti di locazione di immobili di proprietà aliena, l'Amministrazione provvede periodicamente all'emissione di un Bando Pubblico attraverso il quale selezionare, in termini di rispondenza alla domanda/offerta, gli immobili.

L'intenzione è quella di addivenire alla graduale razionalizzazione dei servizi comunali rivolti alla cittadinanza, nell'intento di ridurre progressivamente il ricorso a locazioni passive.

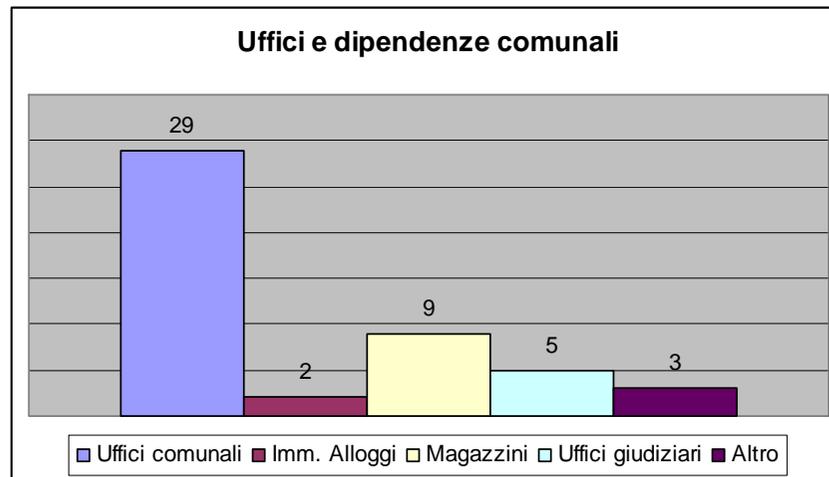
GESTIONE, IN LOCAZIONE, DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ PRIVATA ADIBITI AD UFFICI E DIPENDENZE COMUNALI

Relativamente a questa tipologia di immobili, si è provveduto regolarmente al pagamento dei canoni e/o pagamento delle indennità di occupazione che hanno una cadenza trimestrale, quadrimestrale e semestrale, nonché al pagamento degli oneri accessori ed agli adeguamenti ISTAT, a fronte della richiesta dei proprietari. Si è altresì provveduto alla richiesta di interventi di manutenzione straordinaria, posta a carico dei proprietari, a norma del codice civile, e/o alla richiesta di interventi di manutenzione ordinaria, a carico dell'Amministrazione, nella qualità di conduttore.

Attualmente il Comune di Palermo gestisce n. **48** immobili adibiti ad uffici e dipendenze comunali, detenuti in locazione ed in regime di occupazione:

IDENTITA' DEL COMUNE

- ◇ n. 1 centro sociale;
- ◇ n. 9 magazzini e depositi;
- ◇ n. 1 teatro;
- ◇ n. 2 immobili adibiti ad alloggi;
- ◇ n. 29 immobili adibiti ad uffici comunali e dipendenze;
- ◇ n. 1 immobile adibito a centro dell'impiego;
- ◇ n. 5 immobili adibiti per le esigenze degli uffici giudiziari.



Attività anno 2010

È stata trasmessa, alla G.M., la deliberazione relativa al piano di riorganizzazione logistica dei Settori e degli Uffici comunali che prevede il rilascio di alcuni immobili, detenuti in locazione e/o in regime di occupazione, per un conseguente risparmio stimato in circa € 1.300.000,00.

In data 05/02/2010 è stato stipulato il contratto di locazione relativo all'immobile di Via Biscottari, da adibire a sede della I Circoscrizione e ad archivio cartaceo per l'Ufficio Contratti.

IDENTITA' DEL COMUNE

A seguito dell'esecuzione dei lavori di adeguamento normativo – funzionale a cura della Società proprietaria, in data 31/03/2010, si è proceduto alla regolarizzazione contrattuale dell'immobile di Via NC1, sede del Settore Manutenzione e della Postazione decentrata Zisa, in precedenza detenuto in regime di occupazione.

In data 21/09/2010 è stato rinnovato n. 1 contratto di locazione, in scadenza, relativo ai locali di Via Villareale, sede di Uffici Giudiziari.

Di particolare interesse è l'attività finalizzata a rendere maggiormente fruibile, per la cittadinanza, il Teatro di Verdura (immobile di rilevante pregio architettonico e paesaggistico), mediante l'allestimento di spettacoli estivi da parte dall'Amministrazione Comunale. Pertanto, in esecuzione alla delibera di G.M. n. 117 del 18/06/2010, è stata predisposta la Determinazione Dirigenziale n. 355 del 09/08/2010 per l'approvazione dell'atto di modifica del contratto di locazione stipulato con l'IPAB "Istituto Principe di Castelnuovo e di Ventimiglia", proprietaria dell'immobile, e per l'approvazione del comodato d'uso gratuito da stipulare con la Fondazione Teatro Massimo ai sensi della L. n. 800/67.

Il predetto contratto di comodato d'uso è stato stipulato in data 10/08/2010. A breve sarà stipulato con l'IPAB l'atto di modifica del contratto di locazione relativo al Teatro di Verdura.

GESTIONE, IN LOCAZIONE, DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ PRIVATA ADIBITI AD USO SCUOLE

L'Amministrazione ha gestito, altresì, i rapporti locativi relativi agli immobili destinati ad uso scolastico (molti dei quali sono Istituti Comprensivi nei quali sono presenti le tre tipologie di indirizzo scolastico), il cui mantenimento è indispensabile data l'insufficienza del patrimonio comunale rispetto alle esigenze territoriali di immobili adibiti a scuole, per garantire la continuità dell'attività scolastica.

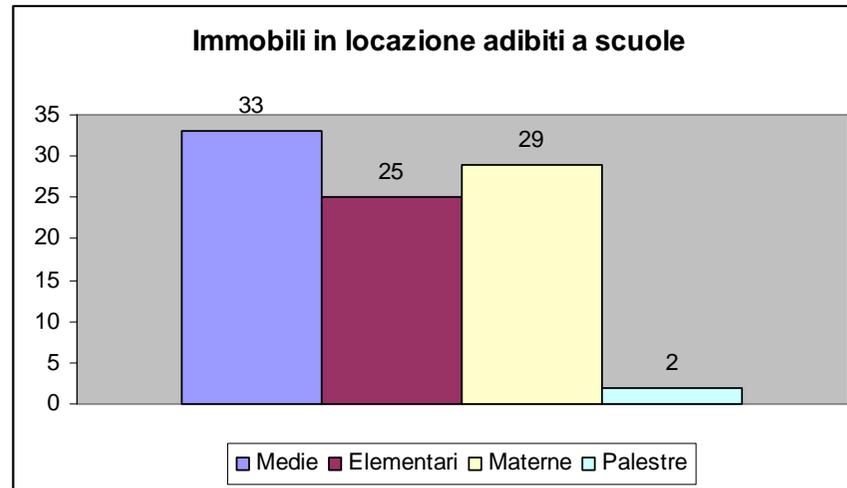
In atto gli immobili locati sono n. **89**, di cui:

- ◇ n. **33** adibiti a scuole medie;
- ◇ n. **25** a scuole elementari;
- ◇ n. **29** a scuole materne comunali e regionali,
- ◇ n. **2** edifici ad uso palestre.

Per gli immobili in questione, si è provveduto regolarmente al pagamento dei canoni di locazione e/o al pagamento delle indennità di occupazione che hanno rispettivamente una cadenza trimestrale, quadrimestrale e semestrale, nonché al pagamento degli oneri accessori ed agli adeguamenti ISTAT, a fronte della richiesta degli aventi diritto.

Si è altresì provveduto alla richiesta di manutenzione straordinaria, ai proprietari, ed alla richiesta, ai competenti settori tecnici, di interventi di manutenzione ordinaria, spettanti all'amministrazione, nella qualità di conduttore.

IDENTITA' DEL COMUNE



Attività anno 2010

In data 22/02/2010 è stato rilasciato un immobile adibito a scuola, S.M.S Marconi, per mancato adeguamento dello stesso da parte della proprietà; l'utenza è stata allocata in altro plesso.

L'importo del canone ammontava ad € 42.952,91.

Sono stati rinnovati i contratti di locazione relativi ai seguenti immobili:

- ◇ immobile sito in via P. Randazzo adibito S.M.S. " A. Roncalli ";
- ◇ immobile sito in via del Fervore adibito a S.M.S. " Archimede ";
- ◇ immobile sito in via Danimarca adibito a scuola Materna "De Gasperi";
- ◇ immobile sito in via Sferracavallo adibito a Scuola elementare e materna" Don Milani";
- ◇ immobile sito in via Baglio Musso adibito a scuola elementare e materna "Villa Grazia";
- ◇ immobile sito in largo Michelangelo adibito a succursale scuola elementare "Borgo Nuovo";
- ◇ immobile sito in via Sferracavallo adibito a succursale della S.M.S. "Basile".

GESTIONE USI CIVICI – DEMANIO – TRAZZERE - STRADE ED AREE DEMANIALI

Relativamente all'attività di legittimazione ed affrancazione di aree gravate da usi civici, nel 2010, sono pervenuti n. **70** Decreti per affrancazioni e sono stati introitati € 48.087,36, sul capitolo di pertinenza.

IDENTITA' DEL COMUNE

Nel corso del 2009 erano stati introitati, a seguito di legittimazioni, € 44.338,02.

Relativamente alle strade ed aree demaniali è stata verificata, anche tramite sopralluoghi tecnici, la titolarità delle stesse a seguito di istanze presentate dagli aventi diritto. Nel 2010, sono pervenute n. **311** istanze di richieste di titolarità di strade ed aree ricadenti nel territorio comunale, regolarmente riscontrate, anche a seguito di sopralluoghi (n. 26) che hanno permesso una corretta individuazione sui luoghi delle aree.

GESTIONE DEMANIO

Nella gestione dei beni demaniali, e di quelli appartenenti al patrimonio indisponibile del Comune, compito fondamentale dell'Amministrazione Comunale è tutelare e redditualizzare, attraverso le concessioni in uso, i propri beni.

L'attività afferente il rilascio di concessioni di beni demaniali indisponibili e/o di beni insistenti su aree demaniali produce ricadute positive sullo sviluppo economico - imprenditoriale con il conseguente implemento dei livelli occupazionali. Alcune delle concessioni, infatti, sono finalizzate allo svolgimento di attività produttive, commerciali, agricole, culturali, associative e/o di utilità sia pubblica che privata, mentre altre hanno finalità abitative.

Sono stati predisposti gli atti per il pagamento delle concessioni demaniali marittime di natura stagionale, al fine di permettere alla cittadinanza la fruizione delle spiagge libere attrezzate ricadenti sul demanio marittimo.

All'origine delle attività è stata effettuata una ricognizione e verifica che ha riguardato, nel complesso, sia beni di proprietà comunale, avente carattere di bene demaniale, sia i beni del patrimonio indisponibile.

Attività anno 2010

SOTTOSCRIZIONE DEI RINNOVI DEI CONTRATTI DI CONCESSIONE DEI TRONCONI FERROVIARI PALERMO - S. ERASMO E PALERMO - MONREALE.

Il suddetto programma riguarda l'attività relativa ai rinnovi contrattuali dei terreni ricadenti sull'ex troncone ferroviario Palermo - S. Erasmo e Palermo - Monreale.

In via prioritaria si è proceduto al monitoraggio dei contratti di concessione in scadenza, di durata annuale. Dal monitoraggio è emerso che, nel 2010, risultavano in scadenza n. **9** contratti di concessione.

Per i contratti già scaduti, si è provveduto a richiedere, alla Commissione Tecnica di Valutazione, di procedere all'aggiornamento del canone di concessione. I canoni così rideterminati sono stati comunicati ai singoli concessionari che hanno confermato la loro disponibilità a sottoscrivere il contratto.

A seguito della rideterminazione ed accettazione del canone sono state predisposte, per le aree ricadenti sul troncone Palermo - S. Erasmo e Palermo - Monreale, n. 6 Determinazioni Dirigenziali di cui cinque finalizzate al rinnovo delle relative concessioni e una finalizzata alla sottoscrizione di un nuovo contratto. Così come previsto dal vigente Regolamento, i singoli concessionari sono stati invitati a produrre la documentazione propedeutica alla stipula dell'atto.

IDENTITA' DEL COMUNE

In data 26/10/2010, è stato siglato con l'Amministratore, il contratto relativo al rinnovo della concessione dell'area ex troncone ferroviario in uso al Condominio di via Castellana e destinata a parcheggio condominiale.

GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO STADIO COMUNALE "RENZO BARBERA"

Per quanto riguarda l'utilizzo dell'impianto in questione, l'Amministrazione si è adoperata per aderire all'esigenza di utilizzo pluriennale, manifestata dalla U.S. Città di Palermo, per l'adeguamento alle prescrizioni dettate dalla U.E.F.A. in occasione della partecipazione della squadra della città alle competizioni internazionali.

Pertanto è stata inoltrata al Settore Ragioneria Generale la determinazione dirigenziale relativa all'approvazione dello schema di contratto di concessione della durata di anni sei, prevedendo un canone annuo di € 315.000,00.

GESTIONE DEI CHIOSCHI ED AREE RICOMPRESE NEL DEMANIO

L'attività può essere distinta in attività di carattere ordinario, riguardante i contratti esistenti e/o il loro rinnovo, ed una attività riguardante la sottoscrizione dei nuovi contratti.

Per quanto attiene all'attività cosiddetta ordinaria, è stata effettuata la predisposizione della corrispondenza relativa alla riscossione periodica dei canoni, al versamento annuale dell'imposta di registro, alle disposizioni di sopralluogo per la verifica del rispetto delle pattuizioni contrattuali.

Nella fase di rinnovo, dopo un monitoraggio dei contratti in scadenza nel 2010, da cui è emerso che i contratti in esame sono pari a tre, è stato attivato un sistema di verifica, interno ai Settori dell'Amministrazione Comunale, finalizzato all'ottenimento dei necessari pareri propedeutici allo stesso rinnovo.

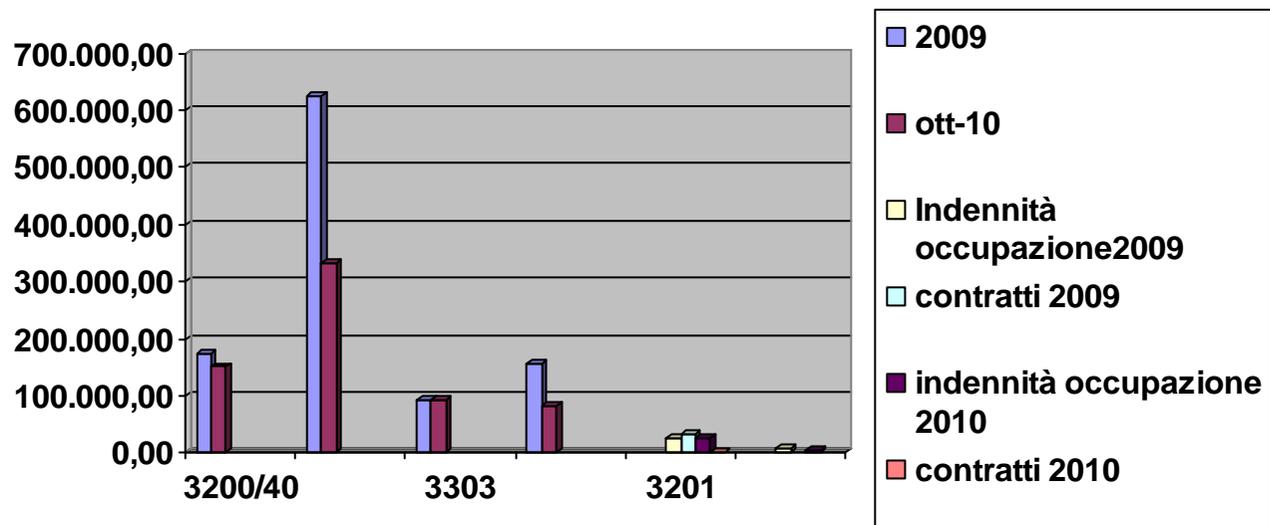
Per gli stessi si è in attesa della loro produzione per proseguire l'attività.

Nel 2010 sono state presentate circa quaranta istanze di concessione per le quali è stato attivato il procedimento finalizzato alla verifica della fattibilità interna all'Amministrazione. Alcune sono state denegate (n. 20) per i pareri negativi acquisiti dagli Uffici competenti, per le altre si è in attesa di acquisire tutti i pareri richiesti.

Per n. 3 richieste si è prossimi alla sottoscrizione del contratto.

In riferimento ai dati economici, corrispondenti agli introiti desunti dal sistema di gestione della contabilità dell'Amministrazione, si rappresenta, nel grafico della pagina che segue, l'andamento subito dagli stessi nel 2009 e nel 2010.

IDENTITA' DEL COMUNE



Legenda:

- Capitolo 3200/40 – canoni di concessione per chioschi stabilmente infissi al suolo
- Capitolo 3240/40 – canoni di concessioni per aree e/o immobili di natura demaniale diritti patrimoniali
- Capitolo 3303 – proventi impianti sportivi ad esclusione dello stadio Renzo Barbera
- Capitolo 3401 – canone di concessione per locali interni immobili comunali e oneri accessori
- Capitolo 3201 – canoni di concessione tronconi ferroviari
- Indennità di occupazione tronconi ferroviari 2009
- Indennità di occupazione tronconi ferroviari 2010
- Indennità di occupazione antenne

IDENTITA' DEL COMUNE

GESTIONE IMMOBILI DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE

L'attività di gestione dei beni facenti parte del patrimonio indisponibile, di cui fanno parte anche i beni EX Opere Pie, nonché gli immobili ricadenti nell'area denominata "Chimica Arenella", è finalizzata alla stipula degli atti di concessione d'uso degli stessi. La predetta attività produce ricadute positive sulle attività economiche ed imprenditoriali, con il conseguente implemento dei livelli occupazionali.

Nell'ambito dell'attività di ricognizione contabile dei canoni di concessione, nel 2010, si è rilevato un introito complessivo pari ad € 510.205,51 così ripartito:

- ◇ € 184.039,02 Magazzini ex Opere Pie;
- ◇ € 118.165,97 Magazzini ex Chimica Arenella;
- ◇ € 208.000,52 Altri immobili non abitativi del patrimonio indisponibile.

Attività anno 2010

- ◇ in data 26/02/2010 è stata stipulata una concessione per anni 1 di un immobile ubicato c/o versante monte "ex Chimica Arenella" per un canone annuo di € 2.340,00.
- ◇ in data 18/08/2010 è stata assegnato in concessione per anni 6 un magazzino ubicato in via Maqueda, 326 per un canone annuo di € 3.111,00.
- ◇ Completamento del trasferimento di due già operanti presso nuove sedi all'interno dell'ex complesso industriale della Chimica Arenella.
- ◇ In data 29/10/2010 si è proceduto alla stipula del contratto di concessione relativamente ad alcuni locali di proprietà comunale ubicati al primo piano dell'edificio sito in piazza della Pace in favore della Società Palermo Ambiente s.p.a.
- ◇ In data 17/11/2010 è stato stipulato contratto di comodato d'uso relativamente ad alcuni locali ubicati presso l'Insula 3/E del quartiere ZEN 2 da utilizzare come presidio dell'Arma dei Carabinieri.
- ◇ In data 29/12/2010 si è stipulato l'aggiornamento il contratto di concessione con la ditta già operante relativamente ad un immobile ubicato all'interno della ex Chimica Arenella.
- ◇ Con Determinazione Dirigenziale n 474 del 05/11/2010 è stata autorizzata la stipula del rinnovo del contratto di concessione relativamente un magazzino sito in via Maqueda, 310.

IDENTITA' DEL COMUNE

A consuntivo 2009 sono stati introitati € 487.044,14 e precisamente:

- ◇ € 201.833,05 per i magazzini ex Opere Pie;
- ◇ € 125.913,28 per l'ex Chimica Arenella;
- ◇ € 159.297,81 per gli altri locali appartenenti al patrimonio indisponibile.

Sono stati inoltre effettuati n. 34 sopralluoghi di verifica dello stato dei luoghi di immobili demaniali e/o del patrimonio indispensabile di proprietà comunale e sono state predisposte n. 11 determinazioni dichiarative di uso pubblico di regie trazzere.

IL PROGRAMMA DEL SINDACO

Un patto sociale che coniughi diritti, doveri e sviluppo

Palermo Città-regione della Sicilia. L'affermazione non si fonda sull'incidenza statistica dei principali parametri socio-economici (popolazione, reddito, superficie, diffusione delle sedi istituzionali), quanto piuttosto sulla dimensione qualitativa e sulla maggiore dinamicità che hanno caratterizzato, nell'ultimo quinquennio, la crescita della capitale della Sicilia.

La Città-regione vive tuttavia la situazione, comune a gran parte dei grandi insediamenti urbani del Mezzogiorno, di trarre alimento da una grande varietà di interessi economici, culturali ed istituzionali che, però, non realizzano ancora una massa critica, idonea a caratterizzarne e qualificarne il profilo.

Il capillare sistema commerciale, la rilevanza della dimensione portuale, della cantieristica e della logistica, il crescente sistema di offerta turistica, lo straordinario patrimonio storico-architettonico-culturale, la diffusa presenza di centri di eccellenza nella formazione e nella ricerca scientifico-sanitaria, il fitto reticolo di professionisti e consulenti rappresentano tutte aree di potenziale innesco di un processo forte di crescita, senza tuttavia che, una o più di queste aree, abbiano raggiunto una dimensione ed una diffusione tali da caratterizzare il processo di crescita.

Sembra quindi che proprio questo debba essere l'obiettivo primario della Città-regione: affrancarsi da un modello di crescita policentrico ed aspecialistico, e sviluppare i caratteri salienti di una ben individuata strategia.

Per quanto il governo della Città possa assolvere ad una funzione di orientamento sulle grandi scelte, permangono tuttavia ampi margini di autonomia in capo a Soggetti istituzionali diversi da quello propriamente comunale (Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comuni di prima e seconda fascia), con i quali andrà comunque ricercato un dialogo continuo e fattivo. Palermo deve essere infatti la Città dei diritti, dei doveri e delle pari opportunità; e non sembri questa una mera affermazione di principi, dai contenuti più o meno indefiniti, perché ancora lunga appare la strada che separa la condizione di oggi dalla speranza di domani.

Può risultare inconsueto che, nello stilare un programma di governo, si preveda, accanto alla lista degli impegni "offerti", anche la lista degli impegni "richiesti", ma il contratto sociale che il Sindaco uscente di Palermo propone ai Cittadini si fonda, espressamente e chiaramente, anche su questa condizione.

Se infatti risulta di immediata percezione la consapevolezza dei diritti soggettivi, assai meno diffusa risulta la consapevolezza dei doveri collettivi; se cioè, tutti i Cittadini hanno diritto di fruire, ad esempio, di un efficiente servizio idrico o di raccolta dei rifiuti, assai meno radicata risulta la coscienza dei comportamenti individuali sottesì.

Come del resto accade nella buona pratica delle "pari opportunità", dove serve evitare il paradosso che si assicuri la copertura sociale del cittadino deviato e poi recuperato, e ne resti invece tacitamente escluso colui che abbia, puntualmente e correttamente, assolto agli obblighi formativi ed ai doveri della convivenza civile.

In una società come quella palermitana, nella quale più forte che in altre parti del Paese si pone l'esigenza di garantire livelli minimi di assistenza a larghe fasce di popolazione, risulta più ardua la ricerca del delicato equilibrio tra l'aiuto al meno fortunato e l'impiego di porzioni troppo ampie della ricchezza collettiva, a scapito quindi dei programmi di crescita.

IL PROGRAMMA DEL SINDACO

Su questo terreno è stata davvero pesante l'eredità ricevuta cinque anni orsono; questa amministrazione, consapevole di aspettative già consolidate e della necessità di riprendere corretti processi di crescita, ha operato con grande equilibrio per uscire dal precariato e riaffidare gradualmente alle attività economiche il compito naturale di promuovere lo sviluppo. A ben vedere la linea scelta si è mossa lungo il sottile crinale tra una politica ragionata ed intelligente di welfare ed una politica anacronistica, votata alla mera assistenza attraverso la redistribuzione delle risorse.

Su di una più equilibrata combinazione di diritti e di doveri si fonda quindi la proposta di un patto sociale per Palermo, per attuare concretamente l'obiettivo della solidarietà, ma per conseguire al medesimo tempo il traguardo della crescita e dello sviluppo.

Dopo avere assunto ed in buona parte soddisfatto l'impegno a dotare la Città delle necessarie infrastrutture di base (dalla regolare fornitura idrica alla metanizzazione, dalla cura del verde ai grandi sistemi di trasporto, dall'attenzione per l'ambiente alla gestione dei grandi eventi, dalla rinnovata centralità della cultura al recupero dell'immagine cittadina, dalla crescita esponenziale dei flussi turistici di qualità al contenimento della criminalità comune) è ora tempo di porre, al centro del rapporto tra la società palermitana e gli organi di governo che essa vorrà scegliere, la crescita dell'economia e con essa il recupero della dignità e del ruolo che competono alla quinta metropoli d'Italia.

Senza la crescita dell'economia e senza lo sviluppo, non sarà infatti possibile soddisfare le legittime aspettative di tanti nostri giovani i quali, dopo avere beneficiato di un modello formativo di eccellenza, debbono, anche nelle espressioni migliori, intraprendere il sofferto percorso dell'emigrazione, dando vita ad una insostenibile perdita di capitale sociale. La conseguenza ultima è di mantenere in loco i costi sociali e familiari del loro addestramento e della loro formazione, ed offrire invece ad altri territori l'opportunità di metterne a profitto i saperi. Questo impegno dobbiamo ai nostri giovani, questo dobbiamo a noi stessi, alla nostra storia, ad un futuro che non si chiami solo rimpianto.

La condizione di Palermo, come del resto quella dell'intero Mezzogiorno, non consente tuttavia di affidare la logica della crescita esclusivamente al libero mercato. Occorre un intervento che consenta di far sì che – a fronte della ricchezza che ne produce altra – non vi sia una sacca di grandi povertà che si vanno allargando, distaccandosi sempre di più dal processo di sviluppo. In altre parole, deve essere forte il meccanismo di una vera solidarietà capace di alimentare giustizia sociale. Deve, però, essere chiaro che nessuno ha il diritto di confondere tutto ciò con l'assistenzialismo parassitario che sperpera risorse senza produrre sviluppo e che ha rappresentato tristemente, in un passato che non ci appartiene, una fonte di squilibri e disvalori utili a produrre consenso, in danno ed in assenza di un progetto serio che non può che essere ispirato dalle tre parole che simboleggiano la chiave e la premessa della nostra concreta azione di governo della città: diritti, doveri, pari opportunità.

Le dinamiche cittadine

La Città di Palermo – e con essa parte del suo hinterland più prossimo – si colloca secondo il Censis nel novero delle aree siciliane caratterizzate da un trend più sostenuto e da una produttività segnatamente maggiore. I principali indicatori

IL PROGRAMMA DEL SINDACO

socio-economici testimoniano infatti di una Città complessivamente più dinamica rispetto al contesto regionale e meridionale.

In termini demografici, Palermo si caratterizza per il tasso di natalità e quello di mortalità: l'uno il più alto e l'altro il più basso del Mezzogiorno e della media italiana; ancora in materia di capitale sociale, a Palermo si qualifica come positivo il più basso indice di vecchiaia, di presenza cioè delle componenti più anziane.

Nell'ambito di questo fenomeno l'ampiezza si fa forte in confronto con altre parti del territorio italiano, con una incidenza degli over 65 rispetto alla fascia fino a 14 anni che a Palermo si attesta al 97%, mentre nel Mezzogiorno lievita fino al 103% e nella media italiana raggiunge addirittura il valore del 137%. Una forbice di ben quaranta punti tra il nostro territorio ed il resto d'Italia costituisce uno straordinario fattore di crescita ed una grande opportunità di espansione sociale, e ci impegna viepiù nella direzione dello sviluppo e della crescita sociale.

Ma l'evoluzione registrata dal quadro demografico cittadino suggerisce ancora una breve riflessione, per il rilevante impatto di alcuni fenomeni sulla vita e sul governo della Città.

È la famiglia infatti la principale destinataria dei mutamenti intervenuti, come testimoniano la riduzione del numero medio dei suoi componenti e la crescita sensibile dei nuclei familiari monocomponente. In un trentennio infatti la popolazione palermitana è aumentata un pò meno del 20% mentre il numero delle famiglie è lievitato del 70%. Con uno sguardo all'ultimo decennio, la popolazione tende a stabilizzarsi per l'emigrazione nei comuni di cintura ed in altre parti del Paese, mentre il fenomeno dei single, per scelta o per eventi subiti, risulta ancora in crescita.

Le proiezioni possibili fanno presagire che l'evoluzione quantitativa dei nuclei familiari si stabilizzi su modesti incrementi, che le famiglie numerose registrino un ulteriore sensibile calo e che le famiglie monocomponente continuino nella loro dinamica di crescita. Tutto ciò ovviamente non è estraneo al fabbisogno abitativo che viene determinato, nel prossimo quinquennio, inferiore a cinque mila abitazioni nel taglio medio di tre-quattro stanze; fabbisogno questo che va comunque integrato anche tenendo conto delle abitazioni degradate e che vanno recuperate o sostituite.

L'obiettivo della crescita si fonda anche su presupposti culturali, rispetto ai quali non giova il mero rinvio della responsabilità al soggetto di governo del territorio, che pure ha l'obbligo di favorire le migliori condizioni; la quota di giovani palermitani laureati e diplomati risulta ancora troppo bassa, come del resto ancora troppo bassa risulta la quota di palermitani adusi alla lettura di giornali quotidiani; a questo proposito addirittura il divario con il resto del Paese supera i dieci punti percentuali.

Per altro verso il "brand" della Città continua a risultare prodigiosamente attrattivo; ne costituisce una conferma il sostanziale progresso nella domanda turistica, che si compendia in un solo dato: la spesa fatta nella Città negli ultimi cinque anni dalla sola componente straniera è aumentata del 98% a fronte di uno striminzito +9% nella media meridionale e rispetto ad una flessione nella media italiana (-1%).

Anche con riguardo al parametro della criminalità comune, Palermo si pone in una posizione decisamente più favorevole, con una quota di 215 crimini per dieci mila abitanti, rispetto ad un dato nazionale superiore a 230; in materia di crimini

IL PROGRAMMA DEL SINDACO

violenti, invece, il dato palermitano si attesta ad un livello appena superiore al dato italiano (16 eventi per dieci mila abitanti rispetto ad una media di 14 eventi).

Merita infine segnalare, per le evidenti implicazioni sottese, che i dati distribuiti appena poche ore fa dal Ministero delle Finanze offrono una immagine lusinghiera della Città di Palermo con riguardo al reddito medio pro capite. I dati, che hanno una disaggregazione comunale, consentono un confronto con gli altri capoluogo del Mezzogiorno, ivi inclusi Abruzzo e Molise; essi mostrano che soltanto Cagliari sopravanza Palermo, con un delta assai modesto, mentre tutti gli altri grandi comuni meridionali si collocano al di sotto (Bari) o allo stesso livello (Napoli) di reddito imponibile, così sancendo definitivamente il recupero di Palermo rispetto alle punte, anche più avanzate, del Mezzogiorno.

Palermo nel suo essere

È il centro propulsore della politica siciliana, delle istituzioni, delle funzioni pubbliche, del grande terziario scientifico e di ricerca, della didattica di alta fascia, dei servizi sanitari, dell'intermediazione bancaria e finanziaria, di prestigiose istituzioni culturali e di una brillante tradizione di creatività intellettuale ed artistica.

La densa presenza a Palermo di rappresentanze diplomatiche e consolari, soprattutto di matrice mediterranea, di autorevoli istituzioni culturali estere, di radicate comunità straniere, di enti di promozione del partenariato euromediterraneo, di circuiti e di rappresentanze commerciali, di operatori turistici rilevanti fa risaltare il carattere internazionale della Città; tutto questo insieme – unitamente alla presenza costante di personalità, intellettuali, artisti, cineasti, letterati di levatura internazionale attratti dal contesto storico culturale cittadino ma anche dal mito e dal fascino rappresentati dalla Sicilia e da Palermo – rappresenta il più solido fondamento del profilo e del ruolo internazionale di Palermo, specie in ambito euromediterraneo.

Palermo ha così tutti i crismi, le risorse e le potenzialità per esercitare il ruolo che le compete di Città leader, vivace, forte ed autorevole, al pari delle altre grandi aggregazioni metropolitane italiane, così come di quelle mediterranee.

Il governo della Città nelle linee strategiche

Palermo Città-regione pone un obiettivo vincolante e non derogabile: la co-leadership dei fondi comunitari.

L'avvio della prossima sindacatura, in uno con la programmazione comunitaria 2007-2013, non costituisce una mera concomitanza temporale quanto piuttosto l'opportunità, forse irripetibile, per orientare verso il capoluogo le risorse idonee a supportarne le potenzialità di crescita.

Una progettualità più ampia e di matrice europea vuole spostare il baricentro degli investimenti e delle nuove iniziative proprio verso quella dimensione metropolitana che Palermo interpreta nel contesto regionale ed italiano; la stessa destinazione preferenziale delle risorse comunitarie coinvolge in maniera evidente l'Asse di interventi denominato "città".

Rispetto a questa straordinaria opportunità, Palermo è chiamata ad una vera e propria governance, con pari dignità ri-

IL PROGRAMMA DEL SINDACO

spetto alla Regione Siciliana, delle risorse comunitarie per realizzare i processi che sono stati avviati, ma anche per dare vita e visibilità a nuovi percorsi di crescita e di sviluppo.

Nella elencazione delle macro-aree di intervento, le politiche per lo sviluppo ed il lavoro, la lotta all'esclusione sociale e le politiche culturali si pongono come i preminenti punti di riferimento.

La gestione delle specifiche iniziative sarà invece preceduta da alcune scelte di ri-orientamento della macchina comunale fondate sul decentramento amministrativo verso le periferie, per la prima volta intese come un unicum, verso una diversa politica delle utility comunali e verso la scrittura di una squadra per il governo della Città prioritariamente orientata alla qualità ed alla competenza dei suoi componenti, ancor prima dei, sia pur legittimi, vincoli di rappresentanza.

Le principali direttrici di intervento

Le logiche e le sottese politiche di intervento sul territorio palermitano si pongono in un percorso di continuità con i cinque anni trascorsi. Questa scelta non significa tutela di maniera delle cose fatte, ma si fonda piuttosto su una strategia precisa che, dopo anni di disinteresse politico ed amministrativo, ha voluto puntare alla riscrittura del profilo di Palermo.

L'amministrazione uscente ha così assicurato una serie di servizi ed infrastrutture di base, considerate irrinunciabili per la dimensione ed il ruolo di Palermo, ma principalmente ha incardinato una rete di iniziative tutte legate dal medesimo filo: lo sviluppo e la crescita nel rispetto della qualità della vita.

Sono quattro le direttrici di intervento che il Sindaco uscente propone ed offre alla valutazione dei Cittadini palermitani: mobilità, vivibilità, strutture e cultura.

La scelta di "aprire" con la mobilità delle persone e delle merci, e di "chiudere" con la cultura, passando dalle nuove grandi strutture e dal tema della vivibilità, vuole offrire alla riflessione collettiva una strategia in discontinuità con il passato, quando l'agenda era prioritariamente dettata dalla necessità improrogabile ed emergenziale di assicurare in prima battuta alcuni bisogni di base per i Cittadini.

La mobilità

Alle politiche di mobilità si riconducono esigenze economiche, ambientali, salutistiche e di qualità della vita. Spostarsi comodamente e velocemente è un diritto soggettivo ed un precipuo interesse collettivo. Dalle anomalie di funzionamento della mobilità urbana discendono rischi concreti ed accertati per la salute dell'uomo e dell'ambiente.

Il dato di partenza, con riguardo ad esempio alla dotazione viaria, non era dei più confortanti, come dimostra l'incremento esponenziale dei mezzi in circolazione (oltre il 400% in più dagli anni Cinquanta) a sostanziale parità di sedi stradali disponibili; anche la dotazione per la mobilità su ferro soffriva una cronica carenza. Le politiche attuate in questa direzione dall'amministrazione uscente hanno puntato, in termini più emergenziali, a superare la profonda ferita tra la parte nord e la parte sud della Città, determinata dalla improvvida collocazione della Circonvallazione cittadina, e ad attribuire al contempo alla modalità del ferrato, in sedi non concorrenti con gli assi stradali, un ruolo nuovo e strategico. A questa

IL PROGRAMMA DEL SINDACO

filosofia di interventi si riconducono i sottopassi, i sovrappassi e la riorganizzazione della Circonvallazione, così come la tormentata vicenda del passante ferroviario che punta a liberare i tratti urbani ferrati dalla concorrenza con i servizi ferroviari di media distanza, senza infliggere nuove ferite al tessuto urbano.

La linea di interventi, già concretamente avviata, si fonda nel breve periodo sulla sostituzione progressiva del traffico veicolare con mezzi ad alimentazione elettrica, quali realizzeranno le tre tratte servite da tram. Il secondo tassello è rappresentato dall'affidamento prossimo del cantiere per la realizzazione dell'anello ferroviario interrato, da Piazza Giachery al Porto. Il terzo tassello si fonda sul più ampio ricorso alle nuove tecnologie informatiche e sul presidio capillare del territorio, attraverso idonee cabine di regia, per l'assunzione rapida di misure idonee per assicurare la fluidità del traffico veicolare. Il passaggio definitivo delle politiche per la mobilità è rappresentato dalla realizzazione dell'ultima tratta dell'anello ferroviario sotterraneo, Porto-Politeama-Lolli.

Sono di tutta evidenza i benefici diretti (minori costi e minori tempi) ed i benefici indiretti (salvaguardia della salute) indotti dalle linee tram e principalmente dalla chiusura dell'anello ferroviario sotterraneo; è appena il caso di ricordare che tale infrastruttura realizzerà nei fatti un collegamento metropolitano, con una frequenza di passaggio dei convogli inferiore ai due minuti e con una copertura totale sui nodi nevralgici della Città: stazione centrale, policlinico-civico, presidenza ed assemblea regionale, Notarbartolo, fiera, Sampolo, porto, Politeama, Lolli.

A ben vedere all'interno del cerchio, e con distanze minimali, resta ricompreso l'apparato pubblico, istituzionale e commerciale della Città di Palermo. L'auspicata, prossima definizione della vicenda del passante ferroviario darà maggiore fluidità all'anello ferroviario sotterraneo.

Tuttavia, con la lungimiranza richiesta dai doveri di amministrazione di una delle principali metropoli italiane, occorre porsi due obiettivi strategici sul piano della mobilità: la nuova tangenziale e la metropolitana sotterranea sulla direttrice est-ovest.

Palermo in atto, a causa della saturazione pressoché completa degli assi autostradali di entrata e di uscita dalla Città, lato Messina e lato Trapani, abbisogna, anche in una logica di protezione civile, di alleggerire i due assi in questione. Ciò è possibile soltanto con una nuova tangenziale metropolitana idonea a scavalcare la Città sul fronte sud, consentendo un collegamento diretto tra Messina e Trapani al di fuori del tratto urbano, anche per superare il paradosso che il grande Asse europeo, il Corridoio Uno Berlino-Palermo, resti impigliato ancora nella Circonvallazione cittadina.

L'amministrazione, dopo avere reperito la copertura finanziaria per lo studio di fattibilità della metropolitana leggera tra la Stazione centrale e Tommaso Natale - Resuttana, assume come traguardo la pianificazione esecutiva dell'opera e la sua realizzazione.

La vivibilità

La vivibilità cittadina si pone come obiettivo prioritario di una politica della Città che persegue la salute dei cittadini, la loro qualità della vita e l'attrattività del territorio rispetto ai flussi esterni dei potenziali utenti. Dopo avere realizzato un

IL PROGRAMMA DEL SINDACO

vero e proprio boom di presenze turistiche straniere, supportato dalla crescita esponenziale dell'offerta ricettiva, dopo avere conseguito una marcata stagionalizzazione delle presenze turistiche, grazie anche al patrimonio storico-architettonico e culturale, Palermo lancia ora una nuova scommessa, e proprio sul terreno ambientale, attraverso la valorizzazione e l'utilizzazione organica dei grandi poli di attrazione ambientale esistenti nel territorio urbano, quali il Parco dell'Oreto, la costa sud, il water front urbano, la riserva di Monte Pellegrino ed il Parco della Favorita, il tutto nella cornice unificante del piano integrato per il verde cittadino.

Un programma questo che, una volta attuato, iscrive Palermo di diritto nella graduatoria internazionale di vertice della vivibilità.

Palermo, che pure ha conosciuto gli effetti nefasti della crescita edilizia incontrollata, ascrive a proprio merito la salvaguardia ambientale pressoché totale di due grandi porzioni del proprio territorio: il Monte Pellegrino ed il Parco della Favorita; proprio per il rilancio di quest'ultimo sono di imminente avvio i lavori di riqualificazione ambientale. Anche il recupero della costa sud Sant'Erasmo - Acqua dei Corsari è in corso, mentre l'intervento per il water front può registrare l'avvio del recupero ambientale-architettonico della Cala e del Castello a mare.

Restano comunque numerose le iniziative in cantiere attraverso le quali l'amministrazione si impegna a completare il programma di restituzione del mare ai Cittadini, anche in coerenza con l'antico etimo della Città Pan Ormus, tutto porto.

Ma la sfida forse più suggestiva e di grande impatto si gioca sul Parco dell'Oreto che, per estensione, qualità del patrimonio ambientale e per gli ampi margini di recupero che prospetta, si qualifica come il principale insediamento di fruizione del territorio metropolitano. La riqualificazione ambientale dell'esteso bacino fluviale attraverso azioni di disinquinamento, il recupero delle aree vegetate adiacenti, la riqualificazione delle aree urbane degradate, la creazione di percorsi per la fruizione turistica, il rilancio dell'imprenditoria agricola ed artigiana residente nell'area ed infine la creazione di un ente di governo, rappresentano le tappe salienti del percorso di costituzione del Parco dell'Oreto.

Le grandi strutture

Le principali capitali del mondo si sono intestate la funzione di trainare la crescita e lo sviluppo dei territori pertinenti; ne costituiscono un esempio città come Madrid o Roma, che hanno assunto una funzione guida e di traino della crescita socio-economica.

Questa grande opportunità si vuole offrire anche a Palermo, attraverso alcune grandi strutture finalizzate ad assurgere al ruolo di piattaforme tecnologiche e di capisaldi della nuova politica urbanistica della Città. La grande area residenziale e commerciale che risulterà dalla copertura della zona Lolli-Notarbartolo, la nascita di una nuova sede fieristica e di un nuovo quartiere, il completamento dell'anello digitale, un grande centro direzionale, in uno al riuso delle aree ex militari dimesse, schiudono una prospettiva di investimenti, di lavoro, di riqualificazione urbana, di implementazione della rete dei servizi e di immagine internazionale che non ha precedenti nella vita della Città.

queste iniziative si attribuisce da parte dell'amministrazione una funzione di traino della società palermitana che risulterà

IL PROGRAMMA DEL SINDACO

coinvolta in tutte le sue funzioni vitali: l'Università, le libere professioni, la ricerca, il mondo della cultura, le istituzioni, le imprese, le maestranze.

Le iniziative per la cultura

Si tratta forse dell'ambito di intervento al quale si riconduce la funzione più delicata e che allo stesso tempo può fare conto sui notevoli risultati conseguiti e sui progetti concreti già avviati. Si tratta della più grande risorsa immateriale.

Palermo è Città di intensa e diffusa creatività artistica e culturale; la sua vitalità in campo teatrale, cinematografico e televisivo va ben oltre taluni datati stereotipi e si riflette anche nel successo delle nostre giovani leve in Italia ed all'estero. Una nuova generazione di scrittori riscuote già prestigiosi riconoscimenti, mentre la tradizione consolidata di studi etno-antropologici continua a trarre alimento da maestri e scuole di livello mondiale. Ma forse la maggiore novità scaturisce dall'affacciarsi impetuoso sulla scena di una nuova generazione di creativi; la politica intelligente e la buona amministrazione sono impegnate a sostenere, in modo diretto e determinato, la creatività diffusa; essa sarà il fondamento ed il propulsore dell'identità palermitana che si innova nella persistente vitalità delle sue radici millenarie.

L'amministrazione ha operato per dotare Palermo, in tempi brevi, di alcuni fortissimi fattori di innesco culturale quali il Museo di Arte contemporanea di prossima realizzazione presso i Cantieri culturali della Zisa e, nella stessa area, la Scuola del Cinema con aule didattiche, teatro di posa, sale cinematografiche, laboratorio fotografico ed altre strutture di servizio.

Insieme al polo di produzione televisiva in corso di avanzata realizzazione nell'area di Termini Imerese, alla rilanciata Fondazione del Teatro Massimo, al Museo di Arte Moderna nell'ex convento Sant'Anna ed alla prevista piastra attrezzata per i servizi culturali nell'ex stazione Lolti, sono state poste le premesse e create le condizioni per un lancio di Palermo sul proscenio culturale mondiale, non solo come terminale ma anche come fucina di iniziative nel campo delle arti letterarie, visive e teatrali.

Un grande rilievo riveste, nelle politiche culturali finalizzate al turismo, il rilancio in grande stile di alcune componenti del patrimonio culturale della Città, per assicurare la più ampia fruizione del circuito di chiese ed oratori serpottiani, in stretta collaborazione con la Curia palermitana, e l'accesso ai grandi e prestigiosi palazzi nobiliari, d'intesa con l'Associazione delle dimore storiche.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 1: il benessere sociale delle famiglie

Dal programma del Sindaco

(...) In una società come quella palermitana, nella quale più forte che in altre parti del Paese si pone l'esigenza di garantire livelli minimi di assistenza a larghe fasce di popolazione, risulta più ardua la ricerca del delicato equilibrio tra l'aiuto al meno fortunato e l'impiego di porzioni troppo ampie della ricchezza collettiva, a scapito quindi dei programmi di crescita. (...) Su di una più equilibrata combinazione di diritti e di doveri si fonda quindi la proposta di un patto sociale per Palermo, per attuare concretamente l'obiettivo della solidarietà, ma per conseguire al medesimo tempo il traguardo della crescita e dello sviluppo.

Premessa

Le linee programmatiche di questa amministrazione evidenziano un'attenzione verso le necessità economiche dei soggetti deboli. L'obiettivo principale è qualificare la risposta sociale sulla scorta delle risorse economiche disponibili.

La politica di sostegno economico rivolta alle famiglie, assume carattere di rilevanza sociale quando è indirizzata verso la crescita e il benessere psico-sociale, compito fondamentale per cui non può essere lasciata "sola" in quanto rappresenta un bene patrimoniale futuro in grado di contribuire al benessere sociale. Particolare attenzione è rivolta anche alla realizzazione di forme progettuali di intervento al fine di sostenere gli utenti nel superamento del disagio sociale.

Infine, gli interventi a favore delle famiglie si completano con il Servizio Affidi e Adozioni tendenti ad aiutare, nel primo caso, le famiglie in temporanea difficoltà tramite interventi di sostegno sui minori e/o sulle famiglie e, nel secondo caso, ad evitare l'istituzionalizzazione del minore a favore di un inserimento in una famiglia che possa accoglierlo.



L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 1: il benessere sociale delle famiglie

Quadro di sintesi

OBIETTIVO	STRATEGIE	INTERVENTI
MIGLIORARE IL BENESSERE SOCIALE DELLE FAMIGLIE	1. Assistenza Economica.	1.1 Assistenza economica continuativa, temporanea e straordinaria. 1.2 Assistenza economica agli invalidi sul lavoro, agli invalidi di guerra e agli emigrati. 1.3 Assistenza per minori riconosciuti dalla sola madre.
	2. Accoglienza donne in difficoltà.	2.1 Ricoveri presso case rifugio e case accoglienza.
	3. Promozione attività sul territorio.	3.1 Servizio sociale professionale circoscrizionale. 3.2 Segretariato Sociale. 3.3 Consulenza pedagogica.
	4. Tutela della relazione genitori figli.	4.1 Servizio Mediazione Familiare. 4.2 Servizio Spazio Neutro. 4.3 Servizio Adozioni Nazionali ed Internazionali.
	5. Interventi di urgenza per minori ed adulti.	5.1 Servizio per le Emergenze Sociali.

STRATEGIA 1: ASSISTENZA ECONOMICA

Permette ai nuclei familiari e/o alle persone che versano in gravi difficoltà economiche di poter provvedere, attraverso il contributo economico ricevuto, alle incombenze legate alle primarie necessità di vita. Il sostegno economico è rivolto agli invalidi sul lavoro, invalidi di guerra, emigrati, minori riconosciuti dalla sola madre, minori orfani dei lavoratori, che hanno difficoltà ad affrontare le avversità della vita soprattutto quelle legate al proprio mantenimento.

L'assistenza economica può essere di tipo: *Continuativa, Temporanea e Straordinaria*.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 1: il benessere sociale delle famiglie

Interventi realizzati**Intervento 1.1: assistenza economica continuativa, temporanea e straordinaria.**

Attività contributiva rivolta ai cittadini in stato di indigenza socio-economica, così come contemplato dal Regolamento vigente. L'attività si esplica con la collaborazione delle Postazioni Anagrafiche Decentrate, Servizio Sociale Professionale e delle Circoscrizioni.

L'Assistenza Economica può essere di tipo ordinario (continuativo e temporaneo) e straordinario; l'assistenza ordinaria può essere considerata come funzione di integrazione del reddito; la straordinaria come risposta ad un bisogno eccezionale ed imprevisto.

I requisiti d'accesso sono: residenza nel territorio cittadino, reddito non superiore al minimo vitale.

In particolare: per la *Continuativa*, occorre dimostrare l'anzianità e/o l'incapacità lavorativa di tutti i componenti il nucleo familiare; per la *Temporanea*, la perdita improvvisa della fonte di guadagno e l'iscrizione nelle liste di collocamento; per la *Straordinaria*, il verificarsi di un evento eccezionale che comprometta esigenze essenziali di vita, tali da incidere sul bilancio familiare.

Per le tre tipologie d'intervento sono previsti pagamenti differenziati:

- la forma *Continuativa* è annuale, con pagamento bimestrale degli importi;
- la forma *Temporanea* viene corrisposta con unica emissione dell'importo;
- la forma *Straordinaria* è erogata una tantum.

Intervento 1.2: assistenza economica agli invalidi sul lavoro, agli invalidi di guerra e agli emigrati.

L'attività è rivolta a quanti, per cause collegate al lavoro, hanno subito un'invalidità documentata dall'INAIL.

L'intervento può essere richiesto:

- per soggiorni per cure climatiche e idrofangotalassotermaali destinati ai grandi invalidi del lavoro;
- per i figli degli invalidi che frequentano le scuole medie superiori e per gli stessi invalidi che proseguono gli studi per i quali è previsto un contributo scolastico in base a degli importi già stabiliti.

Per quanto riguarda gli emigrati che rientrano definitivamente in Italia, l'attività contributiva si esplica attraverso la concessione di contributi per le spese sostenute per il viaggio e il trasporto delle masserizie nonché per le spese sostenute per il trasporto in patria delle salme degli emigrati deceduti all'estero.

Intervento 1.3: assistenza per minori riconosciuti dalla sola madre.

Trattasi di attività contributiva, in favore di donne prive di reddito o con reddito non superiore al minimo vitale, per un sostegno all'educazione, crescita e mantenimento del proprio figlio minore del quale sono le uniche responsabili. L'inter-

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 1: il benessere sociale delle famiglie

vento contributivo è previsto fino al compimento del 15° anno di età del minore e cessa nel caso di riconoscimento da parte del padre naturale o qualora la madre contragga matrimonio o sia di fatto in stato di convivenza.

L'accesso al servizio è previsto nell'arco dell'anno per la presentazione di nuove domande, mentre le riconferme sono inoltrate nei primi mesi dell'anno. Il pagamento è semestrale.

Intervento 1.4: assistenza economica ai minori orfani dei lavoratori.

L'intervento è in favore dei minori orfani dei lavoratori italiani soggetti ad assicurazione obbligatoria. Garantisce un'assistenza contributiva, in rapporto a definiti parametri di riferimento, a partire dalla scomparsa di uno o di entrambi i genitori e fino al 18° anno di età. In deroga a quest'ultimo punto, è previsto un prolungamento assistenziale finalizzato a studenti per corsi di formazione professionale o universitari e che siano in regola con le materie inserite nei piani di studio.

Tipologia Assistenza Economica	Beneficiari (*) Anno 2008	Beneficiari (*) Anno 2009	Beneficiari (*) Anno 2010
Continuativa	1560	909	801
Temporanea	50	27	10
Straordinaria anche per interventi sanitari fuori Comune	2756	1.121	518
Invalidi sul lavoro	147 contributo scolastico 46 contributo di disoccupazione 19 contributo di incollocabilità 13 contributo per cure climatiche	187	51
Ai minori riconosciuti dalla sola madre	138	71	30
Ai minori orfani dei lavoratori	600	292	88
In favore degli emigrati	4	4	2

(*) Somme non erogate per carenza di disponibilità finanziaria.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 1: il benessere sociale delle famiglie

STRATEGIA 2: ACCOGLIENZA DONNE IN DIFFICOLTÀ.

Consiste nel realizzare un piano d'intervento che garantisca l'incolumità delle donne vittime di violenza e maltrattamenti, e favorisca, per i casi urgenti, l'inserimento delle donne singole e/o con figli minori, nelle strutture di accoglienza con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Interventi realizzati**Intervento 2.1: ricoveri presso "Casa Rifugio" e "Casa di Accoglienza".**

Il servizio è rivolto a donne vittime di violenza e/o maltrattamento, quali casi urgenti disposti dall'Autorità Giudiziaria, al fine di assicurare la salvaguardia e la protezione delle stesse e dei relativi figli minori. Il ricovero, in strutture protette di tipo familiare, a seguito di relazioni del competente Servizio Sociale o su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria o di Pubblica Sicurezza, può avvenire nelle seguenti due forme:

- *Casa Rifugio*, per le donne vittime di violenza e/o maltrattamenti;
- *Casa di Accoglienza*, per le donne in difficoltà, gestanti e ragazze madri.

Gli Enti ospitanti sono: Associazione Le Onde, Casa delle Moire, Associazione Buon Pastore Onlus, Villa Anna, Cooperativa Serenità, Casa Accoglienza Donne nuove, Coop. Nuova Generazione, Sorelle Missionarie della Misericordia, Coop. Sociale Arcobaleno, Associazione Sacro Cuore.

Il numero di donne ospitate al 10/01/2011 è stato n. 24.

L'impegno di spesa ammonta ad € 568.637,00; l'importo liquidato alla predetta data è di € 36.658,37.

I corrispettivi per il servizio di che trattasi sono determinati dal D.P.R.S. 158/96 secondo la tipologia della struttura accogliente.

STRATEGIA 3: PROMOZIONE ATTIVITÀ SUL TERRITORIO***Interventi realizzati*****Intervento 3.1: servizio Sociale Professionale Circostrizionale.**

E' un'attività professionale specializzata che si pone l'obiettivo di promuovere il benessere psicosociale delle persone, mediante la valorizzazione delle risorse personali istituzionali ed ambientali. L'azione professionale si basa su principi e valori etici e deontologici che orientano l'intervento di aiuto garantendo il rispetto della persona ed il segreto professionale.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 1: il benessere sociale delle famiglie

Il servizio Sociale Professionale è presente nelle otto circoscrizioni; si occupa di situazioni di natura sociale, abitativa, economica e di integrazione sociale, promuovendo azioni di prevenzione, cura e inclusione sociale, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione dei soggetti pubblici e privati presenti nel territorio e fornendo informazioni aggiornate sulle risorse socio-sanitarie.

L'intervento di aiuto si realizza all'interno di una relazione professionale che mira alla costruzione di un progetto condiviso tra l'assistente sociale ed il cittadino. Gli assistenti sociali intervengono:

- su richiesta spontanea;
- su richiesta formale delle istituzioni;
- su segnalazione formale ed informale dei cittadini.

Anno 2010	
Progetti di assistenza economica	832
Valutazione per l'Ass. Reg. Politiche Soc. per la Famiglia	418
Istanze di Banco Alimentare	1345
Visite Domiciliari	2048
Progetti di inserimento in strutture a semiconvitto	48
Casi attivi minori	1265
Casi archiviati minori	380
Casi attivi anziani	810
Casi archiviati anziani	163
Inserimento comunità anziani	33
Inserimento S.E.D.	148
Parere Tecnico inserimento in strutture adulti inabili	2
Convocazioni T.M. e Tribunale Ordinario	118
Inserimenti minori/madri in comunità	132
Pareri Tecnici per contributi a famiglie affidatarie	98
Interventi per ordinanze di sgombero coatto	73
Valutazione e monitoraggio progetti territoriali ai sensi L.285/97	25
Incontri comunità alloggio	227
Incontri di rete interistituzionale	1199

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 1: il benessere sociale delle famiglie

Intervento 3.2: Segretariato Sociale.

Attività, svolta da operatori specificatamente preparati, volta a fornire, ai cittadini che ne hanno fatto richiesta, informazioni esatte, aggiornate e verificate sui servizi e sulle prestazioni di carattere sociale, sanitario, scolastico, culturale, lavorativo e sulle procedure d'accesso a tali servizi.

Tipologia delle prestazioni:

- Rilevazione dei servizi e delle risorse del territorio;
- Informazioni ed orientamento ai clienti;
- Osservatorio sulla condizione sociale, promozione e divulgazione di informazioni sul territorio;
- Gestione banca dati risorse.

ANNO 2010	
Schede di prima accoglienza	4237
Accoglienza istanze Ast	248
Accoglienza istanze bonus socio sanitario	5577
Accoglienza istanze semiconvitto	157
Bonus nascita ai sensi L.R. 10/03	970
Intervento in favore di anziani ultra 75 anni ai sensi D.P.R.S. 30.04.2010	88
Intervento economico per famiglie numerose ai sensi D.P.R.S. 30.04.2010	372

Intervento 3.3: Consulenza Pedagogica.

Al fine di valorizzare e sostenere il ruolo della famiglia, la Regione Siciliana, con legge n.10/2003, ha previsto interventi di varia natura. In particolare, la suddetta legge prevede all'art.5: "*garantire assistenza pedagogica alle famiglie in stato di povertà e di marginalità*".

Il servizio di Consulenza Pedagogica per la Famiglia, attivato da questa Amministrazione, è rivolto ai genitori per garantire assistenza alle famiglie in stato di povertà e di marginalità, sia per l'individuazione dei bisogni, che per la valutazione dei progetti da avviare e la verifica in itinere e conclusiva degli stessi.

L'attività del servizio prevede:

- Colloqui individuali;
- Counseling di coppia e familiare;
- Ascolto delle esigenze e dei bisogni espressi dalla famiglia nell'ambito delle sue competenze educative/formative;

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 1: il benessere sociale delle famiglie

- Sviluppo e sostegno delle competenze genitoriali;
- Incontri inter-generazionali genitori/figli;
- Formulazione di progetti educativi individualizzati;
- Assistenza pedagogica alle famiglie in stato di povertà e di marginalità;
- Presa in carico del problema esposto da ogni componente in un'ottica sistemico-relazionale;
- Interventi integrati con il Servizio Sociale, le istituzioni formative (scuole e Università), il volontariato, l'associazionismo e il privato sociale;
- Sostegno e consulenza all'esercizio della maternità e paternità responsabile.

Risultati raggiunti

Maggiore consapevolezza, da parte dei genitori coinvolti, della necessità di riprendere il loro ruolo educativo, non solo nel privato e limitatamente al proprio contesto familiare, ma anche in un contesto più ampio che abbraccia la collettività e la società. Sviluppo delle potenzialità e delle capacità individuali e di coppia, favorendo l'integrazione del bambino nell'ambiente scolastico.



TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Consulenza Individuale	12
Consulenza di coppia	01
Consulenza familiare	05
Consulenza integrata con altri Enti	13
Casi segnalati dal tribunale per i Minorenni	0
Casi segnalati dal S.S.P.	1
Utenza Spontanea	13

STRATEGIA 4: TUTELA DELLA RELAZIONE GENITORI – FIGLI.*Interventi realizzati***Intervento 4.1: servizio Mediazione Familiare.**

Il servizio offre da tempo una nuova risorsa per affrontare la separazione coniugale e i suoi effetti favorendo la riorganizzazione familiare ed il mantenimento delle funzioni genitoriali. La mediazione familiare infatti promuove e sostiene la genitorialità spesso messa in crisi dal conflitto coniugale. E' un percorso che, grazie alla collaborazione di operatori opportunamente formati alla pratica della mediazione familiare, agevola la ricerca di accordi nel corso di una separazione e/o divorzio e rappresenta un contesto per cercare soluzioni comuni e reciprocamente accettabili, in un clima di rispetto ed equità.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 1: il benessere sociale delle famiglie

L'attività si svolge attraverso: colloqui con entrambi i genitori per trovare soluzioni eque ed adeguate per i bisogni di tutti i componenti della famiglia, colloqui di sensibilizzazione degli operatori dei servizi territoriali rispetto ai temi della protezione dei legami e della cultura della mediazione, una continua ricerca sia sul modello operativo che sulle ricadute che la mediazione familiare produce nella vita di quanti la sperimentano, a formazione continua dei mediatori, seminari e congressi sul tema della mediazione e degli aspetti della vita familiare ad essa collegati.

Nel corso del 2010, il servizio ha proseguito nel lavoro di sensibilizzazione e collaborazione con il mondo della magistratura e dell'avvocatura promuovendo dei laboratori sulla genitorialità. L'iniziativa ha fatto registrare una massiccia e costante partecipazione di avvocati con i quali si è ormai avviata una solida collaborazione.

I "gruppi di parola" per bambini, figli di genitori separati o in fase di separazione, per aiutarli ad elaborare la nuova dimensione genitoriale in cui saranno proiettati sono ormai una realtà consolidata.

INTERVENTI ANNO 2010	
Casi di Mediazione in carico	48
Casi di Mediazione conclusi	8
n. nuove Mediazioni	40
Colloqui di informazione	10
Colloqui individuali	41
n. incontri di Mediazione	161
n. incontri con avvocati	8
Gruppi di parola	5

Intervento 4.2: servizio Spazio Neutro.

L'attività è rivolta alla tutela delle relazioni genitori-figli curandone i legami familiari ed il sostegno alla genitorialità per garantire l'esercizio del diritto di visita ai genitori non affidatari, ogni qualvolta se ne prospetti la necessità (in particolare nei casi di separazione difficili e conflittuali).

Viene creato un progetto individuale per la ricostruzione del legame genitoriale, finalizzato alla ripresa della relazione, ove interrotta, e/o alla crescita della stessa in uno "Spazio Neutro" libero da conflitti, con l'obiettivo finale di attuare uno "sgancio" dal servizio in vista di una piena autonomia. Dallo scorso anno, il Servizio ha preso in carico casi inviati dal Servizio Affidi per garantire il diritto di visita tra genitori e minori in affidamento eterofamiliare. Inoltre, dal maggio del

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 1: il benessere sociale delle famiglie

2007, è stato avviato un progetto di potenziamento del Servizio, con fondi ex L.285/97, che ha consentito la presa in carico dei numerosi casi inviati dalla Magistratura e l'apertura del servizio anche nei giorni di lunedì, martedì e giovedì pomeriggio.

CASI SEGUITI anno 2010	
Attivi	157
Sospesi	32
Archiviati	17
Convocazioni T.O. e T.M.	51
Incontri di rete interistituzionale	157
Giornate di apertura	254

Intervento 4.3: servizio Adozioni Nazionali ed Internazionali

Il servizio si propone di orientare, accompagnare e sostenere le coppie e le famiglie che, per intraprendere il percorso dell'Adozione Nazionale e Internazionale, hanno presentato la dichiarazione di disponibilità al Tribunale per i Minorenni di Palermo.

Sono stati organizzati diversi incontri periodici di formazione ed informazione, sia di gruppo che di coppia, per le coppie aspiranti all'adozione. È stato distribuito materiale informativo nelle scuole, parrocchie, associazioni ed a tutti coloro che ne abbiano fatto richiesta. Si è partecipato a incontri con le associazioni e i servizi anche fuori dal territorio comunale, per promuovere la cultura dell'adozione.

Risultati raggiunti

Sono stati organizzati diversi incontri periodici di formazione ed informazione per le coppie aspiranti all'adozione, sia di gruppo che di coppia. Si sono svolti numerosi colloqui a sostegno delle famiglie adottive per facilitare l'inserimento dei minori nel nuovo nucleo familiare.



L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 1: il benessere sociale delle famiglie

Anno 2010	
Indagini di Adozione Internazionali	62
Indagini Adozioni Nazionali	16
Rinnovi Adozioni Nazionali	17
Validità per paesi stranieri	15
Adozioni in casi particolari ex art. 44	4
Affidamenti preadottivi Nazionali	24
Sostegno ai minori Adozione Internazionali	20
Gruppi di formazione/informazione	12
Coppie partecipanti ai gruppi di informazione/formazione	91
Coppie richiedenti contributo per le Adozioni Internazionali ex L.R. 10/03	20
Incontri di rete interistituzionale e comunità alloggio	110
Convocazioni T.M. e T.O.	28
Visite domiciliari	158
Casi archiviati	97
Casi attivi	61

STRATEGIA 5: INTERVENTI DI URGENZA PER MINORI ED ADULTI

*Interventi realizzati***Intervento 5.1: servizio per le emergenze sociali.**

L'intervento mira ad offrire una risposta tempestiva alle situazioni di crisi che possono coinvolgere minori e/o adulti compromettendo il normale svolgimento della vita quotidiana. L'Amministrazione interviene, con azioni tampone e di contenimento che si prefiggono di tutelare il soggetto e ridurre il disagio determinato dall'evento traumatico, in caso di interventi urgenti dell'Autorità Giudiziaria in favore del minore secondo quanto previsto dall'art. 403 cc. *"quando il minore è moralmente o materialmente abbandonato o è allevato in locali insalubri o pericolosi, oppure da persone per negligenza, immoralità, ignoranza o per altri motivi incapaci di provvedere all'educazione di lui, la pubblica autorità a mezzo di organi di protezione dell'infanzia, lo colloca in luogo sicuro sino a quando si possa provvedere in modo definitivo alla sua protezione"*.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 1: il benessere sociale delle famiglie

Interventi anno 2010	
Inserimento a carattere di urgenza con provvedimento dell'A.G.	51
Inserimenti con l'art. 403 C.C.	50
Consulenze telefoniche	1500
Inserimento presso il Centro di Accoglienza "La Locanda del Samaritano" per persone fragili e senza fissa dimora (L. 328/00)	24
Relazione al Tribunale per i Minori e Tribunale ordinario	200
Incontri di rete interistituzionale	30
Emergenza Infanzia	9
Segnalazioni dalla Questura – Ufficio Minori di Palermo	50
Intervento congiunto con le Forze dell'Ordine per verificare e tutelare nuclei con minori e anziani in ordine a sfratti coatti	30
Segnalazioni urgenti pervenute dall'Azienda Ospedaliera	60
Segnalazioni pervenute dai S.S.P.	90
Visite domiciliari	400
Interventi su Adulti	75
Inserimenti in comunità	14
Interventi su Anziani	50
Inserimento in comunità	0

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 2: tutela e promozione della salute del cittadino

Premessa

Il Comune, garante dei diritti e degli interessi dei cittadini, ha il compito di promuovere ogni utile iniziativa per la tutela della salute della comunità, garantendo una serie di servizi di tipo socio-sanitario in favore di diverse categorie di soggetti residenti nel territorio cittadino.

A tal fine sono stati patrocinati dei seminari al fine di sensibilizzare la cittadinanza sulla prevenzione di varie patologie e di educazione sanitaria.

Quadro di sintesi

Obiettivo	Strategie	Interventi
TUTELA E PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL CITTADINO.	1. Realizzare e promuovere campagne di educazione sanitaria.	1.1 Promozione di convegni e seminari di carattere sanitario.
	2. Garantire la salute dei dipendenti comunali nei posti di lavoro.	2.1 Sorveglianza sanitaria.
	3. Tutelare la salute pubblica.	3.1 Esecuzione di trattamenti sanitari obbligatori.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 2: tutela e promozione della salute del cittadino

STRATEGIA 1: REALIZZARE E PATROCINARE CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA.

Sono stati promossi due seminari volti all'informazione e alla prevenzione di patologie.

Interventi realizzati**Intervento 1.1: promozione di convegni e seminari di carattere sanitario.**

Oggetto	Ente Realizzatore	Data	Costo
Nuove strategie in neurofisiologia clinica – update sul dolore neuropatico e cranico facciale	Azienda Ospedaliera Villa Sofia CTO Unità Operativa Neurologia	11 – 13 marzo 2010	€ 511,50
“Basta Scuse”. Campagna di sensibilizzazione e informazione sulla disfunzione erettile	SIAMS (Società Italiana Andrologia e Medicina della sessualità)	04 -11 giugno 2010	patrocinio gratuito

Risorse allocate:

Costo complessivo delle attività finanziate € 511,50.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 2: tutela e promozione della salute del cittadino

STRATEGIA 2: GARANTIRE LA SALUTE DEI DIPENDENTI COMUNALI NEI POSTI DI LAVORO.

Il D.Lgs. 81/08, Testo Unico sulla sicurezza, prescrive le misure per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Il medesimo Decreto incarica il Datore di lavoro come principale gestore della sicurezza all'interno delle Unità Organizzative Comunali; tale figura, nell'ambito dell'Amministrazione Comunale, viene individuata nella persona del Direttore Generale.

Principali funzioni del Datore di lavoro sono:

- la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- l'attuazione delle misure per la protezione degli stessi nonché l'onere finanziario derivante dall'applicazione di tali misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro.

Interventi realizzati

Intervento 2.1: sorveglianza Sanitaria.

Il D.Lgs. 81/08 tratta della sorveglianza sanitaria, che deve essere effettuata nei casi previsti dalla normativa vigente. La Giunta Comunale, così come imposto dalla L. R. n° 4/2003 Art. 39, ha affidato all'Azienda ASP 6, l'incarico della sorveglianza sanitaria per tutti i propri dipendenti. Pertanto è compito dell'Amministrazione curare i rapporti con il medico competente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, collaborare nella programmazione delle visite preventive e periodiche dei dipendenti comunali, per controllarne lo stato di salute, ed infine effettuare sopralluoghi congiunti presso gli ambienti di lavoro al fine di accertarne la sicurezza e la salubrità nel rispetto della normativa vigente e per la tutela, inoltre, di quei cittadini che usufruiscono delle strutture comunali.

Risultati ottenuti: Nel 2010 i dipendenti comunali ed edili C.O.I.M.E. sottoposti a sorveglianza sanitaria sono stati **1.486**.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 2: tutela e promozione della salute del cittadino

Tutela della salute pubblica

La Polizia Municipale, anche per l'anno 2010, ha operato in ausilio all'Autorità Sanitaria (Azienda Sanitaria Locale) per l'esecuzione dei trattamenti sanitari obbligatori. Questa particolare attività è stata espletata da un nucleo specifico, denominato Nucleo Trattamento Sanitario Obbligatorio, che, con il personale in forza, ha eseguito, nel 2010, **407** ordinanze di ricovero.

Per ciascuno degli interventi richiesti, dopo un preliminare controllo di legittimità formale delle richieste, è stata predisposta la documentazione amministrativa occorrente ed, infine - dopo l'emissione delle specifiche ordinanze del Sindaco - è stato assicurato l'accompagnamento coatto del paziente presso la struttura sanitaria deputata al ricovero. Nella tabella che segue, si riportano in sintesi gli interventi del nucleo T.S.O.

Principali attività del Nucleo T.S.O.		
	2009	2010
Numero di ordinanze di ricovero	351	441
Numero di ordinanze di proseguimento ricovero	108	129
Numero di ordinanze cessazione ricovero	292	402
Numero di ordinanze di accertamenti sanitari obbligatori	25	47

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 3: tutela dei minori

Quadro di sintesi

OBIETTIVO	STRATEGIE	INTERVENTI
TUTELA DEI MINORI	1. Realizzare attività progettuali a favore dei minori ex legge 285/97.	1.1 Progetti rivolti ai minori e alle loro famiglie. Centri Aggregativi.
	2. Realizzare attività educativo - assistenziali in regime di convitto e semi-convitto, con provvedimento giudiziario.	2.1 Interventi per famiglie e minori. 2.2 Attività educativa assistenziale in regime di semiconvitto con provvedimento comunale.
	3. Promuovere attività ludico ricreative ed iniziative culturali.	3.1 Attività ludico-ricreative presso la "Città dei Ragazzi".
	4. Attivare percorsi strategici in favore di minori appartenenti alle fasce più deboli ed emarginate. Lotta alla criminalità minorile e recupero minori disagiati.	4.1 Tutela Minori. 4.2 Servizio G.O.I.A.M. 4.3 Affidamento familiare – adozioni - formazione delle famiglie (Progetti d'affidamento familiare). 4.4 Servizio Mediazione Penale.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 3: tutela dei minori

STRATEGIA 1: REALIZZARE ATTIVITÀ PROGETTUALI A FAVORE DEI MINORI EX LEGGE 285/97

*Interventi realizzati***Intervento 1.1: progetti rivolti ai minori e alle loro famiglie. Centri aggregativi.**

Sono stati realizzati interventi (int. 19, etc...) a sostegno della genitorialità (in presenza di situazioni particolari quali separazioni, tossicodipendenza, disabilità infantile etc...) con la finalità di consentire ai minori un sereno sviluppo psico-fisico e una possibilità di crescita armoniosa.

Nei centri aggregativi (int. 22), si svolgono attività di animazione ludico – ricreative – manipolative – sportive, laboratorio multimediale e di orientamento, sostegno scolastico a favore dei minori.

PROGETTO	ASSOCIAZIONI E/O COOPERATIVE Sede Operativa	BENEFICIARI	N. UTENTI	COSTI IN €
Intervento n.22 L.285/97 "Noi e i bambini del Capo..... questi sconosciuti.....cosa faremo per loro". Durata: 01.01.10/31.12.10	Associazione Madre Serafina Farolfi - I Circostrizione	Minori 6/12 anni	36	89.200,00
Intervento n.27 L. 285/97 "Osservatorio sulla condizione sociale della città". Durata: 01.01.10/31.12.10	Unione degli Assessorati	Tutti gli Enti Pubblici Locali	Tutti gli Enti Pubbli- ci Locali	260.200,00
Intervento n.22 L. 285/97 "Matilde". Durata 9 mesi	Staff di Direzione – Promozione e sviluppo della Biblioteca Comunale – Consorzio Giona-Nexus	Minori 6/18 anni	600	130.000,00
Intervento n.24 L. 285/97 Centro Polisportivo funzionale Durata 01.01.10/31.12.10	Padre Nostro			400.000,00
Intervento n.17 L. 285/97 "Mediazione Penale". Durata: 01.01.10/31.12.10	Istituto Don Calabria - SovraCircostrizione	Minori	30	75.000,00
Intervento n. 22 "Jus Vitae" Durata: 01.01.10/31.12.10	Ass. Jus Vitae Oretolandia	Minori	60	140.000,00
Intervento n.14 L.285/97 "Telemaco". Durata: 01.01.10/31.12.10	Istituto Formazione Panta Rei SovraCircostrizione	Adolescenti 12/18 anni e genitori	35	20.000,00

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 3: tutela dei minori

PER I MINORI

PROGETTO	ASSOCIAZIONI E/O COOPERATIVE Sede Operativa	BENEFICIARI	N. UTENTI	COSTI IN €
Intervento n.22 "Minori a rischio". Durata annuale	Mobilizzazione sociale	Minori	50	100.000,00
Intervento n. 10 L. 285/97 "I Quartieri Noce-Zisa per Immigrati" Durata: 01.01.10/31.12.10	A.T.S. capofila Ass.ne Hombro – Ass. ne Narramondi – Centro Diaconale La Noce – Centro Migranti - SovraCircoscrizione	Minori 6-18 anni	Circa 200	150.000,00
Intervento n. 10 L. 285/97 "No Colors" Durata: 01.12.09/30.11.2010	Coop. Comunità Nuova	Minori 6-18 anni	Circa 36	150.000,00
Intervento n. 22 L.285/97 "Progetto Ludoteca Mondo in gioco" Durata: 01.01.10/31.12.10	Cooperativa I Siciliani	Minori 6/12	100	65.000,00
Intervento n.22 L.285/97 "Progetto La Ludoteca nel giardino" . Durata: 01.01.10/31.12.10	Soc. Coop. Sociale Pueri	Minori 6/12	100	175.000,00
Intervento n.22 L.285/97 "Progetto Le case dei giovani" Durata: 01.01.10/31.12.10	Istituto Don Bosco	Minori 6/12	100	120.000,00
Intervento n.22 L.285/97 "Progetto Palermo Rock Palermo Pop". Durata: 18 mesi	C.E.T.	Minori	24	133.000,00
Intervento n.22 L.285/97 "Progetto Centri d'Aprile" Durata mese di luglio 2010	I.P.A.B.	Minori	1000	278.091,50
"Realizzazione Struttura sportiva per minori " Durata: annuale Intervento n.24 L.285/97	Parrocchia San Giuseppe Cottolengo	Minori	30	80.000,00

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 3: tutela dei minori

PROGETTO	ASSOCIAZIONI E/O COOPERATIVE	BENEFICIARI	N° UTENTI	COSTO
Intervento n° 4 "Pronto accoglienza"	Ass. Buon Pastore	Donne e minori	8	83.980,00
"Salvare una vita"	C.A.V.	Donne e minori	25	25.000,00
Intervento n° 4 "Servizio contro l'accattonaggio e sfruttamento minorile"	Ass. Vitus Italia-Coop. Koinos La Famiglia Solidale	Minori sfruttati	36	241.000,00
Intervento n° 7 "Servizio educativo domiciliare"	Centro Diagonale La Noce Istituto Valdese	Minori e Famiglie	72	400.000,00
Intervento n° 8 "Servizio Educativo di strada"	Ass. L C D Onlus	Adolescenti con dipendenze	100	146.500,00
Intervento n° 9 "Sogni d'acqua"	Polisportiva Rari Nantes	Minori disabili	10	15.180,00
Intervento n° 13 "Centro diurno per adolescenti con disturbi della personalità"	Coop. Soc. Arl Il Canto di Los	adolescenti con disturbi della personalità	36	130.000,00
Intervento n° 15 "Spazio 0-5 anni per bambini e famiglie"	Ass. Centro d'incontro per gli anziani	Minori e Famiglie	20	78.000,00
Intervento n° 17 "Intervento integrativo per Minori in ambito penale di Giustizia Riparativa"	Istituto Don Calabria Inventare Insieme	Minori	20	149.050,00
Intervento n° 19 "Spazio Neutro e Mediazione Familiare"	Il Vaso di Pandora	Minori	50	75.000,00
Intervento n.20 "Nido Aperto"	Settore Pubblica Istruzione	Minori	100	100.000,00
Intervento n° 21 "Centri per Bambini 0/5 anni"	Coop. Soc. Koinè	Minori	36	87.210,00
Intervento n° 21 Centri per Bambini 0/5 anni "Pinocchio"	Coop. Sociale Cosmas	Minori	25	89.000,00
Intervento n° 21 Centri per Bambini 0/5 anni "Yogolaria"	Ass.ne Crescita civile	Minori	25	90.000,00
Intervento n° 21 "Centri per Bambini 0/5 anni"	Coop. Soc. La Rinascita	Minori	36	77.540,00

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 3: tutela dei minori

STRATEGIA 2: REALIZZARE ATTIVITÀ EDUCATIVO - ASSISTENZIALI IN REGIME DI CONVITTO E SEMICONVITTO, CON PROVVEDIMENTO GIUDIZIARIO.*Interventi realizzati***Intervento 2.1: interventi per famiglie e minori. Ricovero in regime di convitto e semiconvitto con provvedimento giudiziario.**

Il servizio prevede l'accoglienza, il mantenimento, la tutela, l'educazione, l'istruzione dei minori di sesso maschile e femminile, di età compresa tra 0 e 18 anni, tramite ricovero, disposto dall'Autorità Giudiziaria Minorile, presso 145 strutture residenziali, di cui 139 con sede nel territorio regionale e n. 6 con sede fuori regione, quali: *Istituti, Case Famiglia, Comunità Alloggio e Case di Accoglienza*.

Nelle Comunità Alloggio, ognuna delle quali ha una capacità ricettiva di n. 8/10 posti ed ospita esclusivamente minori di età compresa tra gli 8 e i 13 anni o tra i 14 e i 18 anni (eccezionalmente possono essere accolti minori di età inferiore agli 8 anni qualora nella stessa siano presenti fratelli o sorelle), nelle Case di Accoglienza e nelle Case Famiglia, s'instaura, tra i minori, una convivenza il più possibile serena, tendente ad un recupero alla socialità degli ospiti e ad un armonico sviluppo della loro persona, attraverso un sostegno psico-pedagogico. Beneficiari del servizio sono anche mamme con figli minori o ragazze madri in difficoltà.

All'interno di tali strutture operano:

- * n.1 operatore sociale responsabile;
- * n.4 educatori professionali;
- * n.1 ausiliario;
- * n.1 psicologo o neuropsichiatria in rapporto di consulenza (prestazione professionale);
- * n.1 assistente sociale;
- * n.1 infermiere.

L'elenco delle strutture che ospitano, nelle varie tipologie, i minori è disponibile presso il Settore Servizi Socio- Assistenziali.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 3: tutela dei minori

Intervento 2.2: attività educativa assistenziale in regime di semiconvitto con provvedimento comunale.

Il servizio è a domanda individuale ed ha come finalità la tutela, l'educazione e l'istruzione dei minori di ambo i sessi, di età compresa tra i 3 e 18 anni, per rimuovere situazioni di disagio sociale che possono causare fenomeni di devianza o rischio minorile. L'attività, per l'anno scolastico 2009/2010, è stata affidata con atto d'obbligo a **n. 13** istituti di seguito elencati, regolarmente iscritti all'albo regionale ai sensi della L.R. 22/86. Fruitore del servizio sono stati **n.136** minori.

Elenco istituti a semiconvitto con provvedimento dell'Amministrazione Comunale

ENTE GESTORE	INDIRIZZO	2010 Minori Carico Amm.
Don Bosco	Via Libertà n.199	1
San Marco	Via della Conciliazione n.25	41
Maria SS. Della Pietà	Via Alloro n.2	3
Casa delle Fanciulle G. Cusmano	Via G. Cusmano	3
Maria Ausiliatrice delle F.M.A.	Via S. Vincenzo de' Paoli, 9	1
San Giuseppe	Corso Tukory	4
San Vincenzo	Via Noce, 26	3
S. Maria Mazzarello	Via G.E. Di Blasi, 86	4
Giordano Bruno	Via Giuseppe Lanza di Scalea, 478	15
Collegio Di Maria La Purità	Via S. Lorenzo Colli, 224	2
Cielo D'Alcamo	Via Beethoven, 6	18
Centro Diaconale La Noce	Via G.E. Di Blasi, 8	3
Giovanni Gentile	Via Oreto, 399	38
		136

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 3: tutela dei minori

PER I MINORI

ANNO 2010				
	Costo giornaliero pro-capite		Minori Ospitati	Spesa liquidata
	Autorità	Semiconvitto		
Giudiziaria	Casa famiglia 0/5 anni	€ 96,67	18	
Minorile	COMUNITA' ALLOGGIO	€ 72,70	627	
	Mamme e minori	€ 33,48	39	
	Gruppo appartamento	€ 62,35	15	
			Tot. 876	
Amministrazione Comunale	Semiconvitto	€ 23,66	136	TOT. COMPLESSIVO € 459.649,04

STRATEGIA 3: PROMOZIONE DI ATTIVITÀ LUDICO RICREATIVE E DI INIZIATIVE CULTURALI.

Sviluppare la creatività e la crescita culturale dei bambini e dei ragazzi attraverso lo strumento del gioco strutturato.

Interventi realizzati**Intervento 3.1: attività ludico-ricreative presso la "Città dei ragazzi"**

La "Città dei ragazzi" è un centro ludico educativo e un laboratorio di cultura per l'infanzia, che ha sede nel giardino informale della Casina Cinese, le cui attività, destinate ai bambini dai 3 ai 13 anni, sono svolte nel periodo Aprile/Novembre e nel periodo Natalizio, sulla base di un programma calendarizzato di laboratori, iniziative, giochi di socializzazione. L'azione ludico-educativa della struttura prevede laboratori ove si svolgono attività di tipo creativo ed interpretativo. Altri laboratori specialistici sono finalizzati invece ad accostare i bambini alle attività artistiche, come ad esempio il teatro, il cinema, la musica, la pittura, la scultura etc. L'attività viene svolta direttamente dai bambini sotto la guida e l'intrattenimento degli animatori. La "Città dei Ragazzi" svolge anche una marginale azione di recupero sociale in quanto situata al centro di quartieri, quantomeno socialmente, tra i più complessi della città di Palermo (S. Lorenzo, S. Filippo Neri ex ZEN, Pallavicino) ed è diventata punto di riferimento per molti bambini e ragazzi normalmente dediti alla piccola delinquenza o, nel migliore dei casi, alla totale inattività extra scolastica. Questi ragazzi trovano nella struttura l'ambiente idoneo dove scoprire e valorizzare la propria creatività e le capacità relazionali apparentemente inesistenti.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 3: tutela dei minori

Risultati raggiunti:

Ai minori che hanno frequentato la struttura sono stati assicurati momenti di svago, di socializzazione, di divertimento e di contatto con la natura. Oltre alle normali attività quotidiane, si sono realizzate le seguenti iniziative:

- Laboratorio Stilisti per una settimana;
- Laboratorio Decora la Maschera;
- Laboratorio Automobili radiocomandate;
- Laboratorio C'è musica in città
- Laboratorio Io canto
- Torneo di scacchi.
- Festa di Halloween, 31 Ottobre/1 Novembre
- Festa della Epifania
- Collaborazione con il Telefono Azzurro, laboratorio ciao@6.



ANNO 2010	
Giornate di apertura al pubblico	193
Utenti paganti (dai 3 ai 13 anni)	16.978
Presenze nel periodo di apertura	24.390
Utenti autorizzati dall'A.C. all'ingresso gratuito	200
Istituti scolastici/Associazioni in visita	144
Personale Animatori per le attività ludiche	46
Personale per i servizi e sicurezza	7
Incassi Complessivi	€ 29.718,00

STRATEGIA 4: ATTIVARE PERCORSI STRATEGICI IN FAVORE DI MINORI APPARTENENTI ALLE FASCE PIU' DEBOLI ED EMARGINATE. LOTTA ALLA CRIMINALITA' MINORILE E RECUPERO MINORI DISAGIATI.

Interventi realizzati

Intervento 4.1: tutela Minori

L'Amministrazione si occupa della valutazione delle condizioni di vita dei minori segnalati dalle Autorità Giudiziarie (Tribunale Civile e Penale, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, Tribunale per i Minorenni, Giudice Tutelare) e di verificare l'adeguatezza dell'esercizio delle funzioni genitoriali al fine di rilevare eventuali condizioni di rischio o di pregiudizio tali da richiedere l'adozione di provvedimenti di tutela.

A tal fine una equipe composta da assistenti sociali e da esperti dell'area socio-assistenziale avvia un percorso finalizzato alla conoscenza, alla valutazione della condizione socio-ambientale della famiglia al fine di analizzare le condizioni di benessere, di rischio o di pregiudizio dei minori segnalati.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 3: tutela dei minori

Si realizza mediante incontri con i servizi coinvolti, colloqui con le famiglie e minori, visite domiciliari, convocazioni presso il T.M. etc. L'Autorità giudiziaria minorile richiede la collaborazione del Servizio Sociale qualora incorrano i seguenti presupposti:

- * Limitazione, sospensione e decadenza della potestà in caso di condotta pregiudizievole dei genitori;
- * Accertamento dello stato d'abbandono del minore ai fini della dichiarazione dello stato di adottabilità;
- * Rimozione del genitore dall'amministrazione dei beni dei figli;
- * Tutela in caso di morte e impedimento di uno o entrambi i genitori;
- * Applicazione delle misure rieducative ai sensi della vigente normativa.
- * Collaborazione con i servizi, gli enti, le associazioni del settore pubblico e del privato sociale che sul territorio si occupano, a vario titolo, dei minori (scuole, associazioni, centri aggregativi, servizi sanitari etc.).

Tipologia Intervento	N° interventi
Colloqui individuali/familiari	1904
Convocazioni famiglie	1428
Consultazioni fascicoli presso il tribunale	344
Convocazioni presso la sede del tribunale	37
Visite domiciliari/visite presso enti	993
Relazioni socio-ambientali per l'A.G.	897
Minori in affidamento familiare	24
Incontri con operatori di altri servizi	476
Incontri di rete interistituzionale	64
Inserimenti in struttura protetta	66

Beneficiari degli Interventi	
Soggetti assistiti	952
Minori segnalati dall'A.G.	476
Progetti di assistenza straordinaria, banco alimentare e semiconvitto	0

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 3: tutela dei minori

Intervento 4.2: servizio G.O.I.A.M. Gruppo Operativo Interistituzionale contro l'abuso ed il maltrattamento.

Il servizio si occupa di sostenere il minore, vittima di abuso e maltrattamento, attraverso un progetto di aiuto rivolto all'intero nucleo familiare, avvalendosi di figure professionali di formazione psicologica, sociale, sanitaria e pedagogica che, attraverso un lavoro integrato, individuano le risorse necessarie per tutelare il minore, accompagnandolo in tutte le fasi dell'iter giudiziario.

Il servizio svolge altresì:

- * funzione di sensibilizzazione, informazione e monitoraggio del fenomeno nel territorio cittadino, per l'individuazione precoce e la rimozione delle condizioni di rischio;
- * funzione di consulenza agli operatori che raccolgono rivelazioni dirette o indirette da parte dei minori, indicative di una situazione di abuso o maltrattamento;
- * funzione di collegamento con le Autorità Giudiziarie.

Il servizio è rivolto ai minori vittime di abuso e di maltrattamento di età compresa tra 0 e i 18 anni, alle loro famiglie, ed agli operatori dei servizi del territorio del distretto socio-sanitario.

Misure di attività	Descrizione	Numero
Casi attivi	Lettura fascicolo, colloqui familiari, valutazione psico-sociale della condizione di rischio, proposte di interventi di protezione e tutela, valutazione delle risorse familiari e ambientali.	344
Casi archiviati	Valutazioni delle competenze genitoriali, promozione delle risorse interne ed attivazione delle risorse esterne al nucleo.	35
Incontri con Comunità alloggio		267
Visite domiciliari		292
Incontri con l'equipe distrettuali		261
Convocazioni presso Tribunale per i Minorenni		136
Incontri di rete interistituzionale	Attività di coordinamento delle istituzioni firmatarie del protocollo d'intesa	10

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 3: tutela dei minori

Misure di attività	Descrizione	Numero
Progetti di sensibilizzazione nel territorio cittadino	Partecipazione al convegno di n° 2 giornate organizzato dall'ASL. Percorso interistituzionale integrato di tutela e cura dei minori vittime di violenza. Relazione alla giornata di studio sul servizio Spazio Neutro. Giornata di formazione agli operatori addetti al Segretariato sociale "Ufficio di Cittadinanza".	0
Progetti di assistenza straordinaria e banco alimentare		0
Inserimento SED (Servizio educativo domiciliare)		8
Inserimenti minori in Comunità		66

Intervento 4.3: affidamento familiare – adozioni – formazione delle Famiglie (Progetti d'affidamento familiare)

L'Affidamento familiare, ai sensi delle Leggi 184/83 e 149/01, ha lo scopo di garantire al bambino le condizioni migliori per il suo sviluppo psico-fisico, nel caso in cui la famiglia d'origine si trovi nell'impossibilità temporanea di assolvere a tale compito, per situazioni di natura psicologica, morale, economica e sociale.

L'intervento consiste in diverse azioni finalizzate ad offrire ad un minore, temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, un contesto abitativo, educativo ed affettivo, adeguato alle sue esigenze di crescita, per il periodo di tempo necessario e si esplica attraverso l'attività professionale integrata tra i servizi per la famiglia, il servizio sociale circoscrizionale e il servizio di affidamento familiare.

Il servizio ha il compito di: promuovere l'affidamento familiare attraverso la divulgazione delle informazioni tra i cittadini, le istituzioni, i servizi e la comunità, reperire e formare le famiglie disponibili all'accoglienza, gestire una banca dati delle famiglie affidatarie, sostenerle durante l'esperienza di affido, collaborare con i servizi per la famiglia "Servizio Valutazione e progettazione Interventi per le famiglie Palermo Est e Ovest", erogare un contributo alle famiglie affidatarie per sostenerle nelle spese necessarie al bisogno dei minori.

Le famiglie affidatarie, sia eterofamiliari che parentali, vengono assistite nell'espletamento dell'iter burocratico per la concessione di un sostegno economico che verrà concesso in forma continuativa e calcolato mensilmente, ed in forma straordinaria, per spese particolari debitamente dimostrate; il suddetto contributo è erogato dopo che l'Assistente Sociale abbia accertato la validità delle spese sostenute.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 3: tutela dei minori

INTERVENTI PER L'AFFIDO FAMILIARE	2010
Totale minori trattati	266
Incontri di rete e con comunità alloggio	685
Famiglie trattate	158
Richieste di Contributi Ordinari	179
Richieste di contributo Straordinario	10
Famiglie che hanno preso contatto con il Servizio Affidi, disponibili all'affido	74
Incontri di gruppo di sostegno per affidatari	5

Intervento 4.4: servizio Mediazione Penale.

L'Ufficio di Mediazione Penale, istituito con Delibera di Giunta Municipale n° 79 del 26.03.02, a seguito della stipula del Protocollo d'intesa sottoscritto tra il Sindaco del Comune di Palermo, il Presidente del Tribunale per i minorenni di Palermo, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Palermo ed il Direttore dei Centri per la Giustizia Minorile della Sicilia, si fa carico dell'ascolto delle vittime di reati commessi da minorenni e contrasta la criminalità minorile attraverso una serie d'incontri liberi, volontari e riservati, predisposti su invio della Magistratura Minorile, tra l'autore di reato e la parte offesa con l'obiettivo della riparazione dell'offesa e dell'auto responsabilizzazione del reo, con lo scopo di dare voce alle vittime di reati e di contenere l'allarme sociale. La prevenzione ai conflitti si pratica attraverso i servizi di mediazione scolastica e di mediazione sociale.

Altra specificità dell'ufficio sono le attività di negoziazione interistituzionale e quelle di comunicazione, di informazione e di sensibilizzazione territoriale che si esplicano attraverso il Piano di Comunicazione dell'Ufficio.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 3: tutela dei minori

PER I MINORI

Progetto	Attività Svolta	Utenti
Progetto sperimentale per la Mediazione penale in ambito minorile per l'Ufficio di mediazione Penale del Comune di Palermo.	Mediazione agita tra le parti: totale 53 casi trattati di cui: N. 42 presi in carico invii della Magistratura Minorile Casi in trattamento gennaio/dicembre 2010 n. 11 Rei / vittime n. 167; genitori n. 176; avvocati n. 67.	410
	Call Center contatti telefonici per la mediazione agita.	996
	Incontri della responsabile dell'ufficio con i mediatori, gli operatori dell'Ufficio ed i rappresentanti dell'Opera Don Calabria (65 incontri) sui temi della mediazione.	45
Supervisione	Ai mediatori 2 sessioni	26
	Per assistenti sociali specialisti e criminologi	7
Negoziazione interistituzionale	Negoziazione sui temi della collaborazione interistituzionale: n°3 incontri di Tavolo Tecnico (n° 10 operatori) 7 incontri di Focus Group con Magistratura Minorile e Giudici Onorari (60 operatori)	115
Formazione permanente e aggiornamento	Per gli operatori dell'ufficio n° 3 sessioni per n° 6 fruitori; per i mediatori n° 2 incontro per n° 24 fruitori; collaborazione tesi con UNIPA n° 3 fruitore	33
Piano di Comunicazione dell'Ufficio di Mediazione Penale	Attività di sensibilizzazione socio educativa alla Giustizia Riparativa, alla Mediazione Penale, alla gestione alternativa dei conflitti, al contrasto al bullismo; promozione di azioni volte alla diffusione della legalità, anche attraverso l'organizzazione e la partecipazione attiva a seminari e convegni, e ad incontri nelle scuole; attività formativa/divulgativa in ambito universitario e in assetti diversi. Comunicazione e sensibilizzazione n° 313 Negoziazione n° 195 Diffusione n° 350 Customer satisfaction n° 90	858

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 3: tutela dei minori

Progetto	Attività Svolta	Utenti
Progetti di mediazione scolastica	Attività con i gruppi classe e le componenti scolastiche: n° 130 incontri. Consulenza direzioni didattiche: n° 6 incontri	2002
Coordinamento interistituzionale	Rete interistituzionale ed attivazione partnerati	63
Progetto di ricerca per l'esplorazione della mediabilità nei casi di abuso e violenza sessuale con <i>sex offender</i> minori	n° 12 incontri con operatori del territorio	23
Progetto con Polizia di Stato	Formazione e aggiornamento professionale e distribuzione materiale informativo	800
Totale cittadini serviti		5378



L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 4: garantire l'assistenza e il reinserimento nel tessuto sociale del disabile

Quadro di sintesi

OBIETTIVO	STRATEGIE	INTERVENTI
GARANTIRE L'ASSISTENZA E IL REINSERIMENTO NEL TESSUTO SOCIALE DEL DISABILE	1. Favorire la permanenza e l'integrazione della persona disabile nel proprio nucleo familiare.	1.1 Assistenza domiciliare disabili gravi.
	2. Consentire al diversamente abile di muoversi più agevolmente all'interno del proprio ambiente familiare e al di fuori di esso.	2.1 Contributo economico per l'abbattimento delle barriere architettoniche; 2.2 Rilascio di contrassegni di circolazione e di parcheggio; 2.3 Servizi di trasporto a favore dei disabili.
	3. Favorire l'integrazione dei diversamente abili attraverso la realizzazione di attività varie.	3.1 Realizzazione di progetti volti all'integrazione dei disabili.
	4. Sostegno ai portatori di disagio psichico.	4.1 Accoglienza presso Comunità Alloggio; 4.2 Progetto Rlcarta.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 4: garantire l'assistenza e il reinserimento nel tessuto sociale del disabile

STRATEGIA 1: FAVORIRE LA PERMANENZA E L'INTEGRAZIONE DELLA PERSONA DISABILE NEL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE*Interventi realizzati***Intervento 1.1: assistenza domiciliare disabili gravi.**

Ai 100 disabili gravi (ex art. 3 comma 3 della L. 104/92 e con invalidità civile al 100%) che usufruiscono dell'assistenza domiciliare, per due ore giornaliere compreso i festivi, viene garantito l'aiuto per il governo e l'igiene dell'alloggio; l'aiuto per l'igiene e la cura della persona; l'aiuto nella preparazione dei pasti; il lavaggio e la stiratura della biancheria; il disbrigo pratiche e l'opportunità di avere anche un sostegno morale. Per la gestione del servizio l'Amministrazione Comunale si avvale di Enti accreditati, iscritti presso apposito Albo.

STRATEGIA 2: CONSENTIRE AL DIVERSAMENTE ABILE DI MUOVERSI PIÙ AGEVOLMENTE ALL'INTERNO DEL PROPRIO AMBIENTE FAMILIARE E AL DI FUORI DI ESSO.*Interventi realizzati***Intervento 2.1: contributo economico per l'abbattimento delle barriere architettoniche.**

Il servizio è erogato in base alle disposizioni della L. 13/89 "*Disposizione per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati*". I soggetti richiedenti presentano istanza direttamente all'Ufficio Interventi per Disabili e Soggetti affetti da patologie croniche. Tali contributi sono a parziale copertura delle spese sostenute per interventi volti a favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. Il servizio grava sui fondi dell'Assessorato Regionale EE.LL. Nel marzo 2010 è stata trasmessa all'Assessorato Regionale la graduatoria relativa agli anni 2009/10 degli aventi diritto al contributo previsto dalla L. 13/89 comprendente n. **70 istanze**. Dal mese di marzo 2010, n. **26 disabili** hanno presentato istanza per beneficiare del contributo.

Intervento 2.2: rilascio di contrassegni di circolazione, di parcheggio.

Su richiesta del soggetto diversamente abile, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. n. 495-/92), vengono rilasciati contrassegni per consentire la libera circolazione e la sosta dell'auto.

Intervento 2.3: servizi di trasporto a favore dei disabili.

Rilascio Tessere Ast: il servizio rilascia, previa presentazione della domanda da parte del disabile ed accertamenti dei

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 4: garantire l'assistenza e il reinserimento nel tessuto sociale del disabile

requisiti previsti, tessere AST per l'utilizzo dei mezzi di trasporto extraurbano.

Servizio di Scuolabus: il servizio garantisce ai disabili frequentanti la scuola dell'obbligo, che ne abbiano fatto richiesta ed in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di recarsi giornalmente a scuola. Il servizio è garantito in convenzione con la Gesip ed anche con i mezzi di proprietà dell'amministrazione.

Servizio Trasporto a chiamate per terapia: garantisce, nei limiti della disponibilità di mezzi e risorse umane, ai disabili che ne beneficiano, il trasporto per terapie e visite mediche attraverso mezzi di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

Tipologia Interventi	Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010	
	Richiedenti	Beneficiari	Richiedenti	Beneficiari	Richiedenti	Beneficiari
Assistenza Domiciliare Disabili Gravi	262	100	270	100	320	100
Contributo L.13/89 Abbattimento Barriere Architettoniche	80 fino a marzo e 27 da aprile	63	49 fino al 28 febbraio e 52 da marzo 2009	49	109	70
Contrassegni di Circolazione	5.250	5.384	4.310	4.298	4050	4041
Parcheggi	282	/	246	215	350	323
Tessere AST	1.506	/	1.135	1.119	1.160 per l'anno 2011	1119
Servizio Scuolabus	99	99	99	99	70	70
Servizio Trasporto a chiamata per terapie		13.100 servizi erogati	16.000 circa	14.000 servizi erogati	14.000 circa	12.000 servizi erogati

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 4: garantire l'assistenza e il reinserimento nel tessuto sociale del disabile

STRATEGIA 3: FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ LUDICO RICREATIVE*Interventi realizzati***Intervento 3.1: Realizzazione di progetti volti all'integrazione dei disabili.**

Con riferimento agli interventi per disabili e soggetti affetti da patologie croniche, l'Amministrazione si avvale della collaborazione di Associazioni e Cooperative del privato sociale per la realizzazione d'iniziative volte alla prevenzione di situazioni di isolamento, di disagio ambientale ed al superamento di problematiche varie. Inoltre, gli interventi previsti mirano a valorizzare la persona ed al potenziamento delle capacità attitudinali e intellettive dei soggetti destinatari.

3.1.1 Progetto "Oltre gli Ostacoli" - U.I.C.:

Il progetto è rivolto a n. **20 soggetti**, in età scolare, non vedenti e portatori di pluriminorazioni, allo scopo di integrare le attività propriamente scolastiche con progetti d'intervento a carattere ludico-ricreativo e socio-educativo.

Durata del progetto: mesi 5 dalla stipula dell'Atto d'Obbligo n° 1 del 08/01/10 per un importo totale di € 100.000,00.

3.1.2 Corso di Riabilitazione Equestre.

Al fine di dare una risposta valida ai bisogni di riabilitazione motoria rivolta ai soggetti diversamente abili, si è dato attuazione allo svolgimento del corso di riabilitazione equestre (Ippoterapia) che vede il cavallo quale strumento per migliorare l'autonomia personale, la sensibilità, la socializzazione, il piacere di vivere in gruppo e di interagire con gli altri e con la natura. Il corso si è svolto presso la Struttura Equestre Comunale del Parco della Favorita e, dal mese di marzo 2010, le attività sono proseguite presso il reggimento Lancieri di Aosta presso la Caserma Cascino: l'attività si è chiusa a Luglio 2010.

Risorse economiche: il costo complessivo è stato pari ad € 103.498,80.

Effetti prodotti: coinvolgimento di n. 180 utenti con le loro famiglie.

STRATEGIA 4: SOSTEGNO AI PORTATORI DI DISAGIO PSICHICO

Il servizio residenziale adulti disagiati psichici è rivolto a soggetti portatori di disagio psichico provenienti dal territorio, soli o con adeguato supporto familiare, non in grado di gestirsi autonomamente e quindi bisognosi di prestazioni sostitutive ed integrative di quelle familiari.

La competenza tecnica è di pertinenza dell'U.O. Salute Mentale che provvede alla valutazione integrata ed individua le priorità d'accesso alle Comunità Alloggio.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 4: garantire l'assistenza e il reinserimento nel tessuto sociale del disabile

Le nove comunità alloggio aperte in città nel 1997 hanno garantito, fino al 2007, accoglienza di tipo familiare rivolta al reinserimento sociale degli utenti con problemi di salute mentale ed alla riacquisizione di autonomia.

Il Comune di Palermo, promotore nel 1997 dei primi servizi integrati socio-sanitari per la salute mentale, nel 2006, come capofila del Distretto Socio-Sanitario 42, ha confermato questo orientamento ed ha finanziato, con le risorse della L.328/00, quattro azioni specifiche rivolte a tutti gli utenti del Distretto. Esse sono meglio specificate nel capitolo relativo all'Attuazione Legge 328/00 per servizi rivolti alla persona ed alla famiglia del Distretto.

Le quattro AZIONI sono inserite nella programmazione triennale del Piano di Zona e pertanto proseguiranno fino al 2012.

Interventi realizzati**Intervento 4.1.: Accoglienza presso Comunità Alloggio.**

L'accoglienza in strutture idonee di utenti affetti da problematiche inerenti la salute mentale è determinata da valutazioni tecniche ed amministrative. Nell'impossibilità di una gestione diretta del servizio, l'Amministrazione Comunale si avvale di Enti iscritti all'Albo Regionale ex Art. 26 L.R. 22/86. Il servizio è svolto da n. 9 Coop. Sociali, che gestiscono strutture residenziali con tipologia "C.A. per portatori disagio psichico" nonché da strutture individuate con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. Il servizio residenziale adulti disagiati psichici ha permesso di assicurare il necessario sostegno psicologico e umano ai soggetti assistiti, migliorando il loro status vitae, attraverso la cura della persona, una corretta alimentazione, e la partecipazione ad attività lavorative e ricreative. Tra l'altro ai beneficiari è stata data l'opportunità di socializzazione attraverso momenti di svago e una maggiore armonia familiare.

Al 31/12/10 sono stati già liquidati: € 126.905,34 e sono in corso ulteriori liquidazioni fino alla concorrenza del citato contributo. Si attende, inoltre, un'altra tranche di contributo di € 48.253,93 che consentirà altre liquidazioni per l'anno.

Per i n. 11 ricoveri disposti dall'Autorità Giudiziaria, l'Amministrazione, limitatamente alle risorse disponibili sul bilancio 2010, ha assunto il propedeutico impegno pari ad € 347.852,00. Al 31/12/2010 sono stati spesi € 152.813,33 e sono in corso altre liquidazioni fino alla concorrenza delle somme impegnate.

Anno 2010	
Beneficiari ricoverati	53
Beneficiari ricoverati con Provvedimento dell'Autorità Giudiziaria	11

Costo del servizio	
Costo retta giornaliera per utente	€ 20,89
Compenso fisso mensile per ogni utente	€ 1.566,05
Contributo regionale	€ 400.209,85
Totale liquidato per N.53 utenti al 31/12/10	€126.905,34
Fondi Comunali	€ 347.852,00
Totale liquidato per N.11 utenti al 31/12/10	€152.813,33

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 4: garantire l'assistenza e il reinserimento nel tessuto sociale del disabile

Intervento 4.2: Progetto Ricarta.

Il Progetto RiCarta, in collaborazione con l'AMIA, è operativo dal 3 dicembre 2007. Esso è essenzialmente legato al bisogno di inclusione sociale dei cittadini con problemi di salute mentale e promuove l'offerta di una opportunità innovativa, dal punto di vista socio-economico, assente nel territorio.

Obiettivo complessivo del progetto è quello di costruire una "situazione lavoro" dove cittadini/utenti dei servizi di salute mentale possano sperimentare attività lavorative in un contesto protetto. L'inserimento lavorativo è, da anni, considerato uno strumento utile all'inclusione sociale delle persone con problemi di salute mentale.

Le esperienze passate, effettuate presso aziende e datori di lavoro privati, hanno dato esiti positivi per l'immediata ricaduta sui progetti riabilitativi ma hanno evidenziato problemi circa la continuità e/o stabilità del lavoro, nonché circa la spendibilità di capacità acquisite.

Si propone pertanto, con questo progetto, la sperimentazione di una metodologia differente che prevede: l'organizzazione di un gruppo di lavoro finalizzato allo svolgimento di un compito, la promozione della responsabilità individuale nello svolgimento del compito, l'incremento delle capacità di instaurare relazioni e di adeguarsi al contesto, l'evoluzione in impresa sociale e l'affidamento di servizi.

Le attività svolte sono:

- Raccolta carta presso gli uffici comunali del quartiere Kalsa e zone limitrofe;
- Organizzazione della raccolta o ottimizzazione del servizio ove già fornito dall'AMIA;
- Attività di sensibilizzazione a buone prassi di raccolta differenziata rivolta agli uffici siti di raccolta;
- Fornitura di materiale informativo, ed eventualmente di cestini da stanza dedicati;
- Svuotamento dei cestini da stanza;
- Segnalazione all'Amia per lo svuotamento del contenitore di plastica pieno;
- Monitoraggio sulla quantità di prodotto "carta da riciclo".

La competenza tecnica sui servizi per l'inclusione sociale è di pertinenza dell'U.O. Salute Mentale, che provvede alla progettazione dei nuovi interventi e tutela i diritti dei cittadini con problemi di salute mentale ospiti di comunità alloggio e/o segnalati dall'Ufficio del Giudice tutelare.

PROGETTO RICARTA	Anno 2010
N° lavoratori RICARTA	19 (periodo gennaio-dicembre 2010)

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 5: costruire una società che tuteli i cittadini a rischio di emarginazione sociale

Quadro di sintesi

OBIETTIVO	STRATEGIE	INTERVENTI
COSTRUIRE UNA SOCIETÀ CHE TUTELI I CITTADINI A RISCHIO DI EMARGINAZIONE SOCIALE	1. Favorire l'integrazione degli immigrati e il recupero della legalità all'interno del Campo Nomadi della Favorita.	1.1 Servizio Nomadi, Immigrati e Rifugiati. 1.2 Centro studi e documentazione sulle migrazioni.
	2. Sostegno e recupero di cittadini a rischio nelle periferie estreme della città.	2.1 Centro Sociale Sant'Anna; 2.2 Centro Giovani Borgo Nuovo.

STRATEGIA 1: FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI E IL RECUPERO DELLA LEGALITÀ ALL'INTERNO DEL CAMPO NOMADI DELLA FAVORITA.

Partendo dall'assunto che la città di Palermo è da secoli crocevia d'incontri tra culture, persone, modelli di pensiero e norme sociali differenti, e che, nel suo tessuto sociale, comprende fasce di cittadini a rischio d'emarginazione, quest'Amministrazione ha avvertito la necessità di costruire una società interculturale, valorizzando le differenze, dal momento che non vi è aspetto sociale, culturale ed economico che non sarà investito dai cambiamenti che il flusso migratorio determina. Un'attenzione particolare è stata rivolta alla tutela di tutti i cittadini nomadi immigrati, siano essi soggetti adulti che minori.

Interventi realizzati**Intervento 1.1: servizio Nomadi, Immigrati e Rifugiati.**

L'Amministrazione svolge azioni sempre più specifiche a conferma che negli anni ha sempre più affinato la sua "mission" nella considerazione che l'obiettivo generale è quello di favorire l'integrazione dei nomadi e migranti nel territorio cittadi-

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 5: costruire una società che tuteli i cittadini a rischio di emarginazione sociale

no e di lavorare in rete con altre istituzioni, servizi sociali, sanitari, scolastici e soggetti del privato sociale che si occupano dello stesso target d'utenza.

L'Amministrazione ha realizzato i seguenti interventi:

- attività di progettazione, programmazione, organizzazione e gestione degli interventi in favore dei nomadi e degli immigrati;
- raccordi operativi con servizi sociali comunali, sanitari e scolastici, soggetti del privato sociale ed altre istituzioni;
- mappatura delle risorse cittadine rivolte, in modo specifico, a nomadi e migranti - gestione di una specifica banca dati;
- presa in carico di minori stranieri non accompagnati la cui tutela viene deferita dal Giudice Tutelare del Comune di Palermo;
- attività di counseling in favore di nomadi e migranti relativa al disbrigo di pratiche amministrative (cittadinanza, permessi di soggiorno, residenza...), all'accesso a prestazioni e servizi sociali e sanitari, corsi di lingua, centri di accoglienza, sportelli legali etc...
- monitoraggio periodico dei progetti riguardanti nomadi ed immigrati, a finanziamento comunale;
- segnalazioni all'Ufficio Stranieri della Questura e presa in carico dei soggetti coinvolti nei programmi d'integrazione sociale ex art. 18 Testo Unico sull'Immigrazione (soggetti vittime della tratta);
- predisposizione di Relazioni sociali al Tribunale per i minorenni, ai sensi dell'art.31 del T.U. sull'immigrazione, per gli interventi volti a garantire la permanenza sul territorio italiano del genitore straniero privo di permesso di soggiorno, qualora l'espulsione dello stesso possa provocare pregiudizio ai figli minori già integratisi nella città di Palermo;
- invii di utenza per l'inserimento in azioni del Piano di Zona rivolti a nomadi e emigranti e in progetti a finanziamento comunale (ex L. 285 o altro) e collaborazione per la presa in carico finalizzata all'integrazione sociale dell'utenza.

Inoltre è stato attivato un progetto dentro il Campo Nomadi della Favorita denominato *"Scendiamo in Campo"* per l'acquisizione di dati aggiornati e completi sull'attuale presenza dei ROM all'interno del Campo, con rilevazione dell'attuale iscrizione e frequenza scolastica dei minori in età scolare.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 5: costruire una società che tuteli i cittadini a rischio di emarginazione sociale

Anno 2010	
Minori stranieri non accompagnati	34
Richieste ex art.31 T.U. sull'immigrazione	227
Incontri con comunità alloggio	40
Incontri di rete istituzionale	120
Interventi di counseling e presa in carico	950

Intervento 1.2: centro studi e documentazione sulle migrazioni.

Il Centro svolge attività di ricerca e documentazione, relativamente alle problematiche di natura religiosa e culturale (ad esempio la macellazione rituale islamica, aree all'interno dei cimiteri cittadini riservate a culti acattolici, ecc.), problematiche di natura economica (bancaizzazione degli immigrati, accesso al credito ecc...), con particolare riguardo alle seconde generazioni. Il Centro studi e documentazione sulle migrazioni, ha avuto affidate specifiche competenze attraverso la delibera di giunta n. 559 del 27 dicembre 2002, confermate dalla delibera di Giunta n. 303 del 27 novembre 2007.

Si elencano, di seguito, le attività svolte nel 2010:

- ricerca sul bilancio demografico, di tutte le comunità iscritte all'anagrafe del Comune, suddivise per età, sesso, provenienza geografica, residenza, e quanti hanno acquisito la cittadinanza italiana;
- sottoscrizione di una lettera di intenti con il Dipartimento "Ethos, Analisi delle Comunità, Rappresentazioni e Sistemi Formativi" dell'Università di Palermo anche per accogliere studenti ai fini della stesura dell'elaborato finale e/o della tesi di laurea;
- incontri pubblici con le comunità straniere;
- osservatorio giuridico-legislativo sull'immigrazione: uno strumento per l'informazione, la documentazione e l'orientamento sulla legislazione nazionale e regionale, nonché sulla giurisprudenza delle alte corti (Corte Costituzionale, Corte di Cassazione, Consiglio di Stato e Corte dei conti); oltre che notizie interessanti e di interesse generale, talvolta anche effettuando la traduzione dall'inglese o dall'arabo di articoli;
- elaborazione dati. E' stata realizzata una ricerca: la Kafalah musulmana, l'adozione internazionale e l'ordinamento giuridico italiano;
- convegnistica - partecipazione alla visita di studio nell'ambito del progetto "M3 Migrants-Minorities-Mobilities" in Austria;
- partecipazione convegno con i Lyons di Palermo con una relazione dal titolo "Per una integrazione possibile Paler-



L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 5: costruire una società che tuteli i cittadini a rischio di emarginazione sociale

mo Città dei diritti e dei doveri”,

- partecipazione a organismi previsti dalla legge. Il Centro studi mantiene rapporti con l'Osservatorio sulle politiche religiose della Prefettura di Palermo e, attraverso di essa, col medesimo organismo presso il Ministero dell'Interno; viene affrontato, in modo globale, il tema della immigrazione, dei rifugiati e dei richiedenti asilo, creando un collegamento utile alla programmazione e pianificazione degli interventi;
- organizzazione e realizzazione dell'incontro con il Console generale d'Egitto;
- relazione presso l'attività formativa nell'ambito delle azioni relative alla mediazione culturale nei servizi minorili con un intervento dal titolo "Le politiche locali in favore dei minori stranieri non accompagnati e di ruolo del consiglio territoriale per l'immigrazione;
- consiglio territoriale per l'immigrazione;
- organizzazione e preparazione della visita di alcuni funzionari dell'Ambasciata filippina;
- valutazione di progetti relativi ai Fondi FEI sul bando del Ministero dell'Interno presso la Prefettura di Palermo.



Anno 2010	
Informazioni raccolte	288
Rapporti documentali	1
Incontri di sensibilizzazioni	16
Coordinamento con enti e istituzioni	26

STRATEGIA 2: SOSTEGNO E RECUPERO DI CITTADINI A RISCHIO NELLE PERIFERIE ESTREME DELLA CITTÀ.

L'Amministrazione ha rivolto un'attenzione particolare alla tutela dei giovani a rischio di coinvolgimento in attività criminali, attraverso varie forme di intervento che vanno dai centri di accoglienza e di ascolto, alle attività ricreative, formative e assistenziali in genere.

Interventi realizzati**Intervento 2.1: centro Sociale Sant'Anna.**

Il Centro S. Anna svolge da sempre un ruolo fondamentale all'interno di una realtà complessa come la Kalsa e le zone limitrofe; infatti funge da servizio polivalente rivolto alla famiglia e ai suoi componenti.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 5: costruire una società che tuteli i cittadini a rischio di emarginazione sociale

Tra le diverse attività promosse, particolare cura ed attenzione viene rivolta ai minori adolescenti e donne; il Centro realizza le attività in collaborazione con tutte le risorse presenti sul territorio, sia pubbliche che del terzo settore, avvalendosi anche di singoli volontari.

I servizi svolti dal Centro sono i seguenti:

- Servizio Sociale Professionale: attività di Coordinamento, consulenza psico-sociale, promozione di interventi a carattere preventivo e di inclusione sociale;
- Segretariato Sociale: sportello di informazione all'utenza circa le risorse esistenti nel territorio cittadino; accessibilità ai servizi ed alle attività svolte dal Centro Stesso;
- Attività Ludico-ricreative;
- Attività di sostegno scolastico;
- Attività laboratoriali artistico espressive;
- Laboratorio di ceramica.

Nel 2010 sono stati portati avanti i laboratori di sostegno scolastico, artistico-espressivo, di ceramica e di graffiti, svolti nelle ore pomeridiane con la presenza di **60** ragazzi di età compresa tra i 6 e i 18 anni. Alcuni dei laboratori sopra elencati hanno fatto parte dell'offerta formativa proposta ai ragazzi in situazione di dispersione scolastica e a donne, tutti afferenti al Progetto Merlino. A tal proposito, il Centro ha attivato n° 2 corsi: uno rivolto ad adolescenti di età compresa tra i 13 e i 15 anni; un altro, "EDA", rivolto ad utenti di età superiore ai 15 anni. I ragazzi sono segnalati dai servizi sociali territoriali per i quali spesso vi sono fascicoli aperti presso il TM (Tribunali per Minorenni), dalla NPI (Neuropsichiatria infantile), dall'USSM (Ufficio Servizio Sociale Minorile del Ministero della Giustizia Minorile) e dal gruppo dispersione scolastica del Settore Servizi Educativi. Le attività laboratoriali sono gestiti in partnership con 2 associazioni del Terzo settore: Vip Onlus (Progetto circolandia) e ArciRagazzi (Progetto A Scuola di Partecipazione). E' stato realizzato il "Corso Eda", (ancora in corso) rivolto a ragazzi di età superiore ai 16 anni e a donne, realizzato dalla Scuola Media Statale "Ignazio Florio", **28** sono stati i minori che hanno partecipato al corso.

Inoltre il Centro ha realizzato con i fondi L. 285 gli ultimi due stage del progetto "Alla scoperta di...2008" che prevede l'attuazione di stage finalizzati all'orientamento lavorativo e professionale e ad una maggiore conoscenza tramite l'esperienza di ciò che la nostra Regione offre. Sono state coinvolte **30** persone fra adolescenti e nuclei familiari.

Si è proseguito il lavoro di programmazione, incontri interistituzionali e colloqui con i destinatari del progetto Merlino 2010/2011 i cui partecipanti sono 30 adolescenti segnalati dagli operatori Dispersione scolastica e da altri Servizi territoriali. Il Centro offre inoltre, orientamento formativo e professionale, curato dall'Ente di formazione IAL. Il Servizio ha continuato l'attività di rete con le varie istituzioni e associazioni presenti nel territorio; ha continuato inoltre il lavoro di consulenza e sostegno alle famiglie e ad utenza spontanea inviata ad altri servizi.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 5: costruire una società che tuteli i cittadini a rischio di emarginazione sociale

Sono stati coinvolti **103** minori, **19** donne e giovani adulti.

Intervento 2.2: centro Giovani Borgo Nuovo.

Le attività del centro si propongono quale momento di aggregazione rivolto ai giovani d'età compresa tra i 14 ed i 21 anni, ai minori dai 6 ai 12 anni ed a famiglie cui offrire occasioni differenziate di coinvolgimento, cercando di tenere nella massima considerazione le loro esigenze.

Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì e le attività si svolgono dalle 9.00 alle 19.30. La partecipazione alle attività è libera al fine di salvaguardare l'eterogeneità delle persone.

Le *finalità operative* sono molteplici ed articolate: consulenza psico/sociale; sostegno psicologico; interventi contro la dispersione scolastica; accogliimento iscrizioni, colloqui e valutazione per l'ingresso al corso A.P.E., in cooperazione con l'Istituto "P.Impastato", per il conseguimento della licenza media; attivazione Corso E.D.A. rivolto agli adulti, in collaborazione con gli insegnanti dell'istituto P. Impastato e volontari, per il conseguimento della licenza media come da protocollo d'intesa stipulato nel 2008 e rinnovato nel 2010; presa in carico di minori iscritti al Corso APE provenienti dal circuito penale o ad alto rischio di devianza in collaborazione con l'USSM e il Servizio Sociale Professionale delle diverse istituzioni che risultano titolari dei casi; svolgimento di "Attività sul campo", con la partecipazione degli studenti della Facoltà di Scienze motorie, come da protocollo d'intesa con l'Università degli studi di Palermo, rivolto a minori ed adolescenti; attività motorie rivolte alle donne con la partecipazione di volontari; attività d'animazione ludico-ricreative-manipolative, sportive, svolte dall'Associazione "Mondo Esse" con finanziamenti L 285/97; attività didattico-educative realizzate attraverso visite guidate gratuite nei confronti dei minori (Centro Operativo Polizia di Stato) e adulti (Palazzo Mirto, Museo Salinas, Palazzina Cinese), attività di supervisione di **3** allievi Assistenti sociali della LUMSA. Il Centro Giovani è stato inserito all'interno di una rete territoriale di istituzioni e di privato sociale.

N° 2 progetti territoriali:

- *"Insieme si può"* (istruzione familiare) in collaborazione con AUSER Centro di Formazione permanente, Pubblica Istruzione ed operatori della P.I., volontari, psico-pedagogisti dell'Osservatorio scolastico "Monte Cuccio 2", operatori del Servizio Civile dell'Associazione AFIPRESS. E' stato realizzato, e si è concluso nel mese di giugno 2010, il primo progetto. Nel mese di ottobre 2010 è stato avviato il nuovo progetto per il conseguimento della licenza media relativamente all'anno scolastico 2010/2011;

- *"Donne in prospettiva"*: sono stati realizzati n° 2 corsi di formazione professionale, in collaborazione con l'Ente di formazione IAL. Nell'ambito del presente progetto è stato già stipulato e sottoscritto il protocollo d'intesa.

Le attività hanno coinvolto **78** minori e **175** donne.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 6: valorizzazione e tutela dell'anziano

Quadro di sintesi

OBIETTIVO	STRATEGIE	INTERVENTI
VALORIZZAZIONE E TUTELA DELL'ANZIANO	1. Favorire i processi di partecipazione alla vita sociale.	1.1 Trasporto Urbano ed Extraurbano. 1.2 Centro Diurno Anziani "Villa Tasca".
	2. Assistenza e sostegno.	2.1 Assistenza domiciliare. 2.2 Servizi residenziali per adulti ed anziani.

STRATEGIA 1 : FAVORIRE I PROCESSI DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIALE*Interventi realizzati***Intervento 1.1: trasporto urbano ed extraurbano.**

Gli uomini che abbiano compiuto il 60° anno e le donne che abbiano compiuto il 55° anno possono beneficiare dell'erogazione di biglietti gratuiti per usufruire dei mezzi di trasporto urbano e del rilascio di una tessera di riconoscimento individuale per l'intera rete extraurbana sui mezzi dell'Azienda Siciliana Trasporti.

In data 21/06/2010 è stato pubblicato il bando per il trasporto extraurbano in favore degli anziani; a seguito del suddetto avviso sono state riconosciute idonee **541** istanze per il servizio extraurbano, per le quali è in fase di predisposizione la graduatoria che successivamente verrà affissa all'Albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Palermo.

La spesa relativa è a totale carico della Regione Sicilia, in data 02/12/2010 è stato inviato l'elenco dei beneficiari all'Azienda Siciliana Trasporti per il rilascio delle tessere agli interessati.

Per quanto concerne il trasporto urbano non è stato possibile avviarlo per mancanza di fondi comunali.

Intervento 1.2: Centro diurno anziani "Villa Tasca".

Si configura come unico centro cittadino per l'offerta di servizi e attività volte a rispondere alle esigenze della popolazione anziana. E' aperto dal lunedì al sabato. Nel 2010 gli **utenti iscritti** sono stati **874**. Schede di prima accoglienza: 26.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 6: valorizzazione e tutela dell'anziano

Si elencano di seguito le *attività realizzate* nel corso del 2010:

- sono stati effettuati 32 incontri di rete interistituzionale e 42 di rete extraistituzionale;
- n. 18 anziani coinvolti nella manifestazione "Palermo apre le porte"- adozione del complesso "La Vignicella";
- n. 10 visite guida in città con circa n. 20 partecipanti;
- scuola di ballo, con n. 20 partecipanti ad incontro;
- predisposizione e avvio del Progetto "Percorsi" intergenerazionali, presso n° 4 Comunità per Minori;
- accordo di rete tra il Centro Diurno Anziani "Villa Tasca" e l'Istituto "Principe di Palagonia e Conte di Ventimiglia".

Inoltre si sono registrate n. 4 istanze di SAD (Servizio assistenza Domiciliare), n. 9 istanze A.D.I (Servizio di assistenza domiciliare integrata), n. 9 rivalutazioni istanze A.D.I., n. 2 sussidi regionali art. 30, n. 3 segnalazioni pervenute, n. 9 istanze Banco Alimentare.

STRATEGIA 2: ASSISTENZA E SOSTEGNO.***Interventi realizzati*****Intervento 2.1: assistenza domiciliare.**

Il servizio è rivolto ad anziani che, per le loro condizioni psichiche, fisiche o sensoriali, soli o senza adeguato supporto familiare, non sono in grado, per situazioni permanenti o contingenti, di gestirsi autonomamente e necessitano quindi di prestazioni sostitutive ed integrative di quelle familiari.

Nell'impossibilità di una gestione diretta da parte dell'Amministrazione Comunale, il servizio viene affidato in convenzione ad Associazioni o Cooperative, regolarmente iscritte all'Albo Regionale Assessorato alla Famiglia ed alle Politiche Sociali, le quali s'impegnano a garantire le seguenti prestazioni domiciliari:

- aiuto per il governo ed igiene dell'alloggio, preparazione pasti, lavaggio e stiratura biancheria;
- aiuto per l'igiene e la cura personale;
- disbrigo pratiche, commissioni ed accompagnamento;
- piccoli lavori di manutenzione dell'alloggio.

Il tipo di prestazione, la durata e la frequenza del servizio sono definite in base alla valutazione degli assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale. Il servizio viene effettuato nei giorni feriali e viene svolto nelle ore antimeridiane e/o pomeridiane secondo quanto stabilito dal PAI (Piano assistenziale individuale).



L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 6: valorizzazione e tutela dell'anziano

Nel 2010, nel periodo dall'01/01/2010 al 15/08/2010, il Servizio SAD è stato attivato in favore di 400 anziani. Dal 16/08/2010 al 30/09/10 il Servizio di Assistenza Domiciliare è stato sospeso per una temporanea carenza di risorse finanziarie, mentre dal 20/10/2010 è stato riattivato. Per il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, esso viene erogato in favore di tutti gli utenti che ne abbiano fatto richiesta (**477** nel 2010) e viene svolto sia dal Comune di Palermo che dall'ASP (Azienda Sanitaria Provinciale), a seguito di accreditamento con gli enti a suo tempo autorizzati per l'espletamento rispettivamente delle prestazioni socio-assistenziali e sanitarie. Dall' 01/11/2010 al 31/12/2010 il servizio è stato sospeso per mancanza di risorse finanziarie e a far data dal 03/01/2011 il servizio è stato riattivato.

Intervento 2.2: servizi residenziali per adulti ed anziani.

Destinatari, tra gli altri, dei servizi residenziali, sono gli anziani che abbiano raggiunto il 55° anno di età, se donne, ed il 60°, se uomini, che, per motivi contingenti o permanenti, si trovano nell'impossibilità di rimanere nel proprio ambiente di vita e sono, in tutto o in parte, incapaci di provvedere a se stessi in modo autonomo per la condizione familiare, psicofisica e socio- economica.

L'attività, svolta in sinergia con i servizi socio-sanitari esistenti nel territorio, permette di assicurare ai soggetti interessati una risposta globale ai bisogni della persona garantendo soluzioni di pronto intervento, a carattere temporaneo e/o permanente, nonché l'inserimento/reinserimento del soggetto nel tessuto sociale.

In base ai criteri stabiliti dal D.P.R. 19/06/2000, gli utenti hanno diritto alle prestazioni di carattere socio-assistenziale e partecipano al costo delle stesse in relazione alla situazione economica del nucleo familiare.

L'utente paga la quota di compartecipazione al costo del servizio, in base al tipo di pensione percepita secondo i criteri di cui al D.P.R. 867/03.

Ciascuna struttura residenziale assicura l'ospitalità, in camera o in unità alloggio con servizio igienico, il vitto, nel rispetto della tabella dietetica approvata dall'Autorità sanitaria, la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile, prestazioni riabilitative ed infermieristiche con proprio personale o utilizzando i servizi sanitari territoriali, attività culturali e ricreative, igiene e cura personale, servizio di lavanderia, accompagnamento degli ospiti presso le strutture sanitarie, favorire i rapporti con i familiari, amici e conoscenti.

La casa albergo per il servizio di accoglienza ed assistenza di soggetti e adulti autosufficienti fornisce un alloggio in unità immobiliari autonome ed indipendenti per due persone. L'appartamento comprende: camera da letto, soggiorno, pranzo, cucina, veranda e bagno.

Gli Enti che hanno ospitato utenti con provvedimento di questa Amministrazione sono i seguenti:

- *Congregazione femminile Serve dei poveri "Boccone del Povero" Casa di Riposo G. Cusmano Via Altofonte n. 120 e Piazzetta San Marco n. 8, Palermo;*
- *Casa di riposo Vincenzina Cusmano Via G. Cusmano n. 47, Palermo;*

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 6: valorizzazione e tutela dell'anziano

- *Opera Pia Telesino*, Casa di riposo per anziani Via Telesino n. 20, Palermo;
- Associazione Casa Famiglia *Nostra Signora Lourdes*, Via Arena n. 2, Villafrati (PA);
- *I.P.A.B. Principe di Palagonia e Conte di Ventimiglia*, Corso Calatafimi n. 217, Palermo;
- *Opera Pia Cardinale E. Ruffini - Villaggio dell'Ospitalità*, Via Castellana, Palermo (Casa Albergo);
- *Maria SS. del Rosario* - Via Carlo Levi n. 13, Palermo;
- *Coop. Nido D'Argento - Casa di riposo Maria SS. del Ponte* - Via R. Settimo n. 87, Partinico;
- *Associazione Casa Famiglia Nostra Signora Lourdes* - Contrada Feotto Mezzojuso (PA) (Casa Protetta).

Inoltre, 33 anziani ospitati presso la Casa di Riposo ex ONPI, gestita in convenzione da Consorzio Comunità Nuova – gestione operativa Koinos - nel mese di Maggio 2010 sono stati trasferiti presso alcune delle strutture sopraelencate. Per l'anno 2010 si è provveduto ad impegnare le somme presenti sul pertinente capitolo del bilancio pluriennale pari ad € 727.395,13 con apposita determinazione dirigenziale e si è in attesa dell'annotazione contabile da parte del settore finanziario per l'ulteriore impegno di spesa di € 1.124.142,00 assegnata con il PEG 2010/2011. In assenza di ulteriori risorse finanziarie, l'erogazione delle rette di mantenimento di anziani presso strutture residenziali è stata sospesa dal Febbraio 2010; per le comunità Alloggio per disagio psichico, l'Amministrazione ha assicurato le rette di mantenimento per il quadrimestre Gennaio- Aprile 2010 con il solo utilizzo del contributo regionale a destinazione vincolata.



ANNO 2010			
RICOVERO ANZIANI PRESSO STRUTTURE RESIDENZIALI			
	<i>N. Utenti</i>	<i>Costo retta giornaliera pro-capite</i>	<i>Spesa sostenuta al 10.01.2011</i>
Ricovero c/o Casa di Riposo (Recettività inferiore a 50 utenti)	35	€41,76	€ 627.642,90
Ricovero c/o Casa di Riposo (Recettività superiore a 50 utenti)	206	€ 39,69	
Ricovero c/o Casa Albergo	44	€ 36,83	
Totale beneficiari	285		

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 7: attuazione Legge 328/00 per servizi rivolti agli utenti del Distretto Socio Sanitario n.42

Quadro di sintesi

OBIETTIVO	STRATEGIE	INTERVENTI
ATTUAZIONE LEGGE 328/00 PER SERVIZI RIVOLTI AGLI UTENTI DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 42.	1. Realizzare gli interventi previsti dalle Azioni del Piano di Zona del DSS 42.	1.1 Progetti rivolti a promuovere un sistema integrato di servizi alla popolazione ricadente nei 9 comuni di appartenenza al DSS 42.

STRATEGIA 1: REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLE AZIONI DEL PDZ DEL DSS 42.

L'Ufficio Piano legge 328/00 promuove un sistema integrato di servizi rivolti alla persona e alla famiglia, tramite un sistema di azioni (Piano di Zona) volte all'utilizzo di risorse sociali, professionali ed economiche, presenti nel territorio.

I destinatari di tali interventi sono: anziani, adulti, minori, disabili, immigrati e soggetti con problemi di tossicodipendenza e/o salute mentale residenti nei Comuni del Distretto Socio Sanitario 42 (Palermo capofila, Altofonte, Belmonte Mezzagno, Villabate, Monreale, Ustica, Lampedusa e Linosa, Piana degli Albanesi, Santa Cristina Gela).

La realizzazione di tali progetti prevede una lunga serie di adempimenti burocratici che vanno dallo studio di fattibilità di ogni singolo intervento, in forma concertata con gli enti istituzionali e del privato sociale, alla predisposizione di bandi di gara per il successivo affidamento degli interventi; dall'impegno delle somme per ogni singolo intervento, con deliberazioni del Comitato dei Sindaci del D.S.S. 42, alle procedure connesse alla pubblicazione degli avvisi su Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana; dalla predisposizione di atti d'obbligo per ogni singolo intervento, fino all'attività di raccordo con la Regione Siciliana – Assessorato alla Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali.

Il precedente P.d.Z., inerente il triennio 2004-2006, è stato riprogrammato: tutte le somme non ancora spese ed i vari residui delle azioni avviate hanno dato vita ad un nuovo Piano di Zona (denominato Riequilibrio al 31/12/2009) che ha ampliato il numero delle azioni ed ha ridistribuito i fondi in maniera diversa.

L'AZIONE SOCIALE				
Obiettivo 7: attuazione Legge 328/00 per servizi rivolti agli utenti del Distretto Socio Sanitario n.42				
N°	TITOLO DELL'AZIONE	DESCRIZIONE/OBIETTIVI	BENEFICIARI	IMPEGNO
1	Disabilità: cure domiciliari e vita quotidiana.	<ul style="list-style-type: none"> * Favorire l'integrazione del disabile nel contesto di vita quotidiana; * Mantenere il disabile nel proprio domicilio prevenendone l'ospedalizzazione o il ricovero in strutture residenziali socio-sanitarie; * Creare percorsi individualizzati; * Supportare la famiglia nelle funzioni educativo-assistenziali e sanitarie. 	n. 81 soggetti con disabilità grave del Distretto socio-sanitario 42	€ 612.808,00 + € 733.500 € 1.346.308,00
4	Strutture residenziali e diurne per disabili	Le attività previste dall'azione sono finalizzate a fornire assistenza residenziale e diurna alle fasce di popolazione fragili (disabili).	Accoglienza residenziale per n. 16 disabili adulti. Accoglienza diurna per N. 18 disabili.	€ 400.000,00
6	Centri aggregativi anziani	Creazione di n. 4 Centri sociali nei comuni di S. Cristina Gela, Monreale, Ustica, Belmonte Mezzagno e n. 1 centro nel comune di Palermo per persone anziane allo scopo di promuovere relazioni interpersonali tra gli anziani e gli abitanti delle altre fasce di età.	Popolazione anziana over 65 residente nei comuni del Distretto Socio Sanitario 42	€ 58.000,00 per centro
8a	Interventi per favorire la permanenza degli anziani a domicilio - ADI	Lo scopo fondamentale è potenziare e formalizzare la rete dei servizi volti a sostenere l'anziano all'interno del proprio domicilio con interventi socio-sanitari.	Circa 400 utenti anziani	€ 3.109.040,00
8b	Interventi per favorire la permanenza degli anziani a domicilio - SAD	Lo scopo fondamentale è potenziare e formalizzare la rete dei servizi volti a sostenere l'anziano all'interno del proprio domicilio.	Circa 400 utenti anziani	€ 1.659.836,68
10	Centro di prima accoglienza per immigrati, rifugiati e ROM	<ul style="list-style-type: none"> * Offerta di vitto e alloggio temporaneo a immigrati/e; * Fornitura dei primi elementi di conoscenza necessari e del sostegno volto a legittimare la presenza degli immigrati in Italia; * Predisposizione di incontri di socializzazione interculturali e ludici; * Creazione di una rete di collegamento con i servizi sociali integrati del territorio. 	Popolazione Immigrata del DSS 42	€. 169.200,00

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 7: attuazione Legge 328/00 per servizi rivolti agli utenti del Distretto Socio Sanitario n.42

N°	TITOLO DELL'AZIONE	DESCRIZIONE/OBIETTIVI	BENEFICIARI	IMPEGNO
18	Operatori d'appoggio	Inclusione sociale di cittadini con problemi di salute mentale che risiedono in famiglia o da soli e necessitano di un supporto domiciliare finalizzato alla ripresa di relazioni sociali.	n. 16 utenti.	€ 58.500,00
19	Residenze alternative a bassa intensità assistenziale	Promuovere la personalizzazione degli interventi e la gestione di progetti riabilitativi in assetto residenziale a bassa intensità assistenziale o progetti di sostegno all'autonomia abitativa, modulati in base ai bisogni ed al livello di assistenza richiesto, in collaborazione con i servizi pubblici.	n. 10 utenti	€ 89.797,12
20	Progetti personalizzati	Promuovere la pluralità di offerta dei servizi, tutelando il diritto di scelta dell'utente, e garantire la massima differenziazione degli interventi in relazione alla personalizzazione dei progetti riabilitativi.	n. 10 utenti	€ 89.699,22
21	Inserimenti lavorativi per utenti con disagio psichico	<ul style="list-style-type: none"> * la promozione di occasioni di apprendimento finalizzate ed eventuali inserimenti professionali e/o formativi più complessi; * lo sviluppo e/o il potenziamento delle abilità residue dei soggetti coinvolti; * l'attivazione di processi di socializzazione al lavoro; * la rimozione degli ostacoli che aggravano la condizione di disabilità; * l'accompagnamento e l'orientamento dei soggetti nei processi di integrazione e reinserimento sociale; * la prevenzione e la tutela dell'inserimento del disabile in tutte le realtà sociali individuate dalla famiglia e/o dal disabile; * il sostegno del disabile nelle proprie scelte professionali e sociali; * il graduale inserimento lavorativo, ove possibile; * l'acquisizione di abilità socio - professionali - formative; * il raggiungimento anche di modesti gradi di autonomia; * la creazione di occasioni di incontro, svago e partecipazione alla vita sociale al fine di ottimizzare il processo di integrazione sociale. 	Da 15 a 20 utenti	€ 98.085,00

L'AZIONE SOCIALE				
Obiettivo 7: attuazione Legge 328/00 per servizi rivolti agli utenti del Distretto Socio Sanitario n.42				
N°	TITOLO DELL'AZIONE	DESCRIZIONE/OBIETTIVI	BENEFICIARI	IMPEGNO
22	Servizio specialistico a vertice familiare – Progetto "Telemaco"	Il servizio presenta la finalità generale di offrire una risposta alle esigenze delle famiglie dei tossicodipendenti, utilizzando le risorse presenti all'interno della famiglia, potenziandole e creando sinergie con le risorse dei servizi.	Popolazione del DSS 42	€ 263.419,70
23	Servizio di supporto al tossicodipendente detenuto	<ul style="list-style-type: none"> * Organizzare e coordinare tutti gli interventi rivolti al tossicodipendente detenuto; * contribuire ad ottimizzare lo stile di vita del T.D. detenuto; * stimolare un'autonomia personale e lavorativa del T.D. detenuto; * favorire l'individuazione di nuovi modelli culturali. * creare un "unico" servizio che coordini tutti gli interventi rivolti ai T.D. detenuti e alle loro famiglie; * creare le opportunità affinché i detenuti T.D. possano usufruire delle misure alternative cui hanno diritto; * curare i rapporti con gli Enti coinvolti nel progetto; * proporre programmi terapeutici adeguati per favorire uno svezzamento dalle sostanze stupefacenti; * rendere consapevoli questi giovani delle loro potenzialità, delle loro inclinazioni favorendo una sufficiente autostima che consenta loro di proiettarsi nel futuro in maniera nuova; * stimolare e migliorare la vita di relazione; * offrire l'opportunità di un intervento psicopedagogico di sostegno ed orientamento anche alle famiglie di appartenenza. 	I destinatari dell'intervento sono tutti i detenuti tossicodipendenti (secondo le stime attuali il 30% della popolazione carceraria valutata in circa settecento) ristretti presso gli Istituti Penitenziari di Palermo.	€ 36.876,05
24	Progetto RISE	Progetto rivolto ad interventi di inclusione sociale per giovani a rischio di devianza criminosa, adulti in espiazione di pena, tossicodipendenti e donne maltrattate, che ha coinvolto circa 1.700 persone tra tirocini formativi e di orientamento al lavoro ed altre attività sociali.	Circa 70 utenti	€ 462.388,57
25	Intervento di emergenza sociale	Offrire condizioni minime di sussistenza e di dignità alle persone prive o quasi di reddito, che vivono in condizioni di estrema marginalità sociale, senza fissa dimora o che necessitano di una pronta accoglienza, anche notturna, di servizio doccia, mensa, servizio lavanderia e distribuzione abbigliamento.	Circa 80 utenti	€ 301.110,00

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 7: attuazione Legge 328/00 per servizi rivolti agli utenti del Distretto Socio Sanitario n.42

N°	TITOLO DELL'AZIONE	DESCRIZIONE/OBIETTIVI	BENEFICIARI	IMPEGNO
26a	Centri socio educativi per disabili	8 centri nel territorio cittadino con un'offerta di servizi che assicurino il miglioramento della qualità di vita della persona disabile - sul piano fisico, funzionale e sociale - e dell'intero nucleo familiare.	Circa 80 utenti	€ 1.281.840,00
26b	Centro socio educativo per disabili nel comune di Villabate	Un'offerta di servizi che assicurino il miglioramento della qualità di vita della persona disabile - sul piano fisico, funzionale e sociale - e dell'intero nucleo familiare.	20 utenti	€ 146.480,00
26c	Centro socio educativo per disabili nel comune di Belmonte Mezzagno	Un'offerta di servizi che assicurino il miglioramento della qualità di vita della persona disabile - sul piano fisico, funzionale e sociale - e dell'intero nucleo familiare.	22 utenti	€ 146.500,00
26d	Centro socio educativo per disabili nel comune di Monreale	Un'offerta di servizi che assicurino il miglioramento della qualità di vita della persona disabile - sul piano fisico, funzionale e sociale - e dell'intero nucleo familiare.	15 utenti	€ 146.532,32
28	Centro sperimentale di accoglienza per disabili mentali Lampedusa	Rispondere ai bisogni specifici che coinvolgono tutto il territorio interessato, in particolare: <i>Territorializzazione</i> della malattia mentale: restituire al territorio i disabili mentali; <i>Responsabilizzazione</i> delle reti sociali primarie, attraverso una prossimità maggiore con i congiunti disabili; <i>Risocializzazione e riabilitazione</i> degli utenti: prendere contatto con il proprio ambiente di appartenenza; <i>Attivare politiche di Community Care</i> , ovvero di "cure di comunità"; <i>Assicurare l'effettiva partecipazione</i> dei cittadini-utenti alla politica dei servizi socio-assistenziali.	10 utenti	€ 400.044,21

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 7: attuazione Legge 328/00 per servizi rivolti agli utenti del Distretto Socio Sanitario n.42

N°	TITOLO DELL'AZIONE	DESCRIZIONE/OBIETTIVI	BENEFICIARI	IMPEGNO
30a1	Centro Infanzia in favore di minori dai 2 ai 4 anni residenti nel Comune di Monreale	<ul style="list-style-type: none"> * Creare uno spazio che offra delle opportunità educative, non contrapposte ma integrate con quelle, fondamentali ed insostituibili, garantite dalla famiglia; * Coinvolgere i minori in attività ludico – ricreative ed indirettamente educative, finalizzate ad offrire opportunità di aggregazione, crescita e confronto con il gruppo; * Diffondere la cultura del gioco come diritto; * Affiancare l'azione educativa della famiglia; * Stimolare le capacità creative ed espressive, le capacità motorie e l'abilità manuale; * Favorire la condivisione e l'espressione di emozioni e vissuti personali; * Favorire la socializzazione, migliorando le capacità relazionali; * Offrire stimoli volti a suscitare interessi e curiosità; * Sperimentare momenti educativi che mirino alla trasmissione ed al consolidamento di regole e valori fondanti per la convivenza sociale (il rispetto dell'altro, l'accettazione della diversità, la solidarietà, ecc..) * Stimolare le funzioni cognitive. 	n. 30 minori di età compresa tra i 2 e i 4 anni residenti nel Comune di Monreale e le famiglie di appartenenza	€ 94.168,32
30a2	SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE a favore dei minori residenti nel comune di Monreale	<p>Le azioni progettuali riguardano le seguenti aree ed i compiti a queste connessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> * analisi dei bisogni del minore e della famiglia; * sostegno e guida ai genitori nell'espletamento del ruolo genitoriale; * sostegno al minore nel processo di costruzione dell'identità personale e di integrazione sociale; * promozione socio – culturale dei minori inseriti; * lavoro di rete. 	I minori verranno inseriti su segnalazione di servizi sociali e sanitari, presenti sul territorio, nonché delle associazioni che si occupano di minori ed hanno già da tempo instaurato un proficuo rapporto di collaborazione con il servizio sociale.	€ 108.169,88

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 7: attuazione Legge 328/00 per servizi rivolti agli utenti del Distretto Socio Sanitario n.42

N°	TITOLO DELL'AZIONE	DESCRIZIONE/OBIETTIVI	BENEFICIARI	IMPEGNO
30b	Piano Infanzia Piana degli Albanesi Centro di aggregazione per famiglie e minori " Cresciamo Insieme	Il centro educativo per minori e famiglie è rivolto a quei minori di fascia di età compresa tra i 6 e i 14 anni che si trovano in situazione di disagio e alle famiglie che attraversano momenti di difficoltà nella gestione educativa e familiare dei figli	Pre-adolescenti da 6 a 14 anni; Adolescenti da 12 a 16 anni; Nuclei familiari.	€ 150.000,00
30c	Progetto Infanzia Altofonte "Il Paese dei ragazzi "- Centro aggregativo	<ul style="list-style-type: none"> * Creare nel territorio comunale un riferimento spaziotemporale in cui gli adolescenti tra i 14 e i 18 anni possano esercitare il loro diritto al gioco in ambiti di socializzazione protetta e prevenire in tal modo le diverse forme di violenza, aggressività, isolamento ed altre possibili devianze; * Educare gli adolescenti alla socializzazione, alla collaborazione, alla capacità d'ascolto e di dialogo, superando ogni forma d'emarginazione e di disadattamento ambientale e culturale, per favorire rapporti socio relazionali tra pari improntati al superamento dei conflitti; * Promuovere iniziative di volontariato in grado di favorire e valorizzare forme di partecipazione e di aggregazione tra i ragazzi e gli anziani ospiti in casa di riposo; * Promuovere la cultura dell'accoglienza con particolare attenzione alle diversità etniche, linguistiche e culturali; * Promuovere comportamenti responsabili orientati all'auto progettualità individuale e di comunità; * Promuovere la cultura della legalità e del rispetto degli altri. 	100/120 adolescenti di età 14-18 anni residenti o domiciliati nel Comune di Altofonte, suddivisi in gruppi di partecipanti in ciascun turno di laboratori di animazione costituiti al max di 10 adolescenti	€ 115.000,00
30d	Centri Aggregativi per minori 6-12 anni comunali di Villabate	<ul style="list-style-type: none"> * Favorire l'attuazione di un percorso di cambiamento positivo organizzato, sia a carattere individuale che gruppale, attraverso un'articolata offerta di proposte di animazione; * Favorire la socializzazione dei bambini; * Offrire al bambino la possibilità di sperimentare il senso della propria socialità in un contesto organizzato, ma poco strutturato dal punto di vista dei gruppi. * Stimolare nel bambino la crescita in autonomia e fiducia attraverso il coinvolgimento attivo in un contesto fortemente caratterizzato sotto il profilo ludico – espressivo. * Potenziare la creatività dei minori, attraverso la sperimentazione su campo di modalità differenti di espressione (artistica, verbale, corporea e sensoriale). 	N. 40 minori di età compresa tra i 6 e i 12 anni.	€ 194.696,00

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 7: attuazione Legge 328/00 per servizi rivolti agli utenti del Distretto Socio Sanitario n.42

N°	TITOLO DELL'AZIONE	DESCRIZIONE/OBIETTIVI	BENEFICIARI	IMPEGNO
30e	Piano Infanzia di Santa Cristina Gela - Centro aggregativo - sportivo per giovani	Il progetto tenderà, all'interno delle strutture adeguate e rese funzionali allo scopo, a potenziare la consapevolezza delle capacità espressive, creative e relazionali del giovane, attraverso la corporeità nelle sue funzioni di comunicazione e collante affettivo.	Circa 150 utenti	€ 135.000,00
30f	Piano Infanzia di Ustica Centro di aggregazione per minori	Promuovere la conoscenza e sviluppare le competenze necessarie per l'introduzione dei giovani nel mondo dell'informatica.	Pre-adolescenti da 6 a 14 anni; Adolescenti da 12 a 16 anni	€ 90.000,00
30g	Piano Infanzia Lampedusa - Aggregando Giocando	Creazione di un Centro di Aggregazione Giovanile nel Comune di Lampedusa e Linosa e attivazione di un percorso laboratoriale rivolto agli studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado. Il Progetto intende promuovere e sviluppare i processi di socializzazione ed integrazione sociale, attraverso la valorizzazione delle abilità cognitive, emotive, relazionali e creative dei minori e degli adolescenti coinvolti, con lo scopo di incrementare le competenze relazionali che favoriscano la crescita socio-culturale dei ragazzi.	Circa 1100 utenti dai 0 ai 17 anni.	€ 133.090,50
30h	Progetto Infanzia Belmonte Mezzagno Centro aggregativo per bambini e adolescenti	Attivare un Polo Educativo Integrato, riconoscibile dalla Comunità Locale quale luogo di promozione e di coordinamento delle iniziative territoriali rivolte all'infanzia ed all'adolescenza. Luogo nel quale vengono integrate in dimensione policentrica i "luoghi per l'educare", le diverse tappe della crescita e le diverse "abilità" dei bambini e degli adolescenti del territorio.	N. 30 Adolescenti e ragazzi.	€ 148.000,00

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 7: attuazione Legge 328/00 per servizi rivolti agli utenti del Distretto Socio Sanitario n.42

N°	TITOLO DELL'AZIONE	DESCRIZIONE/OBIETTIVI	BENEFICIARI	IMPEGNO
32	Casa di accoglienza per malati di aids.	Il progetto ha lo scopo di creare un servizio specialistico di accompagnamento all'autonomia a favore di persone in HIV/AIDS che possono anche presentare problematiche legate alla dipendenza patologica ed ai problemi sociali ad essa correlati, sia per la cura e assistenza di persone in HIV/AIDS non autosufficienti.	N. 10 utenti di cui 5 autosufficienti e 5 non autosufficienti.	€ 397.750,00
33	Interventi per donne vittime di violenza e abusi. Casa rifugio ad indirizzo segreto per donne con o senza figlie/i vittime di violenza	Offrire un servizio di qualità per donne ed i loro figli, giovani ed adulte che subiscono violenza, in particolare intrafamiliare per il Distretto DSS 42.	n. 15 ospiti per 17 mesi	€ 1.140.000,00
34	Spazio Neutro ad Altofonte, Belmonte Mezzagno, Monreale, Piana degli Albanesi e Villabate	Gli obiettivi della presente azione progettuale sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> * prendere in carico e gestire le situazioni inviate al servizio attraverso la strutturazione di un progetto individualizzato per ogni singola famiglia; * attivare una rete fra i Servizi Territoriali referenti di ciascun caso preso in carico; * sostenere la rielaborazione del conflitto tra le parti, realizzando lo spostamento del focus problematico dall'area coniugale a quella genitoriale; * sostenere la genitorialità in funzione di una acquisizione di responsabilità in ordine alla capacità di prendere decisioni condivise e autonome sulla gestione dei figli; * attivare degli incontri tra minori e famiglia naturale nei casi di affidamento eterofamiliare; * favorire la ripresa autonoma degli incontri al di fuori del Servizio tra il minore e il non affidatario; * gestire gli spazi del servizio al fine di creare un ambiente confortevole e caldo, in cui lo scambio e la ricostruzione dei legami affettivi possa avvenire in maniera il più possibile "naturale". 	50 nuclei familiari	€ 85.000,00

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 7: attuazione Legge 328/00 per servizi rivolti agli utenti del Distretto Socio Sanitario n.42

N°	TITOLO DELL'AZIONE	DESCRIZIONE/OBIETTIVI	BENEFICIARI	IMPEGNO
37	Buono socio sanitario	Il bonus socio sanitario è rivolto a nuclei familiari con anziani non autosufficienti o disabili gravi in possesso delle relative certificazioni sanitarie e per i quali l'equipe pluridisciplinare ha proceduto alla redazione dei progetti individualizzati.	582 nuclei familiari con anziani non autosufficienti o disabili gravi del DSS 42	€ 1.049.000,00
38	Trasporti in favore di fasce deboli	Biglietti, tessere e taxi in favore di soggetti a reddito zero, residenti nel DSS 42.	Circa 6.000	€ 2.041.535,00

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 8: migliorare la condizione ed il benessere dei giovani palermitani

Premessa

L'Amministrazione Comunale ha istituito, nel 2007, l'Assessorato alle Politiche Giovanili con lo scopo di valorizzare e promuovere la "Gioventù" in tutti i suoi aspetti, anche mediante attività di studio, ricerca e diffusione delle informazioni relative alla condizione giovanile.

Obiettivo dell'Amministrazione è promuovere politiche per le giovani generazioni, insieme ad una cultura e ad una metodologia di intervento fondata sulla cittadinanza attiva e sulla progettazione partecipata; giovani non più intesi come popolazione svantaggiata, cui destinare politiche assistenziali, bensì una risorsa capace di creare opportunità e condizioni per il miglior coinvolgimento alla vita istituzionale e della comunità, in ottemperanza a quanto indicato dalla "Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale" (adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 07 Novembre 1990 e riveduta il 21 Maggio del 2003).

Quadro di sintesi

OBIETTIVO	STRATEGIE	INTERVENTI
MIGLIORARE LA CONDIZIONE ED IL BENESSERE DEI GIOVANI PALERMITANI	1. Favorire una più diretta e attiva partecipazione dei giovani alla vita politica.	1.1 Progetto Rete Nazionale "GAI". 1.2 Progetto Ante+Prima(vera). 1.3 Programma "Giovani protagonisti di sé e del territorio". 1.4 Programma europeo "Gioventù in azione". 1.5 Workshop internazionale CoNet. 1.6 Piano Locale Giovani 2009-2011. 1.7 Progetto Co.Net.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 8: migliorare la condizione ed il benessere dei giovani palermitani**STRATEGIA 1: FAVORIRE UNA PIÙ DIRETTA E ATTIVA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA POLITICA.**

L'Amministrazione adotta tutti gli strumenti utili al fine di favorire una crescita dei giovani creando un clima di maggior fiducia nelle istituzioni, per essere parte attiva nei processi decisionali che li coinvolgono. L'obiettivo è restituire lo spazio di protagonismo che spetta ai giovani tra i 16 e i 29 anni, interpreti del proprio futuro e non semplici spettatori del nuovo vivere civile, includendo anche i non residenti che transitano e vivono quotidianamente il territorio palermitano, e che restano esclusi dalle discussioni e decisioni politiche che direttamente li riguardano.

L'Amministrazione si propone, inoltre, di diventare punto di riferimento per la cooperazione e lo scambio tra i giovani e le istituzioni, per l'individuazione e l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso, dando impulso ad una diversa soggettività dei giovani, attraverso l'attribuzione di un protagonismo da cui sono attualmente esclusi, sostenendo percorsi di cittadinanza attiva, formulando proposte che riguardano innanzitutto l'offerta di formazione socio culturale e artistica, assecondando le preferenze evidenziate dai giovani se assoggettate a principi di utilità sociale e reale fruibilità. Le attività non possono prescindere dalla creazione di un evoluto sistema di relazioni e sinergie con il movimento associazionistico cittadino con il quale l'Amministrazione ha sempre più consolidato i rapporti offrendo sostegno ad iniziative su tematiche particolarmente sentite dalle nuove generazioni.

La vera conquista consiste nella capacità di conoscere a fondo, valutare le criticità, indurre i giovani a riflettere e manifestare proposte innovative, stimolandoli all'attivazione di iniziative di miglioramento che, con il supporto dell'Amministrazione, li vedono coinvolti in veri e propri laboratori esperienziali, project work, seminari, convegni, incontri con i soggetti più rappresentativi dei diversi settori di interesse: imprenditoria, tempo libero, formazione, cultura, turismo, commercio ecc.

Progetti realizzati**Intervento 1.1: Progetto Rete nazionale "GAI".**

L'adesione al progetto rete nazionale Giovani Artisti Italiani nasce dall'esigenza del substrato artistico culturale giovanile palermitano di esprimere e proporre quotidianamente molteplici linguaggi espressivi e creatività diffuse. In tale ottica, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno predisporre le procedure per l'adesione alla rete GAI che può essere risorsa per i giovani artisti palermitani che spesso non trovano luoghi di visibilità e di promozione, ed emigrano in altre realtà italiane ed europee per affermarsi e trovare risorse ed opportunità di crescita professionale.

L'Associazione per il circuito dei Giovani Artisti Italiani (GAI) è un organismo, riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che raccoglie 45 amministrazioni locali con la finalità di sostenere la creatività giovanile attraverso iniziative di formazione, promozione e ricerca, servizi ed opportunità sia a livello nazionale che internazionale per i giovani che operano nel campo della creatività, delle arti e dello spettacolo.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 8: migliorare la condizione ed il benessere dei giovani palermitani

Il progetto G.A.I. organizza iniziative permanenti e temporanee che favoriscono la circolazione delle informazioni e di eventi, incentivando il rapporto tra la produzione artistica giovanile e il mercato nazionale ed internazionale, e promuove, con un fondo annuale, la mobilità dei giovani artisti italiani nel mondo.

Intervento 1.2: Progetto Ante+Prima(vera).

Dall'esigenza di dare spazio e luoghi di protagonismo ai diversi linguaggi dell'arte, teatro, musica, danza, attraverso un percorso di formazione, creazione, produzione, espressione e messa in scena, nasce la rassegna "Ante+Prima(vera)" ovvero l'organizzazione di Eventi Speciali rivolti ai giovani artisti della città sostenuta dall'Associazione *Palermo Teatro Festival* al Montevergini. La risultante è stata l'assegnazione di un premio per le nuove produzioni teatrali di giovani attori, registi e drammaturghi, la realizzazione di un workshop musicale rivolto ai giovani musicisti, un laboratorio per giovani attrici ed aspiranti attrici, percorsi di danza contemporanea aventi come protagoniste alcune coreografe danzatrici palermitane.

Intervento 1.3: Programma "Giovani protagonisti di sé e del territorio".

L'Amministrazione ha aderito al programma "Giovani protagonisti di sé e del territorio" - avente come obiettivo la promozione del protagonismo sociale e la relazionalità dei giovani per favorirne l'inserimento sociale e prevenire così i possibili rischi di disagio e devianza - quale partner esterno nei seguenti progetti finanziati dalla Regione Sicilia - Assessorato alla Famiglia e alle Politiche Sociali:

1. "Giovani e Sviluppo Euromediterraneo", finalizzato a promuovere stili di vita sani e modelli positivi di comportamento dei giovani e favorire un maggior protagonismo sociale;
2. "Inventare il futuro", volto ad incentivare le forme di scambio multiculturale e interculturale dei giovani;
3. "Progetto Prisma" che ha come finalità quella di attivare processi di integrazione sociale, culturale ed economica, rivolti in particolare a giovani sottoposti a procedimenti e/o provvedimenti dell'autorità giudiziaria e/o residenti in aree urbane degradate.

Intervento 1.4: Programma europeo "Gioventù in azione".

Adesione, in qualità di partner, al progetto "Democrazia in una società multiculturale", presentato dal Centro per lo Sviluppo Creativo "Danilo Dolci", che ha visto il coinvolgimento di giovani provenienti da diversi paesi europei - Bulgaria, Lettonia, Turchia, Francia - per uno scambio di idee e strategie sui temi della partecipazione dei giovani alla vita politica. Tale progetto ha promosso un incontro internazionale che si è tenuto a Palermo dal 23 al 29 marzo e che ha visto la partecipazione attiva di un rappresentante dell'Assessorato Politiche Giovanili, consentendo così un confronto diretto tra giovani ed istituzioni.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 8: migliorare la condizione ed il benessere dei giovani palermitani

Intervento 1.5: workshop internazionale CoNet.

Nell'ambito del progetto europeo CoNet, è stato organizzato a Palermo il workshop della rete, nei giorni 25 e 26 novembre 2010, cui hanno partecipato circa 30 rappresentanti provenienti dalle città europee partner, unitamente ai rappresentanti delle "Managing Authorities", Autorità di Gestione. Tale workshop ha costituito in importante scambio di esperienze e di *Know-how* su alcuni temi cardine per la realtà palermitana, quali trasparenza e legalità, attraverso la visita della sede dell'Associazione "Libera Palermo" durante la quale sono state presentate le attività svolte dalla stessa. Successivamente si è preso in esame l'attività del Centro Astalli che si occupa, oltre che di prima accoglienza, anche di integrazione sociale di gente extracomunitaria. E' seguita la visita di un altro centro, il Centro TAU che offre servizi educativi e di orientamento professionale ai giovani, per lo più residenti nel quartiere Zisa, che si caratterizza per l'elevato tasso di microcriminalità e dispersione scolastica. Nel corso del workshop CoNet si è riflettuto su come mettere insieme impegno e sinergie tra istituzioni e ONG nella politica di sviluppo locale.

Progetti in fase di realizzazione**Intervento 1.6: piano Locale Giovani 2009-2011.**

Per raggiungere l'obiettivo generale di migliorare le condizioni di vivibilità dei giovani cittadini, l'Amministrazione si è dotata di uno strumento fondamentale quale il Piano Locale Giovani Città Metropolitana.

Il progetto si inserisce nell'Accordo Quadro A.N.C.I. e Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sottoscritto in data 20 dicembre 2007, successivamente approvato con delibera di Giunta n° 52 del 25/03/2010.

La città di Palermo ha presentato il Piano Locale Giovani, con l'obiettivo di formulare delle politiche pubbliche, rivolte a giovani di età compresa tra i 16 e i 35 anni, da attuare nell'arco di due anni.

Il piano prevede un impegno finanziario complessivo pari ad € 532.000,00, di cui € 380.000,00 a carico del Dipartimento alla Gioventù ed € 152.000,00 a titolo di cofinanziamento da parte del Comune di Palermo.

L'attuazione delle azioni dal P.L.G. consente il raggiungimento delle finalità, sociali ed economiche, prefissate quali obiettivi dal Dipartimento ed indicate come priorità di sviluppo:

- * Accesso al lavoro: percorsi di inserimento lavorativo tramite l'attivazione di sperimentazioni di imprenditorialità giovanile, individuazione buone prassi per i servizi di orientamento;
- * Percorsi per la cittadinanza attiva: attivazione Forum Giovani della Città di Palermo e "GRUPPO SVILUPPO PLG";
- * Percorsi per la qualità della vita dei giovani: qualificazione del "tempo libero", produzione, fruizione di cultura, promozione della creatività e del protagonismo giovanile.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 8: migliorare la condizione ed il benessere dei giovani palermitani

Il piano fa riferimento alla consapevolezza che i giovani non sono solo destinatari o fruitori di azioni di adulti, ma soggetti portatori di diritti, fra cui quello di essere partecipi e protagonisti dei miglioramenti cittadini.

In particolare il piano prevede sei azioni. Quelle già avviate sono le azioni 3 e 4.

Azione n.1: GIOart - Area linguaggi espressivi giovanili.

Offre occasioni di protagonismo, di ascolto, confronto e conoscenza nell'ambito dei linguaggi espressivi, artistici attraverso programmi di sperimentazione locale che valorizzano i prodotti culturali giovanili; favorisce la partecipazione attiva giovanile attraverso il progetto TAMTAMgio quale spazio di co-progettazione con e per i giovani; contribuisce alla creazione di una rete culturale tramite la costituzione del Coordinamento dell'area linguaggi espressivi giovanili della Città di Palermo, denominata Retegiovaniant.

Target di riferimento:

- * la città di Palermo per l'azione diretta;
- * bacino regionale, nazionale ed internazionale per i giovani coinvolti in maniera indiretta (fruitori delle iniziative).

Fasi d'attuazione:

Accordo di programma, convocazione soggetti interessati ad entrare nella Rete, attivazione spazi TamTamgio, promozione e diffusione iniziative e progetti, progettazione e realizzazione banca dati.

Previsione di spesa € 112.000,00

Azione n.2: Al-Bab "una nuova porta alla città".

Realizza iniziative e servizi per il turismo culturale, finalizzati ad una maggiore inclusione sociale giovanile, emersione del lavoro sommerso nel Centro Storico di Palermo, attraverso l'istituzione di incubatrici di impresa.

Target di riferimento: la città di Palermo, i giovani del quartiere coinvolti, le scuole, i visitatori provenienti dall'esterno, le imprese, i beni culturali.

Fasi d'attuazione: Convocazione della rete informale, già in atto, ed invito altri partner, condivisione progetto, predisposizione e approvazione del protocollo d'intesa, attivazione di misure di finanziamento, acquisto arredi urbani e struttura accoglienza, predisposizione materiale per la stampa, individuazione "luoghi", canali di diffusione.

Previsione di spesa € 60.000,00

Azione n. 3: Gruppo sviluppo PLG "Processo partecipativo di costruzione del PLG".

Sostiene collaborazioni tra territorio e giovani, favorendo l'acquisizione di una nuova consapevolezza di rappresentare una risorsa competente per la comunità e per l'Amministrazione, cooperando ad iniziative di progettazione del Piano Locale Giovani. Riunisce circa un centinaio di associazioni operanti nel campo delle politiche giovanili nel territorio palermitano.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 8: migliorare la condizione ed il benessere dei giovani palermitani

tano, che hanno manifestato l'interesse a partecipare al tavolo di lavoro denominato "Gruppo Sviluppo PLG" a seguito dell'avviso pubblico emanato nel mese di maggio 2010.

Target di riferimento: la città di Palermo.

Fasi d'attuazione: informazione e adesione al gruppo promotore, costituzione "Gruppo Sviluppo PLG", definizione delle priorità dell'azione locale e redazione del documento Piano Locale Giovani Città di Palermo, attuazione sistema di monitoraggio, verifica, valutazione, attuazione e sviluppo delle azioni locali, presentazione del programma ai cittadini, agli stakeholders ed alla stampa.

Previsione di spesa: € 40.000,00

Azione n. 4: "Forum Giovani della Città di Palermo"

Promuove la partecipazione dei giovani alla vita attiva quale luogo privilegiato di confronto e dibattito partecipato, dove raccogliere sollecitazioni e proposte su tutto ciò che può riguardare la condizione giovanile e le azioni per i giovani; l'azione, già avviata, è stata portata avanti con la convocazione di 11 riunioni.

Target di riferimento: la città di Palermo.

Fasi d'attuazione: mappatura realtà giovanili, predisposizione elenco rappresentanti, apertura sede Forum ed allestimento, definizione e formalizzazione di un documento-linee guida, progettazione e realizzazione materiale cartaceo ed informatico di presentazione del Forum Giovani.

Presentazione a tutti i mass-media del Forum Giovani.

Previsione di spesa: € 40.000,00.

Azione n. 5: Comunità giovanile "L'Acchiappasogni"

Favorisce l'impegno sociale, civile, la partecipazione e le conoscenze, ponendosi quale strumento di crescita culturale e sociale della popolazione giovanile, al fine di potenziare l'organizzazione della vita associativa.

Target di riferimento: la città di Palermo.

Fasi d'attuazione: individuazione struttura, definizione modalità assegnazione, assegnazione sistemazione e arredo spazi struttura, supporto all'attivazione della Comunità Giovanile, verifica e valutazione della sperimentazione con i giovani e le Associazioni giovanili.

Previsione di spesa: € 200.000,00.

Azione n. 6: "Giovani in transizione"

Individua linee di azione contro la precarizzazione dei lavoratori giovani, incentivando le condizioni per rapporti di lavoro stabili.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 8: migliorare la condizione ed il benessere dei giovani palermitani

Target di riferimento: la città di Palermo

Fasi d'attuazione: ricerca, acquisizione elementi del fenomeno indagato, costituzione Tavolo di lavoro, diffusione interna ed esterna dei risultati raccolti, definizione linee guida, raccolta e valutazione proposte sostenibili, progettazione attività, stipula protocolli d'intesa, sperimentazione e presentazione report quantitativi e qualitativi.

Previsione di spesa: € 80.000,00.

Intervento 1.7: progetto Co.Net (Cohesion Network)

Il progetto si propone di esplorare pratiche sociali attuali per rafforzare la coesione sociale. L'obiettivo generale è la promozione delle politiche di sviluppo urbano sostenibile ed integrato in tutta Europa. Le aree urbane devono affrontare il grande problema della povertà e della gestione dell'integrazione. Queste sono allo stesso tempo il motore dell'economia europea e, in particolare, dei nuovi settori basati sulla conoscenza. Lo scambio di esperienze fra città, nell'ambito del Programma URBACT II, aiuta ad accelerare il processo d'innovazione della politica in ogni città.

Partner del progetto sono 11 città di undici nazioni europee: Spagna, Romania, Olanda, Gran Bretagna, Svezia, Francia, Germania, Polonia, Bulgaria, Belgio e Italia.

Per ogni città partner è prevista un'azione di supporto da parte di un gruppo locale da realizzare in un quartiere, al fine di ottimizzare l'impatto dello scambio transnazionale di pratiche fra città e verificare che le idee che emergono dal progetto siano realistiche, valutandone la validità a livello locale.

Nel corso del 2010 si sono svolti il VI, il VII, l'VIII ed il IX workshop della rete presso rispettivamente le città di Sofia, Apeldoorn (Olanda), Alba Iulia (Romania) e Gijon (Spagna). Nel mese di novembre 2010 la città di Palermo ha ospitato l'ultimo workshop della rete nel corso del quale è stato presentato il Piano d'Azione Locale per la nostra area d'intervento, il quartiere di Ballarò. Tale piano traccia le linee strategiche per lo sviluppo di tale territorio ed è il prodotto degli incontri tenutisi nell'ambito del Gruppo di supporto locale, che riunisce i vari attori e stakeholders locali in un'ottica di approccio integrato, con l'obiettivo di rafforzare la coesione sociale nelle aree urbane più svantaggiate.

Risorse economiche: le spese sostenute alla data della prima rendicontazione, che copre il periodo maggio-ottobre 2010, riguardano solo spese di personale interno all'Amministrazione e spese generali per un totale pari ad € 9.223,21.

Beneficiari: il numero dei giovani coinvolti nelle azioni attivate è di circa 20.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 8: migliorare la condizione ed il benessere dei giovani palermitani



L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 9: garantire un alloggio alle famiglie disagiate

Quadro di sintesi

OBIETTIVO	STRATEGIE	INTERVENTI
GARANTIRE UN ALLOGGIO ALLE FAMIGLIE DISAGIATE.	1. Erogare un sostegno economico o materiale.	1.1 Integrazione all'affitto. 1.2 Contributo disagio alloggiativo. 1.3 Contributo alloggiativo d'urgenza.
	2. Ottimizzare la gestione degli alloggi di E.R.P.	2.1 Assegnazione di alloggi di E.R.P.
	3. Erogare un sostegno materiale nei casi di emergenza abitativa previsti dal Regolamento.	3.1 Ricoveri temporanei. 3.2 Assegnazioni temporanee.
	4. Recuperare gli alloggi occupati abusivamente.	4.1 Sanatoria occupazioni abusive. 4.2 Recupero alloggi occupati abusivamente. 4.3 Revoca/decadenza/annullamento assegnazioni alloggi E.R.P.
	5. Progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione/recupero sugli edifici residenziali pubblici comunali e/o di pertinenza comunale.	5.1 Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. 5.2 Lavori di pronto intervento per la eliminazione di stati di pericolo negli edifici residenziali pubblici. 5.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di elevazione negli edifici residenziali pubblici. 5.4 Recupero del manufatto degradato del complesso edilizio Insula3 allo ZEN. 5.5 Recupero di un immobile in vicolo Benfante.
	6. Recupero/realizzazione di alloggi per civile abitazione.	6.1 Completamento intervento ex art. 2 Legge 94/82 in via Ammiraglio Rizzo.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 9: garantire un alloggio alle famiglie disagiate

STRATEGIA 1: EROGARE UN SOSTEGNO ECONOMICO O MATERIALE.

*Interventi realizzati***Intervento 1.1: Integrazione all'affitto.**

E' prevista l'erogazione, con cadenza annuale, di un contributo ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 431/98 che istituisce un Fondo nazionale finalizzato al sostegno all'accesso ad abitazioni in locazione, demandando ai singoli Comuni la definizione dell'entità, le modalità di erogazione dei contributi e l'individuazione dei requisiti dei conduttori che possono beneficiare del contributo economico. Il contributo è erogato a parziale rimborso del canone di locazione, sostenuto nell'anno di riferimento in base al contratto di locazione ad uso abitativo regolarmente registrato, ed è commisurato al canone effettivamente pagato, detratta la percentuale del reddito prevista dalle norme attuative (14% o 24%).

Si riportano di seguito i limiti di reddito stabiliti dalla Regione per l'anno 2009.

Fascia	Reddito	Incidenza	Contributo massimo
"A"	fino a € 11.532,56	oltre il 14%	€ 3.098,74
"B"	fino a € 13.710,48	oltre il 24%	€ 2.324,05

Il reddito complessivo del nucleo familiare è diminuito di € 516,46 per ogni figlio che risulti essere a carico; allo stesso fine, qualora alla formazione del reddito predetto concorrano redditi da lavoro dipendente, questi, dopo la detrazione dell'aliquota per ogni figlio che risulti essere a carico, sono calcolati nella misura del 60 per cento. I fondi disponibili, stanziati dalla Regione, sono distribuiti proporzionalmente a tutti gli aventi titolo; pertanto il contributo erogato varia in relazione all'ampiezza del Fondo ed al numero di domande ammesse al beneficio.

Con D.D. n.1646 del 12.11.2010 è stato approvato il bando per l'integrazione all'affitto relativo all'anno 2009, che ha fissato la scadenza del termine per la presentazione delle domande in 60 giorni a partire dalla pubblicazione dello stesso sull'Albo Pretorio. Con D.D. n.678 del 24.05.2010 è stata approvata la graduatoria relativa al contributo all'affitto per l'anno 2007, che ha ammesso al beneficio n. 10.597 richiedenti e ne ha escluso n. 2.185, per un totale di n. 12.782 domande presentate.

Agli aventi diritto di cui al punto precedente, con D.D. n.897 del 17.06.2010, è stato liquidato e pagato il relativo contributo; con D.D. n.1630 del 09.11.2010 è stato liquidato e pagato il contributo agli aventi diritto a cui era stato sospeso il

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 9: garantire un alloggio alle famiglie disagiate

pagamento, al fine di procedere ai controlli a campione previsti dalla normativa vigente.

Infine si continua a lavorare per assegnare i fondi ai beneficiari relativamente alla somma di € 4.663.712,21 assegnata con decreto della Regione Siciliana, Dipartimento Regionale ai Lavori Pubblici, in riferimento alle integrazioni già erogate per il 2002.

RISORSE ALLOCATE

Le risorse derivano da trasferimenti dello Stato ai sensi della L. 431/1998 e, dopo una lieve flessione del 2003, si è registrato un sensibile incremento così da potere dare una risposta al crescente numero di utenti. Il trend crescente si è interrotto nell'anno 2007 (Bando 2008), come si evidenzia nella tabella sottostante.

Per quanto riguarda il Bando 2009, si attende il decreto dell'Assessorato Regionale Lavori Pubblici che assegni le risorse al Comune di Palermo.

Bando	Risorse accreditate	Variazione di somma erogata rispetto all'anno precedente		Domande presentate	Domande accolte	Domande escluse	Importo massimo liquidato	Rispetto al massimo erogabile
2002	€ 7.363.715,53	n.d.	n.d.	11.159	8.792	2.361	€ 1.127,02	36,37%
2003	€ 6.043.962,31	-€ 1.319.753,22	-21,84%	12.787	10.515	2.272	€ 758,42	24,48%
2004	€ 10.419.599,15	€ 4.375.636,84	+41,99%	14.096	12.465	1.631	€ 1.074,31	34,67%
2005	€ 11.926.117,19	1.506.518,04	+12,60%	14.455	12.316	2.141	€ 1.497,60	38,66%
2006	€ 7.734.275,83	- 4.191.841,36	-35,14%	15.545	13.302	2.243	€ 844,80	27,30%
2007	€ 11.265.715,68	3.531.439,85	+31,34%	14.316	13.075	1.241	€ 1.080,35	34,86%
2008	€ 6.313.660,16	-4.952.055,52	- 56,04%	12.750	10.597	2.185	€ 887,69	28,64%

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 9: garantire un alloggio alle famiglie disagiate

Intervento 1.2: contributo disagio alloggiativo.

Con Regolamento adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 287/2005 e ss.mm.ii., è prevista l'erogazione di un contributo economico ai cittadini privi di alloggio e di mezzi economici per farvi fronte; successivamente alla prima erogazione il beneficiario rientrerà nelle condizioni del contributo integrativo all'affitto, di cui al punto 1.1. La gestione del contributo è affidata alle Circoscrizioni territoriali.

Facendo seguito al bando dell'anno 2006, per la concessione del contributo per il disagio alloggiativo, pubblicato con D.D. n. 304 dell'11.09.2006, con D.D. n. 121 del 5.08.2008 si è proceduto allo scorrimento della graduatoria definitiva autorizzando le Circoscrizioni al pagamento del contributo agli utenti dal n. 287 sino al n. 378.

Con D.D. n. 27 del 6.03.2009 si è proceduto allo scorrimento della graduatoria definitiva, proseguito anche nel 2010, e si sono autorizzate le Circoscrizioni al pagamento del contributo agli utenti dal n. 379 sino al n. 385.

Anno	Risorse allocate	Variazione di risorse allocate rispetto all'anno precedente		Domande presentate	Beneficiari	Somma liquidata	Variazione di somme liquidate rispetto all'anno precedente	
		—	—				—	—
2005	€ 1.000.000,00	—	—	293	147	€ 473.160,00	—	—
2006	€ 1.134.322,85	€ 134.322,85	+13,00%	385	385	€ 928.544,00	€ 455.384,00	+ 196%

Nell'anno 2010 il servizio non è stato erogato per carenza di risorse finanziarie

Intervento 1.3: contributo disagio alloggiativo d'urgenza.

L'intervento, attivato nel 2006 e fruibile per una sola volta, prevede l'erogazione, nei limiti delle disponibilità finanziarie, di un contributo alloggiativo d'urgenza al fine di consentire l'autonoma sistemazione delle famiglie sgomberate in alloggi reperiti in locazione.

Possono beneficiare dell'intervento i soggetti che, a seguito di estrema urgenza dovuta a crolli, incendi ed altre calamità non prevedibili, abbiano perduto in tutto o in parte la propria ed unica abitazione. Possono beneficiare altresì dell'intervento i soggetti destinatari di ordinanza di sgombero che occupino un alloggio da almeno sei mesi.

Nell'anno 2010 il servizio non è stato erogato per carenza di risorse finanziarie.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 9: garantire un alloggio alle famiglie disagiate

STRATEGIA 2: OTTIMIZZARE LA GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (E.R.P.).

*Interventi realizzati***Intervento 2.1: assegnazione alloggi E.R.P.**

Nel 2005, è stata approvata la graduatoria definitiva relativa al bando generale di concorso anno 2003/2004, per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nel territorio di proprietà del Comune o dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Palermo. La graduatoria generale prevede due categorie di riserve: la prima, riserva obbligatoriamente il 10% degli alloggi disponibili ai nuclei familiari con anziani ultra sessantacinquenni o con portatori di handicap con gravi difficoltà motorie; la seconda, riserva il 30% degli alloggi realizzati con la L. 513/1977 ai nuclei familiari con anziani ultra sessantenni e alle coppie di nuova formazione.

Prima dell'assegnazione dell'alloggio è prevista la verifica delle autocertificazioni contenute nelle domande, con particolare riferimento allo stato di famiglia ed al reddito. Dopo la verifica, gli alloggi vengono assegnati agli utenti legittimi beneficiari; in caso di dichiarazioni inesatte, vengono modificati il punteggio e quindi la posizione in graduatoria. Nei casi più gravi di dichiarazioni mendaci verrà determinata la decadenza dalla graduatoria con conseguente denuncia del reato alla Procura della Repubblica.

Sono attualmente in vigore le seguenti graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica:

- **Bando lavoratori dipendenti 1988/90:** riservato ai lavoratori dipendenti ai sensi della L.R. 15/86. Alloggi disponibili già interamente assegnati.
- **Bando sfrattati giudiziari 1989:** riservato ai conduttori con sfratto amministrativo i cui alloggi sono siti nel complesso edilizio di Via Enrico Fileti n. 19 (Via Ammiraglio Rizzo).
- **Bando lavoratori dipendenti 1994:** la graduatoria generale definitiva è quiescente in quanto la Regione non ha ancora stanziato i fondi per la costruzione o ristrutturazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 9: garantire un alloggio alle famiglie disagiate

Assegnazione alloggi E.R.P.

Graduatoria esistente	Alloggi disponibili	Domande presentate	Domande accolte	Domande escluse	Scorrimento Graduatoria generale	Assegnazioni 2007	Assegnazioni 2008	Assegnazioni 2009	Assegnazioni 2010
Lav. Dip. 1988/90	59	4.279	2.204	2.075	227	0	0	1	0
Sfrattati giudiziari 1989	202	945	755	190	319	8	13	4	3
Lav. Dip. 1994	0	2.618	1.744	874	0	0	0	0	0
E.R.P. 2003/2004	85	10.736	9.865	871	179	46	70	34	60

STRATEGIA 3: EROGARE UN SOSTEGNO MATERIALE NEI CASI DI EMERGENZA ABITATIVA PREVISTI DAL REGOLAMENTO.

Interventi realizzati

Intervento 3.1: ricoveri temporanei.

Ai sensi del vigente regolamento, si provvede al ricovero temporaneo, in strutture idonee (alloggi di edilizia residenziale pubblica, alloggi confiscati alla mafia, alberghi), di cittadini costretti ad abbandonare le proprie abitazioni per cause di estrema urgenza, dovuta a crolli, incendi ed altre calamità, non prevedibili, che rendono inagibile l'alloggio.

I requisiti di massima sono un reddito annuo non superiore a quello previsto per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e non disporre di altro alloggio idoneo ad ospitare il nucleo familiare.

Nell'anno 2010 il servizio non è stato erogato per carenza di risorse finanziarie.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 9: garantire un alloggio alle famiglie disagiate

Intervento 3.2: assegnazioni temporanee.

Nel 2003, è stata istituita una lista d'emergenza di famiglie in grave disagio alloggiativo cui assegnare temporaneamente alloggi confiscati alla criminalità organizzata o di edilizia residenziale pubblica non utilizzati.

Nel 2005 sono stati revocati tutti i precedenti atti di indirizzo in materia di emergenza abitativa.

Successivamente, con l'approvazione da parte del C.C. delle modifiche al Regolamento Interventi Abitativi n° 287/2005, sono stati disciplinati l'utilizzo e le modalità di assegnazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ex legge 575/65, in favore dei soggetti in possesso dei requisiti, utilmente inseriti in graduatoria di emergenza.

Assegnazione temporanea di alloggi	Famiglie in lista di emergenza	Famiglie assistite in alloggi di E.R.P.	Famiglie assistite in alloggi confiscati alla mafia
anno 2004	103	28	18
anno 2005	118	45	23
anno 2006	118	45	32
lista 2006 OPCER	25	-	3
2007 (lista nuovo regolamento)	363	-	7
2008	369	-	2
2009	590	-	4
2010	720	-	17

Risultati raggiunti:

- assegnazioni alloggi disponibili.

STRATEGIA 4 : RECUPERARE GLI ALLOGGI OCCUPATI ABUSIVAMENTE.***Interventi realizzati*****Intervento 4.1: sanatoria occupazioni abusive.**

Istanze per l'assegnazione di un alloggio di E.R.P. in sanatoria ex art. 1 L.R. 11/2002:

- Totale istanze di sanatoria pervenute (bando chiuso al 21/08/2009): n. 1.318;

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 9: garantire un alloggio alle famiglie disagiate

- Istanze di sanatoria ancora in fase istruttoria al 10/10/2010: n. 795;
- Richieste integrazione documentale per istruttoria pratica emesse: n. 405;
- Preavvisi di rigetto emessi nel 2010: n. 17;
- Istanze di sanatoria rigettate nel 2010: n. 10;
- Determinazioni dirigenziali di assegnazione alloggio in sanatoria emesse nel 2010: n. 55.

Intervento 4.2: recupero alloggi occupati abusivamente.

- È stato creato un database informatico degli alloggi occupati abusivamente e delle istanze di sanatoria ex L.R. 1/1992 e 11/2002;
- Accertamenti domiciliari richiesti alla Polizia Municipale nel 2010: n. 39;
- Diffide al rilascio spontaneo dell'alloggio emesse nel 2010: n. 84;
- Ordinanze di sgombero coattivo emesse nel 2010: n. 81;
- Sgomberi calendarizzati nel 2010: n. 23;
- Sgomberi eseguiti nel 2010: n. 20;
- Alloggi recuperati nel 2010: n. 10.

Intervento 4.3: revoca – decadenza – annullamento assegnazioni alloggi ERP.

Nel corso dell'anno 2010 sono state effettuate n.45 contestazioni, di cui n. 41 di revoca per abbandono e n. 4 di decadenza per cessione. Nello stesso periodo sono state emesse n.6 determinazioni dirigenziali di revoca per abbandono.

STRATEGIA 5: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUGLI EDIFICI RESIDENZIALI PUBBLICI COMUNALI E/O DI PERTINENZA COMUNALE.***Interventi realizzati*****Intervento 5.1: Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.**

L'Amministrazione comunale ha, nei suoi inventari, un carico di circa 3.500 alloggi di edilizia economica e popolare, ai quali si sono aggiunti i circa 500 transitati all'Amministrazione dall'IACP in forza della legge 311/04.

Si tratta di un consistente patrimonio immobiliare, nella maggior parte dei casi di età vetusta, che, per la carenza di risorse economiche, non è stato oggetto di una manutenzione programmata, costringendo ad interventi tampone e di urgenza al fine di evitare pericoli per la pubblica incolumità e contenziosi legali. La recente adozione del sistema degli appalti a contratto aperto ha consentito di effettuare, con maggiore solerzia ed efficacia, gli interventi di manutenzione de-

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 9: garantire un alloggio alle famiglie disagiate

gli alloggi, che risentono però del lungo pregresso di mancata manutenzione.

Interventi progettati

Nel secondo semestre 2009 si sono progettati i seguenti interventi che sono stati appaltati nel corso del 2010:

5.1.1	Lavori di pronto intervento in immobili comunali (intervento 1) - appaltato	€ 99.958,15
5.1.2	Lavori di manutenzione degli alloggi comunali (intervento 2) - appaltato	€ 99.983,15

Nel corso del 1° semestre 2010, a causa della mancanza di fondi nei capitoli del bilancio dedicati, non si sono effettuate progettazioni di nuovi interventi.

Interventi realizzati

5.1.3	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici residenziali pubblici comunali e/o di pertinenza comunale (esercizio 2006). Al 31/12/2010 sono stati eseguiti interventi per un importo di	€ 1.995.256,00
5.1.4	Lavori di manutenzione straordinaria degli alloggi dell'edilizia residenziale pubblica (esercizio 2008) – Al 31/12/2010 sono stati eseguiti n° 19 interventi per un importo di	€ 99.993,85

Intervento 5.2: Lavori di pronto intervento per la eliminazione di stati di pericolo negli edifici residenziali pubblici.

Vista la vetustà del patrimonio immobiliare comunale, si rendono necessari interventi di urgenza al fine di evitare pericoli per la pubblica incolumità e contenziosi legali.

Con l'intervento programmato, una volta operante l'appalto, al verificarsi di un evento che comporta pericolo per la pubblica incolumità, si potrà dare immediatamente corso a quelle opere provvisorie atte ad eliminarlo.

Interventi progettati

5.2.1	Lavori di pronto intervento per la eliminazione di stati di pericolo negli edifici residenziali pubblici. Al 31/12/2010 sono stati eseguiti interventi per un importo di	€ 313.937,69
5.2.2	Lavori di pronto intervento in immobili comunali (esercizio 2008) - Al 31/12/2010 sono stati eseguiti interventi per un importo di	€ 99.998,70

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 9: garantire un alloggio alle famiglie disagiate

Intervento 5.3: manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di elevazione negli edifici residenziali pubblici.

Molteplici edifici sono corredati da impianti di elevazione in molti casi chiusi per carenza di manutenzione.

Con l'adozione di un appalto a contratto aperto, è possibile effettuare gli interventi di manutenzione negli ascensori a servizio degli alloggi comunali.

Interventi progettati

5.3.1	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di elevazione negli edifici residenziali pubblici (esercizio 2007) – Progetto redatto.	€ 1.999.627,43 (*)
-------	--	--------------------

(*) *Manca copertura finanziaria*

Interventi realizzati

5.3.2	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di elevazione negli edifici residenziali pubblici (esercizio 2006)– Al 31/12/2010 sono stati eseguiti interventi per un importo di	€ 462.881,12
-------	--	--------------

Intervento 5.4: Recupero del manufatto degradato del complesso edilizio Insula3 allo ZEN.

Sono proseguiti i lavori per il recupero dell'Insula 3 allo ZEN che era stata oggetto di vandalismi ancora prima che venisse completata. Il progetto di recupero ha puntato alla realizzazione di **122** alloggi di edilizia economica e popolare per incrementare il parco alloggi da assegnare alle famiglie disagiate; inoltre, per sopperire alla carenza di servizi ed introdurre elementi di riqualificazione e di decoro urbano, è stata anche prevista ed avviata la realizzazione di infrastrutture per l'intero quartiere: una Caserma dei Carabinieri (definita), una Biblioteca, un poliambulatorio, un consultorio, Uffici pubblici per la delegazione Comunale ed un'area di verde pubblico.

Impresa. A.T.I. costituita dalle Imprese I.CO.R.ED. s.r.l. SOILGEO s.r.l. – ITALGEO s.r.l.

Importo dei lavori: € 23.000.000,00

Fine lavori prevista: estate 2011.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 9: garantire un alloggio alle famiglie disagiate

Intervento 5.5: Recupero di un immobile in vicolo Benfante.

Il progetto riguarda la ristrutturazione edilizia e cambio di destinazione d'uso di un manufatto dismesso, utilizzato in passato come opificio. È prevista la rimodulazione e la parziale redistribuzione delle volumetrie esistenti e degli spazi interni ed esterni per la realizzazione di unità abitative (32 alloggi) da adibire ad edilizia residenziale convenzionata e da locare a canone sostenibile.

Bando del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture.

Importo complessivo: € 5.382.227,48 di cui la metà finanziata con fondi Statali e Regionali.

STRATEGIA 6: REALIZZAZIONE DI ALLOGGI PER CIVILE ABITAZIONE.***Interventi realizzati*****Intervento 6.1: completamento intervento ex art. 2 Legge 94/82 in via Ammiraglio Rizzo.**

Il progetto riguarda un'area di circa 10.000 mq dove, oltre ad un complesso di sette edifici affiancati in un unico corpo di fabbrica, si intendono realizzare aree a verde e servizi, quali un asilo nido, una scuola materna, un centro sociale, una biblioteca di quartiere ed alcuni uffici comunali. Nell'ambito del progetto è previsto anche l'allargamento delle due vie limitrofe all'area ove ricade l'intervento - la via Cimbali e la via Fileti - e la realizzazione di una nuova piazza pedonale.

Risultati ottenuti

Sono stati completati gli edifici residenziali, i lavori afferenti i locali siti al piano terra dell'immobile E.R.P. di via Fileti n. 19, i parcheggi e i locali ai piani cantinati; sono stati realizzati e consegnati, ai legittimi assegnatari, i 204 alloggi di edilizia residenziale pubblica per fronteggiare l'emergenza casa; sono stati completati i lavori di sistemazione delle aree esterne al corpo di fabbrica, l'allargamento delle due vie limitrofe all'area ove ricade l'intervento (via Fileti e via Cimbali) nonché la realizzazione di una nuova piazza pedonale. Si precisa che la via Fileti non è stata ancora collegata con la via Rallo in quanto, sulle aree dove doveva sorgere il collegamento tra le citate vie, sono stati trovati dei materiali che superano i limiti di concentrazione ammissibili e pertanto detta superficie è oggetto di bonifica ed è in itinere l'aggiornamento della redazione dell'analisi dei rischi che dovrà essere approvata in sede di conferenza di Servizi.

Importo dei lavori: € 26.339.301,86.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 9: garantire un alloggio alle famiglie disagiate



Alloggi di via A. Rizzo

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 10: migliorare i servizi cimiteriali

Premessa

Palermo continua a vivere una grande emergenza cimiteriale determinata dall'insufficienza degli spazi da destinare alla realizzazione di sepolture, con conseguenti problemi di natura igienico sanitaria, aggravatasi anche in seguito alla caduta massi dal Monte Pellegrino.

Quadro di sintesi

Obiettivo	Strategie	Interventi
MIGLIORARE I SERVIZI CIMITERIALI	1. Razionalizzazione degli spazi cimiteriali.	1.1 Recupero sepolture. 1.2 Interventi in materia di cremazione.
	2. Manutenzione ordinaria e straordinaria dei cimiteri comunali.	2.1 Cimitero Santa Maria dei Rotoli. 2.2 Cimitero Santa Maria di Gesù. 2.3 Cimitero dei Cappuccini.
	3. Ampliamento cimiteri.	3.1 Progetto preliminare del nuovo Cimitero di Ciaculli.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 10: migliorare i servizi cimiteriali

STRATEGIA 1: RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI CIMITERIALI.

In attesa della realizzazione del **nuovo cimitero di Ciaculli**, l'Amministrazione Comunale ha posto in essere diverse iniziative per fronteggiare l'emergenza del sovraffollamento del cimitero di Santa Maria dei Rotoli. Infatti, con Ordinanza Sindacale n. 301 del 03.09.2010, al fine di fronteggiare la gravissima emergenza derivante dalla carenza pluriennale di posti salma all'interno dei cimiteri comunali, si è disposto che il Servizio Gestione Impianti Cimiteriali dovrà assegnare a ciascuna delle salme destinate ad inumazione la fossa del campo ricadente nella zona inibita di tipo "A" o di tipo "B", prevedendo, nel provvedimento d'inumazione, lo stazionamento della salma nel loculo di sepoltura privata per il solo periodo strettamente necessario all'ultimazione dei lavori di messa in sicurezza del costone roccioso di Monte Pellegrino.

*Interventi realizzati***Intervento 1.1: recupero sepolture.**

Anche nel 2010, sono state monitorate le sepolture in stato di abbandono, attraverso la verifica delle fosse perenni più antiche del cimitero di S.M. dei Rotoli. Tutto ciò al fine di riassegnare gli spazi ricavati per sepolture a pozzo (di ridotte dimensioni e di facili modalità costruttive) o per sepolture gentilizie.

Si è proceduto ad avviare i provvedimenti di decadenza di sepolture gestite irregolarmente, le cui concessioni erano scadute, o di quelle nelle quali era possibile effettuare operazioni di riunione resti e, in particolare, si è proceduto a:

- n° **9** decadenze di sepolture in stato di abbandono e/o incuria ovvero che necessitino di lavori di manutenzione;
- n° **3** decadenze di sepolture incomplete e/o stato rustico;
- n° **7** decadenze di sepolture per gestione irregolare ovvero utilizzate in modo improprio, in violazione del vincolo di natura familiare del sepolcro;
- monitoraggio di **12** sepolture site nei cimiteri comunali, perché in cattivo stato manutentivo, al fine di intimare ai concessionari l'adempimento dei relativi lavori di manutenzione ovvero disporre la decadenza delle concessioni.

Sono stati recuperati **69** posti salma attraverso varie modalità (operazione di riunione resti, decadenza delle concessioni oltre 50 anni, concessioni nicchie murali, etc...).

Intervento 1.2: interventi in materia di cremazione.

Si è sensibilizzata l'utenza all'utilizzo della procedura della cremazione. Nonostante i vari problemi, causati dalla caduta massi dal Monte Pellegrino, sono state effettuate **257** operazioni di cremazione.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 10: migliorare i servizi cimiteriali

STRATEGIA 2: MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI CIMITERI COMUNALI.

La situazione di saturazione dei cimiteri cittadini è fin troppo nota e la mancanza di risorse, negli anni passati, ha assai limitato gli interventi di manutenzione.

Interventi realizzati**Intervento 2.1: cimitero S.M. dei Rotoli**

Sono stati realizzati i lavori di manutenzione ordinaria e di adeguamento in zone interdette, consentendo l'accesso dei mezzi di servizio e degli addetti alle operazioni cimiteriali, al fine di recuperare posti nei campi di inumazione oltre che per consentire la cura del verde e garantire l'igiene dei luoghi.

È stata sistemata (con rifacimento delle lastre di marmo), e riutilizzata dall'Amministrazione, n. **1** sepoltura tra quelle revocate perché in stato d'abbandono, irregolari o inutilizzate da oltre 50 anni. Sono state assegnate n. **9** cellette ossario e n. **17** cellette cinerarie.

Altri lavori di ordinaria manutenzione sono stati effettuati nelle stradelle interne. Si è provveduto a razionalizzare l'utilizzo delle zone ritenute inibite al traffico pedonale e veicolare.

E' in itinere, inoltre, la progettazione, per dotare (in quanto non esistente) l'intero impianto Cimiteriale di Santa Maria dei Rotoli, di fognatura per la canalizzazione delle acque reflue dei servizi esistenti.

Lavori in corso di esecuzione nel 2010	Importo lavori
Progetto definitivo dei lavori occorrenti per la manutenzione straordinaria Cimiteri Comunali	€ 73.435,31

Infine è stata già predisposta la progettazione esecutiva per i lavori di consolidamento del costone roccioso Montepellegrino sovrastante il cimitero di S.M. dei Rotoli. Per l'intervento in questione, ancora da appaltare, sono ancora in corso di definizione le valutazioni di congruità delle anomalie delle offerte delle ditte partecipanti ed è stato acceso un mutuo finanziato dalla Cassa DD.PP per un importo totale di Euro 8.550.000,00 di cui Euro 5.889.991,24 per lavori.

Intervento 2.2: cimitero S.M. di Gesù.

Assegnazione di n. **151** cellette ossario e n. **8** cellette cinerarie.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 10: migliorare i servizi cimiteriali

Intervento 2.3: cimitero dei Cappuccini.

Sistemazione e riutilizzo di n. 1 sepoltura tra quelle revocate perché in stato d'abbandono, irregolari o inutilizzate da oltre 50 anni. Sono state assegnate 5 cellette cinerarie.

Riepilogo dati cimiteri comunali

	2008	2009	2010
Operazioni di tumulazione e riunione resti	1.612	3.560	1.984
Operazioni di inumazione	826	1.401	1.296
Operazioni di cremazione	42	242	257
Trasporti in città e fuori comune	6.096	8.284	8.016
Numero concessioni loculi	67	80	9
Numero concessioni nicchie murali	12	117	90
Numero concessioni cellette ossario e cinerarie	337	369	190

	2008	2009	2010
Fornitura per operazioni cimiteriali (spese)	€ 52.907,75	€ 65.804,54	€ 45.624,81
Servizi GESIP S.M. dei Rotoli	€ 6.764.596,00	€ 6.764.596,00	€ 6.764.596,00
Cremazioni (introiti)	€ 21.178,29	€ 83.739,79	€ 113.472,50
Trasporti (introiti)	€ 938.371,28	€ 1.295.329,12	€ 1.187.353,28

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 10: migliorare i servizi cimiteriali

STRATEGIA 3: AMPLIAMENTO CIMITERI.

La città di Palermo, in attesa della realizzazione del nuovo cimitero, vive una grande emergenza cimiteriale determinata dall'insufficienza degli spazi da destinare alla realizzazione di sepolture.

Interventi realizzati**Intervento 3.1: progetto preliminare del nuovo Cimitero di Ciaculli.**

Sono stati completati e trasmessi agli Enti, che devono fornire i loro pareri, gli elaborati del progetto preliminare relativo al nuovo cimitero di Ciaculli. Considerate le particolari caratteristiche del sito coinvolto - che rientra nel Parco agricolo di Ciaculli, comprendente un'area interessata da vincolo paesaggistico e vincoli di natura idrogeologica - e considerata la particolare complessità della soluzione progettuale individuata, l'acquisizione di detti pareri si è rilevata particolarmente difficoltosa.

Sia la Soprintendenza BB.CC.AA. che l'Ufficio del Genio Civile, infatti, hanno richiesto elaborati ed indagini integrative ed una parziale rielaborazione del progetto. In particolare, l'Ufficio del Genio Civile ha richiesto l'approfondimento delle indagini geologiche ed il potenziamento del sistema di viabilità e del parcheggio.

La Soprintendenza ha invece richiesto approfondimenti, con simulazioni fotorealistiche, statiche e dinamiche, della spazialità interna del sistema cimiteriale.

Per dare seguito alle indicazioni ricevute è stato necessario procedere a:

- * effettuare nuovi sondaggi per approfondire le conoscenze geomorfologiche del sottosuolo;
- * sviluppare un modello tridimensionale del progetto in modo da ottenere le simulazioni richieste;
- * elaborare una parziale ridefinizione del progetto.

Sono stati quindi apportati affinamenti al progetto preliminare per tener conto della morfologia del terreno, relativa all'esistenza di un sistema di piccole cavità semiipogee.

Si è ulteriormente tenuto conto delle attuali necessità sepolcrali della città, in relazione al rapporto costo-benefici dell'intervento.

Ad oggi, tutte queste attività sono state espletate ed il progetto, così come rielaborato ed integrato, è stato nuovamente inviato alla Soprintendenza. Dopo l'espressione di detto parere sarà nuovamente interessato l'Ufficio del Genio Civile.

Si sta procedendo alla predisposizione dell'atto deliberativo di C.C. per l'approvazione di variante del progetto.

Altri interventi: gli Uffici tecnici hanno ultimato il progetto per la realizzazione di nuove cellette ossario al cimitero di S.M. dei Rotoli. È stata presentata la perizia (di variante) per la riduzione della fascia di rispetto per l'ampliamento a valle del cimitero di S.M. di Gesù, che dovrà essere inoltrata alla conferenza permanente provinciale dell'A.U.S.L. n. 6 per i servizi cimiteriali.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 10: migliorare i servizi cimiteriali



Cimitero dei Rotoli

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 11: la cura degli animali presenti nel territorio comunale

Premessa

Così come negli anni passati, anche nel corso del 2010, l'Amministrazione Comunale ha profuso il suo impegno, in ambito animalista, prendendosi cura degli animali presenti nel territorio e cercando di prevenire il fenomeno dell'abbandono, del randagismo e dei maltrattamenti agli animali.

Quadro di sintesi

Obiettivo	Strategie	Interventi
CURA DEGLI ANIMALI PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE	1. Prevenire il randagismo.	1.1 Progetto: "Riduzione e controllo del randagismo canino nell'area urbana del Comune di Palermo". 1.2 Campagna di adozione dei cani ospitati dal canile municipale. 1.3 Protocollo d'intesa con le associazioni animaliste.

STRATEGIA 1: PREVENIRE IL RANDAGISMO.**Interventi realizzati****Intervento 1.1: progetto "Riduzione e controllo del randagismo canino nell'area urbana del Comune di Palermo".**

L'Amministrazione Comunale, di concerto con l'Azienda USL 6, ha partecipato ad un bando di gara dell'Assessorato Regionale alla Sanità, presentando il progetto dal titolo "Riduzione e controllo del randagismo canino nell'area urbana del Comune di Palermo" al fine di ottenere contributi per la voce 2) del bando "Fondi regionali per gli interventi di sterilizzazione dei cani per il controllo del randagismo". Il progetto (finanziato per 135 mila euro dalla Regione, per 100 mila euro dall'ASP 6 e per 35 mila euro dal Comune) parte da una stima iniziale di circa 10 mila cani randagi presenti sul territorio cittadino ed è basato sull'ipotesi che l'incremento delle sterilizzazioni possa far diminuire il numero degli stessi randagi. Il

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 11: la cura degli animali presenti nel territorio comunale

progetto mira all'incremento delle sterilizzazioni dei cani randagi, con ricadute utili sia al benessere e alla sicurezza della cittadinanza, che all'Amministrazione per il contenimento dei costi derivanti da eventuali richieste di risarcimento danni per morsicature da randagi.

Le attività progettuali sono iniziate il 15/12/2009 e si sono concluse il 15/12/2010.

Sono state avviate le seguenti attività:

1. Creazione di un gruppo di lavoro;
2. Creazione di indicatori per la verifica dell'andamento del progetto;
3. Creazione di un circuito di canili satellite del Canile Municipale;
4. Sterilizzazione pianificata e reimmissione in territorio di tutti i cani randagi;
5. Creazione di attività socio - culturali collaterali.

Si sono realizzati i seguenti interventi:

• Totale ingressi	1.879
• Totale sterilizzazioni	1.048
• Totale reimmissioni	905
• Totale interventi per accalappiamenti	765
• Totale adozioni	395
• Totale interventi accalappiamento positivi	462
• Totale interventi accalappiamento negativi	282

Infine sono state sostenute le suddette spese:

• Spesa sanitaria	€ 47.237,52
• Incentivazione personale comunale	€ 9.000,00
• Incentivazione personale ASP e GESIP	€ 24.000,00

Alla fine del progetto è stata trasmessa, all'Assessorato Regionale della Salute – Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico – Sanità Veterinaria, la rendicontazione sulle attività progettuali e sui costi sostenuti.

Intervento 1.2: campagna di adozione dei cani ospitati dal Canile Municipale.

Ogni mese, per due domeniche, il Canile Municipale ha aperto le porte a tutta la cittadinanza onde favorire l'adozione dei cani e dei gatti ivi ricoverati. Con l'ausilio e la collaborazione degli animalisti si sono registrate numerose adozioni durante le aperture domenicali.

L'AZIONE SOCIALE**Obiettivo 11: la cura degli animali presenti nel territorio comunale****Intervento 1.3: protocollo d'intesa con le associazioni animaliste.**

Con delibera di Giunta Comunale n. 201 del 30/09/2010 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra il Comune di Palermo e le Associazioni Animaliste **E.N.P.A.** (Ente Nazionale Protezione Ambiente – sezione provinciale di Palermo), Associazione **A.D.A.** (Amici degli animali, con sede a Palermo), **L.A.V.** sezione di Palermo ed **O.I.P.A.** (Organizzazione Internazionale Protezione Animali- sezione Palermo) per migliorare le sinergie tra il ricco tessuto palermitano dei volontari privati, sia in forma singola che associata, e l'attività istituzionale svolta dal Canile Municipale.

Il 24 marzo 2010 era stato sottoscritto il Protocollo d'intesa dalle suddette associazioni in via sperimentale.

Alla luce dei risultati conseguiti, la Giunta Comunale, nel mese di settembre, ha approvato, quale atto d'indirizzo, il Protocollo d'intesa con alcune modifiche organizzative.

Le attività affidate alle Associazioni animaliste, pur restando di pertinenza della struttura comunale e risultando basate esclusivamente sull'operato gratuito e spontaneo degli animalisti, riguardano:

- Sgambatura dei cani ricoverati;
- Creazione di un sito del Canile sul portale del Comune di Palermo, contenente sia le informazioni necessarie per il cittadino che le foto dei cani ricoverati;
- Attività di promozione per incentivare le adozioni dei cani ricoverati.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 11: la cura degli animali presenti nel territorio comunale

Risultati ottenuti:

Attività	2008	2009	2010
Adozioni	336	368	421 di cui 391 cani + 30 gatti
Abbandoni	380	500	78
Ingressi al Canile	1.562	1.767	1.904 di cui 1.544 cani + 360 gatti
Iscrizioni anagrafe canina	2.169	2.744	3.647
Sterilizzazioni	729	837	1.089 di cui 819 cani + 270 gatti
Morsicature denunciate	96	64	64
Decessi	330	455	433
Cani morsicatori sottoposti ad osservazione sanitaria	15	17	12
Cani rimessi in libertà	495	800	885
N. Visitatori al canile	600	500	1.380
Richieste di controlli per sospetti maltrattamenti, inoltrate alla Polizia Municipale	39	42	45
Riconsegne ai proprietari *	35	81	54
Interventi su richiesta forze dell'ordine e A.G.	1.000	800	280
Ingressi di volontari **	1.000	900	350
Richieste d'intervento	1.800	2.540	920
Servizio di accalappiamento	1.200	1.854	850

* cani che sono stati prelevati dal territorio e riconsegnati ai proprietari perché microcippati.

** persone che prestano attività di supporto a titolo gratuito per sgambatura cani.

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 11: la cura degli animali presenti nel territorio comunale

Effetti prodotti:

Attività	*Tasso di Variazione 2008/2007	**Tasso di Variazione 2009/2008	***Tasso di Variazione 2010/2009
adozioni	+ 78 %	+10%	+ 14%
abbandoni	+ 476%	+32%	- 84%
ingressi al Canile	+ 161%	+13%	+ 8%
microchippature	+ 43 %	+27%	+ 33%
sterilizzazioni	+ 189%	+15%	+ 30%
Morsicature denunciate	+ 16 %	-33%	0%
Decessi	+ 92 %	+38%	- 5%
Cani morsicatori sottoposti ad osservazione sanitaria	+ 150 %	+13%	- 29%
Cani rimessi in libertà	+ 244 %	+62%	+ 11%
N. visitatori al canile	+ 186 %	-17%	+ 176%
Richieste di controlli per sospetti maltrattamenti, inoltrate alla Polizia Municipale	+ 3 %	+8%	+ 7%
Riconsegne ai proprietari	+ 40 %	+131%	- 33%
Interventi su richiesta forze dell'ordine e A.G.	+ 2.930 %	-20%	- 65%
Ingressi Volontari	+ 12.400%	-10%	- 61%
Richieste d'intervento	+ 99%	+41%	- 64%
Servizio di accalappiamento	+ 96%	+55%	- 54%

*Tasso di variazione: $\frac{\text{Dato } 08 - \text{Dato } 07}{\text{Dato } 07}$

** Tasso di variazione: $\frac{\text{Dato } 09 - \text{Dato } 08}{\text{Dato } 08}$

***Tasso di variazione: $\frac{\text{Dato } 10 - \text{Dato } 09}{\text{Dato } 09}$

L'AZIONE SOCIALE

Obiettivo 11: la cura degli animali presenti nel territorio comunale



L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO**Obiettivo 1: sviluppo del tessuto economico*****Dal programma del Sindaco***

Dopo avere assunto ed in buona parte soddisfatto l'impegno a dotare la Città delle necessarie infrastrutture di base (.....) è ora tempo di porre al centro del rapporto tra la società palermitana e gli organi di governo che essa vorrà scegliere, la crescita dell'economia e con essa il recupero della dignità e del ruolo che competono alla quinta metropoli d'Italia (....)

(...) Senza la crescita dell'economia e senza lo sviluppo, non sarà infatti possibile soddisfare le legittime aspettative di tanti nostri giovani i quali, dopo avere beneficiato di un modello formativo di eccellenza, debbono, anche nelle espressioni migliori, intraprendere il sofferto percorso dell'emigrazione, dando vita ad una insostenibile perdita di capitale sociale. (...)

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L'azione svolta dall'Amministrazione, in tema di attività produttive, riveste per l'intera cittadinanza una valenza strategica, dipendendo da essa l'avvio e la realizzazione delle attività economiche ricadenti nel territorio comunale, assumendo, pertanto, l'importante funzione di facilitare ed agevolare le iniziative di natura economica e commerciale, da cui discendono i miglioramenti delle condizioni socio-economiche del territorio.

Priorità del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive), quindi, è quella di incidere positivamente sul processo di crescita imprenditoriale del territorio comunale, finalità perseguita anche ponendosi a garanzia di un corretto e quindi equilibrato sviluppo delle attività commerciali e imprenditoriali in genere, assicurando il controllo del territorio sotto il profilo della regolarità amministrativa delle attività svolte ed esercitando, infine, un'attività di incentivazione delle dinamiche d'impresa del territorio comunale attraverso iniziative progettuali di valorizzazione del comparto.

L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 1: sviluppo del tessuto economico

Quadro di sintesi

OBIETTIVI	STRATEGIE	INTERVENTI
SVILUPPO DEL TESSUTO ECONOMICO	1. Alleggerire gli oneri burocratici a carico delle imprese.	1.1 Semplificazione di procedure amministrative.
	2. Produrre nuovi strumenti disciplinari e adeguare gli strumenti preesistenti.	2.1 Revisione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari e del Regolamento comunale sulla pubblicità e le pubbliche affissioni. 2.2 Limitazioni territoriali al commercio ambulante.
	3. Sostegno e promozione delle attività produttive locali.	3.1 Realizzazione di progetti vari. 3.2 Riconoscimento di città d'arte. 3.3 Manifestazioni temporanee su aree pubbliche per la promozione delle attività commerciali.

STRATEGIA 1: ALLEGGERIRE GLI ONERI BUROCRATICI A CARICO DELLE IMPRESE.

Per incidere positivamente sul processo di crescita imprenditoriale del territorio comunale, l'Amministrazione Comunale ha realizzato alcune iniziative per rendere meno onerose le procedure burocratiche finalizzate alla regolarizzazione amministrativa delle imprese.

*Interventi realizzati***Intervento 1.1: semplificazione di procedure amministrative.**

Nell'ottica della semplificazione burocratica, alcuni procedimenti autorizzatori sono stati sottoposti ad una revisione al fine di accelerare il percorso amministrativo, ottenendo una riduzione dei tempi. In particolare, essendo stata attribuita nel 2010 la specifica competenza ai Comuni, si è proceduto a standardizzare le procedure relative alle attività di spettacolo viaggiante (circhi, giostre, luna park, ecc.). Si è snellita la procedura riguardante il rinnovo delle autorizzazioni taxi,

L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 1: sviluppo del tessuto economico

riducendone i tempi di attesa. Inoltre è stata standardizzata la procedura riguardante l'attivazione di strutture socio-assistenziali, quali le comunità alloggio, le case famiglia e le case albergo.

Risultati ottenuti:

Sono state razionalizzate alcune procedure amministrative nell'ottica dello snellimento burocratico.

Effetti prodotti

Arricchimento dell'offerta di servizi a favore dell'utenza, riduzione dei tempi di attesa dell'utenza (tassisti).

STRATEGIA 2: PRODURRE NUOVI STRUMENTI DISCIPLINARI E ADEGUARE GLI STRUMENTI PREESISTENTI.

Produzione di nuovi strumenti disciplinari e adeguamento di strumenti preesistenti, volti ad aumentare la certezza delle regole per l'avvio e lo svolgimento delle attività commerciali e per un ordinato sviluppo delle medesime nel territorio.

Interventi realizzati

Intervento 2.1: revisione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari e del Regolamento comunale sulla pubblicità e le pubbliche affissioni.

Nell'ambito del Servizio Rilascio Occupazione Suolo Pubblico e Pubblicità, dopo una complessa e lunga attività istruttoria che ha visto il suo culmine nell'anno 2010, è stata predisposta la stesura definitiva del progetto di revisione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari e del nuovo Regolamento comunale sulla pubblicità e le pubbliche affissioni. Su indicazione dell'Assessore di riferimento, nei lavori preliminari a detto progetto, sono state coinvolte le parti sociali rappresentate dalle aziende pubblicitarie in ambito regionale e dalle associazioni di categoria, al fine di tenere conto, in linea con gli obiettivi dell'Amministrazione comunale in tema di regolamentazione dell'esposizione pubblicitaria su territorio cittadino, anche delle richieste dell'utenza e pervenire ad uno strumento operativo condiviso. Allo stato attuale, si sta definendo l'iter procedurale amministrativo per la presentazione del progetto al Consiglio Comunale.

Intervento 2.2: limitazioni territoriali al commercio ambulante.

Lo sviluppo delle attività produttive deve sempre coniugarsi con le esigenze territoriali. In questo senso, poiché si sono rilevate condizioni di difficile vivibilità in alcune zone di Palermo, a causa delle numerose presenze di commercianti itineranti, che evidentemente entrano in conflitto con le esigenze di mobilità e di sicurezza dei cittadini, è stato posto il divieto al commercio ambulante in una consistente parte del centro cittadino. Con queste finalità è stata emessa la determi-

L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 1: sviluppo del tessuto economico

nazione dirigenziale n. 171 del 14/5/2010 ad oggetto: "limitazione commercio itinerante asse via Notarbartolo piazza Alcide De Gasperi", inserita in un programma di razionalizzazione delle aree destinate a questa tipologia di commercio, di concerto con il Corpo di Polizia Municipale ed il Vicesindaco.

Risultati ottenuti:

Ottimizzazione della normativa in materia di attività produttive. Miglioramento della vivibilità cittadina.

STRATEGIA 3: SOSTEGNO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE LOCALI.

Tra le competenze istituzionali del SUAP rientra l'incentivazione e il potenziamento dell'imprenditoria locale attraverso azioni/progetti di sviluppo attivati anche grazie all'acquisizione di risorse extra comunali.

*Interventi realizzati***Intervento 3.1: realizzazione di progetti vari.***- Prosecuzione progetto sperimentale "Mercato Contadino"*

Nell'attesa di attivare in forma permanente il mercato contadino presso la sede individuata (Istituto Zootecnico Regionale per la Sicilia), si è prorogato il progetto sperimentale denominato: "Mercato Contadino" per l'intero anno 2010. Inoltre è stato ottenuto il finanziamento dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste di Euro 30.000,00 per la realizzazione di n° 30 strutture (bancarelle) per la vendita di prodotti alimentari da collocare all'interno del Mercato Contadino. Infine è stata definita la selezione per l'assegnazione agli operatori agricoli di n° 24 strutture espositive, pervenendo alle relative graduatorie.

- Centri Commerciali Naturali

Sono stati accreditati i 9 Centri Commerciali Naturali previsti dalla L.R. n° 10/2005, di cui ai progetti sviluppati nel 2009, e precisamente: CCN Piazza Marina & Dintorni - CCN Via Sciuti & Dintorni - CCN Mondello - CCN Castellammare - CCN Panormus - CCN Palermo Liberty - CCN Politeama Ruggiero Settimo & Dintorni - CCN Sferracavallo - CCN Corso Olivuzza (Decreti dell'Assessorato regionale alle Attività Produttive n° 951/09, n° 2140/09, n° 2908/09).

Scopo dell'attivazione dei Centri Commerciali Naturali è quello di riqualificare l'immagine e migliorare la vivibilità dell'ambito urbano individuato, attraverso specifiche azioni di marketing integrate.

L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 1: sviluppo del tessuto economico

- *Affidamento e gestione Progetti: PIT 7 "Palermo Capitale dell'Euromediterraneo".*

Nel corso del 2010, è stata avviata, su disposizione del Direttore Generale, la gestione di due Progetti denominati:

- A) Intervento 16 b "Sistema Informativo di Marketing Territoriale" (codice progetto 1999.I.T. 16. I. PO.011/6.05/04.2.1/0005 – MISURA 6.05 POR Sicilia 2000-2006 – D.D.G. 1580 del 22.12.03 - Euro 1.079.550,00);
- B) Pit 7 "Palermo Capitale dell'Euromediterraneo" Intervento 15b "Network CCIAA e Sportello per le Imprese" (codice progetto 19999. IT.16.I.PO.011/6.05/04.2.1/0064 – Misura 6.05 POR Sicilia 2000-2006 – D.D.G. 446 del 20/04/05 - Euro 6.444.000,00).

L'obiettivo dei progetti è quello di realizzare concrete ed efficaci azioni di marketing per la promozione e lo sviluppo del territorio, elevando la competitività dell'economia locale e fornendo inoltre servizi integrati di sostegno alle imprese grazie all'attivazione e gestione di 2 portali internet.

- *"Innovazioni e tradizioni per il rilancio del settore Ittico Siciliano"*

Los Angeles dal 19 al 24/02/2010.

Il Comune di Palermo ha ottenuto un finanziamento Regionale (Assessorato Regionale delle Risorse agricole e alimentari- Dipartimento Regionale degli interventi per la pesca) finalizzato alla realizzazione del progetto *"Innovazioni e tradizioni per il rilancio del settore Ittico Siciliano"*. Tale iniziativa, ritenuta importante sia per l'accesso delle risorse ittiche palermitane ai mercati esteri, che per la valorizzazione delle risorse culturali e turistiche della città di Palermo, si pone come obiettivo la promozione dei prodotti ittici locali e lo sviluppo di strategie di marketing capaci di favorire l'internazionalizzazione del mercato locale.

Il progetto ha previsto la realizzazione di una missione svolta nella città di Los Angeles, (USA), dal 19 al 23 marzo 2010, finalizzata, oltre che al coinvolgimento di imprenditori e lavoratori del settore ittico siciliano e dei rappresentanti istituzionali degli enti pubblici e privati, a promuovere la creazione di reti di collegamento e scambio di informazioni tanto da favorire lo sviluppo del settore e l'accesso ai mercati internazionali.

Risorse economiche: € 77.550,00

N. visitatori: circa 4.000.

- *"Sani per Scelta"*

La manifestazione, svoltasi a Piazza Politeama il 23 maggio 2010, dedicata alla sensibilizzazione, alla conoscenza ed alla divulgazione di informazioni relative alla prevenzione in ambito sanitario, alla prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 1: sviluppo del tessuto economico

è stata realizzata secondo gli accordi stabiliti nel Protocollo d'Intesa stipulato dall'Assessorato Attività Produttive ed i Lions Club Palermo Dei Vespri approvato con deliberazione di G.M. n° 74 del 23/04/2009.

- *Valorizzazione del Centro Storico: Isole pedonali del Quadrilatero di Via Roma – Via Maqueda e di Via Sciuti – Viale Strasburgo.*

Le iniziative hanno avuto lo scopo di rilanciare porzioni del territorio cittadino al fine di favorire le attività commerciali ricadenti nelle aree individuate, incrementando l'afflusso di persone e turisti attraverso le attività di artisti di strada, musicisti ed artigiani.

- *Zone Franche Urbane (L.r. 11/2010, art. 67)*

Al fine di contrastare i fenomeni di esclusione sociale negli spazi urbani e favorire l'integrazione sociale e culturale delle popolazioni abitanti in circoscrizioni o quartieri delle città caratterizzati da degrado urbano e sociale e al fine di rafforzare la crescita occupazionale nelle piccole e micro imprese ivi localizzate, la Regione Siciliana istituisce, ai sensi della L. 27/12/2006 n. 296 e della legge 24/12/2007 n. 244, zone franche urbane ed interviene altresì, per l'eventuale finanziamento di incentivi ed agevolazioni fiscali e previdenziali a favore delle pmi localizzate nelle zfu .

Pertanto, il 9 luglio 2010, l'Assessorato alle Attività Produttive Sviluppo Economico ha inoltrato alla Regione Siciliana Dipartimento Programmazione, la richiesta di istituzione delle ZFU "Fiera Costa Nord" e "Brancaccio Costa Sud", di cui la G.M. ha preso atto con deliberazione n° 133 del 09/07/2010.

Intervento 3.2: riconoscimento di città d'arte.

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 314 dell'8/6/2010, la città di Palermo ha richiesto il riconoscimento di comune ad economia turistica e città d'arte, ottenuto con decreto regionale n. 1751 del 24/6/2010. Ciò ha comportato principalmente, anche nell'ottica del miglioramento dei servizi da rendere al turismo, la facoltà di potere derogare dall'obbligo di chiusura domenicale e festiva per tutte le tipologie di esercizi commerciali.

Intervento 3.3: manifestazioni temporanee su aree pubbliche per la promozione delle attività commerciali.

Sono state autorizzate 53 iniziative promozionali su aree pubbliche per le piccole imprese del commercio e dell'artigianato locale.

Risultati ottenuti:

Sono state attivate delle procedure per l'incentivazione di imprese e realtà territoriali.

Effetti prodotti:

Messa in rete di attività produttive legate ad un ambito urbano definito.

L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 1: sviluppo del tessuto economico

I NUMERI

Le attività imprenditoriali autorizzate nell'anno 2010, con apposito provvedimento o per dichiarazione di inizio attività, sono state **8.793**, distribuite secondo quanto indicato nelle sotto elencate tabelle:

1) COMMERCIO SU AREA PRIVATA

Settore prevalente di attività	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Alimentare	281	273	315
Non Alimentare	1.194	1.286	1.020
Forme speciali di vendita (internet, distributori automatici, ecc.)	61	137	158
Totale	1.536	1.696	1.493

2) COMMERCIO SU AREA PUBBLICA

Settore prevalente di attività	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Commercio su area pubblica (Temporanea)	321	195	188
Tip. A – Posteggi stabili (Permanente)	31	25	28
Tip. B – Mercati settimanali (Permanente)	242	241	154
Tip. C – Itineranti (Permanente)	267	499	566
Totale	861	960	936

L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 1: sviluppo del tessuto economico

3) PUBBLICI ESERCIZI

Settore prevalente di attività	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Tip. A – Ristoranti, Self-service, Pizzerie	108	214	159
Tip. B – Bar, Pub e similari	166	280	230
Tip. C – tip. A o B con trattenimento e svago	8	33	60
Tip. D – tip. B senza alcolici	0	7	2
Altro: Tip. N (ass. culturali, sportive, ospedali, scuole, ecc.)	29	49	60
Totale	311	583	511

4) ATTIVITÀ ARTIGIANALI E TURISTICO – RICETTIVE

Settore prevalente di attività	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Laboratori per la manipol. di prodotti alimentari	107	162	194
Laboratori per la lavorazione di legno, vetro, ecc.	9	5	11
Barbiere, parrucchiere, estetista	74	56	53
Officine di autoriparazione/ Autolovaggio	51	55	28
Laboratori per la lavorazione di tessuti e pelli	5	6	5
Lavanderie e similari	5	6	11
Trasporto prodotti vari	16	11	35
Altre attività artigianali: studio odontot, ottico...	18	12	12
Attività turistico ricettive e stabilimenti balneari	35	32	26
Totale	315	345	375

L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 1: sviluppo del tessuto economico

5) SERVIZI

Settore prevalente di attività	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Agenzie d'affari	33	44	59
Autorimesse-parcheggi	34	23	30
Taxi	6	11	6
Noleggio autoveicoli con conducente	14	41	50
Noleggio autoveicoli senza conducente	10	12	9
Noleggio di autoambulanze con conducente	0	0	9
Varie	16	84	47
Totale	113	215	210

6) ALTRI PROCEDIMENTI NEL SETTORE DEI SERVIZI

Settore prevalente di attività	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Autorizzazioni sostituz. guida e collab. famil.	153	121	137
Nulla Osta per sost.ne autovettura	63	46	56
Vidimazione registri e tariffari	55	112	42
Autorizzazioni allo scarico	313	53	791
N. O. Impianti di Distribuzione Carburanti	40	29	19
Vidimazioni annuali di autorizzazioni	351	431	392
Totale	975	792	1.437

L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 1: sviluppo del tessuto economico

7) CONCESSIONI / AUTORIZZAZIONI SUOLO PUBBLICO

Settore prevalente di attività	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Passi carrabili	437	460	283
Ponteggi	435	234	454
Manifestazioni	534	388	336
Pubblici esercizi	134	59	28
Commercio	54	39	66
Tende solari	97	47	36
Scavi (interventi nel sottosuolo)	119	113	240
Traslochi, piattaforme aeree e similari	163	71	172
Altro	13	9	6
Totale	1.986	1.420	1.621

8) PUBBLICITÀ

Settore prevalente di attività	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Insegne pubblicitarie (Annuale)	395	396	1490
Pubbliche affissioni (Temporanea)	315	230	194
Striscioni (Temporanea)	141	28	23
Gonfaloni (Temporanea)	358	450	356
Locandine (Temporanea)	16	86	5
Pubblicità su bus taxi e auto (Temporanea)	17	36	13
Teli e trompe l'oeil su ponteggi (Temporanea)	16	10	11
Varie (Temporanea)	125	81	118
Totale	1.383	1.317	2.210

L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 1: sviluppo del tessuto economico

Riepilogo:

n	SERVIZIO	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
1	Commercio su area privata	1.536	1.696	1493
2	Commercio su area pubblica	861	960	936
3	Pubblici esercizi	311	583	511
4	Attività artigianali e turistico – ricettive	315	345	375
5	Servizi	113	215	210
6	Altri procedimenti nel settore dei Servizi	975	792	1.437
7	Concessioni/autorizzazioni suolo pubblico	1.986	1.420	1.621
8	Pubblicità	1.383	1.317	2.210
Totale		7.480	7.328	8.793

L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 1: sviluppo del tessuto economico



Il mercato del contadino

L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 2: ripristino della legalità e tutela dei diritti del consumatore

Premessa

In una Città come Palermo risulta di fondamentale importanza focalizzare l'attenzione sul ripristino della legalità, attraverso il controllo in ambiti diversi; tra questi, il controllo in ambito commerciale riveste un'enorme importanza.

Ai Nuclei Operativi della Polizia Municipale è stata demandato il compito di vigilare sul territorio della città di Palermo, per un'azione più incisiva e capillare.

Quadro di sintesi

Obiettivo	Strategie	Interventi
RIPRISTINO DELLA LEGALITÀ E TUTELA DEI DIRITTI DEL CONSUMATORE	1. Prevenire e contrastare le frodi ai danni del consumatore.	1.1 Controlli all'interno dei mercati; 1.2 Controlli sull'abusivismo commerciale ambulante; 1.3 Accertamenti su esercizi e centri commerciali; 1.4 Accertamenti su frodi commerciali; 1.5 Attività di controllo sulla pubblicità; 1.6 Verifiche sul servizio taxi; 1.7 Controlli su guide turistiche, vetturini e conducenti adibiti a servizi pubblici non di linea.
	2. Attivare campagne di sconti.	2.1 La scuola per Tutti; 2.2 Il mercato del contadino.

L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 2: ripristino della legalità e tutela dei diritti del consumatore

STRATEGIA 1: PREVENIRE E CONTRASTARE LE FRODI AI DANNI DEL CONSUMATORE.

*Interventi realizzati***Intervento 1.1: controlli all'interno dei mercati.**

Al fine di dare risposta alle esigenze di tutela della legalità e della salute pubblica, manifestate dai cittadini, nuclei di personale sempre più specializzato professionalmente, appartenente alla Polizia Municipale, vigilano all'interno delle aree rionali destinate all'attività di vendita ambulante.

L'attività di controllo, svolta nel 2010, così come negli anni passati, ha contribuito a tenere sotto controllo il fenomeno della speculazione commerciale degli stalli (postazioni assegnate ai venditori ambulanti all'interno dei mercati rionali) che vengono illegalmente ceduti, mediante vendita e/o affitto, ad altri venditori non titolari.

Nel 2010, giornalmente, è stato garantito un numero minimo di 7 pattuglie presenti sul territorio, 3 delle quali destinate al controllo dei mercati rionali, le altre all'attività di controllo sull'ambulantato.

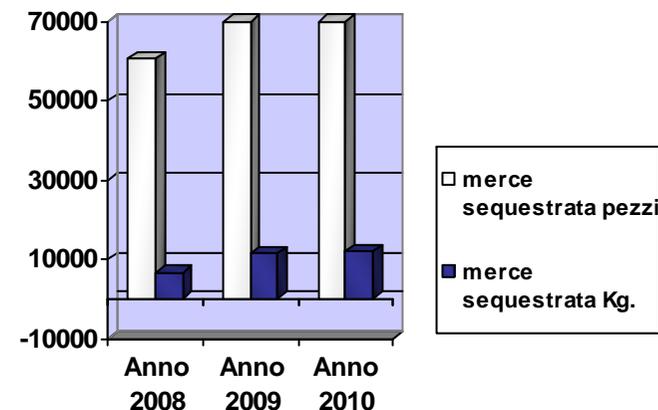
La tabella, che si riporta nella pagina che segue, vuole essere un utile strumento di conoscenza dell'attività repressiva svolta nell'ambito del controllo dei mercati rionali e dei venditori ambulanti.

Intervento 1.2: controlli sull'abusivismo commerciale ambulante.

All'attività di controllo sul commercio ambulante all'interno dei mercati, si affianca ogni giorno l'attività di tutti gli operatori di Polizia Municipale che vigilano sul territorio al fine di prevenire e reprimere ogni tipo di illecita attività ambulante di vendita al dettaglio su area pubblica.

L'attività di repressione, anche nel 2010, ha portato ottimi risultati: tutti in crescita i dati relativi ai sequestri di merce effettuati, sia in relazione al peso che alla quantità, come facilmente apprezzabile nella tabella e nel grafico di seguito rappresentati in cui vengono riepilogate le risultanze delle principali attività espletate dal personale del Nucleo Controllo Ambulantato e Mercati.

In ordine ai sequestri amministrativi, i dati evidenziati nel grafico e nella tabella si riferiscono sia ad alimenti, che ad altri prodotti, quali accessori per cellulari, bijouteria, giocattoli, orologi, apparecchi radio, accendini, occhiali, accessori per abbigliamento, piante, fiori e attrezzature (carrelli, rastrelliere, ombrelloni, ecc.)



L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 2: ripristino della legalità e tutela dei diritti del consumatore

NUCLEO CONTROLLO AMBULANTATO E MERCATI COMPARAZIONE ATTIVITA' ANNI 2008- 2010				
		ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Sequestri Amministrativi effettuati.	n.	270	316	315
Sequestri Penali effettuati	n.	6	4	34
Specifica dettagliata di quanto posto sotto sequestro Amministrativo:				
Accessori per cellulari	n.	2.308	3.913	4.622
Bijouteria	n.	33.236	53.259	43.716
Prodotti ortofrutticoli	Kg.	6.047	11.263	11.924
Attrezzature (carrelli - rastrelliere - ombrelloni ecc...)	n.	171	692	415
Giocattoli	n.	2.654	15.243	1.509
Oggettistica varia	n.	7.882	2.558	26.660
Orologi, radioline, accendini	n.	648	3.725	2.653
Occhiali	n.	3.561	2.752	4.725
Abbigliamento ed accessori	n.	6.306	11.972	11.314
Pelletteria	n.	2.823	4.646	2.490
Piante e fiori	n.	208	1.066	547
Acqua e bibite	n.	89	30	330
Attrezzature mare e campeggio	n.	0	12	182
Bricolage	n.	0	0	179
Gadgets	n.	1.141	0	0
Piccoli elettrodomestici	n.	91	0	131
Altro				1.043
Totali pezzi sequestrati	n.	60.709	104.725	100.516
Totale kg. Prodotti ortofrutticoli	Kg.	2.234	11.263	11.924
Dettaglio sequestri penali:				
Abbigliamento	n.	18	0	137
CD Musicali e DVD	n.	0	0	59
Occhiali e custodie	n.	0	0	2.952
Pelletteria	n.	0	0	50
Totali pezzi sequestrati	n.	18	0	3.198

L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 2: ripristino della legalità e tutela dei diritti del consumatore

Intervento 1.3: accertamenti su esercizi e centri commerciali.

Sono state 9.264 le richieste pervenute nel 2010, alla Polizia Municipale, in merito agli accertamenti su esercizi pubblici e strutture di vicinato e commerciali. Complessivamente 3.435 gli interventi assicurati dal personale in forza al Nucleo CA-EP (Controllo Attività Economico Produttive) della Polizia Municipale.

Nella tabella che segue vengono riepilogate le attività relative agli anni 2009 e 2010.

Principali attività del Nucleo Controllo Attività Economico Produttive e Chiusure Coattive		
	2009	2010
Numero richieste di accertamenti	7145	9264
Richieste esitate	3609	3435
Numero accertamenti su strutture di vicinato, medie strutture, centri commerciali etc.	1221	1129
Numero ordinanze di chiusura coattiva (Igiene e Sanità e/o Industria e Commercio)	138	69
Chiusure coattive realmente effettuate	25	21
Dismissione sigilli	28	32
Controllo distributori di carburante	4	24
Relativi sequestri	2	10
Richieste di accertamento per verifica impianto ascensori	33	33
Relativi sequestri	1	0

Intervento 1.4: accertamenti su frodi commerciali.

La Polizia Municipale, nell'ambito dei controlli legati al sistema produttivo, ha attivato una serie di verifiche volte a contrastare il fenomeno della frode in commercio ed, allo stesso tempo, a tutelare la salute pubblica. Nella tabella che segue viene riepilogata l'attività del Nucleo Antifrodi relativa all'anno 2010.

L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 2: ripristino della legalità e tutela dei diritti del consumatore

Attività Nucleo Antifrodi ANNO 2010	
Attività di polizia giudiziaria antifrodi e/o antitruffa derivante da delega dell'A.G.	131
Controlli in pubblici esercizi (bar, ristoranti, etc.)	82
Controlli in panifici	21
Controlli in esercizi commerciali	81
Numero di Illeciti igienico sanitari di rilevanza amministrativa accertati	74
Sequestri penali	18
Sequestri amministrativi	17
Persone denunciate	17
Segnalazioni ASP	54

Intervento 1.5: attività di controllo sulla pubblicità.

Molti degli impianti ed insegne pubblicitarie diffusi sul vasto territorio cittadino, a seguito di controlli, risultano illecitamente collocati. Anche nel 2010, la Polizia Municipale si è impegnata nella lotta all'abusivismo pubblicitario sanzionando amministrativamente i responsabili delle violazioni relative ad illecite affissioni di manifesti ed insegne pubblicitarie.

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi all'attività posta in essere dal Nucleo Vigilanza Pubblicità: **1955** gli accertamenti effettuati sul territorio cittadino di cui 1.533 d'iniziativa e 422 su segnalazione. Dagli accertamenti sono scaturite 868 procedure sanzionatorie.

PRINCIPALI ATTIVITA' DEL NUCLEO VIGILANZA PUBBLICITA' ANNI 2008 - 2010				
		ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Controlli su	poster	150	233	251
	Stendardi	0	133	4
	Plance	0	134	51
	Manifesti e locandine	103	2401	56
	Scritte su tenda	0	89	11
	Gonfaloni	688	892	849
	Striscioni	6	5	4
	Insegne commerciali	582	819	1170
Accertamenti di violazione scaturiti		481	77	868

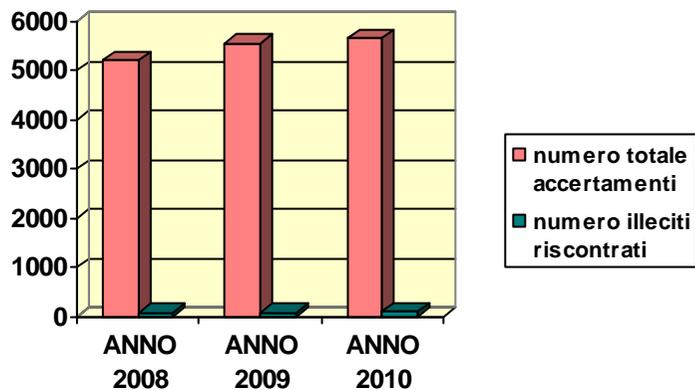
L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 2: ripristino della legalità e tutela dei diritti del consumatore

Intervento 1.6: Verifiche sul servizio taxi.

Il Nucleo Vigilanza Trasporto Pubblico della Polizia Municipale, anche nel 2010, ha continuato la sua incisiva azione di controllo sul servizio taxi ed i mezzi pubblici: 4.800 gli accertamenti d'iniziativa effettuati, 851 quelli su segnalazione per un totale di 5.651.

PRINCIPALI ATTIVITA' DEL NUCLEO VIGILANZA TRASPORTI PUBBLICI ANNO 2008-2010			
	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
accertamenti d'iniziativa effettuati	4942	5140	4800
accertamenti effettuati su segnalazione	251	400	851
numero totale accertamenti	5193	5540	5651
numero totale di illeciti riscontrati	134	85	108
apposizione sigilli su tassametro	88	68	146
numero di verifiche su tassametro	242	48	1
numero sequestri tassametro	19	0	0
numero violazioni al codice della strada scaturite dagli accertamenti	19	7	84



L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 2: ripristino della legalità e tutela dei diritti del consumatore

Intervento 1.7: controlli su guide turistiche, vetturini e conducenti adibiti a servizi pubblici non di linea.

Nel 2010, il Nucleo Vigilanza Trasporto Pubblico ha effettuato dei controlli sulle guide turistiche. Durante la stagione turistica, infatti, con l'incremento dei visitatori, nella Città di Palermo, si registra un aumento delle guide che accompagnano persone singole o gruppi di persone nelle visite a siti paesaggistici e naturalistici ed a beni di interesse turistico quali monumenti, gallerie, opere d'arte e musei. Molte di queste guide in realtà esercitano abusivamente la professione e dai 320 controlli effettuati 19 sono le violazioni accertate alla l.r. 8/2004.

Nell'anno in esame grande impulso è stato dato anche ai controlli delle carrozze trainate da cavalli. Durante la stagione estiva, in concomitanza dell'arrivo al Porto di Palermo delle navi da crociera e del conseguente sbarco di un cospicuo numero di turisti, si è notato infatti un incremento della presenza dei cosiddetti "vetturini" negli assi stradali in prossimità dell'area portuale. Pertanto, al fine di verificare il regolare svolgimento dell'attività di noleggio dei veicoli a trazione animale, in conformità al regolamento comunale, proprio nelle giornate indicate e negli assi stradali contigui alla zona del porto, in particolare via E. Amari, sono stati effettuati 40 controlli da cui sono scaturiti 6 provvedimenti di sequestro di carrozze e cavalli.

Ulteriori controlli sono stati effettuati al fine di sradicare il fenomeno del noleggio di auto di lusso in occasione di cerimonie quali i matrimoni. Dai controlli effettuati, un'alta percentuale di autisti è risultata sprovvista dell'iscrizione al ruolo dei conducenti adibiti a servizi pubblici, non di linea, presso la Camera di Commercio ed altresì sprovvista dell'autorizzazione rilasciata dagli Uffici del Comune allo svolgimento di tale attività.



L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 2: ripristino della legalità e tutela dei diritti del consumatore

STRATEGIA 2: ATTIVARE CAMPAGNE DI SCONTI.

La congiuntura economica italiana ha reso particolarmente attuale e pressante il problema del caro-vita affrontato da questa Amministrazione, che ha ritenuto di perseguire, come per il passato, l'obiettivo di contrastare l'aumento dei prezzi e fornire processi di trasparenza nel circuito commerciale.

Interventi realizzati**Intervento 2.1: la Scuola per Tutti.**

Attivata dall'Assessorato alle Attività Produttive, in collaborazione con quello alla Pubblica Istruzione e la Confcommercio-Associazione Provinciale per le strutture dell'Infanzia di Palermo, nel novembre 2009, l'iniziativa si è conclusa il 30 giugno 2010; ha previsto che nelle strutture private aderenti (scuole materne ed asili nido), legalmente autorizzate, venissero accolti gli eventuali esuberanti delle iscrizioni comunali, applicando un abbattimento del 50% della quota d'iscrizione e del 25% della retta mensile.

Intervento 2.2: il mercato del contadino.

È proseguita, anche nel 2010, l'iniziativa promossa dal Comune, in collaborazione con *Coldiretti*, *Cia* e *Confagricoltura*, ospitata all'interno dell'*Istituto Zootecnico*. È stato possibile acquistare ogni genere di prodotto alimentare (carne, frutta, verdura, vino, formaggi, biscotti, pane e conserve) a prezzi contenuti.

Al *mercato del contadino* è inoltre possibile acquistare *prodotti biologici*. Il risparmio è garantito dall'accorciamento della filiera (cioè dalla riduzione del numero di intermediari che si pongono fra produttore e consumatore) oltre che dalla riduzione degli imballaggi (che fa bene anche all'ambiente).

Soddisfatti i cittadini per la possibilità di acquistare o semplicemente assaggiare prodotti tipici, tradizionali, irripetibili e spesso introvabili provenienti da tutta la Sicilia, ma contenti anche i produttori per il successo dell'iniziativa.



L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 3: la riduzione del bacino del precariato

Premessa

Il Comune di Palermo è da anni impegnato sul fronte della fuoriuscita, dal bacino del precariato, di quei soggetti che, a partire dal 1998, sono stati utilizzati in attività socialmente utili, aventi effetti diretti sui servizi offerti alla comunità, o in attività istituzionali all'interno dell'Amministrazione Comunale, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale n. 16 del 14 aprile 2006.

OBIETTIVO	STRATEGIE	INTERVENTI REALIZZATI
RIDUZIONE BACINO DEL PRECARIATO	1. Stabilizzazione lavoratori ASU.	1.1 Individuazione e reperimento delle risorse. 1.2 Applicazione regolamento per l'auto-impiego e l'auto imprenditorialità. 1.3 Assunzione in pianta organica. 1.4 Assunzioni presso le società partecipate.
	2. Attuazione Piano per l'Occupabilità dei soggetti svantaggiati nell'area metropolitana di Palermo.	2.1 Accertamento ed impegno delle risorse economiche. 2.2 Gestione attraverso la SPO s.r.l. di attività di pubblica utilità presso enti pubblici e/o privati. 2.3 Applicazione del Regolamento ai sensi di quanto disposto dal Consiglio comunale. 2.4 Applicazione art. 52 LR. 11/2010 unitamente a tutte le influenze amministrative, di contenzioso, contabili e di rendicontazione, e rapporti con la Regione Siciliana.

N.B. In applicazione del principio della trasparenza amministrativa, sul sito del Comune www.comune.palermo.it, alla voce delibere, sono disponibili i provvedimenti di Consiglio e di Giunta Comunale, riguardanti tutti gli atti di indirizzo, emessi nel tempo e riguardanti sia la problematica dei soggetti ASU, sia dei soggetti ex Pip.

L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 3: la riduzione del bacino del precariato

STRATEGIA 1: STABILIZZAZIONE LAVORATORI ASU.

Il 1° Gennaio 2010, il bacino del precariato gestito dall'Amministrazione Comunale era composto da un totale di circa **4.096 unità** così suddivise:

- a. **682** lavoratori ASU, impiegati direttamente presso l'Ente Comune - finanziati con risorse esterne provenienti, per gli ASU di cui ai punti *a.1*, *a.2*, dal Ministero del Lavoro, e per la tipologia di cui al punto *a.3*, dalla Regione Siciliana - e così ripartiti:
 - a.1* N. 681 Lavoratori ASU dell'originario Progetto "Palermo Lavoro";
 - a.2* N. 1 Lavoratore "ex SAILEM - SEDA";
 - a.3* N. 120 Lavoratori ASU assegnati al Comune di Palermo dalla Regione Siciliana – Ufficio Provinciale del Lavoro, ai sensi degli artt. 74, 75 l.r. 17/2004 - utilizzati in ASU per n. 20 ore settimanali (coperte dall'assegno ASU erogato dall'INPS, a valere sulle risorse del bilancio regionale) oltre che per n. 20 ore mensili di integrazione, erogate direttamente dal Comune.
- b. **3.294** unità facenti parte del Piano per l'Occupabilità dei soggetti svantaggiati nell'area metropolitana di Palermo, finanziati con risorse trasferite dalla Regione Siciliana e gestiti dalla società di scopo *Servizi Per l'Occupazione s.r.l.*. Queste unità, a seguito della LR. 11 del 12 maggio 2006, sono transitate alla diretta responsabilità della Regione Siciliana.

Interventi realizzati**Intervento 1.1: individuazione e reperimento delle risorse.**

L'attività di stabilizzazione dei lavoratori ASU è iniziata, in modo significativo, nell'anno 2001, con risorse proprie e, successivamente, con il trasferimento di risorse statali; trasferimenti regolati e garantiti da apposita convenzione stipulata con il Ministero del Lavoro, in esecuzione delle varie leggi finanziarie susseguitesesi, senza soluzione di continuità, a partire dall'anno 2002.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel 2010, ha trasferito all'Amministrazione Comunale *55 milioni* di euro.

La tabella di seguito riportata evidenzia i trasferimenti, da parte del Ministero del Lavoro, di risorse destinate sia alla gestione che alla stabilizzazione del bacino ASU dal 2002 al 2010.

L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 3: la riduzione del bacino del precariato

RISORSE TRASFERITE DAL MINISTERO DEL LAVORO DAL 2002 AL 2010

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
STABILIZZAZIONE	-	28 mln	20,937 mln	22 mln	13 mln	13 mln	-	-	-
GESTIONE	-	52 mln	47,063 mln	36 mln	38 mln	35 mln	-	-	-
TOTALE RISORSE	52 mln	80 mln	68 mln	58 mln	51 mln	48 mln	55 mln	55 mln	55 mln

Intervento 1.2: applicazione regolamento per l'auto-impiego e l'auto-imprenditorialità.

L'Amministrazione, nel 2010, ha emanato un bando, per la fuoriuscita dal bacino del precariato, rivolto ai soggetti ASU del Comune di Palermo, attraverso il quale i soggetti interessati, tramite apposita istanza corredata da idea progettuale, possono usufruire delle misure di fuoriuscita quali l'autoimpiego o autoimprenditorialità.

Risultati ottenuti:

Alla data del 31 dicembre 2010, n. **3** soggetti, a seguito di istanza per auto impiego, sono fuoriusciti dal bacino ASU.

Intervento 1.3: assunzione in pianta organica.

Nell'anno 2010 è continuato il processo di stabilizzazione avviato nel 2008 ed approvato con deliberazioni di Giunta Comunale nn. 205/2008 e 85/2009.

La stabilizzazione è iniziata con la pubblicazione di bandi selettivi destinati esclusivamente ai lavoratori ASU appartenenti all'originario progetto LSU "Palermo Lavoro", attraverso l'inquadramento nella dotazione organica dell'Ente .

I bandi di selezione hanno riguardato i profili professionali e le categorie del CCNL comparto regioni – Autonomie locali, individuati dalla Giunta Comunale, con l'approvazione del fabbisogno triennale di personale.

I soggetti, utilmente selezionati, sono stati inseriti nella dotazione organica del Comune con contratti a tempo indeterminato per le categorie A e B - per un impegno orario di 22 ore settimanali - e con contratti a tempo determinato, di durata quinquennale, per le categorie C e D, per un impegno orario di 20 ore settimanali.

Risultati ottenuti:

Al 31 dicembre 2010, sono stati assunti ed inseriti nella dotazione organica del Comune n. **2.625** unità, degli iniziali soggetti ex-ASU, di cui n. 161 unità provenienti dal Consorzio Palermo Lavora.

L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 3: la riduzione del bacino del precariato

Considerazioni finali:

Al 31 Dicembre 2010, restano da stabilizzare, del bacino originario Palermo Lavoro, n. **260** unità (previa verifica del possesso dei requisiti di accesso nella P.A. e purché il quadro normativo di riferimento consenta la prosecuzione del processo di stabilizzazione), mentre per i restanti n. **119** lavoratori ASU finanziati con risorse del bilancio regionale, e assegnati al Comune dalla Regione Siciliana, Ufficio Provinciale del Lavoro ai sensi degli artt. 74 e 75 della legge regionale n. 17/2004, si rimane in attesa dell'approvazione, da parte della Regione Siciliana, di un piano di stabilizzazione.

Intervento 1.4: assunzioni presso le società partecipate.

Il processo di stabilizzazione, oltre all'assunzione nella dotazione organica dell'ente, ha visto l'impiego, in misura inferiore, nelle società partecipate AMIA (servizio di spazzamento) ed AMAT (autista di linea).

La destinazione degli ASU, alle attività di cui sopra, risponde alle seguenti priorità:

1. Utilizzazione in ASU di soggetti non stabilizzabili per servizi di pubblica utilità (deliberazione di Consiglio Comunale n.1/2009);
2. Potenziamento di servizi da fornire ai cittadini, attraverso l'assunzione nella dotazione organica dell'ente ed il potenziamento dei profili professionali individuati anche nell'ottica di migliorare le performance dell'Amministrazione;
3. L'AMAT Palermo SPA ha assunto circa 100 unità ASU con il profilo di autista, sopperendo alla carenza di organico, anche se le assunzioni finora effettuate, non ricoprono l'effettivo fabbisogno.

STRATEGIA 2: ATTUAZIONE PIANO PER L'OCCUPABILITÀ DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI NELL'AREA METROPOLITANA DI PALERMO.

Il 2010 è iniziato con tensioni e fermenti; il lungo tempo trascorso in attività di pubblica utilità si era ormai consolidato in un part-time di 100 ore mensili per un compenso di euro 620, più assegni nucleo familiare, agli aventi diritto.

È quindi emersa pressante, la rivendicazione di un miglioramento economico e di nuove strategie.

In questa fase il Comune, e soprattutto la società di scopo SPO SRL, che inizia la propria attività nell'anno 2004 quale affidataria del Piano per l'Occupabilità in argomento, si sono trovate obiettivamente in serie difficoltà, anche per la mancanza di scelte chiare da parte della Regione che ha provocato ulteriore tensione nelle attività.

Dopo una serie di proroghe sino ad aprile 2010, le richieste si sono mosse in ogni direzione, per poi culminare nella legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010, dove, all'art. 52. denominato "*Disposizioni in favore dei soggetti coinvolti nei progetti 'Emergenza Palermo'*", è stata espressa una nuova strategia della Regione attraverso l'assunzione diretta della responsabilità dei soggetti svantaggiati.

Per i primi quattro mesi del 2010 le attività si sono comunque svolte, sempre sotto la gestione della SPO SRL., e in modo

L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 3: la riduzione del bacino del precariato

analogo all'anno precedente.

Interventi realizzati**Intervento 2.1: accertamento ed impegno delle risorse.**

L'Amministrazione regionale ha trasferito al Comune, nell'anno fiscale 2009, risorse pari ad euro 36 milioni, che hanno consentito l'elargizione, a tutti i soggetti interessati, di spettanze mensili per euro 620, oltre ad assegni familiari per gli aventi diritto.

PIANO PER L'OCCUPABILITA' DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI NELL'AREA METROPOLITANA DI PALERMO FONDI TRASFERITI DALLA REGIONE SICILIANA 2001 – 2010										
PERIODO	2001 euro	2002 euro	2003 euro	2004 euro	2005 euro	2006 euro	2007 euro	2008 euro	2009 euro	2010 euro
RISORSE	10 mln	14 mln.	11 mln.	15 mln.	29,5 mln.	23 mln.	31 mln	36,5 mln	36 mln	9 mln
GESTIONE	10 mln	14 mln.	11 mln.	15 mln.	29,5 mln.	23 mln.	31 mln	36,5 mln	36 mln	9 mln (*)

(*) La SPO s.r.l. ha iniziato la propria attività nel marzo 2004 ed ha cessato il 30 aprile 2010, con le risorse del D.A. 6 del 5 febbraio 2010 di Euro 9 milioni.

Intervento 2.2: gestione attraverso la SPO di attività di pubblica utilità presso enti pubblici e/o privati.

Nei primi 4 mesi del 2010, le attività di supporto presso enti pubblici e privati, sono regolarmente proseguite, impiegando il personale a disposizione, come rappresentato nella tabella che segue, meno i soggetti in stato di detenzione.

L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 3: la riduzione del bacino del precariato

ATTIVITA' PREVISTE E UNITA' IMPIEGATE PRESSO ENTI E/O ASSOCIAZIONI		
PROGETTO	ATTIVITA' SVOLTE	UNITA'
SCUOLE Supporto in circa 111 istituti d'istruzione della città capoluogo.	Affiancamento e supporto ad attività amministrative, di igiene, pulizia e vigilanza.	1.042
ENTI Assessorati Regione Siciliana, Ministero P.I., Ospedale Civico [204], ESA. Comuni: Bagheria, Carini, Monreale, Misilmeri, Terrasini-Parrocchie, Associazioni ONLUS, etc.	Supporto tecnico amministrativo agli uffici interni, igiene, pulizia e manutenzione di aree urbane e verdi.	984
SPIAGGE Pulizia di litorali e coste della città	Pulizia e conservazione dei litorali di competenza - squadra cosiddetta di pronto Intervento e servizi speciali, per interventi d'urgenza in casi di particolare emergenza – vigilanza sottopassi – attività di sgomberi, etc.	1.012
TOTALE SOGGETTI IMPIEGATI		3.038

N.B. i dati sono forniti da SPO s.r.l. ed aggiornati all' ultimo report di aprile 2010.

Intervento 2.3: applicazione del Regolamento ai sensi di quanto disposto dal Consiglio Comunale.

La riduzione del bacino del precariato ex Pip, nonostante numerosi Protocolli d'Intesa con Associazioni di categoria e gli sforzi effettuati dalla SPO SRL., nel 2010 è stata negativa; solo alcuni soggetti sono fuoriusciti in modo spontaneo ed autonomo.

Intervento 2.4: applicazione art. 52 LR. 11/2010 unitamente a tutte le refluenze amministrative, di contenzioso, contabili e di rendicontazione. Rapporti con la Regione Siciliana.

La SPO SRL., nello svolgere il ruolo di ente gestore dei soggetti svantaggiati e delle attività, ha realizzato una struttura di coordinamento veramente notevole con sede e personale di buon livello, provvedendo tra l'altro alla gestione dei rapporti con gli enti ospitanti, alle assicurazioni sugli infortuni sul lavoro, alla sicurezza in generale, all'approntamento di corsi di formazione necessari per una professionalizzazione del personale.

L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 3: la riduzione del bacino del precariato

SOGGETTI IMPEGNATI NEL PIANO PER L'OCCUPABILITA'									
[Compresi soggetti con il solo sussidio di Euro 400,00 compresi in Elenco 2]									
ANNO	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
EX P.I.P.	2.410	2.364							
ART. 15 LR 24 DEL 26.XI.2000	1.036	968							
PIANO PER L'OCCUPABILITA'			3.322	3.301					
ELENCO SPECIALE *	-----	-----	-----	----	3.301	3.306	3.294	3.235	3.221
ELENCO I					3.221	3.235	3.223	3.168	
ELENCO 2					80	71	71	67	
ASSUNTI IN IMPRESE PRIVATE									
FUORI-USCITA INCENTIVATA									
ESCLUSI PER VARI MOTIVI									
TOTALE SOGGETTI IN BACINO	3.446	3.332	3.322	3.301	3.301	3.306	3.294	3.235	3.221**

* Tale elenco contiene il nominativo dei soggetti non più destinatari di sussidi, ma percettori di assegni mensili per lo svolgimento di attività ed esperienze lavorative.

** Dato al 30 aprile 2010.

Risultati ottenuti e situazione attuale:

Lo svuotamento del bacino, attraverso incentivi alla fuoriuscita, è stato un percorso molto difficile da percorrere (anche per una particolare diffidenza e sfiducia verso simili iniziative) e le misure adottate hanno offerto soluzioni quasi nulle.

Il principale scopo del Progetto è rimasto quello assistenziale, di semplice sostegno al reddito ai soggetti svantaggiati.

Ad ogni buon fine il progetto, a seguito di *input* dell'Amministrazione e della stessa SPO s.r.l., si è nel tempo riqualificato, prevedendo ulteriori servizi quali la pulizia e la vigilanza di alcuni sottopassi stradali in viale Regione Siciliana, l'attività di sgombero, trasloco, grandi pulizie di siti pubblici e di appartamenti pubblici occupati abusivamente, che ha dato buoni risultati.

Le risorse messe a disposizione dalla Regione Siciliana, hanno consentito, sino ad aprile 2010, di elargire spettanze per euro 620,00 a tutti i soggetti, oltre assegni nucleo familiare agli aventi diritto, attraverso regolari liquidazioni mensili.

La SPO, nella sua qualità di Ente Gestore ed Utilizzatore, ha svolto, costantemente e con impegno, la gestione dei sog-

L'IMPEGNO NEL SETTORE PRODUTTIVO

Obiettivo 3: la riduzione del bacino del precariato

getti svantaggiati assicurando, in collaborazione con gli enti utilizzatori veri e propri, la sicurezza sul lavoro e le relative garanzie di previdenza INAIL .

Il Settore Risorse Umane ha curato il recepimento delle risorse economiche dalla Regione Siciliana e la relativa spesa.

La SPO s.r.l., che ad aprile 2010 possedeva una notevole struttura operativa in uomini e mezzi, ha regolarmente amministrato il suo sportello telematico, mettendo a disposizione di operatori economici locali, informazioni sul Progetto e sui curricula di soggetti svantaggiati per probabili assunzioni, attraverso il costante aggiornamento della banca dati delle professionalità, sul sito internet www.sposrl.it.

Sul medesimo sito possono essere reperite tutte le informazioni riguardanti: il progetto e i documenti collegati, la documentazione fotografica, i contatti, la rassegna stampa, la disciplina di utilizzo, links attinenti, modulistica, forum etc..

Nel corso dell'anno 2010, l'Amministrazione ha ampliato la trasparenza al pubblico ed agli stessi interessati circa la propria attività nell'ambito del Progetto Piano per l'Occupabilità, mettendo a disposizione sul proprio sito web, oltre a regolamenti e delibere di Giunta e di Consiglio già presenti, anche le Determinazioni Dirigenziali emesse dagli Uffici a partire dall'Ottobre 2009.

DATO CONCLUSIVO:

Al 31 Dicembre 2010 il bacino del precariato, risulta composto da soli soggetti ASU - *in quanto i soggetti ex-pip, a seguito della legge regionale 11/2010, sono ormai transitati alla diretta e diversa gestione della Regione* – che, a seguito di stabilizzazioni, decessi, dimissioni, fuoriuscite incentivate, etc. è pari a complessive **380 unità**, così suddivise:

- N. **260** Lavoratori ASU dell'originario Progetto "Palermo Lavoro";
- N. **119** Lavoratori ASU assegnati al Comune di Palermo dalla Regione Siciliana – Ufficio Provinciale del Lavoro, ai sensi degli artt. 74, 75 della legge regionale n. 17/2004.
- N. **1** lavoratore proveniente dalla crisi aziendale SAILEM – SEDA.

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

LA CULTURA A PALERMO

La cultura è una delle quattro direttrici d'intervento sul territorio palermitano che si pone in un percorso di continuità con i cinque anni trascorsi.

Si tratta, forse, dell'ambito di intervento al quale si riconduce la funzione più delicata e che allo stesso tempo può fare conto sui notevoli risultati conseguiti e sui progetti concreti già avviati. Si tratta della più grande risorsa immateriale.

Palermo è città di intensa e diffusa creatività artistica e culturale; la sua vitalità in campo teatrale, cinematografico e televisivo va ben oltre taluni datati stereotipi e si riflette anche nel successo delle nostre giovani leve in Italia ed all'estero. Una nuova generazione di scrittori riscuote già prestigiosi riconoscimenti, mentre la tradizione consolidata di studi etno-antropologici continua a trarre alimento da maestri e scuole di livello mondiale. Ma forse la maggiore novità scaturisce dall'affacciarsi impetuoso, sulla scena, di una nuova generazione di creativi, la politica intelligente e la buona amministrazione sono impegnate a sostenere, in modo diretto e determinato, la creatività diffusa; essa sarà il fondamento ed il propulsore dell'identità palermitana che si innova nella persistente vitalità delle sue radici millenarie.

L'amministrazione ha operato per dotare Palermo, in tempi brevi, di alcuni fortissimi fattori di innesco culturale quali il Museo di Arte Contemporanea di prossima realizzazione presso i Cantieri Culturali della Zisa e, nella stessa area, la Scuola del Cinema con aule didattiche, teatro di prosa, sale cinematografiche, laboratorio fotografico ed altre strutture di servizio.

Insieme al polo di produzione televisiva, in corso di avanzata realizzazione nell'area di Termini Imerese, alla rilanciata Fondazione del Teatro Massimo, al Museo di Arte Moderna nell'ex Convento Sant'Anna ed alla prevista piazza attrezzata per i servizi culturali nell'ex stazione Lolli, sono state poste le premesse e create le condizioni per un lancio di Palermo sul proscenio culturale mondiale, non solo come terminale ma anche come fucina di iniziative nel campo delle arti letterarie, visive e teatrali.

Un grande rilievo riveste, nelle politiche culturali finalizzate al turismo, il rilancio, in grande stile, di alcune componenti del patrimonio culturale della città, per assicurare la più ampia fruizione del circuito di chiese ed oratori serpottiani, in stretta collaborazione con la Curia palermitana e l'accesso ai grandi e prestigiosi palazzi nobiliari, d'intesa con l'associazione delle dimore storiche.

Diego Cammarata

Sindaco della Città di Palermo

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

I BENI CULTURALI

I beni culturali sono oggi un importante fattore strategico di sviluppo.

Palermo punta oggi a definire il suo ruolo di città d'arte e di luogo di cultura valorizzando il passato e le testimonianze storiche, da una parte, ma anche guardando al futuro, volgendosi ai nuovi sviluppi dell'arte contemporanea e delle ricerche multimediali sui beni culturali.

Le politiche dell'Amministrazione mirano a definire strutture ed organizzazioni stabili per la gestione dei beni culturali nella convinzione che, su di esse, si possa costruire il futuro sviluppo della città anche sul piano economico. E' un percorso lungo, la cui azione è destinata a protrarsi nel tempo ponendosi degli obiettivi a breve, medio e lungo raggio.

Un percorso che si identifica con l'attività di musei, biblioteche, archivi, fondazioni che sempre più hanno assunto un ruolo da protagonisti nella vita culturale, sociale ed economica della città.

E' questo il percorso dell'Assessorato alla Cultura che oggi definisce la sfera delle sue competenze intorno alle politiche delle istituzioni ed alle grandi strategie di sviluppo del sistema culturale cittadino in rapporto alle politiche internazionali sui beni culturali, affrontando a Palermo, come a Roma, a Firenze o a Milano, i problemi e le difficoltà connesse ad un sistema in fase di evoluzione che, uscito da una concezione elitaria e da uno snobistico isolamento, si apre oggi ad un pubblico più vasto ed eterogeneo e si confronta e si misura con le nuove strategie di marketing, di comunicazione e di diffusione di massa.

Una grande scommessa che punta alla creazione di un sistema autonomo che si ponga come obiettivo, da una parte, quello della conservazione e, dall'altra, quello della valorizzazione e fruizione dei beni culturali.

Emblematica in tal senso è l'apertura della "Civica Galleria d'Arte Moderna" nella nuova sede del complesso monumentale del S. Anna, nel cuore del centro storico. Un evento di eccezionale importanza che dà un'adeguata collocazione alle Collezioni d'Arte Moderna della città, per quasi un secolo (cioè dal momento dell'inaugurazione del 1910) relegate negli spazi del ridotto del Teatro Politeama, e nello stesso tempo crea un Museo dotato delle caratteristiche necessarie alla conservazione delle opere.



Galleria d'Arte Moderna

LE ISTITUZIONI

Musei ed Archivi

CIVICA GALLERIA D'ARTE MODERNA "EMPEDOCLE RESTIVO"

Le notevoli collezioni di dipinti e sculture della seconda metà dell'Ottocento e dei primi decenni del Novecento, formate con una visione di ampio respiro a partire dalla grande Esposizione Nazionale di Palermo del 1891 – 1892, accolte nelle

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

sale del nuovo Museo, moderno e funzionale nella sua concezione, presso il complesso monumentale ex Convento S. Anna, appaiono in una nuova luce che le valorizza e ne esalta le qualità.

Le 216 opere selezionate, 178 dipinti e 38 sculture, disegnano una nuova fisionomia della Galleria ricostituendo i percorsi affascinanti di un gusto che portò il suo fondatore e primo direttore Empedocle Restivo e i suoi illustri consulenti, come l'architetto Ernesto Basile (il maggiore interprete del Liberty in Italia) e l'industriale-ebanista Vittorio Ducrot, ma anche influenti mecenati come Ignazio Florio, ad acquisire pezzi che rappresentassero al meglio l'arte moderna in Italia, soprattutto alle Biennali di Venezia e in altre importanti rassegne o presso prestigiose gallerie private come la Pesaro a Milano.

Dopo quasi un secolo, la città riscopre il suo Museo in uno spazio di straordinario fascino nel cuore del centro storico della città, di fronte a Palazzo Gangi, celebre set del Gattopardo di Luchino Visconti che qui volle ambientare la leggendaria scena del ballo. Un eccellente progetto di restauro ha prima recuperato il complesso per adeguarlo poi a spazio museale dotato di tutti i servizi in linea con gli standard internazionali.

Gli spazi del Complesso monumentale di Sant'Anna diventano definitivamente la Galleria d'Arte Moderna della Città di Palermo, dotata di servizi per l'accoglienza, di laboratori didattici, di una biblioteca e di spazi per esposizioni temporanee.

SEDE STORICA GALLERIA D'ARTE MODERNA EMPEDOCLE RESTIVO- RIDOTTO DEL TEATRO POLITEAMA

Decorì pompeiani ed un'architettura in stile eclettico, sottolineata da splendidi lampadari in ferro battuto, fanno da cornice alle mostre temporanee organizzate dalla Civica Galleria d'Arte Moderna, la cui collezione permanente è stata trasferita nella nuova sede presso il Complesso Monumentale di Sant'Anna alla Misericordia.

La sede storica è testimonianza della istituzione della Civica Galleria d'Arte Moderna risalente al 1906, in un contesto storico ricco di episodi di cronaca, eventi culturali e fatti politici che si sono susseguiti a ritmo costante, offrendo l'immagine di una città che, pur tra l'assedio di tante criticità, progettava il proprio futuro.

La collezione della Civica Galleria è stata inaugurata ed aperta al pubblico nel 1910, rappresentando un esempio pregevole per la qualità delle opere conservate e per la caratteristica di documentare in maniera esauriente il panorama delle arti figurative nell'Italia meridionale.

GIPSOTECA - PALAZZO ZIINO

La Gipsoteca, ospitata al primo piano di Palazzo Ziino, edificio che racchiude al suo interno la tipica definizione degli spazi dell'edilizia borghese dei primi del Novecento, è arricchita dagli eleganti decori di Rocco Lentini, autore della decorazione del Teatro Massimo. E' presente una pregevole raccolta di gessi, provenienti dalle collezioni della Civica Galleria d'Arte Moderna, che porta le firme dei maggiori scultori siciliani tra Ottocento e Novecento - Mario Rutelli, Domenico Costantino, Benedetto Civiletti, Ettore Ximenes, Antonio Ugo.

Nel palazzo, oltre alla Gipsoteca al primo piano, vi sono, al secondo piano, una sala per esposizioni, la Mediateca ed una



Palazzo Ziino - La Gipsoteca

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

sala conferenze, al terzo.

MUSEO PITRÈ

Il Museo Etnografico Siciliano "Giuseppe Pitrè", tra i primi al mondo nel suo genere, nasce a Palermo nel 1910 grazie al lavoro di ricerca, raccolta e studio dello stesso Pitrè (1841-1916), medico, etnografo ed autore di opere fondamentali tra cui gli studi di poesia popolare e la monumentale biblioteca delle tradizioni popolari siciliane. Il materiale etnografico, ordinato e suddiviso a seconda della tipologia e della fruizione, viene esposto in diverse sezioni che hanno inizio con quella dedicata alle abitazioni rurali e urbane; seguono costumi maschili e femminili, intagli e manufatti, ceramica, magia e religione, giocattoli, feste e spettacoli, carretti. Parte integrante del museo sono la Biblioteca e lo spazio, per mostre ed attività espositive e didattiche, ricavato nel corpo annesso al monumentale edificio della Palazzina Cinese. Attualmente è in corso un progetto di adeguamento delle strutture.

ARCHIVIO STORICO COMUNALE

Nel 1866 l'ex convento di San Nicolò da Tolentino, nel tessuto urbano un tempo quartiere degli ebrei, cominciò ad accogliere i più antichi documenti della città, fino ad allora tenuti in Municipio.

Qui, nel 1883, sorse la grandiosa sala progettata da Giuseppe Damiani Almeyda, oggi cuore della prestigiosa Istituzione di recente riaperta al pubblico, dopo il lungo restauro del complesso monumentale. Sette secoli di storia cittadina - dalla fine del Duecento alla metà del Novecento - sono contenuti nelle pergamene del Tabulario e nelle preziose serie archivistiche: dagli atti del Senato, ai Bandi, alle Provviste, ai Consigli Civici, ai Cerimoniali, alle Maestranze, ai Raziocini, ed altre ancora, fino ai cimeli risorgimentali e alla documentazione post-unitaria.

Uno "scrinio della memoria" cui potere attingere per illuminare e capire la Palermo di ieri e quella di oggi.

L'archivio è sede di mostre e di importanti attività che richiamano un pubblico sempre più numeroso.

All'interno è allocata una sala di consultazione dove, con l'ausilio del personale specializzato, è possibile effettuare ricerche archivistiche.

PALAZZO TARALLO

Palazzo Tarallo è la seconda sede del Museo Etnografico Pitrè, dopo quella principale nelle dipendenze della Palazzina



LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

Cinese, chiusa per restauro. La sede è destinata a far fronte alle nuove esigenze della Istituzione il cui patrimonio si è incrementato, di anno in anno, di nuovi reperti e volumi; ospita la biblioteca specializzata del Museo, mostre permanenti e temporanee di carattere etnografico (con una piccola parte delle collezioni del Pitrè), il teatrino dell'Opera dei Pupi, un laboratorio di restauro e "la stanza della memoria" di Giuseppe Pitrè; offre, inoltre, servizi e assistenza per ricerche riguardanti lo studio del folklore.

Il palazzo, simbolo distintivo di quell'aristocrazia di provincia trasferitasi nella capitale in cerca di affermazione sociale, suggella il processo di rifondazione urbana che investe l'Albergheria tra la fine del Cinquecento e gli inizi del Seicento.

Le opere di restauro, progettate e definite, tra il 1998 e il 2001, dall'amministrazione comunale, hanno avuto il fine di riproporre le caratteristiche spaziali e tipologiche, originarie del palazzo, in grado di ricreare l'unitarietà architettonica iniziale e di organizzare spazi disponibili per un uso di carattere culturale conforme alla sua storia e alle sue intrinseche qualità.

Così celate da strati di calce o di semplice imbiancature, sono riemerse, strappate all'oblio, forse dei secoli, mostre in pietra con segni di finitura a stucco, affreschi parietali del XII secolo con puttini e ghirlande, labili e purtroppo irrecuperabili decorazioni, a quadratura geometrica, sulle pareti delle sale del piano nobile e del piano cadetto.

ARCHIVIO DI MUSICA CONTEMPORANEA DEL CIMS

Centro per le Iniziative Musicali in Sicilia, raccoglie la documentazione musicale contemporanea a partire dagli anni '60, periodo di grandi stimoli con le "Settimane Internazionali Nuova Musica" e la rivista specialistica "Collage". È in quest'epoca che cresce una generazione di compositori come Silvano Bussotti, Luis De Pablo, Salvatore Sciarrino e Domenico Guaccero, destinati a conquistare fama internazionale.

La documentazione acquisita dall'Assessorato è oggi conservata presso la Mediateca di Palazzo Ziino ed è consultabile da tutti gli utenti.

ARCHIVIO BIOGRAFICO

L'Archivio Biografico è una istituzione cittadina ideata nel settembre 2006. Nel solco di studi e ricerche sviluppatasi nei secoli e riguardanti i personaggi della storia palermitana attivi in tutti i campi e in tutte le arti e professioni, l'Archivio, la cui fruizione è offerta anche tramite consultazione sul sito internet del Comune, è concepito modernamente e funzionalmente come repertorio biografico essenziale di una storia sociale non solo "illustre", ma che tiene anche conto di tutti quei cittadini che hanno contribuito al suo progresso.

Attualmente è possibile consultare, oltre che nella biblioteca dell'istituzione, nel sito internet del Comune, 1145 schede biografiche; inoltre è attivo un collegamento costante con studiosi, studenti e cittadini tramite posta elettronica.

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

GLI SPAZI PER LA CULTURA

CANTIERI CULTURALI ALLA ZISA

Nascono negli ex capannoni del mobilificio Ducrot attivo dal 1895 al 1968 e protagonista della migliore produzione dell'art-nouveau europea. Oggi, il sito che si estende in un'area di 55.000 mq, alle spalle del Castello arabo della Zisa, è la cittadella dell'arte contemporanea, luogo d'accoglienza per tutti i linguaggi e le espressioni del contemporaneo, dalle arti visive, al cinema, al teatro, alla musica e alla danza. All'interno del complesso dei capannoni industriali, attualmente in fase di restauro, prenderanno avvio la Scuola del cinema, sezione documentaristica, il Museo Mediterraneo d'Arte Contemporanea, un auditorium, spazi espositivi per l'Arte Contemporanea.

Gli spazi utilizzabili sono sede di mostre, laboratori, attività espositive e convegni rientranti nel progetto Officine dell'Arte, in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti.

Al suo interno si trovano gli Istituti di Cultura stranieri: il Centro Culturale Francese e il Goethe Institut, l'Istituto Gramsci con una importante biblioteca, l'associazione musicale Esther Mazzoleni e la scuola di Teatro Teatès.

COMPLESSO MONUMENTALE DI SANTA MARIA DELLO SPASIMO

La chiesa di Santa Maria dello Spasimo si trova nel mandamento Tribunali vicino al quartiere della Kalsa, nome derivante dalla cittadella islamica fortificata "al Halisah", realizzata tra il 937 ed il 938. La nascita del manufatto è legata ad una donazione di terreni, case e di una piccola rendita di cento onze da parte del giureconsulto Jacopo Basilicò alla congregazione Olivetana nel settembre 1508. La costruzione viene iniziata nel dicembre 1509.

L'impianto originario è ad unica navata con breve transetto, coro ed abside, affiancati lateralmente da due cappelle con ingresso dal transetto. Lungo la navata si affiancano quattro cappelle per lato e l'ingresso alla chiesa era preceduto da un portico.

L'attuale impronta tardo-gotica, con imponente navata centrale e le due laterali ricoperte da volte stellari, rivela un'opera incompiuta. Subisce nei secoli varie trasformazioni: teatro, poi lazzaretto, deposito in periodo risorgimentale, struttura sanitaria nell'Ottocento e, dai primi del Novecento, atelier e deposito di materiali lapidei. Il successivo abbandono della fabbrica e le critiche situazioni di degrado portano nel 1988 a lavori di restauro e a successivi lavori di manutenzione straordinaria che continuano fino al 1995, anno di apertura al pubblico dello Spasimo.

Il Complesso, che comprende anche un giardino esterno e sale espositive, è oggi utilizzato come spazio polifunzionale per concerti, attività teatrali, mostre e convegni.

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

GLI SPAZI DELLA MEMORIA

IL SISTEMA BIBLIOTECARIO

BIBLIOTECA COMUNALE

Fondata su iniziativa del Senato palermitano nel 1760, venne trasferita nel 1775 all'interno di alcuni ambienti di Casa Professa lasciati dai gesuiti.

Il patrimonio bibliografico è costituito da oltre 330 mila volumi.

Delle raccolte fanno parte oltre 350 ritratti di siciliani illustri, dipinti da importanti artisti del XIX secolo. La tipologia e la ricchezza del materiale bibliografico posseduto ne fa una delle più prestigiose biblioteche dell'Italia meridionale.

La Biblioteca Comunale è il centro del Sistema Bibliotecario cittadino e sede del polo provinciale del Sistema Bibliotecario Nazionale: ciò consente a tutte le biblioteche del sistema di accedere ad una banca dati bibliografica di oltre 8.000.000 di volumi.

Alla Biblioteca Comunale fanno riferimento le biblioteche territoriali di Pallavicino, Borgo Nuovo, Brancaccio, Villa Trabia, che svolgono un fondamentale servizio di promozione della lettura, rivolta a tutti i cittadini. Va ricordata, infine, la Mediateca di palazzo Ziino, che è la sezione della Biblioteca Comunale specializzata nelle tecnologie digitali ed informatiche.



La Biblioteca Comunale

LA MEDIATECA E LE BIBLIOTECHE TERRITORIALI

LA BIBLIOTECA DI VILLA TRABIA

Si caratterizza come biblioteca multimediale in quanto, oltre alla ricca documentazione bibliografica ed emerografica, possiede una importante raccolta di films e cd musicali, fruibili in loco prenotando le postazioni video e audio.

La biblioteca fornisce ai propri utenti più di dieci postazioni per l'accesso ad internet. Personale specializzato assiste gli utenti sia nelle varie fasi della consultazione che nell'accesso alla rete.

L'inserimento della biblioteca di Villa Trabia nel sistema bibliotecario nazionale consente la consultazione del patrimonio posseduto dalle altre biblioteche italiane partecipanti, stimabile in circa 8.000.000 di volumi.

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

LA MEDIATECA DI PALAZZO ZIINO

La Mediateca, creata nel 1998, si pone come importante punto di riferimento per l'accesso assistito alla rete e quale incentivo di numerose attività nel campo delle tecniche digitali, dalla produzione cinematografica all'attività didattica, all'informazione e documentazione.

La struttura è dotata di oltre trenta postazioni e di una attrezzata saletta didattica.

Presso la mediateca è consultabile la collezione dei cortometraggi che hanno partecipato a tutte le edizioni del Festival AZIC.

Inoltre, è attivo il servizio "Oggi in città" che offre al cittadino una attenta e documentata informazione sulle attività culturali e turistiche, sugli eventi sportivi, spettacoli ed eventi musicali che si svolgono in città.

LA BIBLIOTECA DI BORGONUOVO

La fondazione di questo importante tassello del sistema bibliotecario periferico risale al 1984. Da allora la biblioteca si è sempre più arricchita di volumi di argomento vario dalla letteratura al cinema, ai testi scolastici, alla narrativa sino a generi più frivoli come la gastronomia e l'intrattenimento.

In questi anni l'istituzione ha svolto un ruolo essenziale nel territorio affiancandosi alle strutture scolastiche e svolgendo un'importante azione di sostegno e promozione della lettura.

LA BIBLIOTECA DI BRANCACCIO

Aperta al pubblico dal 1997, con una sezione per ragazzi, è divenuta un punto di riferimento per l'intero quartiere con oltre 5000 volumi di argomenti vari dalla narrativa, alla storia, alle tradizioni popolari. L'allestimento della biblioteca, realizzato secondo moderni criteri, è stato donato dai Lions che hanno sponsorizzato l'iniziativa.

Oggi l'istituzione svolge un ruolo importante nella promozione della lettura e come punto di aggregazione nel tessuto urbano periferico.

LA BIBLIOTECA DI PALLAVICINO

Collocata nel cuore della Piana dei Colli, è attiva fin dal 1979 nella sede di Via Spata.

La biblioteca nasce con l'idea di creare un polo di lettura diffuso nel territorio così da sostenere ed avviare un'attività di incentivazione alla lettura rivolta alle scuole ma anche al pubblico adulto. Un ruolo che la biblioteca ha efficacemente svolto in questi anni divenendo punto di riferimento per l'intero quartiere. La collezione, che comprende opere di argomento vario, è di circa 7000 volumi.

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

Quadro di sintesi

Obiettivi	Strategie	Interventi
DIFFUSIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE CITTADINO	1. Valorizzare e recuperare le arti, la cultura e le tradizioni presenti nelle collezioni dei musei e nei saperi ad essi collegati.	1.1 Mostre (n. 8 interventi); 1.2 Museo diffuso: Itinerari tematici della città; 1.3 Iniziative in campo letterario (1 intervento); 1.4 Cinema e documentari; 1.5 Convegni e iniziative culturali.
	2. Incremento e tutela del patrimonio storico, monumentale, archivistico.	2.1 Mostra "Garibaldi a Palermo" ; 2.2 Progetto "SIUSA" in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica per la Sicilia.
	3. Sistema Bibliotecario Cittadino.	3.1 Rete bibliotecaria cittadina.
	4. Rinnovo delle istituzioni storico culturali della città.	4.1 Distretto Culturale della città di Palermo; 4.2 Caffè Letterario Verde Terrasi.
	5. Divulgazione dei beni e delle attività culturali.	5.1 N.10 iniziative volte alla divulgazione delle istituzioni culturali cittadine.
	6. Incentivare la fruizione delle istituzioni culturali cittadine.	6.1 N.7 iniziative volte alla fruizione delle istituzioni culturali cittadine.

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

Obiettivi	Strategie	Interventi
DIFFUSIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE CITTADINO.	8. Riqualificare il Centro Storico.	8.1 Restauro dei "Beni Artistici Monumentali e degli Immobili Vincolati". 8.2 Restauro architettonico e conservativo dei Teatri.
	9. Tutelare il patrimonio artistico cittadino.	9.1 Attività del Nucleo Tutela Patrimonio Artistico della Polizia Municipale.

STRATEGIA 1: VALORIZZARE E RECUPERARE LE ARTI, LA CULTURA E LE TRADIZIONI PRESENTI NELLE COLLEZIONI DEI MUSEI E NEI SAPERI AD ESSI COLLEGATI.

Interventi realizzati

Intervento 1.1: le Mostre.

1. Mostra "Libridine"

Archivio Storico

30 ottobre 2009 – 5 gennaio 2010

Si è conclusa, il 5 gennaio 2010, la mostra curata da Carla Horat, docente dell'Accademia delle Belle Arti di Palermo, inaugurata nel 2009, nel mese dedicato - dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - alla lettura, con l'iniziativa "Ottobre, piovano libri: i luoghi della lettura". Il titolo della mostra, Libridine, ha inteso sottolineare come sia un desiderio potente quello che cattura l'uomo nella sua storia: una brama di libri che ritraggono il tempo e lo spazio, testimonianza-documento dell'arte e dei suoi protagonisti, tra passato, presente e futuro. Sono stati esposti circa settanta libri d'artista, firmati da docenti e studenti dell'Accademia delle belle arti di Palermo e di Barcellona, cui si sono aggiunti anche i contributi provenienti dal Centro Internazionale della grafica di Venezia, con la partecipazione di Patrik Auber e Grazia Tagliente. A questi libri sono stati affiancati venti esemplari originali provenienti dal fondo storico dell'Archivio realizzati tra il 200 e il 900, che, per la loro particolare cura grafica, il corredo d'immagini e l'estro creativo, è possibile considerare libri d'artista ante litteram.

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

2. Mostra fotografica "Terra e Luce, dalla Gurfa al Roden Crater"*Spazi espositivi della Galleria d'Arte Moderna- complesso monumentale S. Anna*

6 luglio 2009 – 10 gennaio 2010

Si è conclusa, il 10 gennaio 2010, la mostra d'Arte Contemporanea più importante d'Europa "Terra e Luce, dalla Gurfa al Roden Crater", inaugurata nel 2009, in occasione dell'apertura del *SOLE LUNA* Festival Internazionale di documentari sul Mediterraneo e l'Islam, che ha avuto come ospite eccezionale l'artista statunitense James Turrell, figura di primo piano dell'arte contemporanea da quasi quaranta anni. Il progetto nasce dalla riscoperta del complesso della Gurfa (complesso di cinque ambienti ipogei ricavati dentro una rupe arenaria, presso il Comune di Alia, in provincia di Palermo) da parte del fotografo Alessandro Belgiojoso, il quale ha ideato e realizzato un progetto fotografico su questo esempio di architettura rupestre di incerta datazione. James Turrell ha reso possibile l'allestimento di una mostra che racconta il suo lavoro di quarant'anni al Roden Crater, curata da Agostino De Rosa e Imago rerum dello Iuav di Venezia. I due allestimenti sono stati riuniti per il Festival *Sole Luna* in un'unica mostra.

3. Mostra "Palermo Babilonia Palermo"*Spazi espositivi di Palazzo Ziino*

18 dicembre 2009 - 7 febbraio 2010

La mostra è stata basata sul confronto creativo di due città, Palermo e Babilonia; una città concreta e una del passato che diviene metafora per un'ampia riflessione sulla dimensione urbana contemporanea. Il curatore della mostra, Francesco Gallo, ha scelto le due città per i loro fermenti, le contraddizioni e il variegato inventario di immagini, come punto di partenza per offrire agli artisti spunti di riflessione da declinare in base alle proprie peculiarità. La mostra - allestita a Sofia nel mese di maggio 2009, presso la sede istituzionale dell'Union of Bulgarian Artists nell'ambito dell'Italian Festival "Festa della Repubblica italiana", e promossa dall'associazione culturale Ars Mediterranea, in collaborazione con Casa Sicilia in Bulgaria, col patrocinio della Regione Siciliana - ha raccolto i lavori di talenti siciliani affermati su scala nazionale e internazionale che vivono e lavorano a Palermo con circa cinquanta opere tra dipinti, sculture, installazioni. Palermo è la protagonista di questo progetto espositivo, una grande città mediterranea che fa sentire la sua voce autonoma, originale, nell'ambito della ricerca artistica in generale. Gli artisti selezionati per la mostra sono: Alessandro Bazan, Andrea Di Marco, Fulvio Di Piazza, Laboratorio Saccaridi, Stefano Cumia, Alessandro Di Giugno, Stefania Romano, Fabrice De Nola, Adalberto Abbate, Gianluca Conciali, Giovanni Tedesco.

4. Mostra di Fulvio Di Piazza*Spazi espositivi di Palazzo Ziino*

13 marzo - 16 aprile 2010

*Palermo Babilonia Palermo*

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

Esposizione di 25 dipinti, prodotti in un arco di tempo che va dal 2007 al 2009, che hanno compreso inoltre una serie di wall pointing, realizzati dall'artista per un'installazione *site specific* proprio per la sede espositiva di Palazzo Ziino.

Questi ritraevano la natura secondo l'immaginario brillante e acido dell'artista, in cui compaiono i protagonisti bizzarri dell'autore e in cui la sua estrosa pittura richiama le ambientazioni di Kenny Scharf e gli scenari di Hieronymus Bosch. L'esposizione, realizzata con il patrocinio della Regione Siciliana, della Provincia Regionale di Palermo e del Comune di Palermo, è stata inoltre organizzata dall'Ass. Ars Mediterranea con la collaborazione della Galleria Bonelli e della GAM di Palermo.

La sensazione visiva si sposava con quella fisica e l'incanto e la meraviglia destati completavano la ricezione dell'opera, tra la fantasticheria iconica immediata e l'ambiguità visiva percepita.

5. Mostra " Il mio nome è donna" – Ursula Swoboda

Spazi espositivi di Palazzo Ziino

23 aprile - 27 giugno 2010

Una tematica fortemente attuale, quella della donna, in particolare in quei paesi in cui è rifiutata la mediazione, l'integrazione e la modernità. In luoghi anacronistici, fuori dal tempo, tra le vie polverose delle città orientali o nord-africane, stanno le donne del mondo, immerse negli odori speziati o nei profumi delle strade. E' la madre, l'anziana, la turista e la donna che sorride, la donna intensa, la donna del mondo, in un realismo che mette a nudo l'essenza emotiva di un corpo o di uno sguardo. 90 scatti di vario formato che raccontano, ognuno, una storia di personaggi femminili, protagonisti di scenari antropologicamente e culturalmente diversi, che affermano la propria identità e femminilità, secondo modelli sociali differenti, spesso contraddittori. L'esposizione è stata organizzata e curata dalla storica dell'arte e critico Daniela Brignone e dall'antropologa Elisabetta Di Giovanni ed è stata patrocinata dal Comune di Palermo e dal Goethe Institut.

6. Sezione mostra Progetto "Others"

Spazi espositivi della Galleria d'Arte Moderna- complesso monumentale S. Anna

8 luglio - 28 novembre 2010

Others (altri) è il titolo con cui si sono presentate per la prima volta in Italia, a Palermo e a Catania, mostre, progetti, residenze promosse dalle tre più interessanti e nuove Biennali d'arte del Mediterraneo. Il progetto *Others* (curato da Renato Quaglia, coordinatore culturale del Museo Riso) presenta *altri* punti di vista sull'arte contemporanea; *altre* Biennali d'arte, nel paese che ospita la Biennale di Venezia; altri modelli curatoriali ed espositivi da Turchia, Grecia e Marocco. Per la prima volta Palazzo Riso (sede del Museo Riso) e la GAM a Palermo, Palazzo Valle a Catania (sede della Fondazione Puglisi Cosentino) sono state sedi in cui le Biennali di altri Paesi hanno organizzato direttamente, autonomamente e gestendone i progetti curatoriali e organizzativi, un progetto espositivo e creativo, espressione di quelle istituzioni e di quelle città. Palermo ha ospitato una selezione di video, film, tele, sculture d'architettura e sceniche di 26 artisti selezionati

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

per la III Biennale internazionale d'arte di Marrakech da Abdellah Karrou. La sezione della mostra, ospitata dalla Galleria d'Arte Moderna, consisteva nel lavoro di Isaac Julien e prevedeva una video installazione di 3/5 grandi schermi dal titolo "Western Union, small boats". Si è trattato di un progetto interamente realizzato in Sicilia dall'artista, tra Agrigento e Palermo, in cui si riconoscono luoghi di straordinaria bellezza, come la Scala dei Turchi e gli interni barocchi di Palazzo Butera, a Palermo. L'artista ha descritto, in questo lavoro, l'epopea degli immigrati che cercavano di arrivare nel vecchio continente attraverso la Sicilia.

7. *Premio Agenore Fabbri esposizione "Posizione attuale dell'arte italiana"*

Spazi espositivi di Palazzo Ziino

8 ottobre - 28 novembre 2010

L'esposizione, progettata e realizzata a cura di Volker F. Feierabend e Klais Wolbert, ha ospitato le opere di 15 artisti finalisti del prestigioso premio d'arte contemporaneo Agenore Fabbri, giunto alla sua quarta edizione.

La Mostra è stata frutto di un forte proficuo rapporto della prestigiosa istituzione tedesca *Vaf* con la Sicilia, consolidando, al tempo stesso, i legami culturali tra quest'ultima e la Germania; prova ne è la massiccia partecipazione degli artisti siciliani selezionati nelle precedenti edizioni del premio e la scelta della città di Palermo come unica tappa in Italia della mostra.

Il vincitore della quarta edizione è Hubert Kostner, artista che sviluppa i suoi lavori in un processo creativo concettuale riflettendo, non solo sul confezionato mondo fittizio delle cartoline che hanno come soggetto la natura del Sud Tirolo, ma anche sulle conseguenze dello sfruttamento, estremamente tecnicizzato, del paesaggio per scopi turistici.

Gli altri artisti presenti in mostra erano: Gabriele Arruzzo, Antonella Bersani, Andrea Buglisi, Stefano Cagol, Francesco Carone, Elisabeth Holzl, Giovanni Iudice, Dacia Manto, Andrea Martinelli, Stefania Romano, Fabrizio Sacchetti, Peter Senoner, Davide Tranchino, Devis Venturelli.

8. *Favolosa Palermo*

Chiostro del complesso monumentale S. Anna

23 - 31 ottobre 2010

E' stata allestita una mostra fotografica, promossa da Hermes per la valorizzazione del patrimonio culturale siciliano, con le opere più significative del volume *Favolosa Palermo*, realizzato con gli scatti di Pucci Scafidi ed edito da Silvana Editoriale. Tradizione e innovazione, luci, colori, volumi e prospettive alla scoperta della Palermo nascosta, raccontata dal testo introduttivo scritto dal Professore Giovanni Puglisi. La mostra ha illustrato la Palermo dei palermitani, i luoghi in cui si ritrovano e di cui sono orgogliosi, attraverso le immagini fotografiche che hanno ritratto vicoli, piazze, scoperto chiese e palazzi.

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

Intervento 1.1 Le mostre	Risorse Economiche	Risultati ottenuti	Effetti Prodotti
1 - <i>Mostra "Libridine"</i> Archivio Storico	----	Valorizzazione dell'arte contemporanea ed antica	Contributo alla conoscenza dell'arte grafica
2 - <i>Mostra fotografica "Terra e Luce, dalla Gurfa al Roden Crater"</i> Spazi espositivi della Galleria d'Arte Moderna- complesso monumentale S. Anna	----	Valorizzazione dell'arte fotografica del complesso della Gurfa, del fotografo Beljoioso e del progetto architettonico di James Turrell	Contributo alla conoscenza dell'arte contemporanea
3 - <i>Mostra "Palermo Babilonia Palermo"</i> Spazi espositivi di Palazzo Ziino	----	Valorizzazione dell'arte contemporanea italiana	
4 - <i>Mostra di Fulvio Di Piazza</i> Spazi espositivi di Palazzo Ziino	€ 5.000,00	Valorizzazione dell'arte contemporanea italiana	
5 - <i>Mostra fotografica "Il mio nome è donna" - Ursula Swoboda</i> Spazi espositivi di Palazzo Ziino	----	Valorizzazione dell'arte contemporanea italiana	
6- <i>Sezione mostra Progetto "Others"</i> Spazi espositivi della Galleria d'Arte Moderna - complesso monumentale S. Anna	----	Valorizzazione dell'arte contemporanea internazionale	

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

Intervento 1.1 Le mostre	Risorse Economiche	Risultati ottenuti	Effetti Prodotti
7 - Premio Agenore Fabbri esposizione "Posizione attuale dell'arte italiana" Spazi espositivi di Palazzo Ziino	€ 7.000,00	Valorizzazione dell'arte dei giovani artisti italiani	Contributo alla conoscenza dell'arte contemporanea italiana
8 - Favolosa Palermo Chiostro del complesso monumentale S. Anna		Valorizzazione dell'arte fotografica	Contributo alla conoscenza dell'arte visiva

Intervento 1.2: Museo diffuso: itinerari tematici della città.**1. Distretto Culturale di Palermo: i "Tesori del Quartiere della Loggia"**

Inaugurato alla fine del 2008, il progetto fonde gli aspetti scientifici con la piacevolezza di un percorso ricco di stimoli e suggestioni e, nello stesso tempo, fortemente attrattivo. E' una sorta di museo diffuso che, partendo dal restaurato Complesso di S'Anna la Misericordia, sede della Galleria d'Arte Moderna, si inoltra nel cuore del centro storico con un itinerario di visite guidate dedicato ai "Tesori della Loggia": l'Oratorio di San Lorenzo, l'Oratorio del Rosario di San Lorenzo, la Chiesa di San Giorgio dei Genovesi, l'Oratorio del Rosario in Santa Cita, la Chiesa di Santa Cita, la Chiesa di Santa Maria in Valverde.

In questa direzione, si inserisce l'esperienza del Distretto Culturale di Palermo che vuole costruire un sistema di sviluppo che coinvolga, nella gestione e promozione dei Beni Culturali, le imprese e il mondo della produzione economica.

Il progetto "Distretto Culturale di Palermo", finanziato dalla Cariplo, punta alla valorizzazione del territorio dove ricade la nuova sede del museo, attraverso un percorso attrezzato artistico-culturale che si integri e diventi continuo, con quello offerto e previsto dalla nuova istituzione, per grado di servizi offerti, per possibilità innovativa, per leggibilità del bene, attraverso visite guidate e diversificate, ed anche per appetibilità rivolta a target diversi, nonché per incremento dell'attività produttiva sul territorio.

I partners per la realizzazione dell'iniziativa, con ruoli e compiti ben dettagliati nel progetto elaborato, sono: Civita Sicilia e Centro S. Mamiliano.

La nuova sede della Galleria d'Arte Moderna, affinché diventi realmente un'occasione di sviluppo, è necessario, da un lato, che si doti dei più moderni servizi che ne accrescano le possibilità di fruibilità e di accessibilità, dall'altro, che dialoghi con il territorio, creando una serie di percorsi attrezzati che da Sant'Anna si diramino nell'area limitrofa.

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

2. Natale a Palermo (I edizione). Un itinerario culturale tra architettura e musica.

26 dicembre 2009 – 6 gennaio 2010

In occasione delle festività Natalizie, Palermo si è trasformata in un grande teatro di musica, aprendo ai suoi cittadini alcuni edifici di rilievo culturale, con "Natale in musica".

Infatti, l'Assessorato alla Cultura del Comune, di concerto con l'Assessorato al Centro Storico e il Conservatorio di musica "Vincenzo Bellini", insieme all'associazione culturale "Identità giovane", Rotary club per la città, Rotary Palermo, Rotary Palermo est, Rotary Palermo sud, Rotary Palermo Baia dei Fenici, A.gi.mus e il Comando regione militare Palermo sud, ha presentato un programma di dieci concerti di musica classica organizzati in dieci sedi istituzionali e di culto di grande rilevanza storico - artistica della nostra città.

Programma manifestazione per l'anno 2010:

02 Gennaio '10 - *Chiesa della Gancia*

CONCERTO DEL CORO DELLE VOCI BIANCHE

3 Gennaio '10 - *Oratorio del SS. Rosario in San Domenico*

CONCERTO PER PIANOFORTE E CLARINETTO

4 Gennaio '10 - *Chiesa di Santa Maria in Valverde*

CONCERTO PER PIANOFORTE, VIOLINO, VIOLONCELLO

5 Gennaio '10 - *Oratorio delle Dame al Giardinello*

CONCERTO PER ARPA E CORNAMUSA

6 Gennaio '10 - *Archivio Storico di Palermo*

CONCERTO PER PIANOFORTE E CHITARRA (CANTI EBRAICI)

3. Palermo e la Pasqua – un itinerario tra musica e tradizione

30 marzo - 4 aprile

L'evento, promosso dall'Assessorato Comunale alla Cultura in collaborazione con Lions Club Palermo dei Vespri, Rotary International, Conservatorio di Musica V. Bellini di Palermo, Associazione Volo, Associazione Culturale Identità Giovane, Dabliu Radio, è nato dalla consapevolezza del significato Pasquale come percorso da seguire con fede e sentimento.

"Palermo e la Pasqua" ha avuto come obiettivo quello di amalgamare delle realtà opposte ma parallele, la morte e la resurrezione all'interno di un contesto culturale come quello siciliano. Un viaggio memoriale, il quale ripropone, con scrupolosa distanza da sottofondo, la Pasqua spagnola, quella "pensata" e "immaginata" precedentemente all'attualizzazione

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

dell'evento palermitano.

La dimensione musicale, diviene, in tale contesto, un supporto importantissimo, perché stimola lo spettatore, cultore di tradizione e, al contempo, "innovazione" alla rivisitazione del luogo sacro monumentale e clericale.

30 marzo - *Chiesa di San Matteo*

CONCERTO DEL CONSERVATORIO V. BELLINI DI PALERMO PER PIANOFORTE, CANTO E VIOLINO

31 marzo - *Chiesa di San Giuseppe dei Teatini*

CONCERTO PER ORGANO

01 aprile - *Galleria d'Arte Moderna*

VOCI DELLA CROCE RECITAL DI POESIA E MUSICA

02 aprile - ore 17.30 *Sagrato di Santa Caterina*, ore 18.30 *Sagrato della Chiesa del Carmine Maggiore*, ore 24.00 *Sagrato di Santa Maria La Nova*

SACRE LAMENTAZIONI

04 aprile - *Chiesa di Santa Ninfa dei Crociferi*

CONCERTO DI RESURREZIONE DEL CONSERVATORIO V. BELLINI DI PALERMO

4. Natale a Palermo (II edizione). Un itinerario culturale tra architettura e musica

26 dicembre 2010 – 6 gennaio 2011

Natale a Palermo, un'iniziativa alla sua seconda edizione che, fin dal suo esordio, ha riscosso un notevole successo di pubblico, non soltanto per la qualità dell'evento, ma anche per l'originalità della formula che vede il coinvolgimento attivo di parti significative della società cittadina.

Un itinerario culturale tra arte, architettura e musica: dal 26 dicembre al 6 gennaio, la manifestazione, organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Palermo, in collaborazione con il Conservatorio Vincenzo Bellini di Palermo, ha proposto 10 concerti organizzati in splendide sedi (chiese, oratori e la stessa Galleria d'Arte Moderna) che, per l'occasione, sono diventate teatro di splendidi concerti realizzati da eccellenti musicisti locali. Una occasione per riscoprirsi "turisti" nella propria città, riappropriarsi del territorio e renderlo palpitante di emozioni.

In programma non solo concerti di musica classica, ma anche canti e musiche del repertorio popolare, il coro delle voci bianche e persino il Gospel.

Una sinergia tra amministrazione comunale e associazionismo locale (tra i soggetti che hanno sostenuto l'iniziativa le associazioni Volo e Identità Giovane, e i club Rotary, Lions e Inner Wheel), che ha reso possibile la realizzazione di un appuntamento culturale davvero unico.

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

Programma manifestazione:

26 dicembre 2010 - *Complesso Monumentale di S. Maria dello Spasimo*

CONCERTO PER PIANOFORTE A 4 MANI

27 dicembre 2010 *Rettoria Casa Professa*

CONCERTO. CANTI E MUSICHE DELLA TRADIZIONE SICILIANA E NAPOLETANA

28 dicembre 2010 *Galleria D'Arte Moderna*

CONCERTO DEL GRUPPO "SYRINX"

29 dicembre 2010 *Oratorio dell'Angelo Custode*

CONCERTO PER PIANOFORTE

30 dicembre 2010 *Chiesa della Concezione al Capo*

CORO DELLE VOCI BIANCHE

2 gennaio 2011 *Complesso di S. Maria dello Spasimo*

RECITAL PIANISTICO - MUSICHE NATALIZIE

3 gennaio 2011 *Chiesa dei SS. 40 Martiri*

CORO GOSPEL "HOLY LIGHT" - CANTI DELLA TRADIZIONE ANGLOSASSONE

4 gennaio 2011 *Chiesa San Sebastiano*

CONCERTO DEL TRIO BAROCCO

5 gennaio 2011 *Santa Maria La Nova*

ORCHESTRA PHILARMONIA DEL CONSERVATORIO DI MUSICA V. BELLINI

6 gennaio 2011 *Archivio Storico Comunale*

CONCERTO DI MUSICA BAROCCA - QUARTETTO STRUMENTALE

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

Intervento 1.2	Risorse Economiche	Risultati ottenuti	Effetti Prodotti
Distretto Culturale di Palermo: i "Tesori del Quartiere della Loggia".	Promossa dall'Amministrazione Comunale, con contributo finanziario della Fondazione CARIPLO nell'ambito del fondo Sviluppo Sud 2005.	Realizzazione di un percorso culturale guidato nel quartiere della Loggia.	Contributo alla conoscenza del patrimonio storico artistico della città
<i>Natale a Palermo.</i> Un itinerario culturale tra architettura e musica.	€ 949,99 (n. 3000 brochure)	Valorizzazione di musica ed architettura	Contributo alla conoscenza dell'architettura e della musica.
<i>Palermo e la Pasqua</i> – un itinerario tra musica e tradizione.	€ 1.319,42 (n. 5.000 brochure)	Valorizzazione di musica , tradizione ed architettura	
Natale a Palermo. Un itinerario culturale tra architettura e musica.		Valorizzazione di musica ed architettura	

Intervento 1.3: Iniziative in campo letterario.

◇ **36° Premio letterario internazionale Mondello** - Cerimonia di premiazione

Galleria d'Arte Moderna

22 maggio 2010

La cerimonia di premiazione della 36esima edizione del Premio letterario internazionale Mondello - promosso dalla Fondazione Banco Di Sicilia, in collaborazione con la Fondazione Andrea Biondo - tenutasi nella Galleria d'Arte Moderna, quest'anno, ha inteso approfondire ulteriormente la riflessione sul confronto fra la cultura letteraria italiana e gli stimoli provenienti dalle altre esperienze culturali. Fra le novità principali di questa edizione, l'introduzione, per la prima volta, di un Premio alla saggistica e un Premio per le identità e le letterature dialettali.

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

Intervento 1.4: cinema e documentari.◇ ***Sole Luna - Un ponte tra le culture***

Galleria d'Arte Moderna

18- 25 luglio

Il festival documentaristico "*Sole Luna*" si propone come un concorso internazionale a premi sul tema del Mediterraneo, dell'Islam, delle culture e tradizioni del vicino ed estremo Oriente.

"*Sole Luna*" rappresenta un luogo di comunicazione di alta qualità che individua la propria forza strategica in iniziative ed eventi, capaci di suscitare un dialogo aperto e un confronto non pregiudiziale. "*Sole Luna*" si qualifica come uno spazio unico e speciale, per la qualità dei documentari e dei film in programma e degli eventi collaterali che li accompagnano.

La nuova edizione del Festival presenterà tutte le sere i film commentati da personalità autorevoli, artisti, registi, storici e accademici. Spettacoli, convegni e mostre arricchiranno "*Sole luna*" di contenuti di qualità ed esperienze di scambio culturale.

**Intervento 1.5: convegni e iniziative culturali.**◇ ***Giornata della memoria***

Archivio Storico

27 gennaio

"*La Giornata della memoria*" è stata commemorata dall'Archivio Storico con diverse iniziative culturali, considerata l'importanza che la comunità ebraica ebbe nella vita cittadina. Nella Sala Damiani Almeyda sono stati esposti 10 documenti dei sec. XIV e XV, che costituiscono uno spaccato della storia del popolo ebraico in Sicilia. Tra i documenti è stato esposto anche l'Editto di espulsione in data 30 giugno 1492, con il quale il Senato ha promulgato, per mano del pubblico banditore, l'editto emanato dal re Ferdinando il Cattolico a Granata il 31 marzo dello stesso anno.

Sono state effettuate visite su prenotazione, dal titolo "l'Archivio Storico e il quartiere ebraico" ed è stato organizzato un concerto "*Mediterraneo ebraico e Canti della memoria*" con brani eseguiti al pianoforte dall'artista Flora Imparato e alla chitarra Pierluigi Mazzamuto.

◇ ***Itinerari musicali "La Sicilia dell'Ottocento fra musica popolare e musica colta"***

Archivio Storico

13 febbraio- 23 ottobre

L'Archivio Storico Comunale, in collaborazione con l'Associazione "Amici dell'Opera Lirica Ester Mazzoleni", ha organizzato un itinerario musicale, articolato in cinque concerti, il primo dei quali è stato realizzato in omaggio a Rosa Balistreri.

L'iniziativa, che ha avuto l'obiettivo di coniugare musica, tradizione e architettura, ha previsto le seguenti esibizioni artistiche:

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

- *Canti della tradizione siciliana* (13 febbraio) ;
- *Canti della Terra e del Mare di Sicilia* (13 marzo);
- *L'Editoria musicale di fine Ottocento dallo spartito alla prassi esecutiva* (10 aprile);
- *Fogli d'album I: il salotto dei Gattopardi a Palermo* (8 maggio);
- *Dal salotto di un Gattopardo, A tu per tu con Giacomo Puccini* (23 ottobre).

◊ **Festa di Primavera**

Galleria d'Arte Moderna

20-21 marzo /27-28 marzo

La Galleria d'Arte Moderna ha aderito all'evento "la via Roma fa Primavera", con concerti e con visite al museo in orari serali, sino alle 24.00. La manifestazione ha trasformato l'asse stradale di via Roma in un'isola pedonale coinvolgendo la cittadinanza, le attività commerciali e le istituzioni culturali cittadine del quartiere in due weekend che hanno come location proprio quella che è considerata una delle arterie fondamentali della città.

◊ **MAP Musei e Archivi di Palermo** (Conferenza stampa)

Galleria d'Arte Moderna

14 aprile

E' stata presentata, durante la conferenza stampa MAP, un'iniziativa pensata e realizzata dalle Istituzioni, private o pubbliche, che gestiscono la rete dei Musei ed Archivi Palermitani, mosse dall'intendimento di rafforzare, promuovere e riconsegnare a Palermo quel ricco, e spesso poco conosciuto, tessuto di luoghi d'incanto e di cultura che, nel tempo, si è costituito nella città. Un'iniziativa appassionata e moderna, volta a valorizzare, a razionalizzare e diffondere quella identità colta che rafforzi il piacere di vivere e di godere luoghi di solito attraversati frettolosamente.

MAP è un progetto in evoluzione, aperto ad altre istituzioni culturali, musei e archivi che ne condividano idee e motivazioni, che vuole realizzare una sinergia operativa e funzionale fra diversi soggetti, ai quali chiede di vivere e condividere iniziative, fornendo per la prima volta una mappa di alcuni musei e archivi cittadini, nati principalmente tra Settecento e Ottocento, così da consentire ai visitatori ed ai residenti la possibilità di muoversi fra attività coordinate e coerenti, scoprendo o riscoprendo vecchie e nuove meraviglie. Una mappa del tesoro per tutti!

Istituzioni aderenti: *Arsenale di Palermo Museo del Mare, Museo d'Arte e Archeologia Ignazio Formino, Museo della Specola, Museo di Mineralogia, Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino, Museo del Vino e della Civiltà Contadina, Galleria d'Arte Moderna, Archivio Storico Comunale; Archivio di Stato di Palermo, Società Siciliana per la Storia Patria.*

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

◇ **La scuola adotta la città 2010: Palermo luogo d'incontro della storia***Galleria d'Arte Moderna*

7-8-9 maggio

*Palazzo Ziino**Archivio Storico Comunale*

21-22-23 maggio

Alla sedicesima edizione della manifestazione, promossa dall'Assessorato Comunale alla Pubblica Istruzione, hanno aderito la Galleria d'Arte Moderna, Palazzo Ziino e l'Archivio Storico Comunale. L'iniziativa individua la città come "luogo d'incontro della storia" e, pertanto, di popoli e culture, religioni e tradizioni. E' un'occasione di grandissimo interesse per far conoscere ai ragazzi la storia della città e dei suoi monumenti, oltre che un'occasione d'incontro fra generazioni, fra scuola e società civile.

◇ **"ALLA RISCOSSA" Giochi d'assalto ambientale***G.A.M. - Archivio Storico*

12-13 giugno

"Alla Riscossa" è un'iniziativa del FAI, Fondo Ambiente Italiano, realizzata in collaborazione con Telecom Italia e la regia di esterni. Riappropriarsi degli spazi urbani e riscoprire le proprie radici culturali è stato l'obiettivo della nona edizione della manifestazione che quest'anno, oltre a Milano, ha coinvolto anche le città di Palermo e Perugia. Ragazzi, famiglie, studenti, cittadini e turisti si sono divertiti giocando a squadre, ed allo stesso tempo hanno conosciuto gli aspetti più segreti degli ambienti urbani, le tradizioni e la storia della loro città. I partecipanti si sono sfidati in gare fotografiche, domande e performance riguardanti luoghi e monumenti dimenticati dal loro territorio. Centinaia di squadre in azione in tre città diverse e con diciassette ore a disposizione per conoscere, divertendosi, le mille facce dei nostri ambienti urbani, per riscoprire le proprie radici culturali e riappropriarsi degli spazi di tutti, interagendo con i luoghi e le persone e sfruttando le molte potenzialità offerte dalle tecnologie digitali.

◇ **Fete de la Musique***Galleria d'Arte Moderna*

20 giugno 2010

"Centre Culturel Francais de Palerme et de Sicile" in collaborazione con il Comune di Palermo, Civita Sicilia, Galleria d'Arte Moderna, Conservatorio "V. Bellini" di Palermo, Fondazione The Brass Group, Goethe Institut, kemonia spazio Musica-Scuola di chitarra, Associazione Culturale Quarta Parete, nell'ambito della manifestazione "Suona Francese – Festival di musica romantica", ha programmato l'esibizione di artisti nella notte del solstizio d'estate.

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

“Suona Francese” è alla terza edizione ed ha lo scopo di far riscoprire il repertorio romantico francese su tutto il territorio italiano. Alla base del successo della manifestazione sta la collaborazione stretta che l’ambasciata di Francia in Italia ha voluto creare con numerose istituzioni musicali italiane d’eccellenza e con artisti ed ensemble internazionali di altissimo livello, nella prospettiva di un’azione culturale bilaterale forte. L’ampiezza di questa terza edizione, che si sviluppa in 18 città con 56 concerti e 400 interpreti, sta a dimostrare il consolidamento di legami culturali ed artistici tra la Francia e l’Italia.

◇ **Seacily Jazz Festival 2010**

Giardini sopra le mura del Complesso Monumentale di S. Maria dello Spasimo

25 giugno- 7 agosto

Un progetto didattico-concertistico, in collaborazione con il Comune di Palermo, “The Brass Group” e l’Associazione per la Musica del 900’, si svolge nei mesi estivi all’interno dello Spasimo anche per la valorizzazione del complesso monumentale e dei suoi Giardini. La rassegna di altissimo livello, cui hanno partecipato musicisti di fama internazionale, offre alla città di Palermo l’annovero tra le capitali europee del jazz.

Nell’ambito del festival, The Brass Group ha organizzato dei seminari di alto perfezionamento musicale, denominati “Brass Jazz Clinics 2010”, tenuti da docenti di fama internazionale.

◇ **Ricciotti Ensemble**

Atrio della Biblioteca comunale di Casa Professa

26 ottobre

Ricciotti Ensemble è un’orchestra composta da 40 selezionati musicisti olandesi, tra i venti ed i trenta anni. Scatenati, dissacranti ma, al contempo, inappuntabili musicisti.

La loro missione, dal 1970 ad oggi, è stata quella di portare la musica dal vivo in luoghi non deputati ai concerti e a persone che solitamente non possono godere del piacere della musica. Impegnati in una maratona musicale in tutta la Sicilia, volta a sensibilizzare i cittadini alle tematiche anti-racket, si sono esibiti in concerto nella splendida cornice dell’atrio della Biblioteca Comunale.

◇ **Musei in musica: concerto di Curva Minore**

Galleria d’Arte Moderna

20 novembre 2010

“Musei in Musica” è un grande evento, promosso dal Ministero dei Beni e Attività Culturali, al fine di promuovere la cultura e avvicinare sempre più all’arte e ai luoghi che la conservano, e prevede l’apertura serale dei musei con concerti e spettacoli musicali.



(Seacily Jazz Festival)

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

La Galleria d'Arte Moderna di Palermo, in collaborazione con Civica aderisce con UNA MUSICA IN GAMBA, progetto speciale di sonorizzazione degli ambienti del museo realizzato da *Curva minore ensemble*.

Lelio Giannetto, direttore artistico dell'associazione, ha ideato una performance sonora originale, appositamente realizzata con alcuni dei musicisti che fanno parte del *Curva minore ensemble*, gruppo musicale specializzato in esecuzioni di musica contemporanea. Non si tratta di un concerto in senso tradizionale: i musicisti hanno seguito un percorso itinerante tra le differenti sezioni tematiche del museo, una vera e propria interpretazione sonora degli spazi espositivi; un modo innovativo di fruizione del museo grazie al quale saranno rese evidenti – in musica – le relazioni attive tra le opere, svelando quel "magico" dialogo, tra queste, esistente: un dialogo fatto di suoni inudibili e di toni che vanno oltre la naturale vibrazione di luce.

◇ ***Un epistolario ritrovato. Jules Van Biesbroeck e Edoardo Alfano nella Palermo del Novecento.***

Presentazione del volume di Sara Alioto La Manna e cerimonia di donazione.

Archivio Storico - 18 novembre

Esposizione di lettere ed altre testimonianze 18 – 26 novembre

L'amicizia fra il cosmopolita pittore belga Jules Van Biesbroeck e il colto avvocato palermitano Edoardo Alfano, fotografo dilettante e personaggio noto a Palermo nei primi anni del novecento per le tante sue attività e per i suoi interessi culturali, viene ricostruita nel volume di Sara Alioto La Manna attraverso le lettere che la famiglia Van Biesbroeck inviò agli Alfano per più di un decennio, tracciando un interessantissimo spaccato della Palermo dei primi decenni del Novecento, una città colta piena di fermenti culturali, ancora sull'onda della "Belle Epoque". Questo prezioso epistolario viene donato all'Archivio Storico del Comune di Palermo affinché divenga patrimonio di tutti liberamente consultabile da chi voglia studiare un periodo così culturalmente fecondo e vivace.

◇ ***La mostra "1861. I pittori del Risorgimento" Presentazione di Carlo Sisi***

Galleria d'Arte Moderna

17 dicembre

Prestigioso appuntamento in GAM con Carlo Sisi che presenta la mostra "1861. I pittori del Risorgimento" attualmente in corso alle Scuderie del Quirinale.

Organizzata nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità di'Italia, la mostra è curata dallo stesso Carlo Sisi e da Fernando Mazzocca, con la collaborazione di Anna Villari, ed ha già registrato un ampio successo di pubblico (oltre trentamila visitatori) e di critica.

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

STRATEGIA 2: INCREMENTO E TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO, MONUMENTALE, ARCHIVISTICO E SVILUPPO DELL'APPLICAZIONE DI STRUMENTI INFORMATICI.

*Interventi realizzati***Intervento 2.1: Mostra " Garibaldi a Palermo"**

Archivio Storico Comunale

31 maggio - 12 giugno 2010

Una mostra di documenti, per lo più inediti, in possesso dell'Archivio Storico Comunale, che risalgono ad un arco cronologico che va dal 17 maggio 1860 al 27 maggio 1885. Emergono così, da questo enorme scrigno di tesori, documenti dell'eroica impresa dei Mille, mai mostrati al pubblico, le lettere autografe dell'Eroe dei due mondi, una documentazione fotografica ed ancora alcuni oggetti a tema garibaldino provenienti dalle collezioni del Museo Pitrè.

Si tratta di una quarantina di testimonianze che ci restituiscono, attraverso la parola o le immagini, l'atmosfera del tempo, intrisa di ideali che devono tuttavia confrontarsi con una realtà cittadina fatta di barricate e macerie, ma anche animata da una gran voglia di rinascita. In mostra un esemplare dell'Album dei Mille, epopea nell'epopea, *opus magna* del fotografo garibaldino Alessandro Pavia, ma anche diverse lettere autografe di Garibaldi, nelle quali sembra che il Generale contribuisca ad autoalimentare il proprio mito: il linguaggio usato, l'occasione per la quale vengono scritte, la scelta dei destinatari, tutto contribuisce a tenere viva la fiamma dell'epopea risorgimentale che fatalmente col tempo tende ad affievolirsi.

Interventi	Risorse Economiche	Risultati ottenuti	Effetti Prodotti
2.1- Mostra "Garibaldi a Palermo" Archivio Storico Comunale	€ 661,00 (brochure e pannelli per legggi)	Valorizzazione di documenti archivistici legati alla storia nazionale.	Contributo alla conoscenza del patrimonio archivistico

Intervento 2.2: progetto "SIUSA" in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica per la Sicilia.

Archivio Storico

S.I.U.S.A. è l'acronimo di Sistema Informativo Unificato delle Soprintendenze archivistiche: si tratta di un sistema idoneo a descrivere il patrimonio archivistico non statale e non conservato dagli Archivi di Stato, ma sul quale si esercita la tute-

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

la dello Stato. In questo modo, si dà la possibilità agli utenti esterni, tramite la rete Internet, di accedere alle informazioni su tale patrimonio. Il S.I.U.S.A. si propone, infatti, come punto di accesso primario per la ricerca generale sui complessi archivistici. Il Sistema, elaborato secondo gli standard descrittivi ISAD (relativo alla descrizione dei complessi archivistici) ed ISAAR (relativo alla descrizione dei soggetti produttori, enti, famiglie o persone) permette di esportare e/o importare informazioni raccolte con altri sistemi con esso compatibili. Il sito web del S.I.U.S.A. è il seguente: <http://siusa.signum.sns.it>

Il progetto S.I.U.S.A. in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica per la Sicilia, organo periferico del Ministero per i Beni e le Attività culturali, con compiti di tutela nei confronti degli archivi non statali, prevede il graduale inserimento di dati inventariali dell'Archivio storico comunale di Palermo *on line*, al fine della consultazione degli stessi da parte del pubblico in via informatica. La pubblicazione *on line* degli inventari è il risultato finale di una complessa procedura che passa attraverso diversi step: inserimento in loco, controllo locale da parte della Soprintendenza, controllo centrale presso il nucleo per l'Informatizzazione del Ministero dei beni e le Attività culturali e, infine, pubblicazione *on line* nel sito <http://siusa.signum.sns.it>. Nell'anno 2010 sono stati inseriti i dati relativi ai fondi archivistici inventariati: *Cautele di Contabilità* secc. XVII – XVIII, *Sancta Sanctorum* secc. XMIV – XIX, *Corpo di Musica* secc. XIX – XX.

Risultati ottenuti: valorizzazione del patrimonio archivistico.

Effetti prodotti: contributo alla conoscenza del patrimonio archivistico.

STRATEGIA 3: SISTEMA BIBLIOTECARIO CITTADINO.***Interventi realizzati*****Intervento 3.1: rete bibliotecaria cittadina in collegamento con la rete nazionale.**

POLO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO NAZIONALE

Scopo del progetto è la condivisione delle risorse bibliografiche, a livello nazionale ed internazionale, e la messa a punto di strategie per la gestione. I dati più recenti indicano che la banca dati cooperativa del sistema conta 8 milioni di registrazioni bibliografiche, un immenso patrimonio di dati a disposizione della città **373.461** sono le unità bibliografiche disponibili.

Del Polo fanno parte le seguenti Biblioteche:

- Biblioteca Comunale
- Biblioteca di Villa Trabia
- Biblioteca di Borgo Nuovo

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

- Biblioteca di Brancaccio
- Biblioteca di Pallavicino
- Biblioteca della Libera Università Maria SS. Assunta
- Biblioteca della Società Siciliana per la Storia Patria
- Biblioteca dell'Istituto Superiore per Imprenditori e Dirigenti d'Azienda
- Biblioteca del Centro Internazionale di Etnostoria "Vittorietti"
- Biblioteca della Fondazione Banco di Sicilia
- Biblioteca dell'Istituto di Formazione Politica "Pedro Arrupe" Centro Studi Sociali.

STRATEGIA 4: RINNOVO E RILANCIO DELLE STRUTTURE E DELLE ISTITUZIONI STORICO CULTURALI DELLA CITTÀ.

Interventi realizzati

Intervento 4.1: Distretto Culturale della Città di Palermo.

Il progetto, con il contributo della Fondazione Cariplo, prevede la costruzione di un sistema di relazioni e messa in rete del patrimonio culturale intorno alla Galleria d'Arte Moderna di Palermo, proponendo, quindi, un percorso innovativo di messa in rete e di fruizione del patrimonio creando, al contempo, occasioni di sviluppo sociale ed occupazionale per il territorio.

Il progetto ha i seguenti obiettivi: a) strutturare il Distretto di Sant'Anna come punto nodale tra i beni culturali e le attività del territorio; b) dotare il nuovo polo museale di servizi moderni che permettano visite prolungate e con appetibilità per pubblici diversificati; c) mostrare una immagine unica della nuova offerta culturale della città di Palermo evidenziando i nuovi beni che la formano.

Il Distretto Culturale è un organismo destinato a crescere e rafforzarsi allargando la partecipazione anche alle forze produttive del territorio, nella convinzione che la vocazione culturale possa essere il segno distintivo della città. In questa direzione si colloca l'apertura di alcuni punti di informazione, culturale e turistica, rivolti anche ai cittadini, con il sostegno di un partner qualificato come Palermo Hotels.

Intervento 4.2: Caffè Letterario Verde Terrasi.

E' stata inaugurata l'apertura al pubblico della Biblioteca comunale decentrata negli spazi denominati Verde Terrasi, con la fisionomia moderna di un caffè letterario. L'affidamento della gestione di servizi aggiuntivi alla società aggiudicatrice

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

consiste nell'erogazione di taluni servizi: assistenza e vigilanza al punto lettura e al punto informazione culturale, previsto all'interno degli stessi locali; progettazione e realizzazione di servizi culturali afferenti al Caffè Letterario e di servizi di educazione motoria e ludico ricreativa in favore di adulti e bambini. Inoltre, la realizzazione di una caffetteria e di un punto ristoro accompagnano le attività di intrattenimento e svago programmate.

Il progetto ha puntato sul connubio: valorizzazione del verde cittadino, prezioso per le sue colture prettamente mediterranee; apertura di una biblioteca, in un contesto territoriale privo di tale servizio.

STRATEGIA 5: DIVULGAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

*Interventi realizzati***Intervento 5.1: iniziative volte alla divulgazione dei beni e delle attività culturali.****1. Partecipazione finanziaria annuale alla gestione della Fondazione Teatro Massimo.**

Dopo la riapertura, avvenuta il 12 Maggio 1997, il Teatro Massimo ha ripreso a pieno ritmo il suo ruolo nella vita culturale della città. In questi ultimi anni l'attività della Fondazione, sempre più vasta e prestigiosa, ha compreso opere liriche e balletti di livello internazionale e un vasto programma di concerti. La "Stagione Estiva" si svolge presso il teatro di Verdura di Villa Castelnuovo.

L'attività segue le celebrazioni internazionali più importanti, presta attenzione allo sviluppo di argomenti specifici in grado di affrontare temi legati ai grandi cambiamenti culturali, politiche sociali, inserendo la Città nel periodo storico del mondo di oggi.

La stagione 2010 si è articolata attraverso un percorso di nove opere e due balletti, con un'opera al Verdura, insieme ad una ricca stagione concertistica con undici appuntamenti ed eventi. Un percorso impostato sul filo conduttore di *Sogno-Realità- Illusione*, il cui programma annovera classici del melodramma come: *Nabucco*, *La Bohème*, *Aida* e *il Barbiere di Siviglia*; opere di più rara esecuzione come *Stuarda*, *Don Quichotte* e *la Fanciulla del West*; una prima rappresentazione in Italia *Die Gezeichneten* ed una prima assoluta *Alice nel paese delle meraviglie*.

Il cartellone, anche nel 2010, è stato molto ricco e sono state effettuate circa cento giornate di spettacolo fra opere, concerti, danza e manifestazioni appositamente ideate per gli studenti. Il coro, il corpo di ballo e l'orchestra del Teatro Massimo sono impegnati durante l'anno anche in attività didattiche collaterali (interventi del coro, del corpo di ballo, dell'ensemble orchestrale).

Risorse economiche: € 1.750.100,00.

Risultati ottenuti: valorizzazione e promozione dell'opera lirica e concertistica.

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

Effetti prodotti: contributo alla conoscenza dell'opera lirica e concertistica.

2. Partecipazione finanziaria annuale alla gestione dell'Associazione Teatro Biondo Stabile di Palermo.

Dal 1903, anno della sua inaugurazione, il Teatro Biondo diventò, e lo è tuttora, il Teatro di prosa "per eccellenza" della Città, ospitando le migliori compagnie e i più celebri attori italiani.

Negli anni '60, il teatro cominciò ad aprirsi alle migliori esperienze della città e nel 1968 nacque la Fondazione Andrea Biondo, che si prefiggeva essere punto di riferimento della vita culturale della Città, passando col tempo da un cartellone organizzativo ad un'attività teatrale di vera e propria produzione.

Nel 2010, il Teatro Biondo si è impegnato nella realizzazione di un programma prestigioso comprendente spettacoli e rappresentazioni teatrali, anche in collaborazione con altri Teatri. La produzione di punta – in collaborazione con il Teatro Stabile di Catania- è stata *La Locandiera* di Goldoni e il *Berretto a Sonagli* di Pirandello; con lo Stabile di Brescia è ripreso l'allestimento di *Semplicemente Complicato* di T. Bernhard. Tra produzioni e coproduzioni sono stati messi in opera 9 spettacoli. Il Cartellone di ospitalità ha visto in scena le opere di ben 8 autori italiani viventi come Dacia Maraini, Andrea Camilleri, Furio Bordon, Franco Scaldati ...

L'attività culturale del Teatro include anche la formazione consistente in un corso biennale di recitazione, movimento e danza, educazione musicale, storia e critica del teatro, fonetica e dizione per 30 allievi attori a cura di 12 docenti; l'attività di formazione è estesa anche ad un coro di voci bianche composto da 100 elementi che ha riscosso ampio consenso.

Risorse economiche: € 3.500.000,00.

Risultati ottenuti: valorizzazione e promozione dell'opera teatrale.

Effetti prodotti: contributo alla conoscenza dell'opera teatrale.

3. Adesione all'Associazione Federculture

L'adesione a questa associazione consente il confronto nella gestione e valorizzazione delle risorse culturali, turistiche e ambientali, con particolare attenzione alle singole realtà locali. In particolare, l'associazione tutela gli interessi generali delle aziende e degli enti associati nel campo gestionale, finanziario, economico, tecnico, legale, amministrativo e della organizzazione del lavoro, assistendoli nelle loro particolari esigenze; coordina attività mirate all'attuazione dei principi della gestione diretta dei pubblici esercizi, nonché al perfezionamento delle leggi che direttamente o indirettamente la disciplinano; promuove, attraverso i servizi offerti dallo Sportello Cultura (centro di assistenza e consulenza operante in seno a Federculture), tutte le iniziative atte a migliorare l'azione degli associati nel campo della gestione dei servizi culturali, turistici, ambientali.

Risorse economiche: € 7.785,66

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

4. Adesione alla Fondazione Città Italia

La Fondazione promuove, forma e diffonde espressioni della cultura e dell'arte, in particolare dedicandosi al patrimonio culturale italiano ed ai beni d'interesse artistico, storico e monumentale; promuove campagne di sensibilizzazione, di raccolta fondi e risorse al fine del recupero, della tutela, conservazione e valorizzazione dei beni, interagendo con le comunità locali ed il territorio. Promuove e organizza seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori ed organismi nazionali ed internazionali, i relativi addetti e il pubblico.

Risorse economiche: € 5.000,00

5. Adesione a ICOM

Il Comitato Nazionale Italiano di ICOM, fondato nei primi anni Settanta da Franco Russoli e da un gruppo di direttori e funzionari di musei italiani, si occupa di tutti i problemi strettamente connessi allo sviluppo e alla difesa della professione museale; si propone inoltre di importare nel nostro paese il dibattito internazionale sulla museologia e nello stesso tempo di esportare le idee e le metodologie elaborate in Italia per garantire una corretta gestione del patrimonio culturale e delle istituzioni mussali. Gli associati intendono unitariamente operare affinché si affermi il ruolo centrale che i musei hanno svolto e possono svolgere nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale italiano, di cui essi assicurano l'attiva salvaguardia e una diffusa e qualificata conoscenza e comunicazione, promuovendo la partecipazione delle comunità e della collettività.

Risorse economiche: € 750,00

6. Adesione a I.G.I.I.C

Il Gruppo Italiano dell'*International Institut for Conservation*, è un'organizzazione internazionale di grande prestigio con sede a Londra, fondata nel 1950 e che conta ormai migliaia di soci in 75 paesi. L'IGIIC ha come obiettivi: la diffusione del sapere e delle metodologie nel campo del restauro dei beni storici ed artistici; lo sviluppo di contatti professionali e l'interscambio tra le diverse figure coinvolte nella tutela dei beni culturali; favorire azioni, attività e progetti concernenti la conservazione dei beni culturali nell'ambito delle regole deontologiche delle relative professioni, ed in particolare nei limiti statutari propri dell'IGIIC.

Risorse economiche: € 75,00

7. Adesione all'Associazione "Réseau Art Nouveau Network"

L'associazione "Réseau Art Nouveau Network" di Bruxelles, si propone di diffondere e promuovere il patrimonio artistico delle città che possiedono testimonianze di Art Nouveau, in tutte le sue espressioni artistiche, attraverso un Network euro-

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

peo di collaborazione, che si propone di tenere informato, a livello professionale e scientifico, chi si interessa di Art Nouveau, ma anche di attirare l'attenzione del grande pubblico, di chi lavora nel settore, e soprattutto dei giovani. All'associazione aderiscono numerose istituzioni di varie città europee come Bruxelles, Helsinki, Barcellona, Glasgow, Budapest... per cui si è ritenuto importante e prestigioso, per la città di Palermo, entrare a far parte del circuito, come socio istituzionale, per la valorizzazione del proprio patrimonio "Liberty" e del movimento "Art Nouveau".

La città di Palermo è infatti riconosciuta come "*La capitale del Liberty*" in Italia, dove il Modernismo, tra la fine dell'800 e gli inizi del '900, fiorirà e si svilupperà intorno alla figura dell'architetto Ernesto Basile e di altri artisti, realizzando opere che mostrano la ricchezza e il prestigio di una borghesia imprenditoriale in ascesa come la famiglia Florio.

Con il titolo "Art Nouveau & Società", il Network ha messo a punto un programma pluriennale di iniziative da realizzare in tre tipi di strutture: i Laboratori Innovativi, i Laboratori Storici e le Piattaforme di Scambio. Il nucleo centrale è costituito da una presentazione multimediale che analizza l'Art Nouveau europeo e il suo contesto sociale, politico ed economico, mettendo in relazione fra loro il passato e il presente delle diverse città.

Risorse economiche: € 2.000,00

8. Adesione a A.N.M.L.I. – Associazione Nazionale Musei Locali ed Istituzionali

L'associazione promuove un'adeguata tutela del patrimonio - archeologico, storico, scientifico - di proprietà degli Enti Locali o Istituzionali, sia esso costituito da Musei o Collezioni, o da complessi monumentali o ambientali, tutelando le condizioni morali, giuridiche ed economiche nelle quali si svolge l'attività di tali Istituzioni. Sostiene la ricerca scientifica e le attività culturali, valorizza le funzioni e la professionalità dei quadri scientifici operanti nei Musei e favorisce la convergenza delle principali associazioni museali italiane su obiettivi comuni e condivisi, predisponendo importanti documenti normativi. Promuove, di concerto con gli associati, lo svolgimento di attività di studio, ricerca, consulenza e assistenza, mostre, esposizioni, pubblicazioni e periodici ed ogni altra forma di divulgazione scientifica e pubblicitaria.

Risorse economiche: € 50,00

9. Adesione a I WORLD – SICILIA Associazione Mondiale per la Salvaguardia e la Valorizzazione dell'Identità dell'Umanità

Il Comune di Palermo ha aderito, come socio sostenitore dell'Associazione "I WORLD", senza alcun onere finanziario, in data 19/01/2010, a seguito del Protocollo d'intesa siglato dall'Assessore alla Cultura il 25/11/2009, al progetto per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale che si concretizza con l'istituzione del *Registro delle Eredità Immateriali di interesse Locale* – R.E.I.L.

I LIBRI nei quali è diviso il registro sono quattro:

◇ "*Libro dei Saperi*" in cui vengono registrate le tecniche di produzione, le materie prime impiegate e i processi produt-

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

tivi che identificano un particolare prodotto, legato alle tradizioni di un gruppo sociale o di una località.

- ◇ “ *Libro delle Celebrazioni*” in cui vengono iscritti i riti, le feste e le manifestazioni associate alla religiosità, ai cicli lavorativi, all'intrattenimento ed altri momenti significativi della vita di una comunità.
- ◇ “ *Libro delle Espressioni*” in cui vengono iscritte le espressioni artistiche, letterarie, musicali, plastiche, visive, sceniche e le minoranze linguistiche.
- ◇ “ *Libro dei Tesori Umani Viventi*” in cui sono iscritte persone, collettività e gruppi individuati come unici detentori di particolari conoscenze e abilità necessarie e indispensabili per la produzione di determinati elementi del patrimonio immateriale di interesse locale del territorio.

STRATEGIA 6: INCENTIVARE LA FRUIZIONE DELLE ISTITUZIONI CULTURALI CITTADINE.

*Interventi realizzati***Intervento 6.1: iniziative volte alla fruizione delle istituzioni culturali cittadine.**• ***XII Settimana della Cultura***

16 – 25 aprile 2010

Un appuntamento dedicato al patrimonio culturale italiano, voluto dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, che quest'anno giunge alla sua XII edizione: “la Settimana della Cultura” si è svolta da venerdì 16 a domenica 25 aprile ed è stato l'evento che, per dieci giorni, ha aperto al pubblico i luoghi statali dell'arte, dai musei alle biblioteche, con grandi eventi diffusi su tutto il territorio per circa 3000 appuntamenti tra mostre, convegni, laboratori didattici e visite guidate. A Palermo e provincia, per l'iniziativa, sono stati realizzati vari eventi che hanno coinvolto diversi settori culturali.

Visite Guidate

Galleria d'Arte Moderna

Incontri e Convegni

Il 20 aprile 2010, alla Biblioteca Comunale di Casa Professa, è stato proiettato il film “Con gli occhi di un altro”, di Antonio Raffaele Addamo ed il documentario-backstage di Gabriele Ajello, nell'ambito degli incontri Amici del Museo Riso. Giovedì 22 aprile, “Introduzione all'arte degli anni Novanta e Duemila”, a cura di Sergio Troisi, nell'ambito degli incontri Amici del Museo Riso.

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

Da martedì 20 a sabato 24 aprile, ha avuto luogo, presso la sede della Galleria d'Arte Moderna Sant'Anna, il "Concours Mondial de Bruxelles 2010", la degustazione di vini siciliani partecipanti al Concorso enologico Mondiale di Bruxelles.

Appuntamenti per ragazzi

Durante "La settimana della Cultura" si è dato spazio anche al pubblico più giovane con una serie di appuntamenti ludici e didattici rivolti ai più piccoli, quali il laboratorio per bambini dal titolo "Regalo di compleanno d'artista", tenutosi il 25 aprile presso la Galleria d'Arte Moderna, con il gioco di collage e tempera, per i bambini dai 4 ai 7 anni.

Effetti prodotti :N. 86 visitatori Archivio Storico; N. 2.024 visitatori alla G.A.M.

- **Notte dei Musei**

15 maggio 2010

L'iniziativa, nata nel 2005 su proposta del Ministero della Cultura e della Comunicazione francese, costituisce un'importante occasione di fruizione e promozione del patrimonio culturale nazionale; circa 2000 musei europei restano aperti gratuitamente, sino a tarda notte, per accogliere i visitatori. Come nel resto delle città europee, anche a Palermo, 16 musei sono rimasti aperti al pubblico gratuitamente e per tutta la notte, permettendo di riscoprire il fascino delle collezioni in una notte di festa. Come ogni anno, per la "Notte dei Musei", è stato realizzato un programma di eventi con temi che variano dalla scienza, all'arte, all'antropologia, all'archeologia, alla musica. Dalle 18 in poi è stato possibile visitare gratuitamente l'Archivio Storico Comunale; la Galleria d'Arte Moderna ha aperto le porte della sua collezione permanente con percorsi guidati, a partire dalle 19.

Effetti prodotti: N.224 visitatori registrati Archivio Storico; N.1023 visitatori alla G.A.M.

- **Progetto "Conosci il tuo Archivio"**

Archivio Storico

Dal 2006, l'Archivio Storico - che conserva la documentazione prodotta dall'Amministrazione comunale tra il 1297 ed il 1957, oltre a pergamene e sigilli pregiati, fotografie d'epoca e cimeli storici - realizza un progetto di visite guidate, su prenotazione, a carattere didattico - promozionale, con la finalità di far conoscere il prezioso patrimonio storico documentario dell'Istituzione Culturale e del bene monumentale che lo accoglie.

Effetti prodotti: contributo alla conoscenza del patrimonio archivistico.

- **Attività didattica**

L'inizio del nuovo ciclo scolastico coincide, nel 2010, con una sostanziale riorganizzazione del sistema culturale cittadino

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

e con l'avvio di una nuova idea di fruizione e gestione del nostro patrimonio di beni culturali. Un sistema nel quale il connubio tra scuola e musei, beni culturali e mondo della formazione, diventa protagonista e cardine di importanti trasformazioni.

L'offerta educativo-didattica 2010-2011, curata dalla società appaltatrice dei servizi aggiuntivi, in sinergia con la direzione della G.A.M., si arricchisce ancor di più considerato l'inserimento del Museo in un progetto di più ampio respiro, che scommette sul futuro della città e della gestione dei beni culturali a Palermo: il Distretto Culturale di Palermo.

Effetti prodotti: n. 109 visite guidate con n.3.004 partecipanti; n.16 laboratori didattici con 335 partecipanti.

Attività didattica accostata ad eventi:

Visite guidate per bambini e ragazzi alla mostra - Posizioni attuali dell'arte italiana.

Premio Agenore Fabbri 2010

Palazzo Ziino

14 novembre 2010

Seguendo il filo conduttore del rapporto tra realtà e fiction, i ragazzi sono venuti in contatto con gli universi ed i personaggi creati dagli artisti in mostra.

Attraverso un percorso che inizia dalle sculture futuribili di Peter Senoner, passando per le comiche messe in scena di Devis Venturelli, hanno familiarizzato con il linguaggio e lo stile del pop, fumettistico, fantascientifico onirico. Hanno aperto le scatole di Andrea Buglisi per scoprirne il contenuto, per fermarsi infine di fronte ai personaggi grotteschi di Gabriele Arruzzo. Qui, come se entrassero dentro un suo quadro, è stato possibile inventare una storia dai toni irreali, con personaggi improbabili, dove tutto è possibile, come nei cartoni animati.

Laboratori didattici :

Arte/alimentazione

Educare all'alimentazione dentro un museo è possibile. Ecco perché sono stati proposti due laboratori che accostassero i più piccoli all'educazione alimentare, passando attraverso l'arte.

1) Laboratorio didattico per bambini dai 5 ai 9 anni "Il gioco del gusto"

Galleria d'Arte Moderna

23 dicembre 2010

"Mamma che bello!" "Questo è proprio brutto". Partendo da queste riflessioni davanti alle opere della Galleria, i bimbi hanno giocato a scoprire altri modi e altre parole per definire le loro impressioni, da applicare poi ad una serie di assaggi..... Obiettivo: costituire una base di "alfabetizzazione del gusto" attraverso il gioco. Pertanto l'attività didattica è stata

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

realizzata con una visita guidata delle opere del Museo, focalizzando l'attenzione su abiti, personaggi e atmosfere. Il percorso è continuato in caffetteria con la realizzazione di un test-gioco per il riconoscimento olfattivo dei cibi e l'identificazione tattile degli ingredienti.

2) Laboratorio didattico per bambini dai 4 ai 12 anni :

"Festeggiamo la GAM! 100 anni e uno spot"

12 dicembre 2010

Galleria d'Arte Moderna

"La Galleria compie 100 anni!!! Non immaginatela come una vecchietta dal naso adunco, ma una signora affascinante con una borsa piena di storie magiche da raccontare! Ha bisogno di aiuto però! Di tante mani e manine pronte ad armarsi di colori e dare vita a queste storie, a raccogliere il racconto, ad esporlo, documentarlo e festeggiarlo... e a realizzare un vero e proprio spot da riguardare tra altri 100 anni!" In occasione della celebrazione del centenario sono state aperte le porte del Museo alle famiglie e ai bambini, veri eredi della istituzione culturale e si è svolta un'attività ludico-artistica per dare vita alla storia del centenario, animandola in modo da documentarla realizzando un vero e proprio spot.

Spettacolo "Un magico compleanno" per tutti, dai 2 ai 102 anni : di e con Emilio Ajovalasit

Un tavolo con oggetti d'uso quotidiano, una sedia e uno strano personaggio dall'aria impacciata; non parla, forse per timidezza ma si fa capire con gesti e sguardi inequivocabili. Si chiama Mister Mu ed è il giorno del suo compleanno. Mister Mu si appresta a compiere un festeggiamento senza invitati, ma la magia irrompe sulla scena trasformando un compleanno solitario in una vera festa. Poco a poco Mister Mu scopre che la fantasia e l'immaginazione sono un ottimo antidoto alla noia e alla solitudine. E' possibile impastare una torta in un cappello? Trasformare uno spolverino in un cane? Fare apparire fiori dal nulla? Far volare gli oggetti? *Un magico compleanno* è stato uno spettacolo pensato per le famiglie, perché ha utilizzato un linguaggio antico ed universale: quello del clown. Grande importanza è stata data alla musica che ha scandito il ritmo delle azioni e accompagnato gli stati d'animo di Mister Mu.

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

<i>Progetti culturali e spese sostenute</i>			
	Anno 2010	Anno 2009	Anno 2008
Mostre temporanee	€ 12.000,00	€ 6.000,00	€ 47.800,00
Musica	€ 2.269,41	//	//
Letteratura	//	//	€ 22.000,00
<i>Teatri</i>			
Teatro di Ricerca	//	//	//
Teatro Massimo	€ 1.750.100,00	€ 2.000.000,00	€ 4.041.650,00
Teatro Biondo	€ 3.500.000,00	€ 1.437.500,00	€ 2.850.000,00
<i>Numero visitatori Musei</i>			
	Anno 2010	Anno 2009	Anno 2008
G.A.M e mostre temporanee	n. 17.518	n. 31.176	n. 34.502
Gipsoteca e mostre temporanee	n. 4.480 (*)	---	---
<i>Introiti musei</i>			
	Anno 2010	Anno 2009	Anno 2008
G.A.M. e mostre temporanee	€ 41.897,45	€ 42.015,36	€ 53.482,80
Gipsoteca e mostre temporanee	€ 261,45 (**)	---	---
Museo Pitre	in restauro	in restauro	in restauro

(*) il dato è frutto di un monitoraggio empirico.

(**) gli introiti si riferiscono ai visitatori paganti (n. 93).

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

Premessa

In linea con le politiche culturali attuate, anche per l'anno 2010, si è confermato l'impegno, da parte dell'Amministrazione, nel recupero dei beni monumentali e culturali che, per secoli, hanno definito l'identità storico-urbana ed economica della nostra città.

Nell'ambito della riqualificazione dei contesti urbani-architettonici del Centro Storico di Palermo, il recupero spaziale e funzionale del patrimonio storico-artistico della città, sia pur rispettando la sua naturale vocazione di "città d'arte", si proietta verso l'ambiziosa esigenza economica di sviluppo delle attività culturali e turistiche, delineando così un nuovo percorso conoscitivo: "la Città da scoprire".

STRATEGIA 8: RIQUALIFICARE IL CENTRO STORICO.

In risposta ai programmi di crescita culturale, anche nel 2010, l'Amministrazione si è impegnata nel recupero e rinnovamento architettonico-ambientale dell'immagine della "città storica", mediante la collaborazione di specifiche qualifiche professionali interne ed esterne, secondo le applicazioni delle vigenti direttive istituzionali, e dell'attuale programma triennale di OO.PP..

La programmazione progettuale ed amministrativa degli interventi, mirati alla salvaguardia del patrimonio storico immobiliare, realizzati con l'erogazione di finanziamenti derivanti da leggi statali, regionali, comunitari ha reso possibile adeguare e valorizzare i Beni Artistici e Monumentali, al servizio del cittadino, della cultura e del turismo, a beneficio di una rilettura della fruizione socio-culturale e artistica di impronta internazionale, sia pur mantenendo il loro fondamentale significato di memoria storica.

Diverse opere di restauro e conservazione dei Beni Artistici Monumentali e degli Immobili Vincolati riguardano sia la messa in sicurezza che le opere di consolidamento per il miglioramento sismico.

Interventi realizzati**Intervento 8.1: Restauro dei "Beni Artistici Monumentali e degli Immobili Vincolati".**

A) Progettazione, Validazione ed Approvazione.		
INTERVENTI	STATO OO.PP.	Importo Finanziamento
Lavori di Restauro del Complesso monumentale di S. Basilio.	Progettazione interna PRELIMINARE	€ 1.549.370,70
Lavori di Restauro del Baglio Scorzadenaro.	Progettazione interna PRELIMINARE	€ 3.000.000,00 (in attesa di nuovo importo opera)



LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

INTERVENTI	STATO OO.PP.	Importo Finanziamento
Lavori di messa in sicurezza e miglioramento statico del Complesso di S. Caterina da Siena in Via Garibaldi.	Progettazione esterna ESECUTIVO (in corso di validazione)	€ 1.100.000,00
Misura POR 5.02. Valorizzazione degli assi monumentali del Centro Storico della città di Palermo. Riqualficazione urbana di Piazza Marina, Piazza Bologni e Piazza della Vittoria / e / Restauro della macchina marmorea dedicata a Filippo V a Villa Bonanno.	Progettazione interna ESECUTIVO (approvato nel 2010)	€ 12.000.000,00
Interventi urgenti per la messa in sicurezza e il miglioramento statico del Padiglione 7 ai Cantieri Culturali alla Zisa.	Progettazione esterna ESECUTIVO	€ 880.000,00
Interventi urgenti per la messa in sicurezza e il miglioramento statico, con particolare riguardo ai corpi A, E ed H, del complesso monumentale di Santa Chiara compreso tra Rua Formaggi e Piazza S. Chiara a Palermo.	Progettazione esterna DEFINITIVO (redatto e in attesa pareri Soprintendenza e ASP)	€ 999.999,90
Interventi urgenti per la messa in sicurezza e il miglioramento statico dei seguenti immobili comunali: Collegio della Sapienza alla Magione e Villa Rossi a Tommaso Natale.	Progettazione esterna DEFINITIVO (redatto e in attesa pareri Soprintendenza e ASP)	€ 950.000,00
Interventi urgenti per la messa in sicurezza e il miglioramento statico, del complesso monumentale dello Spasimo.	Progettazione esterna DEFINITIVO (redatto e approvato dalla Soprintendenza con prescrizioni)	€ 1.696.572,88
Restauro dell'ex convento di S.Caterina in via Garibaldi e recupero degli spazi afferenti - 1° stralcio (ambiti non compresi nell'intervento ex sisma).	Progettazione interna PRELIMINARE	€ 2.400.000,00
Restauro dell'ex convento di S.Caterina in via Garibaldi e recupero degli spazi afferenti - 2° stralcio (completamento ambiti dell'intervento ex sisma).	Progettazione interna PRELIMINARE	€ 950.000,00
Restauro del collegio della Sapienza a piazza Magione - 1° stralcio (ambiti non compresi nell'intervento ex sisma).	Progettazione interna PRELIMINARE	€ 2.500.000,00
Restauro del collegio della Sapienza a piazza Magione - 2° stralcio (completamento ambiti dell'intervento ex sisma).	Progettazione interna PRELIMINARE	€ 800.000,00
Restauro del collegio monumentale dello Spasimo - 1° stralcio (ambiti non compresi nell'intervento ex sisma).	Progettazione interna PRELIMINARE	€ 4.342.000,00
Restauro del collegio monumentale dello Spasimo - 2° stralcio (completamento ambiti dell'intervento ex sisma).	Progettazione interna PRELIMINARE	€ 1.265.000,00

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

INTERVENTI	STATO OO.PP.	Importo Finanziamento
Completamento del restauro della chiesa dei SS. Euno e Giuliano a piazza Magione.	Progettazione esterna ESECUTIVA (redatto con pareri acquisiti, da valicare e da approvare in linea amministrativa)	€ 450.000,00
Restauro dei padiglioni 1-2 ai cantieri culturali alla Zisa.	Progettazione interna PRELIMINARE	€ 2.200.000,00
Restauro dei padiglioni 3-12 ai cantieri culturali alla Zisa.	Progettazione interna PRELIMINARE	€ 2.300.000,00
Lavori di adeguamento normative delle misure di prevenzione incendi dell' Archivio Storico Comunale del complesso monumentale S. Nicolò da Tolentino.	Progettazione interna ESECUTIVO	€ 420.000,00
Interventi di manutenzione per il restauro e adeguamento al D.Lgs. 626/94 ed alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, compresi impianti del Palazzo delle Aquile.	Progettazione interna DEFINITIVO (in corso di redazione)	€ 9.882.000,00

B - LAVORI IN CORSO E/O ULTIMATI			
INTERVENTI	Importo Finanziamento	Importo Lavori	Importo SAL
Lavori di Restauro del Teatro Garibaldi - Palermo.	€ 4.597.550,96	€ 3.242.301,95	€ 3.240.839,71 ultimato 08/06/09 collaudo in corso
Lavori di restauro della chiesa di S. Euno e Giuliano.	€ 1.010.331,34	€ 582.815,68	€ 569.884,78 ultimato nel 2009 collaudo in corso
Lavori di restauro della sede del museo etnografico G. Pitrè.	€ 2.495.650,00	€ 1.545.424,22	€ 1.545.402,87 ultimato 2009 collaudo in corso
Lavori di messa in sicurezza e consolidamento per il miglioramento sismico dei Padiglioni 10-11-13 ai Cantieri Culturali alla Zisa.	€ 925.617,40	€ 661.759,55	€ 643.642,38 ultimato nel 2008 collaudo in corso
Progetto per il recupero architettonico e funzionale di Palazzo Gulì.	€ 2.533.967,75	€ 1.864.635,29	€ 1.482.308,79 lavori in corso
Completamento del recupero del complesso monumentale di S. Michele Arcangelo e dei SS. Crispino e Crispiniano - Biblioteca Comunale	€ 4.435.000,00	€ 1.777.247,67	€ 320.825,72 lavori in corso (dal 05.06.09)

LE POLITICHE CULTURALI

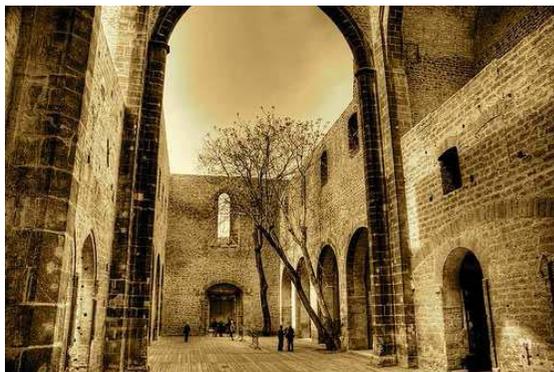
Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

Intervento 8.2: restauro architettonico e conservativo dei Teatri.

Programmazione, progettazione, approvazione, appalto e conduzione degli "Interventi di restauro architettonico e conservativo dei Teatri".

A) Progettazione, Validazione ed Approvazione.		
INTERVENTI	STATO OO.PP.	Importo Finanziamento
Recupero e ristrutturazione edilizia degli ambienti di sottotetto del Teatro Massimo (VIII livello)	Progettazione interna PRELIMINARE (E' stato predisposto il progetto definitivo)	€ 1.800.000,00
Teatro Politeama Garibaldi: messa in sicurezza delle facciate - 1° Stralcio	Progettazione interna ESECUTIVO (Gara espletata 2009) (Appaltato nel 2010)	€ 1.200.000,00
Restauro conservativo dell'Altare del Gagini allo Spasimo	Progettazione interna ESECUTIVO	€ 136.000,00
Lavori di restauro delle scale delle logge del Teatro Massimo	Progettazione interna DEFINITIVO (in fase di approvazione amministrativa)	€ 3.000.000,00

B) Lavori in corso - ultimati e/o collaudati			
INTERVENTI	Importo Finanziamento	Importo Lavori	Importo SAL
Restauro e consolidamento sismico della Chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio "La Martorana" di Palermo	€ 3.500.000,00	€ 1.969.966,28	€ 0,00 in corso



LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

STRATEGIA 9: TUTELARE IL PATRIMONIO ARTISTICO CITTADINO.

Palermo, che per vocazione geografica è stata - nei secoli passati - crocevia di popoli diversi, ha conservato testimonianza della cultura dei suoi conquistatori. Tutti hanno lasciato tracce del loro passaggio che oggi possiamo trovare ed apprezzare nell'infinita ricchezza del patrimonio artistico/monumentale della Città. La presenza di opere d'arte di ogni tipo, talvolta in stato di abbandono o degrado o peggio alla mercé di malviventi, rende la presenza di gruppi specializzati in seno alle Forze dell'Ordine assolutamente necessaria per combattere e circoscrivere le azioni colpose o dolose di coloro che "attentano" al patrimonio artistico. Da diversi anni opera il Nucleo Tutela Patrimonio Artistico della Polizia Municipale, la cui azione – nell'ambito anche di collaborazioni interforze – è risultata assai incisiva nella lotta contro ogni tipo di attacco all'immenso patrimonio che la nostra Città conserva.

Interventi realizzati**Intervento 9.1: attività del Nucleo Tutela Patrimonio Artistico della Polizia Municipale.**

Le diverse attività di indagine scaturiscono spesso da deleghe dell'Autorità Giudiziaria, molte altre da segnalazioni della Sovrintendenza Regionale dei Beni culturali, altre ancora da semplici denunce/esposti da parte di privati.

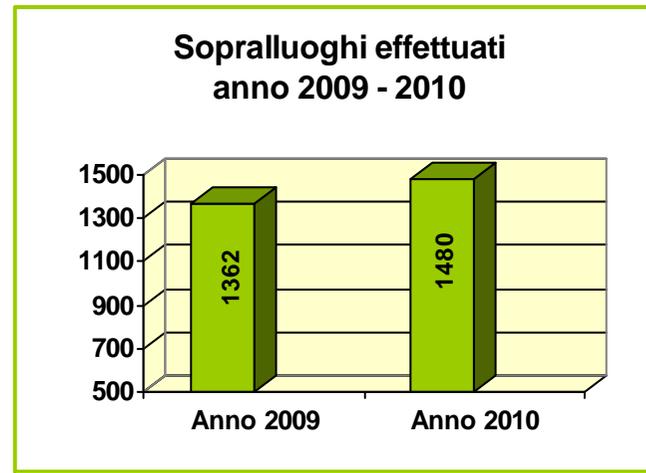
Nella tabella che segue è riportata l'attività svolta dal Nucleo per l'anno 2010

Anno 2010	
Indagini	454
Sopralluoghi	1480
Sequestri	85
Persone denunciate	321



LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino



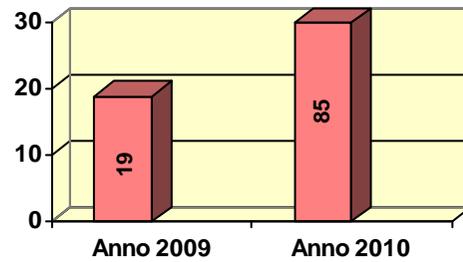
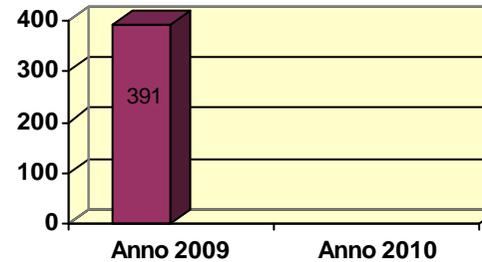
Tra le attività particolarmente significative si ricordano:

- l'intervento di sequestro della Chiesa dell'Annunziata Del Giglio, in prossimità di via Roma, trascurata e più volte saccheggiata fino a diventare perfino un deposito abusivo di bibite;
- il sequestro della galleria delle Vittorie, ubicata tra via Maqueda e via Napoli, ove risultano visibili i segni dell'incuria e dell'abbandono;
- il recupero del cancello divelto da vandali e staccato dall'inferriata posta intorno alla statua raffigurante Ruggero Settimo in p.zza Castelnuovo.
- un'operazione condotta in via Costantino, all'interno del fondo Mattaliano, ove sorge l'omonima villa nobiliare del 700, che ha portato al sequestro di un capannone industriale edificato nell'area sottoposta a vincolo storico- monumentale.
- il sequestro di una veranda abusiva costruita a Mondello, a ridosso dell'antica Torre; quest'ultima era stata inglobata dalla costruzione abusiva e danneggiata alla base da un rivestimento in pietra.
- il sequestro, in p.zza Garraffo, della statua del Genio di Palermo, che è stata trovata in avanzato stato di degrado e completo stato d'abbandono.

Uno degli ultimi interventi del 2010 ha interessato il complesso marmoreo di Carlo V situato nella piazza antistante il Palazzo Reale, sede del parlamento siciliano. Il monumento, posto sotto sequestro, è stato trovato in grave stato d'abbandono, mutilato da eventi atmosferici e da attacchi vandalici, privato, a causa di azioni furtive, di importanti elementi architettonici.

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

Sequestri Effettuati
Anno 2009 - 2010Persone denunciate
anno 2009 - 2010

La foto di fianco ritrae due operatori del Nucleo Tutela Patrimonio Artistico impegnati nel sopralluogo di Palazzo Guggino Chiamonte Bordonaro, straordinaria dimora nobiliare sita in p.zza Pretoria. L'immobile nella facciata principale si presentava al limite della decadenza fisica, con intonaci danneggiati dal tempo e dall'inquinamento atmosferico, finestre senza vetri e balconi di cui sono rimaste solo le ringhiere. A seguito dell'intervento lo stesso è stato sottoposto a sequestro, in attesa di interventi di recupero.



LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 1: diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

Nell'immagine a fianco una delle fasi del sopralluogo effettuato ad una delle otto statue del "Genio del Garraffo" detto anche "Palermo lu Granni", nume tutelare ed emblema del capoluogo siciliano. L'intervento ha portato al sequestro preventivo al fine di sottrarre al degrado la scultura marmorea risalente alla fine del XVI secolo, che si trova incastonata sul muro esterno di uno degli edifici siti in p.zza del Garraffo alla Vucciria.



LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 2: la promozione dell'immagine di Palermo, città di storia, cultura e tradizioni

Quadro di sintesi

OBIETTIVI	STRATEGIE	INTERVENTI
LA PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DI PALERMO, CITTÀ DI STORIA, CULTURA E TRADIZIONI.	1. Attuare un programma di manifestazioni di interesse cittadino che fungano da volano per la crescita dei flussi turistici.	1.1 Grandi manifestazioni cittadine e relativo piano di comunicazione. 1.2 Altre manifestazioni.
	2. Redazione ed attuazione di piani di comunicazione istituzionale dell'ente.	2.1 Piano di Comunicazione per il 150° Anniversario dell'arrivo di Garibaldi a Palermo. 2.2 Piano di Comunicazione per la Visita Pastorale del Santo Padre a Palermo.

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 2: la promozione dell'immagine di Palermo, città di storia, cultura e tradizioni

STRATEGIA 1: ATTUARE UN PROGRAMMA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE CITTADINO CHE FUNGANO DA VOLANO PER LA CRESCITA DEI FLUSSI TURISTICI.

*Interventi realizzati***Intervento 1.1: grandi manifestazioni cittadine.****1.1.1: Festeggiamenti per il 150° Anniversario dell'arrivo di Garibaldi a Palermo.**

(Palermo 27 maggio – 27 giugno)

Grazie all'input del Presidente della Repubblica, che ha esortato le Amministrazioni locali a celebrare il momento storico, si è ritenuto opportuno e suggestivo proporre la riproduzione della storica battaglia, che vide fronteggiare truppe borboniche e garibaldine, attraverso gruppi di reenactment nei luoghi che ne furono protagonisti: Ponte dell'Ammiraglio, Piazza Politeama, Piazza Verdi e la rievocazione dell'armistizio nel Prato del Foro Italico; si è provveduto altresì ad allestire presso la GAM una mostra di cimeli e dipinti sul mito di Garibaldi in Sicilia.

Effetti prodotti: l'evento - rievocazione ha avuto il merito non solo di attrarre flussi turistici nazionali e internazionali, attraverso una iniziativa di grande impatto mediatico, ma soprattutto di rinnovare la conoscenza da parte della comunità palermitana (in particolare i giovani) degli eventi dell'epopea garibaldina connessi alla storia della città.

Migliaia i visitatori durante la mostra.

Risorse economiche: € 296.400,00

1.1.2: 386° Festino di Santa Rosalia - Spettacolazione del corteo e realizzazione carro trionfale.

"La Santuzza risveglia la tradizione": 14 - 15 luglio Corteo dalla Cattedrale a Piazza Marina.

"Corollario" 12 - 15 luglio: Piazza Kalsa, Monte di Pietà, Montevergini, Giardini dello Spasimo, Villa Pantelleria.

Nel Festino la città celebra la Sua Santa e, attraverso Lei, celebra se stessa. L'evento, anche nel 2010, è stato preceduto da diversi spettacoli di tradizione popolare, i cosiddetti "*Triunfi*"; la musica ed il teatro popolare, il teatro d'autore siciliano e il teatro per ragazzi, hanno arricchito ulteriormente la Festa, coinvolgendo diversi luoghi della città. Il festino è allo stesso tempo un momento di fede e popolarità e, per questa ragione, nel 2010, si è pensato di esaltarne il carattere popolare attraverso la scelta delle "Casse Armoniche", dove le bande civiche suonavano, e di un corteo con "un grande carretto siciliano" con in cima la Santa attorniata di rose, preceduta da 40 carretti siciliani bardati a festa. Alla fine grande tripudio di luci con i tradizionali fuochi di artificio.



LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 2: la promozione dell'immagine di Palermo, città di storia, cultura e tradizioni

Effetti prodotti: il festino è insieme un momento di fede e popolarità, di forte aggregazione attorno alle radici, alla storia e alle tradizioni di tutto un popolo e nel 2010 lo è stato ancora di più grazie all'utilizzo di carretti provenienti dalla nostra tradizione culturale. Grande riscontro sia a livello nazionale che internazionale, con grande affluenza di turisti.

Oltre 400.000 gli spettatori.

Risorse economiche: € 495.000,00

1.1.3: Visita Pastorale del Santo Padre, Benedetto XVI, a Palermo.

(Palermo 3 Ottobre)

La visita del Papa ha rappresentato per la città di Palermo un evento di lustro, prestigio e di ritorno, in termini di immagine, a livello nazionale ed internazionale. L'evento eccezionale ha previsto la Messa e l'Angelus presso il Foro Italico, una riunione con la Chiesa palermitana presso la Curia ed infine un gioioso incontro con i giovani a Piazza Politeama.

Tutto ciò ha coinvolto diversi servizi dell'Amministrazione Comunale, con i quali si è lavorato in sinergia: dall'Amia, per la pulizia straordinaria, al servizio navette dell'Amat, etc...

L'evento è stato seguito da oltre 250.000 fedeli provenienti da tutta la Sicilia.

Risorse economiche: € 95.145,28

1.1.4: Solennità Immacolata Concezione.

Basilica S.Francesco D'Assisi (dai primi di Settembre al 12 dicembre)

La solennità dell'Immacolata Concezione è un momento di forte religiosità e di rilevanza storica per la città di Palermo; ha inizio con i dodici sabati di preparazione presso la Basilica a partire da settembre. Il 28 novembre avviene il rito "dell'apertura della Cappella Custodia", con i tre possessori della chiave, tra i quali il Sindaco; quindi si espone il simulacro argenteo per dare poi inizio alla solenne novena che avrà culmine l'8 dicembre con la messa e la processione del fercolo. Il 12 dicembre si conclude con "l'offerta dei ceri".

Effetti prodotti: la processione, ormai da secoli (i primi festeggiamenti risalgono al 1624) è sempre seguita da migliaia di fedeli che partecipano non solo alla processione del fercolo, ma a tutti i riti che la precedono. Si fa presente che la Madonna è patrona, unitamente a S.Rosalina, della città di Palermo.

Risorse economiche: € 20.000,00

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 2: la promozione dell'immagine di Palermo, città di storia, cultura e tradizioni

1.1.5: "Viali di luce Natale 2010".

Servizio di illuminazione Piazza Croci – Piazza Politeama (20 dicembre 2010 – 6 gennaio 2011)

Il Natale è la ricorrenza più importante dell'anno e da qui l'esigenza di creare delle atmosfere di grande effetto. Strutture di ogni tipo si vestono di luci, creando effetti di notevole suggestione, dando sapore caratteristico al Natale. Nel 2010, viste le precarie condizioni economico-finanziarie in cui versa l'Amministrazione, si è comunque attivata, relativamente all'illuminazione pubblica, una collaborazione non solo tra i vari servizi dell'Amministrazione stessa, ma anche tra essa ed attività di sponsorizzazione da parte di associazioni private e di categoria; tutto ciò al fine di creare quella atmosfera natalizia, fatta di luci e colori, che da anni contraddistingue il Natale a Palermo, addobbando di luminarie l'asse viario Piazza Croci – Piazza Politeama.

Effetti prodotti: l'atmosfera magica del Natale è stata ricreata, ancora una volta, così da poter fare da cornice alle migliaia di cittadini, visitatori e turisti che in questo periodo hanno affollato le vie di Palermo.

Risorse economiche: € 66.000,00

Intervento 1.2: altre manifestazioni.**1.2.1: "Le vie della luce"**

Associazione "Terzo Millennio s.r.l."

Natale 2009 – dal 19.12.2009 al 6.01.2010

Nella centralissima piazza Ruggero Settimo, davanti il Teatro Politeama, è stato allestito l'albero di Natale, alto 14 metri, arricchito da festoni e microluci e nella parte sottostante un'area di 50 mq ricoperta da un tappeto di stelle di Natale bianche.

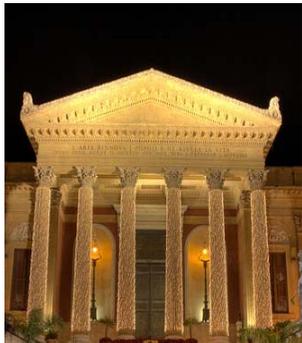
Nove allestimenti di luminarie in nove distinti lotti quali Via Libertà – Piazza Vittorio Veneto- Via Ruggero Settimo – Quattro Canti - Corso Vittorio Emanuele- Via Maqueda- Via Roma. Ai lati di Via della Libertà sono stati installati tripudi di lampadine rendendo la città più raffinata e magica.

Risorse economiche: € 300.000,00

1.2.2: "Gran Carnevale Mondellese e Palermo in maschera 2010 "

Centro Culturale e Polisportivo "Mondello Nuova" -

Mondello dal 12 al 14/02/2010



LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 2: la promozione dell'immagine di Palermo, città di storia, cultura e tradizioni

Il fiore all'occhiello della C.C.P. Mondello Nuova è rappresentato dal Gran Carnevale Mondellese. Un carnevale che non ha nulla da invidiare a quelli già famosi, su base nazionale e regionale, con supporti culturali, ambientali e paesaggistici unici al mondo. Il raggiungimento di questo traguardo conferma e conforta la grande insistenza e la lungimiranza da parte della C.C.P. Mondello Nuova di intravedere nel carnevale un momento di sano ed esaltante coinvolgimento della città a fini culturali, ricreativi e turistici. Alla luce delle passate esperienze la C.C.P. Mondello Nuova si è proposta per il 2010 un traguardo particolarmente ambizioso: confermare le decine di migliaia di presenze a Mondello e divulgare questo messaggio di tradizione, cultura e turismo in tutto il mondo.

Risorse economiche: € 26.250,00

1.2.3: Società RTL 102,500 HIT RADIO S.r.l., diretta radiovisiva.

Dal 26/7 al 22/08/2010

Tra gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale rientrano anche tutte quelle attività che mirano, da un lato, a valorizzare le risorse naturali e culturali, con lo scopo di migliorarne ed accrescerne la fruizione, dall'altro, a migliorare i servizi territoriali ai cittadini, ma soprattutto ai turisti, che costituiscono fattore chiave per la crescita e lo sviluppo della città di Palermo. La Società RTL 102,500 HIT RADIO S.r.l. ha chiesto un patrocinio a titolo oneroso per la copertura parziale dei costi di realizzazione di una iniziativa consistente nella produzione e diffusione di programmi in diretta radiovisiva sull'intero territorio nazionale da una postazione fissa. L'iniziativa proposta ha rappresentato una grande opportunità di promozione a livello turistico, mediante la presenza dell'emittente sul territorio che ha garantito risultati unici in termini di visibilità e risonanza a carattere nazionale. L'intento è stato quello di promuovere e valorizzare la città e il territorio circostante, come meta ideale per il turismo estivo mediante la diretta in radiovisione di quattro/dieci ore equivalente a due/cinque programmi del palinsesto dal 26/07 al 22/08/2010 in una location che per l'occasione è stata individuata nella località balneare di Mondello.

Risorse economiche: € 15.000,00

1.2.4: "VII Giornata Nazionale del Trekking Urbano".

31/10/2010

Entusiasmante evento itinerante, con partenza dal "CIT" Centro Informazione Turistica, di Corso Vittorio Emanuele, fino a Piazza Bonanno. Dall'osservatorio astronomico di Palazzo Reale, alla Torre di San Nicolò all'Albergheria sino all'inedita Porta Felice.

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 2: la promozione dell'immagine di Palermo, città di storia, cultura e tradizioni

Tema della manifestazione: "Ritrovare aromi, suoni, sapori, panorami e tempi perduti camminando in città alla vigilia di Ognissanti".

Quest'anno il Trekking si riallaccia ai cinque sensi con due fondamentali tappe sensoriali che fanno da condimento alla visione dei fantastici panorami urbani: la prima gastronomica presso il Mercato Ballarò, per onorare proprio il senso del gusto e dell'olfatto e la seconda presso il complesso monumentale dello Spasimo, con un concerto Jazz del *Brass Group* accompagnato dalla degustazione di vini della cantina Funaro.

N. partecipanti: sono stati organizzati 15 gruppi, ognuno costituito da 30 persone per un totale di 450. Inoltre si sono aggiunti circa 50 curiosi, per un totale di 500 presenze complessive.

Risorse economiche: € 500,00

1.2.5: Progetto di intrattenimento di turismo sociale denominato "Special".

Natale 2010

Sono stati realizzati due spettacoli ricreativi artistici presso la *Missione Speranza e Carità* di Biagio Conte, in via Archirafi, e la Casa Famiglia di via Garibaldi, con scopi culturali e istruttivi. Ogni spettacolo proposto è stato uno Special, ideato da un professionista dello spettacolo, che ha proposto un divertimento sano coinvolgendo il pubblico in giochi di prestigio che stimolano la creatività e lo spirito di osservazione in un contesto organico.

Risorse economiche: € 5.000,00

N. spettatori: 200

1.2.6: Promozione Turistica "Europa League" città di Palermo.

Tra gli obiettivi turistici dell'Amministrazione Comunale rientra, anche, la promozione e sponsorizzazione degli avvenimenti più significativi, che abbiano particolare rilevanza turistica e che quindi mirano, da un lato, ad accrescere le risorse turistiche con lo scopo di migliorarne e implementarne la fruizione, dall'altro, ad aumentare le potenzialità ed i servizi che il territorio di Palermo propone e offre ai cittadini e a quelle presenze turistiche che hanno scelto di visitare la nostra città.

In seguito alla partecipazione della U.S. città di Palermo all'evento sportivo "Europa League" - in un girone di quattro squadre, con partite di andata e ritorno - la nostra città ha ospitato tre formazioni europee.

Alle tre formazioni europee, ospitate in città, è stato offerto un segno tangibile ed un ricordo positivo di questa loro esperienza che, oltre ad essere sportiva, ha anche avuto risvolti culturali, sociali e di rapporti umani.

LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 2: la promozione dell'immagine di Palermo, città di storia, cultura e tradizioni

Alla dirigenza ed ai relativi accompagnatori delle tre formazioni è stato offerto in dono il volume "La Palermo di Glaviano" dell'autore Marco Glaviano.

MATERIALE PROMOZIONALE DISTRIBUITO: n. 50 libri "La Palermo di Glaviano" dell'autore Marco Glaviano, n. 50 posacenere con logo, offerti da sponsor e 50 sacchetti con logo Comune di Palermo.

Risorse economiche: € 3.800,00 (eurotremitaottocento/00)

1.2.7: "Columbus day".

New York dall'08 al 14/10/2010

In occasione delle celebrazioni del *Columbus day 2010*, si è organizzata e realizzata, a New York, una settimana di promozione del capoluogo Siciliano. L'iniziativa ha offerto una grande opportunità al Comune di Palermo in termini di visibilità e risonanza a carattere internazionale.

Risorse economiche: € 5.000,00

1.2.8: "Palermo Capitale della Cultura per l'anno 2019"

Occorre infine ricordare la candidatura di Palermo a Capitale della Cultura per l'anno 2019.

Tale evento avrebbe ripercussioni fortemente positive sullo sviluppo turistico e culturale nonché sulla consapevolezza, da parte degli abitanti, dell'importanza della scelta della loro città, particolarmente indicata a concorrere alla candidatura di capitale europea della cultura, e ciò per le innegabili caratteristiche culturali della sua storia e del suo presente nonché per le analoghe caratteristiche del suo territorio che vanta opere d'arte di inestimabile valore, manifestazioni e tradizioni storiche uniche al mondo.

Provvedimenti adottati: Delibera G.C. n 170 del 06/08/2010 con cui è stato costituito il Comitato per la presentazione della candidatura della città di Palermo.

STRATEGIA 2: REDAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ENTE.

In ossequio alle disposizioni impartite in materia di informazione istituzionale e di relazioni con il pubblico, il Comune di Palermo programma ed attua ogni anno un piano generale di comunicazione in cui sono definiti obiettivi, strategie e mezzi di divulgazione delle attività dell'Amministrazione Comunale a mezzo del quale si intende promuovere e valorizzare l'immenso valore culturale e l'immagine di una città ormai di dimensione europea. Nel piano di comunicazione vengono coinvolti, secondo le indicazioni prescritte dalla legge, tutti i mezzi di informazioni locali (quotidiani, TV, riviste, periodici),





LE POLITICHE CULTURALI

Obiettivo 2: la promozione dell'immagine di Palermo, città di storia, cultura e tradizioni

nonché, ove le risorse finanziarie lo consentano, anche quelli nazionali.

Fra le attività ivi riconducibili, vengono privilegiati sistemi di informazione di massa (pagine su giornali, manifesti, poster, pubblicità dinamica), ma anche spot e messaggi su radio e TV, attraverso idee e produzioni originali e di forte impatto e visibilità.

Interventi realizzati**Intervento 2.1: piano di Comunicazione per il 150° Anniversario dell'arrivo di Garibaldi a Palermo.**

Per la realizzazione del Piano di Comunicazione del 150° Anniversario dell'arrivo di Garibaldi, a Palermo si sono adoperate due tipologie di mezzi di comunicazione: editoria regionale ed emittenti televisive locali.

Editoria regionale:

La Repubblica (edizione Palermo) – pagina intera.

Programmazione Magazine televisivo da 15 minuti su: TRM; MED1; MED2; TGS; CTS; CTS DTV; TeleSicilia DTV; Tele Rent; TeleSud; Antenna 1; TeleOne; Video One.

Risorse economiche: € 80.167,00

Intervento 2.2: piano di Comunicazione per la Visita Pastorale del Santo Padre a Palermo.

Per la realizzazione del Piano di Comunicazione della Visita Pastorale del Santo Padre, Benedetto XVI, a Palermo si sono adoperate due tipologie di mezzi di comunicazione: editoria regionale e pubblicità esterna (autobus e aeroporto).

Editoria regionale:

Giornale di Sicilia: pagina intera su quotidiano ed edizione speciale

La Sicilia: mezza pagina

La Repubblica: pagina intera

Editrice Novantacento: Edizione speciale tabloid "S"

Pubblicità esterna:

Alessi: 28 spazi autobus – omaggio gonfaloni.

Damir: 50 targhe viarie bifacciali; 50 facciate pensiline autobus; 5 spazi aeroporto – omaggio gonfaloni.

Agenzie di Stampa – Abbonamenti a notiziari regionali e locali:

Ansa, Telpress Italia, Itapress, Agi, Adn Kronos, Il Velino.

Risorse economiche: € 54.600,00

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

LE POLITICHE EDUCATIVE

Premessa

L'attività istituzionalmente svolta dall'Amministrazione Comunale, in tema di politiche educative, consiste prevalentemente nell'erogazione di servizi finalizzati a promuovere il benessere socio-pedagogico, educativo e culturale dei bambini e dei ragazzi palermitani, adottando misure specifiche e realizzando azioni ed interventi diversificati a seconda della fascia di età dei beneficiari, rivolgendosi agli utenti degli asili nido e della scuola dell'infanzia, passando attraverso la scuola primaria per giungere sino alla scuola secondaria di 1° e 2° grado.

Il tutto, allo scopo di garantire il diritto allo studio e dare sostegno alla genitorialità, nei limiti delle risorse a disposizione, con la partecipazione ed il coinvolgimento diretto delle famiglie in svariate iniziative che vengono pianificate tenendo anche conto delle loro indicazioni e suggerimenti, acquisiti periodicamente mediante rilevazioni di *customer satisfaction*.



*Inaugurazione dell'Asilo Nido intitolato a
Sabrina e Loredana La Malfa*



Ingresso dell'Asilo Nido Aziendale Palagonia

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

Quadro di sintesi

Obiettivo	Strategie	Interventi
GARANTIRE QUANTO NECESSARIO ALLA CRESCITA E ALL'ISTRUZIONE DEI RAGAZZI (0 – 14 ANNI)	1. Attuazione sistemi educativi.	1.1 Gli asili nido comunali. 1.2 I progetti educativi negli asili nido. 1.3 Area bambini spazio gioco. 1.4 La customer satisfaction. 1.5 Bibliovagando. 1.6 La scuola dell'infanzia comunale.
	2. Realizzare servizi integrativi per l'infanzia e la popolazione scolastica.	2.1 La refezione scolastica.
	3. Promozione del diritto allo studio.	3.1 Contributi per la fornitura libri di testo e per le borse di studio. 3.2 Trasporto alunni. 3.3 Assistenza per alunni diversamente abili; 3.4 Lotta contro la dispersione scolastica; 3.5 L'anagrafe scolastica informatizzata.
	4. Promozione culturale e iniziative educative.	4.1 Palermo apre le porte; 4.2 Laboratorio cittadino di educazione alla legalità; 4.3 Giochiamo l'inverno; 4.4 Tempo vacanze; 4.5 Iniziative culturali; 4.6 Progetto "Nati per leggere"; 4.7 Corsi di educazione stradale; 4.8 Corso di Educazione Ambientale nelle Scuole; 4.9 Agenda 21 Scuole; 4.10 Progetto Scuola Sicura.

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

STRATEGIA 1: ATTUAZIONE SISTEMI EDUCATIVI

L'Asilo Nido è un servizio socio-educativo che si propone di assicurare le condizioni ottimali per lo sviluppo armonioso delle potenzialità dei bambini, integrando e sostenendo l'opera delle famiglie.

Interventi realizzati**Intervento 1.1: gli asili nido comunali.**

Gli asili nido sono aperti 42 settimane l'anno, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 15.30. Possono presentare la domanda di ammissione ai nidi, i genitori dei bambini d'età compresa tra 0 a 3 anni e le gestanti.

L'ammissione delle domande, per le iscrizioni dei minori, avviene solitamente dal 15 febbraio al 15 marzo, e la graduatoria viene pubblicata entro maggio. Tra la documentazione necessaria per l'iscrizione, indispensabile è l'attestazione ISEE in base alla quale viene stabilita la retta mensile.

Gli asili nido comunali distribuiti sul territorio cittadino sono 26. A causa di lavori di ristrutturazione, sei asili nido - Pante-ra Rosa, Iqbal Masih, Grillo Parlante, Lidia Tornatore, Melograno e La Coccinella - hanno ritardato l'apertura.

Il 27 settembre 2010, è stato inaugurato, nel quartiere Settecannoli, l'asilo nido intitolato a Sabrina e Loredana La Malfa, due giovani sorelle decedute per un incidente stradale, i cui genitori, generosamente, hanno donato all'amministrazione beni e servizi per consentirne l'apertura e per completare i lavori di adeguamento di altri sei nidi.

Nel mese di ottobre invece è stato inaugurato, nei locali della Direzione Generale del Comune di Palermo, il primo asilo nido aziendale, l'asilo nido Palagonia, che ospita 18 bambini di cui 2 con genitori che risiedono o lavorano nel quartiere Tribunali – Castellammare e 16, figli di dipendenti dell'amministrazione comunale che lavorano nel suddetto quartiere.

	ASILI	UBICAZIONE	QUARTIERE	CIRC.	RECETTIVITÀ	TELEFONO
1	ALLODOLA	Via Allodola, 36	VILLAGRAZIA -FALSOMIELE	III	40	0916470714
2	AQUILONE	Via M. Toselli, 85/A	LIBERTA'	VIII	40	091348016
3	SABRINA E LOREDANA LA MALFA	Via Messina Marine,725/H	SETTECANNOLI	II	28	091 6222267
4	BRACCIO DI FERRO	Via SS. Crocifisso, 1	PALAZZO REALE – MONTE DI PIETA'	I	44	091217272
5	DOMINO	P.zza Contardo Ferrini, 14	PALLAVICINO	VII	40	0916716508
6	ERMELLINO	Via dell'Ermellino, 33/A	VILLAGRAZIA -FALSOMIELE	III	39	091447002

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

	ASILI	UBICAZIONE	QUARTIERE	CIRC.	RECETTIVITÀ	TELEFONO
7	FILASTROCCA	Via Tembien, 1	PASSO DI RIGANO Uditore	V	30	091312300
8	GIRASOLE	Via Perpignano, 287	PASSO DI RIGANO - Uditore	V	36	0916766944
9	GRILLO PARLANTE	Via Caduti S. Croce, 22	RESUTTANA - SAN LORENZO	VI	40	091522734
10	IL FARO	Via Paratore, 28	ORETO - STAZIONE	III	40	0916470152
11	LA COCCINELLA	Via D'Alvise, 2	PALLAVICINO	VII	36	0916793306
12	LIBELLULA	Largo Testa	ORETO - STAZIONE	III	39	0916471633
13	M. PIA DI SAVOIA	Via Papireto, 53/A	PALAZZO REALE MONTE DI PIETA'	I	40	0917798900
14	MARICÒ	Via Pelligra, 4	MONTEGRAPPA - S. ROSALIA	IV	40	0916571073
15	MASIH IQBAL	Via Salernitano, 45	PASSO DI RIGANO - Uditore	V	40	091408382
16	MELOGRANO	Via M. S. Calogero, 8	RESUTTANA - SAN LORENZO	VI	40	091516804
17	MORVILLO	Via Pegaso, 29	SFERRACAVALLO	VII	40	0916912360
18	AZIENDALE PALAGONIA	Vicolo Palagonia all'Alloro, 12	TRIBUNALI CASTELLAMMARE	I	18	091 7408537
19	PANTERA ROSA	Via Cortigiani, 43	ALTARELLO	IV	40	091400080
20	PAPAVERO	Largo Bisacquino, 5-7	BORGO NUOVO	V	40	091311377
21	PELLICANO	Via Guido Rossa, 34	VILLAGRAZIA - FALSOMIELE	III	40	091442524
22	PETER PAN	Via Barisano da Trani	SAN GIOVANNI APOSTOLO - CRUILLAS	VI	60	0916730791
23	SANTANGELO	Via I. Silvestri, 6/A	PASSO DI RIGANO - Uditore	V	40	091408418
24	TOM E JERRY	Via L. da Vinci, 83/A	MALASPINA - PALAGONIA	VIII	45	0916825991
25	TOPOLINO	Via E. L'Emiro	ZISA	V	40	091212872
26	TORNATORE	Via Bramante, 6	PASSO DI RIGANO - Uditore	V	40	091405010

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

<i>Indicatori di Contesto</i>				
Anno scolastico	Asili n.	Bambini		Domande Presentate
		Frequentanti	In lista d'attesa	
2008/2009	23	902	1.269	1.681
2009/2010	24	980	1.391	1.881
2010/2011*	26	1.019	1.124	1.670

*dati relativi al 2010

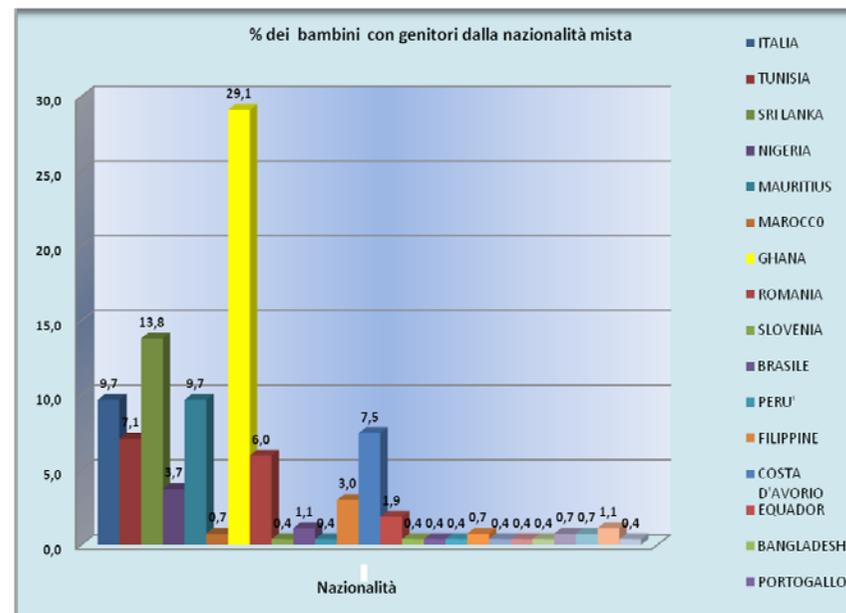
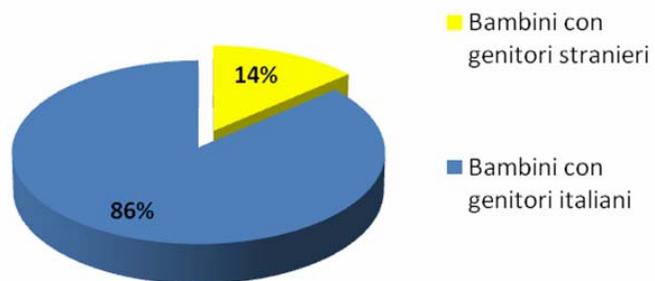
<i>Indicatori di contesto</i>						
Anno	N. Asili	Bambini Frequentanti		Totale		
		Riconfermati	Nuovi ammessi	Riconfermati e nuovi iscritti	Domande	
					Escluse non aventi diritto	In lista d'attesa
2010/11*	26	529	490	1.013	69	1.117

Anche quest'anno si è richiesto ai nidi di fornire dati sulla presenza di minori con almeno un genitore di origine non italiana. Dall'indagine è risultato che, su **980** bambini frequentanti, **134** hanno almeno un genitore di origine non italiana. Dai grafici di seguito esposti, si può osservare quali sono le percentuali relative ai paesi di origine dei genitori. In considerazione della presenza massiccia di bambini con genitori stranieri, da quest'anno i moduli d'iscrizione al nido sono stati forniti anche in lingua inglese e francese.

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

% dei bambini con genitori stranieri



LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

Intervento 1.2: i Progetti Educativi negli Asili Nido.

Ogni asilo nido, annualmente, procede alla progettazione dei percorsi educativi che intende attuare. Durante l'anno scolastico vengono realizzate, con i bambini, attività che traggono spunto dai contenuti del progetto.

Ad inizio anno scolastico i Progetti Educativi vengono elaborati dal collettivo degli educatori e sottoposti alla valutazione del Settore Servizi Educativi - U.O. Gestione e Sostegno Socio-Pedagogico dei Nidi. All'inizio dell'estate si concludono i lavori inerenti il progetto e conseguentemente viene redatta una relazione di verifica. Vengono, inoltre, programmati, durante l'anno, degli incontri con il collettivo dei nidi; lo stesso collettivo invece incontra, per lo meno tre volte l'anno, i genitori dei bambini iscritti. Il primo incontro è dedicato alla presentazione del progetto del nido.

N.	Asilo	Titolo progetto anno 2009/2010	Tema
1	Allodola	Impariamo a fare da soli.. per diventare grandi!	Autonomia
2	Aquilone	Il girotondo delle stagioni	Trasformazioni nelle stagioni
3	Braccio di Ferro	Piccoli cuochi crescono	Conoscenza e trasformazione degli alimenti "naturali"
4	Domino	Alla scoperta de ... i magnifici 4 Acqua Fuoco Terra Aria	4 elementi fondamentali della natura
5	Ermellino	Crescere a tavola - 2	Nutrizione
6	Faro	Il pesciolino curiosino alla scoperta del mare	Ambiente marino
7	Filastrocca	Arte, amore e fantasia!	Arte del bambino
8	Girasole	Arcobaleno e Bircchino Maestri di magia	Mare e i suoi abitanti + Costruzione di un libro
9	Grillo Parlante	Accoglienza	Accoglienza
10	La Coccinella	Il corpo...il movimento...	Conoscenza dello schema corporeo e intenzionalità nei movimenti



LE POLITICHE EDUCATIVE
Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

N.	Asilo	Titolo progetto anno 2009/2010	Tema
11	Libellula	La natura intorno a noi	Natura
12	M. Pia di Savoia	Dentro e fuori il nido Colori, suoni, odori	Ambiente naturale del giardino del nido
13	Maricò	Conosciamo gli animali della fattoria	Rispetto degli animali
14	Masih Iqbal	C'era una volta... I bambini fanno ooooooh	Fiabe
15	Melograno	Leggere per crescere	Lettura
16	Morvillo	Laboratorio "Carta creativa"	Carta
17	Pantera Rosa	Le voci degli animali	Animali
18	Papavero	Colori, suoni e profumi della natura	Suoni della natura
19	Pellicano	Io conosco, io vivo, mi guardo attorno e prendo un libro...	Consapevolezza dello spazio + scoperta del libro
20	Peter Pan	Musica e Musicanti	Musica, produrre suoni con il corpo
21	Santangelo	I nostri amici alberi	Conoscenza dell'ambiente naturale
22	Tom e Jerry	Il libro...un amico per sognare, conoscere, costruire, crescere	Trasmettere ai bambini l'amore per la lettura
23	Topolino	Tutti i colori del mondo	Educazione interculturale
24	Tornatore	Uno, due, tre...leggo un libro insieme a te	Lettura

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

Intervento 1.3: Area Bambini Spazio Gioco.

In conformità alla ex Legge 285/97, il Comune di Palermo ha avviato, come servizi integrativi per l'infanzia, 5 laboratori *Spazio - Gioco* per le famiglie con bambini da 4 a 5 anni. I laboratori di area vengono organizzati all'interno degli asili nido comunali a cadenza bisettimanale, dalle ore 16.00 alle ore 18.00 e sono suddivisi in due turni - febbraio/aprile e aprile/giugno - per un totale di 30 incontri. Il servizio viene fruito dai bambini che sono residenti nelle otto circoscrizioni della città e accoglie un totale di 20 piccoli per asilo. Quest'anno gli asili nido sede di area sono stati 5: Morvillo, Pantera Rosa, Tom & Jerry, Libellula e Filastrocca.

Quest'anno le attività di laboratorio hanno avuto un taglio particolare poiché sono state ispirate dall'esperienza del corso di formazione intitolato *Nati per leggere*, corso di promozione del libro e della lettura cui hanno partecipato il personale educatore e i genitori. In considerazione di ciò, per la prima volta i genitori sono stati coinvolti nelle attività di laboratorio mostrando di gradire tale esperienza. Nel mese di giugno presso la Città dei Ragazzi a conclusione dell'esperienza è stata organizzata una festa durante la quale bambini e genitori hanno assistito alla rappresentazione teatrale di Pinocchio.

Contrariamente agli anni passati nel 2010 si è programmato un ulteriore turno laboratoriale tra ottobre e dicembre cui hanno partecipato due asili nido, il Maria Pia di Savoia e il Claudio Domino. Il laboratorio ha realizzato una combinazione tra formazione degli educatori e laboratorio rivolto ai bambini. Due esperti dell'Associazione "Liberiteatri", il personale dei due nidi e i bambini hanno realizzato il progetto intitolato *Tutti giù dal palco: percorso di lettura, costruzione e messa in scena per i più piccoli*, esperienza teatrale conclusasi presso il Teatro delle Balate con due spettacoli cui hanno assistito i genitori.

Intervento 1.4: la Customer Satisfaction.

La *customer satisfaction* non è altro che un'indagine sul grado di soddisfazione degli utenti di un servizio. All'interno dei nidi, l'utilizzo di tale metodologia rappresenta un utile mezzo per la comprensione delle attese dei genitori.

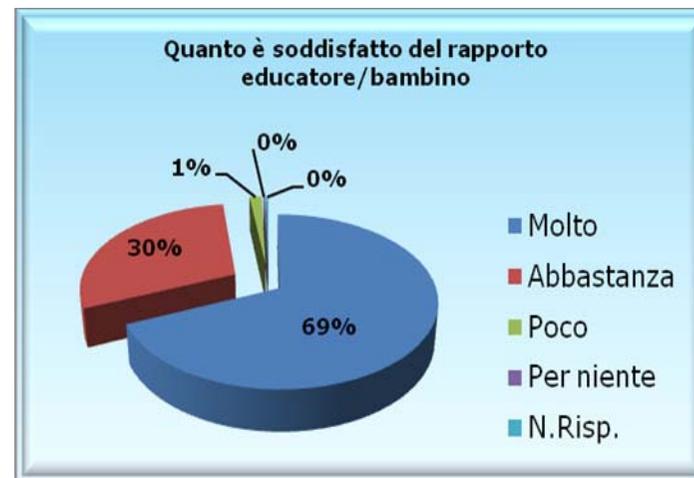
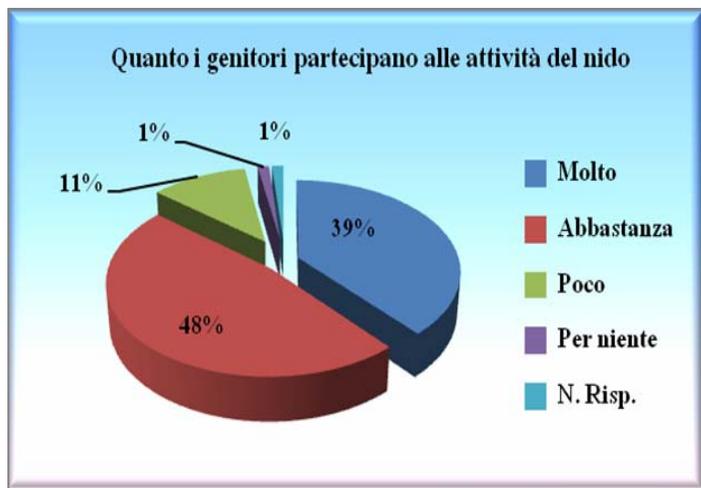
A maggio di ogni anno ai genitori dei bimbi frequentanti viene somministrato un questionario; i dati raccolti sono elaborati, tradotti in tabelle e grafici. L'analisi dei risultati dell'indagine consente di individuare i punti forti e quelli meno forti del servizio e di intervenire in modo specifico sul problema. Il questionario quest'anno si è arricchito di nuove voci relative al servizio prestato dai portieri e dal personale cuoco.

La soddisfazione totale per il servizio fruito, in base alle risposte date dal 76% dei genitori, si attesta all'88,3%.

Di seguito si presentano alcuni tra i grafici e tabelle risultati più significativi.

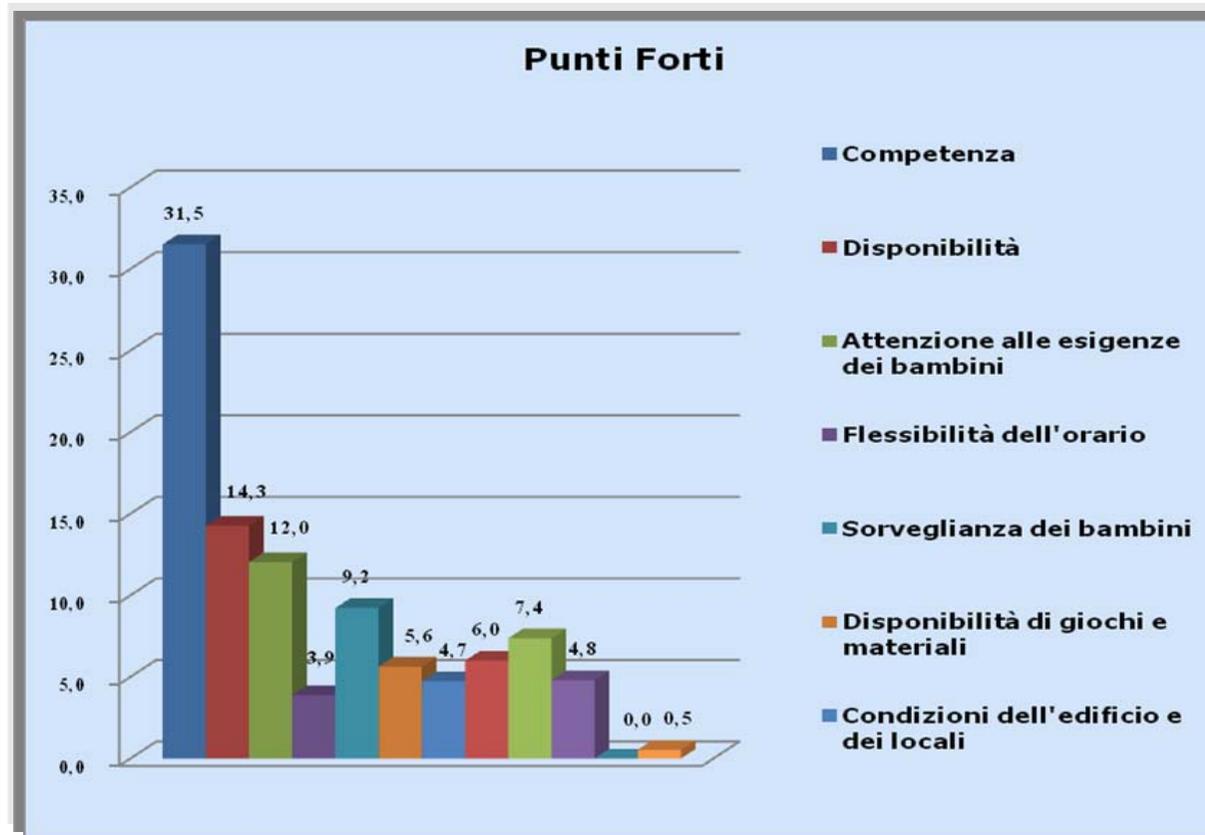
LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi



LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

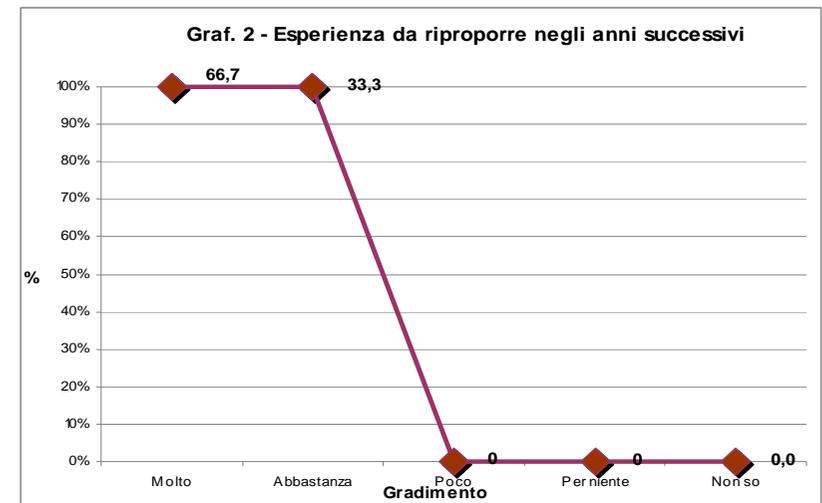


LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

1.4. a) *La Customer Satisfaction dello Spazio Gioco "Nati per Leggere"*

Al termine dei due turni d'area, ai genitori dei **240** bambini che hanno frequentato i laboratori dello Spazio - Gioco *"Nati per Leggere"*, sono stati somministrati i questionari relativi alla customer satisfaction; **197** questionari compilati su **240**, per misurare la qualità del servizio e per valutare l'indice di gradimento dell'iniziativa. Come si evince dalle tabelle e dai grafici che seguono l'esperienza è stata estremamente positiva.



LE POLITICHE EDUCATIVE

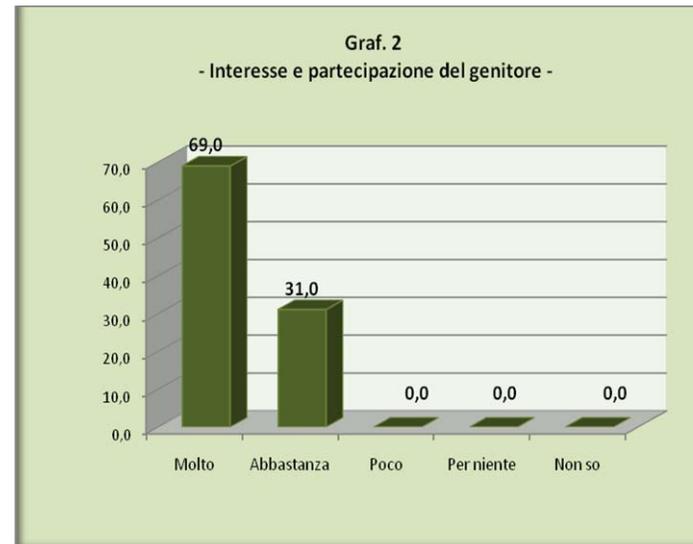
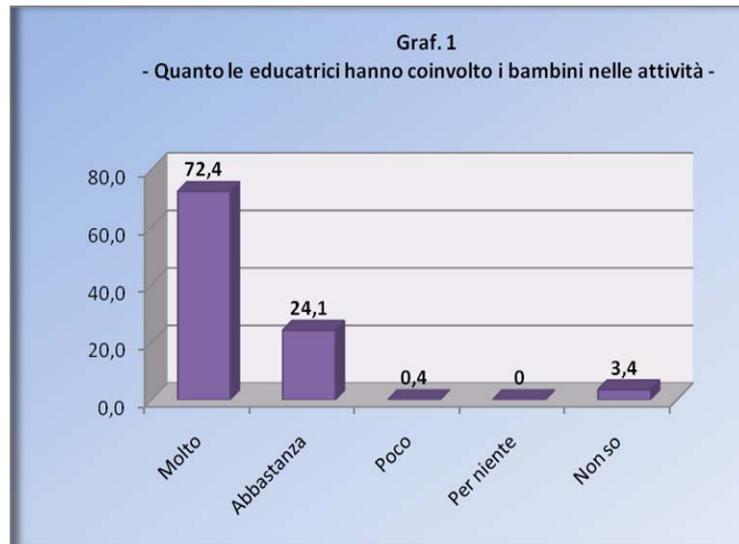
Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

Partecipazione e coinvolgimento da parte dei genitori			
Gradimento	2007	2008	2010
Molto	48,2	54,7	60,4
Abbastanza	45,2	42	39,6
Poco	5,4	2,4	0,0
Per niente	1,2	0,5	0,0
Non so	0	0,5	0,0

N. B. non sono presenti i dati del 2009 poiché in quell'anno non è stato attivato lo Spazio Gioco.

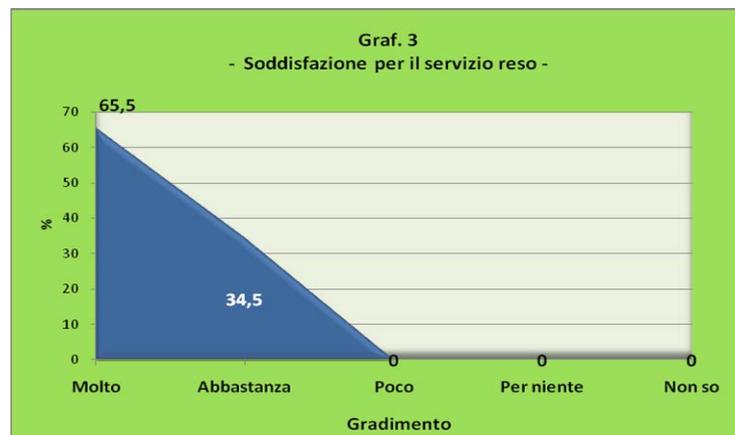
1.4 b) La Customer Satisfaction dello Spazio Gioco "Tutti giù dal Palco".

Al termine dei 16 incontri previsti per lo Spazio Gioco "Tutti giù dal Palco" è stato somministrato, ai genitori dei 40 bambini partecipanti, un questionario per la misurazione del gradimento del servizio. Alcuni risultati sono espressi nei grafici che seguono:



LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi



1.4 c) Sperimentazione Customer Satisfaction off-line.

Nel mese di Maggio 2010 si è avviata, con la collaborazione dell'Università degli Studi "Roma Tre" e la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Ministro per le riforme e le innovazioni nella P.A.), la sperimentazione di un modello per la misurazione della percezione della qualità del servizio relativamente a tutto ciò che concerne l'iscrizione al nido.

Dopo aver approvato un modello di questionario, contenente gli indicatori specifici e consoni alle esigenze del servizio da analizzare, si è proceduto, nel mese di luglio, ad effettuare un'indagine telefonica a campione.

Dall'analisi dei dati raccolti dal Dipartimento di Scienze Aziendali ed Economico-Giuridiche dell'Università degli Studi "Roma Tre", in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Foromez, è emerso un elevato livello di soddisfazione dell'utenza. I risultati di tale analisi consentiranno di attuare un piano di miglioramento del servizio fruito, là dove risulti possibile.

Intervento 1.5: Bibliovagando.

"Bibliovagando" è il nome del progetto che il Comune di Palermo sta realizzando presso cinque asili comunali.

Il progetto prevede il potenziamento dell'angolo lettura, già presente nei nidi, al fine di creare una sorta di biblioteca destinata a bambini che, accompagnati da genitori o nonni, sostenuti dagli educatori asili nido, in un luogo accogliente, possono guardare, toccare e leggere libri o ascoltare la lettura, a voce alta, di tante storie fantastiche.

L'iniziativa è rivolta a bambini da 0 a 5 anni che, tranne il primo mercoledì del mese, vengono accolti ogni mercoledì negli asili: Il Faro, Melograno, Papavero, Tom & Jerry e Tornatore dalle 16.00 alle 18.00.

Alla biblioteca accedono 15 bambini per ogni incontro pomeridiano previa prenotazione. Per il progetto, inaugurato il 17 novembre 2010 e che si concluderà a giugno 2011, sono in programma diverse e interessanti iniziative.

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

Intervento 1.5: la Scuola dell'Infanzia Comunale.

La Scuola dell'Infanzia Comunale accoglie i bambini, residenti nel territorio del Comune di Palermo, dai 3 anni ai 5 anni, compiuti o da compiere entro il 31 dicembre di ciascun anno scolastico, ovvero gli aventi diritto secondo quanto previsto dalle norme vigenti all'atto dell'iscrizione.

L'obiettivo perseguito è la realizzazione di uno sviluppo integrale ed armonico della personalità del bambino, in tutti i suoi aspetti (affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale), in costante rapporto con le famiglie, attraverso iniziative volte al coinvolgimento del genitore e delle altre istituzioni sociali e scolastiche del territorio.

Il progetto educativo, pertanto, si propone di realizzare lo sviluppo dell'autonomia (consapevolezza di esser in grado di svolgere da sé le attività) e lo sviluppo della competenza (conquista delle capacità del "saper fare"), promuovendo:

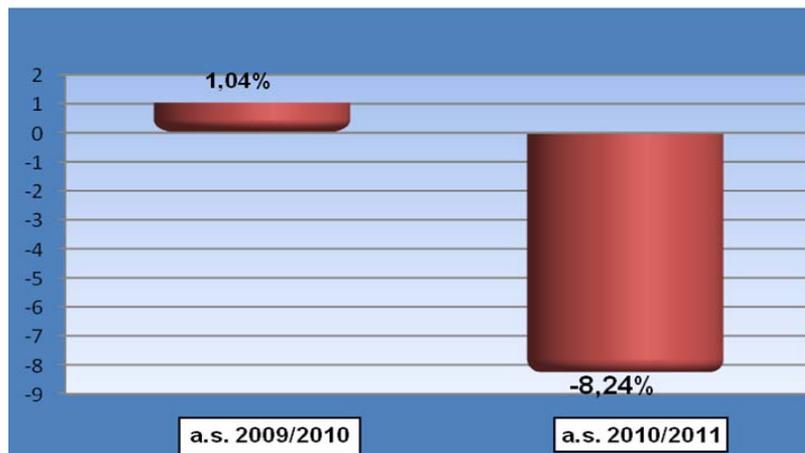
- ◇ *un clima di accoglienza* nei confronti dei bambini e dei genitori, dando particolare rilevanza ai momenti del primo ingresso nella Scuola dell'Infanzia, favorendo l'inserimento graduale e personalizzato dei bambini, con il coinvolgimento dei genitori e tempi di permanenza dei bambini gradualmente e personalizzati, che possono essere stabiliti dal Collegio dei Docenti con il Responsabile della Ude.
- ◇ *Scambi comunicativi tra insegnanti e genitori*, anche attraverso gli organi collegiali, ed altre istituzioni scolastiche e sociali del territorio.
- ◇ Un percorso educativo che garantisca la **continuità** tra asilo, scuola dell'infanzia e scuola primaria.

La Scuola dell'Infanzia Comunale garantisce pari opportunità di accesso e di frequenza ai bambini in situazione di handicap o di disagio/svantaggio socio-culturale, attraverso un sistema di azioni positive, finalizzate all'integrazione scolastica e sociale. Per l'anno scolastico 2010/2011, il numero di plessi suddivisi nell'ambito del territorio per UDE (Unità Decentrate Educative) è stato pari a 34 (i dati sono forniti per anno scolastico e non per anno solare).

	Plessi - a.s.2008/09	Plessi - a.s.2009/10	Plessi - a.s.2010/11
1 ^ U.D.E.	07	07	7 (di cui 2 in ristrutturazione)
2 ^ U.D.E.	05	05	5
3 ^ U.D.E.	06	05	5 (di cui 1 in ristrutturazione)
4 ^ U.D.E.	05	05	5
5 ^ U.D.E.	03	03	3
6 ^ U.D.E.	04	04	4
7 ^ U.D.E.	05	05	5

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi



NUMERO SEZIONI:

A.S. 2008/2009 : 96

A.S. 2009/2010 : 97

A.S. 2010/2011 : 89

N.B. Trend in diminuzione. N. 8 sezioni in meno rispetto all'anno scolastico precedente poiché 3 plessi nel 2010 sono stati chiusi per ristrutturazione.

NUMERO BAMBINI FREQUENTANTI

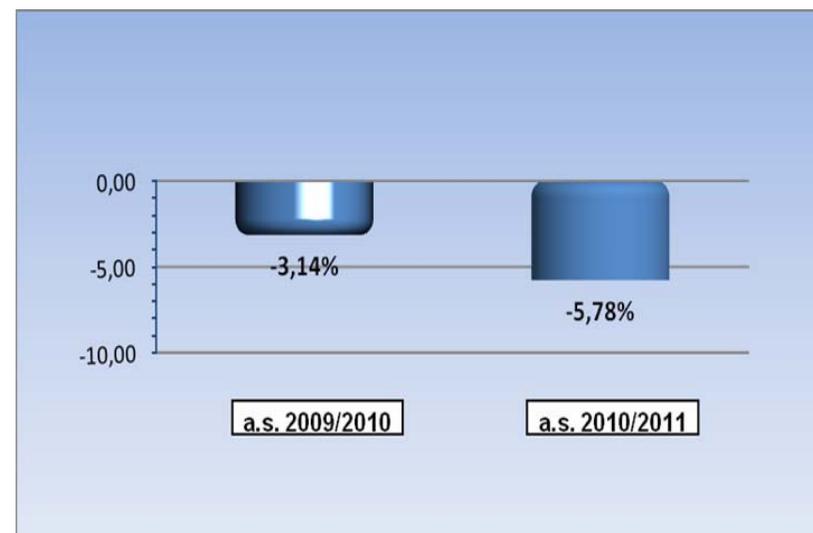
A.S. 2008/2009 : 2.073

A.S. 2009/2010 : 2.008

A.S. 2010/2011 : 1.892

N.B. Rispetto all'anno scolastico precedente il numero di bambini frequentanti nell'a.s. 2009/2010 è diminuito del 3,14%.

Nell'anno scolastico 2010/2011, rispetto all'anno precedente, è diminuito del 5,78%.



LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

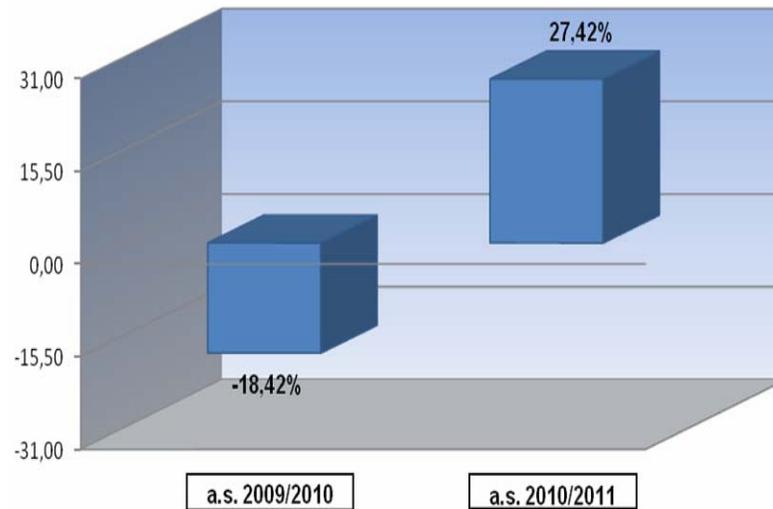
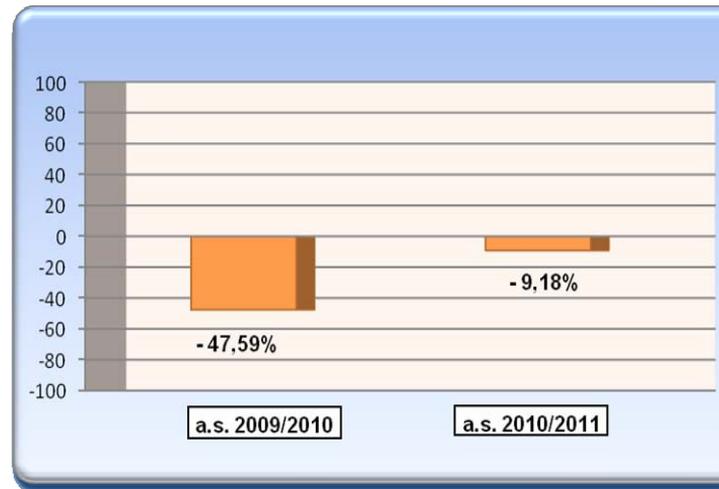
NUMERO BAMBINI IN LISTA D'ATTESA

A.S. 2008/2009 : 748

A.S. 2009/2010 : 392

A.S. 2010/2011 : 356

N.B. Rispetto all'anno scolastico precedente, il numero di bambini in lista d'attesa, nell'a.s. 2009/2010, è diminuito del 47,59%. Nell'anno scolastico 2010/2011, rispetto al precedente, si è registrata una riduzione del 9,18%.



NUMERO BAMBINI CON ALMENO UN GENITORE DI NAZIONALITA' NON ITALIANA

A.S. 2008/2009 : 76

A.S. 2009/2010 : 62

A.S. 2010/2011 : 79

N.B. Rispetto all'anno scolastico 2008/2009 il numero bambini nell'a.s. 2009/2010 è diminuito del 18,42%. Nell'a.s. 2010/2011, rispetto al precedente, si è registrato un aumento del 27,42%.

LE POLITICHE EDUCATIVE

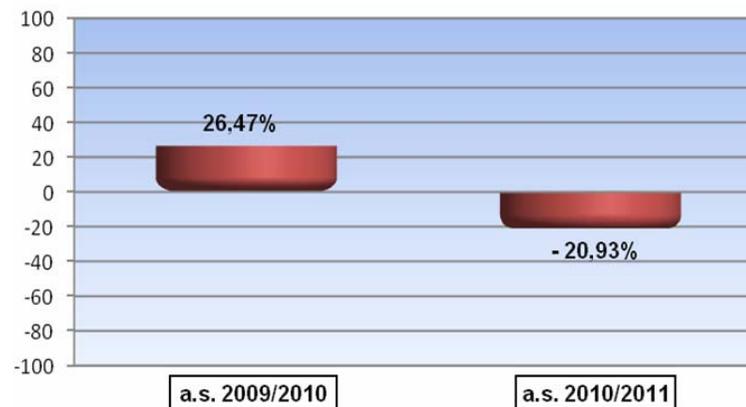
Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

NUMERO DOCENTI DI RUOLO

A.S. 2008/2009 : 68
A.S. 2009/2010 : 86
A.S. 2010/2011 : 68

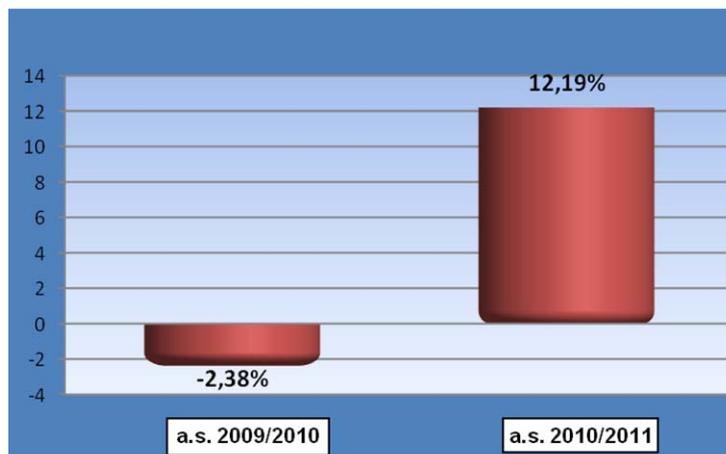
N.B. Rispetto all'anno scolastico 2008/2009, il numero di docenti di ruolo nell'a.s. 2009/2010 è aumentato del 26,47%.

Nell'a.s. 2010/2011, rispetto al precedente, si è registrato un decremento del 20,93%.



La scuola dell'infanzia si avvale dell'istituto delle supplenze in caso di assenza delle insegnanti di ruolo o in caso di *vacatio* di sedi.

Le supplenze vengono conferite con incarichi annuali o temporanei avvalendosi, nel primo caso, del personale che viene reperito dalla graduatoria generale della scuola dell'infanzia comunale, nel secondo caso, del personale che viene reperito dalla graduatoria di circolo. Nell'anno scolastico 2010/11 sono stati conferiti n. 46 incarichi annuali. Trend in aumento rispetto all'anno precedente.



NUMERO SUPPLENTI ANNUALI

A.S. 2008/2009 : 42
A.S. 2009/2010 : 41
A.S. 2010/2011 : 46

N.B. Rispetto all'anno scolastico 2008/2009, il numero delle supplenti nell'a.s. 2009/2010 è diminuito del 2,38%
Nell'a.s. 2010/2011, rispetto al precedente, si è registrato un aumento del 12,19%.

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

STRATEGIA 2: REALIZZARE SERVIZI INTEGRATIVI PER L'INFANZIA E LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Amministrazione Comunale garantisce il servizio di refezione scolastica, a tutte le scuole cittadine dotate di centri di refezione (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) fornendo istruzioni circa l'attivazione del servizio mensa.

Interventi realizzati**Intervento 2.1: la Refezione Scolastica.**

Il Comune di Palermo assicura il servizio di ristorazione scolastica al personale ed agli alunni delle scuole con sezioni a tempo pieno-normale o con rientri (scuole dell'infanzia comunale, regionale e statale; scuole primarie e secondarie di I grado), secondo le normative sanitarie (nazionali e regionali) vigenti e secondo le modalità previste nel Capitolato Speciale d'Oneri e relativi allegati. Il servizio di refezione, per l'anno scolastico 2009/2010, ha avuto inizio il 18 gennaio 2010 e si è concluso il 12 giugno 2010, con n. 59 Centri di refezione, ed è stato erogato fino al 30 giugno solo alle scuole dell'infanzia che ne hanno fatto richiesta; per l'anno scolastico 2010/2011 il servizio di refezione scolastica è iniziato il 4 ottobre 2010 con n. 57 Centri di Refezione. I menù erogati, predisposti da dietologi e nutrizionisti, approvati dall'ASP 6 competente, danno l'opportunità di optare tra due diverse tipologie di menù: Menù "A", tradizionale, e Menù "B", biomediterraneo. Per particolari necessità di salute o religiose è prevista anche l'erogazione di menù alternativi.

Il servizio di refezione ha realizzato, in economia, un percorso formativo all'interno delle Istituzioni Scolastiche, avente come contenuto la corretta nutrizione e le patologie derivanti da abusi alimentari.

L'impostazione che si è voluta dare al servizio di refezione scolastica prevede la segmentazione delle varie fasi che lo compongono: redazione del Capitolato Speciale d'Oneri, elaborazione dei menù, preparazione e veicolazione dei cibi nonché il monitoraggio ed i controlli eseguiti durante i momenti della produzione-veicolazione-consumo.

Si ritiene che, laddove ogni segmento, nella sua esplicazione, tenda al raggiungimento di criteri di qualità, ove possibile certificata, la somma dei suddetti segmenti o processi darà un risultato sicuramente prossimo a criteri di qualità totale.

L'Amministrazione, tramite le risorse umane specificatamente addette, effettua regolarmente visite di controllo nei Centri di Refezione per rilevare la corrispondenza della qualità e delle modalità di erogazione del pasto a quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Oneri e relativi allegati. I risultati di tali visite vengono comunicati alle Ditte fornitrici.

Ulteriori controlli vengono effettuati, per conto dell'Amministrazione, dall'Istituto Zooprofilattico per la Sicilia "A.Mirri", sia nei centri di cottura delle ditte fornitrici, che nei centri di refezione. Gli esiti dei suddetti controlli possono dar luogo all'applicazione delle penali previste dall'art. 79 del Capitolato d'Appalto.

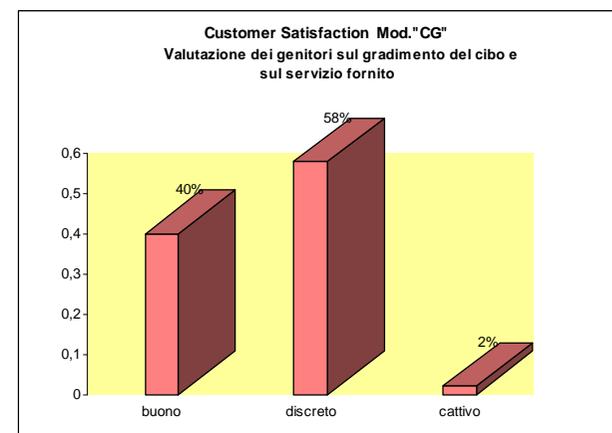
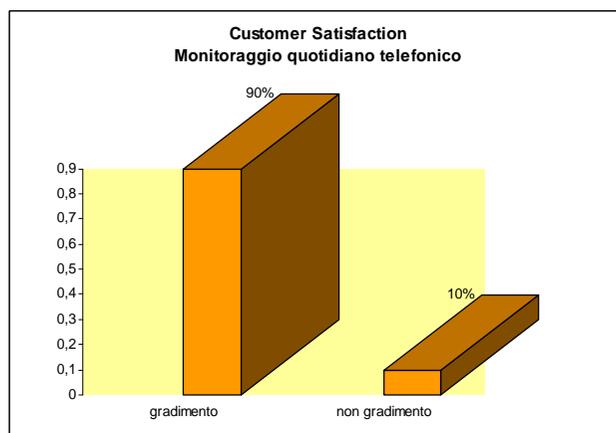
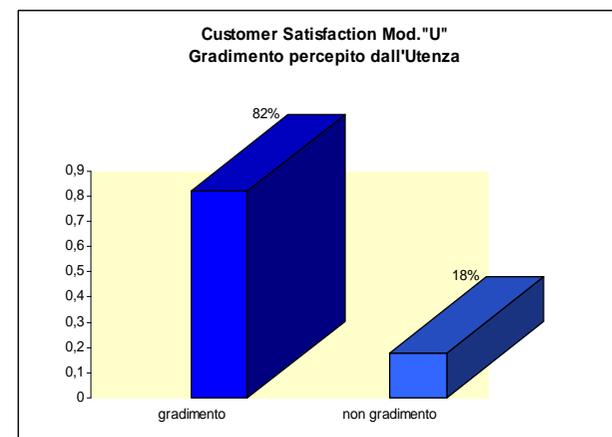
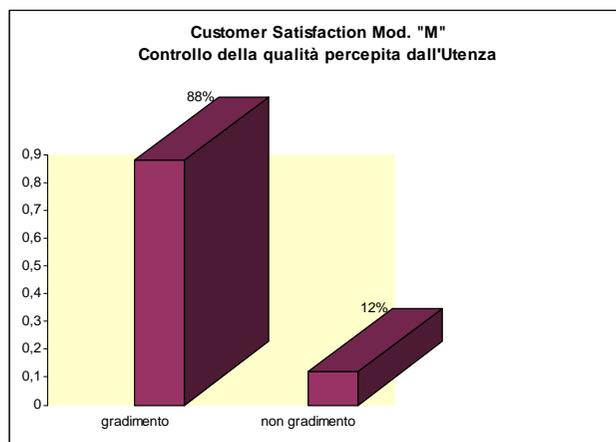
Per accertare il gradimento del servizio di refezione Scolastica, da parte dell'utenza, ci si avvale della rilevazione di *Customer Satisfaction*, attraverso i modelli "M" (scheda di funzionamento della mensa, relativa al controllo della qualità percepita dall'utenza), modello "U" – Dimmi se ti piace (ideato per comprendere eventuali differenze tra quanto fornito con il

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

servizio e quanto desiderato dai piccoli utenti), modello "CG" – Commissione Genitori (scheda da compilare ogni qualvolta i genitori esercitano il loro potere, per valutare il gradimento sul cibo e sul servizio fornito) e il monitoraggio quotidiano telefonico effettuato a rotazione nei Centri di refezione.

Relativamente al programma di controlli sulla sicurezza ed igienicità della ristorazione scolastica, nell'anno 2010, per conto dell'A.C., il Dipartimento di Scienze per la Promozione della Salute "G. D'Alessandro – Università degli Studi di Palermo" ha realizzato corsi di formazione ed aggiornamento per il personale addetto al servizio mensa e per gli insegnanti responsabili dell'autocontrollo (H.A.C.C.P.) nei Centri di refezione.



LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

Sono stati stampati, mediante una sponsorizzazione, n. 500 opuscoli informativi, dal titolo "Guida per gli operatori addetti al Servizio di Refezione Scolastica", per rafforzare quanto esposto nei corsi di formazione per i Collaboratori Professionali ai Servizi Scolastici, al fine di migliorarne la professionalità.

L'opuscolo è stato distribuito presso il Settore Servizi Educativi, ai Responsabili H.A.C.C.P. e agli operatori addetti alla mensa, attraverso degli incontri programmati.

Risulta evidente, pertanto, che l'Amministrazione si è posta come obiettivo primario l'accrescimento dei servizi erogati. Nell'ambito del servizio di Refezione Scolastica si è ormai attivato un radicale mutamento delle metodologie organizzative. L'utilizzo di partner operativi già certificati UNI EN ISO 9001/2000; l'incremento esponenziale delle attività di controllo interne ed esterne della filiera di cui si compone il servizio; l'utilizzo a regime della *customer satisfaction* per un ascolto costante dei "clienti", l'annuale formazione del personale preposto alla gestione dei Centri di refezione, per il rispetto delle prescrizioni dell'autocontrollo (H.A.C.C.P.); in ultimo, ma non certo ultimo per importanza, la realizzazione di procedure standardizzate e la contestuale ricerca dell'Ente di formazione per l'accompagnamento verso la certificazione di qualità; tutto questo fa della refezione scolastica un cantiere aperto in cui però si intravede la fine dei lavori.

Infatti, le risultanze finora ottenute, il gradimento dell'utenza e la particolare attenzione che i *media* stanno riservando a questa attività innovativa lusingano, da un lato, ma spingono ad operare, dall'altro, con maggiore solerzia e spiccato senso di appartenenza.

Numero utenza anno 2010: gennaio/giugno n. **2.373**; ottobre/dicembre n. **2.651**.

Costi del servizio: € 2.268.600,00 somma impegnata per il servizio di refezione scolastica;
 € 25.000,00 per il Dipartimento di Scienze per la Promozione della Salute "G.D'Alessandro";
 € 41.161,61 per l'Istituto Zooprofilattico della Sicilia "A. Mirri".

2.1.1 Progetto di educazione alimentare "Alimenta la Salute".

In tale ambito è stato realizzato, da gennaio a dicembre 2010, in economia, presso alcune scuole cittadine, un progetto di educazione alimentare "Alimenta la Salute" rivolto agli alunni, ai genitori e al personale docente e non docente, avente come obiettivi progettuali:

- a. la promozione di azioni positive per diffondere la cultura di una corretta alimentazione e di una adeguata attività fisica;
 - b. azioni integrate tra Operatori della Sanità, del Comune e della Scuola per prevenire patologie o disturbi legati ad una errata alimentazione;
- e come obiettivi specifici:
- c. la sensibilizzazione e coinvolgimento degli alunni e dei loro genitori;
 - d. il miglioramento delle conoscenze relative al proprio stato di salute in rapporto all'alimentazione seguita;
 - e. il coinvolgimento del personale docente affinché, durante tutto l'anno scolastico, possa orientare i bambini sui prin-



"ALIMENTA LA SALUTE"
Anno 2010

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

cipi guida di una sana e corretta alimentazione.

Il progetto ha avuto la durata di un anno, sono stati organizzati incontri informativi/conoscitivi, presso le Scuole con una equipe di professionisti multidisciplinari per un totale di 14 incontri comprese le giornate di apertura e di chiusura del progetto.

Tipologia d'intervento: lezioni frontali, somministrazione di questionari conoscitivi/informativi. Utilizzo di materiali audiovisivo e distribuzione di dispense, opuscoli, pieghevoli e CD.

Per la realizzazione del progetto si è proceduto per fasi attraverso le seguenti attività:

- ◇ Stesura del progetto "Alimenta la Salute";
- ◇ Diffusione del progetto a mezzo circolare conoscitiva ed informativa (via e-mail e cartaceo) a tutte le Istituzioni Scolastiche, richiesta di adesione e disponibilità di ospitare gli incontri in locali adeguati.
- ◇ Acquisizioni delle adesioni, selezione delle stesse e calendarizzazione degli incontri presso le scuole individuate.
- ◇ Realizzazione e produzione di materiale divulgativo ed esplicativo come locandine, opuscoli, cd, questionari, dispense, manifesti e attestati di partecipazione.

La presentazione del progetto si è tenuta il 23 Aprile 2010, presso l'Istituto Zooprofilattico della Sicilia "A. Mirri" ed è stato realizzato presso n. 12 Istituzioni Scolastiche. La giornata di chiusura si è tenuta il 17 Dicembre 2010, presso Villa Niscemi – Sala delle Carrozze".

Il progetto è stato realizzato senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione poiché i relatori hanno offerto la loro collaborazione a titolo gratuito, il materiale divulgativo/informativo è stato realizzato con le risorse che l'Amministrazione ha messo a disposizione ed infine la Ditta fornitrice dei pasti di refezione si è fatta carico delle spese per alimenti e bevande offerte durante il break nelle scuole e dei cocktail delle giornate di apertura e di chiusura. Dalle attività vissute è stata ricavata una raccolta multimediale di immagini, suoni e colori che rendono al meglio l'intero percorso svolto.

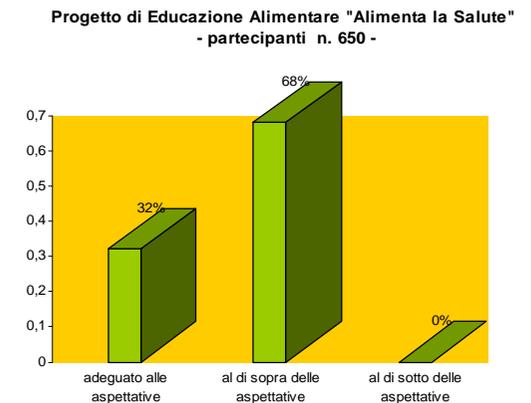
I dati finali sono di seguito riportati:

- ore complessive n. 60;
- totale incontri n. 14;
- Istituzioni Scolastiche coinvolte n. 14.

Totale partecipanti n. 1.550 di cui:

- alunni n. 1.150;
- insegnanti n. 250;
- genitori n. 150.

Nel grafico a fianco vengono rappresentati i giudizi espressi dai partecipanti.



LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

STRATEGIA 3: PROMOZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle politiche volte a garantire il diritto allo studio e a fronteggiare le esigenze delle famiglie che, ogni anno, si trovano a dover sostenere costi sempre più elevati, riceve (dallo Stato e dalla Regione) delle somme che, in parte, vengono distribuite alle famiglie sotto forma di contributi.

La strategia prevede, inoltre, una serie di servizi di sostegno alla scuola ed al territorio che assicurino l'assistenza agli alunni diversamente abili, un'attenta verifica dell'assolvimento dell'obbligo scolastico per contrastare il fenomeno della dispersione, la costituzione di reti territoriali finalizzate al recupero dei disagi scolastici e di un collegamento in rete con le scuole, per la gestione dell'anagrafe scolastica.

Interventi realizzati**Intervento 3.1: Contributi per la fornitura libri di testo e per le borse di studio.**

Le leggi che garantiscono tale erogazione sono:

° D.P.C.M. 320/99 e successive modifiche – **contributo** che viene erogato a tutti gli studenti che frequentano le scuole secondarie, di primo e secondo grado, statali e paritarie, **per l'acquisto di libri di testo**;

Numero beneficiari: 19.466.

Risorse finanziarie: € 3.119.418.000.

° L.R. n. 62/00 – contributo che viene erogato a tutti gli alunni che frequentano le scuole secondarie, di primo e secondo grado, statali e paritarie, per le spese connesse alla frequenza della scuola (**borsa di studio**);

L'erogazione avviene tramite input della Regione Siciliana, che attribuisce i fondi ed invia annualmente apposite circolari operative. Per poter usufruire dei suddetti contributi (D.P.C.M. 320/99 – L.R. n. 62/00) la situazione reddituale familiare, netta annuale, deve essere inferiore o equivalente ad € 10.632,94, calcolata sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

Relativamente alle borse di studio A.S. 2009/10, ci si avvale di una nuova procedura informatizzata attivata lo scorso anno, attraverso il Portale della Scuola, sia per la ricezione delle domande di partecipazione che per la redazione della graduatoria (numero beneficiari circa 24.971). Questa procedura riduce sensibilmente gli errori (del caricamento dati) riscontrati negli anni passati e snellisce notevolmente le procedure, consentendo così di disporre di una banca dati completa da cui attingere informazioni sugli alunni (utile sia alle scuole che al Settore).

Intervento 3.2: trasporto alunni.

L'Amministrazione garantisce (L. R. nn. 6 e 7 del 1997 e L. R. n. 24 del 1973), grazie all'Azienda AMAT, il servizio di trasporto a tutti gli alunni residenti in zone o frazioni della città insufficientemente servite da mezzi di trasporto pubblico.

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

Il predetto servizio è garantito annualmente, in base alla disponibilità di bilancio, su richiesta avanzata dalle scuole per gli alunni che ne hanno necessità.

È garantito, inoltre, (L. R. n. 24 del 1973 e L. R. n. 14 del 2002), su richiesta degli interessati, agli alunni residenti a Palermo che frequentano Istituti Scolastici non esistenti nel Comune di residenza, il servizio di trasporto con mezzi diversi dall'Azienda AMAT, tramite il rimborso degli abbonamenti.

Il predetto servizio è garantito annualmente, in base alla disponibilità di bilancio.

Nel 2010 le *scuole interessate* sono state **19** con un numero complessivo di **2.000 alunni**.

Intervento 3.3: assistenza per alunni disabili.

L'art. 2 dello Statuto della Città di Palermo prevede, tra gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, di favorire la tutela dei diritti della persona e dei disabili promuovendo la loro piena integrazione sociale con azioni concrete per l'abbattimento di ogni barriera di comunicazione e architettonica. Le Pedagogiste, durante l'anno scolastico, hanno effettuato incontri periodici con le insegnanti di sostegno e curricolari, fornendo loro materiale informativo inerente l'integrazione del minore all'interno della classe e sulle procedure da svolgere con tutti i soggetti che hanno in carico il bambino, (genitori, insegnanti, collaboratori scolastici, fisioterapisti e medici del servizio dell'U.O. di Neuropsichiatria Infantile dei vari Distretti di appartenenza dell'A.S.P.) redigendo il "Profilo dinamico Funzionale ed il Progetto Educativo Individuale".

Per quanto attiene l'assistenza igienico-personale nei confronti dei minori disabili, nel 2010, su un totale di 681 alunni in situazioni di gravità, sono stati assegnati nelle scuole cittadine 364 Collaboratori Professionali ai Servizi Scolastici.

ASSISTENZA BAMBINI DISABILI

Assistenza alunni diversamente abili negli Istituti Scolastici Statali			
	A.s. 2008/09	A.s. 2009/10	A.s. 2010/11
<i>Numero bambini - H</i>	805 (in situazioni di gravità)	850	681
<i>Assistenti (igienico personale)</i>	161	89 Full Time 292 Part Time Tot.381 in servizio	83 Full Time 281 Part Time Tot.364 in servizio
<i>Assistenti (volontari)</i>	70 fino a Febbraio 2008	/	/
<i>Assistenti (servizio civile)</i>	261 da Marzo a Giugno	/	/
<i>Assistenti (bambini audiolesi)</i>	38	/	/

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

NUMERO BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI

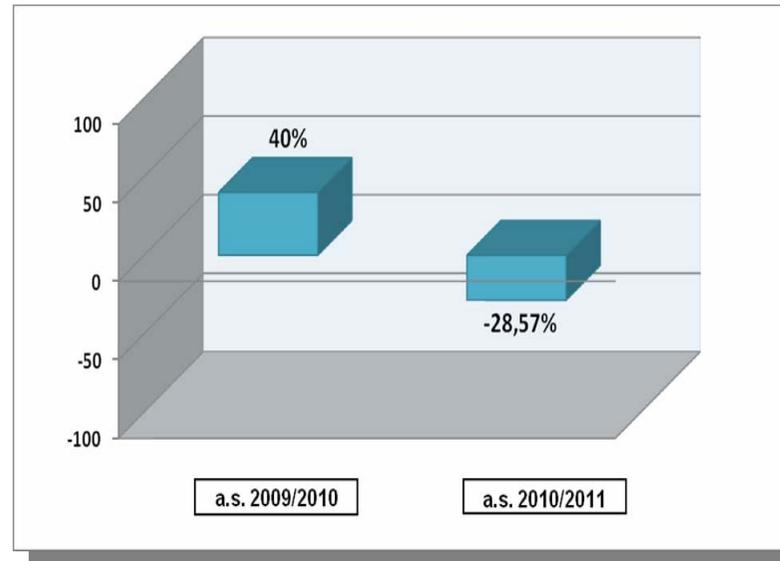
A.S. 2008/2009: 10

A.S. 2009/2010: 14

A.S. 2010/2011: 10

N.B. Rispetto all'anno scolastico precedente, il numero di bambini diversamente abili, nell'a.s. 2009/2010, è aumentato del 40%.

Nell'anno scolastico 2010/2011, rispetto al precedente, si è registrato un decremento del 28,57%.



Intervento 3.4: lotta contro la dispersione scolastica.

L'Amministrazione ha coordinato una serie di interventi volti ad arginare il fenomeno della dispersione scolastica ed a garantire il diritto allo studio:

a. "Visite domiciliari"

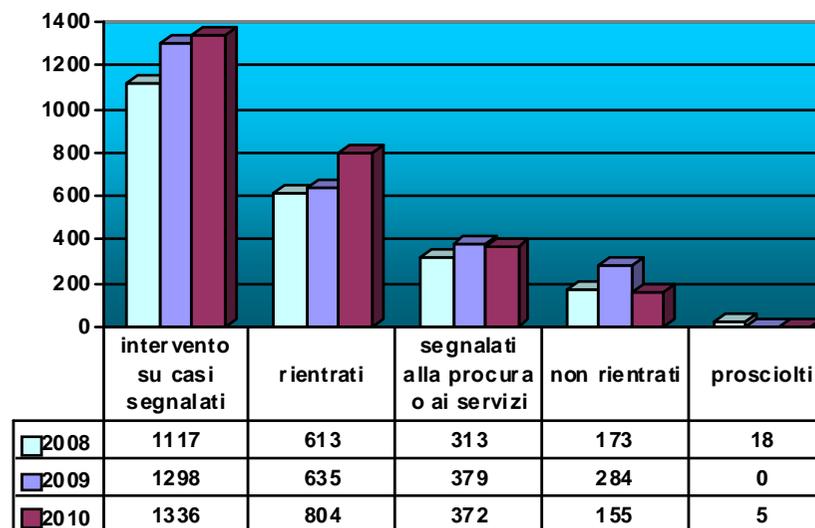
Il lavoro inerente la ricerca degli alunni, in abbandono o con una frequenza saltuaria, attraverso le visite domiciliari alle famiglie coinvolte in situazioni di forte disagio sociale, viene riepilogato nel grafico della pagina successiva.

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

Risultati raggiunti

Dispersione scolastica - visite domiciliari



b. Progetti Drop-out anno scolastico 2009/2010.

In collaborazione con il Centro Giovani Borgo Nuovo e con il Centro Sociale Sant'Anna, sono stati realizzati due progetti finalizzati al conseguimento della licenza media per alcuni minori in situazione di abbandono scolastico: nel primo progetto sono stati seguiti 5 minori, nel secondo 17. Tutti i minori hanno conseguito il titolo di studio.

c. Progetti di prevenzione dispersione scolastica.

In collaborazione con il Servizio Sociale, l'Ufficio Scolastico Provinciale e le istituzioni scolastiche, è stato avviato un progetto finalizzato a prevenire situazioni di disagio scolastico a favore di n. 27 minori inseriti nella leva scolastica 2004 ed appartenenti a nuclei familiari segnalati per problemi di dispersione scolastica negli ultimi due anni.

Per ciascuno di questi minori è stato programmato un progetto personalizzato per prevenire e rimuovere eventuali ostacoli ad un percorso scolastico sereno.

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

Intervento 3.5: l'anagrafe scolastica informatizzata.

Attraverso il *Portale della Scuola* si è proceduto all'aggiornamento dell'anagrafe scolastica ed alla gestione dei bacini d'utenza delle istituzioni scolastiche.

STRATEGIA 4: PROMOZIONE CULTURALE ED INIZIATIVE EDUCATIVE.

La strategia, attuata nell'ambito della promozione culturale, ha focalizzato l'intervento su un percorso progettuale finalizzato alla formazione alla cittadinanza, intesa come naturale evoluzione dell'educazione alla legalità.

Il cittadino/alunno cresce e si forma in una scuola stimolante e creativa, che diventa luogo di educazione globale, centro di formazione e di produzione di servizi da destinare ad un'utenza più vasta, integrando scuola e territorio.

Interventi realizzati

Intervento 4.1: "Palermo apre le porte. La scuola adotta la città".

La 16ª edizione del progetto *"Palermo apre le porte. La scuola adotta la città"* è stata caratterizzata in modo particolare da istanze educative riconducibili ai principi della "convivenza democratica" e della "cittadinanza attiva".

"Palermo: luogo d'incontro della storia" è stato il tema scelto ed il filo conduttore di molte attività proprie della manifestazione di quest'anno. In linea, infatti, con tale specifico messaggio educativo, si sono titolati gli itinerari di adozione dei monumenti cittadini alle antiche porte della città, rendendo intenzionalmente nella *"gioia di aprire le Porte"* la metafora di un'attenzione consapevole verso istanze di confronto, di dialogo, di apertura, di accoglienza e di integrazione.

Parimenti legata al medesimo messaggio, ha preso corpo un'altra importante iniziativa: il concorso nazionale *"Verso il 150° anniversario dell'unità d'Italia: identità nazionale e culture a confronto"*, promosso dalla Fondazione Napoli Novantanove unitamente al Comitato Italia 150 ed alla Città di Torino. L'obiettivo, che si è inteso raggiungere, è stato quello di riscoprire l'identità nazionale attraverso un percorso di ricerca e valorizzazione di tutti quegli aspetti, divenuti parte integrante della nostra cultura d'appartenenza, che, in qualche modo, rimandano a peculiarità proprie di altre culture, come segni tangibili di una *"commistione di diversità"*.

Con una valenza fortemente strumentale ai fini della sperimentazione di stili comportamentali ispirati al valore della cittadinanza attiva, come ogni anno, sono state realizzate anche diverse iniziative collaterali al tradizionale programma di adozione dei monumenti, vissute dai bambini con grande coinvolgimento ed entusiasmo.

In particolare fra queste, grande rilievo hanno avuto:

- ◆ la cerimonia di apertura del 15 aprile al teatro Massimo: un evento all'insegna del gioco ma anche della solidarietà,



LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

con l'allestimento di stand per la raccolta di fondi in favore di una scuola del comune di San Fratello in provincia di Messina, danneggiata dai disastrosi eventi naturali occorsi nei mesi scorsi. La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con l'Università di Palermo, Facoltà Scienze della Formazione, ed hanno partecipato circa 60 Istituzioni scolastiche.

- ◆ Manifestazione collaterale e conclusiva dell'intero progetto è stata la festa finale del 28 maggio. Nel giardino antistante al castello della Zisa, sede della manifestazione, le scolaresche hanno partecipato alla gara a premi "Caccia alla Porta": un carosello di piccole competizioni che hanno coinvolto squadre eterogenee di bambini e ragazzi. Momenti peculiari della manifestazione sono stati la sfilata di tutti i partecipanti, con la riconsegna simbolica delle "chiavi" della città, e la cerimonia di premiazione dei vincitori dei tornei di "Giochiamo l'Inverno". Una performance corale, con l'esecuzione di un canto su Palermo, a cura della D.D. Borgo Nuovo I e del Maestro Randisi, ha chiuso la manifestazione rinnovando l'appuntamento alla prossima edizione. Hanno partecipato circa **380 alunni** appartenenti a 19 Istituzioni scolastiche.

Tabelle riepilogative della manifestazione:

anno	Scuole partecipanti	Alunni partecipanti	Associazioni partecipanti	Siti adottati	Itinerari
2008	50	5.000 c.ca	5	57	-
2009	80	9.000 c.ca	7	80	18
2010	74	9.000 c.ca	7	82	12

Intervento 4.2: "Laboratorio cittadino di educazione alla legalità"

Attraverso il coinvolgimento di Istituzioni pubbliche e partner privati, il progetto mira a promuovere esperienze intrise dei valori della legalità, consolidando comportamenti orientati al rispetto delle regole e al rifiuto del sistema valoriale imposto dalla criminalità. Nello specifico, si propone di rendere il sistema scolastico "catalizzatore" e "motore" di una rivoluzione culturale sul tema della legalità, attraverso la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole e di un'etica della responsabilità condivisa e diffusa, per arrivare a comportamenti dei singoli ispirati alla conoscenza delle istituzioni ed al loro rispetto, alla conoscenza del territorio di appartenenza ed alla valorizzazione delle "risorse positive" ivi presenti, alla condivisione delle regole di convivenza civile. La metodologia di lavoro prescelta è quella della partecipazione attiva che si traduce nella partecipazione di tutti gli attori coinvolti in attività, nelle forme proprie di micro progettualità, orientate al raggiungimento di obiettivi specifici individuati in itinere.

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

Fra le iniziative realizzate nel 2010 si annoverano, in particolare:

1. Laboratorio per il Futuro "Rinaturiamo la città"

a) *Progetto "Forum sull'ambiente"*. Nei giorni 11, 12 e 13 maggio si è svolto, presso l'ex Stazione di Sant'Erasmo, un Forum dedicato alle tematiche ambientali, del Verde Urbano e della riqualificazione ambientale. Lo scopo della manifestazione è stato quello di dare uno spazio di confronto, di ricerca, di studio e di proposte fra le scolaresche da un lato e gli enti e le Istituzioni con compiti istituzionali attinenti, dall'altro. Sono stati allestiti anche stand espositivi a cura delle scuole partecipanti che hanno fatto mostra dei lavori realizzati nel corso dell'anno scolastico sulle tematiche oggetto del Forum. Anche le Associazioni presenti hanno allestito stand espositivi.

Numero Istituzioni scolastiche partecipanti	Numero associazioni partecipanti	ATTIVITÀ SVOLTE
18	7	Allestimento di stand espositivi – dibattiti su tematiche ambientali – rappresentazione dello spettacolo buffonesco italo-francese "Funky Pudding"

b) *Progetto: "Orti didattici e spazi pubblici"*. Giorno 22 novembre, in occasione della "Festa dell'albero", presso l'Istituto Comprensivo "P.ssa Elena di Napoli", si è tenuta l'inaugurazione del progetto "Orti didattici e spazi pubblici". Sono state messe a dimora, negli spazi esterni della scuola, alcune piantine aromatiche che saranno curate dagli alunni durante l'anno scolastico. L'obiettivo del progetto è quello di educare i bambini alla partecipazione ed al rispetto del verde. Il progetto coinvolge anche la D.D. Leonardo da Vinci e la D.D. Nuccio.

2. Laboratorio per il futuro - "Il puzzle della solidarietà"

a) *Progetto "Banca del Tempo"*. Il 20 dicembre si è svolta presso l'Istituto Don Bosco - Ranchibile una giornata dedicata alla solidarietà con la presentazione del percorso di cittadinanza attiva del laboratorio per il futuro. In questa occasione è stata presentata alla cittadinanza la "Banca del Tempo: Il puzzle della solidarietà"

Gli Enti promotori sono: Comune di Palermo Settore Servizi Educativi, Servizio Sociale Dipartimento Giustizia Minore, Istituto Comprensivo "Francesco Crispi", Scuola media S.Boccone, Associazioni "Volere Volare" e "Amaltea", privati cittadini.

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

La Banca del Tempo è un particolare istituto di credito nel quale si deposita la propria disponibilità a scambiare saperi e servizi con gli altri aderenti, usando il tempo come unità di misura, senza alcuna intermediazione di carattere monetario. Il rapporto di scambio promosso dalla Banca del Tempo non è in alcun modo assimilabile al rapporto di lavoro autonomo e subordinato e può avere ad oggetto le più svariate prestazioni di *facere*.

3. **Laboratorio per il Futuro "Palermo in gioco"**

a) *Progetto: "Scopriamo cosa fanno"*. Il progetto promuove l'organizzazione di visite guidate all'interno di Uffici ed Istituzioni Pubbliche, per conoscere chi vi lavora e quali sono i compiti a cui sono preposti.

Gli obiettivi del progetto sono:

- Promuovere la conoscenza delle Istituzioni
- Favorire la consapevolezza di ruoli all'interno della società
- Diffondere la cultura della partecipazione alla cosa pubblica

Hanno aderito 9 scuole.

Le visite già organizzate si sono effettuate presso il Settore Servizi Educativi e presso l'Ufficio Educazione della Polizia Municipale. Altre istituzioni coinvolte nelle visite sono state l'INAIL, la Camera di Commercio e l'Assessorato Regionale alla Sanità.

b) *Progetto: "drammatizzazione di un processo penale"*. Il progetto, promosso dalla Procura della Repubblica di Palermo e dall'Associazione Nazionale Magistrati, ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo della giustizia, attraverso la personale partecipazione ad un processo penale realizzato all'interno dell'aula bunker di Palermo.

Gli alunni interpretano i diversi ruoli delle figure coinvolte in un processo penale: imputato, avvocato della difesa, pubblico ministero, testimoni etc.

Le scuole che hanno partecipato sono: l'Istituto Tecnico per Geometri e per il Turismo "Rutelli", l'I.C.S. Falcone, l'I.C.S. Sciascia, la S.M.S. S.Boccone, I.C.S. Mattarella.

Con ogni scuola sono stati svolti, prima della drammatizzazione all'aula bunker, due incontri preliminari di preparazione al processo. Sono circa 90 i ragazzi che hanno interpretato il ruolo di attori protagonisti.

4. **Laboratorio per il Futuro "Su il sipario, diffondete la voce, se vi piace"**

a) *Progetto: "Scopritori creativi della nostra storia"*. Il 10 dicembre 2010, presso Palazzo Palagonia, è stata realizzata una mostra degli elaborati, realizzati dalle scuole, relativi alle "testimonianze sulla storia passata della nostra città e sulla storia ... che stiamo costruendo e vivendo".

Sono stati esposti video, narrazioni, elaborati artistici, fotoromanzi e si è svolta una passeggiata per scoprire piazza

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

Marina ed i suoi dintorni con conclusivo momento ludico.

b) Progetto "Giochiamo con la cultura"

Il 26 maggio, giornata nazionale dedicata al gioco, le istituzioni culturali partecipanti al progetto, hanno reso fruibili, a bambini e ragazzi, percorsi ludici e attività di intrattenimento ricreativo.

Numero Istituzioni Scolastiche partecipanti	Numero Alunni partecipanti	Numero associazioni partecipanti	ATTIVITÀ SVOLTE
6	120 c.ca	2	Attività ludico ricreative – attività di lettura e drammatizzazione

Intervento 4.3: "Giochiamo l'inverno"

Giochiamo l'inverno 2010 è una manifestazione rivolta alle scuole primarie e secondarie di I grado della città che prevede una serie di iniziative sportive e culturali finalizzate a stimolare la crescita educativa degli alunni. Il progetto ha coinvolto gli alunni di complessive n. 13 Istituzioni scolastiche (9 scuole primarie e 4 secondarie di I grado) per un totale di n. 520 alunni. I tornei sportivi (calcio a 5, minivolley, cruciverbone, paroliamo, dodgeball) si sono svolti durante l'anno scolastico come importante occasione di socializzazione e condivisione. Le attività di calcio a 5 nello specifico si sono svolte con la collaborazione dell'Associazione Arbitri – Sezione di Palermo. Le finali sono state svolte presso l'impianto sportivo "Le Siepi", grazie alla collaborazione gratuita offerta dall'Associazione Calcistica Dilettantistica Juventina Palermo, e presso l'Istituto Salesiano Don Bosco.

CATEGORIA PULCINI – SCUOLE ELEMENTARI

ISTITUZIONI SCOLASTICHE PARTECIPANTI	N. ALUNNI PARTECIPANTI	ATTIVITÀ SVOLTE
9	360	Calcio a 5, MiniVolley, Cruciverbone, Redazione Sportiva

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

CATEGORIA JUNIOR – SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO

ISTITUZIONI SCOLASTICHE PARTECIPANTI	N. ALUNNI PARTECIPANTI	ATTIVITÀ SVOLTE
4	160	Calcio a 5, MiniVolley, Cruciverbone

Intervento 4.4: "Tempo vacanze".

Il tempo vacanze 2010 è un'iniziativa finalizzata all'organizzazione ed al coordinamento di un contenitore di attività diverse (ludico-ricreative, educative e sportive) curate da Associazioni, Enti, Cooperative, ecc. che, insieme all'attività progettuale, hanno messo a disposizione anche i luoghi dove le stesse attività si sono svolte. L'Amministrazione Comunale si è fatta mediatrice fra la domanda delle famiglie, che devono affrontare il problema del "come far trascorrere l'estate ai propri figli", e l'offerta di privati che hanno messo a disposizione luoghi (quando è stato possibile) e competenze professionali dietro il pagamento di una quota versata direttamente dalle famiglie alla struttura sede dell'attività scelta.

Le attività hanno avuto inizio dal 21 giugno e si sono protratte sino alla fine del mese di agosto 2010.

Fra i partners privati che hanno aderito all'iniziativa, sottoscrivendo un apposito "accordo di collaborazione" con l'Amministrazione, hanno effettivamente lavorato n. 10 soggetti. Il progetto, realizzato senza alcun onere economico a carico dell'Amministrazione, ha coinvolto complessivamente n. 135 partecipanti.

Intervento 4.5: "Iniziative culturali".

a) Progetto - concorso nazionale "Verso il 150° anniversario dell'Unità d'Italia: identità nazionale e culture a confronto".

L'iniziativa è stata promossa dalla *Fondazione Napoli Novantanove* unitamente al *Comitato Italia 150* ed alla Città di Torino. Essa si è rivolta a tutte le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del territorio nazionale.

Hanno aderito le seguenti scuole di Palermo:

1. Direzione Didattica Statale "Guglielmo Oberdan";
2. S.M.S: "Sandro Pertini";
3. S.M.S. "Ignazio Florio";
4. I.C.S. "G. Falcone";
5. I.C.S: "G. Turrisi Colonna/B.D'Acquisto";
6. Liceo Artistico Statale "Damiani Almeyda";
7. Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "E. Ascione";
8. Istituto Tecnico Statale per Geometri e per il Turismo "Mario Rutelli".

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

Sono stati organizzati con esperti esterni tre incontri di approfondimento per la realizzazione di uno spot. E' stata costituita la giuria locale che ha selezionato i tre spot da inviare a Torino per la selezione nazionale.

Gli spot selezionati sono stati realizzati dalle seguenti scuole: Liceo Artistico Statale "Damiani Almeyda, S.M.S, "Ignazio Florio, I.C.S. G.Falcone".

b) Il Concorso - Mostra Presepi di Natale edizione 2010.

L'associazione *Itinerar'ArS* unitamente all'Assessorato Pubblica Istruzione ha bandito il II concorso dal titolo "L'Unità dei popoli per l'Unità d'Italia".

Il concorso - rivolto quest'anno anche alle scuole dell'infanzia, oltre alle scuole primarie e secondarie di I grado - ha lo scopo di sostenere la tradizione del presepe quale rappresentazione della Natività, la cui forza evocativa induca a riflessioni collettive su tematiche che riguardano tutto il genere umano, indipendentemente dalla nazionalità, dalla cultura o dalla condizione sociale. Questa seconda edizione ha voluto sviluppare e valorizzare il tema dell'Unità dei popoli per l'Unità d'Italia attraverso la realizzazione dei Presepi di Natale. Il concorso è stato un'anteprima della manifestazione "*Palermo apre le porte. La scuola adotta la città*", edizione 2011, in quanto, durante il periodo natalizio, i presepi che hanno superato le selezioni sono stati esposti nella Chiesa di San Domenico, in Piazza San Domenico. E' stata realizzata, venerdì 10 dicembre 2010, la cerimonia di inaugurazione del concorso con l'esibizione del coro della S.M.S. Vittorio Emanuele III.

Intervento 4.6: Progetto "Nati per leggere".

La collaborazione, avviata nel 2009, tra l'Amministrazione e l'Associazione "Le Balate" è continuata, anche nel 2010, con alcuni incontri di natura informativa-formativa realizzati da Febbraio a Maggio e rivolti agli educatori asili nido e ai genitori dei bambini che hanno frequentato i laboratori dello Spazio Gioco. Gli incontri, tenuti presso gli asili sede dello Spazio Gioco, sono stati avviati all'interno del progetto nazionale *Nati per Leggere*, progetto di promozione della lettura ai bambini in età prescolare voluto dalle associazioni professionali di bibliotecari e pediatri. A partire dal 1999 il progetto si è diffuso in tutto il paese coinvolgendo biblioteche, pediatri, scuole e nidi d'infanzia, aziende ospedaliere e associazioni culturali.

Intervento 4.7: Corsi di educazione stradale.

La Polizia Municipale da decenni si distingue per la sua opera di divulgazione ed insegnamento dell'educazione alla sicurezza, ed ancora oggi, così come cominciato nel lontano 1968, consapevole del fatto che il fenomeno dell'incidentalità stradale scaturisca soprattutto da una carenza "culturale", e che iniziative estemporanee o sporadiche risultano insufficienti, si impegna, attraverso un'azione educativa costante, a consolidare nei giovani, giorno per giorno, la cultura delle regole.



LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

I dati non confortanti, relativi al numero di incidenti stradali che si verificano nel territorio di Palermo, il numero di decessi sempre in crescita impongono un impegno sempre maggiore sul fronte della prevenzione, impegno che si intende portare avanti con tenacia, con l'attivazione di corsi di educazione stradale nella speranza di poter contribuire non solo alla riduzione del numero di incidenti ma tutelare soprattutto il bene inestimabile di tante vite umane.

Grazie all'attività divulgativa degli operatori di Polizia Municipale che, nel corso degli anni, si sono alternati in questa importante attività, sono stati oltre 500.000 i giovani cui è stata data una formazione di base sull'educazione alla sicurezza stradale.

Come per gli anni precedenti, numerosi sono stati i corsi di educazione stradale - garantiti da un gruppo di operatori di Polizia Municipale, unitamente al corpo docente - programmati e realizzati a seconda delle esigenze, dell'età e della preparazione dei discenti; altrettanto può dirsi per ciò che concerne le metodologie didattiche, pensate e poste in essere a seconda del grado e del tipo di classe. Se per la scuola materna l'approccio è totalmente ludico, un approccio leggermente diverso viene previsto nel programma per le scuole medie: concomitantemente all'erogazione dei rudimenti sui corretti comportamenti da tenere e quelli scorretti da evitare, come utenti della strada, di lezioni specifiche finalizzate alla conoscenza approfondita della segnaletica stradale (verticale e orizzontale) e delle segnalazioni manuali degli agenti preposti alla viabilità, l'età più matura dei ragazzi consente, infatti, l'approfondimento di tematiche delicate quali quelle legate agli incidenti stradali.

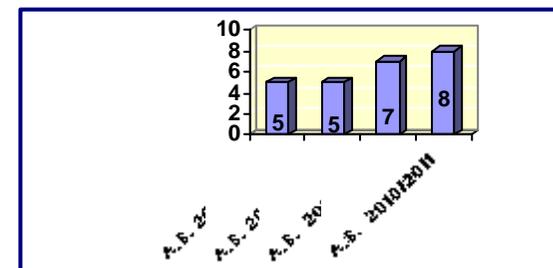
Nella foto a sinistra, l'istantanea di un momento dedicato all'insegnamento delle tecniche di primo soccorso BLS (un corso nel corso, svolto in collaborazione con medici anestesisti rianimatori).

Il trend in continua crescita del numero di giovani vite spezzate a causa di incidenti stradali ha imposto un necessario incremento del numero di corsi dedicati ad una fascia di alunni frequentanti le scuole superiori. Moltissimi giovani, nella Palermo di oggi, prediligono il mezzo a due ruote quale veicolo da utilizzare per gli spostamenti urbani. Renderli consapevoli dei pericoli cui vanno incontro qualora il loro "stare sulla strada" non risponda alle principali regole, viene inteso dalla Polizia Municipale come imprescindibile dovere, così come imprescindibile è da ritenersi la volontà di sottrarre, ad un destino di morte, le giovani vite dei ragazzi.

Il programma dedicato ai giovani studenti prevede, tra gli obiettivi, di trasmettere ai giovani la cultura di una mobilità responsabile e consapevole, la capacità di valutare di volta in volta le varie situazioni di traffico e sapersi muovere senza correre rischi per se e per gli altri, la capacità di acquisire consapevolezza dei fattori patologici che possono causare incidenti o pericoli (assunzione di sostanze stupefacenti, alcool, farmaci).



Corsi rivolti a Scuole Superiori
Anni 2007/2011



LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

Il livello di conoscenza delle norme principali del Codice della Strada e della segnaletica stradale, il livello di consapevolezza su quali siano i fattori che mettono a rischio la sicurezza stradale e su quali siano invece i comportamenti corretti da tenere nella fruizione della strada vengono, alla fine di ogni corso, testati attraverso verifiche individuali o di gruppo o mediante la realizzazione di elaborati, temi, disegni, riproduzioni plastiche, lavori multimediali ed anche con l'esecuzione di drammatizzazioni eseguite dagli stessi alunni.

Si riporta di seguito uno specchietto riepilogativo dei corsi di educazione stradale realizzati dal 2007 al 2010.

	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
Scuole Materne	-	1	1	-
Direzioni Didattiche	16	14	11	14
Scuole Medie	10	13	14	11
Istituti Superiori	5	5	7	8
Associazioni	-	-	-	1
TOTALE	31	33	33	34

Nell'anno 2010 nell'ambito dell'iniziativa denominata *"rispolveriamo insieme il Codice della Strada"* sono inoltre stati organizzati dei corsi specifici che hanno visto la partecipazione, insieme ai giovani studenti, anche dei loro genitori. Molto apprezzati, e seguiti con interesse, soprattutto da questi ultimi, gli spunti di riflessione e di discussione forniti.

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

Resoconto dell'attività di educazione stradale anno 2010

SCUOLA	NUMERO DI STUDENTI	ORE DI LEZIONE
Ist. Don Bosco	300	12
S.M.S. Verdi	150	12
D.D. A. Manzoni	120	12
S.M.S. A. Gentili	220	15
D.D. Sperone	150	12
S.M.S. Roncalli	100	12
I.T.G. M. Rutelli	200	15
D.D. R. Pilo	120	12
Lic. Scient. M. Mazzeo	100	12
S.M.S. Cruillas	150	15
S.M.S. Borgese	150	12
I.T.C. F. Crispi	200	15
D.D. Arenella	100	4
S.M.S. Principessa Elena di Napoli	150	12
S.M.S. Vitt. Emanuele orlando	150	4
Lic. Scient. S. Vincenzo	110	12
S.M.S. G.A. Cesareo	120	12
I.T.N. G. Trabia	150	4
D.D. Tomaselli	50	4
Educandato M. Adelaide elementare	200	6
S.M.S. Gottuso	150	12
Ist. Comp. Cruillas	120	10
S.M.S P. Virgilio Marone	150	12
D.D. Tomaselli	120	10
I.T.C. V. Pareto	200	12
D.D. E. Salgari	150	10
S.M.S. S. Boccone	150	12
D.D. Nuccio	120	10
S.M.S. Nuccio	150	12
I.T.C. Pio La Torre	200	15
S.M.S. - comune di Prizzi	120	8
D.D. Gabelli	30	3
D.D. Scelsa	30	3
D.D. Bonagia	120	4
IPSAR Borsellino	500	6
TOTALE	5300	353

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

Intervento 4.8: corsi di Educazione Ambientale nelle Scuole.

Nell'ambito delle azioni tese a sensibilizzare i cittadini sui temi ambientali, sono stati promossi diversi *Corsi di Educazione Ambientale*, principalmente ad uso delle scuole dell'obbligo.

Nel 2010 sono stati distribuiti questionari relativi alla raccolta differenziata avviata nell'VIII circoscrizione ed avviate attività didattiche relative alle diverse tipologie di rifiuti e alle modalità di riciclaggio e classificazione negli appositi contenitori. Si sono svolti degli incontri con i referenti di E.A. per la programmazione delle attività da svolgere congiuntamente all'Amministrazione Comunale per l'a.s. 2009/2010 e relativo studio e valutazione dei progetti proposti da Enti e/o Associazioni. È stato inoltre realizzato un progetto di E.A., *"metti l'idea in riciclo"*, in collaborazione con AMIA S.p.A., concernente la raccolta differenziata di carta/cartone e vetro/metallo, al fine di motivare ciascuna scuola a raccogliere il maggior quantitativo di materiale pro-capite ed aggiudicarsi un premio in servizi di igiene ambientale da parte di AMIA S.p.A. Il progetto prevede, inoltre, attività frontali didattiche e laboratori creativi per la realizzazione del "Miglior manifesto ambientale". Gli elaborati saranno esposti nell'atrio del Servizio Ambiente ed Ecologia dove sarà allestita una mostra visiva da tutte le scuole partecipanti al progetto.

I progetti sono stati portati a termine con la partecipazione del Comune di Palermo, a titolo gratuito.

Intervento 4.9: Agenda 21 Scuole.

È stato portato a termine il progetto pluriennale *"Istituzione e partecipazione"* condotto in sinergia con l'I.T.I.S. Alessandro Volta, negli anni scolastici 2008/09 e 2009/10. Oltre ai laboratori didattici interattivi, che hanno promosso i concetti di "riconversione ecologica dell'economia e degli stili di vita" (i soli in grado di tutelare realmente l'ambiente perché vanno ben oltre il generico e abusato concetto di *sviluppo sostenibile*), è stato sviluppato ampiamente il concetto di *responsabilità (individuale e istituzionale)*, che si concretizza nell'atto della partecipazione alla programmazione, progettazione, realizzazione e gestione degli interventi volti alla riqualificazione dell'ambiente urbano e "naturale".

Obiettivi del progetto:

- ✦ Diffondere i temi della sostenibilità e le metodologie dell'Agenda 21 (partecipazione, dialogo, confronto);
- ✦ Migliorare il benessere e la qualità della vita nella scuola;
- ✦ Sperimentare nuove modalità di fare scuola;
- ✦ Creare occasioni reali e concrete di partecipazione e collaborazione fra tutti gli stake-holders della scuola (studenti, insegnanti, amministrativi, famiglie);
- ✦ Far conoscere e implementare la Relazione sullo Stato dell'Ambiente del Comune di Palermo;
- ✦ Costituire nuclei operativi di Agenda 21 negli Istituti coinvolti, che possano trasferire nel tempo e nello spazio metodologie e progetti, al fine di "contaminare" positivamente altri soggetti sul territorio.

La messa a punto e la somministrazione di un questionario sulle problematiche specifiche del fiume Oreto, e del compar-



LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 1: garantire quanto necessario alla crescita e all'istruzione dei ragazzi

to urbano da esso attraversato, è stato inoltre uno strumento utile ad allargare la rete di relazioni anche alle associazioni del quartiere e ad altre strutture del Comune operanti in zona, quali i Servizi Socio Assistenziali.

Il suddetto progetto non ha richiesto l'impegno di risorse finanziarie da parte del Comune.

Risultati: pubblicazione dell'esperienza sul periodico on-line "La voce del Volta" (n°6 feb. 2010, vedi www.itivolta.pa.it); elaborazione, somministrazione e valutazione del questionario conoscitivo sullo stato ambientale del fiume Oreto; elaborazione in *graphic design* di loghi, manifesti e attestati; elaborazioni elettroniche di ipotesi di riqualificazione del fiume a partire da immagini che ne rappresentano lo stato attuale; film-documentario sul tratto urbano del fiume Oreto. Tutti i materiali sono reperibili presso la "Biblioteca della sostenibilità" ubicata presso i locali di AG 21 L, siti in via dello Spirito Santo n°37.

Intervento 4.10: Progetto Scuola Sicura.

Il progetto "Scuola Sicura", ormai collaudato, mira a diffondere una cultura di protezione civile con l'acquisizione da parte di studenti, docenti e tutto il personale delle scuole, delle caratteristiche salienti del proprio territorio, dei fenomeni naturali, dei rischi e dell'esercizio delle corrette regole di comportamento da attuare in caso di emergenza.

Scopo del progetto è avere futuri cittadini più informati, consci dei problemi dell'ambiente in cui vivono, vigili, quanto necessario, e capaci, all'occorrenza, di attuare comportamenti adeguati alla circostanza, senza cadere preda di reazioni isteriche di fronte ai pericoli. Corsi con esercitazioni pratiche attivati nelle scuole sono gli strumenti utilizzati per portare a compimento gli obiettivi posti.

Interventi: nel 2010 sono stati effettuati **42** incontri propedeutici informativi con il personale docente e non docente delle istituzioni scolastiche, e attività quali "osservatori esterni" nelle prove di esodo effettuate nelle medesime strutture.

Risultati: le attività hanno contribuito a diffondere una esatta conoscenza dei comportamenti da adottare in caso di emergenza.

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 2: la formazione presso l'amministrazione comunale

Quadro di sintesi

Obiettivo	Strategie	Interventi
LA FORMAZIONE PRESSO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.	1. Realizzare percorsi formativi e di crescita professionale.	1.1 I tirocini all'interno degli asili nido.

STRATEGIA 1: REALIZZARE PERCORSI FORMATIVI E DI CRESCITA PROFESSIONALE.

Al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, nell'ambito dei processi formativi, si è stabilita una *convenzione* tra l'Università degli Studi di Palermo e il Comune che ha previsto la possibilità di promuovere tirocini di formazione ed orientamento nei settori dell'Amministrazione per gli studenti delle varie facoltà.

Tale convenzione, rinnovata nel mese di Maggio del 2010, con validità un anno, ha previsto per ciascun tirocinante la predisposizione di un progetto formativo e di orientamento durante lo svolgimento del quale l'attività è stata seguita da un tutor facente parte del soggetto promotore (Università) e da un tutor appartenente al soggetto ospitante (Amministrazione Comunale) con il compito di seguire il tirocinante durante tutto lo svolgimento dello stage formativo.

Tale iniziativa ha permesso a **168** tirocinanti provenienti dalle Facoltà di Scienze della Formazione, Lettere e Filosofia, Scienze Politiche, Architettura e Ingegneria, di poter usufruire di tale opportunità.

In particolare, agli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione (corso di laurea in Educatore della Prima Infanzia) e di Medicina e Chirurgia (corso di Laurea in Logopedia), è stata offerta la possibilità di effettuare il proprio tirocinio presso gli asili nido comunali.

Interventi realizzati**Intervento 1.1: i tirocini all'interno degli asili nido.**

E' continuato, anche nel 2010, il rapporto ormai consolidato tra l'Amministrazione Comunale e l'Università degli Studi di Palermo, rapporto regolato da una convenzione che, rinnovata nel mese di maggio, ha permesso agli studenti delle Facoltà di Scienze della Formazione e di Medicina e Chirurgia di svolgere un tirocinio formativo e di orientamento

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 2: la formazione presso l'amministrazione comunale

all'interno dei nidi.

Un *tutor* dell'Università ed uno dell'Amministrazione seguono lo studente, cui viene offerta la possibilità di conoscere gli spazi dei nidi, le attività di routine, il tipo di relazione che si instaura tra i bambini e il personale del nido.

Agli studenti viene offerta dunque l'opportunità di accostarsi al mondo del lavoro. Gli asili interessati al tirocinio sono stati **18** e **79** gli studenti accolti negli asili nido Comunali.

Interventi	Risultati ottenuti	Effetti prodotti
<p><i>Organizzazione Tirocinio:</i></p> <p>1. Facoltà di Scienze della Formazione (Corso di Laurea in Educatore della Prima infanzia)- giugno 2010: 5 giorni di tirocinio per 54 studenti del III anno, in 17 asili;</p> <p>2. Facoltà di Medicina e Chirurgia (Corso di Laurea in Logopedia) - da gennaio a marzo 2010: 8 giorni di tirocinio per 25 studenti distribuiti in 3 asili nido.</p>	<p>Formazione degli studenti tirocinanti attraverso l'osservazione e, per gli studenti di Scienze della Formazione, anche la redazione di un progetto.</p>	<p>I tirocinanti vengono a conoscenza di quali sono i tempi, gli spazi, le relazioni, comprese quelle genitori-nido, e le modalità lavorative all'interno dei nidi. A loro volta gli educatori, dall'incontro con i giovani studenti, ricevono stimoli ed entusiasmo. L'esperienza di tirocinio contribuisce alla formazione di individui che in futuro potrebbero svolgere la loro professione di educatori proprio all'interno dei nostri nidi.</p>

<i>Indicatori di risorse</i>				<i>Indicatori temporali</i>
<i>Istituzioni coinvolte</i>	<i>N. asili nido impegnati</i>	<i>N. tirocinanti</i>	<i>Giorni</i>	<i>Periodo</i>
Facoltà di Scienze della Formazione Corso di Laurea in Educatore della Prima infanzia	17	54	5	Giugno 2010
Facoltà di Medicina e Chirurgia Corso di Laurea in Logopedia	3	25	8	Gennaio/Marzo 2010

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 3: aumentare le sedi scolastiche garantendone la corretta distribuzione per quartieri

Dal programma del Sindaco

“In riferimento alla Situazione Immobiliare Scolastica (...). emerge, il bisogno prioritario di una analisi conoscitiva delle singole realtà locali, attraverso un censimento analitico delle strutture di edilizia scolastica esistenti (anagrafe del patrimonio immobiliare scolastico) al quale dovrà seguire un’attenta politica di investimento edilizio”.

Criticità ereditate:

Molti plessi scolastici non risultano adeguati alle normative vigenti di sicurezza, igiene ed agibilità;
 Molti plessi scolastici presentano carenze distributive e di servizi.
 Molti plessi scolastici sono forniti di impianti tecnologici obsoleti.
 La richiesta di posti nelle scuole materne è superiore all’offerta.

Premessa

La qualità e corretta funzionalità delle sedi scolastiche garantisce un contesto favorevole all’apprendimento e alla crescita degli alunni e, più in generale, una migliore fruibilità del patrimonio edilizio pubblico da parte della collettività. Partendo da questo presupposto, in ordine alle risorse economiche disponibili, si sono avviati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, volti al miglioramento degli edifici scolastici esistenti, che presentano di sovente carenze distributive, di servizi ed impianti, questi ultimi assai spesso non adeguati alle normative vigenti.



Scuola media a Tommaso Natale

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 3: aumentare le sedi scolastiche garantendone la corretta distribuzione per quartieri

Quadro di sintesi

OBIETTIVO	STRATEGIE	INTERVENTI
POTENZIAMENTO QUALITATIVO E QUANTITATIVO DELL'OFFERTA SCOLASTICA A PALERMO	1. Programmazione e realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento alla normativa vigente nelle scuole pubbliche.	1.1 Adeguamento dei plessi scolastici esistenti. 1.2 Conferimento di incarichi professionali. 1.3 Manutenzione di edifici scolastici esistenti. 1.4 Interventi appaltati di manutenzione su edifici scolastici esistenti. 1.5 Interventi da appaltare di manutenzione su edifici scolastici esistenti.
	2. Riqualificazione impiantistica dei plessi scolastici.	2.1 Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici esistenti negli edifici scolastici.
	3. Recupero degli asili nido.	3.1 Adeguamento delle strutture adibite ad asili nido comunali.
	4. Aumentare il numero di scuole medie, elementari e materne fruibili dalla popolazione.	4.1 Ristrutturazione, completamento o nuova realizzazione di scuole elementari e materne. 4.2 Realizzazione di nuove scuole medie.

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 3: aumentare le sedi scolastiche garantendone la corretta distribuzione per quartieri

STRATEGIA 1: PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE NELLE SCUOLE PUBBLICHE.

Sulla scorta delle informazioni assunte dai fascicoli dell'*Anagrafe del patrimonio immobiliare scolastico*, conclusasi nell'anno 2007, ed in funzione delle scarse risorse finanziarie allocate nel bilancio di previsione 2010, si è potuto programmare più consapevolmente la redazione dei progetti per l'adeguamento delle sedi scolastiche esistenti alle normative vigenti. In particolare gli interventi hanno riguardato l'adeguamento degli impianti elettrici, le coperture, la ristrutturazione di scuole materne comunali oltre che la manutenzione straordinaria degli impianti idrici e termici.

Interventi realizzati

Intervento 1.1: Adeguamento dei plessi scolastici esistenti.

Appalti in corso nel 2010:

- | | | |
|----|---|----------------|
| 1. | Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di sicurezza, igiene ed agibilità delle scuole medie: | |
| | - Pecoraro di n° 36 aule | € 3.158.324 |
| | - Publio Virgilio Marone", via Valdemone n. 7 | € 3.634.720 |
| 2. | Manutenzione straordinaria delle scuole materne comunali: | |
| | - plesso scolastico Carollo | € 330.076 |
| | - plesso scolastico Kolbe (in fase di consegna) | € 390.695 |
| 3. | Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di sicurezza, igiene ed agibilità delle scuole elementari | |
| | - Orestano di n° 16 aule | € 4.005.700 |
| | - Mancino Chiavelli di n°6 aule e Tomasino Bartolomeo di n°9 aule | € 2.735.030 |
| | - E. De Amicis", via Nazario Sauro, 11 | € 2.401.090 |
| | - Marabitti, (lavori in corso) | € 1.249.657,74 |

Risorse economiche: per gli interventi di adeguamento dei plessi scolastici esistenti, nel 2010, sono in corso lavori per circa € 10.020.497,74.

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 3: aumentare le sedi scolastiche garantendone la corretta distribuzione per quartieri

Risultati: fino al 31.12.2010, per gli interventi di adeguamento, sono stati spesi € 5.574.213,74 nei 9 cantieri aperti.

Lavori ultimati nel corso del 2010:

- | | |
|---|--------------|
| * Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di sicurezza, igiene ed agibilità della scuola elementare Mancini, lavori eseguiti, collaudati e consegnati | € 714.217,61 |
| * Lavori urgenti di ripristino della scuola materna Falcone | € 60.000,00 |

Intervento 1.2: Conferimento di incarichi professionali.

Sono state espletate le pubbliche gare per servizi di collaudatore statico e amministrativo dei lavori di adeguamento degli edifici scolastici e le selezioni interne per:

- | | |
|--|--------------|
| * Collaudatore statico e tecnico amministrativo scuola media Pecoraro | € 5.716,80 |
| * Collaudatore statico scuole elementari Orestano (selezione interna) | € 2.203,48 |
| * Collaudatore statico scuola media Alberigo Gentile (selezione interna) | € 1.523,00 |
| * Collaudatore statico scuola Tomasino Bartolomeo (selezione interna) | € 299.767,29 |

Risorse economiche: per l'affidamento degli incarichi professionali dei lavori di adeguamento degli edifici scolastici sono stati impegnati, nel 2010, € 9.443,28.

Risultati: appena verranno stipulati i disciplinari d'incarico con i professionisti si procederà ad effettuare il collaudo delle opere realizzate e alla consegna dei plessi alle autorità scolastiche.

Intervento 1.3: Manutenzione di edifici scolastici esistenti.

L'Amministrazione Comunale ha provveduto a redigere, con le professionalità interne, progetti per il miglioramento degli edifici scolastici esistenti che necessitano di nuove sezioni di materna e/o di nuovi servizi, e a garantirne la realizzazione e l'adeguamento alle normative vigenti.

1.3.1 - Progettazione interna nel 2010

- * Preliminare lavori di manutenzione straordinaria della scuola media E. Dalla Chiesa Setti Carraro per € 869.500;
- * Preliminare lavori di manutenzione straordinaria della scuola media dell' I.C. "P. Impastato" per € 1.128.700;

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 3: aumentare le sedi scolastiche garantendone la corretta distribuzione per quartieri

- * Preliminare lavori di manutenzione straordinaria della scuola media dell'I.C. "Mattarella" per € 2.500.000;
- * Preliminare lavori di manutenzione straordinaria del plesso di Via Limone per € 612.568;
- * Preliminare lavori di manutenzione straordinaria di villa Gallidoro, sede della scuola media statale "Garibaldi", per € 800.965,11;
- * Preliminare lavori di adeguamento e messa in sicurezza della scuola media inferiore di n.9 aule dell'I.C. Mantegna Borsellino in piazza Pietro Micca per € 1.500.000;
- * Preliminare Lavori di redistribuzione interna per l'istituzione di n.6 sezioni di scuola dell'infanzia a tempo pieno e per gli uffici dell'U.D.E. nel plesso scolastico Enea Rossi per € 2.500.000;
- * Definitivo Lavori di redistribuzione interna e di ripristino del plesso di scuola materna "Luinetti" presso l'Istituto Comprensivo Falcone – Zen 2 per € 100.000;
- * Definitivo Lavori di manutenzione straordinaria dell'Istituto Comprensivo Falcone – Zen 2- Innalzamento della ringhiera di recinzione per € 300.000;
- * Fattibilità Lavori di manutenzione straordinaria scuola materna S. Rosalia per € 178.200;
- * Aggiornamento del progetto definitivo "Lavori di Manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di igiene e agibilità della scuola elementare F. Ferrara di Piazza Magione, ai fine dell'inserimento nel PO FESR (Asse VI del PO FESR 2007-2013 "Sviluppo urbano sostenibile") € 2.992.508,18;
- * Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di sicurezza igiene ed agibilità del plesso scolastico Abba, finanziato stralcio dalla Regione Siciliana – in fase di aggiornamento;
- * Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di sicurezza igiene ed agibilità del plesso scolastico Sperone-Mattarella, finanziato stralcio dalla Regione Siciliana – in fase di aggiornamento.

Risultati: per tutte le progettazioni completate nel 2010, dopo le approvazioni tecniche e amministrative sarà avviato l'iter delle gare d'appalto.

1.3.2 - Contratti aperti

Nel 2010 è stato aggiudicato, in via provvisoria, a seguito di ricorso (si rimane in attesa del riavvio della procedura di aggiudicazione) "lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici (contratto aperto) progetti di adeguamento" per un importo pari ad € 285.497,44. Inoltre è stata predisposta la prenotazione, per il 2011, della somma di € 866.666,65 da destinare a contratti aperti per manutenzione civile- edile e impiantistica edifici scolastici.

E' stata richiesta, al Servizio Economato, la predisposizione degli atti finalizzati all'approvvigionamento materiali per il COIME per la manutenzione degli edifici scolastici di proprietà comunale per una somma complessiva di € 349.980,00.

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 3: aumentare le sedi scolastiche garantendone la corretta distribuzione per quartieri

L'attività di manutenzione ordinaria civile degli edifici scolastici è stata, in questi anni, rivolta a porre rimedio ad emergenze e situazioni contingenti.

Essa rappresenta l'interfaccia tra le istituzioni scolastiche ed il Servizio. I tecnici hanno in affidamento mediamente trenta plessi scolastici di cui gestiscono la manutenzione ordinaria mediante sopralluoghi, relazioni tecniche e disposizioni di intervento alle maestranze di competenza, ma soprattutto sono i riferimenti delle istituzioni scolastiche per qualsiasi problema o emergenza.

Come è noto, gli interventi di manutenzione ordinaria edile degli edifici scolastici sono attualmente effettuati dalle maestranze GESIP e COIME, ed il mancato finanziamento di contratti aperti, oltre ad annose problematiche dovute all'approvvigionamento dei materiali elementari da parte di GESIP, già dal 2005, rende il sistema inadeguato a fare fronte alle molteplici esigenze.

Anche il COIME, negli ultimi anni, avendo a disposizione esigue quantità di materiali elementari rispetto al fabbisogno, spesso ha lavorato con i materiali forniti dalle scuole e dispone di poche squadre di operai e tecnici rispetto alle necessità cui fare fronte.

Occorrerebbe ricorrere, invece, ad una manutenzione ordinaria programmata, strategia che consentirebbe di fornire un servizio più efficiente e più efficace, e, nonostante un impegno maggiore nella fase iniziale, a regime; tutto ciò comporterebbe un notevole vantaggio economico per l'Amministrazione perseguendo pienamente l'obiettivo primario, ovvero quello di garantire la corretta manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio, allontanando nel tempo la necessità di ricorrere a più onerosi interventi straordinari.

Risultati:

Nel 2010, il COIME nelle scuole ha effettuato circa 500 cantieri, tra pronto intervento, manutenzione ordinaria e straordinaria, mentre GESIP ha certificato circa 50 interventi mensili, per quel che attiene i plessi oggetto di convenzione (plessi di materne comunali e alcune istituzioni scolastiche statali), a fronte di circa 1500 note di richieste da parte delle istituzioni scolastiche, delle quali circa la metà sono rimaste inevase a causa delle problematiche sopradette.

1.3.3 - Interventi da appaltare.

Tramite pubblico incanto verranno appaltati, nel 2011, progetti per la manutenzione straordinaria dei seguenti plessi scolastici:

* manutenzione straordinaria del plesso scolastico scuola media Leonardo da Vinci € 3.328.106,81

La gara in corso riguarda la manutenzione straordinaria del plesso scolastico esistente e comprende il rifacimento di coperture, pavimenti, prospetti e adeguamento impianti.

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 3: aumentare le sedi scolastiche garantendone la corretta distribuzione per quartieri

Il progetto ha già ottenuto il finanziamento regionale e statale ai sensi della L. Regionale 23/96, emanato con decreto. La gara è stata sospesa a seguito di ricorso; si sta provvedendo ad aggiornare il progetto e a reperire il finanziamento aggiuntivo.

E' stato, inoltre, concluso il monitoraggio propedeutico alla Scheda per il Rilievo delle vulnerabilità non strutturali negli edifici scolastici, in ottemperanza all'Intesa Istituzionale raggiunta nella Conferenza Unificata del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione del 28/01/2009, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 33 del 10/02/2009 che integrerà le schede dell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica.

Risultati: per tale opera dopo la redazione del bando di gara sarà riavviato l'iter della gara d'appalto.

STRATEGIA 2: Riqualificazione impiantistica dei plessi scolastici.

Sulla scorta delle informazioni assunte dai fascicoli dell'*Anagrafe del patrimonio immobiliare scolastico* si è potuto programmare più consapevolmente il finanziamento e la redazione dei progetti per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici esistenti negli edifici scolastici (ascensori, impianti elettrici, termici, di video-sorveglianza, antintrusione, ecc...) da attuare tramite appalti, contratti aperti o con interventi di maestranze del Cantiere Municipale e dell' AMG.

Interventi realizzati**Interventi 2.1: manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici esistenti negli edifici scolastici.**

Sono stati già eseguiti lavori di manutenzione e pronto intervento sugli impianti elettrici a seguito di un contratto aperto di € 160.000,00, in corso d'opera, su progettazione interna sui seguenti plessi scolastici:

- * Istituto Comprensivo Tomasi di Lampedusa, plesso E. Loi di via Dogali;
- * Scuola B. D'Acquisto di Largo cavalieri di Malta;
- * Scuola Media Statale Cesareo di Via Paratore;
- * D.D.S. Sferracavallo, plesso "Tenente Onorato" di Via Tacito;
- * Ist. Comprensivo Borgo Nuovo 1° plesso "Basile" di Piazza San Paolo, 4;
- * Scuola materna Palmerino, di Via Palmerino;
- * Asilo nido "Palagonia" sito nel palazzo Palagonia;
- * Asilo nido "Filastrocca" Via Castellana;

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 3: aumentare le sedi scolastiche garantendone la corretta distribuzione per quartieri

- * Ist. Comprensivo "Amari Roncalli" Via Ingrassia , 33;
- * D.D.S "Maneri" Viale dei Picciotti;
- * D.D.S "De Amicis", di Rosso di San Secondo;
- * D.D.S "De Gasperi", plesso "Collodi" di Via Briuccia;
- * Palestra Valverde, in piazza Magione;
- * D.D.S "Bonagia", di Via Del Castoro n° 13;
- * Colozza, via Imera, 6;
- * Bonfiglio, via Imera, 7;
- * Salgari, via Paratore 8;
- * D.D.S. "Giuseppe Scelsa" di Via Villagrazia, 298;
- * S.M.S. "Marconi" di Via F. Di Giorgio, 5;
- * S.M.S. "Scinà" di Via Li Bassi, 687;
- * Scuola materna "Oberdan" Largo Ercole;
- * Ist. Comprensivo "Amari Roncalli" Via Ingrassia , 33;
- * "Peppino Impastato" - via Di Martino;
- * S.M.S. "Vittorio Emanuele Orlando" di Via Lussemburgo, 10.

Sono stati eseguiti, con un ulteriore contratto aperto di € 47.200,00, su progettazione interna, relativo alla manutenzione degli impianti elevatori (ascensori e montacarichi), lavori di riparazione nelle seguenti scuole: Monti Iblei (Plesso Fava), Colozza, Falcone, Impastato, V.E.Orlando, Perez. Pirandello, M.T. di Calcutta (montascale), V.E. Orlando, V.E. III, Padre Pino Puglisi, Bonaria, Karol Wojtyla (Marabitti).

È stata eseguita, con un ulteriore contratto aperto di € 96.300,00, su progettazione interna, l'installazione di impianti antintrusione e videosorveglianza nelle seguenti scuole materne comunali: Palmerino, La Barca, Altarello, Galilei, Germania, Oberdan.

Inoltre sono in fase di aggiudicazione o di firma contratto le gare di appalto dei seguenti progetti, redatti da personale tecnico interno, approvati e finanziati a Dicembre 2009:

- * lavori di manutenzione pronto intervento e somma urgenza per il potenziamento e adeguamento degli impianti elettrici nelle scuole dell'infanzia di proprietà e/o pertinenza del città di Palermo (contratto aperto 1/m 2009). Importo lavori: € 24.279,84.
- * lavori di manutenzione preventiva, pronto intervento e somma urgenza degli impianti elevatori nei plessi scolastici delle scuole di proprietà e/o pertinenza del Comune di Palermo (contratto aperto anni 2010/2011/2012). Importo la-

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 3: aumentare le sedi scolastiche garantendone la corretta distribuzione per quartieri

vori: € 234.811,16.

- * contratto aperto per la manutenzione triennale preventiva e lavori di riparazione, pronto intervento e somma urgenza delle reti idranti e gruppi di pompaggio antincendio nelle scuole di proprietà e/o pertinenza della città di Palermo (anno 2010/2011/2012). Importo lavori: € 356.084,00.
- * contratto aperto per la manutenzione biennale per i lavori di riparazione, pronto intervento e somma urgenza degli impianti tecnologici (elettrici, termici idrici, automazione, comunicazione, controllo ed elettronici) negli scolastici e asili di proprietà e/o pertinenza della città di Palermo (biennio 2010/2011). Importo lavori: € 306.980,00.

Risorse economiche: con gli appalti in corso, prima indicati, e quelli in fase di aggiudicazione o di contratto, sono state impegnate totalmente le risorse economiche previste per gli impianti tecnologici, per il triennio 2009/2011, nel PEG 2009, per gli adempimenti relativi all'attuazione di misure di sicurezza ex legge 626/94 e s.m. ed int., e per gli interventi di manutenzione, riparazione e pronto intervento.

Risultati attesi:

Nell'anno 2011 saranno effettuati o consegnati lavori per la manutenzione e riparazione degli impianti tecnologici in generale per un importo complessivo di circa € 900.000,00.

STRATEGIA 3: RECUPERO DEGLI ASILI NIDO.*Interventi realizzati***Intervento 3.1: Adeguamento delle strutture adibite ad asili nido comunali.**

- a. Redazione del progetto esecutivo (maggio-agosto 2010) dei "Lavori di ristrutturazione interna per l'adeguamento alla normativa vigente dell'Asilo Nido "GALANTE" ubicato in piazza Danisinni (compreso nel programma triennale 2009-2011 al n° 63). Il progetto ha partecipato al bando di selezione pubblica (scadenza febbraio 2009), indetto dalla Regione Sicilia, che prevede (per i progetti selezionati) un cofinanziamento pari al 10% dell'importo dell'intervento a carico del Comune, mentre il restante 90%, fino a 500.000,00 euro, a carico della Regione.

Il progetto definitivo, a suo tempo approvato dalla Commissione di valutazione, è stato inserito dalla Regione Sicilia nella graduatoria attinente gli interventi ammissibili al cofinanziamento (vedi GURS n°5 del 6/11/2009, Allegato E al Decreto 6/10/2009 dell'Assessorato della Famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali).

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 3: aumentare le sedi scolastiche garantendone la corretta distribuzione per quartieri

- b. Alta sorveglianza dei "Lavori di manutenzione ed adeguamento alle norme di igiene, sicurezza ed abitabilità", (eseguiti con maestranze: COIME, AMG e GESIP), nonché redazione della documentazione tecnica (certificati di agibilità integrativa ed elaborati grafici con relazioni tecniche) ai fini della D.I.A. (Dichiarazione di Inizio Attività) alimentare dei seguenti Asili Nido:
- * Asilo Nido "**MELOGRANO**", ubicato in Monte S. Calogero, aperto all'utenza a settembre 2010;
 - * Asilo Nido "**TORNATORE**", ubicato in Via Bramante, aperto all'utenza a settembre 2010;
 - * Asilo Nido "**COCCINELLA**", ubicato in Via D'Alvise, aperto all'utenza a settembre 2010;
 - * Asilo Nido "**LOREDANA E SABRINA LA MALFA**", ubicato in Via Cristodulo, aperto all'utenza ad ottobre 2010;
 - * Micro Nido "**PALAGONIA**", ubicato in Vicolo Palagonia all'Alloro, aperto all'utenza ad ottobre 2010;
 - * Asilo Nido "**GRILLO PARLANTE**", ubicato in Via Caduti senza Croce, aperto all'utenza a dicembre 2010.
 - * Asilo Nido "**PANTERA ROSA**", ubicato in via Cortigiani, da aprire all'utenza a gennaio 2011;
 - * Asilo Nido "**MASIH IQBAL**", ubicato in via R. Salernitano, da aprire all'utenza a gennaio/febbraio 2011.
- c. Predisposizione di elaborati grafici, verbali di sopralluogo e relazioni finalizzati ad interventi di manutenzione ordinaria da eseguirsi tramite maestranze Gesip per garantire la corretta gestione di tutti gli Asili Nido in esercizio.

STRATEGIA 4 : AUMENTARE IL NUMERO DI SCUOLE MEDIE, ELEMENTARI E MATERNE FRUIBILI DALLA POPOLAZIONE.

Meno critica la situazione immobiliare delle scuole materne ed elementari, comunque insufficienti al fabbisogno cittadino, visto il ricorso al doppio turno e l'utilizzazione di edifici privati in affitto, impropriamente adibiti a sede scolastica.

E' risultato pertanto necessario sia provvedere alla realizzazione di nuovi plessi, che promuovere interventi di completamento e/o ristrutturazione dei plessi esistenti, finalizzati soprattutto alla realizzazione al loro interno di sezioni di scuola materna per la prima infanzia.

Interventi realizzati**Intervento 4.1: Ristrutturazione, completamento o nuova realizzazione di scuole elementari e materne.**

Nel 2009 sono stati ultimati i lavori di costruzione di un nuovo plesso scolastico elementare di n. 10 aule a Bonagia; nell'anno 2010 il plesso scolastico è stato consegnato all'istituzione scolastica (in fase di definizione l'iter tecnico-amministrativo).

Risultati: Si registra pertanto un incremento di aule nelle scuole elementari rispetto agli indicatori riportati nel bilancio

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 3: aumentare le sedi scolastiche garantendone la corretta distribuzione per quartieri

sociale 2009.

Con riferimento ai lavori di ristrutturazione della S.E. ubicata in via Giafar civ.17, a seguito della risoluzione contrattuale ex art.119 D.P.R. n°554/1999, sono state collaudate le opere collaudabili a seguito della sopracitata risoluzione; si dovrà procedere a nuova progettazione delle parti ancora da realizzare e delle parti vandalizzate.

Interventi appaltati di completamento su edifici scolastici esistenti.

Tramite pubblico incanto è stato aggiudicato, in via definitiva, il progetto relativo ai "Lavori di sistemazione esterna e completamento del plesso elementare Cruillas", redatto da tecnici interni, per un importo complessivo di € 939.178,77.

Intervento 4.2: Realizzazione di nuove scuole medie.

Per quanto riguarda infine la situazione immobiliare delle scuole medie, anch'esse in alcuni casi risultano ubicate a distanze eccessive dai luoghi di residenza degli allievi, con conseguente disagio delle famiglie ed aumento del traffico automobilistico; inoltre una piccola parte di esse risulta ancora allocata in sedi improprie - edifici di proprietà privata in affitto - non conformi agli standard del D.M. 18/12/1975. E' risultato pertanto necessario provvedere alla realizzazione di nuove sedi più idonee e meglio distribuite all'interno dei singoli quartieri .

Nuove scuole medie (progetti, gare e appalti in corso o ultimati nel corso del 2009):

OPERA	IMPORTO PROGETTO	DATA CONSEGNA	STATO APPALTO	TEMPO MESI
Lavori di costruzione di una scuola media di n. 15 aule a Tommaso Natale	5.659.669,29	20/03/2009	In corso	29

Risorse economiche: per la realizzazione della scuola media di Tommaso Natale, sono stati stanziati € 5.659.669,29.

Risultati: Fino all'anno 2010 per l' intervento sono stati spesi € 1.441.893,09

Inoltre sono stati redatti n. 23 progetti di studio di fattibilità per lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di sicurezza igiene ed agibilità dei seguenti plessi scolastici: Mantegna - Gabelli- Pestalozzi- Capuana- Alagna-Rizzo - Rosmini- Bentivegna - Tenente Onorato - Rosario Gregorio - Manzoni - Vitali - Leonardo Da Vinci (elementare) - D'Angelo- Rapisardi- A.Ugo - Salgari- Trinacria -Savio- Almejda- Maritain - Di Bartolo - Sciascia.

LE POLITICHE EDUCATIVE

Obiettivo 3: aumentare le sedi scolastiche garantendone la corretta distribuzione per quartieri

Inoltre sono state avviate le procedure di supporto tecnico-amministrativo finalizzate alla presentazione, da parte delle istituzioni scolastiche, al PON FESR Ambienti per l'apprendimento 2010/2013 (interventi finalizzati alla riqualificazione edifici scolastici pubblici in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione degli impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici).

Sono stati redatti i piani d'indagine strutturale relativamente ai plessi scolastici Trinacria e Collodi, per i quali sono state impegnate le somme di € 41.202,12 ed € 22.879,08.

A seguito di ammissione al finanziamento all'interno del Programma straordinario stralcio degli interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi non strutturali, sono state stipulate, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, apposite convenzioni per i seguenti edifici scolastici:

- * D.D. Ferrara, piazza Magione, 1. Importo ammesso al finanziamento: € 55.000,00.
- * I.C. Nuccio Verga, Plesso Verga, Piazza Origlione, 10. Importo ammesso al finanziamento: € 70.000,00.
- * D.D. Ferrara Plesso Valverde, via Valverde. Importo ammesso al finanziamento: € 30.000,00.
- * D.D. I. C. Turrisi Colonna D'Acquisto Plesso Turrisi Colonna Piazza Gran Cancelliere, 1. Importo ammesso al finanziamento: € 60.000,00.
- * D.D. Gabelli, Plesso Pascoli, via Zisa 17. Importo ammesso al finanziamento: € 150.000,00.
- * D.D. Orestano, via San Ciro, 23. Importo ammesso al finanziamento: € 60.000,00.

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

Premessa

Il Comune di Palermo ha avviato il processo di decentramento gestionale di alcuni servizi, mediante il loro affidamento diretto alle Circoscrizioni Comunali.

Le Circoscrizioni, in quanto entità giuridiche di partecipazione, avvalendosi dei loro Organi Istituzionali di consultazione e di gestione dei servizi di base, rappresentati dal Consiglio e dal Presidente, si propongono di soddisfare le esigenze dei cittadini residenti nel territorio.

Seppure le competenze delle Circoscrizioni, dettagliatamente previste dall'ex art. 29 del vigente Regolamento per il Decentramento, non risultino ad oggi completamente assegnate, l'Amministrazione ha avviato un cambiamento culturale teso al raggiungimento di una maggiore efficienza nella gestione dei servizi erogati, incrementando le funzioni delle Circoscrizioni. Altre attività, peraltro di supporto ad uffici centrali, sono state dalle stesse compiutamente espletate, preso atto della opportunità di avvicinare l'utente alle Istituzioni.

L'idea forza che ha guidato questo processo di riforma, è quella di riportare il cittadino al centro dell'interesse delle istituzioni locali e nazionali, di considerarlo come soggetto portatore di diritti e di bisogni.

Quadro di sintesi

OBIETTIVO	STRATEGIE	INTERVENTI
AVVICINARE IL CITTADINO ALLE ISTITUZIONI	1. Potenziare le competenze ed il ruolo delle Circoscrizioni e delle postazioni Decentrate.	1.1 Concessione degli assegni ai nuclei familiari. 1.2 Supporto ai diversi Settori dell'Amministrazione. 1.3 Rilascio dei tesserini venatori. 1.4 Rilascio tesserini per la raccolta dei funghi epigei spontanei. 1.5 Attività per ottenere il Bonus sociale per le agevolazioni sulle tariffe elettriche. 1.6 Attività per ottenere il Bonus sociale gas. 1.7 Attività di assistenza agli Organi Istituzionali. 1.8 Attività di alcuni uffici URP. 1.9 Attività del SUAP.

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

STRATEGIA 1: Potenziare le competenze ed il ruolo delle Circoscrizioni.

Nel 2010, l'Amministrazione ha continuato a svolgere l'attività di supporto alle Circoscrizioni comunali sulle diverse problematiche sollevate direttamente dai Dirigenti responsabili, dai Presidenti e Consiglieri delle Circoscrizioni.

Si è inoltre provveduto a coordinare il servizio inerente al rilascio del tesserino venatorio, al rilascio del tesserino per la raccolta funghi, del servizio relativo al bonus per le agevolazioni sulle tariffe elettriche e il nuovo servizio per il bonus gas.

Gli Sportelli Polifunzionali presenti presso la II, IV, VI e VIII Circoscrizione hanno continuato ad accogliere le istanze di competenza del Settore Tributi e ad inviarle successivamente ai servizi competenti.

La VII Circoscrizione ha proseguito la distribuzione dei Pass zone Blu presso le località di Mondello e Sferracavallo.

Le Postazioni Decentrate, sono state assegnate al Servizio Servizi Demografici con deliberazioni di G.M. n. 23 e n. 47 del 2010.

Interventi realizzati

Nelle more che vengano attribuite alle Circoscrizioni nuove competenze, attraverso l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, con apposita delibera, le stesse, hanno continuato a svolgere le seguenti attività a favore dei cittadini:

- 1.1 Concessione degli assegni ai nuclei familiari con almeno tre figli minori e degli assegni di maternità** (ex artt. 65 e 66 della Legge n. 448/98): gli uffici hanno curato tutti gli adempimenti istruttori connessi alla liquidazione degli assegni inviando le relative determinazioni all'INPS.
- 1.2 Supporto ai Settori dell'Amministrazione:** è stata incrementata l'attività di collaborazione con gli altri Settori competenti nell'erogazione dei servizi di rilevanza sociale ai cittadini ed alla famiglia (Attività Sociali ecc.), mediante l'espletamento di compiti di supporto tali da favorire, insieme alle altre Circoscrizioni, una più ampia e territorialmente diffusa informazione sui servizi erogati.
- 1.3 Rilascio dei tesserini venatori:** le Circoscrizioni, su apposita disposizione Assessoriale, provvedono al rilascio a vista dei tesserini venatori ai cacciatori residenti nel territorio circoscrizionale. La procedura istruttoria della suddetta attività è stata innovata con un programma informatico che ha permesso di istituire una banca dati dei cacciatori residenti in città.
- 1.4 Rilascio dei tesserini che abilitano alla raccolta dei funghi epigei spontanei:** l'attività è stata intensificata anche nel 2010. La Legge Regionale 1 febbraio 2006 n. 3, recante "Disciplina della raccolta, commercializzazione e valorizzazione dei funghi epigei spontanei", all'art. 2 dispone che la raccolta dei funghi sia subordinata al possesso di un tesserino nominativo regionale rilasciato dai Comuni su istanza degli interessati. Il cittadino, per aver rilasciato il suddetto tesserino, deve effettuare un versamento che, secondo la tipologia richiesta, varia dai trenta ai cento euro. I proventi sono suddivisi per il 50% ai Comuni, per il 30% alle Regioni e per il 20% alle Province.

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

1.5 Concessione bonus sociale per le agevolazioni sulle tariffe elettriche: le Circostrizioni hanno svolto il servizio relativo al bonus sociale per le agevolazioni sulle tariffe elettriche. Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, 28 dicembre 2007, prevede di ottenere una riduzione sulle tariffe elettriche per i soggetti che presentano un disagio economico, e anche per coloro che sono affetti da gravi patologie e sono costretti ad utilizzare delle apparecchiature elettromedicali necessarie per la loro esistenza in vita.

L'operatore comunale addetto al servizio, una volta accolta l'istanza e verificata la correttezza dei dati della domanda presentata dall'utente, immette i dati richiesti nel sistema di gestione delle agevolazioni - *Sgate* - che li invia al distributore di energia elettrica competente e, salvo approvazione da parte del distributore stesso, il richiedente potrà ottenere la compensazione in bolletta entro 60 giorni dalla data di disponibilità della richiesta per l'impresa di distribuzione.

1.6 Concessione bonus sociale Gas: a decorrere dal mese di dicembre 2009, le Circostrizioni hanno espletato il nuovo servizio relativo al bonus gas, in ottemperanza alla Legge n. 2 del 28/01/2009, che prevede, per i soggetti economicamente svantaggiati che hanno diritto all'applicazione delle tariffe agevolate per la fornitura di energia elettrica, anche il diritto alla compensazione della spesa per la fornitura di gas naturale. Le modalità di svolgimento del suddetto servizio sono uguali a quelle applicate per il servizio relativo al bonus sociale per le agevolazioni sulle tariffe elettriche.

1.7 Assistenza agli Organi Istituzionali: le Circostrizioni hanno assicurato con continuità l'assistenza agli organi consiliari nelle sedute programmate. Le attività istituzionali sono state limitate allo svolgimento di funzioni propositive, nelle più svariate tematiche di interesse per la comunità locale, nonché di atti ispettivi e di vigilanza.

1.8 Attività di alcuni uffici URP: alcuni Uffici Circostrizionali di relazioni con il pubblico hanno continuato a svolgere attività di informazione, consulenza, orientamento ed assistenza al cittadino. In particolare, vengono accolte le segnalazioni o gli esposti presentati dai cittadini residenti e vengono interessati, di volta in volta, gli uffici competenti secondo le segnalazioni ricevute, che possono riguardare la viabilità, l'ordine pubblico, l'istruzione, l'igiene, l'illuminazione, i servizi sociali, culturali ecc.. Infine, viene data comunicazione al cittadino delle informazioni ottenute.

1.9 Attività del SUAP: le Circostrizioni hanno proseguito, nel 2010, in collaborazione con il Settore Servizi alle Imprese, la fase di affiancamento degli assistenti di front office per le attività del SUAP.

Relativamente **all'attività per il disagio alloggiativo**, si evidenzia che, nel 2010, tale attività non è stata assegnata alle Circostrizioni.

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni



RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

Risultati raggiunti nell'anno 2010:

I CIRCOSCRIZIONE
BENEFICI ECONOMICI:
Assegni familiari con almeno 3 figli minori (Art. 65 della Legge 448/98)
Istanze presentate: n. 367 - espletate: n. 367 non espletate: n. 0 - inviate ad altre Circ.:0. Numero Beneficiari: n. 367
Assegni di maternità (Art. 74 D.lgs n. 151/01)
Istanze: n. 172 – espletate: n. 172 non espletate: 0 - inviate ad altre Circ.: n.0 Numero Beneficiari: n.172
Bonus per le agevolazioni delle tariffe elettriche:
N. istanze presentate: 643 N. istanze non accolte: 0 N. istanze accolte: 643 N. istanze sottoposte al controllo anagrafico: 643 N. istanze in sospenso: 0
Bonus gas:
N. istanze presentate: 131 N. istanze non accolte: 0 N. istanze accolte: 131 N. istanze sottoposte al controllo anagrafico: 131 N. istanze in sospenso: 0
Tesserini venatori stagione 2010/2011
Rilasciati ai richiedenti: n. 49 assegnati: n. 70 - non utilizzati: n. 21 - smarriti: n. 0 annullati: n. 0 – fabbisogno: n. 80.
Tesserini funghi
rilasciati: n.4 rinnovati: n.1 duplicati: n. 0 somma riscossa: € 90,00.

II CIRCOSCRIZIONE
BENEFICI ECONOMICI:
Assegni familiari con almeno 3 figli minori (Art. 65 della Legge 448/98)
Istanze presentate : n. 1.018 - espletate: n. 1.001 non espletate: n. 17 - inviate ad altre Circ.: n. 4. Numero Beneficiari: n 1.022.
Assegni di maternità (Art. 74 D.lgs n. 151/01)
Istanze presentate: n. 603 - espletate: n.598 non espletate: n.3 - inviate ad altre Circ.: n. 4 Numero Beneficiari: n.617
Tesserini venatori stagione 2010/2011
Rilasciati ai richiedenti: n. 279 - assegnati: n. 340 non utilizzati: n. 61– smarriti: n. 1 - annullati: n. 0 fabbisogno: n. 250.
Bonus Gas
Istanze presentate: n. 816 – istanze non accolte: n. 5 – istanze accolte: n. 811- istanze sottoposte al controllo ana- grafico: n. 811– istanze che risultano in sospenso: n.0
Tesserini funghi
Rilasciati:n. 4 - rinnovati: n.4 – duplicati: n.0 Somma riscossa € 240,00
Bonus per le agevolazioni delle tariffe elettriche:
N. istanze presentate: 2.891 N. istanze non accolte: 15 N. istanze accolte: 2.876 N. istanze sottoposte al controllo anagrafico: 2.876 N. istanze che risultano in sospenso: 0
Attività dello Sportello Polifunzionale:
Istanze ICI presentate: n.1 – istanze non accolte: n.0 istanze ICI trasmesse al Settore Tributi: n.1 istanze TARSU presentate: n. 185 istanze TARSU non accolte: n. 0 istanze TARSU inviate al Settore Tributi: n. 185. Visure catastali effettuate: n. 2.034

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

III CIRCOSCRIZIONE
BENEFICI ECONOMICI:
Assegni familiari con almeno 3 figli minori (Art. 65 della Legge 448/98)
Istanze presentate: n. 776 - espletate: n. 772 non espletate: n. 4 - inviate ad altre Circ.: n. 0 Numero Beneficiari: n.770
Assegni di maternità (Art. 74 D.lgs n. 151/01)
Istanze presentate: n. 514 – espletate: n.512 non espletate: 2 - Inviata ad altre Circ.: 0 Numero Beneficiari: 510
Tesserini venatori stagione 2010/2011
Rilasciati ai richiedenti: n. 566 Assegnati: 570 Non utilizzati: n. 4 Smarriti: n. 1- annullati: n. 0 - fabbisogno: n. 550
Tesserini funghi
Rilasciati: n. 2 Rinnovati: n. 9 Duplicati: n. 0 Somma riscossa: € 330,00
Bonus per le agevolazioni delle tariffe elettriche
N. istanze presentate: 2.861 N. istanze non accolte: 18 N. istanze accolte : 2.843 N. istanze sottoposte al controllo anagrafico: 2.861 N. istanze sospese: 0
Bonus Gas
Istanze presentate: n. 1.193 – non accolte: n. 2 accolte: n. 1.191 sottoposte al controllo anagrafico: n. 1.193 in sospenso: n. 4

IV CIRCOSCRIZIONE
BENEFICI ECONOMICI:
Assegni familiari con almeno 3 figli minori (Art. 65 della Legge 448/98)
Istanze presentate: n. 826 - espletate: 815 non espletate: n.7 - inviate ad altre Circ.: 4 Numero Beneficiari: 815.
Assegni di maternità (Art. 74 D.lgs n. 151/01)
Istanze presentate: n. 576 – espletate: n. 557 non espletate: 18 - inviate ad altre Circ.: n. 1 Numero Beneficiari: 557
Bonus Gas
Istanze presentate: n 1.094 – istanze non accolte: n. 35 istanze accolte: n. 1.059 – istanze sottoposte al controllo anagrafico: n. 1.094 - istanze in sospenso: n.2.
Tesserini venatori stagione 2010/2011
Rilasciati ai richiedenti: n. 329 assegnati n. 370 – non utilizzati: n. 42 – smarriti: n. 0 annullati: n. 0 – fabbisogno: n. 370
Tesserini funghi
Rilasciati: n. 4. tesserini rinnovati: n. 8 – tesserini duplicati: n.0 Somma riscossa € 360,00
Bonus per le agevolazioni delle tariffe elettriche
N. istanze presentate: 3.312 N. istanze non accolte: 43 N. istanze accolte : 3.269 N. istanze sottoposte al controllo anagrafico : 3.312 N. istanze in sospenso: 2
Attività dello Sportello Polifunzionale:
Istanze ICI accolte : 13 - non accolte: 0 Istanze ICI trasmesse al Settore Tributi: 13 Istanze TARSU accolte: 608 Istanze TARSU non accolte: 0 Istanze TARSU inviate al Settore Tributi: 608 Visure catastali effettuate: 3.100

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

V CIRCOSCRIZIONE
BENEFICI ECONOMICI:
Assegni familiari con almeno 3 figli minori (Art. 65 della Legge 448/98)
Istanze presentate: n. 1.086 - espletate: n. 1.067 non espletate: n. 7 - inviate ad altre Circ.: 12 Numero Beneficiari: 1.017.
Assegni di maternità (Art. 74 D.lgs n. 151/01)
Istanze presentate: n. 683 – espletate: n. 672 non espletate: 0 - inviate ad altre Circ.: 11 Numero Beneficiari: 607
Bonus Gas
Istanze presentate: n. 1.579 – istanze non accolte: n. 20 istanze accolte: n. 1.575 - istanze sottoposte al controllo anagrafico: n. 1.579 - istanze in sospeso: n. 0
Tesserini venatori stagione 2010/2011
Rilasciati ai richiedenti: n. 369 - assegnati: n. 400 non utilizzati: n. 28 Smarriti: n. 0 - annullati: n. 3 - fabbisogno: n. 400
Tesserini funghi
Rilasciati: n. 6 Tesserini rinnovati: n. 14 - tesserini duplicati: n.0 Somma riscossa: € 600,000
Bonus per le agevolazioni delle tariffe elettriche
N. istanze presentate: 4.497 N. istanze non accolte: 20 N. istanze accolte : 4.477 N. istanze sottoposte al controllo anagrafico: 4.497 N. istanze in sospeso: 0

VI CIRCOSCRIZIONE
BENEFICI ECONOMICI:
Assegni familiari con almeno 3 figli minori (Art. 65 della Legge 448/98)
Istanze presentate : n. 341 - espletate: n. 341 non espletate: n.0 - inviate ad altre Circ.: n. 0 Numero Beneficiari: n 344.
Assegni di maternità (Art. 74 D.lgs n. 151/01)
Istanze: n. 286 – espletate: n. 282 - annullate per mancanza di requisiti: n. 3 - non espletate: 3 inviata ad altre Circ.: n.1 Numero Beneficiari: n.265
Bonus Gas
istanze presentate: n.729 – istanze non accolte: n. 6 istanze accolte: n. 723 – istanze sottoposte al controllo anagrafico: n.729 - istanze in sospeso n. 0
Tesserini venatori stagione 2010/2011
Rilasciati ai richiedenti: n. 297 assegnati: n. 450 - non utilizzati: n.153 - smarriti: n. 1 Annullati: n. 1 – fabbisogno: n. 350
Tesserini funghi
Rilasciati: n. 2. Tesserini rinnovati: n.8 – tesserini duplicati: n.0 Somma riscossa € 300,00
Bonus per le agevolazioni delle tariffe elettriche
N. istanze presentate: 1.734 N. istanze non accolte: 13 N. istanze accolte: 1.721 N. istanze sottoposte al controllo anagrafico: 1.734 N. istanze sospese: 0
Attività dello Sportello Polifunzionale
Istanze ICI accolte: n. 120 - non accolte: n. 0 – istanze ICI trasmesse al Settore Tributi: n. 120 – Istanze TARSU accolte: 1.445 - istanze TARSU non accolte: 0 – istanze TARSU inviate al Settore Tributi: 1.445 Visure catastali effettuate: 1.959

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

VII CIRCOSCRIZIONE
BENEFICI ECONOMICI:
Assegni familiari con almeno 3 figli minori (Art. 65 della Legge 448/98)
Istanze presentate: n. 851 - espletate: n. 851 non espletate: n. 0 - inviate ad altre Circ.: 1 Numero Beneficiari: n. 836
Assegni di maternità (Art. 74 D.lgs n. 151/01)
Istanze presentate: n. 497 - espletate: n. 497 non espletate: n. 0 - inviate ad altre Circ.: n.3 Numero Beneficiari: n. 485
Bonus Gas
Istanze presentate: n. 272 - istanze non accolte: n.2 istanze accolte: n. 270 - istanze sottoposte al controllo anagrafico: n. 272 - istanze in sospeso: n. 0
Tesserini venatori stagione 2010/2011
Rilasciati ai richiedenti: n. 200 - assegnati: n. 200 non utilizzati: n. 0 smarriti: n. 0 - annullati n. 0 - fabbisogno: n. 250
Tesserini funghi
Rilasciati: n. 2 tesserini rinnovati: n. 0; tesserini duplicati: n. 0 somma riscossa: € 60,00
Bonus per le agevolazioni delle tariffe elettriche:
N. istanze presentate: 1.755 N. istanze non accolte: 31 N. istanze accolte: 1.724 N. istanze sottoposte al controllo anagrafico: 1.755 N. istanze in sospeso: 0
Attività rilascio Pass Zone blu
Istanze presentate: n.991 istanze non accolte: n.10 istanze accolte: n. 981

VIII CIRCOSCRIZIONE
BENEFICI ECONOMICI:
Assegni familiari con almeno 3 figli minori (Art. 65 della Legge 448/98)
Istanze presentate: n. 478 - espletate: n. 468 non espletate: n. 9 - inviate ad altre Circ.: n.1 Numero Beneficiari: n.470
Assegni di maternità (Art. 74 D.lgs n. 151/01)
Istanze presentate: n. 297 - espletate: n.275 non espletate: n.22 - inviate ad altre Circ.: n. 0 Numero Beneficiari: n. 277
Bonus Gas
Istanze presentate: n. 1.074 - istanze non accolte: n. 0 Istanze accolte: n.1.074 - istanze sottoposte al controllo anagrafico: n. 1.074 - istanze in sospeso: n.0
Tesserini venatori stagione 2010/2011
Rilasciati ai richiedenti: n. 192 assegnati: n. 200 - non utilizzati: n. 8 - smarriti: n. 1 annullati: n.1 - fabbisogno: n. 200
Tesserini funghi
Rilasciati: n. 23 Rinnovati: n. 21 duplicati: n. 0 Somma riscossa : € 1.320,00
Bonus per le agevolazioni delle tariffe elettriche
N. istanze presentate: 2.615 N. istanze non accolte: 0 N. istanze accolte: 2.615 N. istanze sottoposte al controllo anagrafico: 2.615 N. istanze in sospeso: 0
Attività dello Sportello Polifunzionale:
Istanze ICI accolte: n.51 - non accolte: n. 0 Istanze ICI trasmesse al Settore Tributi: n. 51 Istanze TARSU accolte: n.738 Istanze TARSU non accolte: n.4 Istanze TARSU inviate al Settore Tributi: n.374 Visure catastali effettuate: n. 118

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

Assegni nucleo familiare con almeno 3 figli minori

(ART. 65 L. n. 448/98 Anno 2008)

	I circ.	II circ.	III circ.	IV circ.	V circ.	VI circ.	VII circ.	VIII circ.
Presentate	383	1033	831	946	1114	387	867	480
Espletate	383	1082 (di cui 22 relative all'anno 2007)	825	935	1098	392	867	470
Non espletate	9	11	6	9	10	2	0	4
Inoltrate ad altre Circ.	9	3	0	2	15	1	1	10
Numero beneficiari	365	1082	825	935	1038	359	835	470

Assegni nucleo familiare con almeno 3 figli minori

(ART. 65 L. n. 448/98 Anno 2009)

	I circ.	II circ.	III circ.	IV circ.	V circ.	VI circ.	VII circ.	VIII circ.
Presentate	374	1048	785	872	684	358	852	467
Espletate	361	1031	778	853	663	354	852	464+ 4 presentate nel 2008
Non espletate	12	15	5	12	14	4	0	6 di cui 5 escluse
Inoltrate ad altre Circ.	1	2	0	7	7	0	1	1
Numero beneficiari	361	1031	778	853	648	353	832	464

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

Assegni nucleo familiare con almeno 3 figli minori

(ART. 65 L. n. 448/98 Anno 2010)

	I circ.	II circ.	III circ.	IV circ.	V circ.	VI circ.	VII circ.	VIII circ.
Presentate	367	1018	776	826	1086	341	851	478
Espletate	367	1001	772	815	1067	341	851	468
Non espletate	0	17	4	7	7	0	0	9
Inoltrate ad altre Circ.	0	4	0	4	12	0	3	1
Numero beneficiari	367	1022	770	815	1017	344	836	470

Assegni di maternità

(ART. 74 Dlgs. n. 151/2001 Anno 2008)

	I circ.	II circ.	III circ.	IV circ.	V circ.	VI circ.	VII circ.	VIII circ.
Presentate	152	638	506	657	616	292	451	315
Espletate	152	604 (di cui 93 relative all'anno 2007)	501	648	593	272	451	30
Non espletate	5	12	4	9	5	20	0	8
Inoltrate ad altre Circ.	1	11	1	0	18	1	3	11
Numero beneficiari	146	604	501	648	695	290	412	300

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

Assegni di maternità

(ART. 74 Dlgs. n. 151/2001 Anno 2009)

	I circ.	II circ.	III circ.	IV circ.	V circ.	VI circ.	VII circ.	VIII circ.
Presentate	191	582	543	593	1058	286	539	284
Espletate	169	567	515	582	1040	275 n.2 annullate per manc. requ	539	286 + 8 pres. nel 2008
Non espletate	19	12	2	5	8	9	0	2
Inoltrate ad altre Circ.	3	2	1	6	10	2	3	4
Numero beneficiari	169	567	515	582	1011	273	512	286

Assegni di maternità

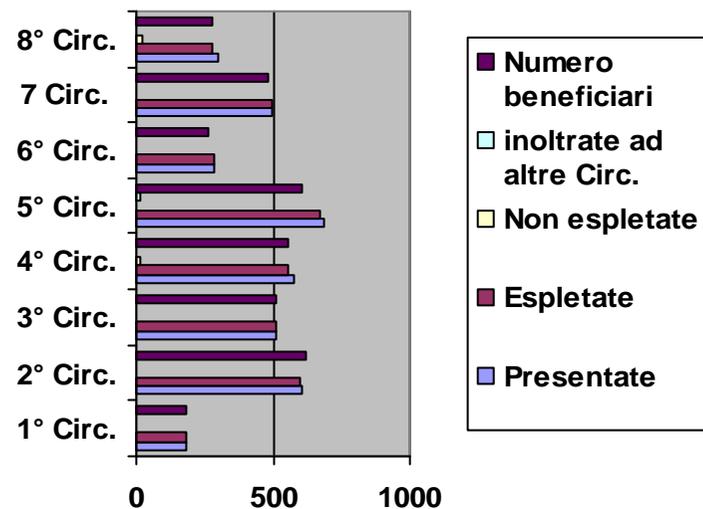
(ART. 74 Dlgs. n. 151/2001 Anno 2010)

	I circ.	II circ.	III circ.	IV circ.	V circ.	VI circ.	VII circ.	VIII circ.
Presentate	172	603	514	576	683	286	497	297
Espletate	172	598	512	557	672	282	497	275
Non espletate	0	3	2	18	0	3	0	22
Inoltrate ad altre Circ.	0	4	0	1	11	1	3	0
Numero beneficiari	172	617	510	557	607	265	485	277

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

ART. 74 Dlgs. n. 151/2001 Anno 2010



TESSERINI VENATORI Anno 2008/2009

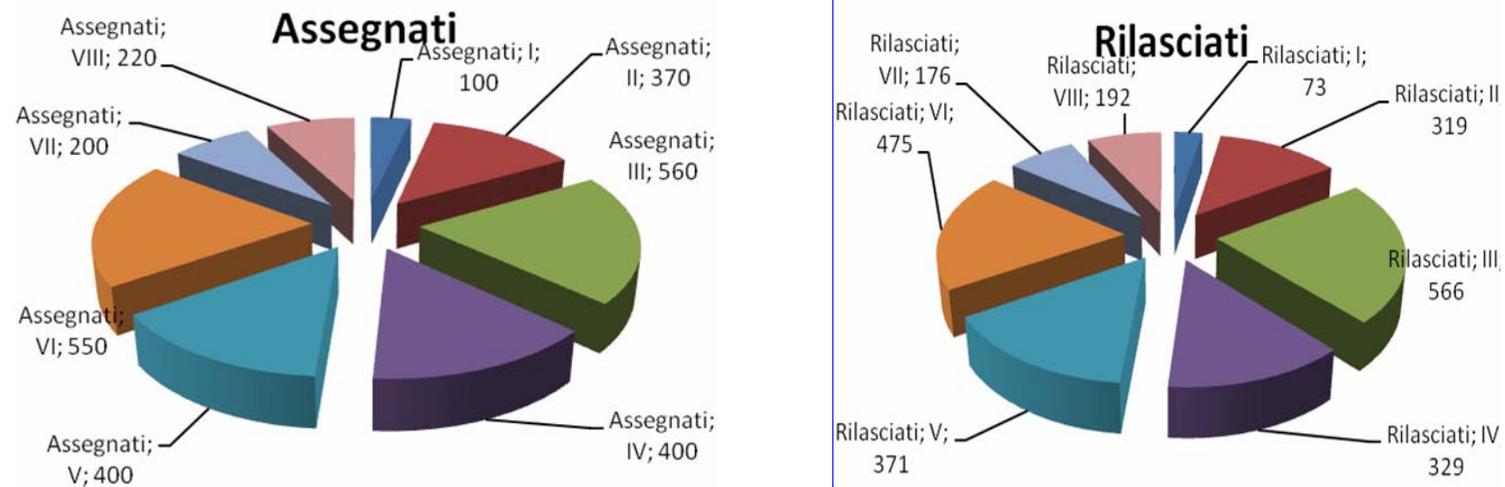
	I circ.	II circ.	III circ.	IV circ.	V circ.	VI circ.	VII circ.	VIII circ.
Assegnati	100	400	550	350	400	600	250	300
Rilasciati	47	364	550	308	323	530	168	201
Non utilizzati	53	34	0	37	76	70	79	95
Duplicati	0	0	0	20	0	2	3	7
Annullati	0	2	0	3	1	0	1	1

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

TESSERINI VENATORI Anno 2009/2010

	I circ.	II circ.	III circ.	IV circ.	V circ.	VI circ.	VII circ.	VIII circ.
Assegnati	100	370	560	400	400	550	200	220
Rilasciati	73	319	566	329	371	475	176	192
Non utilizzati	45	51	0	74	71	70	24	27
Smarriti	0	0	1	1	0	1	0	1
Annullati	0	0	1	4	3	4	0	0
Fabbisogno	100	340	550	400	350	500	200	200

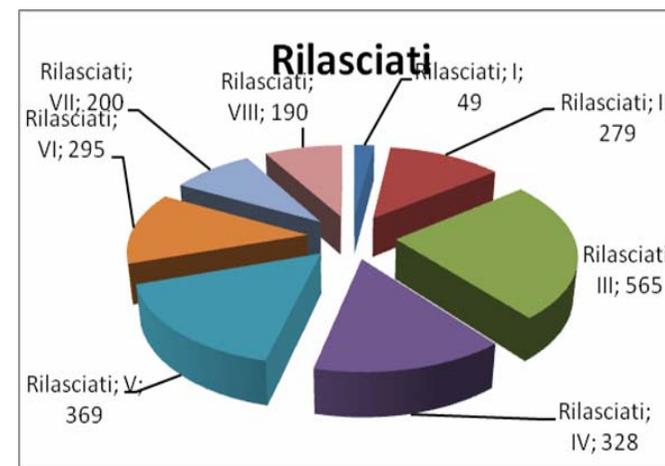
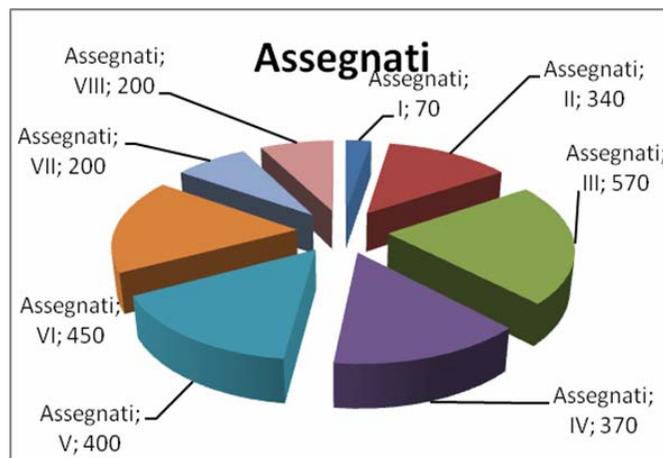


RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

TESSERINI VENATORI Anno 2010/2011

	I circ.	II circ.	III circ.	IV circ.	V circ.	VI circ.	VII circ.	VIII circ.
Assegnati	70	340	570	370	400	450	200	200
Rilasciati	49	279	566	329	369	297	200	192
Non utilizzati	21	61	4	42	28	153	0	8
Smarriti	0	1	1	0	0	1	0	1
Annullati	0	0	0	0	3	1	0	1
Fabbisogno	80	250	550	370	400	350	250	200



RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

TESSERINI FUNGHI

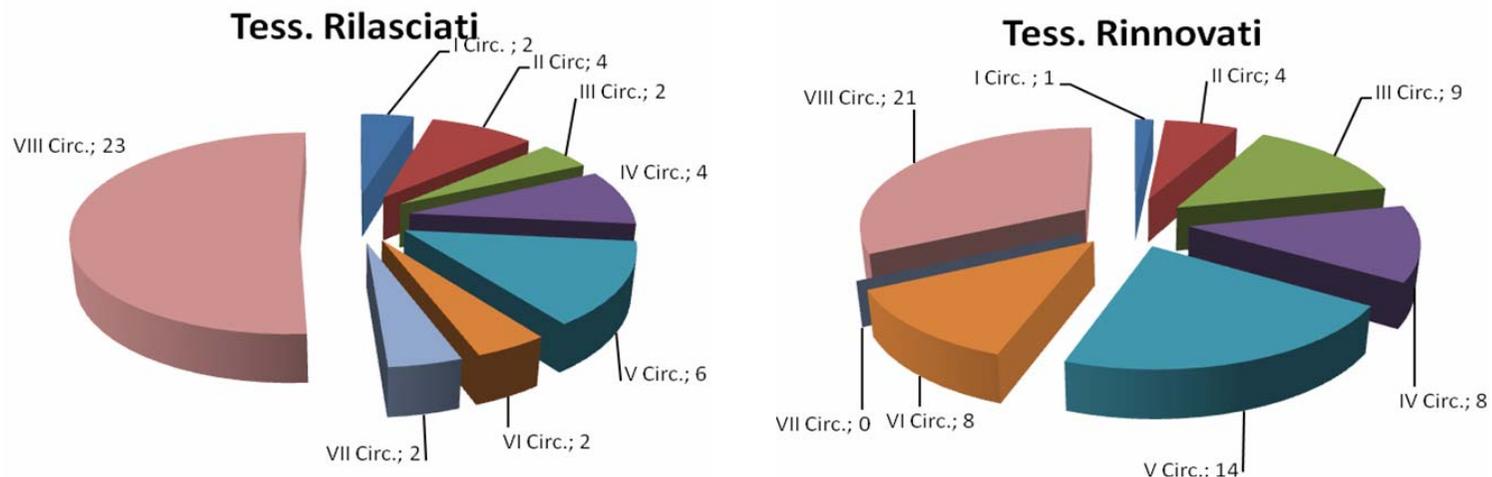
ANNO 2008	I circ.	II circ.	III circ.	IV circ.	V circ.	VI circ.	VII circ.	VIII circ.
Rilasciati	2	4	0	2	1	6	0	0
Somma riscossa	€60,00	€120,00	€0	€60,00	€30,00	€180,00	€0	€0

ANNO 2009	I circ.	II circ.	III circ.	IV circ.	V circ.	VI circ.	VII circ.	VIII circ.
Rilasciati	1	1	11	8	10	4	13	21
Rinnovati	2	3	4	4	17	9	11	0
Duplicati	1	0	0	0	1	2	0	0
Somma riscossa	€100,00	€120,00	€ 450,00	€ 360,00	€ 820,00	€ 410,00	€ 720,00	€630,00

ANNO 2010	I circ.	II circ.	III circ.	IV circ.	V circ.	VI circ.	VII circ.	VIII circ.
Rilasciati	2	4	2	4	6	2	2	23
Rinnovati	1	4	9	8	14	8	0	21
Duplicati	0	0	0	0	0	0	0	0
Somma riscossa	€ 90,00	€ 240,00	€330,00	€ 360,00	€ 600,00	€ 300,00	€ 60,00	€ 1320,00

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni



ATTIVITA' DEGLI SPORTELLI POLIFUNZIONALI

Gli Sportelli Unici al Cittadino sono stati istituiti presso le postazioni decentrate collocate nella II, IV, VI e VIII Circoscrizione comunale.

Tali strutture perseguono l'obiettivo di avvicinare sul territorio gli uffici erogatori di servizi (essenzialmente di natura tributaria e sociale) e l'utenza, con vantaggi in termini di tempo risparmiato e di minore impatto sulla mobilità cittadina.

Gli Sportelli Polifunzionali, nel 2010, hanno continuato ad accogliere le istanze di competenza del Settore Tributi ed a inviarle successivamente ai servizi competenti.

SPORTELLI POLIFUNZIONALI

ANNO 2008	II circ.	IV circ.	VI circ.	VIII circ.
Istanze ICi ricevute e trasmesse uff .comp.	3	35	8	26
Istanze Tarsu ricevute e trasmesse uff. comp.	107	425	1435	67
Visure Catastali	1500	2827	1894	10

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

SPORTELLI POLIFUNZIONALI SERVIZIO ICI anni 2009 e 2010

	II circoscrizione		IV circoscrizione		VI circoscrizione		VIII circoscrizione	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Istanze accolte	0	1	18	13	182	120	26	51
Istanze non accolte	0	0	0	0	0	0	0	0
Istanze trasmesse al Settore Tributi	0	1	18	13	182	120	26	51

SPORTELLI POLIFUNZIONALI SERVIZIO TARSU anni 2009 e 2010

	II circoscrizione		IV circoscrizione		VI circoscrizione		VIII circoscrizione	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Istanze accolte	128	185	503	608	1.480	1.445	375	738
Istanze non accolte	0	0	0	0	2	0	1	4
Istanze trasmesse al Settore Tributi	128	185	503	608	1.480	1.445	262	374

SPORTELLI POLIFUNZIONALI SERVIZIO VISURE CATASTALI anni 2009 e 2010

	II circoscrizione		IV circoscrizione		VI circoscrizione		VIII circoscrizione	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Visure Catastali	1.977	2.034	3.000	3.100	3.027	1.959	25	118

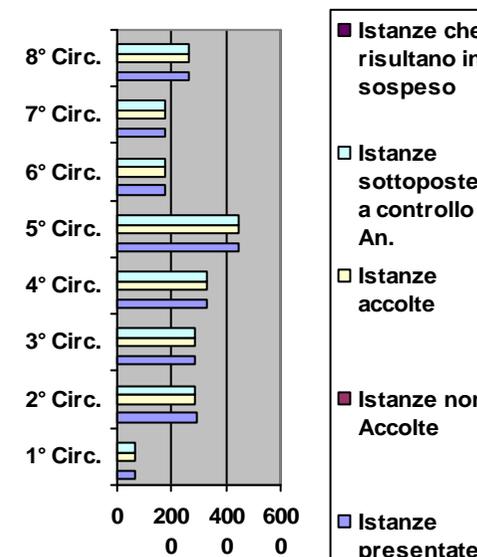
RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

BONUS PER LE AGEVOLAZIONI TARIFFE ELETTRICHE

ANNO 2009	I circ.	II circ.	III circ.	IV circ.	V circ.	VI circ.	VII circ.	VIII circ.
N. istanze presentate	915	3224	3466	3741	4953	2070	2250	3181
N. istanze non accolte	0	25	30	10	53	26	49	0
N. istanze accolte	915	3199	3436	3731	4900	2044	2249	3181
N. istanze sottoposte a controllo anagrafico	915	3224	3466	3741	4953	2070	2250	3170

ANNO 2010	I circ.	II circ.	III circ.	IV circ.	V circ.	VI circ.	VII circ.	VIII circ.
N. istanze presentate	643	2891	2861	3312	4497	1734	1755	2615
N. istanze non accolte	0	15	18	43	20	13	31	0
N. istanze accolte	643	2876	2843	3269	4477	1721	1728	2615
N. istanze sottoposte a controllo anagrafico	643	2876	2861	3312	4497	1734	1755	2615
N. istanze che risultano in sospenso	0	0	0	2	0	0	0	0

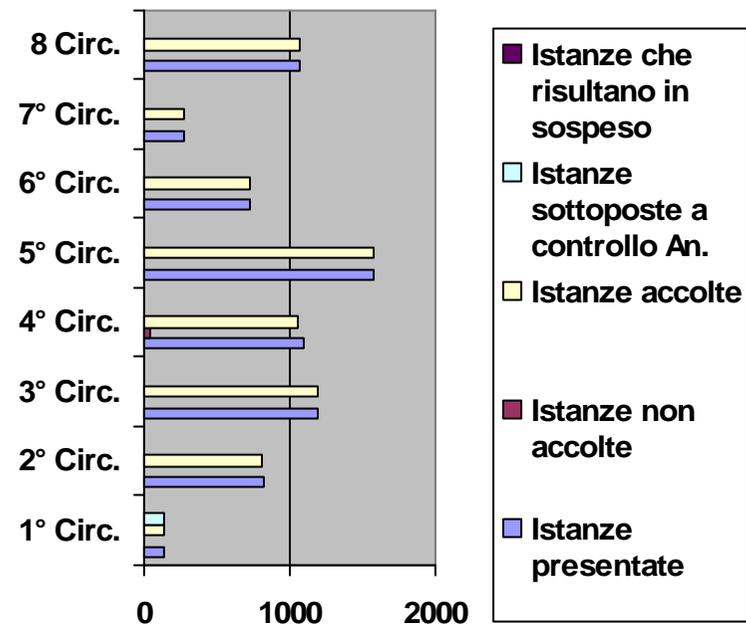


RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

BONUS GAS

ANNO 2010	I circ.	II circ.	III circ.	IV circ.	V circ.	VI circ.	VII circ.	VIII circ.
N. istanze presentate	132	816	1.193	1.094	1.579	729	272	1.074
N. istanze accolte	0	5	2	35	4	6	2	0
N. istanze sottoposte a controllo anagrafico	132	811	1.191	1.059	1.575	723	270	1.074
N. istanze che risultano in sospeso	0	0	4	2	0	0	0	0



RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

POSTAZIONI DECENTRATE

<i>POSTAZIONI DECENTRATE</i>	<i>ANNO 2008</i>	<i>ANNO 2009</i>	<i>ANNO 2010</i>
N. Certificazioni Anagrafiche	512.431	423.531	536.886
N. Certificazioni Stato Civile	196.139	103.574	268.021
N. Dichiarazioni sostitutive/autentiche	80.416	51.841	34.263
N. Cambi di abitazione (domicilio)	6.611	8.151	18.901
N. Carte di identità rilasciate	90.767	38.452	60.589 (*)

(*) di cui: 60.483 rilasciate ai residenti, 106 ai non residenti.

ANAGRAFE

<i>POSTAZIONI DECENTRATE</i>	<i>ANNO 2010</i>
immigrati totale (stranieri e non)	9.350
emigrati	18.730
iscrizioni stranieri	2.520
cancellazioni stranieri	513
cancellazioni per irreperibilità	534
iscrizioni AIRE	765
cancellazioni AIRE	342
duplicati tessere elett.	48
tessere elett.	16.270
etichette agg. tessere elett.	42.589
lettere stranieri	2.999

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

SERVIZI RIVOLTI AL CITTADINO IN QUANTO DIRETTO "PORTATORE DI INTERESSE"

Assumono particolare rilievo i servizi erogati dagli Uffici di *front-office* dell'Amministrazione, quali:

Archivio. Gestisce e governa il rapporto di interfaccia tra l'Amministrazione comunale e l'intero bacino d'utenza che con essa interagisce mediante il presidio del *sistema unico informatico di protocollazione degli atti*.

Ufficio Messi. Cura gli adempimenti inerenti ai procedimenti di notificazione degli atti, secondo i criteri prescritti dalla legge, finalizzati alla trasparenza dell'azione amministrativa ed alla *semplificazione delle procedure*. Nel 2010 sono stati notificati complessivamente n. **28.398** atti.

Albo Pretorio. Nell'anno 2010, si è proceduto all'avvio, in forma sperimentale, della pubblicazione degli atti e provvedimenti amministrativi mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 32 della L.69/2009 e successive modifiche e integrazioni. Ciò, oltre a consentire la progressiva eliminazione della trasmissione cartacea da parte degli uffici, garantisce, al cittadino utente, il diretto accesso alla visione di qualsiasi atto amministrativo durante il relativo periodo di pubblicazione. Nel 2010 sono stati pubblicati n. **18.861** atti e provvedimenti.

Viene effettuata da detto Ufficio anche l'attività finalizzata al funzionamento del "*Portale dei servizi on line del Comune di Palermo*"(di cui al Progetto MAIA).

Casa Comunale. Erega specifico servizio nei confronti dell'utenza esterna mediante l'uso di sistemi informatici per la gestione delle *procedure di ricezione degli atti depositati*, nel 2010 pari a n. **59.359**. In conformità alle indicazioni fornite dalla legislazione nazionale vigente, in materia di "*fruibilità dell'informazione in modalità digitale*", al fine di promuovere la completa informatizzazione delle relative attività mediante l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, è stata utilizzata la procedura "*Programma AREG*" per la protocollazione e classificazione degli atti giudiziari (ricorsi, citazioni, comunicazioni di udienze e dispositivi di sentenze del Giudice di Pace o di altra Autorità Giudiziaria) trasmessi all'Amministrazione e quantificati, nel 2010, complessivamente in numero di circa **8.735**. Tale dato appare di gran lunga inferiore a quello del 2009 e ciò in quanto, a seguito di accordi con l'ufficio del Giudice di Pace, molti degli atti riguardanti il Corpo di P.M. non transitano più dalla Segreteria Generale ma, tramite posta elettronica, vengono trasmessi direttamente al Comando. È inoltre in funzione un sistema informatizzato per la "*Gestione Messi, Casa Comunale, Albo Pretorio*", che permette di monitorare l'iter procedimentale dell'attività di notificazione svolta dai messi comunali, dal momento della registrazione dell'atto da notificare fino al completamento delle relative operazioni ovvero dell'eventuale deposito alla Casa comunale.

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

L'INTERFACCIA TRA IL CITTADINO E L'AMMINISTRAZIONE

Premessa

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) rappresenta il primo interlocutore, l'interfaccia istituzionale tra cittadino ed amministrazione. Esso si propone quale ufficio di primo contatto dell'intera macchina amministrativa, il *front-office* del Comune di Palermo, al quale il cittadino può rivolgersi per trovare le risposte alle domande e alle richieste che gli sorgono. L'U.R.P. si propone di offrire un servizio al cittadino orientato all'efficacia, alla trasparenza, alla chiarezza, alla completezza e, soprattutto, alla rapidità nella risposta, avendo cura di porre al centro dell'universo Amministrazione, l'individuo, la persona-utente quale parte attiva e determinante del buon esito del servizio erogato. Nello svolgimento della propria attività l'U.R.P. attiva e instaura tutta una serie di relazioni e rapporti di reciproco scambio, coinvolgendo e stimolando, alla partecipazione, diversi gruppi di interesse: l'Università degli Studi di Palermo, le Associazioni di Categoria, le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni del Volontariato, gli Enti Locali ed i loro Segretariati Sociali, gli Enti Pubblici Territoriali, le ASL, le CCIAA, Centri per l'Impiego, Centri Informagiovani, ecc.

L'attività dell'ufficio ha trovato piena compiutezza nello svolgimento delle funzioni principi ad esso demandate:

- reperimento e raccolta di informazioni;
- comunicazione, pubblicazione e utilizzo delle notizie raccolte;
- certificazione e autentica domiciliare in favore di soggetti non deambulanti;
- accettazione e smistamento reclami agli organi competenti;
- ricerche qualitative sui servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione;
- partecipazione a fiere e mostre;
- coordinamento uffici nella predisposizione degli opportuni strumenti della customer satisfaction.

OBIETTIVI PERSEGUITI DALL'AMMINISTRAZIONE NEI RAPPORTI COL CITTADINO

Obiettivo 1: informare il cittadino.

Un'informazione ed una comunicazione attenta e puntuale rappresentano il *must* per un'Amministrazione che abbia come primo e imprescindibile obiettivo la piena soddisfazione dei cittadini. Risposte immediate ed esaustive, oltre che concrete soluzioni alle problematiche manifestate, sono la risultante dell'attività sviluppata dall'URP.

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

Strategia 1: Creazione di processi standardizzati, riproponibili e riproducibili negli anni.

Risultati ottenuti: l'attività interna dell'ufficio, propostosi quale referente centrale cui rivolgersi per ottenere informazioni e soluzioni, ha contribuito ad un miglioramento dei rapporti dell'Amministrazione con i cittadini che coincide con un incremento delle presenze all'interno degli uffici e dei contatti telefonici.

Gli standard qualitativi e quantitativi sono stati mantenuti e garantiti grazie alla capacità degli operatori di adeguarsi alle nuove esigenze e alternarsi nelle varie funzioni e ruoli.

Obiettivo 2: incremento dei contatti telematici.

Sviluppare e incentivare l'utilizzo dei mezzi telematici, aumentando il numero di postazioni informatiche per far fronte ad un numero sempre crescente di contatti giornalieri.

Strategia 1: Utilizzazione di nuove tecnologie e potenziamento della rete telematica.

Il sempre più diffuso utilizzo di computer nell'ambito familiare, che riguarda ormai tutte le classi socio economiche della popolazione cittadina, permette di instaurare contatti quotidiani con centinaia di utenti.

Risultati ottenuti: l'obiettivo, nonostante le difficoltà legate all'obsolescenza dei sistemi informatici di cui dispone l'ufficio, che rallentano il processo di ammodernamento e semplificazione delle procedure, è stato raggiunto lasciando ampi margini di miglioramento.

Obiettivo 3: miglioramento della comunicazione interna ed esterna.

L'Ufficio Relazioni col Pubblico si propone come obiettivo un processo di comunicazione sempre più sofisticato, adeguato e attento ai mutamenti socio demografici della nostra società, tenendo conto delle esigenze del pubblico sia interno che esterno.

Strategia 1: Predisporre incontri, riunioni e seminari formativi programmatici relativi alla comunicazione interna.

Il personale interno, correttamente supportato e stimolato, potrà sviluppare la consapevolezza di sé e dell'appartenenza ad un determinato servizio, e soprattutto della propria efficacia all'interno del processo produttivo dell'amministrazione, con conseguente miglioramento del servizio offerto all'utenza (comunicazione esterna).

Intrattenere rapporti con le istituzioni estranee all'Amministrazione Comunale ha consentito all'U.R.P. di poter offrire un servizio sempre più completo ed efficiente, ponendo solide basi per la creazione di una vera e propria banca dati di facile e immediato accesso in cui far convergere le principali notizie riguardanti Provincia, Regione, Università, ASP, Prefettura, Motorizzazione Civile ecc.

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

Risultati ottenuti: sono stati attivati i più essenziali processi di comunicazione integrata. La comunicazione verso l'interno ha influito sull'incremento del senso di appartenenza, da parte dei dipendenti, ad un'unità operativa la cui attività contribuisce al miglioramento delle condizioni di vita di tutti i cittadini.

La comunicazione esterna ha permesso di incrementare il numero dei contatti utili registrati dall'ufficio, sia in termini di utenza che come rapporti con le altre istituzioni. La valutazione positiva dei risultati ottenuti è facilmente desumibile, oltre che dal feed-back ottenuto dai nostri utenti, grazie alla somministrazione del sondaggio sulla valutazione del servizio ricevuto i cui risultati sono sintetizzati e rappresentati nelle successive tabelle.

Beneficiari

L'attività dell'U.R.P. si concretizza dunque nel comunicare, nell'informare e nel risolvere problematiche che il cittadino quotidianamente deve affrontare.

In quest'ottica si distinguono sostanzialmente due diverse entità che costituiscono il pubblico di riferimento, ognuna delle quali si suddivide in sotto categorie, con esigenze ed aspettative diverse:

- Pubblico interno, di cui fanno parte tutti gli impiegati di qualunque categoria e mansione svolta;
- Pubblico esterno, inteso come tutti coloro che per qualunque motivo entrano in contatto con l'Ufficio, inclusi gli utenti appartenenti alle altre istituzioni che possono usufruire dei servizi dell'ufficio sia nella veste di utenti finali che in quella di rappresentanti di altre istituzioni.

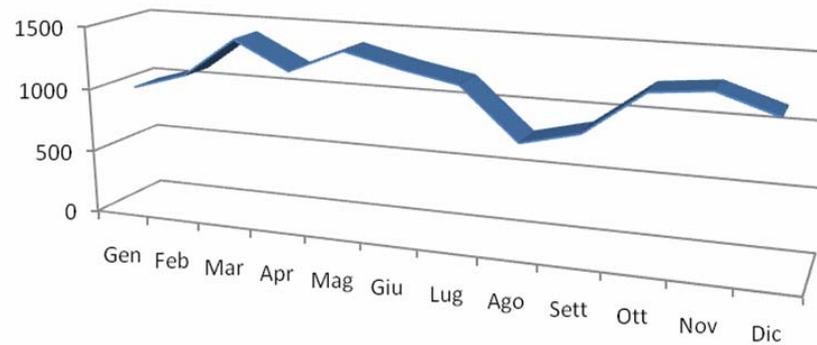
Numero degli utenti che hanno fruito dei servizi URP nel 2010												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Numero Utenti	981	1110	1426	1208	1395	1290	1205	807	918	1255	1300	1152

In media n. 1.170 utenti al mese, circa 44 al giorno.

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

Numero degli utenti che hanno fruito dei servizi URP - 2010



Mail ricevute - 2010	
Gennaio	225
Febbraio	255
Marzo	327
Aprile	277
Maggio	320
Giugno	296
Luglio	277
Agosto	185
Settembre	211
Ottobre	302
Novembre	315
Dicembre	190
Totale	3180

Mail ricevute - 2010

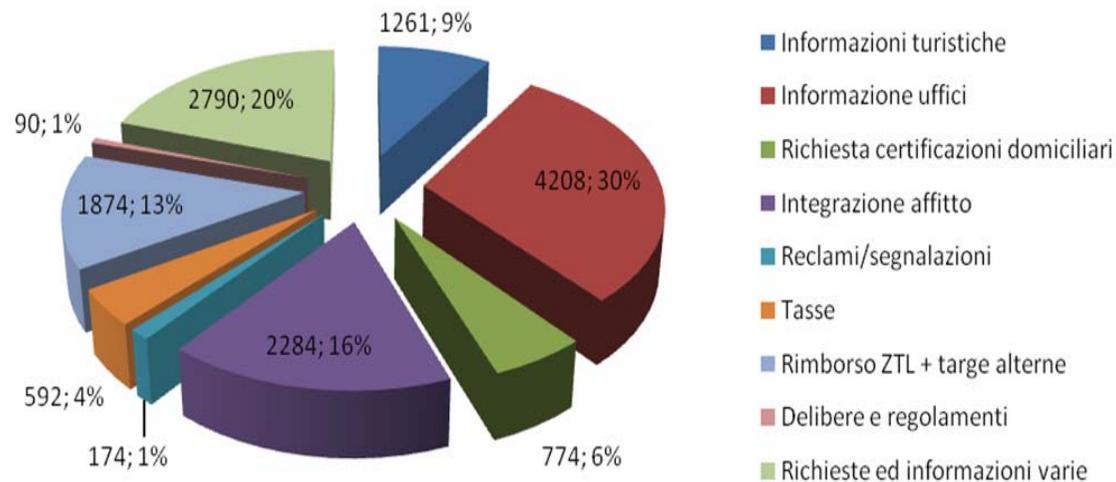


RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

Tipologia richieste - 2010	
Informazioni turistiche	1261
Informazione uffici	4208
Richiesta certificazioni domiciliari	774
Integrazione affitto	2284
Reclami/segnalazioni	174
Tasse	592
ZTL e targhe alterne	1874
Delibere e regolamenti	90
Richieste ed informazioni varie	2790

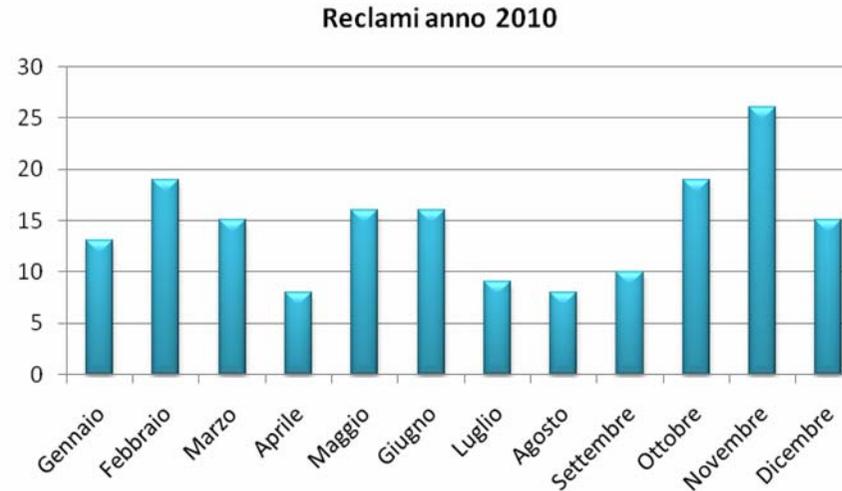
Tipologia richieste - 2010



RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

Mese	Numero reclami
Gennaio	13
Febbraio	19
Marzo	15
Aprile	8
Maggio	16
Giugno	16
Luglio	9
Agosto	8
Settembre	10
Ottobre	19
Novembre	26
Dicembre	15
TOTALE	174



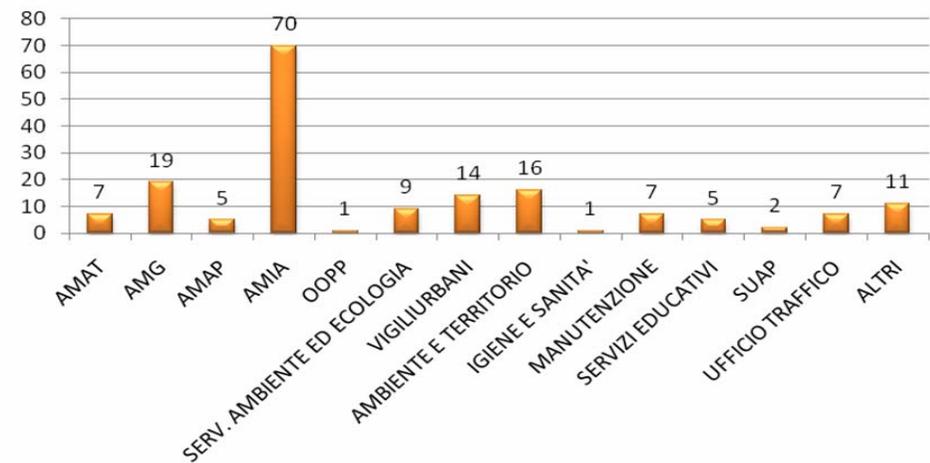
Reclami 2010 suddivisi per ufficio

Ufficio	Numero reclami
AMAT	7
AMG	19
AMAP	5
AMIA	70
OOPP	1
SERV. AMBIENTE ED ECOLOGIA	9
VIGILIURBANI	14
AMBIENTE E TERRITORIO	16
IGIENE E SANITA'	1
MANUTENZIONE	7
TRIBUTI	5
SUAP	2
UFFICIO TRAFFICO	7
ALTRI	11

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

Reclami suddivisi per ufficio - 2010



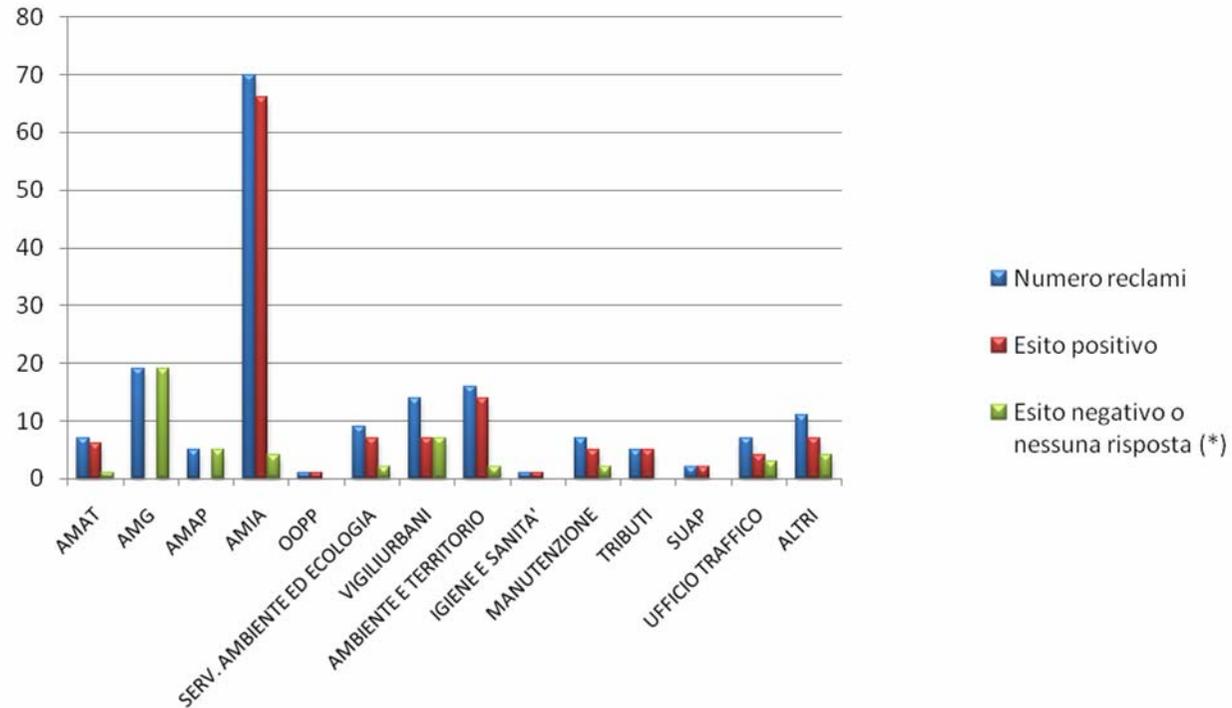
Analisi reclami - 2010

Ufficio competente	Numero reclami	Esito positivo	Esito negativo o nessuna risposta (*)
AMAT	7	6	1
AMG	19	0	19
AMAP	5	0	5
AMIA	70	66	4
OOPP	1	1	0
SERV. AMBIENTE ED ECOLOGIA	9	7	2
VIGILIURBANI	14	7	7
AMBIENTE E TERRITORIO	16	14	2
IGIENE E SANITA'	1	1	0
MANUTENZIONE	7	5	2
TRIBUTI	5	5	0
SUAP	2	2	0
UFFICIO TRAFFICO	7	4	3
ALTRI	11	7	4

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

Analisi reclami - 2010

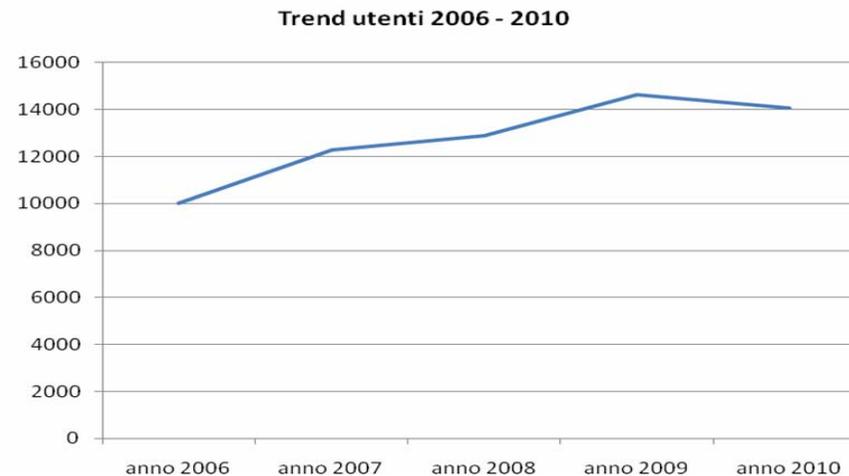


(*) in alcuni casi gli uffici competenti pur dando seguito al reclamo, non danno nessun riscontro dell'avvenuto servizio all'ufficio scrivente.

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

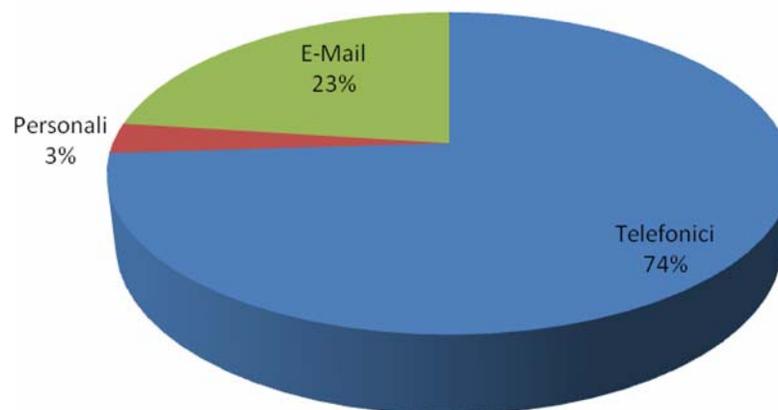
Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

Anni	N° utenti
2006	10007
2007	12283
2008	12898
2009	14635
2010	14047



Tot. Contatti	Telefonici	%	Personali	%	E-Mail	%
14047	10422	74%	445	3%	3180	23%

Modalità di contatto – 2010

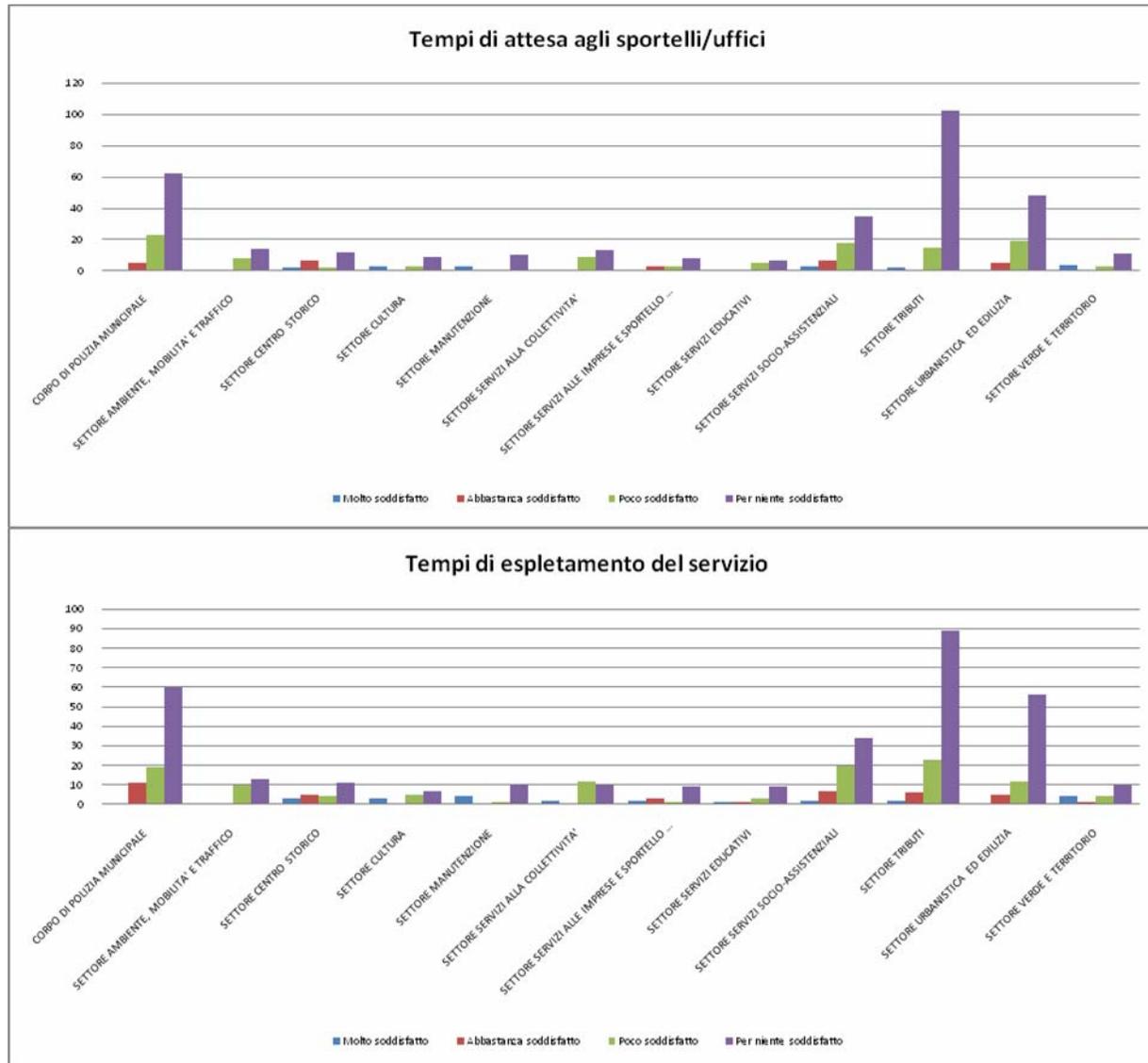


RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

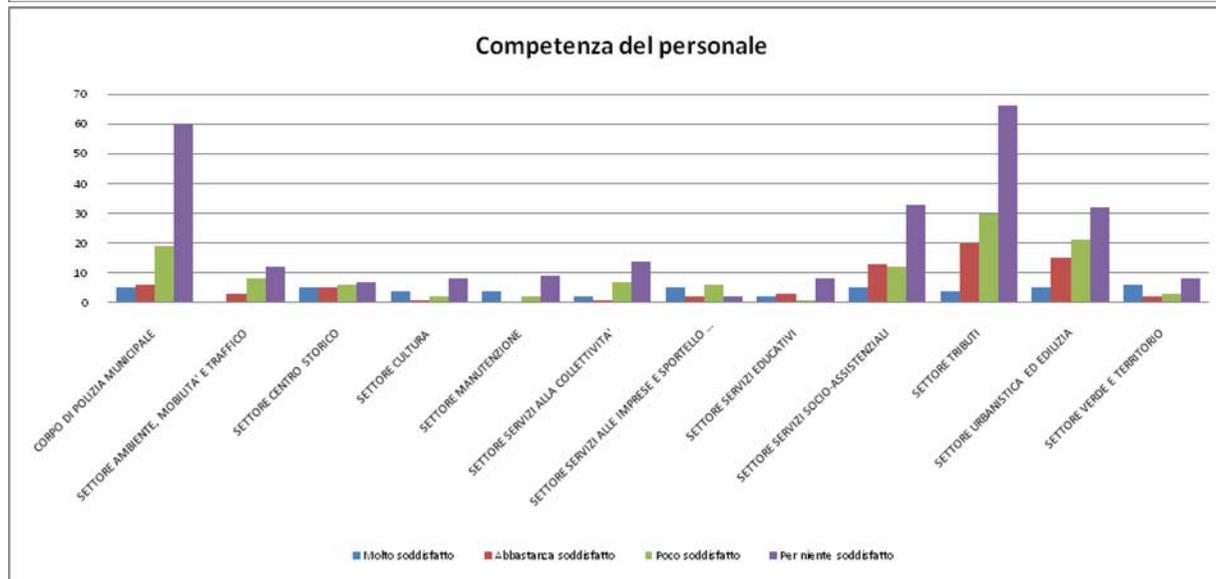
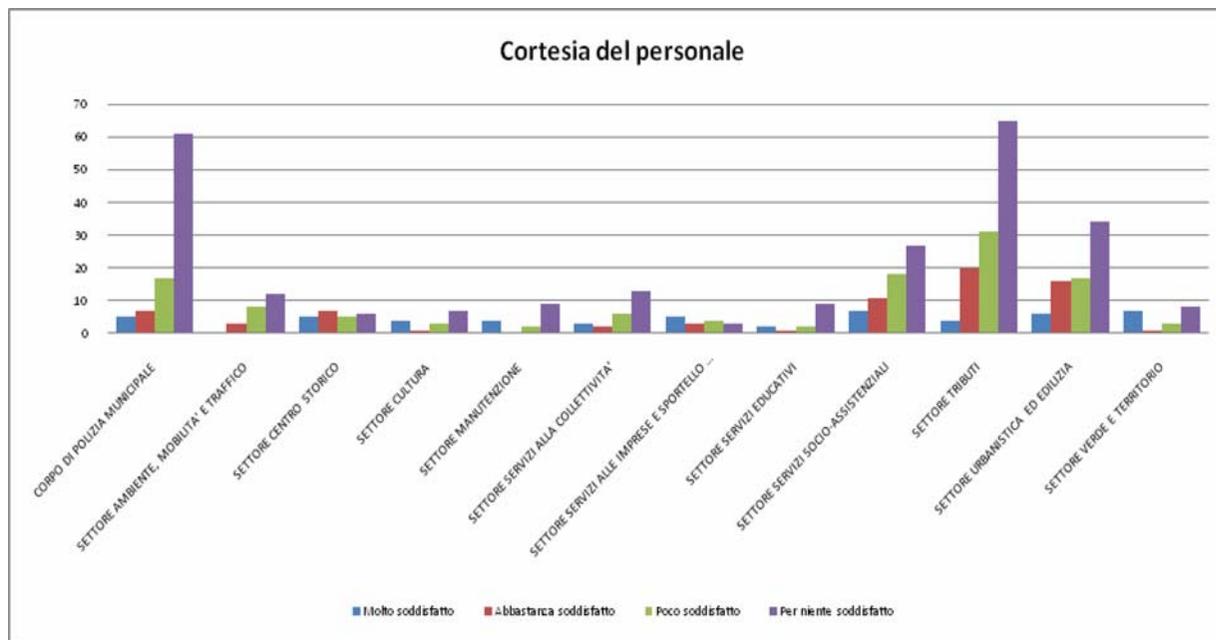
Customer satisfaction 2010 relativa ad alcuni uffici comunali

(Dati rilevati dal sondaggio proposto agli utenti sul sito del Comune di Palermo)



RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

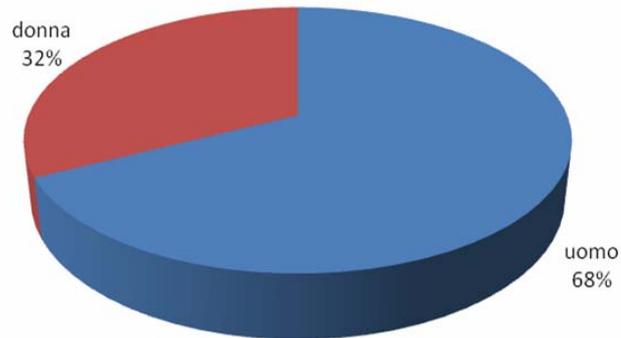


RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

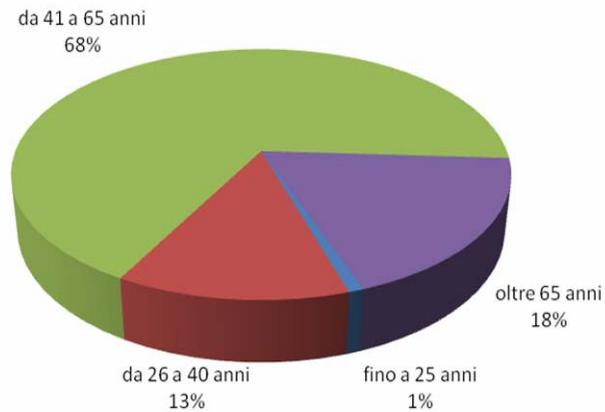
Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

Composizione utenza 2010

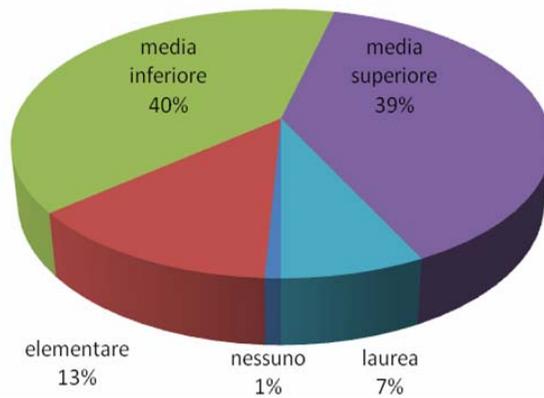
Dati utente: sesso



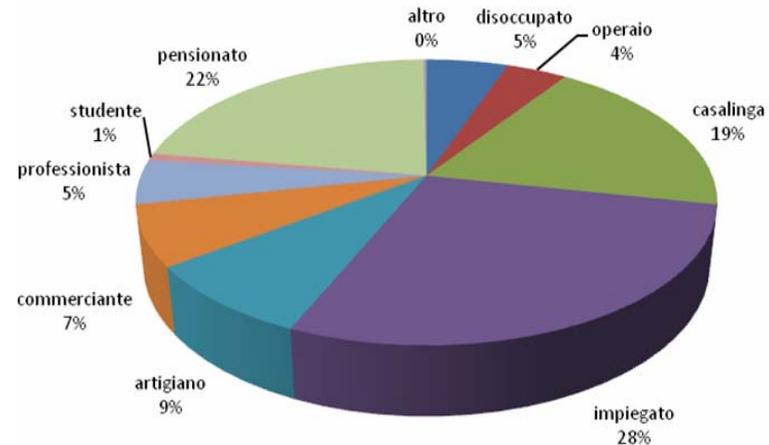
Dati utente: età



Dati utente: grado di istruzione



Dati utente: professione



RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

Ufficio Relazioni Esterne del Corpo di Polizia Municipale

L'Ufficio Relazioni Esterne del Corpo di Polizia Municipale ha tra i suoi principali compiti quello di prestare assistenza al cittadino che manifesta la necessità di accedere agli atti amministrativi, fornendo opportuna consulenza ed orientamento. **1.938** sono stati gli utenti che, nel 2010, hanno trovato l'assistenza degli operatori del front-office dell'Ufficio; nella tabella che segue sono riepilogate le principali tipologie di richieste e di istanze presentate.

Richieste di accesso a foto autovelox	165
Pratiche per documenti rinvenuti	253
Richieste certificati taratura autovelox	19
Reclami e proposte riguardanti la circolazione e relativa segnaletica	35
Accesso ai documenti amministrativi – copie verbali	685
Accesso ai documenti amministrativi – visione atti	521
Accesso ai documenti amministrativi – varie	200
Consulenza normativa, mediante il ricevimento giornaliero dell'utenza	60
TOTALE	1.938

Le cifre sopra riportate fanno riferimento ai soli contatti diretti degli utenti con operatori della sede centrale del Corpo. A queste vanno aggiunte tutte le consulenze ed i chiarimenti che gli operatori di Polizia Municipale, proprio per la capillare presenza sul territorio 24 ore su 24, forniscono ai cittadini e tutte le istanze ed i reclami che pervengono per iscritto. Ai cittadini/utenti che, rivolgendosi all'Ufficio Relazioni Esterne del Corpo di Polizia Municipale, hanno avuto accesso agli uffici del Comando di via Dogali 29, è stato distribuito un questionario e, grazie all'analisi dei dati rilevati, si è riusciti a:

- ♦ verificare la percezione del livello qualitativo dei servizi resi;
- ♦ testare il livello di gradimento dei servizi resi;
- ♦ rilevare eventuali differenze di percezione;

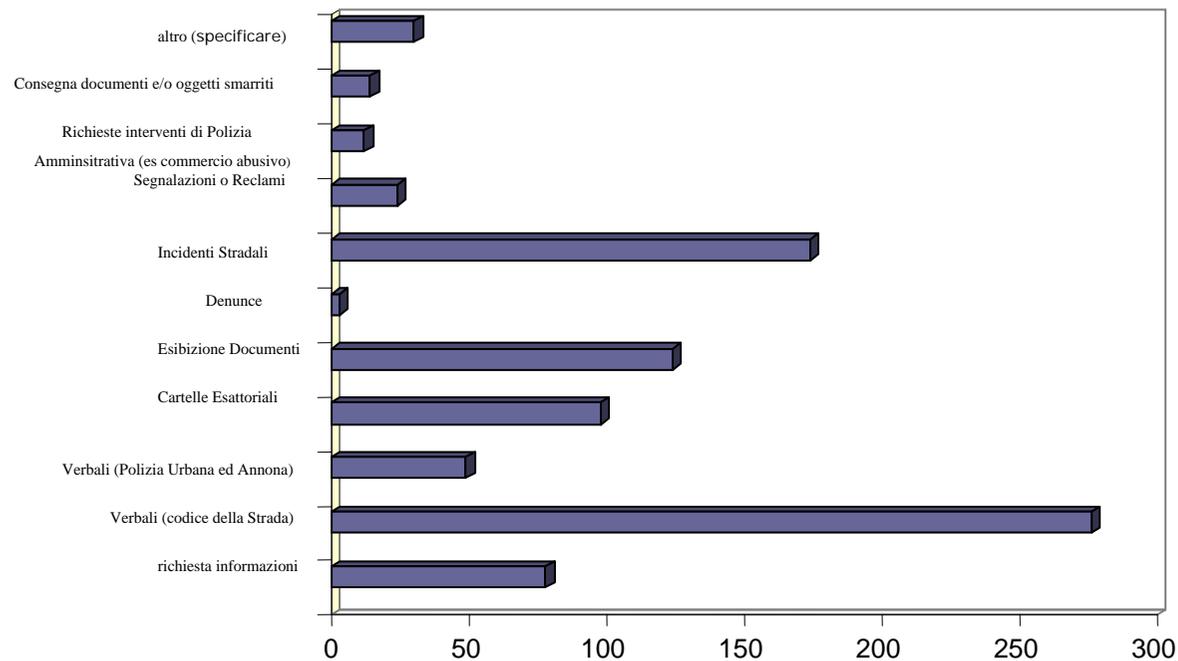
RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

- ◆ cogliere eventuali esigenze non soddisfatte.

Gli utenti che, nel 2010, si sono rivolti agli sportelli del Corpo di Polizia Municipale, come apprezzabile dal grafico di seguito riportato, lo hanno fatto per affrontare problemi e/o questioni riguardanti soprattutto verbali elevati in violazione del Codice della Strada, incidenti stradali ed esibizione documenti.

Motivazioni di accesso agli uffici della Polizia Municipale

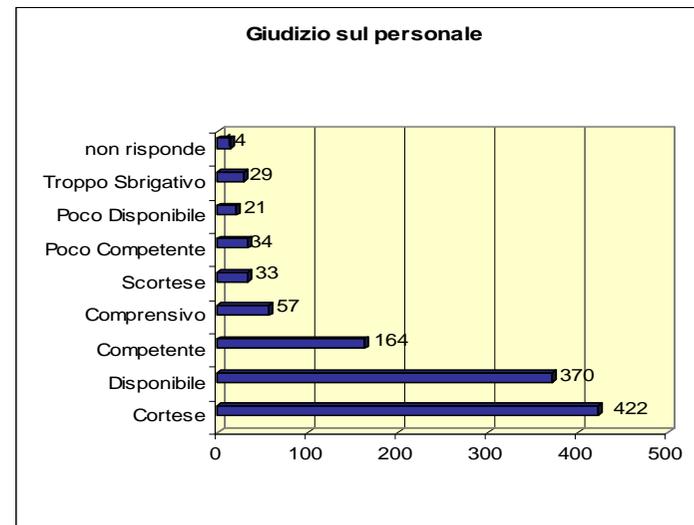


RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino alle istituzioni

Attraverso una specifica domanda si è voluto fissare il giudizio dell'utente in merito all'atteggiamento del personale del Corpo.

Positivo, come apprezzabile dal grafico posto a fianco, il bilancio dell'opinione espressa dall'utenza, in merito all'approccio del personale della Polizia Municipale nei confronti degli utenti.



E' stata inoltre testata la capacità di dare risposte al cittadino utente che accede agli uffici del Corpo.

Dall'analisi delle risposte indicate è emerso che l'85% degli utenti che hanno compilato il questionario è riuscito a trovare soluzione al problema o ha avuto le risposte che cercava.



RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 2: la difesa dei diritti del cittadino

LA DIFESA DEI DIRITTI DEL CITTADINO

Premessa

L'Ufficio del Difensore Civico, istituito in data 07/03/2006, garantisce l'imparzialità ed il buon andamento dei procedimenti amministrativi di competenza del Comune, oltre alla qualità dei servizi pubblici svolti dalle Aziende, Istituzioni e Società collegate, dipendenti o controllate dal Comune.

L'attività di accertamento e segnalazione, agli organi competenti, di abusi, disfunzioni, ritardi od omissioni, viene attivata dopo che il cittadino, su apposita modulistica presentata personalmente presso l'Ufficio o trasmessa via e-mail o a mezzo fax, segnala la problematica dando l'autorizzazione al trattamento dei dati.

Entro 5 giorni dalla ricezione dell'istanza, si invita l'Ufficio, competente per materia, a relazionare sul caso in trattazione. Entro il termine massimo di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, il responsabile deve dare risposta all'Ufficio del Difensore Civico. La procedura deve concludersi non oltre 30 giorni dall'avvenuta ricezione della richiesta. Per i casi più complessi, il termine di definizione della pratica deve avvenire non oltre 90 giorni, salvo situazioni eccezionali.

Nel 2010, sono state istruite n. **176 pratiche** di cui n. **85** risultano **già definite**.

Le problematiche affrontate dai cittadini e dalle Associazioni di rappresentanza sono varie ed articolate, come si evince dalla tabella di seguito riportata.

Le tematiche più comuni riguardano: infrastrutture e servizi, servizi alla persona e alla famiglia, Area Economica, servizi al cittadino, servizi culturali, interventi abitativi, l'inquinamento acustico ed atmosferico, servizi tributari, la procedura di applicazione del codice stradale ed, in generale, i ritardi dell'Amministrazione Comunale nell'espletamento degli atti nonché la verifica della legittimità di questi.

Si è continuato a sottoporre un questionario di Customer Satisfaction che l'utente è invitato a compilare, ai fini di conoscere il parere dei cittadini e valutarne il grado di soddisfazione sulla qualità del servizio fornito dall'Ufficio del Difensore Civico, con l'obiettivo di migliorarlo.

Si è ritenuto opportuno proseguire nell'attività di diffusione della conoscenza dell'Istituzione agli studenti delle scuole cittadine elementari presso le quali l'Ufficio, con la fattiva collaborazione dei dirigenti scolastici e degli insegnanti, ha organizzato incontri con 6 scolaresche ed i relativi docenti.

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

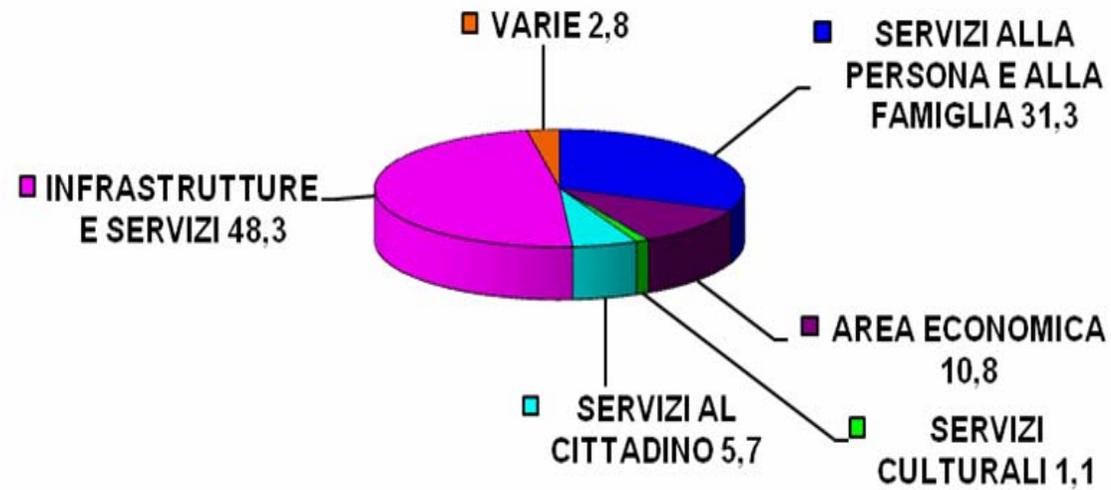
Obiettivo 2: la difesa dei diritti del cittadino

REPORT Anno 2010				
	Tematiche	pratiche utenti	% pratiche utenti	pratiche definite
SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA 31,3%	ATTIVITA' SOCIALI	16	9,1%	10
	INTERVENTI ABITATIVI	7	4,0%	6
	IGIENE E SANITA'	4	2,3%	3
	AMBIENTE ED ECOLOGIA	17	9,7%	2
	ATTIVITA' PRODUTTIVE	4	2,3%	0
	IMPIANTI CIMITERIALI	7	4,0%	5
AREA ECONOMICA 10,8%	SETTORE FINANZIARIO	0	0,00%	0
	SERVIZI TRIBUTARI	13	7,4%	9
	RISORSE IMMOBILIARI	6	3,4%	1
SERVIZI CULTURALI 1,1%	TURISMO E COMUNICAZIONI	0	0,0%	0
	SPORT ED IMPIANTI SPORTIVI	2	1,1%	2
SERVIZI AL CITTADINO 5,7%	PUBBLICA ISTRUZIONE	9	5,1%	3
	DECENTRAMENTO E SERVIZI DEMOGRAFICI	1	0,6%	0
INFRASTRUTTURE E SERVIZI 48,3%	SOCIETA' ED ENTI CONTROLLATI	3	1,7%	1
	ENTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE	28	15,9%	22
	POLIZIA MUNICIPALE	17	9,7%	6
	MERCATI	0	0,0%	0
	URBANISTICA	3	1,7%	0
	MOBILITA' E TRAFFICO	14	8,0%	5
	MANUTENZIONE	12	6,8%	3
	OPERE PUBBLICHE	1	0,6%	1
	ESPROPRIAZIONI	0	0,0%	0
	CENTRO STORICO	3	1,7%	1
	EDILIZIA PERICOLANTE E PROTEZIONE CIVILE	0	0,0%	0
EDILIZIA PRIVATA	4	2,3%	3	
VARIE 2,8%	DISSERVIZI - ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI	5	2,8%	2
	TOTALE PRATICHE	176	100%	85

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 2: la difesa dei diritti del cittadino

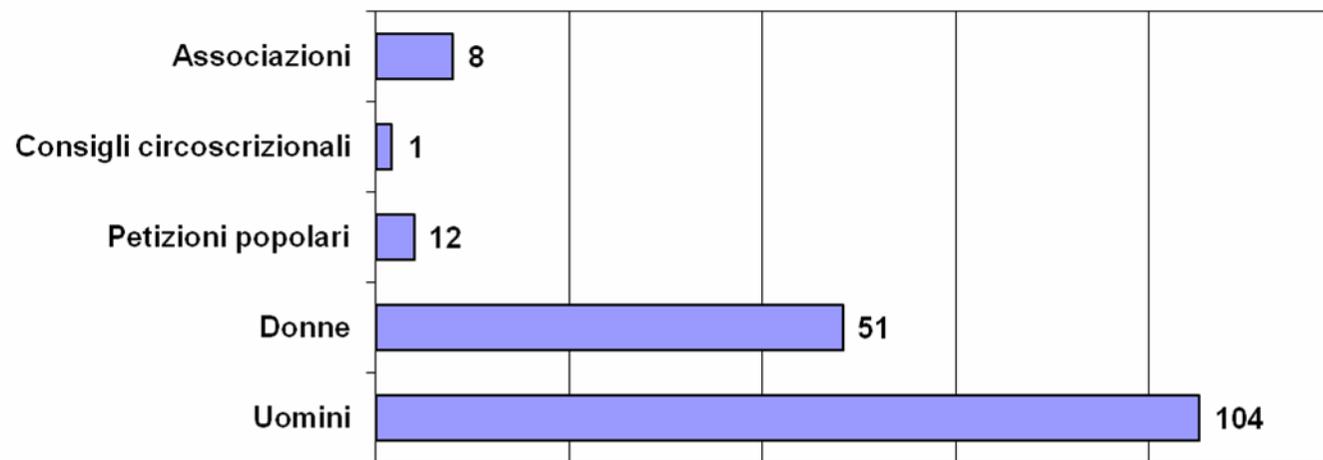
REPORT PER AREE



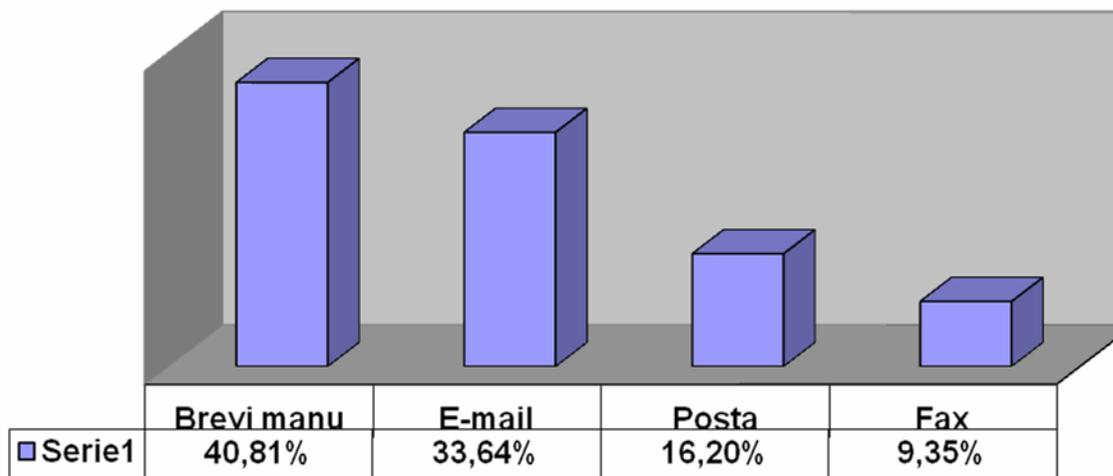
RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 2: la difesa dei diritti del cittadino

CLASSIFICAZIONE DEI PROPONENTI ISTANZE



ISTANZE PERVENUTE



RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 3: i servizi on line del Comune di Palermo

CATASTO COMUNALE

L'Ufficio Catasto Comunale, nato con il passaggio di alcune delle funzioni catastali al Comune, svolge la propria attività su diversi fronti: dalla collaborazione con l'Agenzia del Territorio, alle attività proprie di sviluppo di strumenti e di creazione banche dati informatiche.

L'Ufficio conta circa 30 unità di personale ed altrettante postazioni informatiche.

La disponibilità delle banche dati catastali e la volontà dell'Amministrazione di creare degli strumenti integrati, che consentano la pianificazione degli interventi territoriali, hanno prodotto l'implementazione di diversi progetti.

Le attività in corso sono riducibili a sei, anche se queste prevedono l'intervento su diversi fronti, e precisamente:

1. Sportello per la fornitura di visure catastali;
2. Progetto di acquisizione planimetrie catastali non presenti sul sistema informativo dell'Agenzia del Territorio (Lg. 311 del 30/12/2004 comma 340);
3. Progetto per la realizzazione dell'anagrafe unica degli immobili;
4. Attualizzazione della banca dati del Condono Edilizio e costruzione di una banca dati ottica delle istanze;
5. Progetto ICI;
6. Progetto Innovativo.

1. Sportello per la fornitura di visure catastali

Considerato il decentramento delle funzioni catastali, lo sportello ha lo scopo di offrire un servizio per una consultazione della banca dati catastale facile e comoda per il cittadino ed il relativo rilascio di certificazioni. L'obiettivo primario è il soddisfacimento dell'utenza.

Lo sportello è aperto tutti i giorni, dalle 09:00 alle 13:00, ed il mercoledì, dalle 15:00 alle 17:00, consentendo la massima fruizione del servizio.

Le postazioni di accesso alla banca dati sono tre e consentono, nei momenti di maggior accesso di utenza, di ridurre al minimo i tempi di attesa.

Le comparazioni possibili con gli anni precedenti hanno rilevato una maggiore consapevolezza dell'utenza nel richiedere i servizi; infatti, comparando gli accessi rispetto alle consultazioni, si è potuto rilevare che l'utente ha sicuramente maggiore precisione nel fornire i dati necessari al rilascio delle certificazioni.

E' stato predisposto, in collaborazione con l'URP e supportati dalla consulenza dell'Agenzia del Territorio, un questionario per misurare il livello di gradimento per il servizio reso; le misurazioni periodiche, effettuate attraverso l'analisi dei questionari somministrati all'utenza, hanno rilevato che il livello di soddisfazione dell'utenza è alto ed il servizio reso è apprezzato dai fruitori.

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 3: i servizi on line del Comune di Palermo

2. *Progetto di acquisizione planimetrie catastali non presenti sul sistema informativo dell'Agenzia del Territorio (Lg. 311/2004 comma 340)*

L'attività, implementata nel 2008 e proseguita per tutto il 2009, nonché nei primi 4 mesi dell'anno 2010, ha avuto come scopo la bonifica della banca dati delle planimetrie catastali dell'Agenzia del Territorio e la conseguente fornitura di strumenti compartivi nuovi che consentano una maggiore perequazione tributaria, condotta per il tramite dell'aggiornamento di dati metrici e rendite catastali che costituiscono elementi fondamentali per l'applicazione corretta della fiscalità locale.

I soggetti coinvolti sono l'Agenzia del Territorio, nel doppio ruolo di istante e fruitore dell'attività, e l'utente che ha fornito le planimetrie mancanti ed al contempo ha autocertificato lo stato dei luoghi.

Il *call center* e gli sportelli hanno garantito il minimo disagio per l'utenza e l'attività ha consentito, all'Agenzia del Territorio, di bonificare la banca dati delle planimetrie fornendo all'Amministrazione uno strumento indispensabile per il calcolo del tributo locale TARSU.

3. *Progetto di realizzazione dell'anagrafe unica degli immobili*

La necessità di garantire il governo del territorio impone la creazione di un sistema intelligente di catalogazione degli immobili, tale da consentire la correlazione di tutte le informazioni ad esso connesse, che vanno dagli aspetti amministrativi a quelli tributari, nonché, urbanistici.

Il progetto ha avuto la finalità di creare degli strumenti capaci di collegare le banche dati strutturali (ordinamento geografico, anagrafe, catasto) ad una serie di aspetti tecnici, amministrativi, strutturali ed urbanistici che possano essere il volano per una gestione del territorio comunale efficace ed efficiente.

La missione dell'attività, implementata nel 2009, è quella di rendere l'azione amministrativa più efficace e conseguentemente di consentire agli uffici competenti di fornire al cittadino utente un servizio più celere e qualitativamente migliore a fronte delle richieste di concessioni edilizie, di agibilità, di assistenza sociale, di anagrafe e di servizi tributari.

La nuova banca dati, grazie alle implementazioni operate nei primi mesi del 2010, ha consentito una prima applicazione nel progetto innovativo, di seguito argomentato.

4. *Progetto innovativo*

Il progetto *Pa@Polis*, implementato nei primi mesi dell'anno e conclusosi nel dicembre del 2010, risponde ad un insieme di esigenze, espresse dall'Amministrazione, che trovano collocazione nell'ambito delle attività svolte in prosecuzione di quelle proprie dell'Ufficio Catasto Comunale, (istituito a seguito della stipula della "Convenzione con l'Agenzia del Territorio per l'esercizio delle funzioni catastali di cui all'opzione "A" del c2- art. 3 del DPCM del 14/06/2007, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 235/2007).

Il contesto normativo nazionale e le tendenze evolutive in atto, indicano sempre più chiaramente un percorso nel quale l'elemento di maggiore strategicità, per il successo dell'azione amministrativa degli Enti Locali, è determinato:

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 3: i servizi on line del Comune di Palermo

1. dall'esatto riferimento agli oggetti di imposizione;
2. dall'esautiva documentazione rispetto alla natura ed ai parametri quantitativi dell'imposizione.

Il progetto ha interessato una porzione del territorio comunale ed è volto alla formazione di uno strumento integrato che consenta il governo del territorio attraverso una analisi, su base cartografica, di tematismi specifici. La formazione dei tematismi è vincolata dalla creazione di un sistema di correlazione delle informazioni contenute nella banca dati catastale, l'ordinamento ecografico e la carta tecnica comunale.

La realizzazione del progetto e la sua applicazione a tutto il territorio comunale consentirà, in ultima analisi, la realizzazione di una carta della città integrata che possa essere utilizzata, attraverso la creazione di diverse carte tematiche, come strumento per tutte le attività che l'Amministrazione svolge e che hanno come oggetto le unità immobiliari.

La creazione di questo strumento cartografico parte dallo studio del cassone edilizio e quindi dalla collocazione esatta della U.I.U. (Unità Immobiliare Urbana) creando quindi una sorta di carta di identità degli immobili che consentirà di conoscerne superficie, planimetria, consistenza, ubicazione esatta.

L'elaborato tecnico diverrà propedeutico per le diverse attività del Comune e si ritiene possa diventare uno strumento di fondamentale importanza per il governo del territorio.

La fattiva collaborazione con l'Ufficio Statistica, partner interno del progetto, ha consentito di risolvere le anomalie sui numeri civici, mentre gli incontri con l'Agenzia del Territorio, partner esterno del progetto, hanno consentito la trattazione delle problematiche connesse alla cartografia catastale.

Il risultato cartografico, elaborato da un gruppo di lavoro, è pubblicato sul web dalla Sispi, partner esterno del progetto. Esso è consultabile sia direttamente, accedendo al seguente link: http://mapserver02.comune.palermo.it/ucc_pi_01/framesetup.asp che attraverso la pagina web del Nodo SITR (Sistema Informativo Territoriale Regionale) del Comune di Palermo, accessibile attraverso il seguente link: <http://sitr.comune.palermo.it>.

5. *Attualizzazione della banca dati del condono edilizio e costruzione di una banca dati ottica delle istanze.*

La finalità dell'attività è quella di bonificare la banca dati dei titolari delle istanze di condono edilizio e di inserire i dati catastali relativi all'immobile oggetto dell'istanza stessa, nonché di creare la banca dati degli attuali proprietari degli immobili, oggetto di condono edilizio. Il progetto prevede, inoltre, la creazione di un *data base* ottico delle istanze di condono, al fine di consentire agli uffici competenti una più celere istruttoria dei provvedimenti *de quo*.

La creazione di archivi informatici realizza inoltre uno dei primari obiettivi dell'Amministrazione: la dematerializzazione dei documenti, con il conseguente risparmio di carta.

L'attività svolta in collaborazione con il Settore Urbanistica ed Edilizia – Servizio Controllo del Territorio e Condo Edilizio, proseguita per tutto il 2010, ha consentito la bonifica di 16.000 istanze di condono, la scansione di 40.000 documenti, la protocollazione e stampa di 14.000 lettere di invito a produrre perizia giurata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 04/2003.

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 3: i servizi on line del Comune di Palermo

6. Progetto ICI

Il progetto, reso possibile dalla fattiva collaborazione con il Servizio ICI, competente per il tributo, ha previsto, nel corso dell'anno 2010, la trattazione di n. 1.200 atti di aggiornamento catastale DOCFA (DOcumenti Catasto Fabbricati - si tratta di una procedura informatica di aggiornamento degli archivi catastali e per la compilazione e presentazione agli uffici tecnici erariali del modello di "Accertamento della Proprietà Immobiliare Urbana", finalizzato alla verifica della corretta corresponsione del tributo ICI relativamente agli immobili presenti nella banca dati "Anagrafe Immobili" del Comune di Palermo, alla luce degli aggiornamenti catastali presentati dai soggetti proprietari all'Agenzia del Territorio (DOCFA). L'attività ha consentito che, qualora venissero riscontrate irregolarità nei versamenti effettuati dai contribuenti, il gruppo di lavoro avrebbe curato l'emissione degli avvisi di accertamento per il recupero dell'ICI e l'esame di eventuali istanze di annullamento/riforma in autotutela da parte dei contribuenti.

Le fasi di attività del progetto nel suo complesso hanno riguardato :

- analisi delle pratiche DOCFA, al fine di individuare le unità catastali oggetto della variazione;
- individuazione dei soggetti passivi del tributo ICI;
- verifica della regolarità contributiva del soggetto passivo, sia per quanto riguarda l'unità catastale presente nel DOCFA che per le ulteriori unità per le quali il soggetto è titolare del tributo;
- emissione degli avvisi di accertamento relativi alle annualità dal 2005 al 2009;
- cura della reportistica e pubblicazione web dei risultati dell'attività.

Il progetto, implementato nell'ultimo quadrimestre del 2010, ha consentito all'Amministrazione il recupero di considerevoli somme grazie all'emissione di n. 2.338 avvisi secondo il prospetto riepilogativo di seguito riportato.

ANNO	Quantità	VALORE
2005	355	146.961,00
2006	564	268.390,00
2007	551	290.092,61
2008	514	290.772,00
2009	354	215.730,00
	2.338	1.211.945,61

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 3: i servizi on line del Comune di Palermo

INNOVAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL COMUNE DI PALERMO

L'Amministrazione, pur nell'attuale contingenza di esigue risorse, comune a tutte le Amministrazioni, ha proseguito, ove possibile, nell'attività di rinnovo e di adeguamento delle dotazioni informatiche degli Uffici.

Si riportano, di seguito, le tappe più significative del processo di sviluppo nel settore informatico che ha consentito, fra l'altro, di reingegnerizzare e semplificare i processi lavorativi:

Inventario delle Dotazioni Informatiche

Si è provveduto ad effettuare una banca dati con la distribuzione delle dotazioni informatiche a corredo dei singoli uffici/ servizi dirigenziali con preciso riferimento al nuovo ordinamento degli Uffici e Servizi, a correzione di quello, sino ad ora esistente, che teneva conto di una disposizione esclusivamente geografica (sede, palazzo, ecc...);

Nuova Intracom gestione on-line delle procedure informatiche

Nel 2010, nell'ottica della valorizzazione ed implementazione delle funzionalità della rete "intracom", dopo un periodo di collaudo, è stata attivata la nuova intracom caratterizzata dalla possibilità di usufruire di più servizi rispetto alla precedente; fra questi il servizio di gestione automatizzata delle abilitazioni informatiche, da utilizzare per inviare le richieste alla Società Sispi, senza più ricorrere alla compilazione del modulo cartaceo di accesso alle banche dati, i servizi di consultazione delle rubriche telefoniche e degli indirizzi di posta elettronica di tutto il personale in servizio, degli Uffici e Servizi.

Nella piattaforma informatica denominata Ge.Se.Pa., relativa al personale dell'Amministrazione, è stato messo a punto ed avviato il servizio di controllo degli orari di timbratura e di ricezione del cedolino elettronico, consultabile dalla quasi totalità del personale in servizio, al quale è stato già fornito il PIN di accesso.

Gestione Attività Progetti di Sviluppo SITEC.

Nell'ambito della gestione dei progetti di sviluppo dei sistemi informativi degli uffici comunali, è stato effettuato il monitoraggio e l'aggiornamento delle offerte della Società Sispi sull'applicativo Ge.Se.Pa.

Attività di Coordinamento della Domanda Interna.

Il coordinamento della domanda interna delle richieste di sviluppo ICT (Information Communication Technology) e di conduzione tecnica sono state attentamente seguite, nell'ottica della razionalizzazione del numero di interventi e della spesa per le dotazioni informatiche.

RAPPORTI E SISTEMI DI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Obiettivo 3: i servizi on line del Comune di Palermo

RAZIONALIZZAZIONE DELLA PIATTAFORMA TELEFONICA

Nel 2010 si è proseguito nell'attività, già avviata negli anni precedenti, di razionalizzazione della nuova Piattaforma Telefonica tenendo anche conto delle esigenze evolutive dell'Amministrazione.

Infatti, oltre a proseguire con il piano di aggiornamento delle centrali telefoniche - consistente nel rinnovamento ed adeguamento di tutto l'asset tecnologico posseduto dall'Amministrazione, nella fornitura di centrali, collegamenti remoti ed in rete per la quasi totalità degli uffici (circa 70) che attualmente ne sono sprovvisti e che sono, pertanto, serviti da linee telefoniche esterne digitali (ISDN) o analogiche (RTG), nonché nella sostituzione dell'attuale sistema, costoso e inefficiente, di connettività tra le centrali telefoniche e di remotizzazione dei derivati di centrale, basato sull'utilizzo di CDN (circuiti diretti numerici) e CDF (circuiti diretti fonici), con un unico sistema di connettività convergente (voce-dati), basato sulla tecnologia IP e VOIP, dotato di qualità del servizio (QoS) modulabile - si è provveduto a realizzare un progetto di ampliamento del Polo Tecnico, mediante la fornitura di HW (Hardware) aggiuntivo, che consentisse alla Centrale di supportare circa 750 apparecchi telefonici IP, oltre i 48 analogici di base, per raggiungere l'obiettivo dei circa 800 interni telefonici previsti. È stato infine effettuato l'ampliamento della centrale in uso al Settore Attività Sociali presso Palazzo Natale.

Tutto ciò per conseguire una più elevata efficienza del sistema, maggiori e innovativi servizi, oltre ad un risparmio strutturale sui costi fissi del sistema. Si è provveduto infine a completare l'attivazione, nell'ambito della Convenzione del "Sistema Pubblico di Connettività", delle nuove linee di connettività adatte a sostenere il predetto sistema convergente (voce-dati).

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 1: la mobilità e la sicurezza stradale

Premessa

La Polizia Municipale di Palermo è da sempre impegnata, 24 ore su 24, a vigilare sulla sicurezza stradale dei cittadini, sulla corretta applicazione delle norme del Codice della Strada nonché a garantire una sostenibile mobilità veicolare.

Quadro di sintesi

Obiettivo	Strategie	Interventi
LA MOBILITÀ E LA SICUREZZA STRADALE	1. Elaborare le statistiche relative agli incidenti che si verificano sul territorio comunale ed analizzarne i dati.	1.1 Georeferenziazione degli incidenti stradali. 1.2 Studio sulle principali infrazioni cause di incidenti stradali.
	2. Reprimere il fenomeno dell'alta velocità.	2.1 Incremento dei controlli sulle infrazioni relative al superamento dei limiti di velocità.
	3. Intensificare i controlli sul territorio.	3.1 Razionalizzazione e potenziamento delle risorse umane addette alla vigilanza stradale. 3.2 Controlli su strada. 3.3 Incremento dell'attività di verbalizzazione. 3.4 Lotta al fenomeno della "sosta selvaggia". 3.5 Controlli in occasione di scioperi e/o manifestazioni.

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 1: la mobilità e la sicurezza stradale

STRATEGIA 1: ELABORARE LE STATISTICHE RELATIVE AGLI INCIDENTI CHE SI VERIFICANO SUL TERRITORIO COMUNALE ED ANALIZZARNE I DATI.

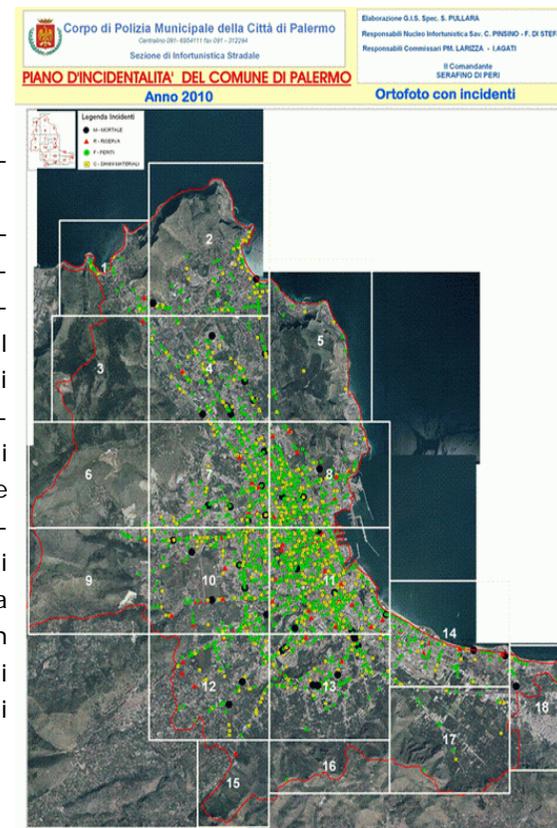
L'elaborazione di dati e statistiche rappresenta uno degli strumenti fondamentali per la valutazione dei piani di intervento per la sicurezza stradale: un'efficace prevenzione degli incidenti stradali passa infatti soprattutto dall'analisi di dati oggettivi quali numero di incidenti verificatisi, tipologia di veicoli coinvolti, numero decessi o di feriti, entità delle lesioni, localizzazione degli incidenti, distribuzione degli incidenti per fasce orarie, frequenza degli incidenti in punti specifici, cause che determinano gli incidenti stradali. Grazie alla precisione con cui vengono archiviati i dati relativi agli incidenti stradali verificatisi sul territorio comunale, nell'anno 2010, come già in passato, sono diverse le elaborazioni statistiche che si possono analizzare ed utilizzare al fine di invertire il trend negativo che, nel 2009, ha visto l'incremento del numero di incidenti rilevati e soprattutto del numero di persone decedute a causa degli stessi.

Interventi realizzati

Intervento 1.1: georeferenziazione degli incidenti stradali.

Nel sistema veicolo/uomo/ambiente, quest'ultimo ha spesso un ruolo rilevante nel determinare l'evento infortunistico.

È per questo che si è deciso di effettuare uno studio attraverso il quale localizzare i luoghi in cui gli incidenti stradali si verificano con maggiore frequenza. Per monitorare l'ambiente rappresentato dalla rete viaria del territorio di Palermo è stato utilizzato un programma *open source*, grazie al quale sono stati "georeferenziati" i luoghi teatro di incidenti stradali rilevati dalla Polizia Municipale nell'anno 2010. Un approccio prevalentemente statistico, unito ad innovative tecniche G.I.S (Geographic Information System) di georeferenziazione ed alle potenzialità di un programma, appositamente creato da personale del Nucleo Infortunistica Stradale, ha consentito di avere una visione d'insieme sui dati salienti dell'incidentalità della Città di Palermo. Nella tavola 1, di fianco riportata, viene rappresentata l'esatta localizzazione degli incidenti rilevati nell'intero territorio cittadino. Ciascun punto viene individuato mediante un simbolo di diversi colori: in nero gli incidenti mortali, in rosso quelli con prognosi riservata, in verde gli incidenti con feriti, in giallo quelli con solo danni materiali.



INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

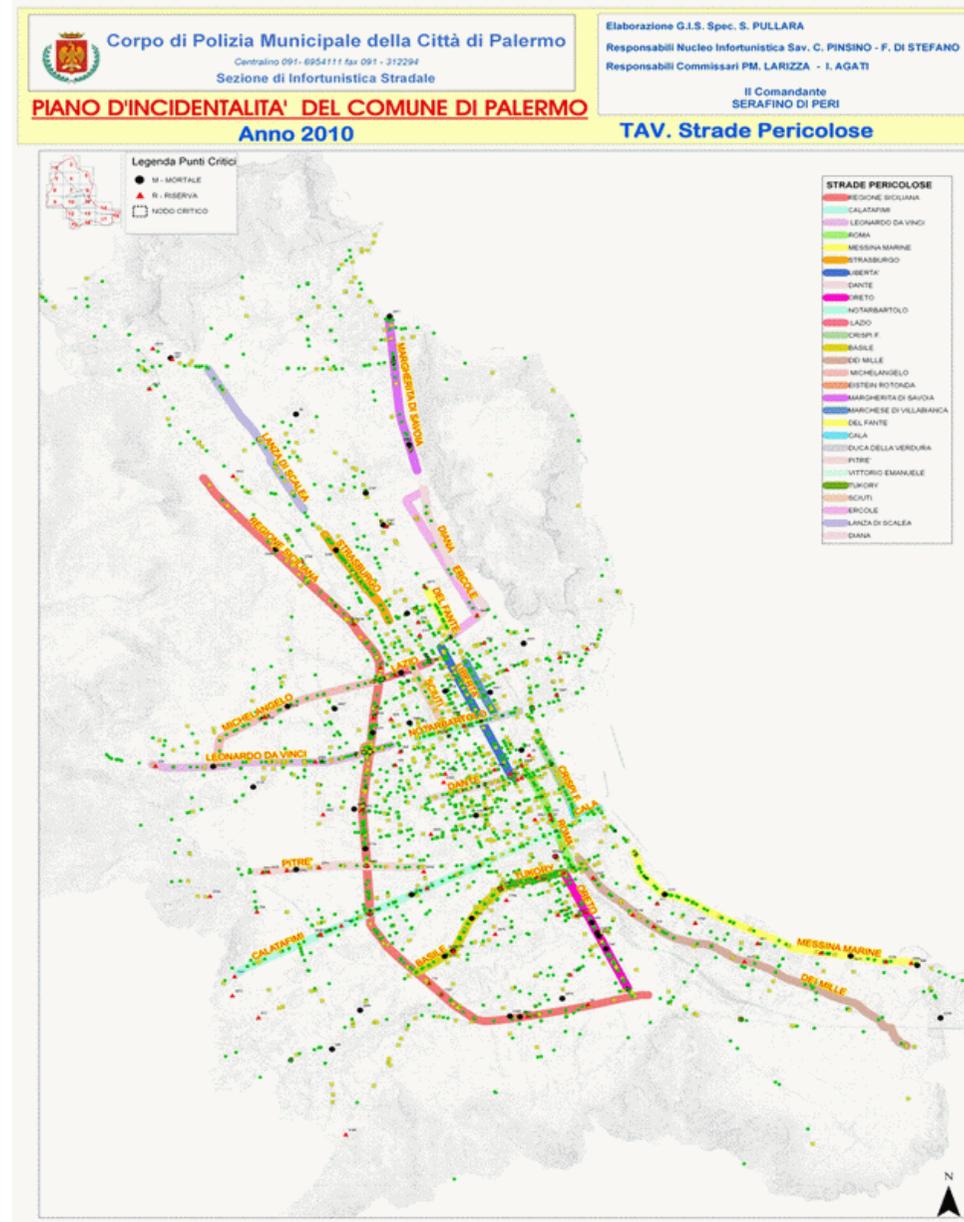
Obiettivo 1: la mobilità e la sicurezza stradale

Nella tavola sinottica, rappresentata a fianco, sono messi in evidenza i tratti di rete stradale del territorio che possono essere definiti i **più pericolosi**. Ciascun tratto è raffigurato da un colore e, consultando la legenda a fianco, è possibile individuare gli assi di carreggiata corrispondenti al colore tracciato.

L'attribuzione della definizione di "strada più pericolosa" deriva da un'analisi statistica che, sulla scorta dei dati complessivi relativi al totale degli incidenti rilevati sul territorio di Palermo, mette in relazione il numero totale degli incidenti verificatisi su ciascuna strada, la lunghezza della stessa ed il flusso di traffico che la caratterizza.

Come facilmente intuibile via Regione Siciliana, tracciata in rosso nella tavola, è risultata essere uno degli assi viari più pericolosi, seguito da C.so Calatafimi, in verde, via Leonardo da Vinci, in viola, Via Roma, via Messina Marine, viale Strasburgo per finire con viale Ercole, via Lanza di Scalea e viale Diana.

Per tutte le arterie stradali, si sta cercando di accertare se, il fattore "ambiente" abbia avuto un ruolo primario nel determinare l'evento infortunistico.



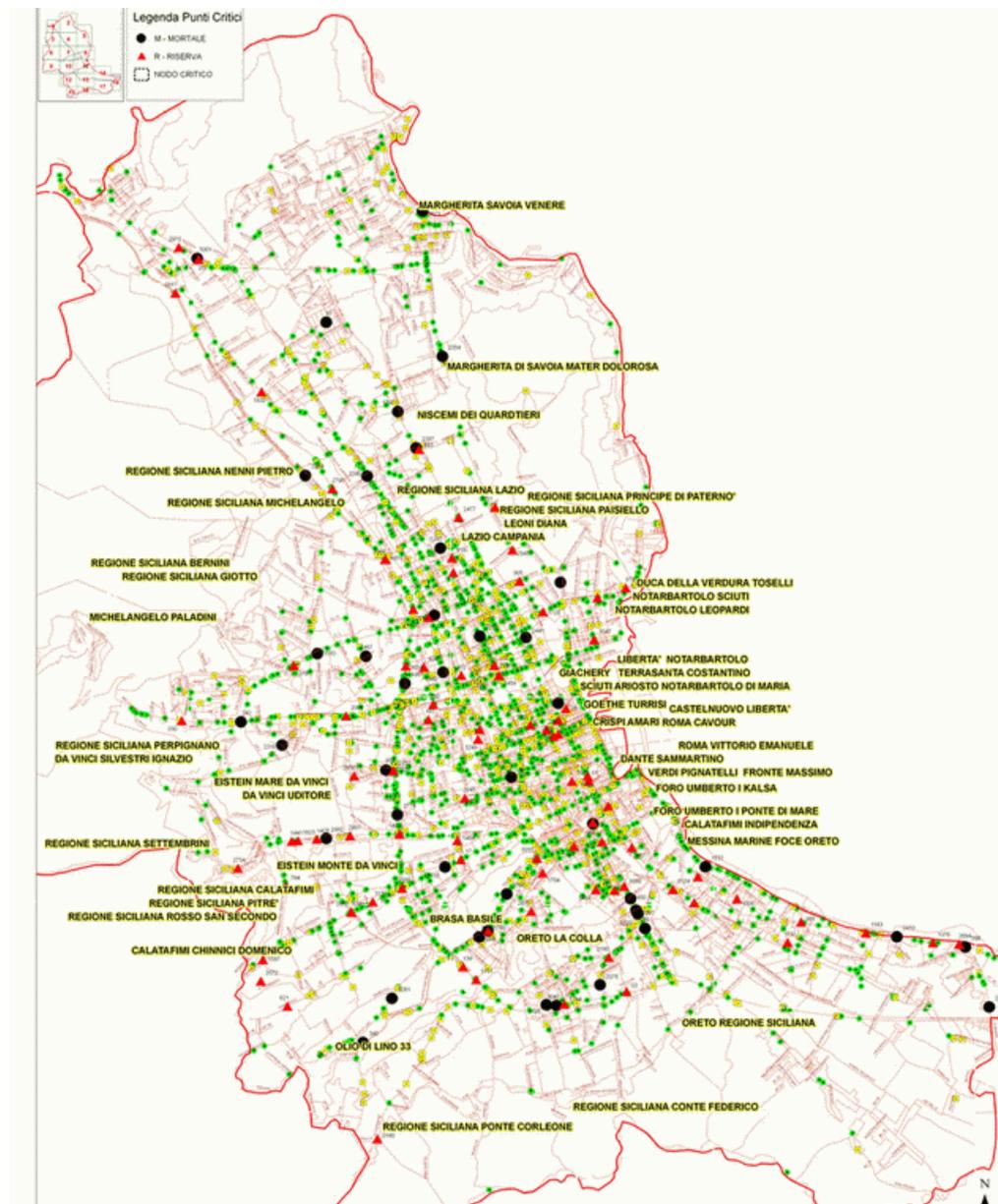
INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 1: la mobilità e la sicurezza stradale

Le elaborazioni statistiche evidenziano l'esistenza di assi viari e intersezioni in cui gli eventi si verificano con maggiore frequenza e, il più delle volte, presentano caratteristiche comuni per dinamiche e tipologia di veicoli coinvolti.

La tabella a fianco rappresenta la sintesi grafica delle statistiche elaborate.

Nella stessa sono infatti rappresentati i cosiddetti "Punti Critici" indicati mediante l'apposizione sulla cartina di un punto nero di dimensioni variabili: ad una dimensione maggiore corrisponde un numero maggiore di incidenti verificatisi.



INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 1: la mobilità e la sicurezza stradale

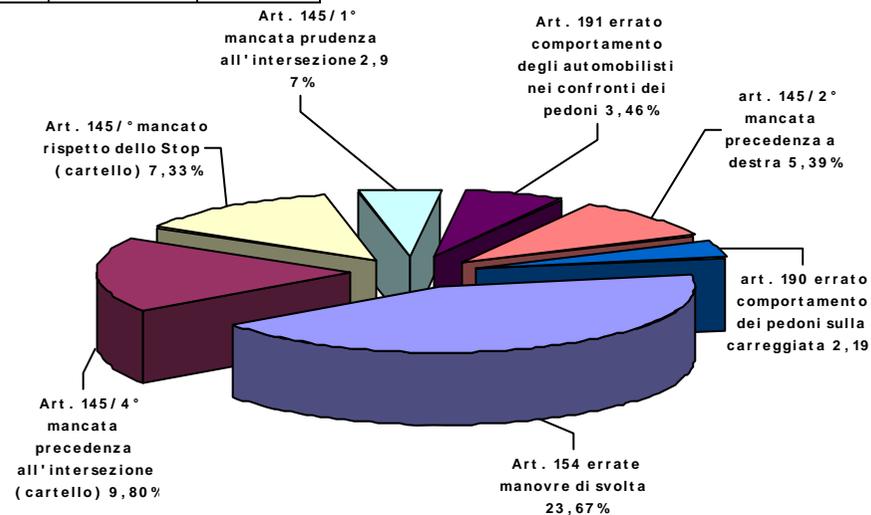
Intervento 1.2: studio sulle principali infrazioni cause di incidenti stradali.

Per trovare la strategia di intervento più efficace anche nel 2010 - come nel 2009- si è effettuata un'analisi sugli errati comportamenti alla guida dei veicoli che determinano incidenti stradali. Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi alle principali infrazioni al Codice della Strada, accertate dal personale in forza al Nucleo Infortunistica Stradale, che nel 2010 sono state causa di incidenti verificatisi nel territorio cittadino.

PRINCIPALI INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA CAUSA DI INCIDENTI STRADALI ANNO 2010													
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale
Art. 141 CdS velocità irregolare e pericolosa	61	72	82	73	96	51	91	83	105	69	74	82	939
Art. 154 CdS errate manovre di svolta o cambio direzione	42	42	34	67	53	58	72	57	59	60	59	33	636
Art. 145/4° CdS mancata precedenza all'intersezio- ne (cartello)	13	21	23	32	23	23	21	19	20	18	29	22	264
Art. 145/5° CdS mancato rispetto dello stop (cartello)	7	15	1	20	19	11	14	16	31	16	20	27	197
Art. 145/1° CdS mancata prudenza all'intersezione	3	5	14	7	4	7	1	9	10	4	9	7	80
Art. 191 CdS errato comportamento degli auto- mobilitisti nei confronti dei pedoni	5	10	4	6	11	3	6	4	11	11	10	12	93
Art. 145/2° CdS mancata precedenza a destra	11	13	15	23	15	8	11	11	9	5	11	13	145
art. 190 CdS errato comportamento dei pedoni sulla carreggiata	4	4	11	1	3	2	5	3	10	12	1	3	59

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO
Obiettivo 1: la mobilità e la sicurezza stradale

Principali Infrazioni al Codice della Strada causa di incidenti stradali			
INFORTUNISTICA	2008	2009	2010
ART. 141 CdS velocità irregolare e pericolosa	886	797	939
Art. 154 CdS errate manovre di svolta o cambio direzione	744	649	636
Art. 145/1° CdS mancata prudenza all'intersezione	112	256	80
Art. 145/2° CdS mancata precedenza a destra	69	196	145
Art. 145/4° CdS mancata precedenza all'intersezione (cartello)	416	79	264
Art. 145/5° CdS mancato rispetto dello stop (cartello)	223	47	197
art. 190 CdS errato comportamento dei pedoni su carreggiata	56	180	59
Art. 191 CdS errato comportamento dei conducenti di vei- coli nei confronti dei pedoni	60	38	93



INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 1: la mobilità e la sicurezza stradale

STRATEGIA 2: REPRIMERE IL FENOMENO DELL'ALTA VELOCITÀ.

Verificato, attraverso i dati disponibili presso il Nucleo Infortunistica Stradale della Polizia Municipale, che la velocità continua ad essere una delle cause degli incidenti più gravi, sempre con l'obiettivo di garantire la sicurezza stradale, si è proseguito, anche nel 2010, a potenziare l'azione di controllo sulla regolarità della velocità soprattutto lungo i principali assi viari del territorio cittadino in cui è risultato essere maggiore il tasso di incidentalità.

Interventi realizzati

Intervento 2.1: incremento dei controlli sulle infrazioni relative al superamento dei limiti di velocità.

Nella tabella e nel grafico che seguono, si riportano le statistiche degli interventi effettuati dal Nucleo Autovelox dal 2008 al 2010.

DATI AUTOVELOX ANNI 2008 - 2010					
		Art. 142/8 C.d.S	Art. 142/9 C.d..S	Art. 142/9 bis C.d..S	Punti decurtati
Anno 2008		9816	3396	307	86110
Anno 2009		10836	2736	244	83980
Anno 2010		14809	2510	255	84399

Per una più agevole comprensione si indica di seguito la specifica dell'infrazione relativa agli articoli del Codice della Strada riportati in tabella.

Art. 142/8 CdS: superamento dei limiti di velocità oltre 10 Km e non oltre 40 Km/h (decurtazione punti patente: 5).

N.B. A seguito delle modifiche apportate al Codice della Strada, dal 13/08/2010 la decurtazione punti per questo articolo è stata ridotta da 5 a 3.

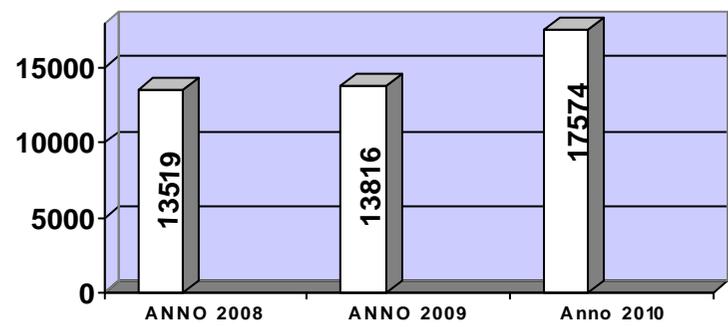
Art. 142/9 CdS: superamento dei limiti di velocità di oltre 40 Km orari (decurtazione punti patente: 10. Sospensione della patente di guida per mesi 3).

N.B. A seguito delle modifiche apportate al Codice della Strada, dal 13/08/2010 la decurtazione punti per questo articolo è stata ridotta da 10 a 6.

Art. 142/9 bis CdS: (in vigore da Agosto 2007) Superamento dei limiti di velocità di oltre 60 Km orari (decurtazione punti patente: 10. Sospensione della patente di guida per mesi 12)

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO
Obiettivo 1: la mobilità e la sicurezza stradale

INFRAZIONI SUPERAMENTO LIMITI DI VELOCITA'



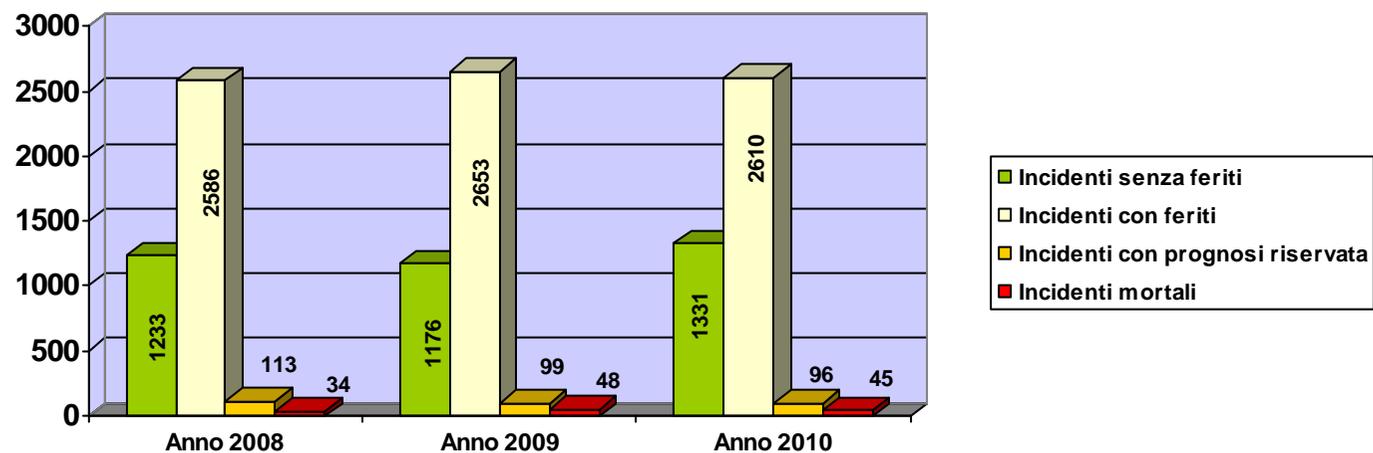
Risultati

Le azioni programmate e poste in essere nell'anno 2010 con l'intento di ridurre/prevenire gli incidenti stradali hanno portato i loro frutti. Non inganni il numero in aumento degli incidenti rilevati, legato solo ad una aumentata disponibilità di pattuglie che, operando sul territorio, hanno rilevato gli incidenti stradali verificatisi, affiancando il lavoro espletato dalle pattuglie di infortunistica stradale. È diminuito infatti il numero di incidenti mortali, passati dai 48 del 2009 ai 45 di quest'anno; in lieve flessione anche il numero di incidenti con feriti. In diminuzione anche gli incidenti con prognosi riservata, passati dai 99 nel 2009 ai 96 nel 2010. Nella tabella che segue sono riportati i dati principali relativi agli incidenti verificasi nel territorio cittadino dal 2008 al 2010.

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

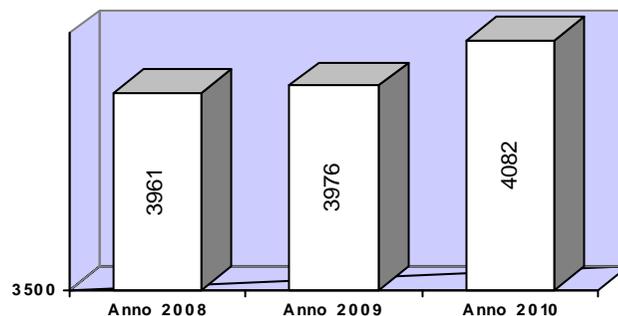
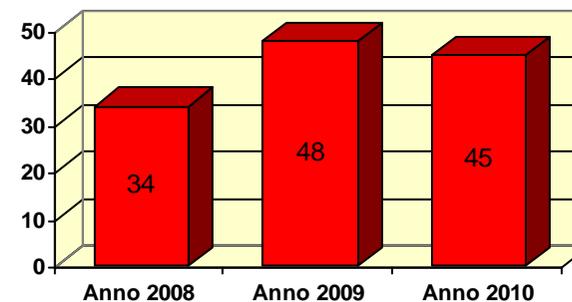
Obiettivo 1: la mobilità e la sicurezza stradale

	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Incidenti con soli danni ai veicoli	1233	1176	1331
Incidenti con feriti	2586	2653	2610
Incidenti con prognosi riservata	113	99	96
Incidenti mortali	34	48	45
TOTALE INCIDENTI RILEVATI	3.966	3.976	4.082



INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 1: la mobilità e la sicurezza stradale

TOTALE INCIDENTI RILEVATI
ANNI 2008 - 2010TOTALE INCIDENTI MORTALI
ANNI 2008 - 2010**STRATEGIA 3: INTENSIFICARE I CONTROLLI SUL TERRITORIO.**

La Polizia Municipale di Palermo è da sempre impegnata a vigilare sulla sicurezza stradale dei cittadini, sulla corretta applicazione delle norme del Codice della Strada ed a garantire una sostenibile mobilità veicolare. La cronica carenza di personale di cui il Corpo di Polizia Municipale soffre, non colmatasi con l'immissione in servizio di nuove unità nel 2009 e nel 2010, mette continuamente a dura prova non solo la pazienza dei cittadini ma anche quella degli operatori tutti che, con grande spirito di sacrificio, cercano di garantire adeguati standard di qualità del servizio reso. Nonostante tutto si è comunque cercato di incrementare i controlli sul territorio.

Gli operatori della Polizia Municipale presidiano il territorio cittadino, 24 ore su 24. Maggiore è la presenza assicurata nel centro cittadino ove, più di frequente, si rende necessario il presidio di agenti per interventi sanzionatori o di fluidificazione del traffico veicolare, in considerazione dell'elevata concentrazione di veicoli, dovuta sia alla presenza di esercizi commerciali che di uffici pubblici e privati. Nel corso degli anni, la figura dell'agente di Polizia Municipale si è evoluta passando dalla staticità del "viabilista", che operava all'interno di un'area ristretta e limitata, alla dinamicità dell'agente "motorizzato", più pronto a spostarsi e ad intervenire in un'area molto più vasta, ed in tempi rapidi, per offrire una risposta immediata alle esigenze della cittadinanza.

Interventi realizzati**Intervento 3.1: razionalizzazione e potenziamento delle risorse umane addette alla vigilanza stradale.**

Il modo più semplice per aumentare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini è sicuramente quello di incrementare la presenza sul territorio di personale delle forze dell'ordine, in particolare degli operatori di Polizia Municipale.



INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 1: la mobilità e la sicurezza stradale

Nel 2010, attraverso un'analisi specifica ed una razionalizzazione delle risorse umane, si è stabilito di incrementare il numero di operatori presenti sul territorio, in particolare di coloro ai quali è demandato il compito in servizi operativi di vigilanza stradale.

Nella tabella che segue vengono indicate numericamente le unità di personale in forza al Nucleo Vigilanza Stradale nel 2010, comparate a quelle in forza nel 2009.

Operatori in forza al Nucleo Vigilanza Stradale	
Anno 2009	Anno 2010
337	417

Intervento 3.2: controlli su strada.

Nonostante il giornaliero impiego di pattuglie che vengono distolte a causa di scioperi e/o manifestazioni o per la vigilanza alle sedi istituzionali o comunali, presso le quali viene garantito un servizio di vigilanza statica o dinamica, il Nucleo Vigilanza Stradale ha posto in essere un alto numero di controlli ai sensi del Codice della Strada.

Nello specchio che segue si riportano, nel dettaglio, i controlli effettuati nell'anno 2010 distinti per tipologia.

CONTROLLI ANNO 2010 (*)							
	CONTROLLI GENERICI	CONTROLLI art. 80	CONTROLLI art.40	CONTROLLI art.171	CONTROLLI art.172	CONTROLLI art.173	CONTR ZTL BOLL BLU
gen-10	1714	1658	68	36	723	489	1538
feb-10	2674	2622	257	14	1583	1316	2391
mar-10	6382	6242	357	85	3390	2465	6107
apr-10	1980	1955	178	56	723	746	1838
mag-10	1716	1689	77	80	502	442	1417
giu-10	1595	1553	24	219	373	437	895
lug-10	1328	1309	29	128	326	368	686
ago-10	1427	1418	36	135	377	454	955
set-10	1612	1609	76	74	617	598	1335
ott-10	2492	2478	229	500	1056	1115	1815
nov-10	2023	2008	87	327	825	890	1533
dic-10	1790	1790	2239	230	726	732	1379
TOTALI	26733	26332	1657	1884	11221	10052	21889

(*) per identificare le diverse tipologie di controlli relativi al codice della strada, si rimanda alle tabelle delle pagine successive riguardanti le violazioni di veicoli in sosta e in movimento.

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 1: la mobilità e la sicurezza stradale

Grazie a mirate azioni di controllo, il Nucleo Vigilanza Stradale ha contribuito a contrastare:

1. l'emersione del fenomeno di contraffazione illecita, o a illecito uso, di contrassegno portatori di handicap: n. **40** le denunce scattate per utilizzo di contrassegno portatori di handicap in fotocopia a colori plastificata, n. **18** i pass ritirati in quanto gli stessi erano intestati a persone decedute. Nella città di Palermo l'utilizzazione di contrassegni contraffatti, o intestati a persone non più in vita, è purtroppo un fenomeno molto diffuso, in diminuzione nel 2010. Il decremento registrato quest'anno è senza dubbio il frutto dell'incessante azione di contrasto, messa in atto dalla Polizia Municipale e fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale. In particolare, grazie ai controlli svolti al fine di verificare se i pass rilasciati fossero intestati a persone in vita o decedute, si è scoperto che ben il 44% dei pass rilasciati risultava intestato a persone non più in vita. Per tutti questi casi, per sradicare il fenomeno sul nascere ed evitare l'improprio utilizzo del pass, qualora intestato a persona deceduta, si è attivata una procedura che porti alla spontanea restituzione da parte degli eredi o di chi indebitamente li detenga;
2. l'emersione del fenomeno del non corretto posizionamento della targa su motocicli e ciclomotori: molti conducenti modificano l'inclinazione della targa del veicolo posizionandola quasi in orizzontale. Utilizzando tale tecnica se il veicolo dovesse transitare in corrispondenza di luoghi in cui è posizionato l'autovelox, non è detto che dalle foto scattate si riesca a leggere il numero di targa. Personale della Polizia Municipale munito di inclinometro, uno strumento di misurazione degli angoli, nel 2010, ha provveduto ad effettuare anche questo tipo di controlli;
3. l'emersione del fenomeno dell'elusione delle norme della sicurezza sul lavoro in particolare per i conducenti di mezzi pesanti (autocarri, autoarticolati o autosnodati). Le operazioni di controllo sono state condotte in collaborazione con il Ministero dei Trasporti che ha messo a disposizione un mezzo speciale: il centro di revisione mobile, una sorta di autoarticolato in grado di effettuare una serie di verifiche sui mezzi pesanti. Diverse le sanzioni erogate per irregolarità sui tempi di riposo e guida degli autisti.

Intervento 3.3: incremento dell'attività di verbalizzazione.

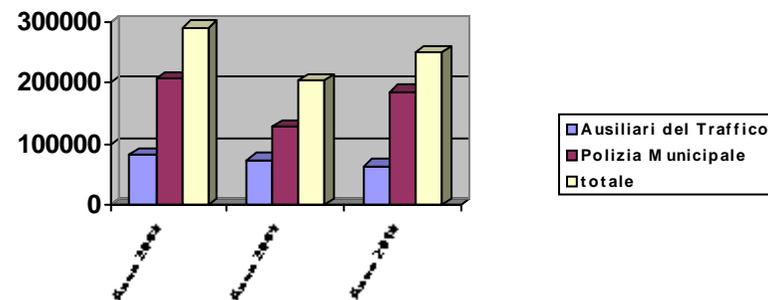
Grazie all'incremento numerico di personale che opera in attività di controllo del territorio, nell'anno 2010, si è registrato un incremento dell'attività relativa alla verbalizzazione di comportamenti scorretti ai sensi del Codice della Strada.

Anno	Totale verbali	Verbali elevati dagli ausiliari del traffico	Verbali elevati dalla Polizia Municipale
2008	290.935	83.204	207.731
2009	204.252	75.160	129.092
2010	250.603	64.770	185.833

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 1: la mobilità e la sicurezza stradale

Attività di Verbalizzazione
Anni 2008 - 2010



VIOLAZIONI DI VEICOLI IN SOSTA

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE
ART. 7 sosta in zona vietata con rimozione	2316	2695	2198	2828	2893	2840	3100	2481	2811	2897	3020	2776	32855
ART. 7 mancata esposizione della scheda parcheggio	4060	5356	6244	5781	6668	6210	4730	3712	4665	5465	6336	5218	64445
Art. 158 sosta in corrispondenza di passi carrabili	208	181	209	134	90	106	94	97	130	191	147	193	1780
ART. 158 sosta irregolare all'intersezione	1281	2697	1952	1314	1021	752	736	526	909	1699	1596	1757	16240
Art. 158 sosta su attraversamento pedonale	1734	2090	1617	956	713	581	540	329	686	686	114	1275	11321
Art. 158 sosta in doppia fila	1307	1504	1032	778	629	576	560	410	917	1292	1403	1829	12237
Art. 158 sosta sul marciapiedi	1600	2243	1888	1314	1252	1630	2031	1469	751	1206	1311	985	17680
Art. 158 sosta in spazi riservati a mezzi pubblici	268	344	307	226	151	77	155	100	208	233	237	239	2545
Art. 158 Sosta in spazi riservati a disabili	244	210	218	190	166	175	227	135	164	187	196	205	2317
Art. 158 sosta davanti cassonetti rifiuti	173	206	148	116	67	57	37	37	78	117	116	145	1297

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 1: la mobilità e la sicurezza stradale

VIOLAZIONI DI VEICOLI IN MOVIMENTO													
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE
ART. 7 circolazione in senso vietato	51	22	10	9	14	8	9	26	16	19	35	16	235
Art. 40 circolazione in corsia riservata a mezzi pubblici	48	51	24	32	12	4	14	15	10	11	15	15	251
Art. 41 e 146 violazione in intersezione regolata da semaforo	26	19	27	27	23	12	9	41	27	44	30	25	310
Art. 80 omessa revisione	145	40	34	10	3	2	4	38	24	9	13	17	339
Art. 126 circolazione con patente scaduta di validità	13	9	4	5	0	2	0	8	11	9	8	12	81
Art. 141 circolazione a velocità irregolare	81	101	120	111	125	85	114	130	102	101	107	93	1270
Art. 145 mancata precedenza	60	72	64	85	76	59	53	53	86	41	70	74	793
Art. 170 trasporto irregolare passeggeri su ciclomotori o motocicli	4	0	0	1	0	1	0	2	2	0	0	0	10
Art. 171 uso del casco protettivo	3	4	10	10	3	0	19	42	35	11	62	33	232
Art. 172 sistemi di ritenuta	42	11	14	3	0	2	5	25	59	41	22	30	254
Art. 173 uso del telefono cellulare	58	24	18	7	12	4	7	72	75	69	82	64	492
Art. 180 circolazione senza documenti	274	394	647	286	303	349	263	258	346	485	393	283	4281
Art. 181 circolazione senza contrassegno assicurativo	472	435	746	415	412	365	333	297	554	456	518	452	5455
Art. 186 guida in stato d'ebbrezza	2	0	0	0	0	1	0	0	2	1	2	6	144
Art. 193 scopertura assicurativa	189	168	154	115	151	203	201	181	310	254	262	339	2527

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 1: la mobilità e la sicurezza stradale

VIOLAZIONI DI VEICOLI IN MOVIMENTO													
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE
Art. 142 superamento limiti di velocità da 10 a 40 Km/h	899	1422	1165	1226	1382	1347	1098	1579	1212	949	1435	1095	14801
Art. 142 superamento limiti di velocità di 40 Km/h	128	252	225	178	269	206	157	270	255	204	272	94	2510
Art. 142 superamento limiti di velocità di oltre 60 Km/h	7	30	18	18	20	33	20	21	19	19	35	15	255

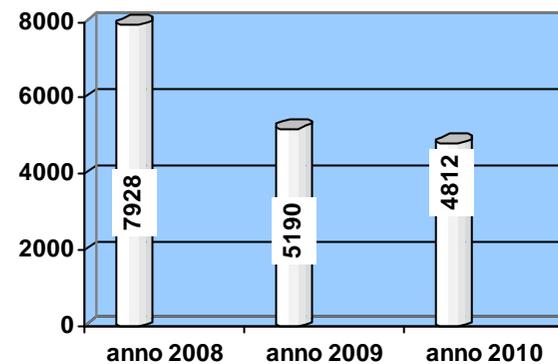
Ricorsi a verbali

Parte delle violazioni ai sensi del Codice della Strada è stata oggetto di ricorso da parte dei contravventori e/o dei responsabili in solido.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati relativi al numero di violazioni contestate, oggetto di ricorso, sia in sede giudiziaria (Giudice di Pace), che in sede amministrativa (Ufficio Territoriale del Governo).

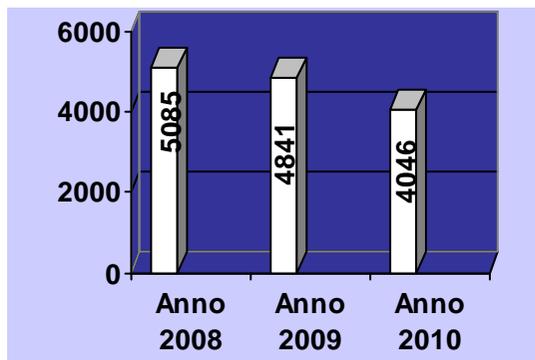
Ricorsi a verbali Codice della Strada presentati all'Ufficio Territoriale del Governo		
Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
7.928	5.190	4.812

Ricorsi a verbali presentati all'Ufficio Territoriale del Governo anni 2008-2010



INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO
Obiettivo 1: la mobilità e la sicurezza stradale

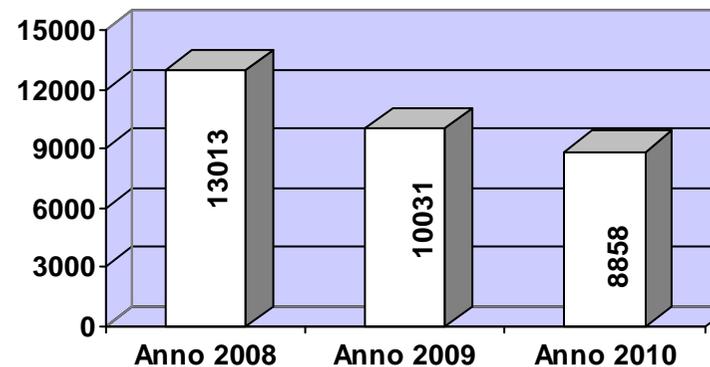
Ricorsi a verbali presentati all'Ufficio del Giudice di Pace anni 2008 - 2010



Ricorsi a verbali Codice della Strada presentati all'Ufficio del Giudice di Pace		
Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
5.085	4.841	4.046

TOTALE RICORSI A VERBALI CODICE DELLA STRADA ANNI 2008 - 2010		
Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
13013	10031	8858

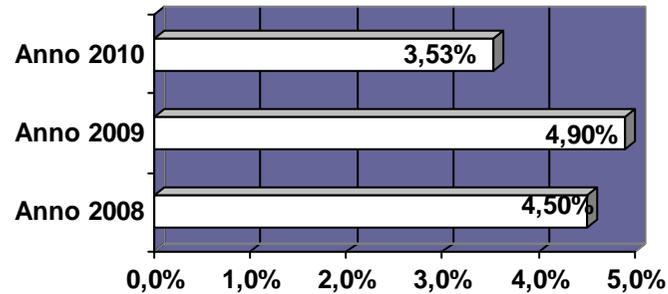
TOTALE RICORSI ANNI 2008 - 2010



INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 1: la mobilità e la sicurezza stradale

PERCENTUALE DI RICORSI RISPETTO ALLE VIOLAZIONI NOTIFICATE



Come apprezzabile dai grafici riportati risulta in diminuzione il numero di ricorsi presentati a seguito di notifica dei verbali del Codice della Strada.

Intervento 3.4: lotta al fenomeno della "sosta selvaggia".

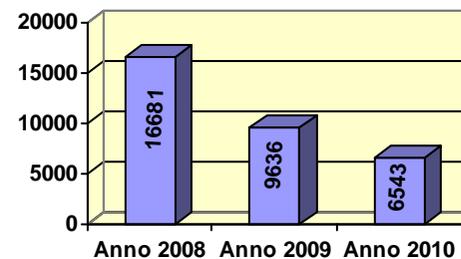
Lo snellimento del traffico veicolare continua ad essere l'obiettivo principale perseguito dal personale in servizio operativo esterno. Supporto pregnante a tale azione è stato dato dal personale che espleta servizio di rimozione veicoli.

Come apprezzabile dai grafici e dalle tabelle che seguono, così come era già avvenuto nel 2009, anche nel 2010, a causa di una serie di problemi legati al passaggio del servizio di conduzione delle autogrù dall'AMAT al personale in forza all'Amministrazione Comunale, il trend relativo alla rimozione dei veicoli continua ad essere negativo.

Il dato relativo al numero di veicoli rimossi risulta in ulteriore diminuzione nel 2010.

In calo anche la percentuale di richieste evase rispetto agli interventi richiesti (66,42% nel 2010 rispetto all'81,87% del 2009).

Veicoli Rimossi anni 2008 - 2010



INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 1: la mobilità e la sicurezza stradale

Riepilogo attività dell'Ufficio Autogrù - Veicoli rimossi			
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
TOTALE	16.681	9.636	6.543

Richieste di intervento Autogrù anno 2010												
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Interventi richiesti	1758	2016	1808	1622	1726	1568	1512	938	1807	2497	2157	2085
Interventi effettuati	1387	672	1431	1283	1214	1240	1063	660	1272	1407	1197	1132
Percentuale di richieste evase	78,90%	33,33%	79,15%	79,10%	70,34%	79,08%	70,30%	70,36%	70,39%	56,34%	55,49%	54,29%

Intervento 3.5: Controlli in occasione di scioperi e/o manifestazioni. Vigilanza presso le sedi istituzionali.

Fra i numerosi impegni della Polizia Municipale occorre ricordare la presenza di un congruo numero di unità operative a presidio dei luoghi nei quali si svolgono scioperi e/o manifestazioni, al fine di decongestionare il traffico nelle aree anti-stanti gli assi lungo cui si svolgono le manifestazioni.

Nello specchio che segue sono riportati i dati relativi alla media giornaliera di pattuglie impegnate nel presidio delle zone teatro di scioperi e/o manifestazioni.

NUMERO MEDIO GIORNALIERO DI PATTUGLIE DISTOLTE PER SCIOPERI E/O MANIFESTAZIONI	
Anno 2008	7 pattuglie die
Anno 2009	7 pattuglie die
Anno 2010	8 pattuglie die

Numero complessivo di pattuglie impegnate per scioperi e/o manifestazioni	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
TOTALI	1636	1637	1996

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 2: la manutenzione e la realizzazione di sedi stradali

Premessa

L'Amministrazione Comunale controlla e sovrintende la manutenzione ordinaria della sedi stradali, affidata con specifici *Contratti di Servizio* all'Azienda speciale AMIA (manutenzione di tappetino stradale e di marciapiedi). Per assicurare la corretta gestione delle attività manutentive demandate alle Aziende speciali, vengono effettuati periodici controlli tecnici, a campione, sul campo. Viene garantita inoltre, con provvedimenti amministrativi, la realizzazione, a cura delle Aziende Speciali, degli interventi provvisori da effettuare nelle more degli interventi straordinari.

Quadro di sintesi

Obiettivo	Strategie	Interventi
LA MANUTENZIONE E LA REALIZZAZIONE DI SEDI STRADALI	1. Monitorare le attività manutentive effettuate dall'AMIA.	1.1 Monitoraggio e verifica, a campione mensile, della manutenzione ordinaria delle sedi stradali effettuata dall'AMIA.
	2. Promuovere la progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di opere stradali.	2.1 Manutenzione straordinaria di opere stradali.
	3. Svolgere le attività connesse ai contenziosi accesi per sinistri causati da anomalie delle sedi stradali.	3.1 Attività di consulenza tecnica a supporto dell'Avvocatura Comunale. 3.2 Risarcimento danni per sinistri e recupero crediti.

STRATEGIA 1: MONITORARE LE ATTIVITÀ MANUTENTIVE EFFETTUATE DALL'AMIA.

Il monitoraggio e le verifiche dello stato di attuazione degli interventi sulle sedi stradali viene effettuato, con cadenza mensile, con sopralluoghi sul campo, eseguiti da tecnici del Servizio, individuati in base al programma di interventi proposto e presentato dall'AMIA. A norma di contratto, l'AMIA ha programmato per ogni anno la manutenzione ordinaria di 550.000 mq di tappetino stradale e 20.000 mq di marciapiedi.

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 2: la manutenzione e la realizzazione di sedi stradali

Intervento 1.1: monitoraggio e verifica, a campione mensile, della manutenzione ordinaria delle sedi stradali effettuata dall'AMIA.

	VERIFICHE ESEGUITE anno 2010	MQ
1	n. 11 sopralluoghi su n. 24 sedi stradali ripavimentate	365.412/365.412
2	n. 5 sopralluoghi su n. 16 tratti di marciapiedi rifatti	6641/6641

STRATEGIA 2: PROMUOVERE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI OPERE STRADALI.

Interventi realizzati

Intervento 2.1: manutenzione straordinaria di opere stradali.

La manutenzione straordinaria di opere stradali è effettuata a mezzo di progetti, gare d'appalto e Direzione dei Lavori, a cura dell'Amministrazione Comunale.

	Interventi di manutenzione straordinaria anno 2010	Stato dei lavori
1.	Redazione del progetto definitivo dei "Lavori di manutenzione straordinaria dei marciapiedi cittadini – Zona Palermo Centro Lotto 2".	In attesa di finanziamento
2.	Redazione del progetto definitivo dei "Lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione dei marciapiedi cittadini – Zona Palermo Nord".	In attesa di finanziamento
3.	Redazione del progetto esecutivo relativo ai "Lavori di ripristino dello sprofondamento di un tratto della sede stradale della carreggiata laterale del Viale Regione Siciliana – Tratto parallelo alla Via Pollaci".	Validato il 28.12.2010
4.	"Lavori di manutenzione della viabilità urbana e relative infrastrutture per gli interventi non previsti dal contratto con AMIA per Palermo Nord".	Lavori in corso
5.	"Lavori di manutenzione della viabilità urbana e relative infrastrutture per gli interventi non previsti dal contratto con AMIA per Palermo Sud".	Lavori ultimati il 07/12/2010

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 2: la manutenzione e la realizzazione di sedi stradali

STRATEGIA 3: SVOLGERE LE ATTIVITÀ CONNESSE AI CONTENZIOSI ACCESI PER SINISTRI CAUSATI DA ANOMALIE DELLE SEDI STRADALI E DELLA RETE FOGNARIA.

Interventi realizzati

Intervento 3.1: attività di consulenza tecnica a supporto dell'Avvocatura Comunale.

Viene svolta attività di consulenza e supporto tecnico per l'Avvocatura Comunale in occasione di contenziosi accesi per sinistri dovuti ad anomalie del sistema viario cittadino (manto stradale, marciapiedi) e del sistema fognario (caditoie); in particolare vengono forniti dati tecnici utili per la trattazione delle richieste risarcitorie avanzate dai cittadini o dagli enti privati.

Intervento 3.2: risarcimento danni per sinistri e recupero crediti.

L'Amministrazione provvede infine alla liquidazione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive su sinistri dovuti ad anomalie del sistema viario cittadino (manto stradale, marciapiedi) e del sistema fognario (caditoie), tramite la predisposizione di atti, quali determinazioni dirigenziali e deliberazioni di C.C., nonché all'eventuale recupero di somme a proprio favore.

	Risarcimento danni per sinistri e recupero crediti	
3.2.1	Predisposizione di n. 278 atti per la liquidazione di debiti fuori bilancio	€ 1.306.369,33
3.2.2	Somme accertate per l'anno 2010	€ 170.773,36

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO
Obiettivo 2: la manutenzione e la realizzazione di sedi stradali



INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 3: la mobilità sostenibile

Dal programma del Sindaco

Alle politiche di mobilità si riconducono esigenze economiche, ambientali, salutistiche e di qualità della vita. Spostarsi comodamente e velocemente è un diritto soggettivo ed un precipuo interesse collettivo. Dalle anomalie di funzionamento della mobilità urbana discendono rischi concreti ed accertati per la salute dell'uomo e dell'ambiente.(...) La linea di interventi si fonda sul più ampio ricorso alle nuove tecnologie informatiche e sul presidio capillare del territorio, attraverso idonee cabine di regia, per l'assunzione rapida di misure idonee per assicurare la fluidità del traffico veicolare.

Premessa

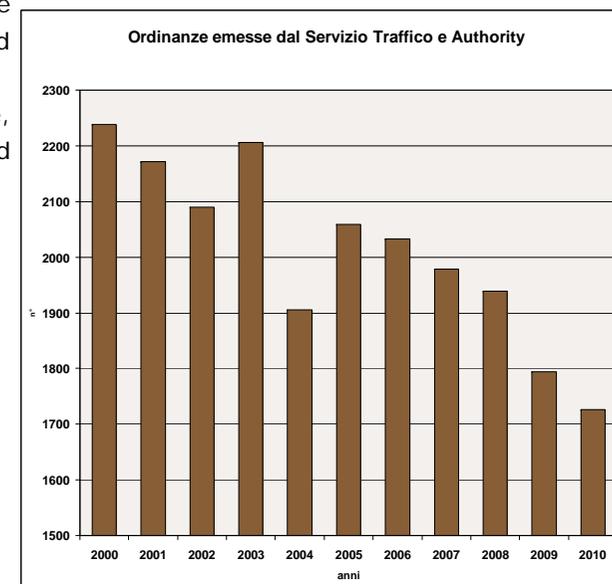
Le linee programmatiche di quest'Amministrazione riservano un ruolo di preminente importanza alle politiche riferite all'articolato ventaglio delle tematiche che caratterizzano la questione della mobilità urbana.

Al dualismo (congestione veicolare ed inquinamento dell'ambiente), in cui si articola classicamente la fenomenologia delle criticità, tipiche del sistema della mobilità nei grandi centri urbani, occorre aggiungere anche il tema della sicurezza stradale, in relazione agli ambiziosi obiettivi che, a livello comunitario e nazionale, intendono ottenere significativi miglioramenti, in termini di diminuzione degli incidenti e della loro gravità.

Le politiche di contenimento degli inquinamenti e della congestione veicolare trovano una matrice comune di soluzioni nell'orientamento della domanda di mobilità verso alternative modali atte ad innalzare l'uso dei mezzi pubblici in alternativa a quelli motorizzati privati.

Oltre ad orientare la domanda, occorre comunque adeguare ed ottimizzare l'offerta infrastrutturale, considerando anche tutte le possibili iniziative atte a migliorare anche l'esistente, in termini, ad esempio, di:

- * fluidificazione della circolazione stradale;
- * tutela dell'utenza debole (pedoni, ciclisti, bambini, anziani, disabili);
- * moderazione del traffico e contenimento dei rischi di incidentalità;
- * reperimento di adeguati spazi stradali per la sosta;
- * risoluzione delle criticità nelle intersezioni stradali;
- * implementazione di innovativi ed efficienti piani di circolazione;
- * individuazione di isole pedonali;
- * adeguamento della segnaletica stradale.



INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 3: la mobilità sostenibile

Il Piano Urbano del Traffico

L'insieme delle politiche di utilizzo congiunto di misure atte a migliorare l'offerta di trasporto e di misure intese al controllo ed all'orientamento della domanda di mobilità, trova il momento più alto di analisi e di sintesi (pianificatoria e programmatoria) nella redazione, adozione ed attuazione del Piano Urbano del Traffico (P.U.T.), nel quale la progettazione degli interventi è operata secondo una logica globale del sistema della mobilità.

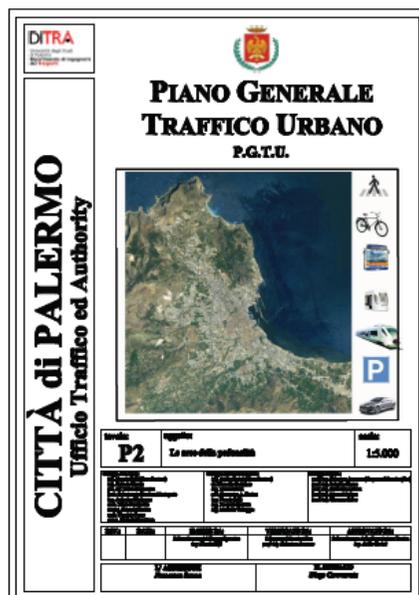
Il P.U.T. è quindi uno strumento, di breve periodo, finalizzato a conseguire il miglioramento delle condizioni della circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico, e il contenimento dei consumi energetici, nel rispetto dei valori ambientali. Esso prevede quindi un ventaglio di *interventi volti ad incrementare la mobilità e la sicurezza stradale*.

L'Amministrazione Comunale ha individuato la Commissione Tecnica ed il Gruppo operativo per la stesura del Piano, avvalendosi di personale comunale e delle aziende partecipate. I gruppi di lavoro si sono avvalsi anche dell'apporto dell'Università di Palermo – Dipartimento di Ingegneria dei Trasporti (DITRA), sulla base del Protocollo d'Intesa tra il Comune di Palermo e il DITRA, siglato in data 23/6/09.

Appena completata la redazione del Piano, date le caratteristiche dello stesso, si è concordato, con il competente Servizio 2 VAS - VIA dell'Assessorato Territorio e Ambiente Regione Sicilia, di avviare la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e pertanto è stato redatto il Rapporto Preliminare ex art. 12 del D.Lgs. 152/06, notificato e pubblicato sui siti della Regione e del Comune di Palermo (avviso di avvio di VAS) per la consultazione, con indizione di Conferenza di Servizi svoltasi con esito positivo il 01/9/2010, provvedendo a recepire le osservazioni e le integrazioni al Rapporto preliminare, formulate dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale individuati di concerto tra l'Autorità competente (Servizio VAS - VIA dell'A.R.T.A.) e l'Autorità procedente (Comune di Palermo).

Le osservazioni e le integrazioni sono finalizzate alla redazione del Rapporto Ambientale che è stato pubblicato sulla GURS del 12/11/10 (per 60 gg.) per la consultazione dei portatori d'interesse individuati dall'Autorità competente e dall'Autorità procedente (consultazione pubblica). Trascorsi i 60 gg., l'Autorità competente per la VAS (Servizio 2 VAS-VIA) ha 90 giorni di tempo per chiudere la VAS. In seguito sarà possibile procedere all'adozione definitiva in Consiglio Comunale secondo la procedura disposta dalla specifica normativa.

In data 25/11/2010, la Giunta Comunale, con la deliberazione n. 229, ha preso atto, condividendola, della proposta di Piano Generale del Traffico Urbano.



INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 3: la mobilità sostenibile

Quadro di Sintesi

OBIETTIVO	STRATEGIE	INTERVENTI
LA MOBILITÀ SOSTENIBILE	1. Fluidificare della circolazione stradale.	<p>1.1 Nuove regolamentazioni della circolazione.</p> <p>1.2 Nuovi piani della circolazione.</p> <p>1.3 Realizzazione di un nuovo varco tra le carreggiate centrale e laterale del viale Regione Siciliana e riassetto della circolazione nei tre varchi precedenti.</p> <p>1.4 Realizzazione del riassetto dell'incrocio tra il viale Regione Siciliana e la via Perpignano e degli interventi correlati.</p>
	2. Rendere più sicura la circolazione degli autoveicoli.	<p>2.1 Istituzione del limite massimo di velocità (20/30 km/h) nelle vie Molara e Pergusa.</p> <p>2.2 Collocazione di dossi artificiali.</p> <p>2.3 Collocazione di rallentatori di velocità ad effetto ottico o acustico.</p> <p>2.4 Semaforizzazione di incroci e attraversamenti pedonali.</p>
	3. Tutelare l'utenza debole.	<p>3.1 Istituzione di attraversamenti pedonali.</p> <p>3.2 Istituzione di percorsi pedonali.</p>
	4. Ottimizzare gli spazi di sosta.	<p>4.1 Regolamentazione della sosta.</p>
	5. Orientare l'utenza verso un uso maggiore del mezzo pubblico in alternativa al mezzo privato.	<p>5.1 Individuazione di stalli per le auto del servizio di "Car Sharing" in piazza Cassa di Risparmio.</p> <p>5.2 Nuova localizzazione, nel parcheggio "Basile", in via E. Basile del terminal del Nodo AMAT di piazza Indipendenza.</p> <p>5.3 Istituzione di corsie riservate in via E. Basile e corso Tukory.</p> <p>5.4 Istituzione di due nuove fermate del trasporto pubblico in via E. Basile.</p>
	6. Creare nuove infrastrutture viarie.	<p>6.1 Realizzazione di nuove aree destinate a parcheggi.</p> <p>6.2 Interventi di riqualificazione viaria.</p> <p>6.3 Sovrappassi pedonali.</p> <p>6.4 Trasporto pubblico di massa.</p>

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 3: la mobilità sostenibile

STRATEGIA 1: FLUIDIFICARE LA CIRCOLAZIONE STRADALE.

Sono state attivate azioni finalizzate alla riorganizzazione del traffico, per favorire, razionalizzandola, la scorrevolezza della circolazione stradale, in modo da minimizzare i tempi di percorrenza, ma, soprattutto, ridurre gli inquinamenti ambientali derivanti dal traffico veicolare, intendendo con ciò conseguire l'obiettivo di innalzare complessivamente il livello della qualità della vita dei cittadini.

Interventi realizzati

Intervento 1.1: nuova regolamentazione della circolazione (n. 12 interventi).

Al fine di rendere più fluida la circolazione, e ridurre gli inquinamenti acustici ed atmosferici, sono state apportate delle modifiche nella circolazione, istituendo, in alcuni casi, il doppio senso di marcia (via G. Savagnone), in altri, il senso unico (vicolo Ortolani, via G. Recupero).

Nella via G. Recupero, strada prima regolamentata a doppio senso, l'istituzione del senso unico ha inteso anche elevare il livello della sicurezza stradale considerata la scarsa larghezza della via e l'assenza di marciapiede.

In relazione alla nuova viabilità realizzata congiuntamente ad un centro commerciale, sorto nei pressi del viale Michelangelo, si è provveduto alla regolamentazione della circolazione nel nuovo tratto della via S. Attinelli (sino alla via Celona) e del prolungamento della stessa via Celona sino all'ingresso del centro commerciale.

E' stata altresì regolamentata la precedenza nella rampa dello svincolo Giafar (lato mare), nella Nuova strada di collegamento tra il viale Regione Siciliana e via Nina Siciliana e nelle vie R. De Gregorio (all'incrocio con la via R. Pirri in direzione via Paolo Balsamo), V.F.38 (all'incrocio con la via Agnetta), A. e N. Palma (all'incrocio con la via V.F.38), E. Basile (in corrispondenza dei varchi nello spartitraffico nel tratto in cui corre la corsia riservata), M. Cutelli (all'incrocio con la via G. Pacini), S. Lo Forte (all'incrocio con la via G. Pacini), G. Pacini (agli incroci con le vie Polara, La Mantia e Re Federico), G. Pastore (all'incrocio con il viale Di Vittorio), T. Aversa (all'incrocio con la via F. Bisazza), G. Di Martino (all'incrocio con le vie Zamparrone e Serradifalco), M. D'Aleo (all'incrocio con le vie M. Montessori e Pestalozzi), nonché nei vicoli Ortolani (all'incrocio con la via G. Pacini) e Bernava (all'incrocio con la via G. Pacini).

I suddetti provvedimenti, previa valutazione del Servizio Traffico ed Authority, sono stati emanati ed attuati, con Ordinanze Dirigenziali del 2010, sulla base di richieste inoltrate dalle Circostrizioni o, direttamente, da cittadini residenti.

Intervento 1.2: nuovi piani di circolazione (n. 3 interventi).

L'apertura al transito dei nuovi tratti di strada di collegamento tra la via Ugo La Malfa ed il viale Regione Siciliana N.O., all'altezza della via Tranchina, nonché dei relativi parcheggi (tutti inseriti nel PIT 17/B), ha determinato la necessità di attivare un nuovo piano di circolazione che, oltre ad interessare detta viabilità, riconsidera anche l'assetto della circola-

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 3: la mobilità sostenibile

zione veicolare nella via Tranchina (nel tratto tra il viale Regione Siciliana N.O. e la via U. La Malfa), ove è stato istituito il senso unico in direzione di via U. La Malfa. Il provvedimento ha inteso migliorare la circolazione veicolare nella zona, ove la presenza di un attivo polo terziario determina spesso condizioni di non idonea fluidità per il transito dei veicoli.

Il completamento dei lavori per la nuova configurazione infrastrutturale della via Petralia Sottana ha reso necessaria la definizione di un piano di circolazione coerente con la nuova struttura stradale e con la maglia viaria limitrofa; pertanto è stata definita la nuova regolamentazione della circolazione dinamica e della sosta, non solo nella via Petralia Sottana, ma anche nelle adiacenti vie Cortigiani, Trappeto e Termini Imerese, definendo altresì le norme sulla precedenza agli incroci. La nuova viabilità, realizzata nell'ambito dei lavori di intervento di edilizia residenziale, ex art. 2 legge 94/82, in via Ammiraglio Rizzo, ha comportato la necessità di definire un nuovo piano di circolazione nelle nuove vie e nella viabilità correlata. Nella via G. Cimbali è stato pertanto istituito il doppio senso di marcia, nel tratto compreso tra la via Ammiraglio Rizzo ad oltre i civv. 42-44, sino all'incrocio con la via Don Gnocchi; sono state inoltre definite le norme sulla precedenza agli incroci. Nella via E. Fileti è stato inoltre istituito il senso unico di marcia in ciascuna carreggiata.

I suddetti provvedimenti, previa valutazione del Servizio Traffico ed Authority, sono stati emanati ed attuati, con Ordinanze Dirigenziali del 2010, sulla base di richieste inoltrate dalle Circoscrizioni o, direttamente, dai soggetti competenti.

Intervento 1.3: realizzazione di un nuovo varco tra le carreggiate, centrale e laterale, del viale Regione Siciliana e riassetto della circolazione nei tre varchi precedenti (n. 2 interventi).

Al fine di fluidificare la circolazione veicolare e ridurre gli inquinamenti acustici ed atmosferici nel viale Regione Siciliana, sono state apportate delle modifiche al sistema dei varchi tra le carreggiate, centrale e laterale, nel tratto compreso tra il corso Calatafimi e la via Perpignano, in direzione Trapani.

È stato pertanto realizzato un nuovo varco, che consente di transitare dalla corsia laterale a quella centrale, nel tratto del viale Regione Siciliana compreso tra via Portello e via Perpignano.

Successivamente è stato possibile riconsiderare le manovre eseguibili sui tre varchi immediatamente precedenti al nuovo varco e quindi compresi tra il corso Calatafimi e la via Portello. È stata quindi studiata una configurazione planimetrica ottimale di questi varchi, atta ad ottimizzare la circolazione veicolare, in relazione anche alla presenza dei nodi lungo la circoscrizione (quali il nodo "Calatafimi" ed il nodo "Pitrè"), nei quali si intendono diminuire, in particolare, i fenomeni di coda che si registrano appunto in corrispondenza degli incroci semaforizzati.

La nuova configurazione complessiva consente sempre di saltare gli incroci semaforizzati, avvalendosi dei sottopassi posti lungo la carreggiata centrale e dando quindi, più in generale, la possibilità di sfruttare al meglio le caratteristiche infrastrutturali del viale Regione Siciliana, massimizzando la permeabilità della grande arteria.

La realizzazione di tali interventi, la cui pianificazione e progettazione sono state curate dal Servizio Traffico ed Authority, è attuata, in alcuni casi, dalla Direzione Tecnica COIME e da AMAT Palermo s.p.a., utilizzando comunque risorse economiche solo parzialmente allocate nel PEG di detto ufficio.



INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 3: la mobilità sostenibile

Intervento 1.4: realizzazione del riassetto dell'incrocio tra il viale Regione Siciliana e la via Perpignano e degli interventi correlati (n. 3 interventi).

L'obiettivo di fluidificare la circolazione veicolare lungo il viale Regione Siciliana è stato perseguito attuando un complesso intervento, articolato in più fasi, finalizzato ad eliminare i perduranti fenomeni di coda che si registravano all'incrocio con la via Perpignano, generati, in particolare, dalla presenza di un impianto semaforico a ciclo fisso a tre tempi, che disciplinava l'incrocio nella precedente configurazione. Nell'ambito del progetto di riassetto dell'incrocio, si è quindi provveduto al ricongiungimento degli spartitraffico, alla riconfigurazione del semaforo, da ciclo fisso a pedonale (a chiamata), alla risagomatura del varco posto all'altezza del Fondo La Manna (onde consentire ai veicoli che percorrono la carreggiata laterale di spostarsi sulla carreggiata centrale in direzione Trapani), alla realizzazione di una nuova corsia di marcia sul ponte della via Pitrè (onde consentire la svolta a sinistra continua per i mezzi che, transitando lungo la carreggiata laterale in direzione Catania, intendono invertire il senso di marcia raggiungendo la carreggiata laterale in direzione Trapani). La realizzazione di tali interventi, la cui pianificazione e progettazione sono state curate dal Servizio Traffico ed Authority, è attuata dalla Direzione Tecnica COIME e da AMAT Palermo s.p.a., utilizzando comunque risorse economiche solo parzialmente allocate nel PEG di detto ufficio.



STRATEGIA 2: RENDERE PIÙ SICURA LA CIRCOLAZIONE DEGLI AUTOVEICOLI.

Sono stati realizzati diversi interventi di moderazione del traffico per elevare il livello della sicurezza stradale. Le tecniche adoperate mirano a fare percepire agli utenti la situazione di pericolo e, conseguentemente, ad indurli a ridurre la velocità dei veicoli di modo che, anche in caso d'incidenti, la loro gravità sia ridotta al minimo.

A livello di gestione delle infrastrutture, gli interventi attuati si sono avvalsi essenzialmente delle tecniche di *Traffic Calming* (dossi, rallentatori di velocità ad effetto ottico, restrizioni sui limiti di velocità, canalizzazione dei flussi veicolari, ecc). A livello di controllo, invece, la metodologia prescelta si concentra sugli interventi che consentono di "controllare" l'uso delle infrastrutture mediante sistemi semaforici e/o d'informazione all'utente.

La realizzazione di tali interventi è stata attuata dalla Direzione Tecnica COIME, da AMG Energia s.p.a. e da AMAT Palermo s.p.a., utilizzando comunque risorse economiche parzialmente allocate nel PEG del Servizio Traffico ed Authority, che ne ha curato la pianificazione e progettazione.

Tali provvedimenti, disposti con Ordinanze Dirigenziali, vengono spesso sollecitati dalle Circoscrizioni o, direttamente, dai cittadini residenti.

Interventi realizzati

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 3: la mobilità sostenibile

Intervento 2.1: istituzione del limite massimo (20/30 km/h) di velocità (n. 3 interventi).

La presenza di sezione della carreggiata non uniforme nella via Pergusa, in particolare nel tratto compreso tra via Termini Imerese e via Cortigiani, ha indotto ad istituire un limite massimo di velocità pari a 20 Km/h, unitamente alla opportuna segnalazione di strettoia simmetrica onde meglio segnalare agli utenti la presenza di ostacoli sulla strada.

La via Molara è caratterizzata, nel suo intero tracciato, da una ridotta sezione della carreggiata oltre che da un'accentuata tortuosità e, pertanto, per elevarne il livello di sicurezza della circolazione stradale, è stata disposta l'istituzione del limite massimo di velocità 30 Km/h, unitamente al divieto di sorpasso.

La via S. Francesco di Sales è una strada caratterizzata da un andamento tortuoso che ha determinato la necessità di istituire il limite massimo di velocità 30 Km/h, unitamente al divieto di sorpasso, onde elevare il livello della sicurezza stradale.



Intervento 2.2: collocazione di dossi artificiali (n. 5 interventi).

Al fine di ridurre la velocità di marcia dei veicoli in transito, a tutela quindi della sicurezza stradale, sono stati emanati ed attuati una serie di provvedimenti finalizzati alla collocazione di dossi artificiali, con la contestuale riduzione, in alcuni casi, del limite di velocità a 30 km/h e l'istituzione del divieto di sorpasso.

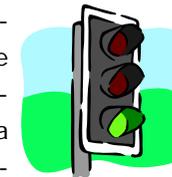
La viabilità interessata è la seguente: le vie Badia, G. Bagnera, Bonagia, E. Basile (nei due varchi ubicati dello spartitraffico - tratto compreso tra la via G. Argento e la via U. Solarino - che consentono di effettuare le inversioni di marcia in corrispondenza della nuova corsia riservata), M. D'Aleo, M. Montessori, G. Pestalozzi e nel vicolo Cilio.

Intervento 2.3: collocazione di rallentatori di velocità ad effetto ottico ed acustico (n. 3 interventi).

In corso Calatafimi (in prossimità del civ. 123), in via S. Francesco di Sales e nel viale Regione Siciliana (carreggiata laterale in direzione TP a seguire l'incrocio con la via Belmente Chiavelli), è stata disposta la collocazione di una serie di rallentatori di velocità ad effetto ottico o acustico, conformi alla normativa vigente, al fine di indurre i veicoli in transito alla riduzione della velocità di marcia, a tutela della sicurezza stradale, con particolare riferimento alla tutela dell'utenza debole.

Intervento 2.4: semaforizzazione di incroci e attraversamenti pedonali (n. 3 interventi).

Nel 2010 è stata istituita la nuova regolamentazione dell'incrocio tra il corso Calatafimi, la via Paruta e la Stradella Reale tramite la semaforizzazione dell'intersezione stradale con un impianto semaforico a ciclo fisso, a due tempi. In tal modo si è ritenuto di dare risposte alle esigenze di elevare il grado di sicurezza per la circolazione stradale in un incrocio caratterizzato da notevoli flussi di traffico e dal ripetersi di incidenti stradali. Contestualmente, considerata la modesta sezione stradale della Stradella Riserva Reale, è stata ivi rimodulata la presenza della sosta dei veicoli ed è stato previsto un percorso pedonale, ciò al fine di meglio tutelare l'u-



INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO**Obiettivo 3: la mobilità sostenibile**

tenza debole.

In via Ugo la Malfa – all'altezza del civico 68 - è stata istituita la regolamentazione dell'attraversamento pedonale, ivi esistente, tramite l'attivazione di apposito impianto semaforico a chiamata, al fine di elevare il grado di tutela per la circolazione dei pedoni, in un ambito urbano caratterizzato dalla presenza di un polo terziario e di servizi ad altissima frequentazione anche di pedoni (addetti, utenti, acquirenti, studenti, ecc.).

I lavori sono stati effettuati a cura di AMG Energia s.p.a., mentre la necessaria segnaletica è stata collocata da AMAT Palermo s.p.a. Nella tabella che segue, si riportano i costi stimati da AMG Energia s.p.a.

Incrocio	Costo stimato dei lavori
via Ugo La Malfa altezza del civ. 68	€ 14.420,00
via Paruta, Riserva Reale e corso dei Mille	€ 39.500,00

Al fine di fluidificare la circolazione al nodo "Calatafimi" del viale Regione Siciliana, è stata predisposta una specifica ordinanza finalizzata a regolamentare, in maniera innovativa, una parte del complesso nodo. È stata infatti disposta, a titolo sperimentale, l'abolizione della lanterna semaforica che disciplina la circolazione dei veicoli che, transitando lungo il corso Calatafimi in direzione monte, si apprestano a superare l'incrocio con la via Pollaci. Ciò in considerazione del fatto che i veicoli che provengono dalla via Pollaci si immettono su corso Calatafimi esclusivamente con una svolta a destra che ostacola, solo minimamente, il flusso in transito.

L'intervento sarà attuato dalle maestranze di AMG Energia s.p.a.

STRATEGIA 3: TUTELARE L'UTENZA DEBOLE.

Gli utenti deboli della strada (pedoni, ciclisti, bambini, anziani, disabili) transitano sulle strade con approcci, necessità ed esigenze diverse e spesso conflittuali con quelle del traffico motorizzato e pertanto devono essere opportunamente protetti dai pericoli provocati dalle automobili e dai mezzi pesanti.

La realizzazione di interventi, quali attraversamenti o percorsi pedonali, è stata attuata da AMAT Palermo s.p.a., utilizzando comunque risorse economiche allocate nel PEG del Servizio Traffico ed Authority, che ha provveduto alla pianificazione e progettazione dei provvedimenti.

Tali provvedimenti, disposti con Ordinanze Dirigenziali, sono stati talvolta richiesti dalle Circoscrizioni o, direttamente, dai cittadini residenti.

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 3: la mobilità sostenibile

Interventi realizzati

Intervento 3.1: istituzione di attraversamenti pedonali (n. 6 interventi).

È stata disposta l'istituzione di attraversamenti pedonali in strade ad alto rischio, per la vicinanza di scuole o per la presenza di marciapiedi di ridotte dimensioni, in siti ad alta frequentazione pedonale.

Gli interventi sono stati effettuati in largo Villaura, in piazza A. Moro (in adiacenza alla via G. B. Cuccia), nel viale F. Scaduto e nelle vie: Pacini (all'incrocio con la via Polara), Villareale (in prossimità dell'intersezione con la piazza A. Moro), dei Cantieri, Crescenzo (in prossimità di via dei Cantieri), G. Cimbali (nel tratto tra la via Ammiraglio Rizzo e la via Don Gnocchi) e via Resuttana (all'altezza dei civv. 331-333).

Intervento 3.2: istituzione di percorsi pedonali (n. 4 interventi).

Nel caso di strade prive di marciapiede, sono stati emanati provvedimenti mirati ad istituire dei percorsi/passaggi pedonali, a salvaguardia dell'incolumità dell'utenza pedonale. I tratti stradali, interessati da tale provvedimento, sono i seguenti: Cortile Rizzuto, via G. Recupero (nel tratto tra le vie D. D'Ucria e S. Cannizzaro), via Cortigiani (nel tratto tra le vie Favignana e Ustica), via Mozambico.

STRATEGIA 4: OTTIMIZZAZIONE DEGLI SPAZI DI SOSTA.

Il costante sbilancio tra la domanda e l'offerta di sosta comporta la necessità di attivare iniziative e provvedimenti atti a riorganizzare la sosta delle autovetture, sia con una diversa definizione della disposizione degli stalli di parcheggio nelle strade oggetto di intervento, sia avvalendosi del sistema di tariffazione e/o di limitazione temporale di quota parte della sosta su strada.

In altri casi occorre attuare provvedimenti mirati a rivedere la presenza della sosta, in relazione alle esigenze di un adeguato scorrimento dei veicoli in transito.

La realizzazione degli interventi attuati è stata eseguita tramite la collocazione di segnaletica orizzontale e verticale, a cura di AMAT Palermo s.p.a., utilizzando risorse economiche allocate nel PEG del Servizio Traffico ed Authority che ne ha curato la pianificazione e progettazione.

Interventi realizzati

Intervento 4.1: regolamentazione della sosta (n. 37 interventi).

Per aumentare o tutelare la dotazione di posti auto ed ottimizzare la circolazione, è stata regolamentata la sosta in strade caratterizzate da alta densità di traffico, scarsa disponibilità di spazi per la sosta, vicinanza di servizi pubblici, istituti

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO**Obiettivo 3: la mobilità sostenibile**

scolastici o luoghi di culto, insufficiente larghezza della carreggiata, etc.

I provvedimenti presi consistono: nell'istituire divieti di sosta (permanenti o limitati a determinate fasce orarie) in strade dalle dimensioni ridotte, in assenza di marciapiedi, nel regolamentare la sosta veicolare mediante tariffazione della stessa o istituzione del disco orario, nel modificare il senso della sosta in senso parallelo o obliquo (ove la larghezza della carreggiata lo consenta) e nell'istituire una fascia di sosta riservata a motocicli, ciclomotori e velocipedi, a disabili o per particolari esigenze.

Le strade interessate sono: via Boccadifalco (tra i civv. 64 e 28), via Saverio Latteri (nei pressi della via C. Nicastro), via F.sco Speciale (tra il civ. 17 e la via A. Zancla), via Ausonia (nei pressi della via A. De Gasperi), via A. De Gasperi (nei pressi della via Ausonia), via A. De Saliba (nel tratto antistante la Scuola Media Statale "Michele Cipolla"), via Oreto (altezza civ. 258), via U. Solarino (tra le vie E. Basile e E. Crisafulli), piazza V. E. Orlando (nei pressi della via N. Turrisi), via S. Balsano (nel perimetro dell'isola di traffico rialzata sita allo sbocco in via Volturmo), via Lancia di Brolo (tra le vie Noce e F. Gioia), vicolo Magnasco, piazzetta Magnasco, p.zza Amendola, via G. Savagnone, via Valdinoto (tra i civv. 6/A e 4), via S. Aldisio, via E. Basile, via Tembien (nel tratto antistante l'asilo nido comunale "Filastrocca"), via R. Salernitano (nel tratto antistante l'asilo nido comunale "Masih Iqbal"), via Barisano da Trani (nel tratto antistante l'asilo nido comunale "Peter Pan"), via I. Silvestri (nel tratto antistante l'asilo nido comunale "Santangelo"), via E. L'Emiro (nel tratto antistante l'asilo nido comunale "Topolino"), via T. Nuvolari e via Agesia da Siracusa (in corrispondenza del perimetro esterno della Stazione Carabinieri Palermo.S.Filippo Neri), via P. Mandanici (nei pressi della via U. Giordano), via Maggiore Galliano (nel tratto tra i civv. 4 e 34), piazza L. Sturzo (dalla via B. Gravina fino al civ. 30 della via dello Spezio), via B. Gravina (nei pressi della piazza Sturzo), via G. A. Cesareo (nel tratto tra la via F. Lo Iacono e la via G. Leopardi), piazza della Pace, via Belgio (nei pressi della via Villa Barbera), via S. Cavallari (nei pressi del civ. 48), via C. Monteverdi, via Dante (alt. civ. 159), via Montello, via Sabotino, piazza Edison, via Assoro, via XII Gennaio (alt. civ. 1/M), via R. Anselmi (alt. civv. 13-25), via F. Paratore (nel tratto antistante la scuola comunale dell'Infanzia "Oberdan"), via Goethe (nei pressi della via Houel).

STRATEGIA 5: MAGGIOR USO DEL MEZZO PUBBLICO.

Lo squilibrio nella ripartizione modale a favore del trasporto privato, ed a sfavore del trasporto collettivo, risulta essere la principale causa dell'inaccettabile livello di congestione veicolare che caratterizza gran parte della viabilità urbana per molte ore al giorno. Per contrastare tale situazione, sfavorevole per la collettività, considerate anche le negative ricadute che tale fenomeno determina sui livelli dell'inquinamento atmosferico ed acustico, occorre attivare, pur in un quadro di esigue disponibilità di investimenti nel potenziamento del servizio pubblico urbano, iniziative di miglioramento dell'offerta di trasporto collettivo. Tali iniziative sono, pertanto, mirate ad aumentare l'utilizzo del trasporto pubblico, al fine di diminuire l'uso del mezzo privato.

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 3: la mobilità sostenibile

La realizzazione degli interventi pianificati è attuata da AMAT Palermo s.p.a., utilizzando risorse economiche allocate nel PEG del Servizio Traffico ed Authority.

Interventi realizzati

Intervento 5.1: individuazione di stalli per le auto del servizio di “Car Sharing” in piazza Cassa di Risparmio.

Il servizio di “Car Sharing” comporta un uso collettivo ottimale del parco autovetture e rappresenta un valido strumento complementare al trasporto pubblico urbano, inquadrandosi nel novero delle iniziative atte a diminuire l'uso del mezzo privato a favore di sistemi alternativi di trasporto, rispettosi dei principi della mobilità sostenibile.

Sulla base di una segnalazione pervenuta da AMAT Palermo s.p.a., che gestisce in città il servizio di “Car Sharing” con una ampia costellazione di stalli riservati ai veicoli della flotta, è stato istituito un ulteriore spazio di sosta per 4 veicoli individuato nel Centro Storico ed, in particolare, in piazza Cassa di Risparmio (nei pressi del civ. 3).

Intervento 5.2: nuova localizzazione, nel parcheggio “Basile”, in via E. Basile del terminal del Nodo AMAT di piazza Indipendenza.

Il Consiglio Comunale, con la deliberazione n. 568 del 17/12/08, aveva avanzato la proposta di trasferire il capolinea AMAT di piazza Indipendenza, con la sua struttura di accoglienza/presidio, presso il parcheggio “Basile”, un nodo di interscambio modale, nel quale allocare mezzi del trasporto pubblico urbano ed extraurbano sostenibile.

Nel 2010, si è provveduto al trasferimento del nodo AMAT, prima ubicato in piazza Indipendenza, al parcheggio “Basile”, ritenendo che la presenza di bus in sosta in un luogo di così elevato pregio storico, monumentale ed urbanistico, quale piazza Indipendenza, non era congruente con il più generale obiettivo di riqualificazione del Centro Storico e dei suoi contesti ambientali più preziosi. Altresì, l'intendimento di avvalorare le funzioni intermodali del parcheggio “Basile” appare coerente con le politiche di razionalizzazione del sistema della mobilità urbana nella città di Palermo.

Il provvedimento è stato preceduto da iniziative propedeutiche quale la realizzazione di una corsia riservata protetta, lungo la via E. Basile ed il corso Tukory.

Intervento 5.3: istituzione di corsie riservate in via E. Basile e corso Tukory.

Il trasferimento del nodo AMAT da piazza Indipendenza agli spazi antistanti il parcheggio “Basile”, nell'omonima via E. Basile, è stato reso possibile anche assicurando un rapido spostamento dei bus dal nuovo terminal fino al corso Tukory. Considerati i fenomeni di congestione veicolare che limitano la scorrevolezza della via E. Basile in direzione “centro”, è stato ritenuto necessario realizzare due nuove corsie riservate, in specifici tratti della via E. Basile e del corso Tukory.

Nella via E. Basile la corsia riservata contromano, opportunamente protetta con cordolatura, è stata ubicata lungo il mar-

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 3: la mobilità sostenibile

gine dello spartitraffico nel tratto compreso tra le vie Solarino e G. Argento.

Nel corso Tukory la corsia riservata contromano è stata realizzata lungo la carreggiata centrale, nel tratto tra il corso Re Ruggero e via Monfenera.

Intervento 5.4: istituzione di due nuove fermate del trasporto pubblico in via E. Basile.

Il trasferimento del nodo AMAT da piazza Indipendenza agli spazi antistanti il parcheggio "Basile" e la conseguente realizzazione di una corsia riservata contromano, al margine dello spartitraffico, hanno reso necessaria anche l'istituzione di due nuove fermate del trasporto pubblico in via E. Basile: la prima tra le vie A. Alessi e Gen. G. Ameglio e la seconda tra le vie E. D'Angelo e G. La Mancino.

Intervento 5.5: istituzione di un'area pedonale nella piazza Mulino a Vento ed in vicolo Cusimano.

Nella piazza Mulino a Vento ed in vicolo Cusimano – ambiti stradali ricadenti all'interno del "Borgo Vecchio" – è stata istituita un'area pedonale, inserita nell'ambito delle azioni di riqualificazione del Borgo Vecchio, di cui al PRUSST di Palermo, "Società, lavoro e ambiente per lo sviluppo delle reti urbane", intervento 2.03 "Riqualificazione Borgo Vecchio - Progetto di ristrutturazione dell'area della piazza Alfano". Il provvedimento intende quindi contribuire a riqualificare un ambito storico ove la sosta irregolare dei veicoli ostacolava la circolazione dei pedoni e contribuiva al degrado dello spazio urbano, dando, al contempo, positiva risposta alle richieste di pedonalizzazione di tali siti inoltrate da gruppi di residenti e commercianti di tali zone cittadine.

STRATEGIA 6: CREAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE VIARIE.

La strategia trae origine dalle seguenti emergenze:

- * dati ufficiali, rilevati in funzione della ripartizione modale degli spostamenti interni, distribuiti tra le percentuali dei diversi mezzi di circolazione, con un traffico giornaliero di autovetture che ammonta a circa 750.000 veicoli di cui l'80% relativo a spostamenti interni, il restante agli spostamenti di scambio e di attraversamento;
- * dal numero di incidenti gravi, pari a circa 4.000 incidenti all'anno, dei quali 2800 con feriti e 100 con morti;
- * dalla mancata realizzazione di idonei interventi infrastrutturali.

Uno degli obiettivi è quello di scoraggiare l'utilizzo dei mezzi privati ed incentivare l'uso dei mezzi pubblici.

La situazione del sistema dei trasporti nell'area urbana di Palermo, ha indirizzato l'Amministrazione verso la razionalizzazione del sistema dei trasporti e del trasporto pubblico di massa attraverso interventi infrastrutturali coerenti e sinergici. Infatti, sono in itinere i lavori per la realizzazione di alcune grandi infrastrutture e più precisamente:

- * Linea tram "Roccella – Leonardo da Vinci – CEP Michelangelo - Calatafimi (lavori in corso);
- * Linea di chiusura anello ferroviario (contratto di appalto in via di definizione);

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 3: la mobilità sostenibile

- * Raddoppio passante ferroviario (soggetto attuatore R. F. I. – in fase di avvio lavori);
- * Metropolitana leggera automatica (progettazione preliminare conclusa).

Ai suddetti interventi, relativi al trasporto di massa, è connesso un programma di interventi sulla viabilità principale (svincoli sulla Circonvallazione di Palermo), su quella secondaria (eliminazione tappi stradali) e sui parcheggi.

Tutti gli interventi sopra citati sono finalizzati a garantire un sistema integrato dei trasporti necessario per la riduzione del traffico nella città di Palermo.

Principali portatori d'interesse

- * Cittadini;
- * Utenti del trasporto pubblico, pendolari;
- * Disabili;
- * Automobilisti, ciclisti, pedoni;
- * Aziende che utilizzano il sottosuolo per fornire servizi;
- * Aziende costruttrici di veicoli per il trasporto collettivo.

Interventi realizzati

Interventi	Risorse economiche	Risultati previsti	Stato intervento
6.1.1 Realizzazione di un parcheggio meccanizzato interrato multipiano in Piazza Sturzo-PUP	€ 12.000.000,00	Diminuzione dei tempi di ricerca di aree a parcheggio da parte dei residenti con la realizzazione di circa 634 posti auto e 50 posti moto.	Progetto preliminare. Appalto per concessione. Gara in corso di espletamento. E' stata rinominata la Commissione di Gara, essendo andato in pensione il precedente Presidente. La Commissione ha ripreso le operazioni di gara a Gennaio 2010.

**INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE
E DEL TESSUTO URBANO**
Obiettivo 3: la mobilità sostenibile

Interventi	Risorse economiche	Risultati previsti	Stato intervento
6.1.2 Realizzazione di un parcheggio interrato ed a raso in Via Rao/ A. Ugo - PUP	€ 4.800.800,00	Orientare l'utenza verso un uso maggiore del mezzo pubblico in alternativa al mezzo privato con la realizzazione di un parcheggio di interscambio per complessivi 360 posti auto.	Progetto preliminare. Appalto per concessione. Gara deserta. Per ribandire la gara necessita diminuire la quota a carico del privato, aumentando la quota a carico dell'Amministrazione Comunale. Vista l'indisponibilità delle casse comunali, non possono preventivarsi date per la realizzazione.
6.1.3 Realizzazione di un parcheggio interrato in Via Imera - PUP	€ 16.000.000,00	Diminuzione dei tempi di ricerca di aree a parcheggio da parte dei residenti con la realizzazione di circa 200 posti auto.	Progetto preliminare. Appalto per concessione. Gara deserta. Per bandire una nuova gara necessita diminuire la quota a carico del privato, aumentando la quota a carico dell'Amministrazione Comunale. Vista l'indisponibilità delle casse comunali, non possono preventivarsi date per la realizzazione.
6.1.4 Realizzazione di un parcheggio multipiano a movimentazione automatizzata in piazza Giulio Cesare. PUP 261	€ 6.300.000,00	Orientare l'utenza verso un uso maggiore del mezzo pubblico in alternativa al mezzo privato con la realizzazione di un parcheggio di interscambio con la realizzazione di 315 posti auto.	Aggiudicazione provvisoria per la realizzazione con licitazione privata all'ATI Guerrino Pivato - Tibi spa - Idroesse Infrastrutture - Progetti Ingegneria Integrata. L'ATI ha comunicato che una delle associate è fallita, pertanto dovrà essere verificato se le imprese rimanenti posseggono i requisiti per l'aggiudicazione finale ovvero procedere alla revoca. La Commissione si insedierà nel prossimo mese.

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 3: la mobilità sostenibile

Intervento 6.2: interventi di riqualificazione viaria.

Interventi	Risorse economiche	Risultati previsti	Stato intervento
6.2.1 Progetto dei lavori di costruzione per il raddoppio della Circonvallazione di Palermo relativo al tronco compreso tra Via Giafar e Via Altofonte. Stralcio relativo ai ponti laterali sul fiume Oreto ed allo svincolo Brasa (Prog. ex Agensud 32/8/A)	€ 17.565622,27	Fluidificare la circolazione stradale diminuire l'inquinamento ambientale - aumentare la velocità commerciale dei mezzi pubblici.	Rescissione contratto con l'Impresa. A seguito della rescissione, è stato aggiornato il progetto al Prezziario Regionale 2009. L'aggiornamento richiede un extra costo di € 5.903.468,50 richiesto alla Regione nell'ambito del finanziamento PO-FESR 2007/2013.
6.2.2 Progetto per la realizzazione del sottopasso delle carreggiate centrali della via Regione Siciliana all'incrocio con la via Perpignano.	€ 30.908.000,00		Rescissione contratto con l'impresa. A seguito della rescissione, è stato aggiornato il progetto al Prezziario Regionale 2009. L'aggiornamento richiede un extra costo di € 7.940.480,800 richiesto alla Regione nell'ambito del finanziamento PO-FESR 2007/2013.

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 3: la mobilità sostenibile

Intervento 6.3: sovrappassi pedonali.

Interventi	Risorse economiche	Risultati previsti	Stato intervento
6.3.1 N. 7 sovrappassi pedonali sulla Circonvallazione (Viale Regione Siciliana) Tratto Via Oreto – Via Belgio – 1° stralcio (via Palmellino e via Santa Maria di Gesù).	€ 1.499.778,71		Progetto esecutivo approvato con Del. di G.C. n. 482 del 15/12/06. Il progetto deve essere adeguato alle Norme Tecniche sulle Costruzioni di cui al D.M. del 14/01/2008 e l'importo dei lavori è in corso di aggiornamento al Prezzario Regionale 2009.
6.3.2 N.7 sovrappassi pedonali sulla Circonvallazione (via R. Siciliana) tratto via Oreto – via Belgio. 2° Stralcio (via Aloï e via Villagrazia).	€ 1.448.000,00	Garantire la sicurezza dei cittadini per la circolazione stradale e l'attraversamento pedonale.	In corso di progettazione Con D.D n.17 del 28/01/09, è stato approvato il programma di indagini geognostiche con importo pari ad € 11.073,30. In data 08/09/10 con trattativa privata sono stati affidati provvisoriamente i suddetti lavori alla Ditta Si.Ar. Trivellazioni per un importo al netto del ribasso d'asta pari a € 6.723,18 (IVA esclusa) oltre gli oneri di sicurezza pari a € 460,51. Ad indagini eseguite potrà procedersi alla redazione del progetto esecutivo.

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 3: la mobilità sostenibile

Intervento 6.4: trasporto pubblico di massa.

Interventi	Risorse economiche	Risultati previsti	Stato intervento
<p><i>6.4.1 Anello ferroviario</i></p> <p>L'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Realizzazione linea per circa Km. 3 e l'adeguamento di altri 3 km; * n. 8 stazioni complessive; * n. 4 stazioni di nuova costruzione. 	€ 124.103.656,43	<p>Orientare l'utenza verso un uso maggiore del mezzo pubblico, in alternativa al mezzo privato, con la realizzazione di stazioni ubicate in prossimità di zone ad alta densità commerciale ed uffici.</p> <p>Per ciascun senso di marcia, i viaggiatori saranno circa 2.300.</p> <p>Tempo di percorrenza di tutto il tragitto: circa 15 minuti. Diminuzione del traffico nelle aree limitrofe. Migliorare la qualità di vita dei residenti.</p>	<p>Contratto stipulato il 21/09/09.</p> <p>L'Impresa è impegnata nel censimento dei servizi a rete ove sono interessati, anche, gli Enti gestori (ENEL, AMAP, AMG, ecc.) ed ha consegnato il progetto esecutivo che è in corso di validazione da parte del Project Manager di ITALFERR.</p>
<p><i>6.4.2 Linea tram</i></p> <p>L'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Realizzazione 3 linee per circa Km. 15; * n. 40 fermate; * n. 77 paline con messaggistica variabile; * n. 84 scambi; * n. 2 depositi. * n. 17 convogli bi-direzionali con disponibilità di 250 posti (di cui 62 a sedere). 	€ 216.772.099,93	<p>Diminuzione del traffico nelle aree limitrofe. Migliorare la qualità di vita dei residenti.</p>	<p>In corso di realizzazione.</p> <p>Lavori al 19° SAL a tutto il 30/06/2010 per € 69.459.426,93.</p> <p>E' stata consegnata la perizia di variante e suppletiva aggiornata al 20/12/2010 che prevede il costo dell'intervento pari a circa € 320.000.000,00.</p> <p>Il 01/03/2011 si avvierà la Conferenza di Servizi per l'approvazione della perizia di variante e suppletiva.</p>

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 3: la mobilità sostenibile

Interventi	Risorse economiche	Risultati previsti	Stato intervento
<p>6.4.3 <i>Metropolitana leggera automatica – 1° stralcio</i> L'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Realizzazione linea per circa Km. 20; * n. 24 stazioni complessive capienza linee totale: n. 40 treni; * 1° stralcio per complessivi Km. 7; * 1° stralcio stazioni n. 9; * 1° stralcio capienza 16 treni. 	<p>€ 832.257.599,95</p>	<p>Orientare l'utenza verso un uso maggiore del mezzo pubblico, in alternativa al mezzo privato, con la realizzazione di stazioni ubicate in prossimità di zone ad alta densità commerciale ed uffici diminuzione del traffico.</p> <p>Sarà un'opera in grado di far viaggiare, annualmente, circa 100 milioni di passeggeri.</p> <p>Nelle ore di punta, la metropolitana potrà trasportare fino a 2.000 persone, per ciascun senso di marcia.</p>	<p>E' stata completata la progettazione preliminare, di cui alla Delibera di Presa d'Atto n.1 del 05/06/08.</p> <p>E' stato inoltrato in data 08/08/2008 il progetto per l'acquisizione dei pareri di legge.</p> <p>Sono stati effettuati diversi aggiornamenti da parte della Ditta SYSTRA sulla base degli incontri avuti con gli Enti territoriali interessati.</p> <p>Il progetto è stato presentato presso l'Ass.to Reg. le Territorio ed Ambiente per l'acquisizione del parere VAS ed è stato trasmesso l'aggiornamento progettuale agli Enti interessati ad Agosto 2010.</p>
<p>6.4.4 <i>Raddoppio passante ferroviario</i> L'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Lunghezza complessiva passante circa Km. 26; * n. 18 stazioni complessive; * n. 14 stazioni in ambito urbano. 	<p>€ 629.000.000,00</p>	<p>Orientare l'utenza verso un uso maggiore del mezzo pubblico con la realizzazione di stazioni in zona ad alta densità commerciale ed uffici. Diminuzione del traffico nelle aree limitrofe.</p> <p>Collegamento tra la città e l'Aeroporto Falcone/Borsellino e collegamento con le località balneari di interesse turistico.</p>	<p>Lavori consegnati in data 22/03/08. Lavori in corso area Brancaccio. Emessi SAL per € 146.000.000,00.</p> <p>E' in itinere la Conferenza di Servizi per l'approvazione della variante nel tratto da Notarbartolo all'Ente Minerario Siciliano già approvata la variante in Consiglio Comunale.</p>

**INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE
E DEL TESSUTO URBANO****Obiettivo 4: assicurare l'efficienza degli impianti di pubblica illuminazione e di quelli tecnologici*****Premessa***

Gli interventi di manutenzione ordinaria, se effettuati con solerzia alle prime manifestazioni di degrado, consentono di scongiurare la necessità di più onerosi e complessi interventi di manutenzione straordinaria, demandando a questi ultimi il compito di risolvere problematiche legate alla vetustà del patrimonio pubblico, il suo adeguamento alla normativa vigente e alle nuove esigenze d'uso.

Per rendere più efficace ed economica la gestione e la manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione e di climatizzazione nelle scuole e negli uffici è stato stipulato un Contratto di Servizio con l'Azienda speciale municipalizzata, AMG Energia s.p.a, che esegue gli interventi, secondo una programmazione concordata con l'Amministrazione.

Per garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici (idrico-sanitari, di climatizzazione, antincendio, di sicurezza) negli edifici comunali e giudiziari si è invece proceduto mediante l'assegnazione di un contratto di fornitura di beni e servizi (global service) a terzi.



**INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE
E DEL TESSUTO URBANO**
Obiettivo 4: assicurare l'efficienza degli impianti di pubblica illuminazione e di quelli tecnologici
Quadro di sintesi

Obiettivo	Strategie	Interventi
ASSICURARE L'EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE E DI QUELLI TECNOLOGICI	1. Programmare l'adeguamento, il potenziamento e la messa in sicurezza degli impianti di pubblica illuminazione.	1.1 Adeguamento e potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione.
	2. Gestire la manutenzione ordinaria dell'illuminazione pubblica.	2.1 Manutenzione ordinaria dell'illuminazione pubblica.
	3. Gestire la manutenzione straordinaria ed ordinaria degli impianti tecnologici di edifici ed uffici comunali.	3.1 Manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici degli edifici ed uffici comunali. 3.2 Manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici degli edifici ed uffici comunali.
	4. Gestione del Servizio Energia.	4.1 Manutenzione ordinaria e straordinaria, tramite AMG, degli impianti di riscaldamento, condizionamento, antincendio e idrico sanitario di scuole.
	5. Progettare e realizzare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili adibiti ad uffici, Uffici giudiziari e Fiera del Mediterraneo.	5.1 Manutenzione degli Uffici comunali e/o di pertinenza comunale. 5.2 Manutenzione ordinaria degli immobili destinati ad Uffici giudiziari. 5.3 Infrastrutture a servizio della Fiera del Mediterraneo.
	6. Realizzazione di impianti tecnologici all'interno del centro storico.	6.1 Interventi vari.

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 4: assicurare l'efficienza degli impianti di pubblica illuminazione e di quelli tecnologici

STRATEGIA 1: PROGRAMMARE L'ADEGUAMENTO, IL POTENZIAMENTO E LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE.

Come è noto gli impianti di pubblica illuminazione della città di Palermo risalgono agli anni '70 e risultano obsoleti, sia rispetto alle prescrizioni della normativa vigente, che rispetto alle nuove esigenze di fruizione pubblica degli spazi urbani. Pertanto l'Amministrazione ha messo a punto e avviato un programma di adeguamento, potenziamento e messa in sicurezza degli impianti, che interessa prioritariamente le periferie urbane, aree sensibili e degradate, che necessitano in maggior misura di riqualificazione.

Interventi realizzati

Intervento 1.1: adeguamento, potenziamento e messa in sicurezza degli impianti di pubblica illuminazione.

Lavori completati nel 2010	Numero nuovi punti luce	Importo lavori
Interventi manutenzione straordinaria per l'adeguamento, il potenziamento e la messa in sicurezza degli impianti di pubblica illuminazione.	930	€ 544.659,02

Lavori in corso di esecuzione nel 2009 e nel 2010	Importo lavori
Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento, il potenziamento e la trasformazione dell'alimentazione da "serie" in "derivazione" di impianti di P. I. afferenti alla cabina "Rose" e realizzazione di interventi atti a migliorare la sicurezza di circuiti serie, afferenti a cabine di P.I., mediante l'installazione di appositi dispositivi di protezione e controllo (controllori di isolamento) (350 nuovi punti luce).	€ 2.031.313,09

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 4: assicurare l'efficienza degli impianti di pubblica illuminazione e di quelli tecnologici

STRATEGIA 2 : GESTIRE LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

Interventi realizzati

Intervento 2.1: manutenzione ordinaria dell'illuminazione pubblica.

Lavori eseguiti nel 2010	Risultati
2.1.1 – Interventi di messa in sicurezza di punti luce di pubblica illuminazione	n. 453 punti luce revisionati
2.1.2 - Interventi di pitturazione pali di pubblica illuminazione	n. 2.367 pali
2.1.3 – Interventi di sostituzione lampade	n. 14.229 lampade

STRATEGIA 3: GESTIRE LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ORDINARIA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI EDIFICI ED UFFICI COMUNALI.

Interventi realizzati

Intervento 3.1: manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici degli edifici ed uffici comunali.

Lavori eseguiti nel 2010	n. interventi
3.1.1 – Interventi di manutenzione di impianti idrico-sanitari	190
3.1.2 - Interventi di manutenzione di impianti di climatizzazione	296
3.1.3 – Interventi di manutenzione di impianti anti incendio	170
3.1.4 - Interventi di manutenzione di impianti di sicurezza	249
3.1.5 - Interventi di manutenzione di ascensori	106

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 4: assicurare l'efficienza degli impianti di pubblica illuminazione e di quelli tecnologici

Interventi 3.2: manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici degli edifici ed uffici comunali.

Lavori eseguiti nel 2010	n. interventi
3.1.1 – Interventi di manutenzione di impianti idrico-sanitari	98
3.1.2 - Interventi di manutenzione di impianti di climatizzazione	85
3.1.3 – Interventi di manutenzione di impianti anti incendio	87
3.1.4 - Interventi di manutenzione di impianti di sicurezza	59
3.1.5 - Interventi di manutenzione di ascensori	49

STRATEGIA 4: GESTIONE DEL SERVIZIO ENERGIA.

Interventi realizzati

Intervento 4.1: manutenzione ordinaria e straordinaria, tramite AMG, degli impianti di riscaldamento, condizionamento, antincendio e idrico sanitario di scuole.

Per rendere più efficace ed economica la gestione e la manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione e di climatizzazione nelle scuole è stato stipulato un Contratto di Servizio con l'Azienda speciale municipalizzata, AMG Energia s.p.a, che esegue gli interventi secondo una programmazione concordata con l'Amministrazione.

Il servizio è stato sospeso in data 01/07/2010 per mancato finanziamento.

Lavori eseguiti nel 2010	n. interventi
Richieste di intervento di manutenzione ordinaria ricevute	554
Richieste di intervento di manutenzione straordinaria ricevute	26
Impianti consegnati	15
Impianti verificati	32

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 4: assicurare l'efficienza degli impianti di pubblica illuminazione e di quelli tecnologici

STRATEGIA 5: PROGETTARE E REALIZZARE INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI IMMOBILI ADIBITI AD UFFICI, UFFICI GIUDIZIARI E FIERA DEL MEDITERRANEO.

Interventi realizzati

Intervento 5.1: manutenzione ordinaria e straordinaria degli uffici comunali e/o di pertinenza comunale.

Oggetto	Importo lavori	Fase lavorazione
Lavori occorrenti per la manutenzione straordinaria degli Uffici e immobili di competenza comunale – Palermo Sud – (escluso alloggi dell'E.R.P.) (esercizio 2006).	€ 1.497.000,00	In attesa di stipula contratto
Lavori occorrenti per la manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme degli Uffici ed immobili di competenza comunale (esercizio 2007).	€ 302.743,15	Lavori in corso di esecuzione

Intervento 5.2: manutenzione ordinaria degli immobili destinati ad Uffici giudiziari.

Oggetto	Importo lavori	Fase lavorazione
Lavori occorrenti per la manutenzione ordinaria degli immobili destinati ad Uffici Giudiziari (esercizi 2007-2008-2009-2010).	€ 405.961,79	Lavori in corso di esecuzione

Intervento 5.3: infrastrutture a servizio della Fiera del Mediterraneo.

Oggetto	Importo lavori	Fase lavorazione
Progetto di infrastrutture a servizio della Fiera del Mediterraneo	€ 1.030.897,28	Ultimazione e consegna lavori in data 11/03/2011

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 4: assicurare l'efficienza degli impianti di pubblica illuminazione e di quelli tecnologici

STRATEGIA 6: REALIZZAZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI SU IMMOBILI ED AREE URBANE ALL'INTERNO DEL CENTRO STORICO.

Interventi realizzati

Intervento 5.1: interventi vari.

Anche per l'anno 2010, l'Amministrazione si è impegnata nella realizzazione di impianti tecnologici pubblici e privati negli immobili storici ed altresì ubicati nelle aree urbane di pertinenza del tessuto storico della città storica.

Nel 2010, sono state avviate alcune progettazioni interne ad aree verdi ed eseguite le procedure amministrative per l'aggiudicazione degli appalti, quali:

- * il progetto per il rifacimento dell'impianto elettrico di *pubblica illuminazione del Giardino Inglese e parterre Garibaldi*;
- * il progetto di manutenzione ordinaria e straordinaria degli *impianti tecnologici e di pubblica illuminazione negli spazi pubblici e a verde del centro storico*;
- * lavori di completamento connessi all'esecuzione degli impianti tecnologici - fornitura e collocazione dei *corpi illuminanti di Palazzo Tarallo di Ferla Cottone*.

INTERVENTI DI PROGETTAZIONE, VALIDAZIONE ED APPROVAZIONE	Stato OO.PP.	Importo finanziamento
6.1.1 Progetto per il rifacimento dell'impianto elettrico di pubblica illuminazione del Giardino Inglese e parterre Garibaldi	Progettazione interna DEFINITIVO (approvato il 19/07/2010)	€ 1.992.548,48
6.1.2 Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici e di pubblica illuminazione negli spazi pubblici e a verde del centro storico	Progettazione interna ESECUTIVO (gara d'appalto in corso)	€ 214.433,63
6.1.3 Palazzo Tarallo di Ferla Cottone - Lavori di completamento connessi all'esecuzione degli impianti tecnologici - Fornitura e collocazione dei corpi illuminanti.	Progettazione interna ESECUTIVO (gara aggiudicata nel 2010)	€ 206.582,76

**INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE
E DEL TESSUTO URBANO**
Obiettivo 4: assicurare l'efficienza degli impianti di pubblica illuminazione e di quelli tecnologici

LAVORI IN CORSO - ULTIMATI e/o COLLAUDATI	Importo Finanziamento	Importo lavori	Importo SAL
6.1.4 Lavori di realizzazione degli impianti elettrici del complesso Spasimo - 1° Stralcio	€ 550.000,00	€ 392.000,00	€ 382.149,77 <i>ultimato nel 2009; collaudato nel 2010</i>

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 5: la manutenzione e la realizzazione della rete fognaria e delle reti idriche

Premessa

L'Amministrazione Comunale controlla e sovrintende la manutenzione ordinaria della rete fognaria, affidata con *Contratto di Servizio* all'Azienda speciale AMAP (pulizia e manutenzione ordinaria del sistema fognario e delle caditoie stradali per l'allontanamento dei deflussi meteorici). Per assicurare la corretta gestione delle attività manutentive demandate alle Aziende speciali, vengono effettuati periodici controlli tecnici a campione sul campo.

Quadro di sintesi

Obiettivo	Strategie	Interventi
LA MANUTENZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA E DELLE RETI IDRICHE	1. Monitorare le attività manutentive effettuate dall'AMAP.	1.1 Monitoraggio e verifica, a campione mensile, della manutenzione ordinaria della rete fognaria e delle caditoie.
	2. Promuovere la progettazione e la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di opere fognarie.	2.1 Manutenzione straordinaria di opere fognarie.
	3. Razionalizzare fognature esistenti e realizzare nuove opere fognarie.	3.1 Interventi di razionalizzazione di opere fognarie preesistenti. 3.2 Realizzazione di nuove opere fognarie.
	4. Realizzazione ed estensione di reti idriche.	4.1 Nuove reti idriche.

STRATEGIA 1: MONITORARE LE ATTIVITÀ MANUTENTIVE EFFETTUATE DALL' A.M.A.P.

Il monitoraggio e le verifiche dello stato di attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria della rete fognaria viene svolto tramite tre sopralluoghi mensili eseguiti da tecnici dell'amministrazione comunale, congiuntamente al personale AMAP, documentati da *reportage* fotografico e verbale di constatazione.

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO**Obiettivo 5: la manutenzione e la realizzazione della rete fognaria e delle reti idriche*****Interventi realizzati***

Intervento 1.1: monitoraggio e verifica, a campione mensile, della manutenzione ordinaria della rete fognaria e delle caditoie.

Nel 2010 sono stati effettuati n. **30** sopralluoghi e verificate n. **3.566** caditoie stradali, riscontrando **602** anomalie (16,88%). La società *AMIA esemme* che svolge il servizio di pulizia e manutenzione ordinaria delle caditoie stradali, per mezzo dei tabulati trasmessi mensilmente, ha dichiarato di aver verificato e/o pulito un totale di circa 60.000 caditoie stradali.

STRATEGIA 2: PROMUOVERE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI OPERE FOGNARIE.

Interventi realizzati

Intervento 2.1: manutenzione straordinaria di opere fognarie.

La manutenzione straordinaria di opere fognarie è effettuata a mezzo di progetti, gare d'appalto e Direzione dei Lavori, a cura dell'Amministrazione Comunale.

INTERVENTI ANNO 2010		
1.	- Intervento di bonifica e messa in sicurezza del sito "Ferro di cavallo" in località Mondello;	Progetto da riappaltare
2.	- Intervento per la disostruzione del canale Papireto in corrispondenza della Caserma "Bonsignore" presso piazza Peranni.	Lavori iniziati

STRATEGIA 3: RAZIONALIZZARE FOGNATURE ESISTENTI E REALIZZARE NUOVE OPERE FOGNARIE.

Interventi realizzati

Intervento 3.1: interventi di razionalizzazione di opere fognarie preesistenti.

Trattasi della realizzazione di nuove reti fognarie in aree già parzialmente servite da reti esistenti, al fine di separare le acque meteoriche da quelle reflue provenienti dagli scarichi urbani. In particolare, nel 2010, sono stati realizzati gli

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 5: la manutenzione e la realizzazione della rete fognaria e delle reti idriche

interventi di seguito descritti:

3.1.1 Realizzazione della rete fognaria nella Via Diaz, da Piazza Torrelunga alla Via Messina Marine, e tratto di Via Giafar.

Il progetto riguarda la realizzazione di nuove condutture nel tratto che va da Piazza Torrelunga alla Via Messina Marine, in sostituzione del collettore misto esistente che era in cattivo stato, in quanto vetusto. E' stato affidato l'incarico per il collaudo statico e si sta provvedendo all'affidamento dell'incarico per il collaudo tecnico-amministrativo con apposito bando di gara.

Sono stati realizzati 1.650 metri di nuove tubazioni per raccogliere i liquami provenienti dal collettore di via Giafar, a monte della ferrovia, attraverso un pozzetto che divide le acque nere da quelle bianche (cioè quelle piovane) facendole scorrere separatamente. I reflui saranno convogliati nella nuova fognatura a sistema separato di via Messina Marine (per quest'ultimo intervento è in fase di approvazione la progettazione definitiva).

3.1.2 Rete fognaria delle zone Arenella - Vergine Maria e relativo impianto di sollevamento.

Dodici chilometri di condutture per le acque nere, sette per il deflusso delle acque piovane e quattro apparecchiature elettro-meccaniche per il pompaggio dei liquami. Sono le cifre del nuovo sistema fognario previsto nelle borgate Arenella e Vergine Maria, opera che avrà un ruolo strategico nel piano portato avanti dall'Amministrazione per il disinquinamento della costa.

L'intervento, appaltato nel 2007, permetterà di regolarizzare gli scarichi di 9.500 abitanti, che attualmente finiscono in mare, e di immetterli nella rete di smaltimento, canalizzandoli verso il bacino di raccolta che si trova ai cantieri navali.

Il progetto prevede la realizzazione dei collettori principali, a sistema separato, per le acque nere e bianche, nell'area compresa tra il lungomare Cristoforo Colombo (zona ex discarica) e la via Guli (direzione via Pipitone), lungo le vie Lungomare Cristoforo Colombo, Bordonaro, Vergine Maria, Papa Sergio I, Belmonte e Guli.

Collettori secondari saranno realizzati in una quindicina di strade a monte e a valle della via Papa Sergio I.

Le acque nere arriveranno alle quattro stazioni di pompaggio – gli impianti di sollevamento – da realizzare in via Cristoforo Colombo, in uno slargo in fondo a via Bordonaro e in piazza Tonnara, all'Arenella.

Ogni impianto di sollevamento sarà collegato a una doppia condotta premente. Le acque piovane (cioè le acque bianche) finiranno in mare attraverso quattro sbocchi diversi, dopo essere state pretrattate in speciali vasche di sedimentazione e decantazione, dotate di apposite griglie.

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 5: la manutenzione e la realizzazione della rete fognaria e delle reti idriche

Interventi	Risorse economiche	Stato dei lavori	Effetti prodotti
Realizzazione della rete fognaria nella Via Diaz, da Piazza Torrelunga alla Via Messina Marine e tratto di Via Giafar.	€ 1.349.111,17	Lavori ultimati nel 2010. E' stato affidato l'incarico per il collaudo statico e si sta provvedendo all'affidamento dell'incarico per il collaudo T-A con apposito bando di gara.	Riduzione inquinamento ambientale (quando le opere in oggetto saranno entrate in esercizio).
Rete fognaria delle zone Arenella - Vergine Maria e relativo impianto di sollevamento.	€ 9.300.484,67	Lavori in corso	

Intervento 3.2: nuove opere fognarie.3.2.1 Fognatura in Via Altofonte (da Via Ponte delle Grazie a Via Villagrazia) e del relativo impianto di sollevamento.

La realizzazione della nuova fognatura di Via Altofonte consentirà di migliorare la vivibilità in un'area finora non raggiunta dal sistema di smaltimento dei liquami. Il progetto, che riguarda il tratto compreso tra le Vie Villagrazia e Ponte delle Grazie, prevede l'installazione di un collettore per le acque nere, con annesso impianto di sollevamento, e di una condotta per le acque piovane. Il collettore delle acque nere convoglierà, tramite allacci fognari, i reflui prodotti dalle abitazioni che gravitano sulla Via Altofonte. L'impianto di sollevamento, tramite una condotta premente, spingerà i liquami verso l'impianto di depurazione attraverso il collettore fognario di Via Villagrazia, già esistente.

La condotta per le acque bianche assorbirà sia le portate idriche provenienti dalla Via Villagrazia, che saranno intercettate con una caditoia trasversale posta in prossimità dell'incrocio con la Via Altofonte, sia i flussi provenienti dalle caditoie laterali previste lungo la Via Altofonte. Le acque piovane, dopo essere state filtrate con un'apposita griglia, confluiranno nel fiume Oreto.

I lavori sono stati completati; è in corso la procedura per l'affidamento del collaudo.

3.2.2 Progetto del collettore per acque meteoriche di Via Brancaccio, da Via della Concordia all'Oreto (in Piazza Ponte Ammiraglio).

Il cantiere riguarda la realizzazione di una condotta per il deflusso delle acque piovane nel tratto di Via Brancaccio che va da Via della Concordia al fiume Oreto (Piazza Ponte Ammiraglio). È prevista la posa di un collettore del diametro di circa due metri che si svilupperà per 1.300 metri complessivi, sdoppiandosi poco dopo metà percorso. Saranno anche



Collettore acque meteoriche a Brancaccio

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 5: la manutenzione e la realizzazione della rete fognaria e delle reti idriche

realizzati pozzetti di ispezione e nuove caditoie in aggiunta a quelle già esistenti, che verranno rimesse a nuovo.

Oltre al collettore, è stata costruita una vasca di decantazione a monte dello sbocco del fiume Oreto (in una stradina parallela al corso d'acqua), con una capacità di circa 600 metri cubi. La vasca è dotata di un sistema di filtraggio che tratterà gran parte del materiale solido trasportato dalle acque meteoriche. La soletta di copertura è carrabile e con botole di accesso per le opere di pulizia e manutenzione.

Poiché si dovrà, in più tratti, dismettere l'attuale collettore, di tipo misto (cioè per acque nere e bianche insieme), si è previsto il ripristino della rete di acque nere utilizzando parte della conduttura esistente e realizzando nuovi tratti.

3.2.3 Lavori di costruzione dei rami di allacciamento alla nuova rete fognaria di acque nere nelle località Mondello, Partanna, Addaura della zona nord della città di Palermo (2° intervento).

Sono stati collaudati nel 2010 i lavori, portati a termine nell'agosto del 2007, per collegare un altro nucleo di abitazioni alla nuova rete per lo smaltimento dei liquami realizzata nel 2005 (circa 650 unità edilizie a Mondello, Partanna e all'Addaura). L'entrata in funzione dei nuovi allacci consentirà di ridurre ulteriormente gli scarichi irregolari, l'uso delle vasche biologiche private e l'inquinamento della falda.

Una trentina, in tutto, le strade interessate: si tratta delle vie Lungomare Cristoforo Colombo, Pietro Rombulo, Margherito da Brindisi, Giovanni da Cartagena, Gualtiero da Caltagirone, Pitea da Marsiglia, De Guevara, De Agostini, Annone Eraclea, Martini-Penelope, Clio-Penelope, Minerva, Giunone, dei Lillà, Niceforo, Regina Elena, Principe di Scalea, Oleandri, Iris, delle Rose, Circe, Calipso, Ciclope, Armida, dei Pioppi, Principe Umberto, Principessa Iolanda, Principessa Mafalda, Aiace, Mercurio, Rosciglione, Catinella e, infine, di Piazzale Giove.

Oltre alle condutture secondarie per l'immissione in rete degli scarichi domestici, sono stati installati i pozzetti necessari per il raccordo con le tubazioni interne alle singole unità edilizie.

3.2.4 Fognatura a servizio del Fondo Badami.

Sono nella fase di collaudo definitivo i lavori di costruzione della nuova fognatura di Fondo Badami, nei pressi di Via Altofonte. È stato installato un collettore lungo un chilometro con i relativi pozzetti di ispezione, dei rami di collegamento ai pozzetti per gli allacci alle abitazioni e di 28 caditoie con sistema anti-ratto.

Inclusa nel progetto anche la realizzazione di un impianto di separazione dei liquami per convogliare gli scarichi verso il collettore di Altofonte e, quindi, verso l'impianto di depurazione.

Sono circa 900 gli abitanti del quartiere che beneficeranno del nuovo sistema fognario.

3.2.5 Progetto della fognatura a sistema separato in Via Messina Montagne, Corso dei Mille, Guarnaschelli.

È in fase di collaudo la nuova fognatura, a sistema separato, di Via Messina Montagne, Corso dei Mille e Via

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 5: la manutenzione e la realizzazione della rete fognaria e delle reti idriche

Guarnaschelli, che consente, l'eliminazione di alcune fuoriuscite di liquami a cielo aperto che, in passato, avevano compromesso le condizioni igieniche e la vivibilità in alcune aree. Quasi cinque chilometri di condutture per regolarizzare gli scarichi fognari di circa settemila abitanti e migliorare il deflusso delle acque piovane lungo le strade. Il cantiere ha tagliato il traguardo nel settembre 2007, dopo quasi tre anni di lavori.

Gli scarichi irregolari preesistenti lungo il tracciato sono, adesso, allacciati alla nuova rete fognaria. La presenza delle condutture negli assi stradali principali consentirà, anche alle abitazioni site nelle traverse e nelle aree circostanti, di allacciarsi al sistema per lo smaltimento dei liquami. E' stata effettuata, in data 08/02/2010, la consegna anticipata delle opere all'ente gestore, AMAP s.p.a., nelle more della definizione del collaudo.

Per quanto riguarda le acque nere, il nuovo impianto fognario è composto da un collettore lungo 2 chilometri e 200 metri al servizio delle Vie Messina Montagne, Guarnaschelli, Corso dei Mille e anche di alcune strade secondarie (Vicolo Palma, Via S76 e Via S78). Gli scarichi immessi in rete sono convogliati verso il tratto già funzionante del collettore sud-orientale e giungono, così, al depuratore di Acqua dei Corsari evitando la dispersione di reflui a cielo aperto o in canali con sbocco in mare.

Lo smaltimento delle acque piovane è assicurato, invece, da una condotta di circa 2 chilometri e 600 metri, che si estende fino al collettore di Via Messina Marine, attraverso il quale le acque bianche arrivano agli impianti per il trattamento specifico ed il recapito finale.

Nuove opere fognarie.	Risorse economiche	Stato dei lavori	Effetti prodotti
3.2.1 Fognatura in Via Altofonte (da Via Ponte delle Grazie a Via Villagrazia) e del relativo impianto di sollevamento.	€ 2.050.000,00	Lavori nella fase di collaudo	Riduzione inquinamento ambientale (dall'entrata in esercizio delle opere in oggetto).
3.2.2 Progetto del collettore per acque meteoriche di Via Brancaccio, da Via della Concordia all'Oreto (in Piazza Ponte Ammiraglio).	€ 5.630.645,12	Lavori in corso	
3.2.3 Lavori di costruzione dei rami di allacciamento alla nuova rete fognaria di acque nere nelle località Mondello, Partanna, Addaura della zona nord della città di Palermo (2° intervento).	€ 1.914.785,63	Lavori collaudati nel 2010	
3.2.4 Fognatura a servizio del Fondo Badami.	€ 572.299,37	Lavori nella fase di collaudo	
3.2.5 Progetto della fognatura a sistema separato in Via Messina Montagne, Corso dei Mille, Guarnaschelli.	€ 7.765.646,23	Lavori nella fase di collaudo	

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 5: la manutenzione e la realizzazione della rete fognaria e delle reti idriche

STRATEGIA 4: REALIZZARE NUOVE RETI IDRICHE.

Interventi realizzati

Intervento 4.1: realizzazione della rete idrica in località Partanna – Mondello.

E' in fase di collaudo definitivo l'intervento relativo alla realizzazione di oltre 7.000 metri di condutture per dotare la rete idrica di Mondello e Partanna Mondello di un nuovo asse portante. Prevista anche la predisposizione di circa 300 allacci alle abitazioni private. Si tratta di un importante tassello del piano per risanare il sistema di distribuzione dell'acqua nella principale borgata marinara della città, con l'obiettivo di eliminare le perdite in rete e di servire le zone finora non allacciate.

L'intervento si è articolato in tre fasi:

1. la revisione delle tubature per lo smistamento dal serbatoio "Gallo", con un nuovo collegamento al collettore della vicina via Partanna Mondello;
2. l'installazione di nuove condutture in via Partanna Mondello, via Mondello, via Iandolino e via Carbone;
3. infine, la posa di nuove tubazioni in viale Principe di Scalea, in viale Margherita di Savoia e in via Mater Dolorosa, con allacci alle singole abitazioni.

Nuove reti idriche	Risorse economiche	Stato dei lavori	Effetti prodotti
Realizzazione della rete idrica in località Partanna - Mondello	€ 2.339.560,00	Lavori nella fase di collaudo	Miglioramento del servizio idrico reso alla cittadinanza ed aumento dei cittadini serviti (dall'entrata in esercizio delle opere in oggetto).

**INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE
E DEL TESSUTO URBANO**

Obiettivo 5: la manutenzione e la realizzazione della rete fognaria e delle reti idriche



INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ , DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO

Obiettivo 6: la riqualificazione del tessuto urbano

Premessa

Tra le attività dell'Amministrazione rientrano gli interventi relativi ai Programmi di Riqualificazione Urbana (P.R.U.), Ambiti Territoriali di Borgo Nuovo e Sperone, e Programmi Integrati di Intervento (P.I.I.), Ambito Territoriale San Filippo Neri (Z.E.N.).

Il contesto territoriale nel quale questi strumenti si sono inseriti è caratterizzato da una periferia cresciuta a partire dal dopoguerra con dinamiche differenziate a seconda delle direttrici di sviluppo che non hanno generato né "spazi urbani di qualità", né insediamenti coerenti con la città. Oggetto di questi interventi sono quartieri il cui comune denominatore è, oggi, il degrado edilizio e il malessere sociale. Una periferia eterogenea, dunque, connotata da *deficit* strutturali di servizi ed attrezzature, su cui l'Amministrazione Comunale è intervenuta anche attraverso gli strumenti della programmazione complessa.

L'Amministrazione inoltre sta impegnandosi per il recupero della fascia costiera nel tratto compreso tra la foce del fiume Oreto e la via Carmelo Allegra. Infatti è stata espletata la trattativa privata di cui al Piano Triennale di Tutela Ambientale (P.T.T.A.) 1994/'96.

Quadro di sintesi

Obiettivo	Strategie	Interventi
LA RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO URBANO	1. Rendere vivibili e fruibili per i cittadini una buona parte delle aree degradate della periferia cittadina e della fascia costiera.	1.1 Manutenzione e/o realizzazione di nuove opere.

STRATEGIA 1: RENDERE VIVIBILI E FRUIBILI PER I CITTADINI UNA BUONA PARTE DELLE AREE DEGRADATE DELLA PERIFERIA CITTADINA E DELLA FASCIA COSTIERA.

Interventi realizzati

Intervento 1.1: manutenzione e/o realizzazione di nuove opere.

Sono stati redatti i progetti esecutivi degli interventi di seguito descritti.

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ , DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO
Obiettivo 6: la riqualificazione del tessuto urbano

Interventi	Descrizione dell'intervento	Risorse economiche
1.1.1 – P.R.U Ambito Borgo Nuovo Progetto 1 Realizzazione di nuovi tratti stradali Intervento SN2-SN7-SN8-SN12. <i>Lavori in corso di esecuzione.</i>	Nello specifico gli Interventi SN7 ed SN12 riguardano una nuova viabilità a margine di piazza San Paolo, l'Intervento SN8 è relativo al nuovo collegamento di via Tindari con l'interno del quartiere Borgo Nuovo, invece l'Intervento SN2 interesserà la manutenzione straordinaria dell'esistente via Cartagine. La superficie complessiva interessata è pari a circa mq 6.300,00.	€ 1.242.160,50
1.1.2 – P.R.U Ambito Borgo Nuovo Progetto 1 Realizzazione di nuovi tratti stradali Intervento E1 <i>Lavori eseguiti e collaudati.</i>	Trattasi del nuovo collegamento tra il realizzando svincolo di viale Michelangelo (Intervento SN13) con la via Fondo Petyx. La superficie interessata è pari a circa mq 1.700,00.	€ 478.394,91
1.1.3 – P.R.U Ambito Borgo Nuovo Progetto 2 Costruzione svincolo di viale Michelangelo Intervento SN13 <i>Lavori eseguiti e collaudati.</i>	Rappresenta uno dei punti cardine dei progetti previsti per la riqualificazione del quartiere Borgo Nuovo e riguarda la realizzazione di una intersezione stradale (multisvincolo) lungo il viale Michelangelo. La superficie interessata è pari a circa mq 13.800,00.	€ 1.343.361,20
1.1.4 - P.R.U Ambito Borgo Nuovo Progetto 3 Sistemazione di aree pubbliche Intervento P1 ... P15, Ped1 ... Ped6, V2-V3 <i>Progetto esecutivo per approvazione amministrativa.</i>	Riguarda la riqualificazione di alcune aree degradate del quartiere e, pertanto, si interverrà mediante la loro sistemazione sia a verde che a parcheggio. La superficie complessiva interessata è pari a circa mq 27.500,00.	€ 1.282.285,01
1.1.5 – P.R.U Ambito Borgo Nuovo Progetto 4 Ristrutturazione di un campo polivalente. Intervento IS2. <i>Progetto esecutivo per approvazione amministrativa.</i>	L'Intervento prevede la manutenzione dell'attrezzatura sportiva esistente (campo polivalente e corpo servizi) sita tra la piazza Santa Cristina, la via Acireale e largo Iccara. La superficie interessata è pari a circa mq 8.600,00.	€ 804.381,62
1.1.6 – P.R.U Ambito Sperone Progetto 7 Sistemazione di aree pubbliche Intervento P1-P2 <i>Lavori ultimati e collaudati.</i>	Il progetto, prevede la riqualificazione di aree residuali derivanti dalla riduzione della sede stradale della via Di Vittorio, impegnando mq 1.500,00 a verde e m 280,00 per recinzione.	€ 219.544,83

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ , DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO
Obiettivo 6: la riqualificazione del tessuto urbano

Interventi	Descrizione dell'intervento	Risorse economiche
1.1.7 – P.R.U Ambito Sperone Progetto 8 Sistemazione di vicolo Benfratelli Intervento Ped 1A-Ped 1B-V3-E3 <i>Progetto esecutivo per approvazione amministrativa.</i>	Trattasi della realizzazione di nuovi percorsi pedonali e verde pubblico nelle aree limitrofe al vicolo Benfratelli. La superficie complessiva interessata dal progetto è pari a circa mq 4.500,00.	€ 1.175.807,09
1.1.8 – P.R.U Ambito Sperone Progetto 9 Realizzazione del parco attrezzato di via Di Vittorio - Intervento V5-E1-Ped 2 <i>Sono in corso di elaborazione le integrazioni richieste dall'Ufficio del Genio Civile.</i>	Sarà realizzato un verde pubblico con elementi di arredo urbano ed un campo sportivo. La superficie interessata è pari a circa mq 44.000,00.	€ 10.605.570,99
1.1.9 – P.R.U Ambito Sperone Progetto 10 Realizzazione del giardino pubblico di piazza Grandi - Intervento V2-E2 <i>Approvazione progetto in linea tecnica. In corso di redazione il progetto esecutivo.</i>	E' previsto un nuovo giardino nella parte settentrionale del quartiere Sperone, interessando una superficie di circa mq 10.000,00.	€ 1.826.423,44
1.1.10 - P.I.I. Ambito San Filippo Neri Progetto 6 Realizzazione aree destinate a parcheggio - Intervento SP1-SP4 <i>Progetto esecutivo per approvazione amministrativa.</i>	Trattasi di nuovi parcheggi in aree degradate del quartiere per una superficie complessiva di circa mq 4.400,00.	€ 397.181,17
1.1.11 - P.I.I. Ambito San Filippo Neri Progetto 8 Realizzazione aree di verde pubblico attrezzato - Intervento SV2 <i>Gara d'appalto espletata ed aggiudicata. E' in fase di stipula il contratto d'appalto.</i>	Riguarda la sistemazione ed ampliamento di una villa pubblica in piazza Zappa, posta in posizione baricentrica rispetto al quartiere San Filippo Neri (Z.E.N.). La villa occupa una superficie di mq 17.000,00.	€ 2.231.625,50

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ , DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DEL TESSUTO URBANO
Obiettivo 6: la riqualificazione del tessuto urbano

Interventi	Descrizione dell'intervento	Risorse economiche
1.1.12 - P.I.I. Ambito San Filippo Neri Progetto 9 Realizzazione aree di verde pubblico Intervento SV1-SV3 <i>Progetto esecutivo per approvazione amministrativa.</i>	Si procederà alla realizzazione di spazi verdi attrezzati in aree fortemente degradate interessando una superficie complessiva di circa mq 8.700,00.	€ 1.236.699,39
1.1.13 - P.I.I. Ambito San Filippo Neri Progetto 11 Recupero di aree verdi - Intervento E2 <i>Approvazione progetto in linea tecnica.</i> <i>In corso di redazione il progetto esecutivo per aggiornamento prezzi.</i>	E' un ampio spazio da adibire a verde con attrezzature sportive e relativi servizi. La superficie interessata è pari a mq 15.700,00.	€ 1.809.188,96
1.1.14 - P.I.I. Ambito San Filippo Neri Progetto 12 Realizzazione servizio di quartiere Intervento E4 <i>Progetto esecutivo per approvazione amministrativa.</i>	Riguarda il recupero della villa storica "Mercadante" da adibire a centro sociale polifunzionale per il tempo libero, la cultura e la pubblica amministrazione. Occupa una superficie di circa mq 15.000,00.	€ 10.376.649,10
1.1.15 - P.T.T.A. 1994/'96 – Recupero della fascia costiera alla foce del fiume Oreto <i>Trattativa privata per rilievi ed indagini dirette ed indirette completata.</i> <i>Le Ditte aggiudicatari stanno espletando i carotaggi e le successive analisi.</i>	Il Piano prevede, dopo le risultanze di opportune indagini geologiche approfondite, la riqualificazione del sito compreso tra la battigia, la foce del fiume Oreto, la via Carmelo Allegra e le proprietà private a ridosso della via Messina Marine. L'area interessata è estesa circa 70.000,00 mq.	€ 70.500,00
1.1.16 Lavori di riqualificazione del Largo Alfano a Borgo Vecchio. PRUSST <i>Comunicazione fine lavori in data 0-5.07.2010.</i>	Si è trasformato il volto del cuore del vecchio quartiere. Senza volere allontanare il mercato, che opera sulla piazza e nelle strade limitrofe, si sono realizzate delle opere di sistemazione e di arredo urbano che hanno determinato una nuova immagine di questa parte della città. Il paradigma riqualificazione uguale miglioramento della vivibilità è stato nuovamente dimostrato. Si sono potenziate inoltre le opere a rete e la pubblica illuminazione.	€ 1.087.556,55

L'IMPEGNO PER LO SPORT

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino all'attività sportiva agonistica e/o amatoriale

Premessa

Nel 2010, l'attività dell'Amministrazione Comunale, in ambito sportivo, è stata caratterizzata, per i primi 8 mesi, dalla mancanza di risorse finanziarie; ciò nonostante il Comune è stato in grado di fronteggiare le diverse problematiche che si sono manifestate attraverso l'utilizzo diretto di parte degli introiti degli impianti che ha consentito di effettuare diversi interventi necessari al funzionamento degli impianti sportivi.

Quadro di sintesi

OBIETTIVI	STRATEGIE	INTERVENTI
AVVICINARE IL CITTADINO ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA AGONISTICA E/O AMATORIALE.	1. Favorire la diffusione della pratica sportiva.	1.1 Le manifestazioni sportive. 1.2 Manifestazioni sportive ed eventi sociali in ricordo delle vittime della mafia. 1.3 Altre manifestazioni ospitate negli impianti sportivi comunali.
	2. Garantire la fruizione degli impianti sportivi esistenti.	2.1 Interventi di manutenzione sugli impianti sportivi comunali.
	3. Realizzazione di nuovi impianti sportivi.	3.1 Sistemazione a verde attrezzato sportivo, e di limitrofo parcheggio, tra via della Giraffa, via dell'Antilope e via Guido Rossa a Bonagia. 3.2 Approvazione varianti per la realizzazione di 2 aree a verde sportivo a Brancaccio.

L'IMPEGNO PER LO SPORT

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino all'attività sportiva agonistica e/o amatoriale

STRATEGIA 1: FAVORIRE LA DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA.

*Interventi realizzati***Intervento 1.1: le manifestazioni sportive.****1.1.1 - Campionato Nazionale Serie A di baseball***Stagione sportiva 2010*

Nel quadro di rivalutazione degli impianti sportivi, nel corso della stagione 2010, l'impianto di baseball ha ospitato le partite casalinghe della squadra del *Catania Warriors*, della Città di Palermo disputando il Campionato di Serie A .

Effetti prodotti:

Evento di natura nazionale che ha permesso il rilancio di una struttura sottoutilizzata come il campo di baseball, con ricadute positive sul turismo poiché, in occasione degli incontri, diverse squadre hanno soggiornato presso la nostra Città. Gli spettatori sono stati circa 1500 nel corso dell'intera stagione sportiva.

1.1.2 - Campionato Nazionale Serie A di Hockey in carrozzina*Stagione sportiva 2010*

Avvicinare il cittadino disabile allo sport e fornirgli un'opportunità di integrazione sociale sono gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione ospitando, presso l'impianto *Palauditore*, le partite casalinghe della squadra palermitana delle *ASD Red Cobra*.

La compagine palermitana della squadra di diversamente abili, che partecipa al campionato di serie A di hockey in carrozzina, ha potuto contare, grazie alla buona ricettività dell'impianto, su un nutrito numero di spettatori che hanno assistito alle partite.

Effetti prodotti:

Evento importante, ove lo sport, quale strumento di benessere fisico, recupero sociale e stimola un avvicinamento alle discipline sportive.

Gli spettatori sono stati circa 1.200 nel corso della stagione sportiva.

1.1.3 - Campionato Provinciale di Atletica Leggera*12/13 giugno 2010*

Week end di atletica leggera allo Stadio delle Palme "Vito Schifani" per l'assegnazione dei titoli provinciali individuali e di società nelle varie discipline.

L'IMPEGNO PER LO SPORT

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino all'attività sportiva agonistica e/o amatoriale

Effetti prodotti:

Momento di confronto tra i migliori atleti della nostra provincia che si sono cimentati nelle varie discipline di quella che viene definita la "regina delle discipline sportive", quale momento di stimolo alla diffusione della pratica sportiva.

1.1.4 - Campionato Regionale di Judo e Ju Jitsu

09/10 ottobre 2010

Manifestazione di livello regionale dedicata alle discipline delle arti marziali che ha visto scendere in competizione, sul *tatami* del Palauditore, atleti provenienti da tutta la regione.

Effetti prodotti:

Manifestazione che ha radunato a Palermo i migliori atleti, in tali discipline, del panorama regionale.

Gli spettatori sono stati circa 800 in due giorni.

1.1.5 - XVI Maratona Internazionale Città di Palermo

21 Novembre 2010

La Maratona Internazionale Città di Palermo, evento internazionale di grande richiamo sportivo, turistico e artistico, è giunta alla sua sedicesima edizione. La manifestazione, di grande rilevanza, in quanto giusto mix di sport, turismo e cultura, ha indotto il Comitato Organizzatore a curare nei dettagli il percorso che ha attraversato i maggiori siti artistici della città quali: la Cattedrale, il Palazzo dei Normanni etc.

All'interno del *Village della Maratona*, collocato anche quest'anno all'interno del Giardino Inglese, si sono sviluppate tutte le iniziative collaterali.

Nutrita, come sempre, la schiera dei partecipanti stranieri soprattutto Francesi, Tedeschi ed Inglesi.

Effetti prodotti:

La manifestazione è stata veicolo per la promozione e diffusione, oltre che dell'evento sportivo, anche di promozione turistica, culturale e dell'immagine della città.

15.000 circa gli spettatori assiepati lungo il percorso, anche quest'anno molto curato avendo attraversato siti di particolare attrattiva turistica.

1.1.6 - 24 Ore del Sole

27/28 Novembre 2010

Grande appuntamento internazionale per gli stakanovisti della più dura tra le discipline sportive, la corsa di gran fondo.

Gli atleti provenienti da diverse nazioni europee hanno dato vita, presso lo Stadio delle Palme "Vito Schifani", ad una e-



L'IMPEGNO PER LO SPORT

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino all'attività sportiva agonistica e/o amatoriale

stenuante lotta per decretare il fondista che nell'arco delle 24 ore percorresse più chilometri.

Effetti prodotti:

Grande evento oltre che sportivo, anche di promozione turistica per la città di Palermo. Inoltre la gara è stata selezionata per l'assegnazione del titolo italiano assoluto maschile e femminile.

1.1.7 - VI Trofeo di Calcio "Calciapensieri"

04 Dicembre 2010

Il Dipartimento Salute Mentale-AUSL 6 di Palermo ha organizzato, in collaborazione con il CONI Provinciale, la VI edizione del trofeo di calcio "Calciapensieri".

Alla manifestazione, sponsorizzata dall'Amministrazione per il rilevante profilo sociale, hanno partecipato l'Associazione Calcio Medici Palermo e la squadra Calciapensieri Dipartimento Salute Mentale Palermo. Essa si è svolta presso la struttura Scuola Calcio Sicilia.

Effetti prodotti:

Evento importante per i suoi risvolti sociali poiché il Dipartimento Salute Mentale dell'AUSL 6 di Palermo utilizza lo sport come uno tra gli strumenti di cura per il recupero di soggetti con patologie mentali e psichiche.

Gli spettatori presenti sono stati circa 600.

1.1.8 - Campionato Nazionale di Kick Boxing

11/12 dicembre 2010

La manifestazione si è svolta presso il PalaUditore ed ha costituito uno degli eventi di maggiore spessore nel panorama della stagione sportiva, per quanto concerne le arti marziali, sia per il livello qualitativo degli atleti in gara, che per il numero di partecipanti.

Effetti prodotti:

La manifestazione ha permesso di realizzare contemporaneamente un evento sportivo di primo livello e di richiamo turistico nazionale per il territorio siciliano, in particolare per la città di Palermo.

Gli spettatori presenti sono stati circa 1.000.

Intervento 1.2: manifestazioni sportive ed eventi sociali in ricordo delle vittime della mafia.

Tre eventi di particolare rilievo sono stati "Festa della Legalità – Associazione Capitano Ultimo" svoltasi al PalaUditore, "Un calcio alla mafia e due mani alla giustizia" presso il Velodromo e "l'Anniversario della Strage di Capaci" della Fondazione Giovanni e Francesca Falcone, tutti finalizzati sia al ricordo delle vittime della mafia che alla diffusione della cultura

L'IMPEGNO PER LO SPORT

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino all'attività sportiva agonistica e/o amatoriale

della legalità tra i giovani in età scolare.

1.2.1 - Festa della Legalità

15 Gennaio 2010

Sensibilizzazione dei giovani, con particolare riguardo a quelli in età scolare, sui valori della legalità e dell'impegno civile. Gli spettatori presenti sono stati circa 800.

1.2.2 - Un Calcio alla mafia e due alla Giustizia

23 Maggio 2010

Incontro di Calcio organizzato nell'ambito delle Celebrazioni della Strage di Capaci in memoria dei Giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino; interventi di personaggi noti del panorama cittadino per sensibilizzare i giovani sui valori dell'impegno civile e della lotta alla mafia.

600 circa gli spettatori presenti.

1.2.3 - Anniversario della Strage di Capaci

23 Maggio 2010

Palermo in questo giorno, da ben diciotto anni, diventa capitale della legalità e simbolo della lotta alla mafia. Anche quest'anno la Fondazione Falcone ha organizzato una grande manifestazione nazionale in ricordo della Strage di Capaci e in memoria di tutte le vittime della mafia. Due navi, piene di studenti provenienti da tutta Italia, sono approdate al porto di Palermo accolti dal Ministro all'Istruzione, Mariastella Gelmini, che ha dato il via alle manifestazioni.

Le attività e i dibattiti si sono svolti, oltre che all'aula bunker, presso gli impianti del PalaOreto, del PalaUditore e del Baseball.

I partecipanti alle varie iniziative sono stati circa 20.000.

Intervento 1.3: altre manifestazioni ospitate negli impianti sportivi comunali.**1.3.1 - Cospladya Comics & Games**

25-27 Giugno 2010

Il PalaUditore ha ospitato la seconda edizione di *Cospladya*, una mostra mercato che ha accolto appassionati di *cosplay* (il termine deriva dalla contrazione dei due termini inglesi *costume play*), giochi, fumetti, manga, anime e cultura giapponese provenienti da tutta Italia. L'evento ha visto la partecipazione di grandi case editrici e distributori (Upper Deck, Star Comics, Shockdom...), oltre che la presenza di fumettisti impegnati in live performance provenienti da tutto il pano-



L'IMPEGNO PER LO SPORT

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino all'attività sportiva agonistica e/o amatoriale

rama nazionale.

Effetti prodotti:

Evento di natura nazionale che ha fatto, per tre giorni, della nostra Città la capitale italiana dei *Cosplayers*, appassionati di giochi elettronici e del fumetto.

I visitatori sono stati circa 4.000.

1.3.2 - Eventi musicali e spettacoli.

Artisti di richiamo internazionale hanno scelto Palermo per le loro esibizioni anche per la disponibilità di impianti, quale il Velodromo Paolo Borsellino, in grado di garantire la più ampia partecipazione di pubblico. Nel 2010 gli eventi di maggiore rilievo sono stati:

- "Ali e Radici Tour" Eros Ramazzotti (27luglio 2010) - 8.000 circa gli spettatori presenti;
- "Il Mondo di Patty"- Musical (29 Luglio 2010) - 10.000 circa gli spettatori presenti;
- "Work in Progress" Dalla - De Gregori (31 Luglio 2010) - 5.000 circa gli spettatori presenti;
- "Stadi 2010" Luciano Ligabue (7 settembre 2010) - 18.000 circa gli spettatori presenti;
- "Fiorello Show" (11 settembre 2010) - 12.000 circa gli spettatori presenti.

Risorse economiche

Tutte le manifestazioni sono state effettuate a costo zero. Si tratta infatti di coorganizzazione di eventi dove l'Amministrazione Comunale ha contribuito attraverso la fornitura di supporti logistici, risorse umane specializzate (Esperti Attività Sportive), coordinazione eventuale tra Uffici Comunali e, ove possibile, esenzione tasse Comunali.

L'IMPEGNO PER LO SPORT

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino all'attività sportiva agonistica e/o amatoriale

STRATEGIA 2: GARANTIRE LA FRUIZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI ESISTENTI.

La dotazione di impianti sportivi della città di Palermo è costituita da: lo Stadio Renzo Barbera, lo Stadio delle Palme, la Piscina comunale, il Palazzetto dello Sport, il PalaUditore, il PalaOreto, il Velodromo, il Campo di Baseball e le palestre di quartiere. Per garantire al cittadino la corretta fruizione di queste strutture, l'Amministrazione ha intrapreso e portato a termine gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria riportati nelle tabelle sottostanti, secondo una programmazione ed un sistema di priorità che desse la precedenza alle situazioni più critiche ed urgenti.

Interventi realizzati:**Intervento 2.1: interventi di manutenzione sugli impianti sportivi comunali.**

Progetto approvato e finanziato per gli impianti sportivi (Delibera di G.C. n. 226 del 02/11/2009 – Approvazione progetto esecutivo).	€ 224.658,00
Progetto preliminare lavori occorrenti per la messa in sicurezza ed il rifacimento della copertura del Palasport.	€ 1.386.112,44

STRATEGIA 3: REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI SPORTIVI.

L'Amministrazione è impegnata da anni nella realizzazione di nuovi impianti sportivi, trasformando aree degradate in impianti sportivi polivalenti; il che, oltre a rappresentare un'operazione di rilevante portata sociale, serve a riqualificare le zone di cui questi impianti fanno parte.

Interventi realizzati**Intervento 3.1: sistemazione a verde attrezzato sportivo, e di limitrofo parcheggio, tra via della Giraffa, via dell'Antilope e via Guido Rossa, a Bonagia.**

L'area, dove è in corso di avanzata realizzazione l'attrezzatura, si trova nel quartiere di Bonagia ed è delimitata dalle vie della Giraffa e Guido Rossa. Interessa una superficie di circa 10.000 mq ed è facilmente accessibile da viale della Regione Siciliana. L'opera consiste nella realizzazione di una pista di pattinaggio, un campo di calcetto e un edificio per i servizi di spogliatoi; tali attrezzature si inseriscono in un sistema di percorsi che a diverse quote si relazionano fra di loro.

E' in corso di ultimazione anche la sistemazione a verde di alcuni spazi circostanti le strutture sportive e il mantenimento



Palasport

L'IMPEGNO PER LO SPORT

Obiettivo 1: avvicinare il cittadino all'attività sportiva agonistica e/o amatoriale

di un antico agrumeto che circonda la pista di pattinaggio.

L'opera è realizzata con soluzioni tali da eliminare le barriere architettoniche e garantire una accessibilità massima.

Il *costo complessivo* dell'opera è pari a € 1.185.457,85.

Intervento 3.2: approvazione varianti per la realizzazione di due aree a verde sportivo a Brancaccio.

Sono state approvate le due varianti urbanistiche predisposte per la realizzazione di due aree a verde sportivo in località Brancaccio che saranno gestite dall'Associazione "Centro di accoglienza Padre Nostro ONLUS", fondata da Don Giuseppe Puglisi il 29/01/1985 ed eretto in Ente Morale con D.M. del 22/09/1999. Il programma dell'Associazione è quello di realizzare, in aree di sua proprietà, strutture che offrano al quartiere di Brancaccio opportunità di aggregazione aumentando le opportunità ludico-ricreative. Per una delle due proposte il Sindaco, nella qualità di funzionario delegato per la legge 285/97, con Determinazione Sindacale n°338 del 13/12/07 e con successivo atto sub-impegno n. 301 del 21/02/08, ha acquisito il *progetto di campo polifunzionale di riqualificazione ambientale, ricadente nell'int.24 "Recupero spazi verdi" del Piano Territoriale dell'Infanzia e dell'Adolescenza ex L.285/97*, impegnando, per la realizzazione del medesimo, sui fondi che finanziano le iniziative della legge sopracitata, un importo di € 400.000,00, nell'esercizio finanziario 2007.

1. "Variante Urbanistica finalizzata alla realizzazione di un centro polivalente sportivo sito a Palermo in Via S.Ciro" adottata dal C.C. con Deliberazione n.500 del 30/10/09, con annesso schema di convenzione ex art. 19 delle N.T.A.;
2. "Variante Urbanistica finalizzata alla realizzazione di un centro polivalente sportivo sito a Palermo in Via S. Cappel-
lo", con annesso schema di convenzione ex art. 19 delle N.T.A., Deliberazione n. 22 del 03/02/2010.

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 1: riqualificazione e tutela dell'ambiente

Dal programma del Sindaco

La vivibilità cittadina si pone come obiettivo prioritario di una politica della Città che persegue la salute dei cittadini, la loro qualità della vita e l'attrattività del territorio rispetto ai flussi esterni dei potenziali utenti (...) Palermo lancia *una nuova scommessa, e proprio sul terreno ambientale, attraverso la valorizzazione e l'utilizzazione organica dei grandi poli di attrazione ambientale esistenti nel territorio urbano, quali il Parco dell'Oreto, la costa sud, il water front urbano, la riserva di Monte Pellegrino ed il Parco della Favorita, il tutto nella cornice unificante del piano integrato per il verde cittadino*. Un programma questo che, una volta attuato, iscrive Palermo di diritto nella graduatoria internazionale di vertice della vivibilità.

Palermo, che pure ha conosciuto gli effetti nefasti della crescita edilizia incontrollata, ascrive a proprio merito la salvaguardia ambientale pressoché totale di due grandi porzioni del proprio territorio: il Monte Pellegrino ed il Parco della Favorita; proprio per il rilancio di quest'ultimo sono di imminente avvio i lavori di riqualificazione ambientale. (...)

Premessa

L'Amministrazione presta molta attenzione all'insieme di problematiche tese al miglioramento della qualità dell'ambiente: dalle strategie per il miglioramento della salubrità urbana (riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico, da elettrosmog, promozione di una diversa mobilità), ad una gestione più efficiente dello smaltimento dei rifiuti; dalle strategie per un uso più razionale delle risorse energetiche ed idriche, alla promozione di risorse energetiche non inquinanti. Vengono inoltre promossi percorsi di educazione ambientale nelle scuole ed attività di sensibilizzazione dei cittadini su temi ambientali, nel tentativo di raggiungere una reale condivisione delle scelte strategiche dell'Amministrazione stimolando una reale partecipazione dei cittadini.

Agenda 21 Locale è uno strumento volontario che associazioni, mondo scientifico, gruppi organizzati, imprenditori, associazioni di categoria, cittadini e amministrazioni pubbliche, che operano localmente, possono decidere di adottare per progettare insieme il futuro sostenibile del proprio territorio. Oggi in Italia sono numerosissime le amministrazioni locali che, firmando *la carta di Aalborg*, stanno promuovendo processi di *Agenda 21 Locale* sul proprio territorio.

Anche Palermo ha adottato la propria *Agenda 21 locale*.

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 1: riqualificazione e tutela dell'ambiente

Quadro di sintesi

Obiettivo	Strategie	Interventi
RIQUALIFICAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE	1. Informazione, regolamentazione e monitoraggio ambientale.	1.1 Approvazione delle linee guida per le Politiche di Tutela dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile. 1.2 Partecipazione al Coordinamento Regionale per gli Acquisti Verdi in Sicilia. 1.3 Ampliamento del sito Agenda 21 Locale. 1.4 Adesione alla I Giornata Nazionale della Bicicletta.
	2. Educazione Ambientale, formazione e partecipazione.	2.1 Forum cittadino "La riqualificazione ambientale dell'area circostante la foce del fiume Oreto". 2.2 Forum cittadino "Il fiume e la città". 2.3 Attivazione Biblioteca.
	3. Contrastare l'inquinamento ambientale nelle sue varie forme.	3.1 Controlli su emissioni acustiche. 3.2 Controlli sulla gestione irregolare dei rifiuti. 3.3 Controlli sulle emissioni inquinanti. 3.4 Controlli sui veicoli abbandonati. 3.5 Attività di controllo e monitoraggio sul rispetto dell'orario per il conferimento dei rifiuti. 3.6 Attività di controllo sulla conduzione dei cani e raccolta deiezioni canine. 3.7 Bollino blu dematerializzato.
	4. Recupero della fascia costiera	4.1 Completamento collettore sud-orientale della città di Palermo. 4.2 Disinquinamento della fascia costiera dall'Acquasanta al fiume Oreto.

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 1: riqualificazione e tutela dell'ambiente

Obiettivo	Strategie	Interventi
RIQUALIFICAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE	5. Gestione dei rifiuti e dei siti inquinati.	5.1 Emissione di diffide e/o ordinanze per ripristino luoghi. 5.2 Servizio di rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti di varia natura abbandonati in aree di proprietà comunale non di uso pubblico, nonché dei rifiuti contenenti amianto abbandonati in aree pubbliche. 5.3 Gestione contratto di servizio tra AMIA spa e il Comune di Palermo.
	6. Risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento atmosferico.	6.1 Riduzione dei consumi di Energia, Gas e Acqua. 6.2 Energy Audit e verifica impianti termici. 6.3 Energie Rinnovabili e risparmio energetico.
	7. Recupero di aree urbane con particolare valenza ambientale .	7.1 Lavori di valorizzazione agricola ed ambientale di una porzione del Parco della Favorita. 7.2 Lavori di messa in sicurezza, di esplorazione e di consolidamento di cavità sotterranee della città di Palermo. 7.3 P.T.T.A. 94/96 - Progetto n.91 recupero ambientale di cave abbandonate nel territorio di Palermo.

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 1: riqualificazione e tutela dell'ambiente

STRATEGIA 1: INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE.***Interventi realizzati*****Intervento 1.1: approvazione delle Linee Guida per le Politiche di Tutela dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile.**

Con Delibera di G.M. n°83 del 05.05.2010, sono state approvate le *"Linee Guida per le Politiche di Tutela dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile"* che prevedono l'Introduzione del *Giudizio di Valutazione Ambientale* e del *Giudizio di Validazione Ambientale* nei sensi di quanto previsto dalla *Legge 241/90*.

La valenza delle linee guida riguarda:

- gli interventi di programmazione, mediante gli strumenti di pianificazione del territorio il cui onere, sia nella predisposizione che nell'approvazione, è posto a carico dell'Amministrazione Comunale, relativamente al giudizio di valutazione ambientale;
- gli atti gestionali quali i provvedimenti concessori/autorizzatori adottati anche in esecuzione di atti di pianificazione comunali; l'espressione del giudizio di validazione ambientale potrà consentire la verifica dell'efficacia dell'azione amministrativa sui provvedimenti gestionali rispetto alla coerenza degli strumenti di pianificazione politica degli interventi, in atto esistenti, con riferimento agli obiettivi dell'Amministrazione Comunale sulle Politiche di Tutela dell'Ambiente.

Intervento 1.2: partecipazione al Coordinamento Regionale per gli Acquisti Verdi in Sicilia.

Al fine di diffondere e di approfondire i temi della sostenibilità ambientale, l'Amministrazione ha partecipato al Coordinamento Regionale per gli Acquisti Verdi in Sicilia.

Intervento 1.3: ampliamento del sito Agenda 21 Locale.

Nell'ambito delle attività tese alla conoscenza, promozione e divulgazione delle "buone pratiche" legate ad Agenda 21 Locale, è stato ampliato il sito, cui si può accedere dall'home page del Comune di Palermo, cliccando sul link *A21 Locale*, all'interno del quale è possibile prendere visione delle varie attività svolte ed in itinere.

Intervento 1.4: adesione alla I Giornata Nazionale della Bicicletta.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in collaborazione con ANCI e ANCMA, in occasione della I edizione della Giornata Nazionale della Bicicletta del 09/05/2010, ha indetto il concorso "**Bicity 2010**" al fine di promuovere la mobilità dolce nelle città, riservando esclusivamente alle biciclette: strade, piazze, luoghi di pregio ambienta-



*I Giornata Nazionale della Bicicletta
BICITY 2010*

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 1: riqualificazione e tutela dell'ambiente

le, artistico, storico e architettonico.

L'Amministrazione ha aderito all'iniziativa in favore della mobilità sostenibile con lo scopo di educare le giovani generazioni all'uso della bicicletta quale mezzo di locomozione più pulito e a impatto zero, organizzando l'evento in collaborazione con il CONI, che ha provveduto alla premiazione.

STRATEGIA 2: EDUCAZIONE AMBIENTALE E PARTECIPAZIONE.

*Interventi realizzati***Intervento 2.1: Forum cittadino "La riqualificazione ambientale dell'area circostante la foce del fiume Oreto"**

Il 24 marzo 2010, si è svolto il Forum sul tema de "La riqualificazione ambientale dell'area circostante la foce del fiume Oreto", presso la sala conferenze di via Spirito Santo n. 37. Oltre alla partecipazione delle associazioni ambientaliste, sono intervenuti *enti di volontariato sociale*, associazioni per la tutela del territorio (WWF, Italia Nostra, Comitato Centro Storico di Palermo, Centro Padre Nostro, Associazione Liberacqua, Caritas Settecannoli-Sperone, Ass.ne Argonauti, etc.), Settori e Servizi del Comune. Il Forum, anche se di per se non dà luogo ad assunzione di impegni progettuali, (che attendono ad altri ambiti amministrativi), ha l'obiettivo di creare relazioni e collaborazioni tra gli stakeholders che operano nel territorio comunale, sulle tematiche dell'ambiente. È stata annunciata la costituzione di un gruppo interdisciplinare per affrontare a 360° la tematica del recupero del fiume, della sua area di foce e dei litorali costieri.

Intervento 2.2: Forum cittadino "Il fiume e la città".

L'Amministrazione, nell'ambito del *Laboratorio cittadino di educazione alla Legalità*, ha realizzato un *Forum sull'Ambiente*, tenutosi all'ex stazione Sant'Erasmo, partecipando al laboratorio "Rinaturiamo la città" svoltosi dall'11 al 13 maggio. In seno alla stessa iniziativa, si è organizzato e gestito lo svolgimento di uno specifico forum denominato "Il fiume e la città". Un progetto partecipato per la riqualificazione dell'area urbana dell'Oreto che ha visto la presenza di: imprese private che hanno stabilimenti insediati lungo il fiume, Amministrazioni Pubbliche (comune di Monreale), Università di Palermo, Ordine dei chimici, Associazioni culturali e Ambientaliste (Legambiente, Italia Nostra, WWF, "Salvare Palermo", etc.), Associazioni di volontariato che operano nel sociale (Centro Padre Nostro), scuole di ogni ordine rappresentate dai relativi referenti sulle tematiche ambientali, semplici cittadini etc.

Tutti i partecipanti hanno convenuto sul fatto che, solamente operando in maniera concertata su scelte condivise a monte, le Istituzioni saranno in grado di dare risposte appropriate al bisogno di tutela dell'ambiente.

La diversa natura dei soggetti partecipanti indica il livello di coinvolgimento che AG 21 L è stata capace di suscitare.



Il fiume e la città

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 1: riqualificazione e tutela dell'ambiente

Intervento 2.3: attivazione Biblioteca.

Sempre in linea con i principi di Agenda 21 Locale, al fine di diffondere i temi della sostenibilità dello sviluppo e della tutela e riqualificazione dell'ambiente, è stata attivata una *biblioteca specialistica* aperta a tutti gli *stakeholders*, agli studenti ed ai comuni cittadini. Attualmente sono catalogati oltre 300 volumi, tra i quali sono presenti codici e dizionari ambientali, saggi, romanzi, opuscoli, filmati video, cartoni animati. Nella biblioteca di Agenda 21 sono inoltre raccolte diverse riviste e articoli di quotidiani che trattano i temi della sostenibilità ambientale, nonché cartografie. La biblioteca è ubicata in via dello Spirito Santo n° 37. I testi sono consultabili (anche con l'assistenza di *tutor*) dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 14,00. Il mercoledì anche di pomeriggio, dalle 15,00 alle 18,00.

Sono stati effettuati anche dei prestiti a quanti ne hanno fatto richiesta.

STRATEGIA 3: CONTRASTARE L'INQUINAMENTO AMBIENTALE NELLE SUE VARIE FORME.

L'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale, nelle sue varie forme, è certamente da annoverare tra quelli di maggiore complessità cui l'Amministrazione deve fare fronte. A tal fine, da anni, la Polizia Municipale ha intrapreso una serie differenziata di iniziative e progetti che mirano ad ottenere risultati sia a breve termine che a lunga scadenza, sia a piccola che a grande scala.

Interventi realizzati**Intervento 3.1: controlli su emissioni acustiche.**

L'Amministrazione da anni, grazie all'attività posta in essere dal personale del Nucleo Operativo Protezione Ambiente (N.O.P.A) del Corpo di Polizia Municipale, si impegna nell'azione di individuazione delle fonti di inquinamento acustico, in particolare quelle derivanti dalle attività produttive di intrattenimento musicale all'interno di pubblici esercizi. Le attività di prevenzione e repressione dei comportamenti antigiuridici relativi ai rumori ed agli schiamazzi, illeciti che si configurano come altamente dannosi per la salute e il globale mantenimento di livelli accettabili di vivibilità urbana e domestica, nel 2010, hanno avuto però un'inversione negativa del trend (sempre in crescita negli anni passati) dovuta alle difficoltà legate alla disponibilità della strumentazione tecnica in grado di registrare i livelli di inquinamento acustico, il fonometro S.O.L.O. 0.1 db.

Tale strumento viene messo a disposizione dall'A.R.P.A. (Agenzia Regionale Protezione Ambiente) ed è utilizzato, per le verifiche, esclusivamente dal personale dell'A.R.P.A.

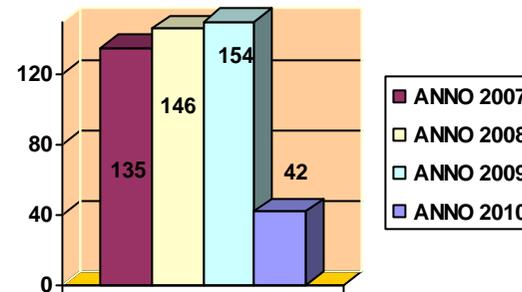
A causa di tali difficoltà, nel 2010, sono stati solo 42 i controlli relativi alle emissioni acustiche contro i 154 del 2009.

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 1: riqualificazione e tutela dell'ambiente

Controlli effettuati	
ANNO 2008	146
ANNO 2009	154
ANNO 2010	42

Controlli su inquinamento acustico

**Intervento 3.2: controlli sulla gestione irregolare dei rifiuti.**

Nel 2010, così come nel 2009, per contrastare il fenomeno della formazione delle discariche abusive, sono state intensificate le attività di sopralluogo, accertamento e verifica sulla gestione dei rifiuti, in particolare sul trasporto e lo smaltimento illecito degli stessi nell'ambito del territorio comunale. Attraverso la predisposizione di un piano d'azione mirato al controllo su strada dei mezzi che trasportano rifiuti, la verifica della legittimità delle operazioni di trasporto e, nei casi illeciti, l'applicazione delle norme sanzionatorie previste dall'ordinamento, si è riusciti ad attuare un'azione preventiva che ha impedito l'illecito abbandono ed il conseguente illecito smaltimento, sul territorio, di rifiuti.

Numerosi gli interventi effettuati in vari punti del territorio cittadino; in particolare in via Partanna Mondello, via Paisiello, via Centorbe, p.le John Lennon, viale dell'Olimpo, via Celona, viale del Fante, via Savonarola, via Emily Balch, via Fichindia, via G.G. Adria, via Lanza di Scalea, viale Regione Siciliana, via Tasca Lanza, via Sirtori, via Mattei, via Savonarola.

Oltre a provvedere ad attivare le indagini per l'individuazione dei responsabili ed effettuare le dovute comunicazioni all'Autorità Giudiziaria competente per la segnalazione del reato, sono stati posti sotto sequestro 11 discariche e 15 veicoli; 1.221 i metri cubi di rifiuti illecitamente abbandonati sui terreni sequestrati che complessivamente insistevano su un'area di 8.465 metri quadrati; 52 le persone denunciate.

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 1: riqualificazione e tutela dell'ambiente

Principali Attività del Nucleo Operativo Protezione Ambiente		
	2009	2010
Deleghe di indagine	87	151
Controlli su discariche abusive	139	50
Controlli su allacci fognari	26	29
Controlli su costruzioni abusive	10	14
Controlli su tenuta animali	4	3
Sequestri effettuati	40	79
Sequestri centri di rottamazione	0	4

Intervento 3.4: controlli sulle emissioni inquinanti.

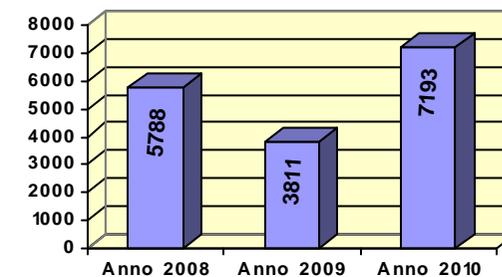
Anche nel 2010, così come negli anni precedenti, sono state proficuamente disimpegnate tutte le attività di polizia ambientale e giudiziaria finalizzate alla tutela dei livelli legali della salubrità dell'aria, in connessione ai danni provocati dagli agenti inquinanti di derivazione veicolare. Una fitta rete di controlli ha consentito il monitoraggio delle emissioni inquinanti di 7.193 veicoli circolanti sul territorio cittadino.

Nella tabella e nei grafici che seguono sono riportati i dati relativi all'anno 2010, raffrontati con quelli degli anni 2008 e 2009.

Dai grafici precedenti non si registrano differenze significative, rispetto agli anni precedenti, nelle percentuali di veicoli che, sottoposti a controllo, sono risultati a norma.

CONTROLLI SULLE EMISSIONI INQUINANTI			
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Totale veicoli controllati	5.788	3.811	7.193
Veicoli risultati non a norma	1.369	1.391	2.548
Veicoli risultati a norma	3.979	2.420	4.645

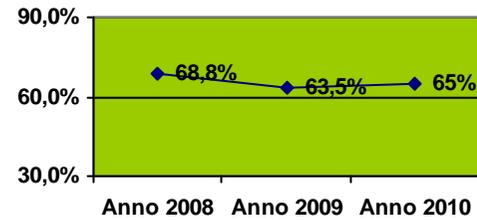
NUMERO VEICOLI CONTROLLATI
ANNI 2008 - 2010



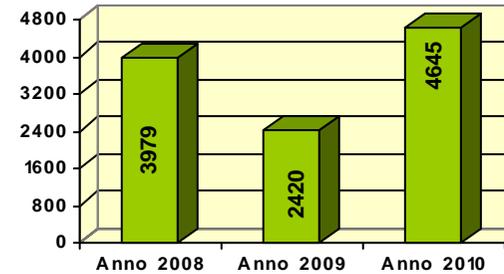
LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 1: riqualificazione e tutela dell'ambiente

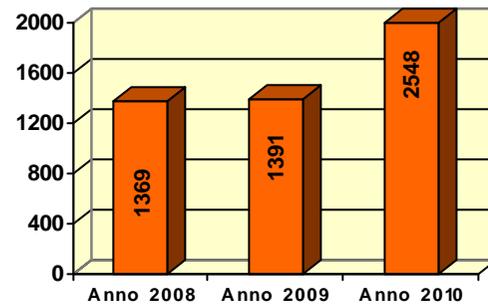
% di veicoli a norma anni 2008 - 2010



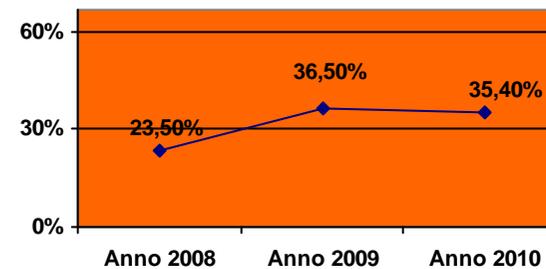
VEICOLI RISULTATI A NORMA



VEICOLI NON A NORMA



% di veicoli non a norma anni 2008 - 2010

**Intervento 3.5: controlli sui veicoli abbandonati.**

Anche nel 2010 è proseguita l'azione di contrasto al fenomeno dell'abbandono su strada di veicoli in disuso per prevenire i conseguenti danni da inquinamento e deturpamento del territorio grazie ad un intensivo controllo da parte di operatori della Polizia Municipale ed alle segnalazioni pervenute da cittadini, enti e/o altre forze di Polizia.

Si riportano di seguito le contestazioni e segnalazioni conseguenti ai controlli effettuati.

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 1: riqualificazione e tutela dell'ambiente

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Contestazioni ex art 181 CdS	2.379	2.041	3216
Carcasse segnalate all'AMIA – Rifiuti speciali	226	254	586
Veicoli non rinvenuti	1.386	981	2489
Veicoli segnalati all'AMIA per la rottamazione	272	187	484

Intervento 3.6: attività di controllo e monitoraggio sul rispetto dell'orario per il conferimento dei rifiuti.

Sono proseguiti i controlli sul territorio in ordine al conferimento fuori orario dei rifiuti solidi urbani, con particolare attenzione alle zone di interesse storico – turistico. Allo stesso tempo, vista la gravità che ha assunto il fenomeno della proliferazione di discariche abusive, in numerosi punti del territorio cittadino, il personale del *Nucleo Vivibilità ed Igiene Urbana* della Polizia Municipale ha continuato il rilevamento e la mappatura delle discariche presenti sul territorio e la relativa tipicizzazione del tipo di rifiuto (organico, inorganico, speciale), con individuazione del quadro di riferimento normativo (sanzioni da applicare) al fine di individuare l'autorità competente in materia (Procura della Repubblica, comune e/o altro Ente periferico).

Illeciti amministrativi scaturiti a seguito dei controlli	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Conferimento rifiuti fuori orario (ex reg. CC 93/02)	349	350	401

Intervento 3.7: attività di controllo sulla conduzione dei cani e raccolta deiezioni canine.

L'attività di controllo sulla conduzione dei cani e sulla raccolta delle deiezioni canine è uno dei servizi svolti dalla Polizia Municipale a tutela dell'ambiente. Anche nel 2010 sono proseguiti, in tutto il territorio cittadino, i controlli di routine relativi al rispetto della L.R. 15/2000 dell'ordinanza sindacale 1865/97, che riguardano la corretta conduzione e tenuta dei cani con museruola, guinzaglio, microcip, attrezzatura per la raccolta deiezioni ecc...

Si riportano, di seguito, i risultati di tali controlli.

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 1: riqualificazione e tutela dell'ambiente

<u>Nucleo Cinofilo</u>	TOTALE
Verifiche sul possesso e sulla corretta conduzione dei cani	210
Verifiche relative all'applicazione della L. 15/2000	425
<u>Nucleo Vivibilità ed Igiene Urbana</u>	
Totale accertamenti relativi a possesso e conduzione animali	219
Contestazioni per mancata iscrizione anagrafe canina (LR 15/2000 art. 3)	0
Contestazioni relative ai dispositivi di rimozione deiezioni solide degli animali (LR 15/2000 art. 17)	3
Contestazioni relative alla conduzione cani (OS 1865/97)	6

Intervento 3.8: Bollino Blu Dematerializzato.

Si è conclusa con successo la prima parte di sperimentazione del progetto *"Bollino Blu Dematerializzato"*, approvato con delibera di G.M. n. 163 del 2009, che condurrà alla eliminazione del bollino blu adesivo. Con la suddetta delibera l'Amministrazione comunale ha approvato il Protocollo di Intesa con la Regione Sicilia per l'implementazione del *"Bollino blu dematerializzato"* e ha aderito al progetto *"Mobilità Urbana per la Sostenibilità Ambientale" (M.U.S.A.)*, che consiste nella realizzazione di un sistema di rilevazione telematica dell'inquinamento atmosferico dei veicoli i cui dati saranno archiviati in un data base dedicato, che consentirà di effettuare statistiche idonee a valutare i miglioramenti ambientali quantificando e monitorando le emissioni degli autoveicoli circolanti in città.

Il periodo di sperimentazione del progetto ha consentito agli utenti di effettuare il controllo dei gas di scarico, presso le imprese di cui all'art. 80 del D.L.vo 285/92 e s.m.i. autorizzate dalla Regione Siciliana, con le modalità del *"bollino blu dematerializzato"*, in alternativa al *"bollino blu"* di cui al già noto *"Progetto Autopulita"*.

Dato il successo dell'iniziativa ed in attesa di regolamenti regionali in materia è intendimento dell'Amministrazione proseguire ed estendere il progetto a tutti gli operatori del settore.

Il bollino blu, di cui al *"Progetto Autopulita"*, continuerà ad essere comunque rilasciato con le condizioni e tariffe previste dalla Delibera di Giunta n. 385 del 23/09/2004. Il Comune di Palermo si impegna, inoltre, a riconoscere, per il periodo della sperimentazione, la validità dell'attestazione della verifica delle emissioni dei gas di scarico, rilasciata secondo le modalità del bollino blu dematerializzato, e a dare le conseguenziali disposizioni agli organi di Polizia Municipale per i controlli su strada.

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 1: riqualificazione e tutela dell'ambiente

STRATEGIA 4: RECUPERO DELLA FASCIA COSTIERA.

Palermo, città di mare e sul mare, oggi non gode appieno di questa straordinaria risorsa. Fanno eccezione soltanto brevi tratti dei complessivi trenta chilometri di litorale.

La causa è duplice: il degrado ambientale in cui versano da lungo tempo numerosi spazi urbani lungo la fascia costiera; il cronico inquinamento delle acque marine, che da decenni vengono deturpate dagli scarichi fognari provenienti dal centro abitato. Basti pensare che, attualmente, confluiscano in mare i liquami prodotti da quasi 500 mila abitanti.

Questo insieme di fattori ha reso fino ad oggi poco fruibile la costa, sia per i cittadini palermitani, che per i turisti, penalizzando pesantemente anche il tessuto economico. L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è restituire il mare, un mare pulito, alla città e ai suoi abitanti, e di farne una leva di sviluppo che attragga investimenti e crei nuove occasioni di lavoro.

Per questo il Comune si è dotato di un piano organico, presentato il 6 luglio 2002, con progetti e interventi il cui primo obiettivo è il disinquinamento delle acque, operazione lunga ma fondamentale e prioritaria. Il piano punta anche alla razionalizzazione degli insediamenti sul litorale, al rilancio dei porti turistici e delle borgate marinare.

Tutte le iniziative programmate rientrano in un quadro complessivo che tiene conto delle esigenze legate alla tutela ambientale, alla balneabilità del mare, al recupero e al rilancio delle aree costiere, alla nascita di nuove strutture e servizi; il tutto per favorire la fruizione del mare da parte dei cittadini.

Interventi in fase di attuazione**Intervento 4.1: completamento collettore sud-orientale della città di Palermo.**

Il collettore sud-orientale è un'imponente fognatura a sistema misto per le acque nere e bianche da convogliare al depuratore di Acqua dei Corsari. Parte dell'opera esiste già (fu lasciata incompiuta nel '93) ma va comunque completata perché possa entrare in funzione. Si stanno realizzando, quindi, 3.100 metri di nuova condotta nella zona di via Uditore e nell'area compresa fra piazza Camporeale e via del Vespro. Previsti, inoltre, uno sfioratore di piena e il completamento del sifone in corrispondenza del fiume Oreto.

Il condotto, di ampiezza paragonabile a quella di una galleria (nella parte terminale ci si avvicina ai 5 metri di diametro), avrà un'estensione complessiva, fra parti esistenti e nuove, di quasi 7 mila metri, e potrà smaltire fino a 70 mila litri di reflui al secondo. Migliorerà, così, la distribuzione dei carichi idraulici nell'intera rete, e si ridurrà di molto il rischio di dispersioni o fuoriuscite di liquami. Decisivo sarà anche l'apporto allo smaltimento delle acque meteoriche che si accumulano nelle strade e, più in generale, al disinquinamento del golfo di Palermo.

Il collettore sud orientale sarà la spina dorsale dell'intero sistema fognario cittadino.

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 1: riqualificazione e tutela dell'ambiente

Intervento	Opere	Risorse economiche	Risultati previsti	Stato intervento
Completamento collettore sud-orientale della città di Palermo	1. Realizzazione di galleria naturale 25 mq di diametro; 2. Sfiatore.	€ 31.813.242,42	Convogliamento dei liquami al depuratore di acqua dei Corsari, per quanto riguarda i reflui a sinistra del fiume Oreto, con conseguente disinquinamento della fascia costiera.	Contratto rescisso. E' stata interpellata la seconda impresa classificata nella procedura di appalto pubblico. Redatto lo stato di consistenza dei lavori eseguiti. Si rimane in attesa di riscontro da parte della seconda classificata nella procedura di appalto pubblico.

Intervento 4.2: disinquinamento della fascia costiera dall'Acquasanta al fiume Oreto.

Obiettivo è la realizzazione di un nuovo sistema fognario per depurare il mare dagli scarichi di circa 180 mila abitanti e disinquinare l'antico porto della Cala. Il progetto si articola in tre parti fondamentali: un nuovo collettore, lungo 1 km. e denominato "Cala", per intercettare le acque di scarico che da anni si riversano nel porticciolo, in corrispondenza del molo sud; l'impianto di sollevamento interrato di fronte a Porta Felice, apparecchiatura che assicurerà la raccolta e il pompaggio dei reflui provenienti dal collettore; 3 km. di condotta premente per spingere le acque nere dall'impianto di sollevamento verso il tratto già funzionante del collettore "Sud-orientale" e, da questo, fino al depuratore di Acqua dei Corsari.

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 1: riqualificazione e tutela dell'ambiente

Intervento	Opere	Risorse economiche	Risultati previsti	Stato intervento
Disinquinamento della fascia costiera dell'Acquasanta al fiume Oreto. Adduzione delle acque al depuratore di Acqua dei Corsari mediante il potenziale del sistema Cala.	<ul style="list-style-type: none"> • Impianto di sollevamento Porto e relativa condotta premente al collettore Sturzo; • Collettore Sturzo; • Potenziamento dell'impianto di Porta Felice e raddoppio della condotta premente al collettore Sud-Orientale; • Vasca di pioggia Foro Italico annessa all'impianto di sollevamento Porta Felice. 	€ 24.604.326,02	Fruizione della costa e recupero della balneabilità del golfo di Palermo.	In corso di realizzazione. Contratto di appalto integrato stipulato. In corso di redazione il progetto esecutivo. E' stipulato il contratto di appalto di servizio per la direzione lavori a seguito di pubblico incanto.

STRATEGIA 5: GESTIONE DEI RIFIUTI E DEI SITI INQUINATI.***Interventi realizzati*****Intervento 5.1: emissioni di diffide e/o ordinanze per ripristino luoghi.**

Nel 2010 sono pervenute segnalazioni relative a situazioni di degrado ambientale, abbandoni e discariche abusive. Ove necessario, per i siti privati, sono state predisposte ed emesse diffide ed ordinanze al fine di pervenire al ripristino dello stato dei luoghi, a carico del responsabile.

Risultati raggiunti: Ordinanze e/o diffide emesse nel 2010 = **10**

Intervento 5.2: servizio di rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti di varia natura abbandonati in aree di proprietà comunale non di uso pubblico, nonché dei rifiuti contenenti amianto abbandonati in aree pubbliche.

A seguito di gara ad evidenza pubblica è stato affidato il "Servizio di rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti di varia natura, anche speciali e pericolosi, abbandonati in modo incontrollato ed abusivo in aree ed immobili di proprietà comunale non di uso pubblico, nonché nei rifiuti speciali e pericolosi, contenenti amianto abbandonati in aree pubbliche".

Le attività hanno avuto inizio in data 04/10/2010 e sono tutt'ora in corso.

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 1: riqualificazione e tutela dell'ambiente

Risultati raggiunti:

Siti bonificati per rimozione rifiuti di varia natura in aree di proprietà comunali = n. 1 per un totale di 80 tonn.

Siti bonificati per rimozione rifiuti in cemento amianto = n. 84, per un totale di 25.367 Kg.

Intervento 5.3: gestione contratto di servizio tra AMIA s.p.a. e il Comune di Palermo.

Nell'ambito della gestione del contratto di servizio tra il Comune di Palermo e l'AMIA s.p.a., per il quale l'Amministrazione liquida i corrispettivi per il servizio di igiene ambientale e servizi collaterali, sono intervenuti numerosi contenziosi da parte di creditori nei confronti dell'AMIA s.p.a., oggi in amministrazione straordinaria. Sono state attivate pertanto procedure per ogni singolo contenzioso (dichiarazione di terzo pignorato, accantonamento delle somme necessarie nelle determinate di liquidazione per corrispettivi AMIA s.p.a., determinate di liquidazione sulle somme assegnate dal giudice dell'esecuzione). Svincolo residui dopo liquidazione assegnazioni. Svincolo somme accantonate relative ai casi in cui è stata dichiarata dal Giudice dell'Esecuzione l'improcedibilità.

Risultati raggiunti:

Determinate di liquidazione per servizi effettuati da AMIA, come da contratto di servizio = **17**;

Pratiche (atti di pignoramento presso terzi) in ingresso = **34**.

STRATEGIA 6: RISPARMIO ENERGETICO E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO.*Interventi realizzati***Intervento 6.1: riduzione dei consumi di Energia, Gas e Acqua.**

L'Amministrazione Comunale, nel 2010, ha implementato alcune iniziative tendenti a determinare una razionalizzazione dei costi, dei consumi e l'eliminazione di sprechi al fine di conseguire un risparmio strutturale dei consumi.

Energia elettrica: è stato definito tempestivamente il conto sospeso con EDISON ENERGIA (vecchio gestore), generato dal passaggio a nuovo gestore a seguito di adesione in convenzione Consip EE_7 lotto 3. Tale operazione ha evitato l'insorgere di contenzioso che avrebbe certamente danneggiato le casse comunali.

È continuata l'attività di monitoraggio ed audit energetico degli edifici comunali, di voltura e cessazione dei contratti di energia elettrica in capo all'Amministrazione Comunale. Tale attività ha prodotto l'individuazione di utenze non più necessarie all'Amministrazione, nonché di utenze da volturare a carico di altri utilizzatori.

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 1: riqualificazione e tutela dell'ambiente

Gas metano: in occasione del passaggio al regime di libero mercato, similamente a quanto già fatto nel campo dell'energia elettrica, sono stati predisposti tutti gli atti tecnico-amministrativi propedeutici alla indizione della gara pubblica per la selezione del nuovo fornitore di gas. La prossima tappa prevede la pubblicazione del bando di gara.

Appare superfluo sottolineare come, anche in questo ambito, il passaggio al regime di libero mercato può determinare consistenti economie di bilancio, anche per le future gestioni.

Acqua: è proseguito il monitoraggio dei consumi idrici delle utenze comunali, finalizzato alla riduzione dei consumi ed alla eliminazione degli sprechi anche tramite la cessazione di contratti di fornitura idrica non più utili e/o di competenza dell'Amministrazione. Il monitoraggio dei consumi e l'eliminazione degli sprechi ha contribuito, nel 2010, a consolidare ed incrementare le economie per l'amministrazione quantificabili in ulteriori € 500.000 annui.

È continuata l'attività di monitoraggio dei consumi idrici di tutte le utenze a carico dell'Amministrazione, con particolare riferimento alla congruità dei consumi in uffici e scuole ed alla manutenzione degli impianti idro-sanitari (spesso causa di consumi ingiustificati). Oltre all'individuazione dei casi specifici e dei guasti che li hanno generati, è stato oggetto di attenzione la riparazione dei guasti agli impianti e la promozione, presso la locale azienda idrica, dell'azione di rimborso della quota di reflui indebitamente fatturata nel caso di dispersione idrica accertata e dimostrabile. Entrambe gli aspetti di tale attività generano economie di gestione per l'Amministrazione.

Intervento 6.2: Energy Audit e verifica impianti termici.

Sono stati attivati, nel 2008, 2 contratti con l'AMG Energia al fine di avviare *l'energy audit* degli immobili comunali e la verifica degli impianti termici rientranti nel territorio comunale.

L'attività di *energy audit* o diagnosi energetica è proseguita nelle scuole comunali evidenziandone le criticità (ad esempio: alti consumi dovuti a impianti di riscaldamento alimentati ad energia elettrica e non a gas metano). Tale studio è di estrema utilità in quanto consente di stabilire una scala di priorità temporale nell'individuazione di interventi da effettuare per ridurre i consumi energetici negli edifici scolastici e di poter quantificare la riduzione di emissioni dannose in atmosfera derivante dalla riqualificazione energetica degli edifici di proprietà ed uso dell'Amministrazione Comunale. Per quel che riguarda la verifica degli impianti termici di edifici pubblici e privati, è stato predisposto il protocollo di intesa tra l'Amministrazione, AMG, le associazioni di categoria e dei consumatori per l'avvio del servizio da parte di AMG delle verifiche di cui al D.P.R. 412/93 al D.P.R. 551/99 e s.m.i. L'avvio del servizio di verifica impianti termici è previsto nei primi mesi del 2011.

Una corretta manutenzione degli impianti, infatti, consente di risparmiare sul consumo di gas metano, di assicurare condizioni di sicurezza per gli abitanti e permette di contenere le emissioni inquinanti in atmosfera.

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 1: riqualificazione e tutela dell'ambiente

Intervento 6.3: energie rinnovabili e risparmio energetico.

È proseguita l'attività di studio e analisi di fonti di finanziamento, bandi e capitolati per la progettazione, installazione e gestione di impianti tecnologici per lo sfruttamento delle energie rinnovabili negli immobili comunali, finalizzati al risparmio energetico ed alla riduzione delle emissioni nocive in atmosfera. A tal proposito, l'Amministrazione ha ricevuto la disponibilità di soggetti privati ad avviare progettazioni da finalizzare con contratti di tipo "project financing".

Anche questa innovazione tecnologica rappresenta un'opportunità, per l'Amministrazione e la Città, che potrà consentire una riduzione dei consumi energetici e l'abbattimento delle emissioni rispetto a quelle generate da fonti combustibili tradizionali.

STRATEGIA 7: RECUPERO DI AREE URBANE CON PARTICOLARE VALENZA AMBIENTALE.**Interventi realizzati****Intervento 7.1: lavori di valorizzazione agricola ed ambientale di una porzione del Parco della Favorita.**

I lavori sono stati ripresi in seguito all'approvazione della seconda perizia di variante e suppletiva da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, Ente finanziatore dell'opera. Con la seconda perizia è stato previsto l'ampliamento dell'impianto d'illuminazione di gran parte dei viali del parco della Favorita e la definizione di taluni aspetti tecnici dello stesso impianto, attingendo ad un ulteriore finanziamento di € 25.000 prelevato dal fondo di riserva dell'Amministrazione Comunale.

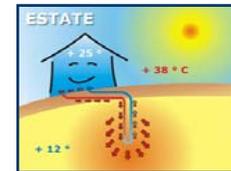
Risorse economiche: Fondi statali per un importo pari ad € 3.366.782,5 e Fondi Comunali pari ad € 25.000.

Risultati raggiunti: i lavori sono stati eseguiti per il 90% circa dell'importo totale. Il progetto nel complesso risulta quasi interamente eseguito, ad eccezione della realizzazione dell'illuminazione pubblica prevista lungo il tratto stradale antistante la Palazzina Cinese.

Intervento 7.2: lavori di messa in sicurezza, di esplorazione e di consolidamento di cavità sotterranee della città di Palermo.

L'intervento, in corso di realizzazione, è eseguito con l'ausilio di maestranze del COIME e con la collaborazione esterna (per le attività finalizzate al progetto) dell'Associazione Club Alpino Italiano. I lavori riguardano la rimozione degli ostacoli che si frappongono alla prosecuzione delle indagini, la messa in sicurezza di tratti di galleria, l'apertura di cunicoli di accesso, il tutto al fine di potere predisporre i necessari interventi di consolidamento di dette cavità.

Risorse economiche: per il coordinamento delle attività di messa in sicurezza delle cavità sotterranee, effettuate dal CAI



Sonda geotermica per il condizionamento naturale degli ambienti

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 1: riqualificazione e tutela dell'ambiente

sez. di Palermo nonché per l'acquisto dei materiali occorrenti per eseguire i lavori, è stato stanziato un importo pari ad € 113.000,00.

Risultati raggiunti: i lavori, tuttora in corso, iniziati nel 2008, hanno consentito lo sgombero di materiali, puntellamenti delle cavità, le recinzioni dei cantieri e rilievo delle cavità. Gran parte delle cavità sono state esplorate e messe in sicurezza.

Intervento 7.3: P.T.T.A. 94/96 - Progetto n° 91- Recupero Ambientale di cave abbandonate nel territorio comunale di Palermo.

Il progetto si divide in due parti: la prima relativa ai lavori di recupero delle cave, da realizzare mediante appalto pubblico; la seconda relativa ad azioni formative di personale e di accompagnamento alla creazione di impresa, ai fini della gestione dei siti recuperati che, con apposita convenzione, è stata affidata dall'Amministrazione Comunale alla *Società Italia Lavoro Sicilia S.p.A.*

Per la "Cava Impiso" è stato presentato apposito progetto di riambientalizzazione che prevede la coltivazione a mezza costa con piazzale a fossa, la ripulitura del costone dagli elementi pericolanti, l'utilizzo di metodi di ingegneria naturalistica con finalità antiersive e di stabilizzazione del pendio sub verticale.

Risorse economiche:

Finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente per l'importo di € 5.164.569,00.

Risultati raggiunti:

C'è stata una sospensione dell'iter relativo alla progettazione, in attesa che venisse ufficializzato l'accordo tra Comune di Palermo e Ferrovie dello Stato (ente esecutore dei lavori del passante ferroviario) in merito all'utilizzo della *cava Impiso*, da parte delle Ferrovie stesse, quale sito di conferimento dei materiali provenienti dagli scavi del passante ferroviario.

In merito a tale problematica, il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 524 del 2010, ha espresso parere anche sulla questione inerente il recupero Ambientale della "Cava Impiso" che sarà a carico delle Ferrovie dello Stato.

Allo stato, pertanto, l'Amministrazione dovrà farsi carico solamente del recupero della "Cava Cruillas" con il gruppo di progettazione individuato che sta procedendo alla redazione del progetto esecutivo.

Nell'ambito di tale intervento, sono già state avviate tutte le procedure per l'affidamento, mediante trattativa privata, delle indagini geognostiche sul sito della cava, propedeutiche alla redazione del suddetto progetto.

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 2: tutela, potenziamento e fruizione del verde pubblico

Premessa

Tra i servizi rivolti ai cittadini, quelli dedicati al Verde Urbano rappresentano, in termini ambientali ed ecologici, risorse necessarie alla città e al suo territorio. L'immagine conferita al territorio urbano, dal **verde** e dall'**arredo urbano**, concorre indubbiamente al miglioramento generale della qualità della vita. Il tessuto verde, in particolare, costituisce un elemento fondamentale per l'habitat; ne discende che i **parchi urbani**, i **giardini storici** e contemporanei, le **alberature stradali**, le **piazze alberate** e tutti gli elementi di "Arredo Urbano" correlati, costituiscono una risorsa ecologica vera, capace di mantenere e produrre biodiversità ambientale nonché sviluppo urbano sostenibile, realtà indispensabile, ancora misconosciuta e poco valorizzata.

Accanto ad altre importanti funzioni di tipo psicologico ed estetico, vanno certamente considerati i benefici ambientali prodotti da talune vegetazioni urbane, come l'eliminazione di numerose polveri contaminanti (anche quelle sottili), la riduzione dell'inquinamento acustico, l'eliminazione degli inquinanti gassosi e il miglioramento dei microclimi (che si produce per effetto dell'ombreggiamento e per l'emissione di considerevoli volumi di vapore acqueo).

È stato infine rilevato come l'incremento di insediamenti verdi all'interno del tessuto urbano, anche grazie ai processi di evapotraspirazione (fenomeno legato alla fotosintesi in grado di regolare la temperatura ambientale), contribuisca considerevolmente a rendere migliori le condizioni termiche generali, specialmente nella stagione estiva.

Queste semplici preziose funzioni a favore dell'ambiente, e le intuibili ricadute sociali, sarebbero da sole sufficienti a giustificare tutti gli impegni di spesa e i costi dedicati al tessuto verde cittadino da parte dell'Amministrazione Comunale, nonostante, da un'analisi riassuntiva, emerge che le risorse economiche dedicate a tali attività sono ancora di gran lunga insufficienti rispetto alle reali necessità della città.

L'Amministrazione è stata ancora una volta attore fondamentale nel porre in essere politiche finalizzate allo sviluppo urbano sostenibile, di fatto ispirate agli orientamenti internazionali scaturiti dalla **Conferenza delle Nazioni Unite di Rio de Janeiro** – (1992 "The Earth Summit On Sustainable Development"), nonché alle indicazioni di **Agenda XXI** e a quanto indicato nel corso della prima **Conferenza Europea di Aalborg** nel 1994, in materia di Verde cittadino e Sviluppo Urbano Sostenibile.

Da anni, per effetto dei citati orientamenti, sono stati prodotti studi specifici e progetti pilota ispirati all'agricoltura sostenibile – *"Patto Territoriale Agricolo della Città di Palermo; Progetto di valorizzazione e di utilizzo agricolo e ambientale di una porzione del Parco La Favorita"*; *"Predisposizione del piano complessivo del verde nella città di Palermo"* (secondo le indicazioni internazionali di Agenda 21 e della Carta di Aalborg); *"Sportello per l'Agricoltura Sostenibile"*; *"Esposizione permanente di Cultura Materiale dedicata alle Tradizioni Agricole e Contadine presso le Scuderie Borboniche"*.

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 2: tutela, potenziamento e fruizione del verde pubblico

Quadro di sintesi

Obiettivo	Strategie	Interventi
TUTELA, POTENZIAMENTO E FRUIZIONE DEL VERDE PUBBLICO	1. Contrastare l'emergenza "Punteruolo rosso".	1.1 Monitoraggio dello stato di salute delle piante. Abbattimento di palme infette. 1.2 Iniziative varie.
	2. Riqualficare il verde pubblico.	2.1 Attività agronomiche realizzate all'interno del territorio urbano. 2.2 Sistemazione e manutenzione di aree libere destinate a verde all'interno del Centro Storico. 2.3 Progettazione di un roseto. 2.4 Realizzazione di un nuovo parco urbano. 2.5 Sistemazione a verde pubblico di un'area tra via Guido Rossa e via Giraffa a Bonagia.

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 2: tutela, potenziamento e fruizione del verde pubblico

STRATEGIA 1: CONTRASTARE L'EMERGENZA "PUNTERUOLO ROSSO".

Il *Rhynchophorus ferrugineus*, conosciuto con il nome di *Punteruolo rosso della palma*, è un coleottero Curculionide particolarmente pericoloso, le cui infestazioni hanno assunto i connotati di una vera e propria emergenza fitosanitaria tanto che, nei paesi dove si è acclimatato, ha provocato estese morie alle palme.

La specie si è diffusa in Asia sud orientale, dove è tristemente nota soprattutto per i danni arrecati alle piantagioni di palma da cocco. Dal Medio oriente il passaggio in Europa è stato inevitabile a causa delle importazioni di palme ornamentali. Infatti, già nel 1994 l'insetto è stato segnalato nel Sud della Spagna, mentre in Italia la presenza è stata accertata nel 2004 e 2005 nelle regioni Toscana, Campania e Sicilia a cui si aggiunge il Lazio nel 2006. Le infestazioni in Italia più note hanno attaccato il genere Phoenix.

Per tale grave emergenza, da oltre 5 anni, l'Amministrazione ha implementato le normali attività di tutela e vigilanza sul territorio cittadino, esercitando controlli mirati senza precedenti, vista la presenza di numerose palme che costituiscono un patrimonio di importanza considerevole - arredo verde prevalente - all'interno di un numero elevato di Ville Storiche e di insediamenti naturali di grande interesse.

Interventi realizzati:**Intervento 1.1: monitoraggio dello stato di salute delle piante. Abbattimento di palme infette.**

Per quanto riguarda gli interventi eseguiti, i tecnici dell'Amministrazione hanno studiato, messo a punto e sperimentato la tecnica Dendrochirurgica, simile a quella della "*Estrazione del Guarapo o miele della palma*", in uso nelle Isole Canarie. Tale metodologia, opportunamente rivisitata, ha consentito di salvare numerose palme presso importanti ville storiche di Palermo (Villa Giulia, Villa Bonanno, Giardino Inglese ecc...), dove tali specie rivestono un ruolo fondamentale per l'immagine e la storia dei vari insediamenti.

Quando occorre ricorrere all'abbattimento delle piante, è necessaria l'immediata comunicazione scritta, al Servizio Fitosanitario Regionale, completa di indicazioni sulla precisa localizzazione della pianta abbattuta e il trasferimento di tutto il materiale di risulta al centro più vicino dell'*Azienda Foreste Demaniali* della Regione Sicilia.

Risultati ottenuti: nel 2010 sono state eliminate **94** palme e ne è stata risanata **1**. L'intervento è stato a costo zero in quanto eseguito in economia da maestranze interne.

E' stato inoltre finanziato un progetto, con fondi CIPE, di cui alla delibera 69/09, denominato "Interventi di riqualificazione di aree a verde degradate - manutenzione straordinaria di aree ed impianti - manutenzione straordinaria delle aree degradate a causa dell'infestazione da *Rhynchophorus ferrugineus* su *phoenix canariensis*". Tale progetto, affidato a Gesip Palermo s.p.a., prevede la rimozione di n 3.100 ceppaie e l'abbattimento di 1.251 palme per una spesa complessiva di € 3.925.332,46.



LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 2: tutela, potenziamento e fruizione del verde pubblico

Intervento 1.2: iniziative varie.

Fra le attività realizzate per fronteggiare l'emergenza *Punteruolo rosso* ricordiamo:

- il confronto costante con altre realtà nazionali e internazionali impegnate nel medesimo problema, attraverso l'istituzione di incontri scientifici in materia, conferenze di servizio e la partecipazione a convegni scientifici nazionali e internazionali;
- la divulgazione di informazioni specifiche, indirizzate ai numerosi cittadini che ne abbiano fatto richiesta, fornendo suggerimenti utili, in materia di tecniche e prodotti specifici, per contrastare la grave infestazione presente sul territorio. Le principali tecniche suggerite hanno riguardato le operazioni di *potatura*, *l'abbattimento delle palme infette*, nonché il *recupero mediante la ripulitura delle piante attaccate*;
- avvio di Corsi di formazione attuati da Personale Universitario (Università Degli Studi di Palermo) in materia di *Rynchophorus ferrugineus* (Punteruolo Rosso).

STRATEGIA 2: RIQUALIFICARE IL VERDE PUBBLICO.

L'Amministrazione è stata, ancora una volta, attore fondamentale nel porre in essere politiche finalizzate allo sviluppo urbano sostenibile, ricalcando strumenti urbanistici indirizzati al miglioramento della qualità del tessuto metropolitano, mediante la creazione di insediamenti di verde pubblico nuovi, la cura e il miglioramento di quelli esistenti, l'attuazione di riqualificazioni ambientali ulteriori, nonché l'incremento delle varietà vegetali presenti sul territorio.

Per quanto riguarda la riqualificazione delle aree verdi, analizzate le criticità esistenti, si è proceduto a un programma di interventi mirati, ponendo come primo obiettivo il miglioramento della fruizione pubblica.

Interventi realizzati**Intervento 2.1: attività agronomiche realizzate all'interno del territorio urbano.***2.1.1 - Riqualificazione recupero e valorizzazione naturalistico/ambientale di aree degradate della città.*

Tali interventi vengono eseguiti in prevalenza mediante operazioni mirate di risanamento al fine di assicurare, sul Territorio, le varie destinazioni di verde previste dal PRG, nonché di incrementare gli standard di verde per abitante; l'attuazione, genericamente, viene eseguita con interventi agronomici mirati, previa esecuzione degli interventi di rito ove necessario, (disinfestazione del terreno con prodotti specifici consentiti a basso impatto ambientale, concimazione, correzione dell'acidità ove necessario e uso mirato di tecniche di tipo agronomico e di ingegneria naturalistica volte alla necessaria rinaturalizzazione dei suoli). Proseguono, inoltre, gli studi di fattibilità per la *'Riqualificazione di 28 Aree degradate all'interno delle Circoscrizioni Comunale non soggette ad esproprio in quanto proprietà Comunale o convenzionate con*

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 2: tutela, potenziamento e fruizione del verde pubblico

I.A.C.P. di Palermo con attenzione alle situazioni di impatto ambientale più elevate da riqualificare attraverso progetti di rinaturalizzazione e/o verde di quartiere secondo gli strumenti urbanistici vigenti (PRG).

2.1.2 - Valutazioni relative all'abbattimento di alberi e/o di essenze rare, compreso le specie particolarmente protette – (di concerto con la Soprintendenza BB.CC.AA.)

Nel 2010 sono state rilasciate circa 80 autorizzazioni per l'abbattimento di alberi su suolo privato.

2.1.3 - Interventi in materia di salvaguardia del verde, in occasione di pubbliche manifestazioni presso insediamenti verdi di pregio o protetti. In occasione della visita del Papa sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- Controllo stato eritrine a sinistra del palchetto della musica;
- Potatura (ed eliminazione parti secche) delle palme ubicate nelle corsie laterali e nella corsia centrale fino alla "Villa a mare" nelle pertinenze del Foro Italico;
- Pertinenze del prato a mare (con attenzione parte antistante la sistemazione del palco dedicato a Sua Santità): pulizia accurata del prato, potatura e conferimento di forma e riduzione delle chiome degli oleandri e di tutte le piante nei luoghi (al fine di consentire al pubblico una buona visuale dell'Ospite sul palco);
- Potatura di contenimento di tutti gli alberi presenti nel contesto dell'evento;
- Accurata ripulitura e bonifica delle vasche e delle relative vegetazioni.

2.1.4 - Realizzazione di aree attrezzate a carattere ludico e/o sportivo – con particolare attenzione agli insediamenti verdi di quartiere e verde scolastico – dedicate al gioco per i più piccoli e al tempo libero di utenti di ogni età, prevalentemente per attività libere nel verde e per lo sport all'aria aperta.

Nel 2010 sono state effettuate installazioni di giochi per bambini (altalene, scivoli, esagoni e gatti a molla) presso i seguenti siti:

- Corso Pisani, all'altezza del civico 197, Spazio comunale "Villetta";
- Scuola Sciascia-Zen (spazio interno alla scuola);
- Scuola De Amicis (spazio interno alla scuola);
- Scuola Montegrappa (spazio interno alla scuola);
- Corso dei Mille, "Villetta Antico Vascello";
- Via Ernesto Basile (spazio verde all'altezza di via Pelligra);
- Scuola Gandhi, Via Sardegna (spazio interno alla scuola).

2.1.5 Attuazione di servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria dedicati al Verde Scolastico.

Le normali attività di manutenzione ordinaria e straordinaria presso taluni plessi scolastici, sovente, sono state arricchite grazie alla collaborazione di giardinieri comunali e GESIP, e grazie a numerosi dirigenti scolastici ed insegnanti che hanno

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 2: tutela, potenziamento e fruizione del verde pubblico

aderito all'iniziativa collaborando validamente – dal coinvolgimento, sin dalla fase di piantumazione, di numerosi alunni di diverso ordine e grado. Sono state così realizzate "aiuole didattiche" utili all'educazione ambientale dei più piccoli e finalizzate a sensibilizzare le scolaresche sull'importanza del verde per la costruzione di un futuro sostenibile.

2.1.6 - *Monitoraggio e interventi vari* mirati a tutte le componenti verdi presenti nella Città e il suo Territorio Urbano, con attenzione alle alberature pericolose (controllo della stabilità), ai tappeti erbosi e ai sistemi di adeguamento. Collaborazioni con i Consigli di Quartiere per segnalazioni e richieste di manutenzione in materia di verde; assistenza tecnica alle Aziende Municipalizzate, compresa la sistemazione dei marciapiedi dissestati dalla presenza di radici affioranti-pulizia e manutenzione di competenza, emergenze di valenza artistica (fontane, opere scultoree ecc..)

INDICATORI ESEMPLIFICATIVI DEGLI INTERVENTI DIVERSIFICATI

Luogo	Circoscrizione	Intervento
Giardino di Piazza Fonderia	I	Interventi agronomici diversificati
Via Carta (S.Lorenzo)	VI	Abbattimento pini pericolosi
Viale Campania	VIII	Sistemazione delle aiuole - manifestazione Mario Francese
Villa Bonanno	I	Monitoraggio palme - Punteruolo rosso
Villa Trabia	VIII	Monitoraggio palme - Punteruolo rosso
Villa Sperlinga	VIII	Eliminazione alberature ammalorate irrecuperabili e reimpianti in sostituzione
Via Villabianca	VIII	Sistemazione di nuove aiuole con rose sevillane - Sponsor Banca Nuova
Via Gino Zappa	VII	Sistemazione di un'area ricreativa verde - Campo bocce
Area esterna pertinenze Fiera del Mediterraneo	VIII	Messa a dimora di begonie nelle aiuole - manifestazione di Maggio
S. Erasmo (Ex deposito locomotive)	I	Addobbi con materiale vegetale variegato – realizzazione di giardino con impianto verde e vasi di piante del Vivaio Comunale. Forum Ambiente Laboratorio Cittadino.
Giardino di Piazza Fonderia	I	Integrazione delle pomelie mancanti
Via Dalla Chiesa Giardino Monaco	VIII	Bonifica e sistemazione del verde
Via Besta	VII	Consegna di un Area Verde
Caserma Verdi		Addobbi con piante in occasione visita Ministro Maroni
Giardino Inglese	VIII	Interventi di messa in sicurezza delle alberature storiche
Villa Garibaldi	I	Interventi di messa in sicurezza delle alberature storiche
Scuola Montegrappa	IV	Sistemazione del verde
Asilo nido Galilei	VIII	Impianto di nuove essenze vegetali – monitoraggio dei giochi per bambini
Asilo Nido Bandita	II	Sistemazione di nuovo spazio verde completo di area giochi, con creazione di prato, messa a dimora di piante variegata

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 2: tutela, potenziamento e fruizione del verde pubblico

Inoltre occorre ricordare che, su tutto il territorio cittadino, nel 2010, sono stati effettuati i seguenti interventi:

- sono stati potati circa n. 5.280 alberi;
- sono state piantumate circa 3.360 alberature e bordure;
- sono state piantumate circa 800 alberature e bordure nelle scuole .

Intervento 2.2: sistemazione e manutenzione di aree libere destinate a verde all'interno del Centro Storico.

Rispondendo alla richiesta della collettività, circa il miglioramento dei servizi e della salubrità ambientale all'interno del perimetro murario della città storica, l'Amministrazione, anche nel 2010, si è impegnata nella realizzazione di aree verdi.

Interventi	Importo finanziamento	Importo lavori	Importo SAL
Lavori di manutenzione e pronto intervento nelle ville e giardini di proprietà comunale (contratto aperto ai sensi dell'art.24 ter della Legge 109/94 nel testo coordinato con le LL.RR. 7/2002 e 7/2003)	€ 50.000,00	€ 31.510,73	€ 29.986,64 lavori ultimati nel 2010 collaudo in corso
Lavori di sistemazione a verde in Piazza S. Agata alla Guilla	€ 184.430,78	€ 148.160,27	€ 56.998,3 lavori in corso

Intervento 2.3: progettazione di un roseto.

In merito alle attività dedicate alla riqualificazione ambientale del tessuto verde cittadino, al fine di bonificare la parte fatiscente dell'insediamento, ex verde Terrasi, sono in corso i lavori di completamento della Villa Gaetano Costa, inserita nella detta area.

Il nuovo insediamento prevede la realizzazione completa di un roseto con le seguenti finalità:

- il completamento di una vasta area destinata a verde pubblico, attraverso la riqualificazione di una porzione di terreno a lungo trascurata;
- quale insediamento di verde didattico, dedicato a finalità culturali, scientifiche e di pubblico godimento;
- come spazio complementare da annettere agli itinerari turistici della città.

Il progetto, al di là della semplicistica doverosa riqualificazione ambientale, consentirà l'inserimento di una tipologia vegetale di nicchia, finora assente a Palermo, caratterizzata dalla presenza di numerose specie di rose, rare e importanti, da inserire in un contesto ambientale mirato. Una diversificazione vegetazionale di tipo "nuovo", che concorrerà a rafforzare l'immagine della città, considerato che nella speciale area verde saranno coltivate numerose specie di rose, rare e di elevato valore scientifico ed estetico.

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 2: tutela, potenziamento e fruizione del verde pubblico

L'insediamento di forma trapezoidale, è compreso fra viale Campania (asse stradale NORD-EST compreso fra viale Lazio e viale Emilia), viale Lazio (asse stradale SUD-EST compreso fra la via Libertà e la via Regione Siciliana), via Brigata Verona (asse stradale NORD-OVEST compreso tra piazza Vittorio Veneto e via Empedocle Restivo) e viale Gaetano Costa (asse SUD-OVEST coincidente con il viale di accesso all'attigua villa Costa); esso costituisce l'ultima parte di una consistente area a lungo abbandonata che, nel corso di questi ultimi anni, è stata parzialmente riqualificata con l'inserimento di una villa dedicata alla memoria del Magistrato Gaetano Costa.

Con Deliberazione di Giunta Comunale nel 2009 è stata approvato il progetto per i lavori di completamento della sistemazione a verde dell'area e per la realizzazione di un roseto. La gara è stata esperita il giorno 22 Aprile 2009 ed aggiudicata. Il 16/02/2010 sono stati consegnati i lavori alla Ditta.

In atto sono stati già effettuati 5 stati di avanzamento lavoro per un ammontare, al 14/02/2011, di € 451.119,11 escluso I.V.A.. Restano ancora a disposizione per il completamento dell'opera € 408.830,89.

Risorse economiche: € 984.000,00

Intervento 2.4: realizzazione di un nuovo parco urbano.

Si tratta della realizzazione del secondo parco urbano per estensione della città dopo la Favorita.

Il nuovo Parco d'Orleans, ubicato lungo la porzione di terreno dell'agro palermitano nella zona a sud est del nucleo antico della città, comprende una parte di quello omonimo che fino agli inizi del XX secolo era il "Giardino d'Orleans".

Il progetto prevede la realizzazione di 23 ettari di verde pubblico attrezzato con spazi per attività sportive, un anfiteatro, un caffè letterario ed un laghetto, in parte del letto dell'ex torrente Kemonia. Ulteriore valore aggiunto in questi lavori è il recupero della Villa Forni, un tradizionale baglio agricolo che presenta valenze tipologiche ma anche architettoniche di rilievo. Recentemente è stata predisposta una scheda progettuale per la sistemazione dell'area limitrofa al "Caffè Letterario" prospiciente su via Basile.

Importo dei lavori: € 11.384.985,30.

Fine dei lavori: novembre 2010.

Intervento 2.5: sistemazione a verde pubblico di un'area tra via Guido Rossa e via Giraffa, a Bonagia.

E' prevista la realizzazione di un giardino pubblico nel quartiere di Bonagia. L'area, in buona parte impiantata ad agrumi, si estende per circa 11.000 mq. Sono state adottate soluzioni progettuali tali da rendere gli spazi fruibili anche da parte dei soggetti di ridotta mobilità. Sono previste sistemazioni e installazioni per il gioco e lo sport, nonché arredi per il passeggio e la sosta.

E' stato mantenuto il vecchio agrumeto e sono state inserite specie vegetali tipiche del nostro areale, con una deroga per il prato irriguo per la sua importanza nella fruizione del verde.

Il costo complessivo dell'opera è pari a € 1.368.000,00.



Area verde in costruzione a Bonagia

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 3: la salvaguardia della popolazione e del territorio dai rischi naturali e antropici

Premessa

Tra i compiti fondamentali dell'Amministrazione, vi è quello di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi, attraverso la previsione e la prevenzione.

La "*previsione*" consiste nelle attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi ed alla individuazione delle zone della Città potenzialmente soggette ai rischi stessi; per "*prevenzione*" si intende l'attività volta ad evitare, o ridurre al minimo, la possibilità che si verifichino danni conseguenti ad eventi calamitosi.

In *emergenza* un ruolo di rilievo assume la *pianificazione* che, in base agli scenari individuati con l'attività di previsione e prevenzione, permette ai tecnici di realizzare modelli di intervento operativo e di determinare i tipi di risorse da utilizzare. Esercitazioni pratiche e simulazioni rappresentano esempi eclatanti per una efficace ed efficiente difesa dai rischi e gestione delle emergenze.

Secondo una visione che a mano a mano si è sempre più delineata a livello centrale mediante l'emanazione di procedure e direttive della Presidenza del consiglio dei ministri, il servizio di Protezione Civile, da alcuni anni, ha adottato una strategia che corre su due binari paralleli: il primo improntato sullo studio, la conoscenza e la mitigazione del rischio; il secondo sulle attività preparatorie per la gestione delle emergenze.

Secondo la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, il Sindaco ha il diritto-dovere di attivare tutte le possibili modalità di coordinamento e di collaborazione tra i soggetti pubblici, comunque competenti, al fine di garantire omogeneità di condizioni di salvaguardia della vita umana e del territorio, ivi compresi gli abitanti e i beni.

Deve altresì essere garantito un efficace coordinamento tra le attività di protezione civile, nel *tempo reale*, e quelle di pianificazione e prevenzione, nel *tempo differito*.

A tal fine si definisce tempo reale il periodo misurabile ancora in mesi in cui deve svilupparsi l'azione urgente e generalmente non permanente della protezione civile; il tempo differito come quel periodo non più misurabile in mesi, ma in anni, o piuttosto in decenni, in cui le azioni di studio e previsione, nonché pianificazione, programmazione e realizzazione di interventi sono volte a garantire una condizione permanente di salvaguardia della vita umana e dei beni nonché la tutela e l'uso sostenibile delle risorse ambientali.

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 3: la salvaguardia della popolazione e del territorio dai rischi naturali e antropici

Quadro di sintesi

OBIETTIVO	STRATEGIE	INTERVENTI
LA SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE E DEL TERRITORIO DAI RISCHI NATURALI E ANTROPICI	1. Prevenire il rischio idrogeologico.	1.1 Monitoraggio rischio ideologico. 1.2 Monitoraggio rischio geologico. 1.3 Monitoraggio anomalie stradali. 1.4 Verifica aree a rischio incendi di interfaccia.
	2. Gestire le emergenze (incendi, terremoti, alluvioni ecc....)	2.1 Servizio di pronta reperibilità. 2.2 Gestione della sicurezza nei Grandi Eventi.
	3. Prevenire e gestire i rischi di crollo edilizio.	3.1 Provvedimenti in materia di edilizia pericolante.
	4. Coordinare il volontariato per l'assistenza alla popolazione.	4.1 Censimento e gestione delle associazioni di volontariato.

STRATEGIA 1: PREVENIRE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO.

La salvaguardia del territorio comunale dai rischi legati alle acque provenienti dalla chiostra dei monti che circondano la piana palermitana è un'attività già svolta negli anni passati e che, anche nel 2010, ha visto impegnato il servizio di protezione civile dell'Amministrazione comunale.

Interventi realizzati

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 3: la salvaguardia della popolazione e del territorio dai rischi naturali e antropici

Intervento 1.1: monitoraggio rischio idrologico.

Gli interventi realizzati nel corso del 2010, naturale continuazione ed estensione delle attività intraprese fin dall'anno 2008, sono riconducibili alla verifica dello stato manutentivo del sistema idrologico cittadino al fine di promuovere interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Gli ambiti principali di monitoraggio sono stati gli elementi idrologici posti alla dx idraulica e sx idraulica del Fiume Oreto, il maggiore fiume cittadino:

Elementi idrologici posti alla dx idraulica dell'Oreto:

- Canale Favara
- Vallone del Porco (loc. Croceverde Giardini)
- Burrone dei Mille (loc. Ciaculli Gibilrossa)
- Vallone Belmonte (loc. Chiavelli)
- Vallone Orecchiuta (loc. Villagrazia di Palermo)

Per tali elementi idrologici sono stati promossi, presso gli uffici comunali o enti competenti, la manutenzione di manufatti esistenti (Canale Favara, Vallone Orecchiuta), o la costruzione di nuovi corpi recettori (Vallone del Porco, Burrone dei Mille, Vallone Belmonte), capaci di accogliere le acque provenienti dai bacini di relativa pertinenza.

Elementi idrologici posti alla sx idraulica dell'Oreto:

- Canale Celona
- Canale Borsellino
- Depressione Danisinni
- Canale Boccadifalco
- Canale Badame

Nel periodo novembre-dicembre 2010 sono stati oggetto di verifica i seguenti elementi idrologici:

- fiume Oreto: tratto ponte Oreto – ponte Baley, ponte Oreto – ponte ferroviario.
- fiume Oreto: tratto ponte Oreto – sbocco a mare.
- sistema di smaltimento delle acque pluviali in Via della Concordia.
- impluvio di Via Barresi.
- Area di Via Danisinni/Via Pitrè n. 81.

Per tali elementi idrologici sono stati promossi, presso gli uffici comunali o enti competenti, la manutenzione di manufatti esistenti (fiume Oreto, via della Concordia, Via Pitrè n. 81) o la costruzione di nuovi corpi recettori (Via Barresi, Danisinni), capaci di accogliere le acque provenienti dai bacini di relativa pertinenza.

Risultati: l'attività di monitoraggio sugli elementi idrologici ha avuto come risultati l'esecuzione di urgenti interventi di recupero, come nel caso della ricostruzione dell'argine del canale Badame, in corrispondenza dell'omonima via, o la ma-

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 3: la salvaguardia della popolazione e del territorio dai rischi naturali e antropici

nutenzione dello stesso canale in corrispondenza della Via Santicelli. Inoltre, sono in corso di progettazione le manutenzioni del Boccadifalco e del Passo di Rigano, e la realizzazione di nuovi manufatti a Croceverde - Giardini e Chiavelli.

Intervento 1.2: monitoraggio rischio geologico.

In seguito al crollo di elementi lapidei verificatosi il 9 febbraio 2009 in prossimità dell'albergo La Torre, sono state evacuate alcune famiglie e interdetta un'area a potenziale rischio crolli. E' stato poi definito un intervento di messa in sicurezza e consolidamento in parete finalizzato a mitigare il rischio crolli elementi lapidei di tale versante roccioso di Monte Gallo denominato "Coda di Volpe", progetto completato durante i primi mesi 2010 e tuttora in attesa di collaudo.

Inoltre, in collaborazione con l'Ufficio OO.PP., è in iter la prosecuzione dell'intervento su menzionato che vedrà il consolidamento della parete rocciosa che sovrasta la borgata di Mondello. Attualmente sono in corso le verifiche in parete, propeudetiche alla definizione del progetto di consolidamento. La verifica del rischio geologico è stata inoltre messa in atto in tutte quelle aree in cui emergono nuovi eventi di crollo: è il caso dei versanti che sovrastano via Annone e la borgata di Boccadifalco. In quest'ultimo caso è stato evidenziato un rischio distacco massi dal costone sovrastante l'ex troncone ferroviario Palermo-Monreale, e la Via Esculapio. Per entrambi i casi erano stati richiesti interventi di messa in sicurezza presso il competente Ufficio OO.PP. I lavori, conclusi nel 2009, sono stati collaudati nel 2010.

Interventi	Risorse econo-	Effetti prodotti
Interventi di manutenzione di scarpate e pareti rocciose e di manutenzione di strutture di salvaguardia esistenti.	€ 195.000,00	Mitigazione del rischio da crollo e/o distacco di massi da pareti e scarpate rocciose. Miglioramento del grado di sicurezza di aree urbanizzate.

Relativamente al troncone ferroviario Palermo-Monreale è stato già messo in atto un intervento in regime di "somma urgenza", finalizzato alla collocazione di reti e funi in parete, utili al consolidamento del citato versante roccioso. Inoltre, a seguito di segnalazione di masso pericolante da parte del personale della Riserva di Monte Pellegrino, è stata eseguita una ricognizione della parete che sovrasta l'Addaura in corrispondenza di "Cozzo Lupo", per la valutazione del rischio caduta massi.

Risultati: l'intervento ha abbassato la soglia di rischio crolli del versante roccioso ed ha migliorato la sicurezza di coloro che abitano nelle aree sottostanti.

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 3: la salvaguardia della popolazione e del territorio dai rischi naturali e antropici

Intervento 1.3: monitoraggio anomalie stradali.

Le anomalie stradali, presenti sul territorio cittadino, sono spesso riconducibili a problematiche di natura fognaria, connesse alla presenza di cavità antropiche, o dovute a ritardi nell'esecuzione di interventi manutentivi. Al fine di eliminare fattori di rischio nelle sedi stradali o in aree ad esse afferenti, sono state eseguite numerose verifiche di anomalie, alle quali sono susseguite altrettante richieste d'intervento presso uffici/enti quali AMIA, AMAP, Settore Manutenzione, ecc., cui competono i lavori di ripristino. Spesso, in attesa di interventi risolutivi ad opera degli uffici competenti, vengono predisposti interventi di messa in sicurezza provvisori, al fine di salvaguardare l'incolumità di coloro che attraversano le vie cittadine. In particolare, alcuni interventi, quali il sottopasso di Via M. Montagne, sono stati eseguiti direttamente dal Servizio di Protezione Civile. Inoltre, si sta monitorando l'area compresa tra i Danisinni e la Via Pitrè, per eliminare delle anomalie dovute a dei *Qanat* presenti nell'area. Verifiche sono state eseguite in Via U. Maddalena, Via A. Forni, Via Pitrè, e in Via Villa Giocosa, dove sono state utilizzate tecniche speleologiche, al fine di ispezionare la cavità sotterranea emersa sulla sede stradale al civ 2.

Intervento 1.4: verifica aree a rischio incendi di interfaccia.

Ai fini della salvaguardia della popolazione dal rischio incendi di interfaccia, anche nel 2010, è stata predisposta un'ordinanza sindacale apposita, la n. 221 del 9/6/10, mirata a prevenire i fenomeni incendiari in terreni incolti e ricoperti da vegetazione facilmente infiammabile. A tal fine, sono stati richiesti interventi di prevenzione incendi sul territorio cittadino, sia intimando l'esecuzione dei lavori ai proprietari di terreni privati, sia sollecitando Enti pubblici ed uffici comunali ad eseguire gli interventi di competenza. A seguito di sopralluoghi in aree private, sono state emesse diffide ad adempiere all'obbligo della bonifica dei terreni a rischio eventi incendiari.

Risultati:

- N°10 sono state le verifiche eseguite presso i terreni privati incolti o abbandonati, a seguito dei quali sono stati emessi provvedimenti di intimazione a carico dei proprietari;
- N° 16 interventi sono stati richiesti ad Uffici comunali, o altri enti pubblici, per quanto concerne la manutenzione di altrettante vie o terreni comunali e demaniali bisognevoli di interventi di manutenzione e bonifica finalizzata a prevenire l'innesco e la propagazione di eventi incendiari.

STRATEGIA 2: GESTIRE LE EMERGENZE.*Interventi realizzati:***Intervento 2.1: il servizio di pronta reperibilità.**

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 3: la salvaguardia della popolazione e del territorio dai rischi naturali e antropici

Per la gestione delle micro-emergenze, l'Ufficio di Protezione Civile ed Edilizia Pericolante nel suo insieme, operando alle dirette dipendenze del Sindaco nella qualità di (Ufficiale di Governo), predispone mensilmente un servizio di pronta reperibilità h 24; al verificarsi di emergenze, opera un gruppo, costituito da 2/3 tecnici insieme a personale amministrativo di supporto, che effettua sopralluoghi, anche congiuntamente con Vigili del Fuoco e Polizia Municipale, a qualsiasi ora del giorno e della notte, fornendo in tempo reale istruzioni circa gli interventi da intraprendere per la salvaguardia di persone e beni, e sui provvedimenti (Ordinanze Sindacali di sgombero, demolizione, eliminazione pericoli, ecc.), o interventi di somma urgenza (edilizi o di altra natura) da realizzare con imprese accreditate presso il Comune.

Interventi:

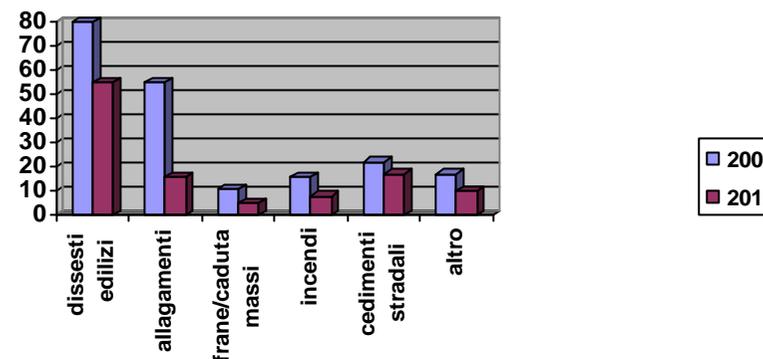
- Pronta reperibilità per crolli e dissesti edilizi;
- Pronta reperibilità per eventi meteorici;
- Pronta reperibilità per frana e caduta massi;
- Pronta reperibilità per dissesti sedi stradali;
- Pronta reperibilità per incendi.

Risultati:

Nel 2010 sono stati eseguiti complessivamente n. **111** interventi in emergenza.

Nella tabella riportata di seguito vengono sintetizzati gli interventi di pronta reperibilità effettuati nel biennio 2009/2010.

Crolli e dissesti edilizi		Allagamenti per eventi meteorici		Frane e caduta massi		Cedimenti stradali		Incendi		Altro	
2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
80	55	55	16	22	5	22	17	16	8	17	10



LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 3: la salvaguardia della popolazione e del territorio dai rischi naturali e antropici

Intervento 2.2: gestione della sicurezza nei grandi eventi.

Per la completa attuazione del programma del Sindaco, in relazione alle manifestazioni culturali e sportive di ampio respiro, l'Amministrazione, nella primaria necessità di garantire ai cittadini presenti, spesso molto numerosi, l'assistenza indispensabile durante le manifestazioni, ha elaborato appositi piani per la gestione della sicurezza, la cui realizzazione ha visti impegnati quasi tutti gli operatori e i mezzi in dotazione dell'Ente, in collaborazione con gli Enti preposti alla tutela della cittadinanza (Polizia Municipale, C.R.I., VV.FF., Forze dell'Ordine, etc.), oltre che con il consistente utilizzo dei Volontari delle Organizzazioni di Volontariato, censite dai Dipartimenti Nazionale e Regionale di Protezione Civile per alcuni aspetti specialistici, secondo un dettagliato programma di utilizzazione.

Principali eventi del 2010:

Festino di Santa Rosalia del 14 -15 luglio;

Pellegrinaggio al Santuario, 3- 4 settembre;

Visita del Sommo Pontefice, 3 ottobre.

Nella seguente tabella si riportano i dati più significativi relativi alla partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato e della C.R.I. nei principali eventi cittadini:

Partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato nei grandi eventi			
	Numero di organizzazioni di volontariato	n. volontari	Ambulanze – Tende medicalizzate – posto Medico Avanzato
Festino di Santa Rosalia	4 + CRI	85	9
Pellegrinaggio al Santuario	5	160	13
Visita del Sommo Pontefice	OO.VV. Gestite dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile		

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 3: la salvaguardia della popolazione e del territorio dai rischi naturali e antropici

STRATEGIA 3: PREVENIRE E GESTIRE I RISCHI DI CROLLO EDILIZIO.***Interventi realizzati:*****Intervento 3.1: provvedimenti in materia di Edilizia pericolante.**

Vista la presenza, nella nostra Città, di un patrimonio edilizio fortemente degradato, e dunque a maggior rischio di crollo, si è dato corso ad un insieme di interventi che comprendono, innanzi tutto, un attento monitoraggio del patrimonio edilizio, finalizzato a prevenire quelle situazioni di pericolo latente, che mettono a repentaglio l'incolumità della popolazione.

Nel complesso, gli interventi effettuati sono:

- Accertamento e verifica delle strutture pericolanti;
- Emissione di ordinanze di sgombero e di eliminazione pericolo ai proprietari, ordinanze di demolizioni urgenti, previo accertamento catastale ed anagrafico;
- Esecuzione, dopo l'avvenuta notifica delle ordinanze, degli interventi per l'eliminazione di immediati pericoli per la pubblica incolumità;
- Aggiornamento dell'archivio dei dissesti del patrimonio immobiliare.

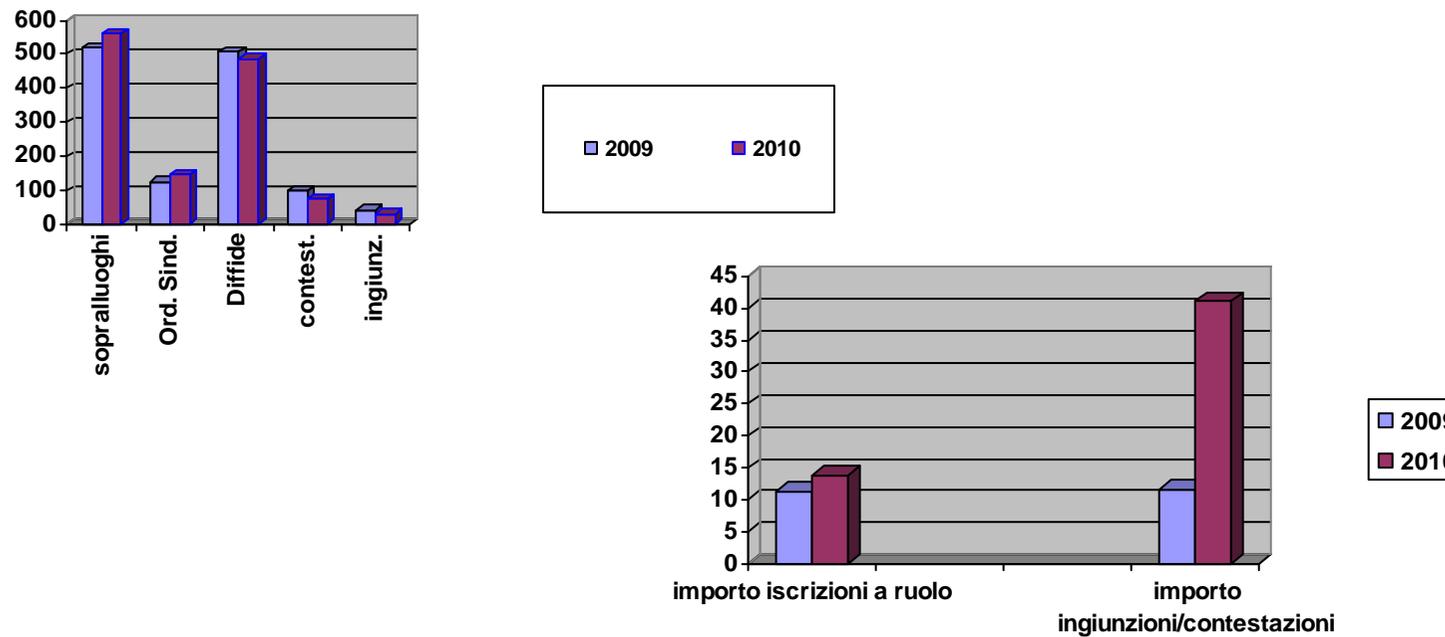
Risultati:

La tabella sottostante riporta una sintesi dell'attività svolta:

	Anno 2009	Anno 2010
Sopralluoghi	519	560
Ordinanze Sindacali	127	145
Diffide a singoli o ad interi condomini	508	4867
Contestazioni (nominative)	100	74
Inadempienze (nominative)	100	74
Ingiunzioni (nominativi)	42	30
Iscrizioni a ruolo	10 - Importo totale € 13.639,97	12 - Importo totale € 13.837,65
Paganti (per ingiunzioni o contestazioni)	58 - Importo totale € 14.999,84	230 - Importo totale € 41.051,17
Non paganti	61 (nominative)	76
Revoche contestazioni	6 (nominative)	15
Revoche Ingiunzioni	12 (nominative)	3

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 3: la salvaguardia della popolazione e del territorio dai rischi naturali e antropici



Importi espressi in migliaia di euro

STRATEGIA 4: COORDINARE IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE.

*Interventi realizzati:***Intervento 4.1: censimento e gestione delle associazioni di Volontariato.**

Lo Stato Italiano assegna al volontariato un ruolo centrale nelle attività di Protezione Civile e lo inserisce tra le strutture operative del Servizio Nazionale che svolgono attività volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso della popolazione sinistrata, al superamento dello stato di emergenza. Il volontariato partecipa attivamente con una massiccia presenza di personale nella gestione delle emergenze; tale azione risulta tanto più efficace, quanto maggiore è il coinvolgimento con le altre strutture operative e la pubblica amministrazione.

Il Comune di Palermo, in coerenza con gli indirizzi nazionali, riconosce alle Organizzazioni di Volontariato un ruolo importante, non solo nella gestione delle emergenze ma anche nelle attività di previsione e prevenzione.

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 3: la salvaguardia della popolazione e del territorio dai rischi naturali e antropici

Interventi:

- Censire e mantenere aggiornato un inventario delle risorse umane e strumentali che le Organizzazioni di Volontariato possono offrire al fine di razionalizzarne l'utilizzo;
- Individuare i volontari che collaborano, nel Centro Operativo Comunale, alle attività dei responsabili delle Funzioni di Supporto.
- Programmare l'utilizzo del Volontariato per l'assistenza alla popolazione in occasioni di manifestazioni civili e religiose;
- Promuovere la formazione e sostenere lo sviluppo dell'associazionismo di protezione civile.
- Elaborare proposte per il piano annuale di utilizzo delle risorse che l'Amministrazione rende disponibili per finanziare attività di previsione e prevenzione con il coinvolgimento delle Organizzazioni di Volontariato.

Risultati: le Organizzazioni che, nel 2010, in occasione di emergenze/manifestazioni hanno collaborato stabilmente con l'Amministrazione sono 20, tra quelle iscritte nel registro Regionale, aventi tutte sede nel territorio comunale e con specializzazioni differenziate in attività socio-sanitaria, tecnico-scientifica, tecnico logistica, beni culturali ed ambientali, formazione coscienza civile.

Negli ultimi due mesi del 2010 si sono aggiunte altre cinque Organizzazioni di Volontariato con le quali l'Amministrazione ha preso i primi contatti, ma di cui non sono ancora disponibili sufficienti informazioni per aggiornare in maniera completa l'inventario.



	ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	SPECIALIZZAZIONI
1	A.N.V.A.P.S. Associazione Naz. di Volontariato Ausiliari e appartenenti della Polizia di Stato	Tecnico-logistica
2	ANOS Associazione Nucleo Operativo Soccorso	Sanitaria e Informatica
3	ANTRAS Associazione Nuclei Operativi Settore Trasporti	Socio-sanitaria
4	Arca Verde	Socio-sanitaria
5	Associazione Internazionale "Pantere Verdi Onlus" Raggruppamento Prov. Di Palermo	Tecnico-logistica
6	Associazione Nazionale San Marco	
7	Palermo Adventure 4x4	Tecnico-logistica

LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 3: la salvaguardia della popolazione e del territorio dai rischi naturali e antropici

8	Associazione Europea Operatori Polizia sez. Palermo Nord	Socio-sanitaria
9	Associazione Nazionale VV.F. in congedo Volontariato e Protezione civile Delegazione Palermo "3"	Antincendio e Logistica
10	Associazione Provinciale VV. F. Volontari onlus - Sezione Prov. di Palermo	Antincendio e Logistica
11	AVITI Associazione Volontaria Italiana Trasporti Infermi	Sanitaria
12	Associazione Volontari Protezione Costiera Ambientale	
13	C.N.V.P.C.S.S. Palermo Sud - Corpo Naz. Vol. Prot. Civ. Sport Sicuro e Difesa Amb. onlus	Tecnico-logistica, beni culturali e amb., sport
14	C.R.I. Servizio Volontariato	Sanitaria
15	CO.N.G.E.A.V. Corpo Naz. Guardie Ecologiche Ambientali Volontarie - Comando Staz. di Palermo	Antincendio
16	Confraternita Di Misericordia di Palermo (Iscritta Registro Naz.)	Sanitaria e Logistica
17	CROCE del SUD	Socio-sanitaria
18	DIPAS Divisione Italiana Protezione Ambientale e Sociale	Tecnico-logistica, beni culturali e ambientali
19	Distretto Regionale di Protezione Civile MSP Sicilia	Logistica, beni culturali
20	E.R.A. European Radio Amateurs Association	Telecomunicazioni
21	ERMES	Tecnico-logistica
22	Forum Regionale delle Associazioni di Volontariato della Protezione Civile	Tecnico-logistica
23	Gruppo Emergenza Radio	Telecomunicazioni
24	Guardie Ambientali d'Italia - Delegazione Provinciale di Misilmeri - DISTACCAMENTO PALERMO	Tecnico-logistica, beni culturali e ambientali
25	Guardia Costiera Ausiliaria - onlus - Gruppo Operativo di Palermo	Tecnico-logistica, beni culturali e ambientali
26	Guardia Marina Nazionale onlus	
27	LE ALI Organizzazione per la Protezione Civile	Tecnico-logistica, beni culturali e ambientali



LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Obiettivo 3: la salvaguardia della popolazione e del territorio dai rischi naturali e antropici

28	LE AQUILE	Tecnico-logistica, beni culturali e ambientali
29	Organizzazione Europea VV. F. Volontari di Prot. Civile - Distaccamento Palermo 1 -	Antincendio e informatica
30	PRO. S. AM. Protezione Soccorso Ambiente	Antincendio
31	Radioamatori uniti del Mediterraneo (United Mediterranean Hams)	Telecomunicazioni
32	Servizi Operativi di Protezione Civile e Sociale	
33	Servizi per la Protezione Civile e il Sociale	
34	Squadra comunale Antincendio	Antincendio
35	U.G.E.S. - S.O.S. Urgente Gestione Emergenze Sociali e Servizi Operativi di Soccorso Palermo	Sanitaria e Logistica

IL PIANO STRATEGICO DELLA CITTA' DI PALERMO

Il percorso di formazione del Piano Strategico del territorio metropolitano di Palermo - avviato, già da alcuni anni, sia con l'istituzione dell'*Urban Center*, centro di elaborazione e studio delle questioni di rigenerazione urbana e di sviluppo socio economico, in termini di sistemi infrastrutturali, abitativi e di sostenibilità dell'ambiente, sia attraverso una serie di Programmi di riqualificazione urbanistica e di crescita locale - rappresenta un'occasione per assicurare uno sviluppo urbano e del territorio metropolitano, attraverso la definizione di strategie condivise, individuando temi e progetti ritenuti prioritari per lo sviluppo. La finalità del percorso di pianificazione strategica è quella di costruire una visione futura del territorio metropolitano della città di Palermo, con il coinvolgimento diretto del sistema partenariale e la partecipazione attiva degli attori, portatori di interesse, che costituiscono il tessuto sociale, economico ed istituzionale della città. La scelta fatta per la costruzione di tale percorso è stata quella di ricondurre *ad unicum* gli esiti delle precedenti esperienze di sviluppo locale (URBAN, PIT, PIR, Patto Territoriale, etc), dando centralità alla rete dei partenariati esistenti.

Nel documento di impostazione scientifica, che rappresenta la guida metodologica da seguire per l'attivazione del percorso di pianificazione strategica, sono stati individuati nove assi strategici (strettamente integrati, interagenti tra loro e reciprocamente significativi) che delineano altrettante "città future", lungo le quali sviluppare ipotesi per azioni di intervento, al fine di riconfigurare i pesi e le relazioni del sistema metropolitano rispetto al suo contesto locale e sovralocale:

1. **La città interconnessa** - ovvero una città dinamica ed attrattiva in grado di garantire collegamenti, sia materiali che telematici, efficaci al suo interno e con il resto del mondo;
2. **La città produttiva** - ovvero una città dedita all'apertura internazionale del sistema, alla riqualificazione e innovazione competitiva dei settori produttivi ed alla riorganizzazione dei sistemi a maggiore valore aggiunto per l'economia locale;
3. **La città della cultura** – cioè una città che fonda il proprio sviluppo sulle politiche culturali, con alti livelli di produzione e fruizione culturale;
4. **La città creativa e dell'innovazione** – vale a dire una città competitiva nei settori della ricerca e della formazione di eccellenza, ma anche nella valorizzazione delle reti relazionali, già positivamente condotte da importanti poli di eccellenza in campo internazionale che caratterizzano il territorio, quali l'ISMETT;
5. **La città del turismo** – cioè una città che valorizzi la promozione di investimenti e la messa in rete di iniziative dei diversi soggetti pubblici e privati coinvolti in ottica metropolitana, mirando non solo a diversificare e destagionalizzare l'offerta ma anche a qualificare il sistema rendendolo competitivo e adeguato rispetto al trend della domanda mondiale di turismo;

LA CITTÀ CHE VOGLIAMO — LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Obiettivo: sviluppo socio economico del territorio sulla base del Piano Strategico

6. **La città del loisir** — ossia una città che innalzi la propria qualità della vita con interventi volti al miglioramento dell'ambiente fisico, della salute, degli spazi urbani, dei luoghi di incontro, dei servizi pubblici e privati della vita quotidiana;
7. **La città dell'integrazione** — vale a dire una città che garantisca la necessaria dimensione di multiculturalità, anche in relazione ai nuovi equilibri geo-politici, con l'obiettivo di farla diventare un punto di riferimento per lo sviluppo di un dialogo multiculturale nel Mediterraneo;
8. **La città internazionale** — cioè una città più presente, a livello dell'Unione Europea, nel promuovere i propri interessi e progetti, candidandosi come sede di organizzazioni internazionali, collegandosi con altre città con cui condividere prospettive e interessi e rafforzando la propria presenza nelle reti di cooperazione internazionale;
9. **La città metropolitana** — ovvero una città che si faccia carico anche di estendere le funzioni pianificatorie, gestionali e di promozione del sistema metropolitano di Palermo nei confronti dei comuni di prima cintura (partner principali nella fase di pianificazione e progettazione) e dell'intero asse territoriale di Palermo, Trapani e Termini Imerese che si offre come un sistema metropolitano multipolare e come importante terminale delle Autostrade del Mare.

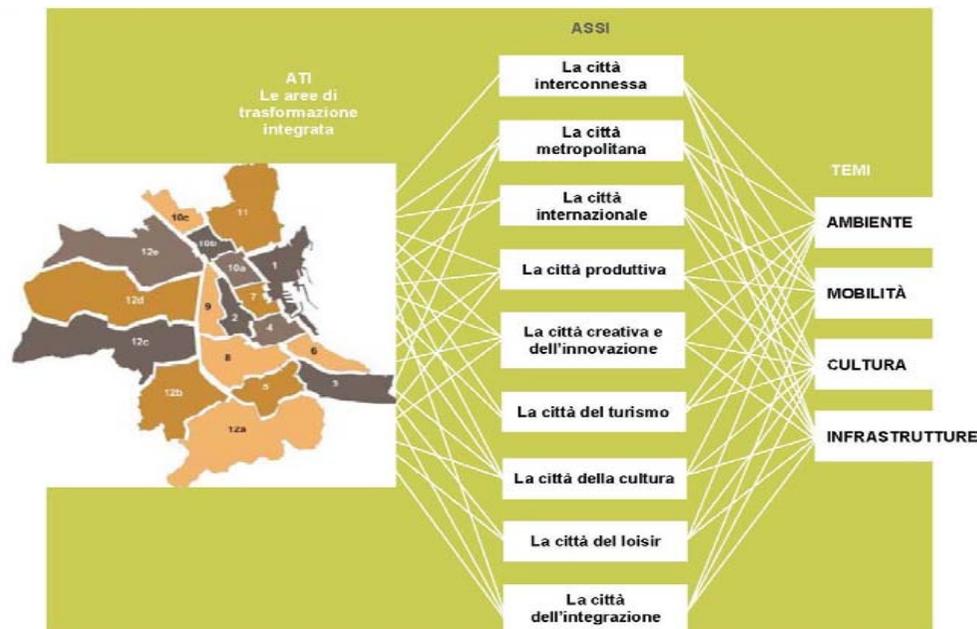
Le nove **città del futuro** fungono da *vision* diagnostiche ed agiscono come integratori strategici delle azioni di sviluppo, poiché consentono non solo di mettere a sistema e concentrare le azioni, ma "filtrano" i settori di intervento e le politiche urbane in modo da permettere di individuare gli attori coinvolti, concentrare le azioni e focalizzare gli investimenti.

In relazione alle predette visioni guida sono state individuate quattro direttrici di intervento:

- ***mobilità***
- ***ambiente***
- ***cultura***
- ***infrastrutture – servizi alla persona ed alle imprese***

LA CITTA' CHE VOGLIAMO — LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Obiettivo: sviluppo socio economico del territorio sulla base del Piano Strategico



Per quanto riguarda l'operatività del processo di pianificazione strategica, l'Amministrazione Comunale ha assunto come metodologia il "modello reticolare" che prevede che le attività di pianificazione strategica vengano articolate nelle seguenti fasi:

- A) *Organizzazione del processo di pianificazione strategica;*
- B) *Analisi e individuazione degli scenari;*
- C) *Definizione degli obiettivi ed esplicitazione delle strategie;*
- D) *Stipula del Patto per lo sviluppo metropolitano e redazione del Documento di orientamento strategico come documento intermedio del Piano Strategico;*
- E) *Individuazione di aree prioritarie di intervento da utilizzare come progetti-pilota per la temporalizzazione delle azioni del piano;*
- F) *Attivazione delle procedure di co-pianificazione e dei partenariati;*
- G) *Documento finale contenente il Piano d'azione per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione del territorio metropolitano della città di Palermo .*

LA CITTÀ CHE VOGLIAMO — LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Obiettivo: sviluppo socio economico del territorio sulla base del Piano Strategico

Sulla base dei nove assi strategici individuati e delle fasi del modello reticolare contenute nel documento di impostazione scientifica, nonché del cronoprogramma delle attività elaborato dal Dipartimento Regionale della Programmazione, si sono predisposti gli atti di gara per l'indizione della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento, ad una società esterna, delle attività inerenti le fasi sopracitate. Il tutto è stato definito nel mese di dicembre 2007 mediante l'aggiudicazione ad una ATI - costituita da Ecosfera S.p.A., in qualità di capogruppo, e da STI S.p.A. e GP Studio s.r.l. - che ha sottoscritto il relativo contratto in data 11/04/08.

Per quanto riguarda l'anno 2010, si rappresenta che l'attività svolta è stata positivamente contaminata da quanto avvenuto nel corso del 2009, soprattutto per quanto riguarda la consegna del Documento Intermedio da parte del soggetto aggiudicatario. Lo stesso Documento, si rammenta, ha individuato quattro programmi strategici integrati:

- "Valorizzazione delle risorse culturali"
- "Valorizzazione delle risorse ecologiche ed ambientali"
- "Competitività, Attrattività, Qualità Urbana, Impresa"
- "Innovazione e Coesione Sociale"

ciascuno dei quali è articolato in progetti:

- * **pilota**, che costituiscono leve per lo sviluppo dei potenziali di eccellenza e attraverso i quali sono messe a sistema azioni che attengono a diverse linee strategiche; hanno un ruolo di stimolatori e catalizzatori di sviluppo in virtù della loro realizzabilità nel breve/medio termine.
- * **complementari**, necessari a garantire la piena efficacia dei primi, anche attraverso l'abbattimento di diseconomie interne ed esterne.

La gerarchizzazione dei progetti in tali categorie trova una precisa finalità nella volontà di rendere il Piano Strategico uno strumento immediatamente operativo, attraverso una marcata selezione degli interventi, funzionale ad evitare la dispersione delle risorse ed a facilitare il raggiungimento per gradi degli obiettivi.

Questa scelta è coerente con la necessità di rafforzamento della capacità di governo dei processi di sviluppo, che rappresenta uno dei pilastri fondamentali del Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 e della strategia del Governo Regionale che, coerente con quella nazionale, ha ritenuto essenziale recuperare un ruolo importante per le città erogatrici di servizi a beneficio della collettività, compresa quella dei comuni limitrofi, e dunque "fattore chiave dei processi di competitività territoriale". I predetti programmi strategici integrati individuati si concretizzano in insiemi coerenti e sinergici di interventi strategici, materiali e immateriali, di percorsi trasversali di sviluppo che, da un lato, guardano all'area metropolitana, dall'altro, trovano luogo di elezione nelle ATI specifiche in forza dei valori in esse presenti e della capacità di divenire motore di nuovo e complessivo sviluppo.

Rappresentano l'esito di un processo di selezione che si propone di definire:

LA CITTA' CHE VOGLIAMO — LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Obiettivo: sviluppo socio economico del territorio sulla base del Piano Strategico

- * azioni che possano sostenere lo sviluppo, accrescendo l'attrattività territoriale;
- * azioni compensative per limitare gli effetti ostativi di potenziali detrattori territoriali, sociali, amministrativi, partenariati, etc.

Il Documento Intermedio ha formato oggetto di apposita approvazione da parte della Giunta Comunale e, successivamente, è stato inoltrato al Dipartimento Regionale della Programmazione per il previsto esame e valutazione dello stesso da parte del Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici che è stato, dallo stesso, effettuato con esito positivo, con talune raccomandazioni e suggerimenti da seguire nella fase dell'elaborazione del Documento Definitivo del Piano Strategico.

L'esame degli elaborati prodotti e dei suggerimenti forniti dal Dipartimento della Programmazione ha evidenziato la necessità di procedere ad approfondimenti ed integrazioni dei programmi strategici integrati che, in un'ottica di medio/lungo periodo, devono improntare l'attività dell'Amministrazione Comunale e degli *stakeholders* che aderiscono all'iniziativa.

Non va sottaciuta, inoltre, l'attività profusa nell'ultima parte del 2009 e nel corso del 2010, volta alla promozione del redigendo Piano Strategico ai fini di un coinvolgimento attivo del partenariato, istituzionale e non, che, fra l'altro, si è realizzata attraverso incontri specifici con i componenti della sesta e della seconda Commissione Consiliare, nonché con i rappresentanti di Confindustria Palermo, di Confcommercio Palermo e delle Organizzazioni Sindacali.

La strutturazione del partenariato è parte integrante dell'approfondimento che verrà attuato attraverso verifiche di sostenibilità (tecnico-urbanistiche, economico-finanziarie e giuridico- amministrative), cui i progetti pilota saranno sottoposti nella fase successiva del processo di pianificazione strategica. Particolare attenzione è stata rivolta all'attività di raccordo tra l'ATI ed i diversi uffici dell'Amministrazione Comunale, che ha avuto la funzione di procedere sinergicamente ed inter-settorialmente ad approfondimenti ed integrazioni dei programmi strategici integrati che, in un'ottica di medio/lungo periodo, devono improntare l'attività dell'Amministrazione Comunale e degli *stakeholders* che aderiscono all'iniziativa.

Giova ancora ricordare che, quale momento attuativo del redigendo Piano Strategico, nel 2010, l'attività svolta si è incentrata, sulla base degli indirizzi formulati dall'Assessore al Piano Strategico, Prof. Maurizio Carta, da un lato nella prosecuzione dell'elaborazione dei progetti/programmi strategici ritenuti maggiormente significativi nel percorso di pianificazione strategica ed, in particolare, nell'attuazione territoriale del PO FESR 2007/2013 Asse VI Sviluppo Urbano Sostenibile da parte della Coalizione Territoriale Palermo (Comuni di Palermo, Ustica e Villabate e Provincia Regionale di Palermo), dall'altro nella divulgazione e condivisione con gli *stakeholders* ritenuti maggiormente significativi dei risultati del percorso di pianificazione strategica. Tale attività è partita dalla costituzione della Coalizione Territoriale Palermo - (formata dai Comuni di Palermo, Ustica e Villabate e dalla Provincia Regionale di Palermo) effettuata tramite la sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa avvenuta in data 26/11/09 – funzionale alla presentazione di un Piano Integrato di Sviluppo Territoriale (PIST) denominato "Territorio Snodo Palermo-Ustica-Villabate e di un Piano Integrato di Sviluppo Urbano

LA CITTÀ CHE VOGLIAMO — LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Obiettivo: sviluppo socio economico del territorio sulla base del Piano Strategico

(PISU) denominato "Palermo Capitale". I numerosi incontri effettuati hanno tenuto presente la non trascurabile esigenza di contaminare positivamente il percorso di pianificazione strategica con i Piani Integrati PIST "Territorio Snodo Palermo-Ustica-Villabate" e PISU "Palermo Capitale", ed hanno contribuito ad orientare la scelta - nella fase della predisposizione dei predetti Piani - nell'individuazione di taluni progetti ritenuti coerenti con il Piano Strategico e prontamente cantierabili, in ordine all'intercettazione di risorse finanziarie messe a disposizione della Regione Siciliana per i PIST/PISU.

Detta attività - che ha comportato lo studio della robusta documentazione afferente la predisposizione dei PIST e dei PISU e la condivisione dei medesimi programmi scaturita attraverso una serie innumerevole di incontri, formali e non, con i Settori dell'Amministrazione Comunale e con i Comuni di Ustica, Villabate e con la Provincia Regionale di Palermo - ha consentito la presentazione, al Dipartimento Regionale alla Programmazione, entro le scadenze previste (15/04/2010 prima finestra e 19/07/2010 seconda finestra) della documentazione completa relativa agli interventi da inserire nel PIST "Territorio Snodo Palermo, Ustica, Villabate" e del PISU "Palermo Capitale". Negli ultimi mesi del 2010 l'attività è stata rivolta all'analisi e alle verifiche effettuate sulle prime bozze del Documento Definitivo del Piano Strategico (Quadro conoscitivo, Processo inclusivo, Piano d'azione, n.4 tavole cartografiche relative ai Programmi Strategici Integrati, Carta di sintesi del Piano), sui quali il Comitato di Controllo (organo di *governance* interna) nel mese di Ottobre ha espresso una valutazione complessivamente positiva. Tra la fine di Novembre e la prima parte del mese di Dicembre la società Ecosfera ha trasmesso la versione definitiva del Piano Strategico, integrata delle osservazioni emerse in sede di Comitato di Controllo. Il Documento definitivo del Piano Strategico è stato approvato dalla Giunta Comunale in data 17/12/2010 (Delibera di G.M. n. 251) e sarà inoltrato al Dipartimento Regionale della Programmazione, unitamente al programma multimediale di prossima consegna da parte della Società Ecosfera, per la prevista verifica di coerenza.

LA CITTA' CHE VOGLIAMO — LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Obiettivo: sviluppo socio economico del territorio sulla base del Piano Strategico

PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO — “PORTI E STAZIONI”

Il “*Programma Innovativo in Ambito Urbano - Porti & Stazioni*”, finanziato nel 2003 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per la cui attuazione è stato sottoscritto nel 2004 un Protocollo d’Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, R.F.I. s.p.a., Ferrovie Real Estate e l’Autorità Portuale di Palermo, prevede azioni di riqualificazione e rigenerazione urbana nell’ambito di due estese aree della città che comprendono l’area del fronte a mare centrale, che si sviluppa dall’Arenella a S.Erasmo, denominata A.T.I.1, e l’area compresa tra i Danisinni, la Zisa e la stazione Notarbartolo, denominata A.T.I.2.

Il programma individua, nel contesto di dette aree, un sistema di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana da attuare nel breve e medio periodo, alcuni dei quali di particolare rilevanza per le strategie di riqualificazione urbana, giudicati “prioritari” per la buona riuscita del programma.

Tra gli interventi prioritari previsti dal programma, i più consistenti sono quelli che interessano le aree ferroviarie delle stazioni Lolli, Notarbartolo e Sampolo.

Relativamente alle aree ferroviarie delle Stazioni Lolli e Notarbartolo, è stato elaborato, nel corso del 2008, di concerto con R.F.I., uno studio di fattibilità degli interventi di riconversione urbana delle intere aree coinvolte, sia quelle derivanti dal riuso della ex stazione Lolli, che quelle relative alle aree ottenute dalla copertura della trincea ferroviaria presso la stazione Notarbartolo.

L’ipotesi planivolumetrica del nuovo assetto urbano è definita assumendo, quale principio essenziale della progettazione, la necessità di trasformare quest’area da elemento di discontinuità a luogo di nuove centralità urbane, con interventi che, oltre a riconnettere due parti della città, in termini di viabilità e di tessuti edilizi, siano propulsivi nel contesto di riferimento, e riescano ad innestare un processo di riqualificazione complessiva delle aree limitrofe.

Lo studio di fattibilità è stato inviato all’Ufficio del Genio Civile, alla Soprintendenza BB.CC.AA. per i previsti pareri propeedeutici all’approvazione della variante urbanistica e all’Ufficio V.A.S. – V.I.A. dell’Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, per la procedura V.A.S., recentemente attivata.

Successivamente all’approvazione della variante urbanistica, si procederà ad avviare le procedure concorsuali attraverso cui pervenire alla definizione dell’assetto urbanistico definitivo delle aree e per reperire le risorse finanziarie necessarie.

Relativamente all’area della Stazione di Sampolo, è stata elaborata un’ipotesi di definizione urbanistica dell’area, con definizione di rilevante dettaglio, la verifica dei principali parametri urbanistici e la quantificazione dei dati finanziari utili alla redazione del rispettivo studio di fattibilità. Nell’ipotesi elaborata, che contempla due alternative proposte di scenario, si prevede il recupero dell’intera area, oggi interessata dal mercato ortofrutticolo e dalla stazione Sampolo, agli usi urbani con cospicua dotazione di aree a verde e con attrezzature di rango metropolitano, quale un centro congressi per tremila posti.

LA CITTÀ CHE VOGLIAMO — LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Obiettivo: sviluppo socio economico del territorio sulla base del Piano Strategico

Oltre agli studi di fattibilità degli interventi prioritari, l'Amministrazione sta curando la redazione di una Variante al PRG in scala 1:2.000, di maggiore dettaglio rispetto all'attuale, dell'intera area denominata AT12, che alla data odierna si trova in avanzato stato di completamento.



La nuova spina di residenza e servizi che genererà "nuova centralità" nell'area Lollo-Notarbartolo.

COMUNE DI PALERMO
DIREZIONE GENERALE
Ufficio Controllo di Gestione
BILANCIO SOCIALE - ANNO 2010
Stampato ad Aprile 2011
Approvato con D.G. n. 46 del 25/5/2011